

DIREZIONE GENERALE DEI PORTI
Div. 2

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELLE AUTORITA' PORTUALI



Anno 2011

Hanno collaborato:

per la parte redazionale: Laura Barnaba, Paola De Cesare, Carla Folcarelli, Loredana Malcangio, Maria Petrone, Carlo Schiavone, Francesca Foti.

statistiche, elaborazioni e analisi: Gabriella Baldini, Fabrizio Persia.

coordinamento: Patrizia Scarchilli

Indice

IL QUADRO INTERNAZIONALE NEL 2011	pag. 5
I TRAFFICI	pag. 16
I CONTI DEL SETTORE PORTUALE	pag. 30
AP Ancona	pag. 41
AP Augusta	pag. 55
AP Bari	pag. 65
AP Brindisi	pag. 81
AP Cagliari	pag. 98
AP Catania	pag. 112
AP Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta	pag. 124
AP Genova	pag. 137
AP Gioia Tauro	pag. 149
AP La Spezia	pag. 163
AP Livorno	pag. 178
AP Manfredonia	pag. 195
AP Marina di Carrara	pag. 205
AP Messina	pag. 219
AP Napoli	pag. 232
AP Olbia e Golfo Aranci	pag. 249
AP Palermo	pag. 262
AP Piombino	pag. 274
AP Ravenna	pag. 288
AP Salerno	pag. 304
AP Savona	pag. 319
AP Taranto	pag. 331
AP Trieste	pag. 344
AP Venezia	pag. 358

IL QUADRO INTERNAZIONALE NEL 2011

La congiuntura e il contesto economico di riferimento

Dopo la grave crisi che aveva investito l'economia mondiale nel biennio 2008-2009 e la ripresa evidenziata nel 2010, la spinta propulsiva è andata progressivamente affievolendosi nel corso del 2011. Il contesto di instabilità e di diffusa incertezza, le prospettive di rallentamento della crescita economica a livello globale impongono dunque di guardare con moderata cautela allo sviluppo delle attività e dei traffici portuali nell'immediato futuro.

Dopo un buon inizio l'economia mondiale, a partire dal secondo trimestre 2011, ha registrato un moderato rallentamento frutto di una generalizzata riduzione del ritmo di crescita delle economie avanzate. Quest'ultima, infatti, si è mantenuta complessivamente forte nei Paesi emergenti, trainata in larga parte dalla domanda interna. In Cina ed in India, ad esempio, il PIL ha continuato ad aumentare a ritmi sostenuti (rispettivamente del 9,5% e del 7%) mentre la crescita è diminuita in misura più accentuata in Brasile (3,1% sul periodo precedente) ed in Russia (3,4% sul periodo corrispondente del 2010).

Nel secondo trimestre del 2011 il PIL dell'area euro è aumentato solo dello 0,2% sul periodo precedente, mostrando evidenti segni di stagnazione che hanno trovato conferma nei trimestri successivi.

Ad incidere pesantemente sono certamente stati due fattori. Il primo legato al venir meno del c.d. "effetto rimbalzo" ossia dalla ripresa della crescita sostenuta della domanda arretrata di consumatori e produttori; il secondo legato alle misure di risanamento delle finanze pubbliche di molti Paesi dell'area euro tra cui, come noto, l'Italia, a cui è andato a sommarsi il non trascurabile livello di incertezza derivante dalla crisi del debito sovrano in numerosi Paesi dell'area euro.

Nel corso della seconda metà del 2011 l'economia mondiale ha continuato a rallentare. Nel terzo trimestre¹ l'attività economica ha segnato un recupero negli Stati Uniti, in Giappone e nel Regno Unito a fronte di una moderata decelerazione nei paesi emergenti, il cui ritmo di crescita rimane peraltro elevato. Tuttavia, in presenza di forti tensioni sul debito sovrano nell'area dell'euro e di un'elevata incertezza circa il processo di consolidamento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti, nello scorcio dell'anno si sono indebolite le aspettative che la crescita delle economie avanzate acquisti progressivamente vigore. I flussi commerciali, in ripresa nel terzo trimestre, hanno rallentato nettamente nel quarto. Le spinte inflazionistiche si sono generalmente attenuate, beneficiando del calo dei costi delle materie prime.

L'attività economica nei principali Paesi avanzati al di fuori dell'area dell'euro ha accelerato. Negli Stati Uniti il PIL è cresciuto dell'1,8% sul trimestre precedente in ragione d'anno, sospinto dalla ripresa dei consumi e degli investimenti fissi lordi privati, che hanno compensato l'effetto negativo proveniente dal decumulo delle scorte. In Giappone l'attività produttiva, dopo essersi contratta nel primo semestre, ha segnato un

¹ Fonte: bollettino economico Banca d'Italia n. 67-gennaio 2012

forte rimbalzo, salendo del 5,6%. Vi hanno contribuito il rafforzarsi della dinamica dei consumi e il riavvio delle esportazioni, in precedenza condizionate dall'interruzione delle catene produttive a seguito del terremoto. Nel Regno Unito il PIL ha accelerato al 2,3%, sospinto dall'accumulo delle scorte, a fronte del ristagno dei consumi e dell'apporto negativo delle esportazioni nette.

Nelle principali economie emergenti l'attività è lievemente rallentata, risentendo delle misure di politica economica restrittive adottate nel primo semestre. Nel terzo trimestre del 2011 in Cina e in India la crescita del PIL è comunque rimasta elevata (rispettivamente al 9,1 e al 6,9% sul trimestre corrispondente del 2010), grazie alla dinamica ancora sostenuta della domanda interna. In Brasile è scesa al 2,2%, a causa della frenata nel settore industriale. Per contro, in Russia la crescita del PIL è salita al 4,8%.

Nel quarto trimestre² del 2011 il PIL in Italia è diminuito dello 0,7% sul periodo precedente.

Nello scorcio del 2011 la crescita mondiale ha continuato a perdere vigore, risentendo della contrazione dell'attività in Europa e in Giappone e del rallentamento delle economie emergenti. Il ristagno del commercio internazionale si è accompagnato a una temporanea flessione dei costi delle

materie prime e a una generalizzata attenuazione delle spinte inflative.

L'indebolimento dell'attività economica nel quarto trimestre del 2011 è stato intenso in Europa.

Negli Stati Uniti l'accelerazione del PIL (al 3% in ragione d'anno) è stata sospinta dall'accumulazione delle scorte e da un'espansione dei consumi in eccesso rispetto a quella del reddito disponibile, a fronte di un apporto negativo della spesa pubblica e di un rallentamento degli investimenti. In Giappone la contrazione dell'attività produttiva (-0,7%) ha risentito soprattutto della forte caduta delle esportazioni, anche per i problemi di approvvigionamento di beni intermedi seguiti alle inondazioni in Thailandia. Nel Regno Unito la caduta del prodotto (-1,2%) ha riflesso il forte calo degli investimenti e il decumulo di scorte.

Nel quarto trimestre del 2011 il PIL dell'area euro si è ridotto dello 0,3% sul trimestre precedente, segnando il primo calo dall'estate del 2009. La domanda interna si è contratta dello 0,7%, riflettendo flessioni nella spesa delle famiglie e negli investimenti. Nonostante il calo delle esportazioni (-0,4%), l'interscambio con l'estero ha nel complesso fornito un apporto positivo alla variazione del PIL, pari a 0,4 punti percentuali, per effetto della netta riduzione delle importazioni.

In Cina la crescita si è ridotta solo leggermente (all'8,9% sul trimestre corrispondente del 2010), beneficiando della dinamica ancora sostenuta della domanda interna, mentre in India e in Brasile la decelerazione dell'attività è stata più sensibile (al 6,1 e all'1,4%, rispettivamente), in connessione con il netto rallentamento nel settore industriale; per contro, in Russia l'espansione è rimasta vivace (4,8%).

Nel complesso nel 2011 la crescita è stata sostenuta in Germania (3%), più modesta in Spagna e in Italia (rispettivamente 0,7% e 0,4%); l'espansione del prodotto in Francia non si è discostata da quella media dell'area.

² Fonte: bollettino economico Banca d'Italia n. 68-aprile 2012

Latest IMF projections

The IMF projects that the world economy will grow 3.3 percent this year, substantially slower than its estimate four months ago.

			Projections		Difference from September 2011 WEO Projections	
	2010	2011	2012	2013	2012	2013
World Output	5.2	3.8	3.3	3.9	-0.7	-0.6
Advanced Economies	3.2	1.6	1.2	1.9	-0.7	-0.5
United States	3.0	1.8	1.8	2.2	0.0	-0.3
Euro Area	1.9	1.6	-0.5	0.8	-1.6	-0.7
Germany	3.6	3.0	0.3	1.5	-1.0	0.0
France	1.4	1.6	0.2	1.0	-1.2	-0.9
Italy	1.5	0.4	-2.2	-0.6	-2.5	-1.1
Spain	-0.1	0.7	-1.7	-0.3	-2.8	-2.1
Japan	4.4	-0.9	1.7	1.6	-0.6	-0.4
United Kingdom	2.1	0.9	0.6	2.0	-1.0	-0.4
Canada	3.2	2.3	1.7	2.0	-0.2	-0.5
Other Advanced Economies	5.8	3.3	2.6	3.4	-1.1	-0.3
Newly Industrialized Asian Economies	8.4	4.2	3.3	4.1	-1.2	-0.3
Emerging and Developing Economies	7.3	6.2	5.4	5.9	-0.7	-0.6
Central and Eastern Europe	4.5	5.1	1.1	2.4	-1.6	-1.1
Commonwealth of Independent States	4.6	4.5	3.7	3.8	-0.7	-0.6
Russia	4.0	4.1	3.3	3.5	-0.8	-0.5
Excluding Russia	6.0	5.5	4.4	4.7	-0.7	-0.4
Developing Asia	9.5	7.9	7.3	7.8	-0.7	-0.6
China	10.4	9.2	8.2	8.8	-0.8	-0.7
India	9.9	7.4	7.0	7.3	-0.5	-0.8
ASEAN-5 ¹	6.9	4.8	5.2	5.6	-0.4	-0.2
Latin America and the Caribbean	6.1	4.6	3.6	3.9	-0.4	-0.2
Brazil	7.5	2.9	3.0	4.0	-0.6	-0.2
Mexico	5.4	4.1	3.5	3.5	-0.1	-0.2
Middle East and North Africa (MENA)	4.3	3.1	3.2	3.6	...	...
Sub-Saharan Africa	5.3	4.9	5.5	5.3	-0.3	-0.2
South Africa	2.9	3.1	2.5	3.4	-1.1	-0.6
Source: IMF, World Economic Outlook, January 2012.						
¹ Indonesia, Malaysia, Philippines, Thailand, and Vietnam.						

In base alle più recenti stime dell'OCSE, nel 2011 il prodotto mondiale sarebbe aumentato nella media del 3,8% e rallentato nel 2012 consolidandosi al 3,4% circa. La ripresa rimarrebbe differenziata: nei Paesi avanzati come Stati Uniti e Giappone, a fronte del ristagno in Europa, vi sarebbe un'espansione del 2%; in quelli emergenti si attenuerebbe in Cina e in India e, più nettamente, in Brasile.

Sulle prospettive dell'economia globale gravano tuttavia ancora numerosi fattori di incertezza, legati agli effetti del consolidamento dei conti pubblici nelle economie

avanzate. Da un lato, non sono ancora facilmente quantificabili le ripercussioni della crisi del debito sovrano in Europa: il perdurare delle difficoltà di raccolta del settore bancario europeo potrebbe ridurre la capacità di erogare credito all'economia, alimentando una spirale negativa tra il calo dell'attività produttiva, la debolezza del settore finanziario e i rischi sul debito sovrano. Dall'altro, negli Stati Uniti, qualora non fossero prorogate al 2012 alcune misure di stimolo fiscale attuate gli scorsi anni, la crescita economica nell'anno in corso si ridurrebbe di due punti percentuali.

L'Istat ha rilevato, in una stima preliminare, che il prodotto interno lordo dell'Italia nel quarto trimestre 2011 è diminuito dello 0,7% sul trimestre precedente e dello 0,5% circa su base annua, precisando che il periodo in esame ha avuto tre giornate lavorative in meno rispetto al trimestre precedente e due giornate lavorative in meno rispetto al quarto trimestre 2010. L'Italia è entrata dunque, alla fine del 2011, in recessione tecnica (il PIL ha avuto un calo per il secondo trimestre consecutivo dopo che nel terzo quarto dell'anno l'Istat aveva registrato un ribasso dello 0,2%). Il ritorno in recessione è avvenuto dopo poco più di due anni: l'ultimo periodo di recessione era, infatti, terminato dopo il secondo trimestre del 2009. Il ribasso dello 0,5% circa, registrato dal PIL su base annua, nel quarto trimestre 2011, ha rappresentato il primo calo tendenziale dal quarto trimestre del 2009.

Dunque, secondo le stime preliminari dell'Istat (dati corretti per effetti di calendario), la crescita dell'Italia nel 2011 (+0,4% circa) ha subito una netta battuta d'arresto a confronto con quanto totalizzato nel 2010 (+1,4%). La differenza è così pari a un punto percentuale. Ma era andata ancora

peggio nel 2009, quando la contrazione registrata fu pari al -5,1%.

Intanto il debito pubblico italiano a dicembre 2011 è sceso dai 1.904,8 miliardi di novembre e si è attestato a quota 1.897,946 miliardi di euro, mentre è cresciuto di 55 miliardi rispetto alla fine del 2010, con un incremento del 2,98%. Le entrate tributarie nel 2011 sono aumentate dell'1,6% e si sono attestate a quota 403,110 miliardi di euro.³

Il PIL italiano pur essendo aumentato negli ultimi due anni, non è ancora tornato ai ritmi di crescita pre-crisi. Nel 2011 il PIL in volume (1.424,573 miliardi) si è attestato su livelli ancora inferiori a quelli degli anni precedenti la crisi economica del 2008-2009.

Un miglioramento si è rilevato invece nel rapporto Deficit-Pil. L'anno scorso - secondo l'Istat - l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è sceso al -3,9%, dal -4,6% del 2010. Un dato in linea con la stima del governo per il Deficit-Pil 2011, che prevedeva un 3,8%.

In valore assoluto - ha spiegato l'Istituto di statistica - l'indebitamento netto è diminuito di circa 9,1 milioni, attestandosi a -62,363 miliardi di euro.

Il rapporto Debito/Pil è salito ancora al 120,1% dal 118,7% del 2010. Il dato, elaborato dalla Banca d'Italia, è stato diffuso dall'Istat, che lo ha indicato come il più elevato dal 1996, quando era al 120,2%. Nel 2010 il rapporto era stato pari al 118,7%.

Secondo l'Istat, inoltre, nel 2011 la spesa per consumi delle famiglie ha mostrato un aumento in volume solo dello 0,2%, dopo il +1,2% dell'anno prima.

A trainare il debole aumento dei consumi è stata soprattutto la spesa per i servizi (+1,6%), mentre il consumo di beni è diminuito (-0,9%) e molto significativa è stata la flessione della spesa per i generi alimentari (-1,3%). Al PIL italiano, dunque, ha contribuito soprattutto la domanda estera, mentre i consumi nazionali sono rimasti fermi.

Per il 2012 e il 2013 il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha rivisto al rialzo le stime della crescita mondiale. Il PIL crescerà nel 2012 del 3,5% e l'anno successivo del 4,1%.

³ E' quanto risulta dal Supplemento al Bollettino statistico della Banca d'Italia dedicato alla finanza pubblica

Per quanto riguarda l'economia americana, la stessa crescerà nel 2012 del 2,1% per poi accelerare nel 2013 al +2,4%. Lo prevede il Fondo Monetario Internazionale (FMI), stimando per Eurolandia una contrazione del PIL dello 0,3% nel 2012. Il PIL dell'area euro crescerà dello 0,9% nel 2013.

Le prospettive per l'economia mondiale si stanno gradualmente rafforzando, ma i recenti miglioramenti sono fragili e i rischi al ribasso elevati.

Panorama italiano ed internazionale sui traffici marittimi

MOVIMENTI IN PRINCIPALI PORTI EUROPEI*
ANNO 2011

Paese	PORTO	A	B	C			A+B+C	E	F
		Rinfuse liquide	Rinfuse solide	Merci varie			TOTALE	TEUs	Passeggeri
		(x1.000 tonn)	(x1.000 tonn)	In contenitori (x1.000 tonn)	Altre merci varie (x1.000 tonn)	Totale (x1.000 tonn)		Totale numero	Totale numero
B	Anversa	46.016	19.086	105.109	16.940	122.049	187.151	8.664.243	-
B	Ghent	4.451	17.130	545	5.069	5.614	27.195	80.092	-
B	Zeebrugge	8.281	1.653	22.743	14.281	37.024	46.957	2.206.681	629.473
D	Amburgo	13.964	25.646	90.129	2.476	92.605	132.216	9.014.165	350.220
D	Brake	495	3.165	1	1.680	1.682	5.341	-	-
D	Brema	1.465	8.036	62.683	8.401	71.084	80.585	5.915.487	51.369
D	Rostock	3.784	6.181	-	13.940	13.940	23.905	-	1.911.898
D	Wilhelmshaven	19.620	1.577	-	18	18	21.195	-	-
DK	Aarhus	1.508	2.533	3.109	2.292	5.401	9.442	695.000	-
EIR	Dublino	3.610	1.632	5.431	17.410	22.841	28.083	301.078	1.666.147
F	Bordeaux	4.971	2.649	625	136	761	8.381	60.811	-
F	Calais	-	425	-	38.036	38.036	38.460	-	10.067.377
F	Dunkerque	8.063	23.789	2.387	13.284	15.671	47.523	273.056	2.601.258
F	La Rochelle	2.638	4.846	65	895	959	8.444	7.540	77.272
F	Le Havre	41.388	3.058	21.652	1.454	23.116	67.561	2.215.262	715.279
F	Marsiglia	62.660	9.839	9.307	6.267	15.574	88.073	944.047	2.887.379
F	Nantes-St.Nazaire	19.660	7.680	1.878	1.433	3.311	30.652	178.185	-
F	Rouen	12.163	11.086	1.031	1.116	2.147	25.397	130.598	40.266
GB	Londra	19.865	13.263	7.710	7.958	15.668	48.796	890.755	-
GR	Pireo	-	408	7.788	5.370	13.158	13.566	490.894	11.868.606
GR	Salonicco	6.095	3.593	3.015	1.005	4.020	13.708	295.803	53.283
LT	Klaipėda	11.034	14.526	4.270	6.764	11.034	36.594	382.185	323.824
N	Oslo	2.075	1.341	1.346	952	2.298	5.714	208.799	2.653.592
NL	Amsterdam	39.446	46.450	606	6.385	6.991	92.887	48.515	1.116.465
NL	Rotterdam	198.526	87.326	123.556	25.143	148.699	434.551	11.876.920	-
P	Leixoes	7.506	2.502	5.409	938	6.347	16.355	514.088	476
P	Lisbona	1.894	4.625	5.585	242	5.827	12.347	541.906	49.364
P	Setubal - Sesimbra	628	3.097	736	2.432	3.168	6.893	77.127	-
S	Goteborg	8.780	-	8.276	12.473	20.749	29.529	886.782	1.699.217
SL	Capodistria	2.923	6.770	5.309	2.049	7.359	17.051	589.314	108.729

Fonte: Elaborazione Assoporti su dati diversi

* porti spagnoli esclusi

Traffico containers

Secondo i dati recentemente pubblicati nella nota congiunturale Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica), relativamente al numero di spedizioni effettuato da un campione di oltre 200 imprese tra le più rappresentative del settore, l'anno 2011 mostra un saldo complessivo positivo, sia in termini di volumi che di fatturato.

Ad una tenuta generale del traffico containers (a giocare un ruolo da leone, anche in questo caso, è stata la portualità asiatica che continua a monopolizzare i primi otto posti della

classifica mondiale, con una movimentazione complessiva pari a 167 milioni di TEU), sia a livello mondiale che europeo, non ha però corrisposto un altrettanto soddisfacente livello di tenuta dei noli e, dunque, di redditività del traffico mercantile. Lo *Shanghai Shipping Exchange (SSE)* ha evidenziato come nel primo semestre 2011 vi sia stata una riduzione media dei noli del 23% rispetto al medesimo dato del 2008 sulle rotte tra Asia ed Europa. Nello scorso mese di Febbraio 2012 il *Dry Baltic Index* (ovvero l'indice dei carichi secchi su cui si stabiliscono i noli) è sceso a 600 punti, il crollo più pesante mai avuto in due decenni. Tendenza questa che difficilmente muterà nel corso del 2012 secondo le stime di *Alphaliner*.

Lo sviluppo del traffico contenitori, al netto della crisi dei noli e conseguentemente del comparto della logistica, mostra una capacità di crescita percentuale superiore ad ogni altro settore economico e vede progressivamente aumentare la propria rilevanza nella composizione del PIL europeo e nazionale.

In Europa si stima che ben il 4,6% del PIL sia riconducibile al settore del trasporto e della logistica.

Recenti studi del Censis evidenziano come il PIL generato dal sistema marittimo nazionale, comprensivo sia della componente industriale che terziaria, ammonta annualmente a 39.5 miliardi di euro, pari al 2,6% del PIL nazionale a prezzi correnti, rilevante anche il contributo dato all'occupazione che registra oltre 213.000 unità di lavoro dirette.

Dati questi che confermano come l'economia portuale sia in grado di stimolare significativamente la produzione ed occupazione del sistema economico nazionale.

Il porto e la logistica rappresentano, dunque, un formidabile volano di sviluppo del territorio, un polo funzionale in grado di generare ricchezza ed occupazione, catalizzare risorse imprenditoriali ed investimenti, stimolare lo sviluppo territoriale.

Nel 2011 si è chiuso con il segno meno (-3% circa) il totale della movimentazione containers dei **porti italiani**. Un risultato su cui pesa soprattutto il crollo dei porti di transhipment, con in testa Gioia Tauro, che nel maggio 2011 ha perso i traffici garantiti dal gruppo Maersk. Le perdite sommate dagli scali di trasbordo ammontano a -15,1%. Mentre l'import-export di containers nei porti di destinazione finale segna un positivo +8,3%.

Entrando nel dettaglio dei dati, si nota che Gioia Tauro nel 2011 ha totalizzato 2,3 milioni di teu, segnando -19,2% rispetto al periodo gennaio-dicembre del 2010. Un risultato fortemente negativo e che trova una (parziale) consolazione nel nuovo assetto azionario del Medcenter container terminal di Gioia Tauro, che ha visto entrare nella compagine societaria Terminal investment limited (Til), la società terminalistica che fa capo al gruppo Aponte. Il cambiamento, dato che il gruppo Aponte continua a puntare su Gioia Tauro, nonostante la concorrenza che lo scalo subisce da Port Said e Tangermed, può essere un tassello per una nuova crescita del porto calabrese. Anche Cagliari, altro scalo di trasbordo, segna, con 603mila teu, un -4% circa. Mentre Taranto, terzo porto di transhipment italiano, con 604mila teu, segna ancora un +3,9% nel 2011.

Decisamente meglio, invece, vanno i porti di destinazione finale. Genova ha segnato 1,8 milioni di containers, con una crescita del 5% sul 2010, tornando al livello pre-crisi del 2007.

Buon risultato segna La Spezia, con 1,3 milioni di teu (+1,7%), mentre Savona segna -13,2% con 170mila teu. Livorno, invece, arriva a 593mila teu (-5,5%). Al Sud, Napoli scende a 527mila teu (-1%) e Salerno totalizza un -0,17% pari a 235mila teu. Sul versante Adriatico si registrano le crescite maggiori, ma a fronte di volumi di traffico decisamente

inferiori a quelli tirrenici. In testa c'è Trieste, con +34% circa e 393mila teu; poi Ravenna, con +17,6% e 215mila teu e infine Venezia con +16,7% e 460mila teu.⁴

Per quanto riguarda **i porti europei**, al primo posto nell'Unione europea c'è sempre Rotterdam, dove nel 2011 sono stati movimentati 11,9 milioni di teu, con una crescita del 6,5% rispetto all'anno precedente. Perde terreno rispetto al diretto concorrente Anversa, che con un +2% si attesta a 8,64 milioni di teu.

Nel Mediterraneo perde qualche colpo il numero uno, Valencia, (ma il tasso di transhipment, cioè containers semplicemente trasportati da una nave all'altra è molto alto) che ha registrato un +2,8 %, chiudendo l'anno intorno ai 4,3 milioni di teu. Negli anni scorsi aveva registrato un crescita formidabile che gli aveva permesso di superare prima Barcellona e poi Algeciras. Anche nel 2009, momento peggiore della crisi, il porto della Comunidad è riuscito a mantenere il segno positivo (+1,4%), mentre tutti gli altri crollavano pesantemente: Rotterdam -9,7%, Anversa -15,6%, la rivale Barcellona addirittura -30,1%. Il porto di Barcellona è cresciuto nel 2011 del 6%, riducendo leggermente l'abisso che lo separa da Valencia e superando i due milioni di teu. L'altro grande scalo spagnolo, quello di Algeciras, si è ripreso nel 2011, con una crescita del 20%, ma sono lontani gli anni in cui dominava i traffici mediterranei in gara con Gioia Tauro.

Nel settore dei containers nel sistema portuale di Brema-Bremerhaven sono stati movimentati 62,6 milioni di tonnellate per un traffico è stato pari a circa 5,9 milioni di teu, con una progressione superiore al 20% sullo scorso anno. Amburgo con 9 milioni di teu è cresciuto del 14% mentre

Le Havre si è attestata sui 2,2 milioni (-6%).

⁴ Fonte: Il Sole 24 Ore

MOVIMENTO CONTENITORI IN PRINCIPALI PORTI DEL MEDITERRANEO* E DEL MAR NERO

Sbarchi + imbarchi + trasbordi

Anni 2007 - 2011

Paese	PORTO	TEUs	TEUs	TEUs	TEUs	TEUs	TEUs	TEUs
		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
		numero	numero	numero	numero	numero	numero	numero
ET	Alessandria	432.894	437.924	471.334	548.124	615.977	654.992	396.000
ES	Algeciras	3.179.300	3.256.776	3.420.533	3.327.616	3.042.782	2.806.884	3.602.631
ES	Alicante	159.237	172.729	179.259	150.827	132.059	147.308	154.257
TR	Ambarli	1.185.768	1.446.269	1.940.000	2.262.000	1.835.986	2.540.000	2.686.000
IL	Ashdod	587.000	693.000	808.700	827.900	655.041	1.017.000	1.168.000
ES	Barcellona	2.071.481	2.318.239	2.610.100	2.569.549	1.800.662	1.931.033	2.013.967
RL	Beirut	282.624	339.174	948.000	945.100	994.601	949.155	1.034.249
SLO	Capodistria	179.745	218.970	305.648	353.880	343.165	476.731	589.314
ES	Castellon	43.773	71.660	101.929	88.208	67.075	103.956	130.963
RO	Costanza	768.099	1.037.068	1.411.387	1.380.935	595.303	556.694	662.796
ET	Damietta	1.129.595	830.050	894.185	1.124.969	1.139.018	1.072.176	711.000
ET	El Dekheila	300.989	324.093	505.677	716.331	661.456	699.821	458.000
IL	Haifa	1.123.000	1.053.000	1.170.000	1.395.900	1.140.000	1.264.000	1.235.000
TR	Haydarpasa	340.629	400.067	396.637	360.000	187.365	176.468	n.d.
TR	Izmir	784.377	847.926	892.217	895.000	826.645	726.675	n.d.
CY	Limassol	320.130	360.805	377.037	416.970	353.914	348.358	345.539
ES	Malaga	247.548	464.838	542.405	428.623	289.871	298.401	476.997
M	Marsaxlokk	1.320.000	1.480.000	1.900.000	2.330.000	2.260.000	2.371.000	2.360.000
FR	Marsiglia	905.687	946.445	1.002.879	851.425	876.757	953.435	944.047
TR	Mersin	596.289	643.749	782.028	844.632	843.917	1.030.391	1.113.850
RUS	Novorossiysk	161.756	226.570	261.000	381.300	234.800	471.400	598.000
UA	Odessa	280.000	395.564	523.000	572.142	255.461	351.600	453.700
GR	Pireo	1.394.512	1.403.408	1.373.138	433.582	664.895	513.319	490.894
ET	Port Said	1.521.855	2.660.449	2.755.805	3.186.589	3.300.951	3.627.813	3.800.000
GR	Salonicco	365.925	337.596	442.638	238.912	269.844	273.131	295.803
MA	Tanger-Med	-	-	600.000	920.708	1.222.000	2.058.430	2.093.408
ES	Tarragona	8.980	12.203	47.136	45.903	221.203	255.407	225.747
ES	Valencia	2.409.821	2.612.049	3.042.665	3.602.112	3.653.890	4.206.937	4.327.371

* porti italiani esclusi

** Novorossiysk NCSP Group

Elaborazione Assoporti su dati diversi

Traffico passeggeri

Contesto italiano

Nel 2011 il traffico nei porti crocieristici italiani – tra sbarchi, imbarchi e transiti – ha superato quota 11 milioni di passeggeri con una variazione, rispetto all’anno precedente, pari al +18,9%. È quanto risulta da un’indagine realizzata da “Risposte Turismo”, società di ricerca e consulenza a servizio della macroindustria turistica, per conto dell’Osservatorio Nazionale del Turismo (ONT) e il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo (DSCT) della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Oltre l’80% dei passeggeri si è concentrato in cinque regioni: Lazio, Liguria, Veneto, Campania e Sicilia. Ciononostante, i movimenti hanno toccato quasi tutte le regioni affacciate sul mare e la crescita del settore ha coinvolto la maggior parte dei porti del Paese.

Tra i primi quindici porti per numero di crocieristi, tre hanno fatto registrare nel 2011 una consistente variazione negativa del traffico (Olbia, Genova e Catania), mentre nel caso di Cagliari la crescita è stata intorno al 30%.

Tre porti, poi (Venezia, Savona, Genova) sono anche importanti “home port”, con imbarchi e sbarchi che prevalgono nettamente sui transiti. Negli altri, il transito supera sempre i 2/3 del totale, con quote di oltre il 90% a Messina, Livorno e Cagliari e del 100% a Olbia.

Una performance, che non è esagerato definire straordinaria, stabilisce il porto di Bari nel 2011, visto il delicato momento economico e la grave recessione della Grecia. Infatti, nonostante la crisi del Paese, che ha sicuramente scoraggiato le partenze dai Balcani, lo scalo pugliese ha visto crescere il traffico complessivo del 2,5% e sfiora i due milioni di passeggeri (1.951.000). In particolare, il traffico crocieristico è aumentato del 15,6%, complice il recente arrivo di Royal Caribbean. Quest’ultima tipologia di traffico sarà quasi certamente destinata ad aumentare visto che proprio il gruppo crocieristico statunitense ha aggiunto dal 2012 Bari tra i suoi home port italiani.

La distribuzione mensile dei movimenti nei primi quindici porti italiani è caratterizzata da un traffico molto contenuto da gennaio a marzo e tra novembre e dicembre, e da una stagione prolungata che va da maggio a ottobre. Nel corso di questi sei mesi, infatti, la quota mensile di passeggeri si mantiene sempre al di sopra dell’11,5% sul traffico complessivo annuale; per di più, ad agosto, mese durante il quale si registra il più alto numero di movimenti (15,3% nel 2011), non si registra un picco particolarmente forte rispetto al resto della stagione crocieristica. Esistono tuttavia differenze di stagionalità anche notevoli tra un porto e l’altro: a Savona, Cagliari e Genova, ad esempio, si registrano quote di traffico superiori al 20% nei mesi da novembre a febbraio, mentre alcuni porti non vengono toccati dalle navi da crociera per uno o più mesi tra l’autunno e l’inverno.⁵

Per molte città italiane avere un porto che diventi il punto di partenza principale dei viaggi in crociera significa dare una spinta significativa allo sviluppo dell’economia, tant’è che anche molte città del Centro e del Sud si stanno attrezzando allo scopo.

Porti europei

Allargando lo sguardo all’Europa, i risultati del 2011 hanno segnato una nota positiva. Secondo l’European Cruise Council (ECC), l’associazione che riunisce i principali “player” continentali, gli operatori puntano anzitutto sul mercato Europa, dove il numero dei passeggeri ha superato per la prima volta i 6 milioni, con una crescita del 9%, rispetto al 2010. L’associazione ha anche classificato le nazioni in base all’adesione del turismo da crociera. Hanno conquistato il podio i cittadini del Regno Unito (1,7 milioni, +5% rispetto al 2010), seguiti dai tedeschi e dai francesi (1,4 milioni, + 14%). Seguono gli italiani comunque in crescita con 0,9 milioni, pari a un +9% rispetto al 2010, prima della Spagna (0,7 milioni, +9%) e della Svizzera.

In un confronto europeo riferito al 2010, l’Italia è nettamente il primo Paese per gli imbarchi, con il 35% del totale del traffico continentale, nonché come destinazione, con il 21,4% del totale del traffico nei cosiddetti *port of call*, le tappe intermedie degli itinerari. Civitavecchia e Venezia sono ormai nella top 10 dei porti crocieristici mondiali, con la

⁵ Fonte: Osservatorio Nazionale del Turismo

prima ad aver ormai pressoché raggiunto Barcellona in Europa e la seconda ad essere la prima in assoluto per imbarchi e sbarchi.

Il traffico delle crociere è diminuito nel porto di Bremerhaven. Lo scorso anno al terminal crociere di Bremerhaven sono approdate 42 navi per un traffico di circa 51.000 passeggeri rispetto ad oltre 57.000 nel 2010.

Ottimi risultati per il traffico passeggeri dello scalo marocchino di Tangeri (oltre 1,7 milioni) con aumento del 51%.

Il traffico crocieristico a Barcellona ha registrato un aumento del 13% in più rispetto al 2010. Lo scorso anno le navi da crociera che hanno attraccato a Barcellona sono state 880.

Traffico merci

Porti italiani

Nel 2011 si consolida il ruolo dei porti amministrati dall'Autorità Portuale del Levante (Bari, Barletta e Monopoli) nel panorama della portualità nazionale pur in un quadro generale segnato dalla recessione economica e dalla gravissima crisi greca.

Il porto di Venezia ha archiviato il 2011 con una lieve flessione del traffico delle merci (-0,5%) che si è attestato a 26,3 milioni di tonnellate rispetto a 26,4 milioni di tonnellate nell'anno precedente.

Gli ottimi risultati, registrati nei traffici ad alto valore aggiunto, hanno consentito al Porto di Livorno di movimentare, nel 2011, 29.672.529 tonnellate di merce complessiva, pur con una leggera flessione (-2%) rispetto a quanto rilevato nell'anno precedente.

Nel 2011 il porto di Genova ha movimentato complessivamente 50,3 milioni di tonnellate di merci, con un calo dello 0,6% rispetto al 2010.

Nel 2011 il traffico delle merci nel porto di Ravenna è aumentato del 6,5% attestandosi a 23,3 milioni di tonnellate rispetto a 21,9 milioni di tonnellate nel 2010.

Porti europei

Nell'intero 2011 il sistema portuale di Brema-Bremerhaven ha movimentato un traffico di circa 81,3 milioni di tonnellate di merci, di cui 67,3 milioni a Bremerhaven e 13 milioni a Brema, con un incremento del 18% rispetto a quasi 68,9 milioni di tonnellate di merci movimentate nel 2010. Lo ha reso noto il senatore all'Economia, al lavoro e al porto di Brema, Martin Günthner, sottolineando che «con questo ottimo risultato i nostri porti hanno raggiunto un nuovo record storico di volume. Gli effetti della crisi economica globale del 2009 - ha aggiunto - sono quindi alle spalle». Il precedente record annuale di traffico era stato stabilito dal porto di Brema-Bremerhaven nel 2008 con 74,5 milioni di tonnellate, volume che nel 2011 è stato superato del 9%.

Nel 2011 il volume del traffico delle merci nel porto di Rotterdam ha raggiunto la quota record di 433,4 milioni di tonnellate, in crescita dello 0,8% rispetto a 430,2 milioni di tonnellate movimentate nel precedente anno record del 2010. Il traffico d'importazione è ammontato a 307,9 milioni di tonnellate (+0,8%) e quello d'esportazione a 125,5 milioni di tonnellate (+0,7%).

«Abbiamo registrato una crescita per la nona volta in dieci anni nonostante la deludente situazione economica e la flessione della crescita del traffico in porto iniziata a novembre», ha sottolineato l'amministratore delegato della Port of Rotterdam Authority, Hans Smits. «Ciò - ha aggiunto - dimostra l'importanza di proseguire gli investimenti in capacità e nuove attività, come lo stoccaggio di gas naturale liquefatto e la produzione di

bioetanolo. Le principali aree di crescita sono state il transhipment dei container, il carbone e le rinfuse agricole».

Il sistema portuale di Amsterdam (che include anche gli scali di Beverwijk, IJmuiden e Zaanstad) ha movimentato 92 milioni di tonnellate di merce (+2%), di cui quasi 75 milioni nel solo porto di Amsterdam (+3%), che in import ha ricevuto quasi 51 milioni di tonnellate (+ 3,2%) e poco più di 24 milioni ne ha spedite in export.

Dopo l'incremento del 9,8% del traffico registrato tra il 2009 e il 2010, nel 2011 il porto di Amburgo ha totalizzato un'ulteriore consistente crescita del 9,1% avendo movimentato 132,2 milioni di tonnellate di merci rispetto a 121,2 milioni di tonnellate nel 2010.

Lo scorso anno lo scalo catalano di Barcellona ha totalizzato un traffico di 43,06 milioni di tonnellate, in crescita dello 0,2% rispetto a 42,98 milioni di tonnellate nel 2010.

I TRAFFICI

Nella presente relazione, come di consueto, oltre alle notizie riguardanti l'attività svolta dalle Autorità portuali nel corso dell'anno 2011, sono pubblicati i dati relativi al traffico di merci e passeggeri nei singoli porti. Le tabelle riguardano il traffico complessivo, distinto tra merci liquide e merci solide, il numero dei container movimentati in T.E.U. (*Twenty-foot Equivalent Unit*) e il numero dei passeggeri trasportati. Inoltre è riportato il valore del traffico, sempre per ciascun porto, determinato in base al criterio previsto dalla legge 84/94 ai fini della verifica dei requisiti di traffico nei porti sede di Autorità portuali e cioè il complesso delle merci solide più il 10% delle merci liquide.

Nel 2011 si assiste alla sostanziale conferma, in termini complessivi, dei risultati conseguiti l'anno precedente, quando era stato finalmente interrotto l'andamento negativo del biennio 2008-2009. Il complesso delle movimentazioni sfiora, nell'anno preso in esame, i 473 milioni di tonnellate, con un aumento del volume totale del traffico nel **Settore Portuale Nazionale (SPN)**, costituito dall'insieme dei porti sede di Autorità portuali⁶, di circa 3 milioni di tonnellate (+0,64% rispetto al 2010).

Tale risultato, che va in ogni caso considerato positivamente in relazione alla situazione dell'economia nazionale e in rapporto alla grande contrazione registrata nel biennio 2008-2009, è però il prodotto di una situazione sfaccettata, ricca di luci ed ombre, sia se esaminata nel suo complesso che per singolo porto.

Dati confortanti provengono dalle merci solide, il cui traffico aveva risentito di più degli effetti della crisi del 2009: all'aumento di oltre dodici punti percentuali del 2010 si aggiunge infatti, con un totale di 285,38 milioni di tonnellate movimentate, un ulteriore progresso del 2,42%

Una flessione registrano invece i prodotti petroliferi, che passano dai 191,32 milioni di tonnellate del 2010 ai 187,55 del 2011 (-1,97%).

Di conseguenza, continua a diminuire l'incidenza delle rinfuse liquide sul volume totale del traffico, risultando essa pari al 40% (42% nel 2009, 41% nel 2010).

Invariato, rispetto al 2010, appare invece il peso del traffico contenitori, pur con una flessione del 3,03%. Nel 2011 i contenitori movimentati ammontano a 9.484.796 TEU e rimangono la categoria più importante nell'ambito delle merci solide, rappresentandone, nonostante il dato negativo, il 21% del totale.

Con l'aumento di un punto percentuale rispetto al 2010 e un peso del 17% sul totale, le rinfuse solide raggiungono, in termini di incidenza, le merci Ro-Ro che confermano il dato dell'anno precedente pari, appunto, al 17%.

Nel traffico passeggeri, si rileva una discreta flessione (-4,2%). Il numero dei passeggeri imbarcati e sbarcati nei porti italiani ammonta a 46.326.075 con una diminuzione di circa 2 milioni di unità rispetto all'anno precedente.

Per **complesso di merci movimentate**, Genova si conferma quale più importante scalo nazionale. Il porto ligure interessa, pur registrando una lievissima flessione (-0,61%), il 10,66% del traffico nazionale con 50,39 milioni di tonnellate movimentate.

Un'altra conferma proviene dal porto di Trieste al secondo posto, anche nel 2011, nella graduatoria dei porti italiani, con 48,238 milioni di tonnellate ed un incremento dell'1,21% rispetto all'anno precedente.

La forte espansione (+17,07%) registrata dal porto di Taranto, che aveva conseguito ottimi risultati anche nel 2010, fa sì che esso si collochi al terzo posto per volume totale di traffico nella classifica dei maggiori porti italiani, con 40,799 milioni di tonnellate movimentate.

Come conseguenza, scende al quarto posto, dal terzo del 2010, Cagliari che conferma sostanzialmente il dato dell'anno precedente, con 35,827 milioni di tonnellate (-0,13%).

Migliora di due posizioni il porto di Augusta che diventa quinto scalo nazionale grazie ad una crescita dei traffici, soprattutto petroliferi, dell'1,32% (29,8 milioni di tonnellate).

Pur mostrando una flessione del 2,07%, rimane sesto scalo nazionale Livorno, con 29,67 milioni di tonnellate movimentate, seguito da Venezia che passa dall'ottavo posto del 2010 al settimo del 2011 (26,32 milioni di tonnellate; -0,51%).

A causa di una flessione a due cifre (-19,6%), scende dal quinto all'ottavo posto della graduatoria il porto di Gioia Tauro con 24,69 milioni di tonnellate movimentate.

In salita invece il porto di Ravenna che migliora la propria posizione, passando dall'undicesimo posto del 2010 al nono del 2011, grazie ad una buona variazione percentuale rispetto all'anno precedente (+6,52%) e 23,34 milioni di tonnellate movimentate.

Di contro, sebbene confermi i risultati del 2010 (+0,91%), Messina scende di una posizione, collocandosi, con 23,277 milioni di tonnellate, al decimo posto, seguita, all'undicesimo, da Napoli che, mostrando una flessione pari all'8,48%, perde una posizione rispetto all'anno precedente, con 20,06 milioni di tonnellate movimentate.

Con un incremento percentuale di 16,39 punti, si colloca in dodicesima posizione il porto di Civitavecchia con un traffico di 19,18 milioni di tonnellate di merci, a scapito della Spezia che, a seguito di un calo nelle movimentazioni del 4,95%, scende dal dodicesimo al tredicesimo posto (17,06 milioni di tonnellate).

A differenza della Spezia, al quattordicesimo posto, un altro porto ligure, Savona, mostra una buona crescita pari al 3,94% (14,65 milioni di tonnellate) insieme a Salerno (quindicesimo) che cresce del 7,02% (10,53 milioni di tonnellate).

In miglioramento rispetto al 2010, risultano essere anche i porti di Palermo con un incremento dell'8,61% (8,55 milioni di tonnellate) e Bari con un +16,07% (7,53 milioni di tonnellate).

Dati negativi provengono invece dagli scali di Olbia con una flessione del 2,03% (10,23 milioni di tonnellate), Brindisi che registra un -2,22% (9,89 milioni di tonnellate), Ancona con un calo dell'1,26% (8,41 milioni di tonnellate), Piombino che diminuisce dell'8,41% (6 milioni di tonnellate), Catania con -2,78% (5,2 milioni di tonnellate) e Marina di Carrara con -3,29% (3,23 milioni di tonnellate).

Per quanto riguarda la **movimentazione di merci solide**, grazie ad un aumento percentuale a due cifre (+20,03%) ed un traffico pari a 33,94 milioni di tonnellate, Taranto, si afferma quale primo scalo nazionale.

Genova, pur segnando un buon +4,95% e movimentando 32,54 milioni di tonnellate, per effetto dell'ottimo risultato di Taranto, scende al secondo posto.

Scende anche, dal secondo al terzo posto, il porto di Gioia Tauro che perde ben il 20,24% del traffico rispetto all'anno precedente, con 24,08 milioni di tonnellate movimentate (30,19 milioni nel 2010).

Il porto di Livorno consolida la propria posizione in graduatoria, confermandosi per il terzo anno di fila quale quarto scalo nazionale e registrando un discreto aumento percentuale pari al 4,16% (21,89 milioni tonnellate movimentate).

Un'altra positiva conferma è rappresentata dal porto di Ravenna che mantiene la quinta posizione conquistata nel 2010 e registra un incremento del traffico del 9,15% (18,528 milioni di tonnellate movimentate).

Come nel 2010, è sesto il porto di Napoli che registra, tuttavia, una flessione pari all'1,87% con 16,065 milioni di tonnellate movimentate.

Invariate rimangono, rispettivamente, al settimo e all'ottavo posto, anche le posizioni in graduatoria del porto della Spezia che, analogamente a Napoli, mostra un decremento rispetto all'anno precedente (-3,43%; 15,13 milioni di tonnellate) e di quello di Venezia in cui si rileva, invece, una crescita pari al 4,54%, con 15,11 milioni di tonnellate movimentate.

Al nono posto si colloca, come nel 2010, il porto di Trieste in cui si rileva un ottimo dato di crescita (+11,66% rispetto all'anno precedente) con 13 milioni di tonnellate di merci movimentate.

In continuo miglioramento risulta il traffico nel porto di Salerno, che si colloca al decimo posto. Anche nel 2011, come nel 2010, le movimentazioni di merci solide risultano in aumento, con un +7,02% e 10,53 milioni di tonnellate movimentate.

Un ottimo risultato consegue anche il porto di Civitavecchia (undicesimo) che, insieme a Fiumicino e Gaeta, movimenta 10,51 milioni tonnellate di merci e registra un incremento del 12,82% rispetto all'anno precedente.

Seguono in graduatoria i porti sardi di Cagliari, in calo del 5,96% (9,55 milioni tonnellate) e Olbia che cresce, invece, del 2,04% (9,06 milioni di tonnellate movimentate).

L'andamento del traffico è positivo nei porti di Palermo con un aumento del 10,65% ed un volume di traffico di 7,82 milioni di tonnellate, di Savona dove cresce del 3,1% (7,6 milioni di tonnellate), di Bari con un ottimo +16,85% (7,1 milioni di tonnellate) e di Augusta, dove pur costituendo una fascia molto marginale di traffico, le movimentazioni di merci solide crescono del 16,56% (1,119 milioni di tonnellate).

Flessioni di traffico, sia pure di diversa entità, si registrano invece negli scali di Brindisi (-1,38%; 7,288 milioni di tonnellate movimentate), Messina (-7,69%; 6,17 milioni di tonnellate), Piombino (-8,37%; 5,96 milioni di tonnellate), Catania (-2,69%; 5,2 milioni di tonnellate), Ancona (-3,7%; 3,9 milioni di tonnellate) e Marina di Carrara (-3,12%; 3,23 milioni di tonnellate).

Pur con un calo pari al 2,17% rispetto al 2010, ancora una volta conquista il primato per volume di **traffico di merci liquide**, il porto di Trieste. Con 35,23 milioni di tonnellate movimentate lo scalo friulano copre il 18,78% del traffico nazionale.

Le posizioni apicali della graduatoria rimangono invariate rispetto all'anno precedente.

Al secondo posto si colloca infatti Augusta, porto a vocazione petrolifera, che conferma il risultato del 2010 con un leggero incremento pari allo 0,81% e 28,68 milioni di tonnellate movimentate.

Terzo per volume di traffico, è nuovamente il porto di Cagliari con un aumento del 2,17% e 26,27 milioni di tonnellate movimentate.

In discreta flessione risulta essere invece Genova che, pur confermandosi quale quarto scalo nazionale, registra un -9,36% e 17,85 milioni di tonnellate movimentate contro i 19,69 milioni del 2010.

Al contrario, registra una crescita pari al 4,41% lo scalo siciliano di Messina, al quinto posto, che movimentata 17,1 milioni di tonnellate di rinfuse liquide.

Segue al sesto posto, il porto di Venezia, che registra una contrazione del traffico di 6,58 punti percentuali, con 11,21 milioni di tonnellate movimentate.

Migliora di una posizione rispetto al 2010 e si colloca al settimo posto il porto di Civitavecchia, grazie ad un incremento del 21,04%, che rappresenta il miglior dato di crescita in questo settore merceologico in ambito nazionale (8,67 milioni di tonnellate).

Scende di una posizione, collocandosi all'ottavo posto, Livorno in cui si rileva una flessione considerevole pari al 16,17% (7,779 milioni di tonnellate movimentate).

I porti che seguono Livorno nella graduatoria nazionale, Savona e Taranto, mostrano un miglioramento rispetto all'anno precedente con incrementi, rispettivamente, del 4,87% (7,048 milioni di tonnellate) e del 4,37% (6,859 milioni di tonnellate).

In flessione di 2,51 punti percentuali risulta essere il porto di Ravenna (4,816 milioni di tonnellate), mentre Ancona conferma sostanzialmente il risultato dell'anno precedente con un incremento dello 0,96% (4,5 milioni di tonnellate).

Risultano essere tutti in calo i porti di Napoli (-27,97%; 3,999 milioni di tonnellate), Brindisi (-4,51%; 2,6 milioni di tonnellate), La Spezia (-15,34%; 1,931 milioni tonnellate) e Olbia (-25,13%; 1,171 milioni di tonnellate).

Marginali o nulle sono le movimentazioni di merci liquide negli altri porti.

Per quanto riguarda la particolare graduatoria determinata dal **complesso delle merci solide più il 10% delle merci liquide**, si colloca in prima posizione, con un balzo di ben due posti rispetto al 2010, il porto di Taranto. Lo scalo pugliese registra, infatti, un incremento del 19,67% con 34,626 milioni di tonnellate movimentate, rispetto ai 28,934 milioni dell'anno precedente.

Di conseguenza, il porto di Genova perde il primato conquistato nel 2010, pur mostrando un miglioramento del 4,10% e un volume di traffico pari a 34,326 milioni di tonnellate.

In controtendenza rispetto ai primi due porti, registra una flessione considerevole Gioia Tauro (-20,18%), scendendo con 24,142 milioni di tonnellate movimentate al terzo posto.

Si conferma in quarta posizione il porto di Livorno con una crescita del 3,3% e un volume di traffico di 22,671 milioni di tonnellate, seguito al quinto posto da Ravenna con un incremento dell'8,82% e 19,01 milioni di tonnellate di merci movimentate e al sesto da Trieste, che fa registrare un balzo di quattro posizioni rispetto all'anno precedente dovuto ad un incremento dell'8,39% e un volume di traffico di 16,531 milioni di tonnellate.

Perde, invece, una posizione il porto di Napoli, collocandosi al settimo posto in graduatoria, a causa di una flessione di traffico pari al 2,73% (16,465 milioni di tonnellate movimentate).

Si conferma quale ottavo scalo nazionale il porto di Venezia che migliora, rispetto all'anno precedente, di 3,69 punti percentuali, con 16,236 milioni di tonnellate movimentate.

Dal settimo ottenuto nel 2010, scende al nono posto il porto della Spezia, registrando una diminuzione dei traffici del 3,6% e un volume di movimentazioni pari a 15,323 milioni di tonnellate.

Malgrado una contrazione del traffico del 4,31%, il porto di Cagliari si conferma al decimo posto con 12,18 milioni di tonnellate, seguito da Civitavecchia che, pur

aumentando del 13,41% le proprie movimentazioni, rimane in undicesima posizione come nel 2010, con 11,381 milioni di tonnellate.

Anche gli scali di Salerno (dodicesimo) e Olbia (tredicesimo) confermano le posizioni conseguite nel 2010, incrementando i propri traffici, rispettivamente, del 7,02% (10,533 milioni di tonnellate movimentate) e dell'1,57% (9,178 milioni di tonnellate).

Salgono, rispettivamente, di una posizione il porto di Savona grazie a un +3,25% (8,311 milioni di tonnellate) e di due posizioni il porto di Palermo in virtù di un ottimo +10,42% (7,899 milioni di tonnellate).

Scendono in graduatoria i porti di Messina e Brindisi con una contrazione dei traffici, rispettivamente, del 5,31% (7,883 milioni di tonnellate movimentate) e dell'1,49% (7,548 milioni di tonnellate movimentate).

Un buon andamento si rileva, invece, nel porto di Bari con una crescita del 16,77% (7,145 milioni di tonnellate), mentre tutti i restanti porti, ad eccezione di Augusta che mostra un incremento del 4,78% (3,988 milioni di tonnellate), registrano flessioni di varia entità: Piombino con -8,38% (5,969 milioni di tonnellate), Catania con -2,7% (5,204 milioni di tonnellate), Ancona con -3,24% (4,357 milioni di tonnellate) e Marina di Carrara con -3,13% (3,232 milioni di tonnellate).

I dati relativi al **traffico contenitori** registrati nel 2011 possono definirsi deludenti. Non vengono confermati, infatti, i segnali di ripresa osservati l'anno precedente.

Dai 9.780.887 TEU del 2010 si passa ai 9.484.796 TEU del 2011 con un peggioramento complessivo del 3,03%.

Emblematico, al riguardo, è il porto di Gioia Tauro che, pur restando di gran lunga il più importante scalo italiano per questa tipologia di traffico con 2.304.987 TEU movimentati (2.852.264 TEU nel 2010), mostra una flessione di ben 19,19 punti percentuali. I contenitori movimentati nel porto calabrese nel corso del 2011 costituiscono ancora il 24,3% del traffico nazionale, ma il confronto con i dati del 2010, quando i contenitori che passavano per lo scalo rappresentavano il 29% del complesso nazionale, non è certo confortante.

Di contro, continua l'andamento positivo dei porti di Genova e La Spezia, rispettivamente, secondo e terzo porto italiano per il traffico container, che registrano incrementi percentuali di 5,02 e 1,72 punti (1.847.102 TEU movimentati nel 2011 nel porto di Genova e 1.307.274 TEU nel porto della Spezia).

Anche nel settore contenitori, il porto di Taranto mostra dati confortanti: con un volume di traffico di 604.404 TEU e una crescita del 3,86%, lo scalo pugliese compie un balzo di due posizioni rispetto al 2010 e si colloca al quarto posto, a scapito di Cagliari che scende al quinto posto a causa di una flessione del 4,15% (603.236 TEU movimentati).

Perde un posto e si colloca sesto in graduatoria il porto di Livorno, per effetto di una contrazione dei traffici del 5,54% (593.641 TEU), mentre si conferma al settimo posto Napoli che, con 526.768 TEU movimentati, perde l'1,06%.

I porti di Venezia, Trieste e Salerno, confermano le posizioni ricoperte nel 2010: il porto di Venezia, ottavo, con 460.000 TEU movimentati, registra un aumento del 16,78%; quello di Trieste (nono) mostra un incremento percentuale ancora maggiore, pari al 34,79%, con 393.186 TEU movimentati; il porto di Salerno (decimo) conferma i risultati dell'anno precedente (+0,17%) con 235.209 TEU movimentati.

Buoni risultati conseguono anche i porti di Ravenna con un aumento percentuale pari a 17,64 punti e 215.336 TEU movimentati e Ancona con un +9,31% e 120.674 TEU

movimentati, mentre in considerevole calo appare il porto di Savona che registra un -13,24% con 170.427 TEU movimentati.

Il traffico contenitori rilevato nei restanti porti risulta essere marginale o nullo.

Tra tutte le categorie di traffico prese in esame il calo maggiore, pari al 4,27%, viene rilevato nel **traffico passeggeri** con un totale di unità imbarcate e sbarcate di 46.326.075: non si riescono, quindi, a confermare i risultati del 2010 quando era stato registrato un sia pur lieve miglioramento (+0,98%) rispetto al 2009.

Il primato nazionale resta al porto di Messina, nonostante una diminuzione nel numero di passeggeri imbarcati e sbarcati pari al 9,46% (8.564.396 unità).

Si conferma secondo scalo nazionale per traffico passeggeri Napoli, con un incremento del 2,05% e 7.516.191 unità transitate, seguito da Civitavecchia che, per effetto di una crescita del 5,52% e 4.518.796 passeggeri imbarcati e sbarcati, migliora di una posizione rispetto all'anno precedente.

Soffre di una flessione del 25,64%, invece, il porto di Olbia-Golfo Aranci, che scende dalla terza posizione del 2010 alla quarta del 2011, con 4.408.093 unità transitate nello scalo sardo.

Recupera due posizioni rispetto all'anno precedente, nonostante un calo dell'1,32% e 3.220.757 passeggeri transitati, il porto di Piombino (quinto scalo nazionale), mentre perde una posizione il porto di Genova che si colloca in sesta posizione a causa di un calo percentuale a due cifre (-14,46%) e 3.113.679 passeggeri imbarcati e sbarcati.

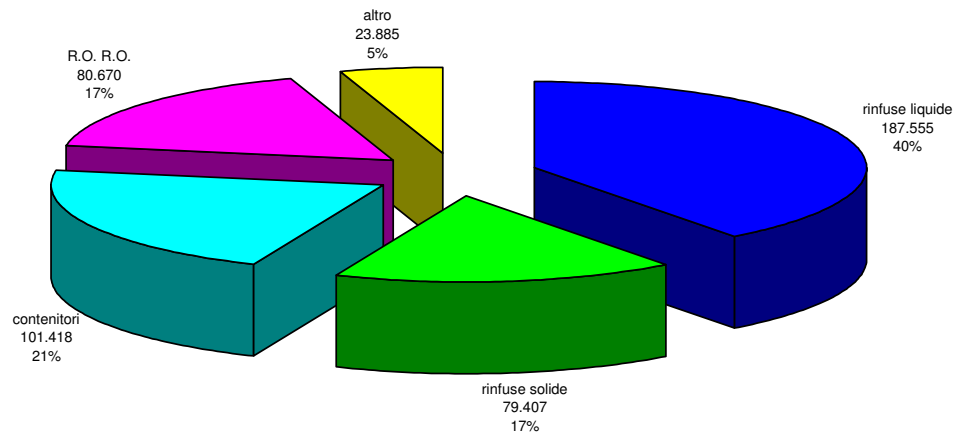
Scende di una posizione, al settimo posto, anche il porto di Livorno, il cui traffico passeggeri, con 3.068.047 unità, mostra un decremento del 9,09%, mentre si conferma ottavo scalo nazionale il porto di Palermo che cresce dell'8,59% e registra un numero di passeggeri pari a 2.332.971 unità.

Un'altra conferma è rappresentata dal porto di Venezia, al nono posto, con un incremento di 8,74 punti percentuali e 2.240.000 passeggeri imbarcati e sbarcati nonché dal porto di Bari, al decimo, che registra un numero di imbarchi e sbarchi pari al 1.951.858 (+2,51% rispetto al 2010).

Restano, rispettivamente, all'undicesimo e al dodicesimo posto i porti di Ancona, in flessione del 6,11% con 1.553.787 unità e Savona che appare invece in ottima crescita con un +19,65% e 1.307.003 unità.

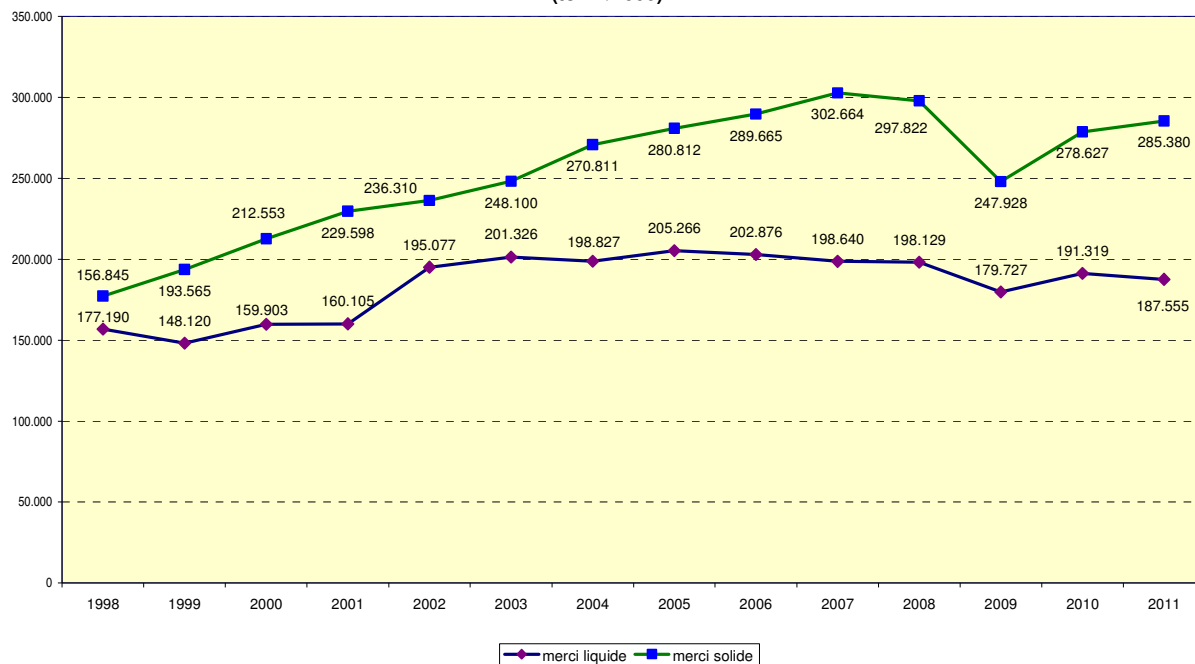
Marginale o nullo risulta essere il traffico passeggeri negli altri porti, rispetto al totale nazionale.

Settore portuale nazionale - Merci movimentate distinte per tipologia
Anno 2011
(tonn./1000)

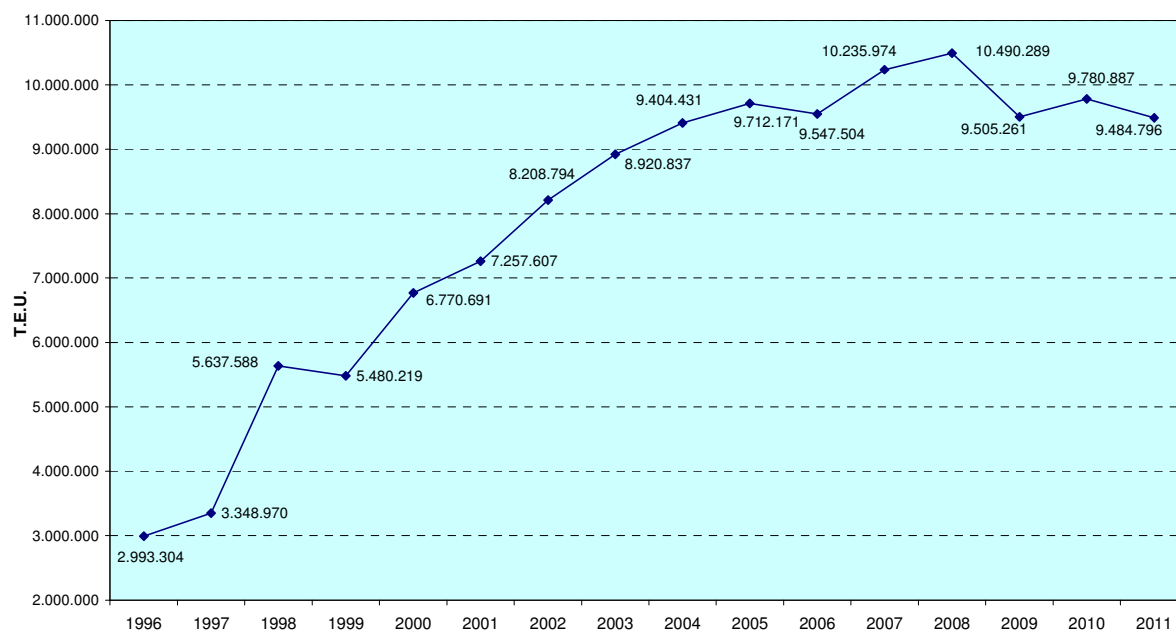


■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O. ■ altro

**Settore portuale nazionale - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1998-2011
(tonn./1000)**

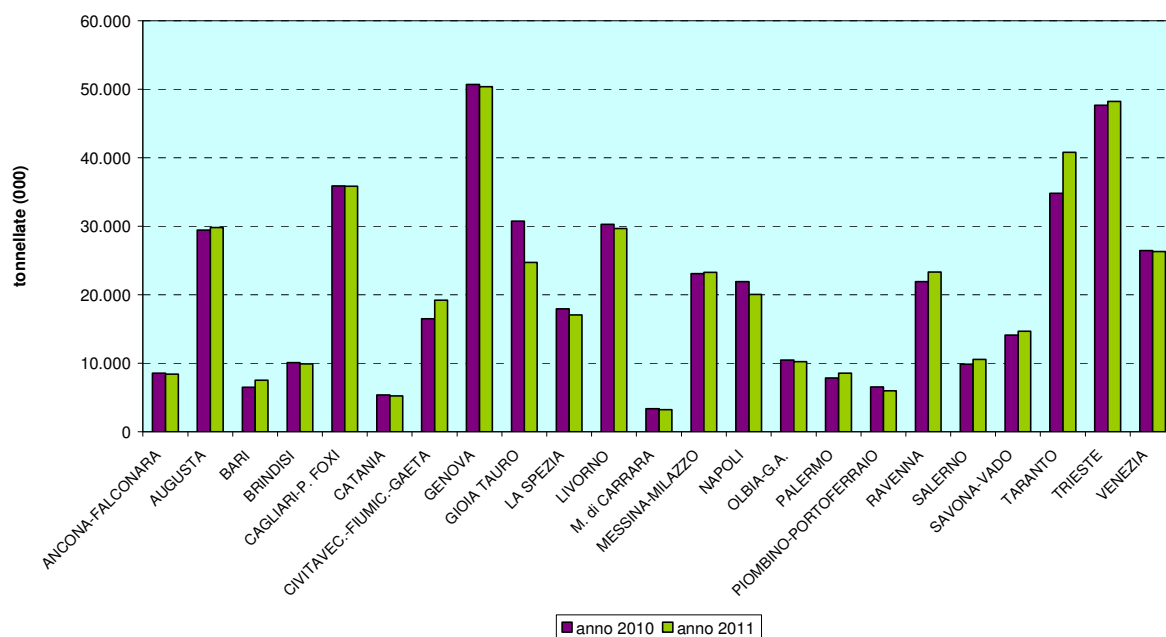


Settore portuale nazionale - Contenitori movimentati (TEU) - Anni 1996-2011



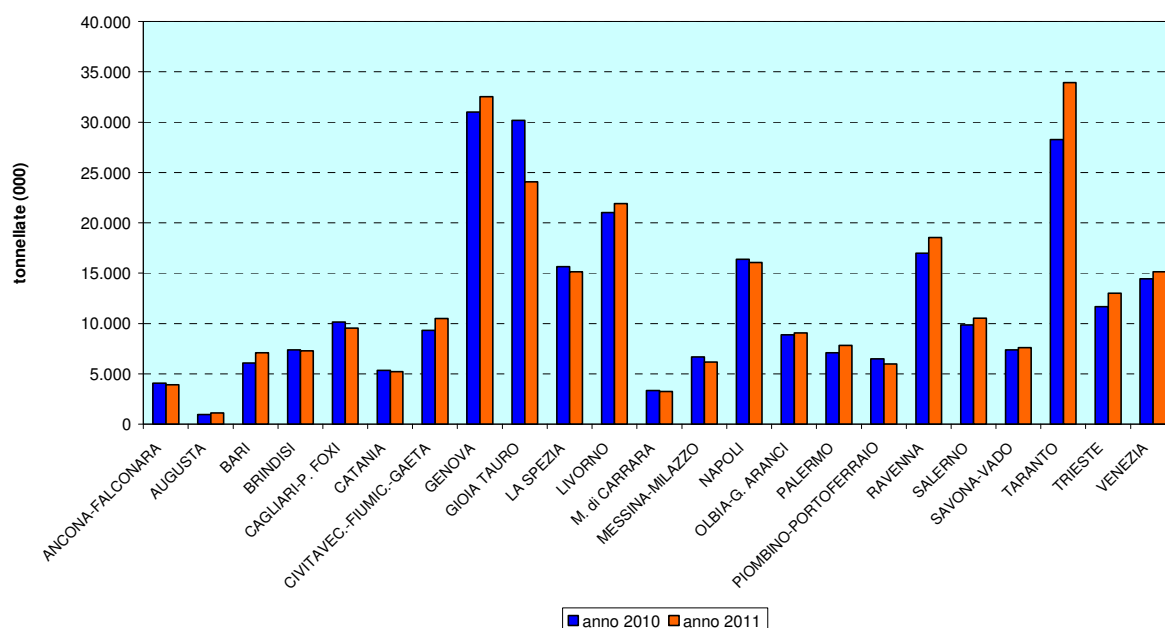
COMPLESSO DELLE MERCI MOVIMENTATE			
Anno 2011			
Autorità Portuali	tonnellate (000)	%	variazione % sul 2010
GENOVA	50.393	10,66	-0,61
TRIESTE	48.238	10,20	1,21
TARANTO	40.799	8,63	17,07
CAGLIARI-P. FOXI	35.827	7,58	-0,13
AUGUSTA	29.804	6,30	1,32
LIVORNO	29.672	6,27	-2,07
VENEZIA	26.326	5,57	-0,50
GIOIA TAURO	24.696	5,22	-19,60
RAVENNA	23.344	4,94	6,52
MESSINA-MILAZZO	23.277	4,92	0,91
NAPOLI	20.064	4,24	-8,48
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	19.184	4,06	16,39
LA SPEZIA	17.061	3,61	-4,95
SAVONA-VADO	14.654	3,10	3,94
SALERNO	10.533	2,23	7,02
OLBIA-GOLFO ARANCI	10.232	2,16	-2,03
BRINDISI	9.892	2,09	-2,22
PALERMO	8.553	1,81	8,60
ANCONA-FALCONARA	8.413	1,78	-1,26
BARI	7.533	1,59	16,07
PIOMBINO-P.FERRAIO	6.004	1,27	-8,41
CATANIA	5.204	1,10	-2,78
MARINA DI CARRARA	3.232	0,68	-3,29
TOTALE	472.935	100	0,64

Autorità Portuali - Totale merci movimentate - Biennio 2010-2011



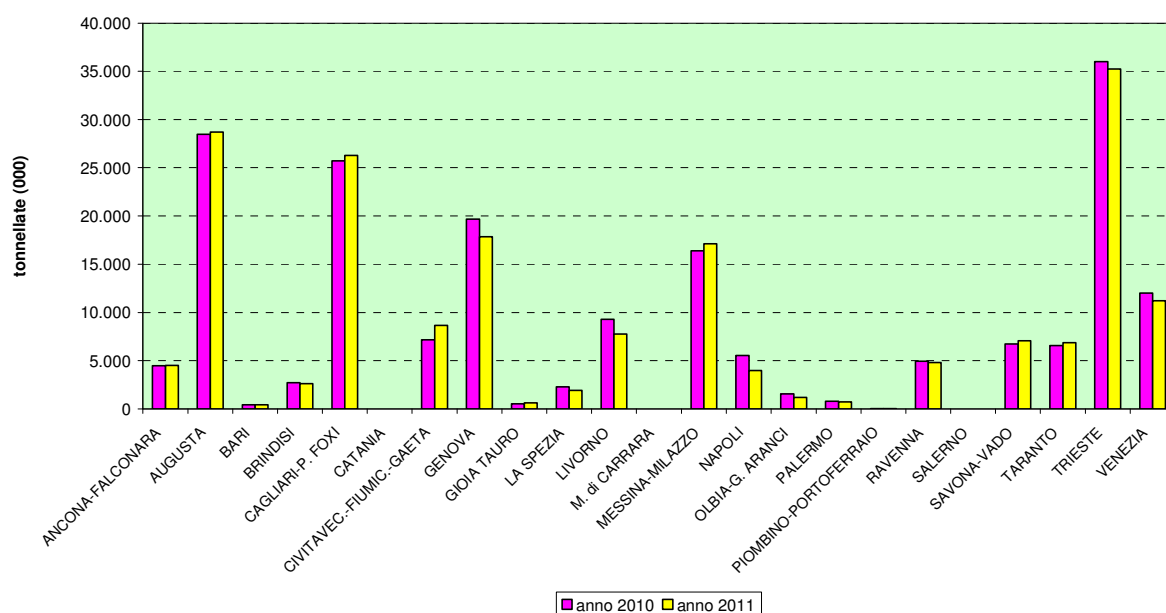
MERCI SOLIDE MOVIMENTATE			
Anno 2011			
Autorità Portuali	tonnellate (000)	%	variazione % sul 2010
TARANTO	33.940	11,89	20,03
GENOVA	32.541	11,40	4,95
GIOIA TAURO	24.080	8,44	-20,24
LIVORNO	21.893	7,67	4,16
RAVENNA	18.528	6,49	9,15
NAPOLI	16.065	5,63	-1,87
LA SPEZIA	15.130	5,30	-3,43
VENEZIA	15.115	5,30	4,54
TRIESTE	13.008	4,56	11,66
SALERNO	10.533	3,69	7,02
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	10.514	3,68	12,82
CAGLIARI-P. FOXI	9.552	3,35	-5,96
OLBIA-GOLFO ARANCI	9.061	3,18	2,04
PALERMO	7.826	2,74	10,65
SAVONA-VADO	7.606	2,67	3,10
BRINDISI	7.288	2,55	-1,38
BARI	7.102	2,49	16,85
MESSINA-MILAZZO	6.172	2,16	-7,69
PIOMBINO-P.FERRAJO	5.965	2,09	-8,37
CATANIA	5.204	1,82	-2,69
ANCONA-FALCONARA	3.906	1,37	-3,70
MARINA DI CARRARA	3.232	1,13	-3,12
AUGUSTA	1.119	0,39	16,56
TOTALE	285.380	100,00	2,42

Autorità Portuali - Totale merci solide movimentate - Biennio 2010-2011



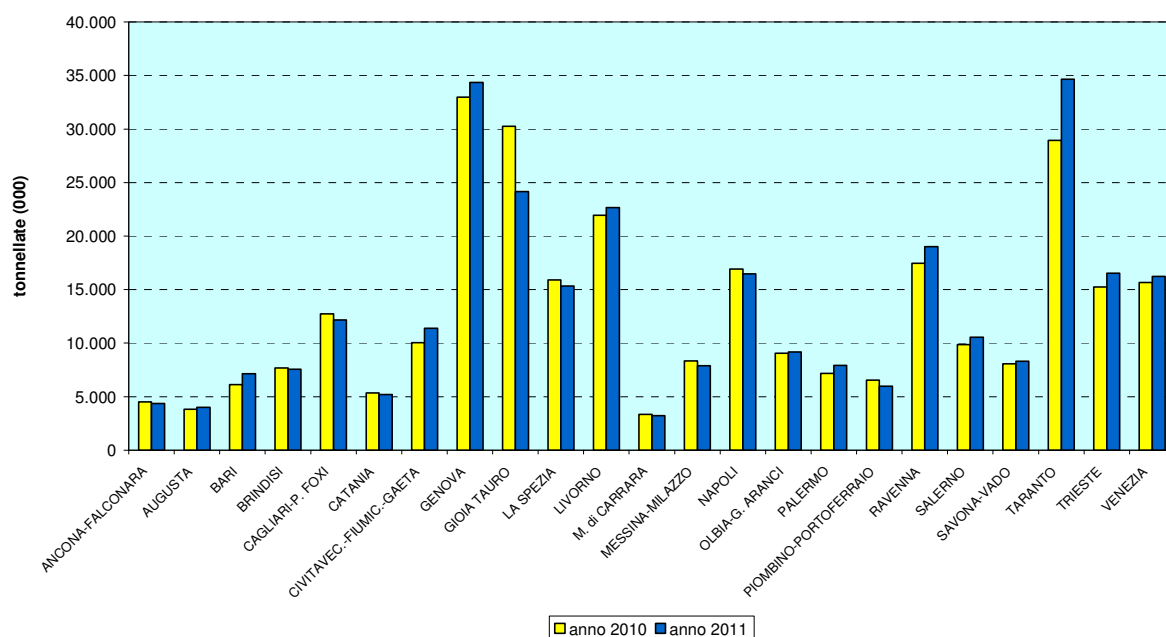
MERCI LIQUIDE MOVIMENTATE			
Anno 2011			
Autorità Portuali	tonnellate (000)	%	variazione % sul 2010
TRIESTE	35.230	18,78	-2,17
AUGUSTA	28.685	15,29	0,81
CAGLIARI-P. FOXI	26.275	14,01	2,17
GENOVA	17.852	9,52	-9,36
MESSINA-MILAZZO	17.105	9,12	4,41
VENEZIA	11.211	5,98	-6,58
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	8.670	4,62	21,04
LIVORNO	7.779	4,15	-16,17
SAVONA-VADO	7.048	3,76	4,87
TARANTO	6.859	3,66	4,37
RAVENNA	4.816	2,57	-2,51
ANCONA-FALCONARA	4.507	2,40	0,96
NAPOLI	3.999	2,13	-27,97
BRINDISI	2.604	1,39	-4,51
LA SPEZIA	1.931	1,03	-15,34
OLBIA-GOLFO ARANCI	1.171	0,62	-25,13
PALERMO	727	0,39	-9,46
GIOIA TAURO	616	0,33	17,56
BARI	431	0,23	4,61
PIOMBINO-P.FERRAIO	39	0,02	-13,33
MARINA DI CARRARA	0	0,00	-
CATANIA	0	0,00	-
SALERNO	0	0,00	-
TOTALE	187.555	100	-1,97

Autorità Portuali - Totale merci liquide movimentate - Biennio 2010-2011



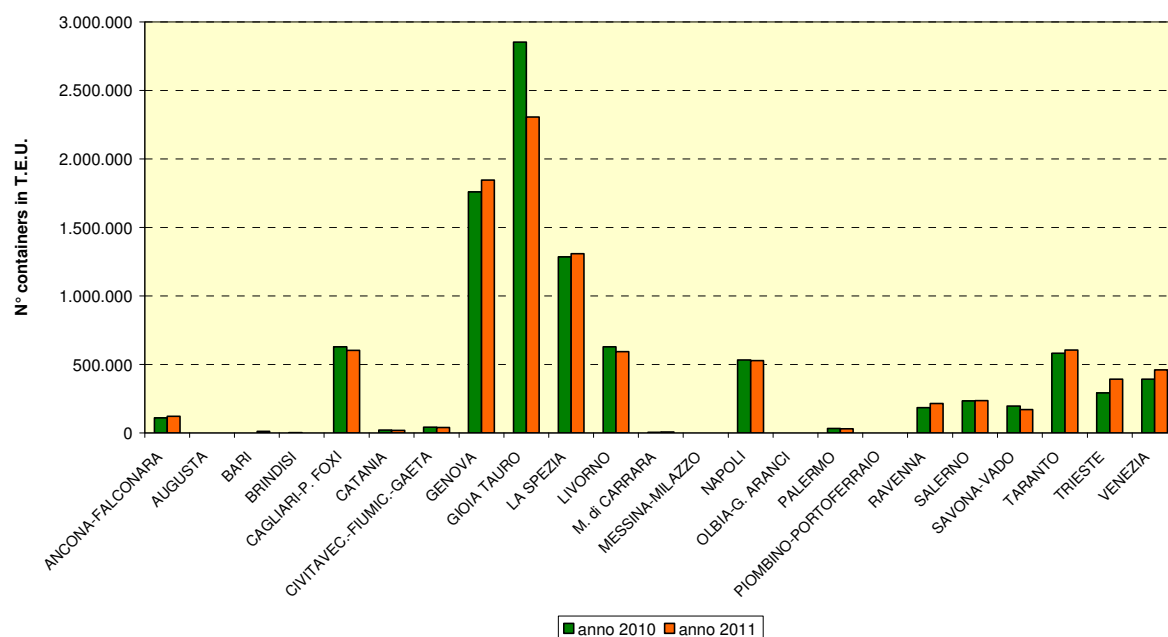
MERCİ SOLİDE+10% MERCİ LIQUİDE			
Anno 2011			
Autorità Portuali	tonnellate (000)	%	variazione % sul 2010
TARANTO	34.626	11,39	19,67
GENOVA	34.326	11,29	4,10
GIOIA TAURO	24.142	7,94	-20,18
LIVORNO	22.671	7,45	3,30
RAVENNA	19.010	6,25	8,82
TRIESTE	16.531	5,44	8,39
NAPOLI	16.465	5,41	-2,73
VENEZIA	16.236	5,34	3,69
LA SPEZIA	15.323	5,04	-3,60
CAGLIARI-P. FOXI	12.180	4,00	-4,31
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	11.381	3,74	13,41
SALERNO	10.533	3,46	7,02
OLBIA-GOLFO ARANCI	9.178	3,02	1,57
SAVONA-VADO	8.311	2,73	3,25
PALERMO	7.899	2,60	10,42
MESSINA-MILAZZO	7.883	2,59	-5,31
BRINDISI	7.548	2,48	-1,49
BARI	7.145	2,35	16,77
PIOMBINO-P.FERRAIO	5.969	1,96	-8,38
CATANIA	5.204	1,71	-2,70
ANCONA-FALCONARA	4.357	1,43	-3,24
AUGUSTA	3.988	1,31	4,78
MARINA DI CARRARA	3.232	1,06	-3,13
TOTALE	304.136	100,00	2,14

Autorità Portuali - Mercı solide +10% mercı liquide movimentate - Biennio 2010-2011



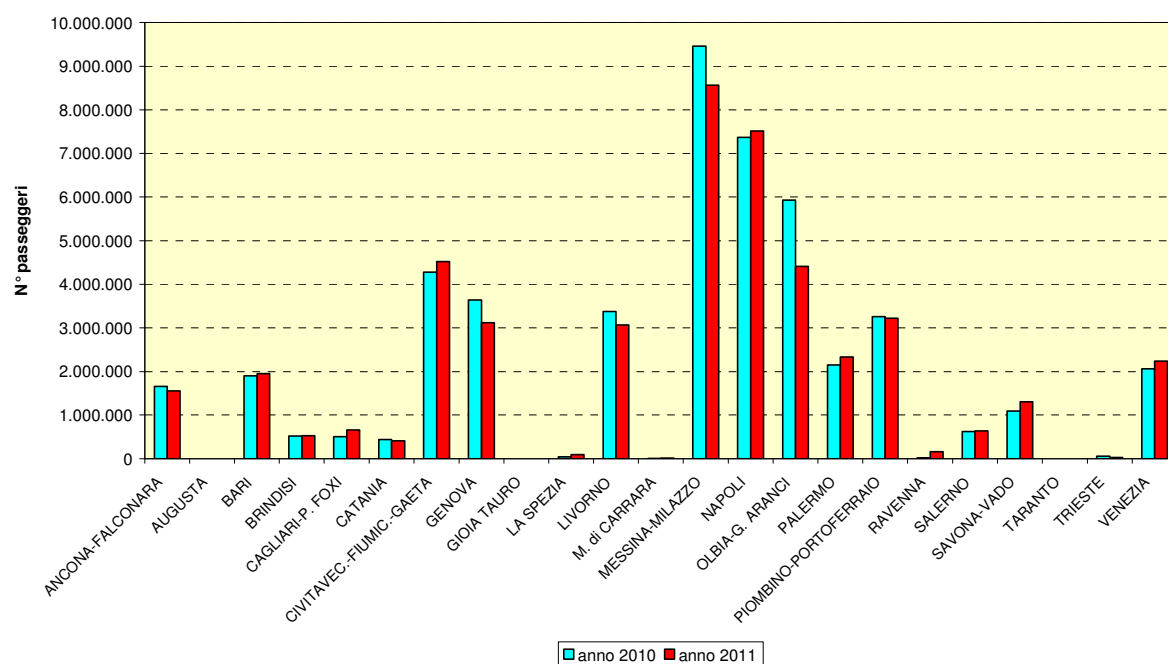
CONTENITORI MOVIMENTATI (T.E.U.)			
Anno 2011			
Autorità Portuali	T.E.U.	%	variazione % sul 2010
GIOIA TAURO	2.304.987	24,30	-19,19
GENOVA	1.847.102	19,47	5,02
LA SPEZIA	1.307.274	13,78	1,72
TARANTO	604.404	6,37	3,86
CAGLIARI-P. FOXI	603.236	6,36	-4,15
LIVORNO	593.641	6,26	-5,54
NAPOLI	526.768	5,55	-1,06
VENEZIA	460.000	4,85	16,78
TRIESTE	393.186	4,15	34,79
SALERNO	235.209	2,48	0,17
RAVENNA	215.336	2,27	17,64
SAVONA-VADO	170.427	1,80	-13,24
ANCONA-FALCONARA	120.674	1,27	9,31
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	39.986	0,42	-3,73
PALERMO	28.568	0,30	-14,71
CATANIA	16.937	0,18	-16,35
BARI	11.121	0,12	1535,44
MARINA DI CARRARA	5.455	0,06	8,04
BRINDISI	485	0,01	-56,19
MESSINA-MILAZZO	-	-	-
PIOMBINO-P.FERRAIO	-	-	-
AUGUSTA	-	-	-
OLBIA-GOLFO ARANCI	-	-	-
TOTALE	9.484.796	100	-3,03

Autorità Portuali - Totale containers movimentati (TEU) - Biennio 2010-2011



PASSEGGERI IMBARCATI E SBARCATI			
2011			
Autorità Portuali	passengeri	%	variazione % sul 2010
MESSINA-MILAZZO	8.564.396	18	-9,46
NAPOLI	7.516.191	16	2,05
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	4.518.796	10	5,52
OLBIA-GOLFO ARANCI	4.408.093	10	-25,64
PIOMBINO-P.FERRAIO	3.220.757	7	-1,32
GENOVA	3.113.679	7	-14,46
LIVORNO	3.068.047	7	-9,09
PALERMO	2.332.971	5	8,59
VENEZIA	2.240.000	5	8,74
BARI	1.951.858	4	2,51
ANCONA-FALCONARA	1.553.787	3	-6,11
SAVONA-VADO	1.307.003	3	19,65
CAGLIARI-P. FOXI	656.651	1	29,36
SALERNO	639.978	1	2,27
BRINDISI	527.001	1	1,18
CATANIA	412.969	1	-6,31
RAVENNA	163.829	0	856,95
LA SPEZIA	90.408	0	101,47
TRIESTE	28.083	0	-49,86
MARINA DI CARRARA	11.493	0	21,31
TARANTO	85	0	0,00
AUGUSTA	-	-	-
GIOIA TAURO	-	-	-
TOTALE	46.326.075	100	-4,27

Autorità Portuali - Totale passeggeri trasportati - Biennio 2010-2011



I CONTI DEL SETTORE PORTUALE

Nella tabella a pagina 35 sono riportati i dati relativi al rendiconto 2011 del Settore Portuale Nazionale ottenuto mediante aggregazioni delle singole corrispondenti poste rilevate dai rendiconti finanziari di ciascuna Autorità Portuale.

Le entrate e le uscite sono state distinte tra quelle di parte corrente (Titolo I) e quelle di parte capitale (Titolo II); le poste considerate sono le somme accertate ed impegnate nel corso dell'esercizio finanziario di competenza 2011.

Tanto le entrate correnti quanto le uscite correnti sono state classificate ed aggregate secondo due voci di entrata e di uscita: le "Entrate proprie" e le "Uscite di funzionamento", così da avere un'immediata sintesi del livello di efficienza e del grado di autonomia finanziaria e gestionale di ogni singolo Ente e dell'intero "Settore Portuale Nazionale".

Tra le "Entrate correnti proprie" sono state considerate quelle derivanti direttamente o indirettamente dall'attività di gestione e di conseguenza correlate con il volume di traffico, economico e commerciale, e con la gestione dei beni demaniali amministrati da ciascuna Autorità Portuale. Questa voce include infatti le entrate derivanti sia da canoni demaniali/autorizzazioni che da tasse nonché da altri redditi di natura patrimoniale e dalla vendita di beni ed erogazione di servizi.

Tra le "Uscite di funzionamento" sono state ricomprese quelle per il personale, per gli organi dell'Ente e le uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi.

Risulta evidente come un saldo positivo tra le entrate proprie e le uscite di funzionamento indichi un risultato positivo in termini di autonomia finanziaria ed efficienza gestionale dell'intero settore portuale, o del singolo Ente, rispetto all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

Tra le entrate proprie sono stati esclusi i contributi pubblici di parte corrente erogati da parte dello Stato o di altri Enti pubblici, al fine di evidenziare l'effettiva capacità dell'ente di svolgere le proprie funzioni in maniera completamente autonoma.

Tra le uscite di funzionamento sono stati esclusi gli oneri finanziari e tributari e le uscite per prestazioni istituzionali; queste ultime nell'impostazione dei bilanci fino al 2007 erano ricomprese tra le spese per l'acquisto di beni e servizi. L'attuale collocazione deriva dalla nuova struttura dei bilanci adottata dall'esercizio 2008.

Le somme residuali non incluse tra le voci di entrata e di uscita menzionate sono ricomprese tra le "Altre entrate correnti" e le "Altre uscite correnti". Tra le prime sono incluse le somme derivanti da "Poste correttive e compensative di uscite correnti" (Titolo I – UPB 1.2 – categoria 1.2.4) e quelle derivanti da "Entrate non classificabili in altre voci" (Titolo I – UPB 1.2 – categoria 1.2.5), tra le seconde sono comprese le uscite relative a "Trasferimenti passivi" (Titolo I – UPB 1.2 – categoria 1.2.2), le uscite per "Poste correttive di entrate correnti" (Titolo I – UPB 1.2 – categoria 1.2.5) e quelle derivanti da "Uscite non classificabili in altre voci" (Titolo I – UPB 1.2 – categoria 1.2.6).

Nella seconda parte della tabella sono indicate le entrate e le uscite di parte capitale. Tra le entrate sono riportate quelle derivanti da: alienazione di beni patrimoniali, riscossione di crediti, contributi pubblici in conto capitale. Questi ultimi sono stati distinti per finalità (costruzione di opere o manutenzione straordinaria) ed Ente erogante (Stato, Regioni,

Province e Comuni, etc.). Infine, sono riportate le entrate derivanti da prestiti, distinte tra mutui ed altri debiti finanziari.

Tra le uscite di parte capitale sono incluse: le uscite per investimenti infrastrutturali, per partecipazioni azionarie e patrimoniali, per indennità di anzianità e per il rimborso di prestiti, a loro volta distinte, come le entrate, in rimborso mutui e rimborso di altri debiti. Le uscite per investimenti sono state distinte tra quelle destinate alla realizzazione di opere, fabbricati e progettazioni, quelle relative ad impianti portuali, attrezzature, beni mobili etc. e quelle per la manutenzione straordinaria. La voce residuale “Altre uscite in conto capitale” include la categoria 2.1.4.

Infine, è riportato il totale generale delle entrate e delle uscite nonché l’ammontare dei residui attivi e passivi distinti tra quelli di parte corrente, di parte capitale e di partite di giro.

Per ciascuna posta di bilancio di entrata e di uscita è indicato il valore percentuale di incidenza sul complesso delle entrate e/o uscite di parte corrente o di parte capitale, a seconda dell’appartenenza. Inoltre, sempre per ciascuna posta rilevata, è indicata la variazione percentuale rispetto all’esercizio precedente.

Nella parte bassa della tabella sono riportati i risultati di gestione: da sinistra a destra, il risultato d’amministrazione, il risultato finanziario, il risultato economico e l’ammontare del patrimonio netto disponibile.

Il complesso delle entrate del Settore Portuale Nazionale, pari a circa 830 milioni di euro, risulta in diminuzione del 19% rispetto al 2010, così come il complesso delle uscite pari a 826 milioni di euro, con una diminuzione del 14%.

Per quanto riguarda le entrate, in particolare le entrate in conto capitale, mentre nel 2010 si era avuta una inversione di tendenza rispetto all’anno 2009 in quanto, ad un aumento dei contributi pubblici in conto capitale era seguita una diminuzione delle entrate da prestiti, nell’anno 2011 abbiamo entrambe le “voci” in diminuzione: i contributi pubblici in conto capitale da 303 milioni di euro nel 2010 sono passati a 216 milioni di euro nel 2011 (-29%), le entrate da prestiti da un importo di 153 milioni di euro nel 2010 sono passate a 5 milioni di euro nel 2011 (-97%).

Per quanto riguarda le uscite, in particolare le uscite per investimenti infrastrutturali pari a 410 milioni di euro (-24% rispetto al 2010), esse riguardano, per circa il 75%, uscite per opere, fabbricati e progettazioni che da 479 milioni di euro nel 2010 sono passate a 346 milioni di euro nel 2011 (-28%) dei quali circa il 52% è riferito a quattro Autorità Portuali: Taranto, Brindisi, Salerno e Genova.

Le entrate correnti del “Settore Portuale Nazionale” ammontano complessivamente a circa 500 milioni di euro, costituite per il 44% da tasse (218 mln €), per il 31% da canoni demaniali (157 mln €), per il 10% da entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi (48 mln €), per il 5,3% da altri redditi patrimoniali (26,2 mln €), per il 5,2% da “altre entrate correnti” (26,1 mln €), e per il 4,9% da contributi pubblici (24 mln €).

Le entrate per tasse, le quali nel 2011 hanno avuto un aumento del 7%, incidono in maniera rilevante sul totale delle entrate correnti (44%).

Dopo una crescita costante rilevata nel periodo 2007-2009 ed un leggero calo nel 2010, tornano ad aumentare le entrate per canoni demaniali (+8%). Negative rispetto all’anno precedente le entrate correnti derivanti dalla vendita di beni e servizi, -7%. I contributi pubblici di parte corrente fanno registrare un aumento del 114%. Su questi ultimi va fatta una considerazione: 13 Autorità Portuali su 24 non hanno avuto contributi pubblici di parte corrente e, pertanto, l’incremento complessivo del 114% deriva solo da alcune

Autorità (soprattutto Trieste, Taranto, Gioia Tauro e Cagliari). Aumentano anche le entrate correnti derivanti da altri redditi e proventi, +64%.

Circa il 60% del complesso delle entrate correnti è concentrato in sette porti: il 16% nel porto di Genova, il 10% a Civitavecchia, il 9% a Venezia, l'8% a Trieste, il 7% a Taranto, il 5% a Napoli e Cagliari.

Tra le singole Autorità portuali la composizione delle entrate correnti risulta alquanto variabile: i canoni demaniali incidono del 6,1% a Taranto, il 14% ad Augusta, il 15% a Piombino fino al 43% a Brindisi, il 53% a Manfredonia e il 57% a Venezia; il gettito delle tasse incide dal 6% di Palermo, il 13% di Catania e Olbia fino al 65% di Ravenna, il 68% di Messina, il 72% di Taranto e l'81% di Augusta; l'incidenza delle entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi varia dallo 0% di Augusta, Genova, Marina di Carrara, Ravenna, Taranto e Venezia al 48% di Palermo, il 49% di Olbia ed il 50% di Bari.

Il complesso delle uscite correnti nel 2011 ammonta a circa 272 milioni di euro, costituite per il 39% da uscite per il personale (105 mln €), per il 24% per prestazioni istituzionali (65 mln €), per il 19% da "altre uscite correnti" (52 mln €), per il 10% da uscite per l'acquisto di beni e servizi (28 mln €), per il 5% da uscite per gli oneri finanziari e tributari (14 mln €), ed infine per il 3% da uscite per gli organi dell'ente (8 mln €). L'incidenza delle uscite per l'acquisto di beni e servizi è leggermente diminuita passando dall'11% del 2010 al 10% del 2011. Aumenta dal 15% del 2010 al 19% del 2011 l'incidenza delle "altre uscite correnti".

Circa il 58% del complesso delle uscite correnti è concentrato in sette porti: il 13% nel porto di Genova, il 12% a Civitavecchia, il 10% a Trieste, il 9% a Venezia, il 6% a Napoli, il 5% a Livorno, il 4% a Bari.

Tra le singole Autorità portuali l'incidenza delle uscite per il personale varia tra il 20% di Gioia Tauro, il 23% di Cagliari, il 26% di Ancona ed Olbia fino al 52% di Napoli, il 54% di Savona e Ravenna ed al 57% di Livorno; l'incidenza delle uscite per l'acquisto di beni e servizi varia tra il 3% di Cagliari, il 4% di Olbia e Brindisi sino al 19% di Catania ed il 23% di La Spezia.

Analizzando le singole voci delle uscite correnti notiamo che rimangono pressochè stabili le uscite per il personale (+0,4%), mentre aumentano rispetto al 2010 tutte le restanti voci: le "Altre uscite correnti" del 44%, gli oneri finanziari e tributari del 21%, le uscite per gli organi dell'Ente del 18%, le uscite per l'acquisto di beni e servizi del 7%, le uscite per prestazioni istituzionali del 6%.

A fronte di un aumento delle entrate correnti (12%), si è avuto un aumento delle uscite correnti del 10%, determinando, di conseguenza, un miglioramento del saldo positivo di parte corrente che risulta pari a 228 milioni di euro, con un aumento del 12,9% rispetto al 2010 (202 milioni).

Migliora, ma in misura minore, +10,8%, il saldo tra le entrate proprie e le spese di funzionamento pari a 309 milioni di euro nel 2011 a fronte di 279 milioni di euro nel 2010. A fronte di uscite di funzionamento per 142 milioni di euro, si sono prodotte entrate proprie derivanti dall'attività istituzionale delle Autorità portuali pari a 450 milioni di euro. Di conseguenza migliora leggermente l'indice di efficienza della gestione, ottenuto rapportando l'ammontare delle entrate proprie all'ammontare delle spese di funzionamento, che nel 2011 risulta pari a 3,17 (nel 2010 era pari a 3,02).

Nella tabella a pagina 36 sono riportati gli indici di efficienza di ciascuna Autorità portuale e del Settore portuale nazionale dal 2007 al 2011, oltre al valore medio degli anni considerati. Nel 2011 l'Autorità portuale di Augusta registra un indice pari a 8,07, segue

Cagliari con un valore pari a 6,91, Taranto con 6,84, Messina con 4,15, Ravenna con 4,08, Olbia con 4,00, Venezia con 3,82 e poi tutte le altre. Per l'anno 2011 l'unica Autorità con valore dell'indice di efficienza inferiore all'unità è l'Autorità portuale di Catania.

Per quanto concerne le entrate e le uscite di parte capitale, dopo aver avuto un aumento per entrambe nel periodo 2007-2009, dal 2010 si registra una diminuzione che per il 2011 risulta pari al 49% per le entrate in conto capitale ed al 25% per le uscite.

Complessivamente nel 2011 i contributi di parte capitale sono risultati pari a 216 milioni di euro (-29%) e le uscite per investimenti pari a 410 milioni di euro (-24%).

Tra le entrate in conto capitale diminuiscono del 97% le entrate da prestiti e del 29% le entrate per alienazione di beni patrimoniali e i contributi in conto capitale. Aumenta del 42% la riscossione dei crediti. Tra le uscite diminuiscono quelle per partecipazioni (azionarie, patrimoniali, ecc.), -92%, per investimenti, -24%, e le "Altre uscite in conto capitale", -7%. Aumenta l'uscita per indennità di anzianità con un +14% e per rimborso prestiti con un +133%.

I 216 milioni di euro di contributi pubblici per la realizzazione di opere nel 2011 sono stati destinati a Taranto per il 23%, a Brindisi per il 14%, a Cagliari per il 13%, a Salerno per il 12%, a Venezia per il 6%, a Livorno per il 5%, ad Ancona per il 4%.

Differentemente, il complesso delle uscite per investimenti, pari a 410 milioni di euro, risultano impegnate a Taranto per il 16%, a Brindisi per l'11%, a Salerno e Genova per il 9%, a Livorno per l'8%, a Trieste e Venezia per il 7%, a Palermo per il 6%.

Nel 2011 diminuiscono sia i residui attivi che i residui passivi, rispettivamente dell'8% e del 4%; l'ammontare di entrambi rimane notevole: 2 miliardi 367 milioni di euro per i primi, 2 miliardi 778 milioni di euro per i secondi.

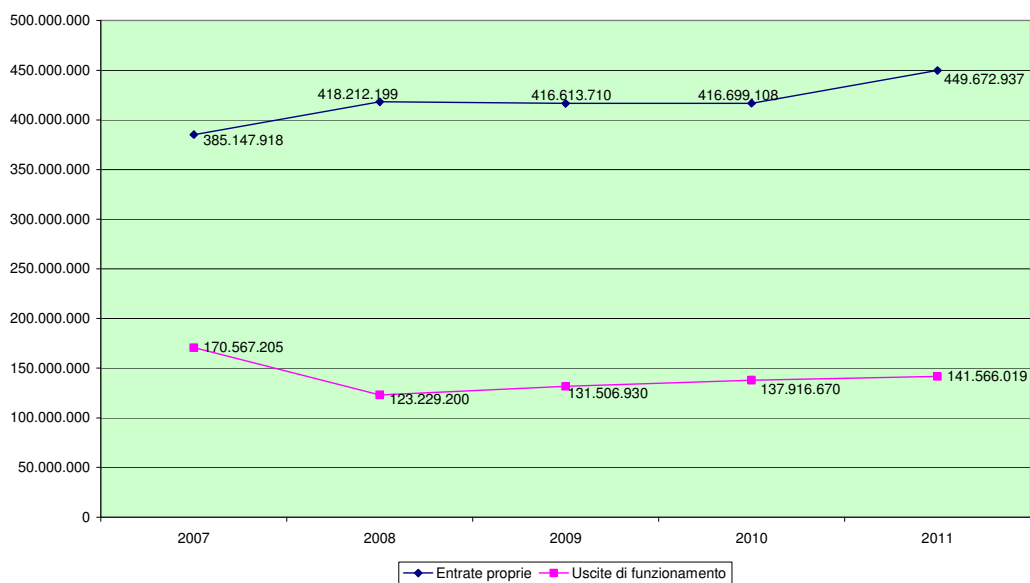
Nel 2011 il "Settore Portuale Nazionale" fa registrare complessivamente un avanzo di amministrazione di 1020,6 milioni di euro (+2,4 rispetto al 2010), un avanzo finanziario di competenza di 3,4 milioni di euro (-94%), un risultato d'esercizio di 157,6 milioni di euro (+10,2%) e un patrimonio netto pari a 1.586,5 milioni di euro (+10,6%).

SETTORE PORTUALE NAZIONALE							
RENDICONTO GENERALE 2011							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	449.672.937	89,9%	7,91%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	141.566.019	52,1%	3%
Canoni demaniali	156.888.018	31,4%	8%	Uscite per gli organi dell'Ente	8.290.095	3,1%	18%
Tasse	218.487.200	43,7%	7%	Uscite per il personale	105.102.024	38,7%	0,4%
Altri redditi e proventi	26.260.890	5,3%	64%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	28.173.901	10,4%	7%
Vendita di beni e prestazione di servizi	48.036.829	9,6%	-7%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	13.503.214	5,0%	21%
CONTRIBUTI CORRENTI	24.348.495	4,9%	114%	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	64.526.021	23,7%	6%
Stato	12.225.679	2,4%	4335%	ALTRE USCITE CORRENTI	52.146.263	19,2%	44%
Regione	10.730.000	2,1%	15%	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	271.741.518	32,9%	10%
Province e Comuni	249.965	0,0%	-76%	INVESTIMENTI	410.219.064	88,9%	-24%
Altri enti pubblici	1.142.851	0,2%	61%	opere e fabbricati e progettazioni	345.885.400	74,9%	-28%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	26.142.620	5,2%	30%	manutenzione straordinaria	56.009.560	12,1%	7%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	500.164.052	60,3%	11,6%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	8.324.104	1,8%	5%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	21.295	0,0%	-29%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	3.738.180	0,8%	-92%
RISCOSSIONE DI CREDITI	15.804.591	6,7%	42%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	5.819.139	1,3%	14%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	215.684.714	91,2%	-29%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	32.405.110	7,0%	133%
Stato per opere	150.450.924	63,6%	-42%	Rimborso mutui	18.304.402	4,0%	50%
Stato per manutenzioni straordinarie	26.103.915	11,0%	53%	Rimborso di altri debiti	14.100.708	3,1%	735%
Regione	36.561.761	15,5%	158%	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	9.447.689	2,0%	-7%
Province e Comuni	308.665	0,1%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	461.629.182	55,9%	-25%
Altri enti pubblici	2.259.449	1,0%	-78%	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	92.841.427	11,2%	-10%
ENTRATE DA PRESTITI	5.047.465	2,1%	-97%	TOTALE USCITE	826.212.127	100%	-14%
Mutui	6.000	0,0%	-99,996%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	2.777.633.854	100%	-4%
Altri debiti finanziari	5.041.465	2,1%	85%	di parte corrente	99.569.043	4%	22%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	236.558.065	28,5%	-49%	in conto capitale	2.640.648.690	95%	-5%
PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	92.841.427	11,2%	-10%	di partite di giro	37.416.121	1%	-12%
TOTALE ENTRATE	829.563.544	100%	-19%	Risultato d'amministrazione	1.020.611.497		
TOTALE RESIDUI ATTIVI	2.367.420.222	100%	-7,9%	Risultato finanziario	3.351.417		
di parte corrente	239.476.507	10,12%	11%	Risultato economico	157.577.432		
in conto capitale	2.051.904.399	86,67%	-10,7%	Patrimonio netto	1.586.486.144		
di partite di giro	76.039.316	3,21%	31%				

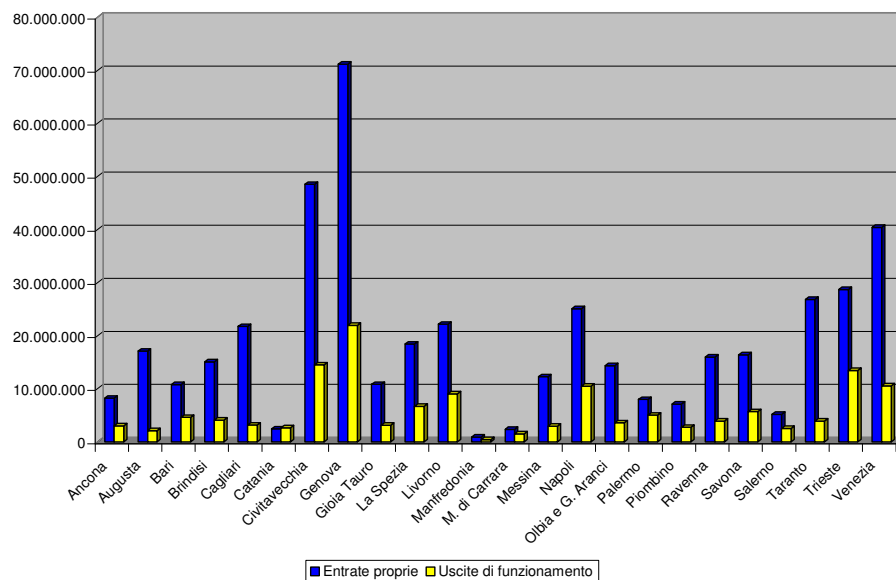
Indici di efficienza delle Autorità portuali e del Settore Portuale Nazionale
e valore medio. Anni 2007-2011.
(entrate correnti proprie/spese correnti di funzionamento)

	2007	2008	2009	2010	2011	MEDIA
Ancona	2,41	5,42	3,98	3,14	2,71	3,53
Augusta	14,64	16,47	10,07	10,77	8,07	12,00
Bari	1,56	2,29	2,70	2,42	2,34	2,26
Brindisi	2,27	5,08	4,72	3,60	3,70	3,87
Cagliari	3,54	7,79	7,68	7,03	6,91	6,59
Catania	1,21	0,84	0,88	0,91	0,92	0,95
Civitavecchia	1,57	2,44	2,55	2,83	3,35	2,55
Genova	2,30	3,30	3,22	2,91	3,24	2,99
Gioia Tauro	4,31	5,18	4,60	2,97	3,45	4,10
La Spezia	1,76	4,10	3,08	3,14	2,75	2,97
Livorno	2,92	3,17	2,80	2,71	2,45	2,81
Manfredonia	1,37	2,11	1,63	1,83	2,10	1,81
M. di Carrara	1,59	2,03	1,62	1,50	1,54	1,66
Messina	3,58	5,13	4,64	4,10	4,15	4,32
Napoli	1,39	2,35	2,19	2,24	2,40	2,11
Olbia e G. Aranci	1,62	4,52	5,09	4,24	4,00	3,89
Palermo	1,11	1,84	1,68	1,56	1,59	1,56
Piombino	1,42	4,18	2,99	3,06	2,60	2,85
Ravenna	4,65	5,26	4,07	4,34	4,08	4,48
Salerno	1,99	2,16	1,93	2,02	2,06	2,03
Savona	2,22	3,05	2,86	2,73	2,89	2,75
Taranto	8,24	9,50	7,05	4,85	6,84	7,30
Trieste	1,26	1,80	2,12	2,29	2,13	1,92
Venezia	2,42	3,38	2,88	3,14	3,82	3,13
S.P.N.	2,26	3,39	3,17	3,02	3,18	3,00

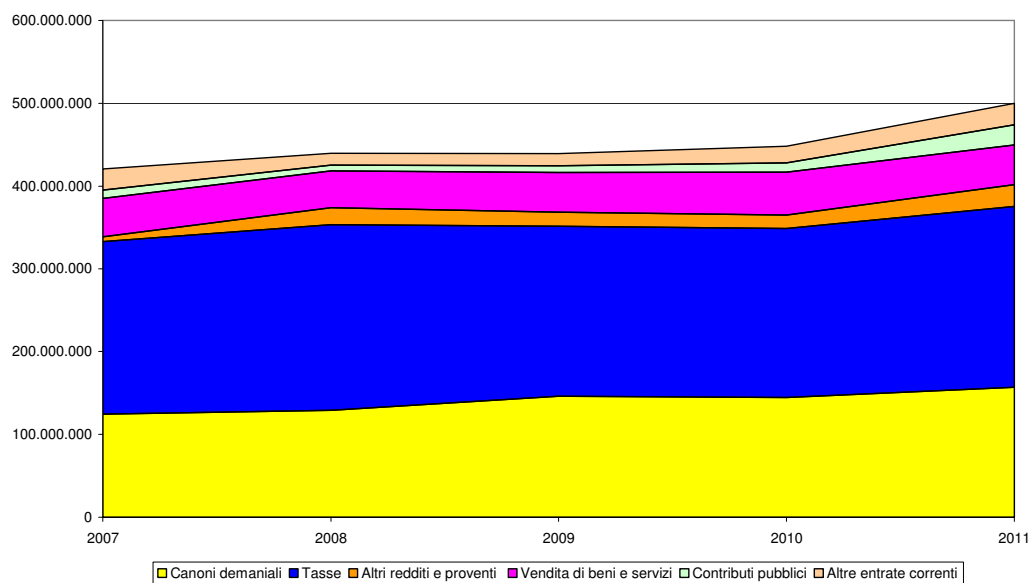
Settore portuale nazionale. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



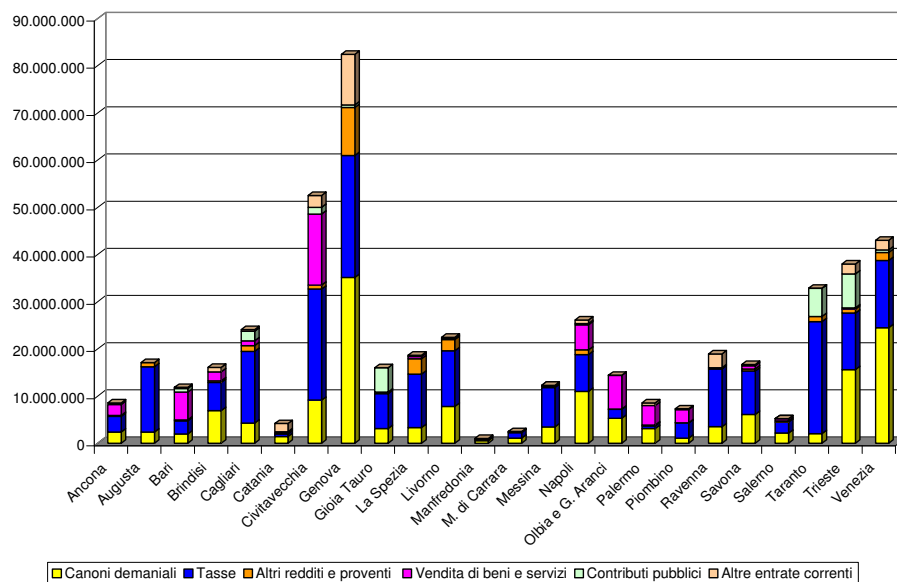
Autorità portuali. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anno 2011



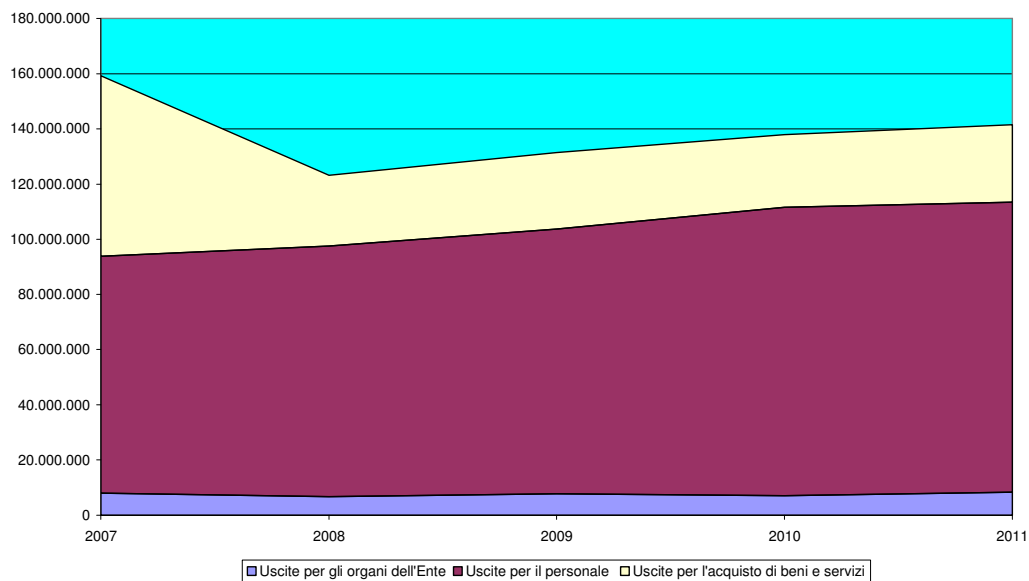
Settore portuale nazionale. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



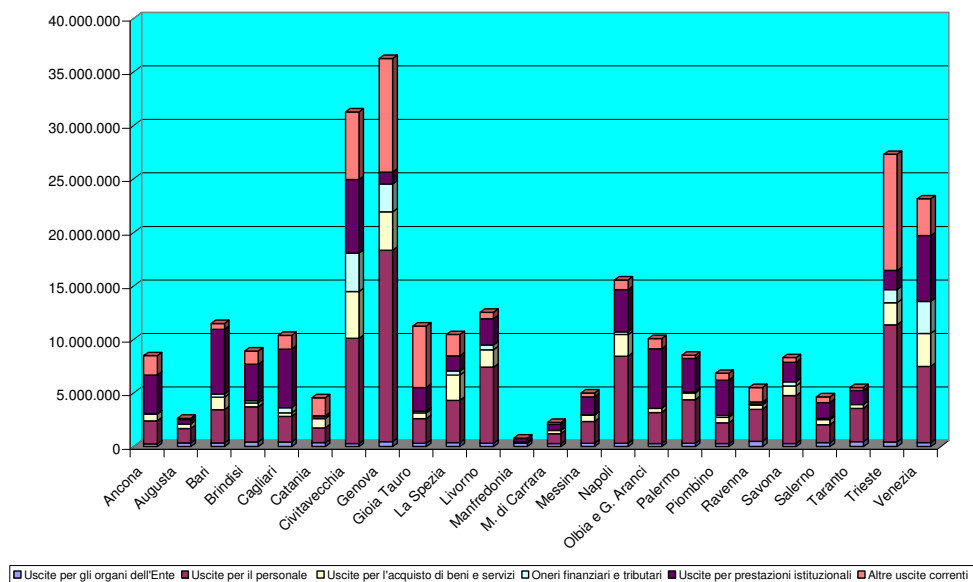
Autorità portuali. Ammontare e composizione delle entrate correnti. Anno 2011



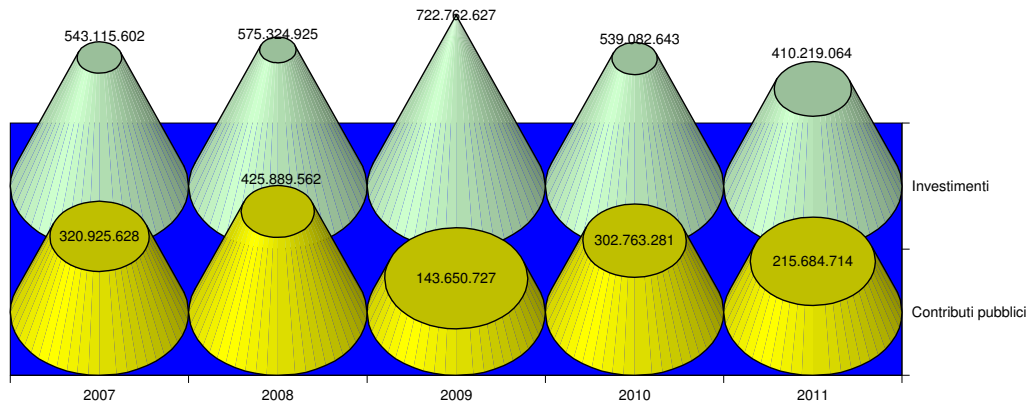
Settore portuale nazionale. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011



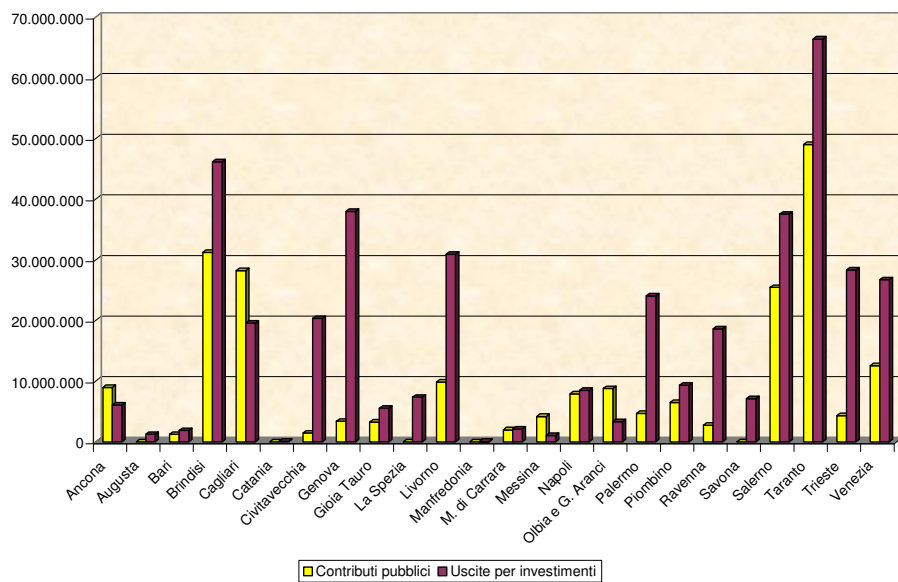
Autorità portuali. Ammontare e composizione delle uscite correnti. Anno 2011



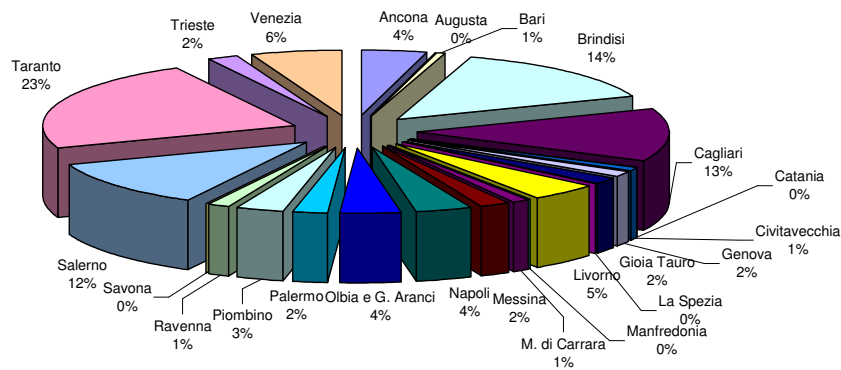
Settore portuale nazionale. Contributi pubblici in conto capitale e uscite per investimenti. anni 2007-2011



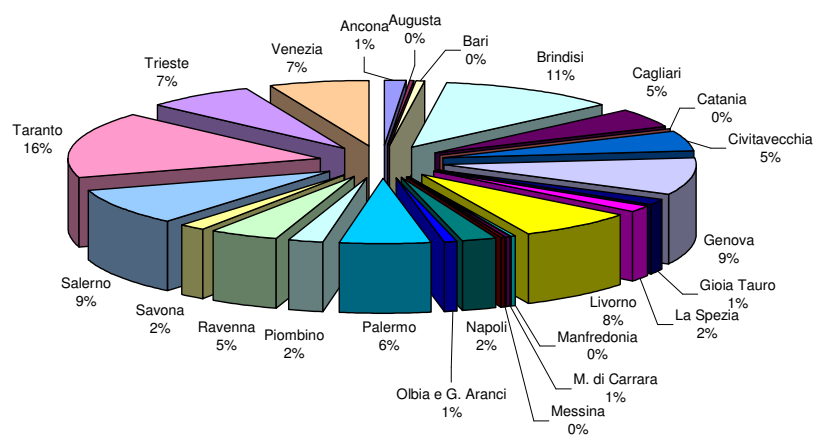
Autorità portuali Contributi pubblici in conto capitale e uscite per investimenti. Anno 2011



Autorità portuali. Ripartizione in percentuale dei contributi pubblici per investimenti. Anno 2011



Autorità portuali. Ripartizione in percentuale delle uscite per investimenti. Anno 2011



ANCONA

Molo S. Maria – 60121 ANCONA

tel 071 207891– fax 071 2078940

www.autoritaportuale.ancona.it info@autoritaportuale.ancona.it

<i>Presidente:</i>	<i>Luciano Canepa</i>	<i>(dal 23.3.2009)</i>
<i>Segretario Generale:</i>	<i>Tito Vespasiani</i>	<i>(dal 19.10.2007)</i>

Aspetti organizzativi

Nel corso del 2011 è stato rinnovato il Comitato portuale per il quadriennio 2011-2015 con delibera del presidente dell'Autorità portuale n. 150

Sempre per il quadriennio 2011-2015, è stato confermato nella carica di segretario generale il dott. Tito Vespasiani.

L'Autorità portuale ha proceduto a 2 modifiche della pianta organica, approvati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti rispettivamente con nota prot. 8962 del 23 giugno 2011 e con nota prot. 17003 del 22 dicembre 2011, con la conseguente riorganizzazione della Segreteria Tecnico-Operativa:

- Direzione AA.GG. – Gare, Appalti, Contratti – Personale	n° 9 unità
- Direzione Tecnica	n° 13 unità
- Direzione Amministrativa	n° 10 unità
- Ufficio Sviluppo, Promozione e Statistiche:	n° 2 unità

Alla data del 31.12.2011 la dotazione organica risulta così composta:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2011

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	3	3	
QUADRI	6	6	1
IMPIEGATI	25	17	
OPERAI			2
<i>Totale</i>	34	26	3

Alla data del 31/12/2011, la consistenza del personale operaio, già dichiarato in esubero e rimasto a carico dell'Autorità portuale, risultava di 2 unità. A detto personale si è aggiunta una terza unità dichiarata in esubero all'atto dell'approvazione del primo dei due assestamenti di cui si è fatto cenno.

Nel corso dell'anno 2011, nell'ambito delle procedure di assestamento della pianta organica, l'Autorità portuale ha attribuito degli inquadramenti al livello superiore a n° 4 dipendenti ed ha proceduto, a seguito di apposita selezione ad evidenza pubblica, alla assunzione in prova di una unità Quadro B.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Dopo un lungo iter progettuale e l'acquisizione del parere favorevole del C.S.LLPP alla Variante al vigente Piano Regolatore, nel corso del 2011, a seguito della redazione dello studio di impatto ambientale, è stato dato avvio al procedimento di VIA presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Nell'ambito di tale procedura, la Regione Marche ha richiesto ulteriori integrazioni sulle matrici aria, acqua, rifiuti, sedimenti e rumore, rinviando ogni valutazione, per la parte inerente la presenza delle aree della grande frana a ridosso delle opere portuali oggetto del Piano, all'acquisizione del contributo dell'Autorità di Bacino.

A seguito di contatti avuti con il gruppo istruttore della Commissione tecnica VIA, è stata chiesta e ottenuta una sospensione del procedimento (inizialmente per n.60+60 giorni successivamente prolungata fino al 30.01.2012), necessaria per esaminare, di concerto con Comune e Regione, il citato delicato tema inerente la frana. A tal riguardo il Comune sta predisponendo ulteriori approfondimenti di natura geologica (effettuazione di carotaggi e linee sismiche) per meglio chiarire il rapporto dell'area in frana con le aree del futuro ampliamento del porto turistico ed il nuovo porto peschereccio.

Il vigente Piano Operativo Triennale, approvato con delibera n° 24 del 30/07/2009, ha validità 2009-2011.

Ancora in flessione risulta essere il traffico complessivo delle merci nel porto di Ancona, dove si registra il peggior risultato dal 1996, con un totale di merci movimentate pari a 8,4 milioni di tonnellate (-1,26% rispetto al 2010).

Il risultato è ancora più significativo se si considera che, mentre le rinfuse liquide si mantengono sostanzialmente costanti rispetto all'anno precedente (+0,96%), le merci solide, che rappresentano il 47% del totale, riportano una flessione pari al 3,7%.

Per quanto riguarda la tipologia delle merci movimentate, quelle in modalità Ro-Ro costituiscono sempre la fetta più importante (29%), seguite dai contenitori (11%) e dalla rinfuse solide (7%).

L'unica nota positiva è rappresentata dal traffico contenitori che, con 120.674 TEU (+9,31% rispetto al 2010), tocca il proprio massimo storico dal 1996.

Anche il movimento passeggeri, con 1.533.787 transiti, registra una flessione pari al 6,11%.

Come di consueto, nonostante le limitate risorse economiche derivanti da tagli successivi effettuati sul capitolo di bilancio, anche nel corso del 2011 sono state effettuate inserzioni promozionali del porto di Ancona sulle principali riviste specializzate nel settore del trasporto marittimo di rilievo nazionale.

E' continuata la pubblicazione di una specifica rivista, denominata "Il Notiziario del porto di Ancona" che, con cadenza trimestrale, viene edita direttamente dall'Autorità portuale di Ancona e vanta la collaborazione a titolo gratuito con il locale Archivio di Stato che ne cura una sezione storica. La rivista ha un duplice scopo: dare voce alle problematiche che riguardano i soggetti che operano all'interno dello scalo e dare conto dell'attività che vede

impegnata l'Autorità portuale a migliorare, in modo continuo e sistematico, l'infrastruttura.

E' stato aggiornato il sito web che, oltre a svolgere una funzione promozionale, è veicolo di informazioni aggiornate per gli utenti internazionali che vogliono avvalersi dei servizi offerti dallo scalo.

Con lo stesso scopo, è stata aggiornata e ristampata la brochure istituzionale.

Particolare rilievo ha assunto il Convegno di studi “ I porti della Penisola Italiana: due mari a confronto fra storia e sviluppo futuro”, promosso dall' Autorità portuale di Ancona nell'aprile 2011, con il supporto scientifico e organizzativo del Centro Studi Storici Mediterranei “M. Tangheroni” di Pisa, dell'Istituto di Ancona, del Dipartimento di Storia dell'Università di Pisa e del Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università Politecnica delle Marche.

Anche la collaborazione a progetti internazionali ha fornito occasioni all'Autorità portuale di Ancona per promuovere lo scalo. In particolare, per le visite di lavoro effettuate da delegazioni provenienti dalla sponda orientale adriatica Bar (Montenegro), Durazzo (Albania). Lo stesso progetto europeo denominato “watermode” ha consentito di svolgere attività promozionale reciproca (“disseminazione”) fra i 13 Paesi dell'Europa centro – orientale che hanno concorso al progetto.

Servizi di interesse generale

Il servizio di rifornimento idrico alle navi è svolto dalla ditta Carbonari G. & C. S.a.s., mentre il servizio ritiro rifiuti è svolto dall'impresa A.T.I. - ditta capogruppo mandataria Garbage s.r.l.

Il servizio passeggeri e di gestione della stazione marittima è assicurato in forma diretta da parte dell'Autorità portuale per impiegare i dipendenti in esubero dell'ex azienda Mezzi Meccanici.

Il servizio ferroviario, è svolto dalla CPS Scrl.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

L'Autorità portuale, nel 2011, ha curato interventi di manutenzione dell'ambito portuale per circa 4 milioni di euro così ripartiti:

- € 1.152.000 per la manutenzione ordinaria;
- € 2.834.000 per la manutenzione straordinaria.

Relativamente alla manutenzione ordinaria, sono stati espletati, con oneri totalmente a carico del bilancio dell'Autorità portuale, i seguenti servizi:

- Esercizio e manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione e spese di fornitura di energia elettrica;
- Pulizia degli specchi acquei;
- Pulizia e spazzatura delle aree portuali;
- Manutenzione ordinaria di strade, piazzali e manufatti destinati all'uso comune, in ambito portuale.

Per quanto concerne, invece, la manutenzione straordinaria nel corso del 2011, tra gli interventi di maggiore rilevanza si evidenziano i seguenti:

- Manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e della relativa segnaletica nella zona del porto storico;
- Adeguamento funzionale e riqualificazione estetica della barriera stradale retrostante il mercato ittico del mandracchio;
- Manutenzione della pavimentazione stradale a tergo dello scalo ex Morini.
Si ricorda, altresì, l'importo impegnato, quale contributo alla Regione Marche, pari a € 4.000.000 ai fini dell'adeguamento della vasca di colmata portuale, per cui l'Autorità portuale beneficia di un contributo statale pari ad € 2.274.000, nonché quello per la manutenzione dei sottopassi e per la metanizzazione della spiaggia pari ad € 1.100.000 di cui allo specifico Protocollo d'Intesa stipulato in data 21/12/2009 tra l'Autorità portuale di Ancona ed i Comuni di Ancona e Falconara Marittima.

Per quanto concerne la manutenzione straordinaria dei fondali, i lavori di escavazione più urgenti sono quelli relativi alle banchine nn. 2, 3 e 4, alle banchine dalla n. 19 alla n.25, ed alla banchina in uso alla Marina Militare al molo nord, per i quali si prevede di dover dragare un volume di sedimenti pari a circa 100 mila metri cubi.

A seguito degli studi sui sedimenti presenti sui fondali e oggetto di dragaggio, e sulla loro possibile destinazione finale, condotti dal CNR ISMAR di Ancona e dall'Università Politecnica delle Marche, nel febbraio 2008 è stato siglato l'Accordo di Programma *“PER I DRAGAGGI E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE AREE PORTUALI PRESENTI NELLA REGIONE MARCHE”*, con il Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del mare, l'ICRAM (oggi ISPRA), la Regione Marche, ed i comuni di Civitanova Marche, Fano, Numana e Senigallia, che prevede l'esecuzione di attività (indagini e analisi) e interventi (adeguamento vasca di colmata nel porto di Ancona e dragaggi) per un totale di 18 Milioni di euro.

In particolare, nell'accordo è previsto l'adeguamento della vasca di colmata, già realizzata nei lavori di 2^a fase delle opere a mare, nei limiti stabiliti dagli strumenti di pianificazione vigenti, (futuro utilizzo dei piazzali ai fini portuali stabiliti dal P.R.P. e dal Piano di sviluppo del porto). L'utilizzo della vasca è destinato al 50% per dragaggi del porto di Ancona, e comunque l'Autorità portuale si è riservata un refluento di sedimenti per un volume non inferiore a 100.000 mc. A riempimenti avvenuti è previsto altresì il consolidamento dei piazzali ottenuti, per il loro utilizzo ai fini portuali.

Dopo vari approfondimenti procedurali, la Regione Marche ha deciso di assumere direttamente il ruolo di stazione appaltante per l'affidamento dei lavori a idonea impresa esecutrice, nonchè di direzione dei lavori e di collaudo delle opere previste; nel corso del 2011 sono state espletate le relative procedure di gara per l'aggiudicazione dei lavori che, alla data del 31.12.2011, non risultano ancora concluse.

Nell'ambito delle opere di grande infrastrutturazione, si ricordano, tra gli altri, i seguenti interventi:

- Lavori 2^a fase opere a mare (1° stralcio) : Completamento e funzionalizzazione della nuova banchina rettilinea e dei piazzali retrostanti;
- Lavori 3^a fase opere a mare : Realizzazione del molo foraneo di sopraflutto e demolizione di parte del molo Nord;
- Lavori 4^a fase opere a mare: Completamento della diga foranea di sottoflutto, realizzazione della banchina laterale, completamento piazzali ed escavo fondali;

- Lavori di collegamento ferroviario della Nuova Darsena - Lavori ultimati nel corso del 2010 e collaudati nel 2011;
- Lavori di collegamento ferroviario della Nuova Darsena – Tratto interno alla Stazione F.S. “Ancona Centrale” – Intervento ultimato nel corso del 2011;
- Lavori di costruzione della banchina di allestimento Fincantieri – Intervento ultimato nel corso del 2011;
- Lavori di adeguamento delle banchine nn. 13 e 14 all’ormeggio delle navi traghetto – 1° e 2° stralcio.

Security

Nel corso del 2011 sono stati realizzati i seguenti interventi connessi con la security portuale:

- fornitura ed attivazione di sistema informatico per il back up dei dati e dei sistemi operativi in uso per la security, per un costo complessivo di € 14.400,00 ;
- avvio delle procedure di appalto degli interventi di ampliamento del sistema di videosorveglianza per la security , per l’attivazione di ulteriori nr. 16 telecamere ad alta definizione, per un importo posto a base di gara pari a € 112.600,00 di cui € 3.320,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d’asta;
- avvio delle procedure di appalto e successiva aggiudicazione per un triennio del “Servizio di vigilanza e di attuazione delle misure di security del Porto di Ancona” per un importo complessivo a base di gara, di euro 1.800.000,00. Con Deliberazione Presidenziale n° 145/2011 l’appalto è stato aggiudicato all’Istituto di Vigilanza Sureté S.r.l. di Ancona, che ha offerto un ribasso del 5,65% sull’importo a base di gara, per un importo netto contrattuale annuo di euro 566.371,20.

Sono, inoltre, stati effettuati numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del hardware e del software per il mantenimento della funzionalità del sistema integrato per la security nonché garantiti i servizi resi ai passeggeri ed il controllo dei flussi di traffico veicolari in ingresso o provenienti dal porto. A seguito di ispezione da parte del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, sono state fornite indicazioni in merito alla corretta applicazione delle normativa internazionale e nazionale in materia di security portuale.

A tal fine ed in coordinamento con la Capitaneria di Porto, l’Autorità Portuale ha provveduto alla revisione dei vigenti Piani di valutazione dei rischi (PFSA) e dei Piani di sicurezza (PFSP) del porto e dei vari ambiti portuali e relative facilities, da sottoporre ad approvazione del Prefetto, delle Forze di Polizia e degli Enti competenti in materia di sicurezza.

Finanziamenti comunitari

Nel corso del 2011 l’Autorità portuale ha proseguito l’implementazione delle opere relative al potenziamento della connessione ferroviaria del porto di Ancona, cofinanziate dallo strumento POR-FESR della Regione Marche. Per quanto riguarda l’implementazione delle attività di cooperazione, si segnala la chiusura delle attività del progetto

WATERMODE e l'implementazione del progetto Mezzogiorno-Balcani, ambedue secondo il cronoprogramma previsto.

Il progetto SYNTHESIS sta invece facendo registrare ritardi di avvio a causa della difficoltà del partenariato greco a soddisfare le condizioni amministrative di avvio. E' possibile un ritardo nel cronoprogramma previsto.

a) Programma Operativo Regionale (POR) 2007/2013 – Obiettivo 2 “Competitività regionale ed Occupazione” parte FESR.

Titolo	Asse	Costo totale stimato (€)	Durata	Contributo (€)
Potenziamento della connessione ferroviaria del porto di Ancona	4.1.1.30.01	16.733.472,00	2009 - 2013	5.043.120,00

b) Cooperazione territoriale europea.

Promozione del trasporto multimodale a partire dalle vie d'acqua

Programma	Titolo	Leader	Budget AP (€)	Durata	Contributo UE per AP
South-East Europe	WATERMODE	AP Venezia	254.000,00	2009 – 2012	254.000,00

c) Altri bandi comunitari.

Programma	Titolo	Leader	Budget AP (€)	Durata	Contributo per AP
MARCO POLO II	SYNTHESIS	ANEK LINES	80.090,00	2011-2013	40.000,00

d) Programmazione nazionale.

Programma	Titolo	Leader	Costo totale (€)	Durata	Contributo per AP
MEZZO-GIORNO/BALCANI	Ancona-Bar	A.P. Ancona	50.000,00	2011-2012	50.000,00

L'Autorità portuale ha, inoltre, partecipato alla stesura di progettualità presentate a valere sui bandi di Cooperazione Territoriale Europea e del bando TEN-T (infrastrutture europee di trasporto). L'esito delle selezioni è stato positivo per il progetto MEDNET, mentre per gli altri bandi l'Autorità è in attesa di risposta.

Gestione del demanio

Nel 2011 l'Autorità portuale ha rilasciato n. 35 concessioni demaniali nella forma di licenza di cui all'art. 8 reg. cod. nav., delle quali n. 12 sono state per la prima volta assentite a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria relativa.

Nello stesso anno l'Ente ha rilasciato n. 2 autorizzazioni demaniali per manifestazioni sportive e spettacoli con particolare riferimento ad attività connesse con la stagione balneare e turistica.

L'Autorità portuale ha, inoltre, avviato n. 12 istruttorie per richieste di nuove concessioni; rilasciato n. 9 nulla-osta per attività di vario genere; sono state, altresì, trattate n. 2 pratiche di demanio industriale con riferimento a innovazioni e modifiche della raffineria API di Falconara Marittima.

In esecuzione dell'art. 7 della L. 494/93, l'Autorità portuale ha adottato, laddove previsto, criteri autonomi per la determinazione dei canoni demaniali, il cui gettito complessivo accertato, per l'anno 2011, ammonta a € 2.316.963,24, ai quali vanno aggiunti quelli derivanti dalle autorizzazioni di impresa di cui all'art. 16 della legge 84/1994, dei servizi di interesse generale e dalle autorizzazioni temporanee per il deposito merci in ambito portuale per un totale complessivo di € 2.460.308,75.

Nel corso del 2011, nel quadro delle attività di razionalizzazione e riordino delle aree tra la ZIPA e il porto storico posta in essere dall'Autorità portuale, a seguito dell'accordo stipulato in data 01/12/08 l'ente Fiera ha rilasciato le aree demaniali oggetto della vigente concessione e tutto il comprensorio ora è nelle disponibilità dell'Autorità portuale.

Con lo stesso accordo è stato stipulato il preliminare di vendita di un'area di circa 7000 mq di proprietà dell'Ente Fiera al Mandracchio, ora in uso da parte dell'Autorità portuale come parcheggio TIR.

In linea con le decisioni del Comitato Portuale e quindi dell'Assemblea dei soci del 13.12.2001, la srl Holding porto Ancona, società strumentale unipersonale dell'Autorità portuale che aveva affidata la gestione del comprensorio Tubimar, è stata posta in liquidazione.

Tasse portuali

Nel 2011 sono state introitate:

tasse portuali:	€ 2.635.028,88
tasse erariali:	€ <u>279,40</u>
totale tasse portuali:	€ 2.635.308,28
tasse ancoraggio:	€ 749.104,45

Non si registrano anomalie nella riscossione periodica degli importi versati dall'Amministrazione Doganale.

Operazioni e servizi portuali

Elenco soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della L. 84/94 al 31.12.2011

ICOP Srl – pesatura merci

VIOLINI Srl – riparazioni container

NUOVA VIOLINI – riparazioni container

Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento di operazioni portuali ex artt. 16 e 18 della L. 84/94 al 31.12.2011

Impresa	Categoria
ASE Srl	Art.16
ICOP Srl	Art.16
MARITIME FRITELLI GROUP Spa	Art. 16
COMMPA srcl	Art. 16
ANCONA MERCI scpa	Art. 18
SAI (granaglie) Spa	Art. 16
SILOS GRANARI DELLA SICILIA Srl	Art. 18
SIAP Spa	Art. 16
ISIDORI Snc	Art.16
INTERESTATE Sas	Art. 16
C.P.S. Soc. coop. Arl	Art. 16
A.C.T Srl	Art. 16

Il soggetto fornitore di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 della L. 84/1994 è la soc. Compagnia Lavoratori Portuali s.r.l.

Nel 2011 la Compagnia ha ottenuto un fatturato per prestazioni erogate alle imprese pari ad € 115.757,24 per un totale di 523 giornate di avvio al lavoro e 974 giornate di mancato avviamento.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

L'Organo di controllo, anche per l'anno in esame, alla data di stesura del presente elaborato, non ha trasmesso la sua relazione.

AUTORITA' PORTUALE DI ANCONA							
RENDICONTO GENERALE 2011							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	8.210.725	96,1%	-0,2%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	3.024.977	35,6%	15%
Canoni demaniali	2.331.602	27,3%	5%	Uscite per gli organi dell'Ente	237.814	2,8%	-11%
Tasse	3.384.413	39,6%	-0,2%	Uscite per il personale	2.176.039	25,6%	12%
Altri redditi e proventi	173.058	2,0%	27%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	611.124	7,2%	49%
Vendita di beni e prestazione di servizi	2.321.653	27,2%	-6%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	44.284	0,5%	8%
CONTRIBUTI CORRENTI	264.881	3,1%	-39%	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	3.605.950	42,5%	6%
Stato	212.272	2,5%	-19%	ALTRE USCITE CORRENTI	1.810.437	21,3%	525%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	8.485.647	53,8%	34%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	6.049.173	97,3%	-59%
Altri enti pubblici	52.609	0,6%	-70%	opere e fabbricati e progettazioni	2.602.988	41,9%	-56%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	65.806	0,8%	-56%	manutenzione straordinaria	2.835.986	45,6%	-67%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	8.541.412	46,0%	-3%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	610.199	9,8%	52%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	1.000	0,0%	-99,8%
RISCOSSIONE DI CREDITI	4.500	0,1%	50%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	164.747	2,6%	54%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	8.979.065	99,9%	-59%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per opere	8.854.065	98,6%	-53%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Regione	125.000	1,4%	-96%	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	4.500	0,1%	50%
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	6.219.420	39,5%	-60%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	1.054.068	6,7%	-27%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	18.579.045	100%	-42%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI ATTIVI	41.019.666	100%	-39%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	di parte corrente	832.125	2%	-42%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	8.983.565	48,4%	-59%	in conto capitale	38.203.910	93%	-40%
PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	1.054.068	5,7%	-27%	di partite di giro	1.983.631	5%	-5%
TOTALE ENTRATE	18.579.045	100%	-42%	TOTALE USCITE	15.759.135	100%	-32%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	41.019.666	100%	-39%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	107.759.533	100%	-4%
di parte corrente	832.125	2%	-42%	di parte corrente	1.889.282	2%	-4%
in conto capitale	38.203.910	93%	-40%	in conto capitale	103.466.352	96%	-4%
di partite di giro	1.983.631	5%	-5%	di partite di giro	2.403.899	2%	-15%
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico		Patrimonio netto	
46.020.045	2.819.909			-2.253.530		36.571.507	

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2010	3,14
2011	2,71

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscalte/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2010	0,87
2011	0,91

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impeguate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2010	0,74
2011	0,82

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

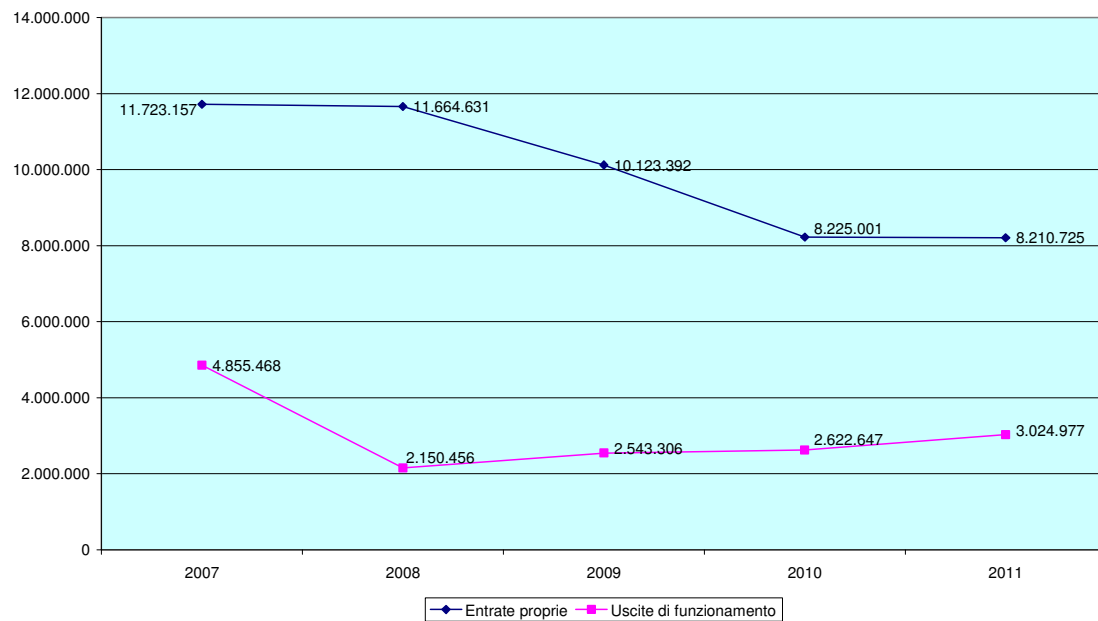
2010	0,85
2011	0,84

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

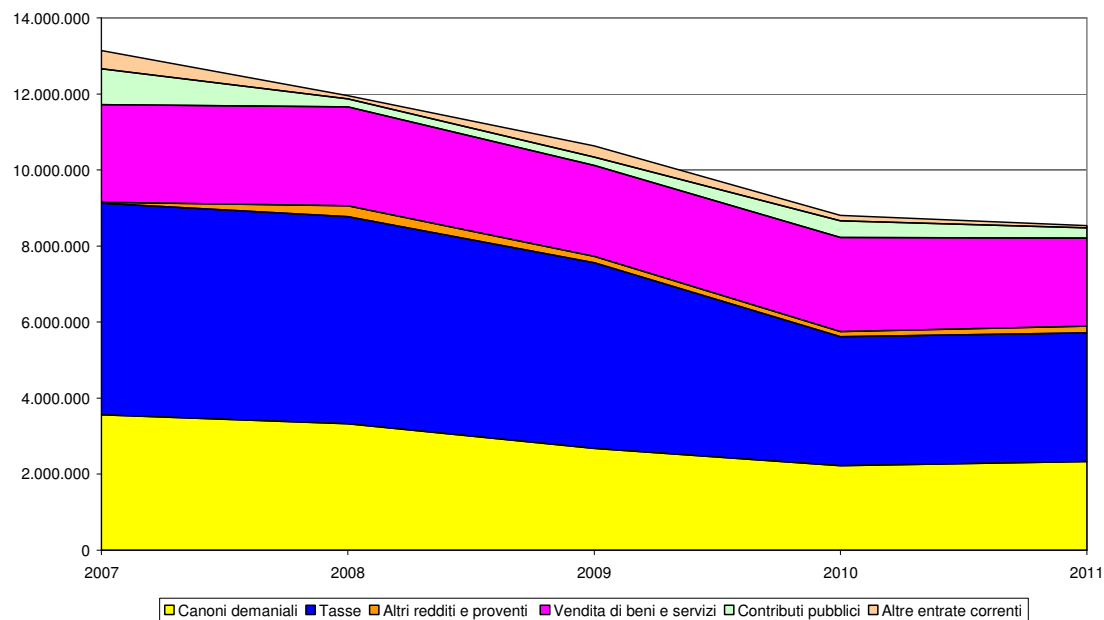
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2010	0,52
2011	0,48

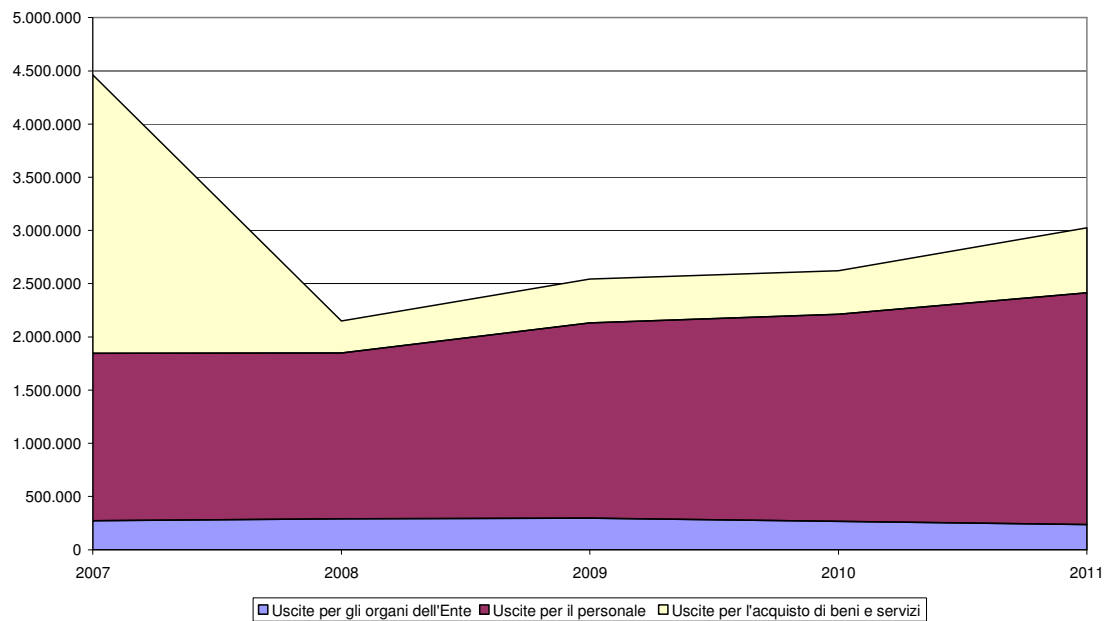
AP Ancona. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



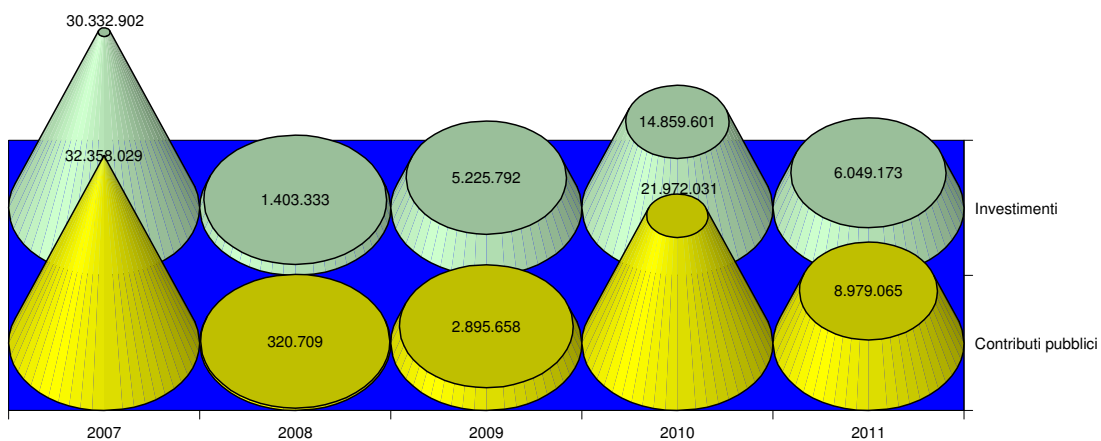
AP Ancona. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



AP Ancona. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011



AP Ancona. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2011



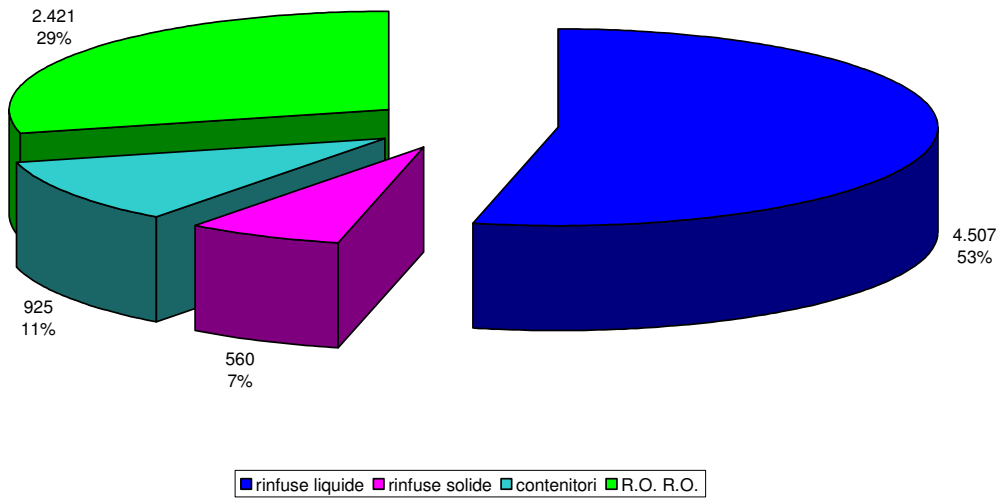
AUTORITA' PORTUALE DI ANCONA

PORTO DI ANCONA

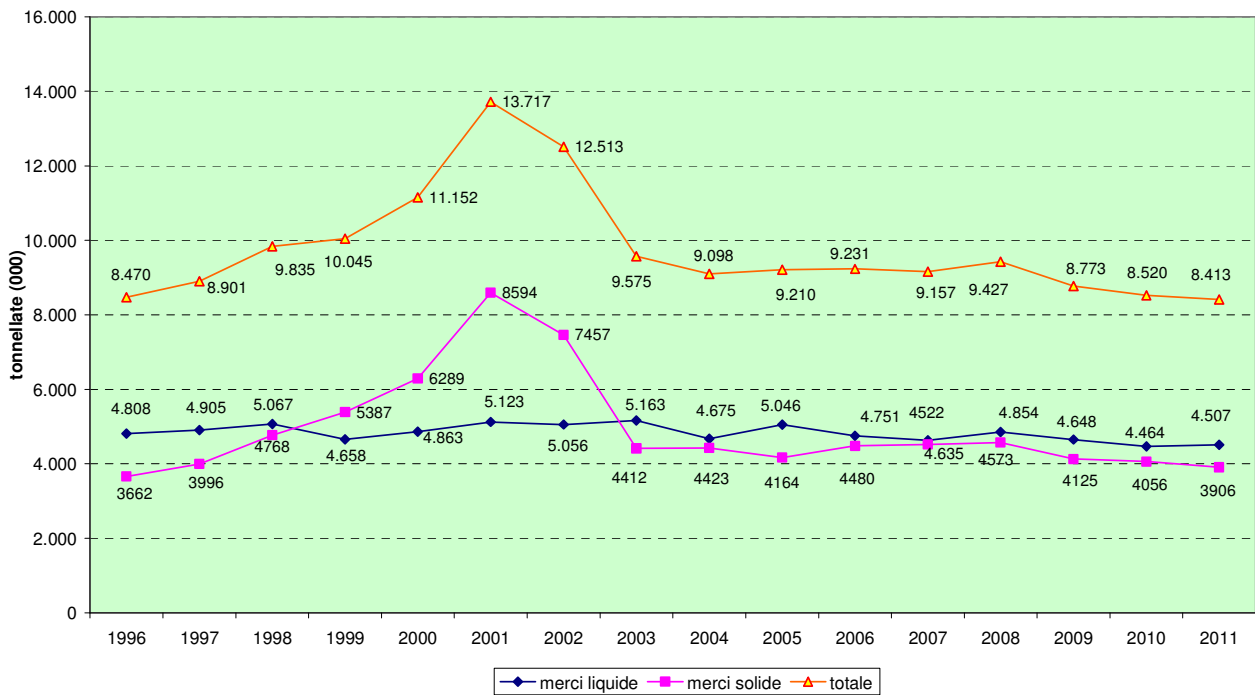
Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	57	202.553	2.360	0	45.240	0	0	0
Terminal operators	11	34.419			2.642			
Attività commerciali	34	58.837	2.360	166	13.636			
Magazzini portuali	12	109.297			28.962			
SERVIZIO PASSEGGERI	24							
INDUSTRIALE	16	454.441	18.281	121	0	0	0	0
Attività industriali	1	4.119		121				
Depositi costieri	6	165.533	707					
Canieristica	9	284.789	17.574					
TURISTICA E DA DIPORTO	106	213.093	155.302	6.222	0	0	0	0
Attività turistico ricreative	90	122.249		3.884				
Nautica da diporto	16	90.844	155.302	2.338				
PESCHERECCIA	35	13.841	5.325	4.001				
INTERESSE GENERALE	22	32.241	0	711	3	0	0	0
Servizi tecnico nautici	6	81		677	3			
Infrastrutture	15	30.796		34				
Imprese esecutrici di opere	1	1.364						
VARIE								
TOTALE GENERALE	260	916.169	181.268	11.055	45.243	0	0	0

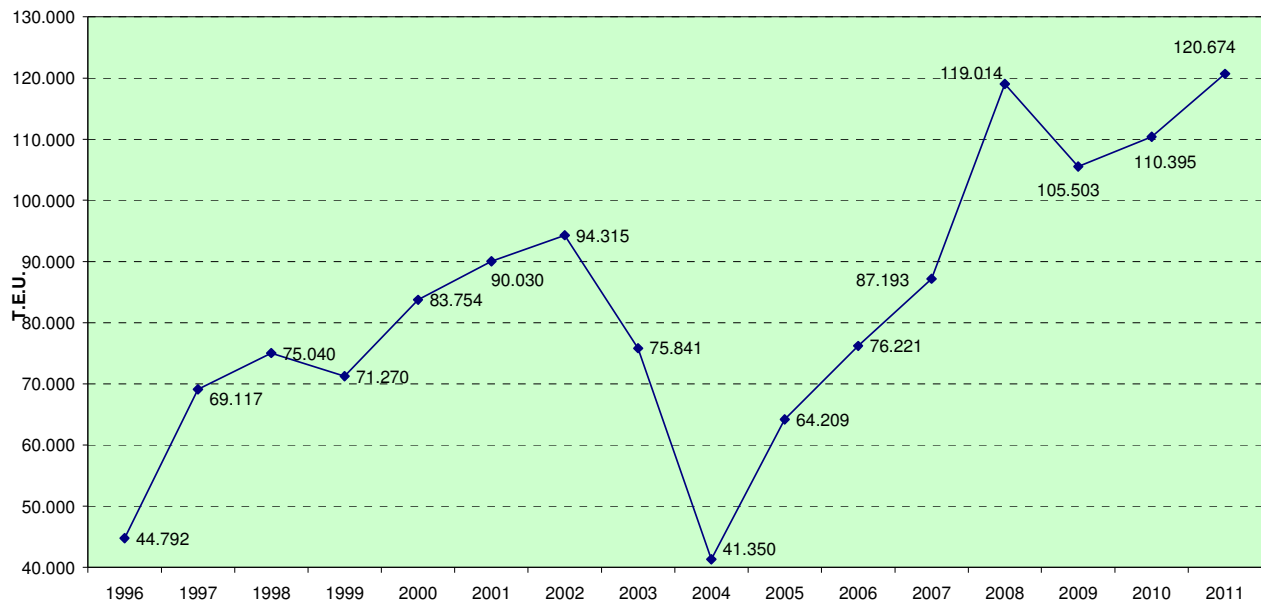
AP Ancona-Falconara-Merci movimentate distinte per tipologia-Anno 2011
tonnellate(000)



AP Ancona-Falconara- Merci movimentate distinte in liquide e solide- Anni 1996-2011



AP Ancona - Contenitori movimentati. - Anni 1996-2011



AUGUSTA

Via Enrico Millo, 2/4 – 96011 AUGUSTA

Tel. 0931/971245 – fax 0931/523652

www.harbours.net/augusta/ap.it - port.authority.augusta@virgilio.it

Presidente

Dott. Aldo Garozzo

(dal 24.09.2009)

Segretario Generale

Amm. Ferdinando Lavaggi

Aspetti organizzativi

L'Autorità portuale di Augusta svolge la propria attività istituzionale grazie al lavoro della Segreteria tecnico operativa, la quale è divisa in tre Aree: Segreteria- Affari generali; Amministrazione (con l'Ufficio Contabilità Generale) e Tecnica (con gli Uffici Opere portuali e manutenzioni; Demanio e Demanio Industriale; Lavoro portuale e attività produttive; Gare e contratti; Qualità/ambiente/sicurezza; Security; Informatica) Nel corso dell'anno 2011 l'Ente ha curato lo sviluppo della propria attività istituzionale con l'obiettivo prioritario di avviare e consolidare lo sviluppo delle attività portuali in considerazione del crescente interesse da parte di operatori internazionali e del futuro sviluppo infrastrutturale.

La consistenza della forza lavoro effettiva, nel corso dell'esercizio 2011, è rimasta immutata con la sola trasformazione del rapporto di lavoro di un quadro B, da contratto a tempo determinato a contratto a tempo indeterminato, collocato nell'area "Segreteria Affari Generali".

I dati di cui alla tabella della pianta organica sono sotto riportati:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2011

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico
DIRIGENTI	1	1
QUADRI	6	4
IMPIEGATI	20	12
<i>Totali</i>	<i>27</i>	<i>17</i>

Nel corso dell'anno 2011 sono state completate le misure previste dall'art. 12 del D.Lgs. 419/1999 e dalle vigenti leggi in materia di sicurezza sul lavoro.

La nuova sede è stata arricchita di pannelli e targhe interne di identificazione degli uffici e del personale, al fine di offrire al pubblico un migliore orientamento.

Per la formazione del personale l'Ente ha completato i corsi relativi a pacchetti formativi acquistati nel 2010. Nello specifico: corso di formazione di lingua inglese su sei livelli di apprendimento destinati a tutto il personale; corso di formazione sulla gestione del demanio marittimo, destinato ai dipendenti del demanio; corso di formazione per il personale addetto agli obblighi di sicurezza sul lavoro ai sensi del Decreto Legislativo 626/94 ed 81/08.

Nel corso del 2011 sono state acquistate apparecchiature informatiche e dispositivi per attrezzare a seconda delle necessità la sala riunioni o la sala del Comitato portuale, permettendo così di avere quella minima attrezzatura necessaria per fare presentazioni del porto, filmati o videoconferenze, senza dover procedere all'occorrenza a noleggi o prestiti, accrescendo l'operatività dell'intero Ente.

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto.

Il piano regolatore del porto di Augusta fa ancora riferimento al progetto redatto a suo tempo dall'Ufficio del Genio Civile OO.MM. di Palermo e relative varianti.

L'Autorità portuale ha continuato nella fase di elaborazione del nuovo Piano Regolatore Portuale che, sulla scorta delle linee d'indirizzo già approvate dal Comitato Portuale, è diretto a favorire lo sviluppo del porto ed in particolare delle banchine commerciali.

E' stato approvato il Programma Triennale delle Opere 2012-2014, di cui all'art. 128 del D. Lgs. 163 del 12.04.2006, finalizzato all'individuazione dei lavori da eseguire e delle disponibilità finanziarie necessarie per l'esecuzione degli stessi.

Per quanto concerne le altre opere indicate nel Programma Triennale, è stata approvata la progettazione preliminare dei lavori di "acquisizione delle aree e ampliamento dei piazzali del Porto Commerciale". Sono stati assegnati i lavori di ristrutturazione della Vecchia Darsena Mercantile e della Banchina S. Andrea e del livellamento dei fondali antistanti le banchine.

Anche nel 2011 Augusta ha confermato la sua vocazione a porto petrolifero: i prodotti petroliferi hanno rappresentato infatti il 97% del complesso del traffico.

Dopo la grave flessione subita nel 2009, Augusta ha riportato, per il secondo anno consecutivo, un dato positivo di traffico (+1,32%), anche se l'incremento percentuale non è stato eclatante come quello registrato nel 2010.

Con circa 28,7 milioni di tonnellate di merci liquide movimentate, lo scalo siciliano si è qualificato secondo porto petrolifero italiano dopo Trieste.

Servizi di interesse generale

Nell'anno 2011 sono state rilasciate concessioni provvisorie con scadenza annuale e precisamente dal 01.01.2011 al 31.12.2011, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara pubblica previste per l'affidamento di detti servizi, al fine di assicurare prestazioni concorrenziali a costi ragionevoli e soddisfacendo ai principi generali dell'efficienza, efficacia ed economicità.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Nelle more della definizione di un robusto piano di interventi programmati, sono stati effettuati diversi interventi sul territorio portuale finalizzati alla manutenzione, al miglioramento e all'adeguamento funzionale delle strutture e infrastrutture esistenti.

Nel 2011 è stata eseguita la manutenzione elettrica nel porto commerciale e nella Nuova Darsena Servizi di Augusta.

Alcuni dei principali interventi di manutenzione sono stati rappresentati da: fornitura e installazione di derattizzatori ad ultrasuoni per la nuova sede dell'Autorità portuale di Augusta; lavori di manutenzione, verifica e ripristino di un tratto dell'impianto antincendio in prossimità degli accosti 1, 2 e 3; lavori di diserbamento e pulizia dei piazzali della Nuova Darsena Servizi e del Pontile RO-RO del porto di Augusta; lavori di adeguamento dell'area circostante la sede dell'A.P. di Augusta; lavori di ripristino delle scale in ferro e dei ganci a scocco del Pontile Ro-Ro del porto di Augusta; lavori di realizzazione di un impianto d'illuminazione del Pontile RO-RO del porto di Augusta; fornitura e trasporto di monoblocchi coibentati per servizi igienici presso il Porto Commerciale di Augusta;

Le principali opere finanziate e le relative fonti di finanziamento sono state: la ristrutturazione Vecchia Darsena Mercantile finanziata per euro 1.695.960,00 dalla legge 166/02; la ristrutturazione della banchina "Sant'Andrea" finanziata per euro 650.160,00 dalla legge 166/02; l'adeguamento delle banchine del Porto Commerciale finanziato per M€. 6,80 dalla legge 166/02 e M€. 27,45 con fondi PON 2007-2013 e M€. 4,45 con fondi propri.

E' presente, al Porto Commerciale, un pontile RO-RO con n° 2 accosti; nel corso del 2011 è stato utilizzato per una tratta Malta - Augusta con partenze settimanali da Augusta.

Security

Nell'anno 2011 è stato definitivamente approvato il piano integrato di sicurezza portuale ed è stata potenziata l'illuminazione al varco di accesso al porto commerciale. Si sono attivate le procedure per l'installazione dell'impianto di video-sorveglianza e controllo dell'accesso ai varchi del porto commerciale, alla Nuova Darsena Servizi e alla Vecchia Darsena commerciale. I varchi di accesso al porto commerciale sono stabilmente vigilati da personale specializzato nonché dotati di barriere anti-intrusione.

Finanziamenti comunitari

Le opere realizzate fanno parte di una scheda "Grandi Progetti" inserita nel PON RETI MOBILITA' 2007-2013. Sono consistite in un adeguamento delle banchine del porto commerciale finanziato per M€. 6,80 dalla legge 166/02 e M€. 27,45 con fondi PON 2007-2013 e M€. 4,45 con fondi propri; nella realizzazione di un Terminal attrezzato

per traffici containerizzati finanziato con fondi statali per M€. 11,9 circa, assegnati con Decreto del Ministero dei Trasporti; nell'impiego di M€. 8,78 mediante stipula di mutui e M€ 3,66 a valere sulle risorse FAS di cui alla Delibera CIPE 35/05 (2° stralcio di M€ 37,23 con fondi PON 2007-2013 e M€. 15,27 con fondi propri); nell'ampliamento dei piazzali retrostanti il porto commerciale (1° stralcio M€. 28,30): nella progettazione per il finanziamento di €. 1.891.590,80 a valere sulle risorse FAS di cui alla Delibera CIPE 35/05 e M€. 20,07 con fondi PON 2007-2013 e M€. 6,34 con fondi propri.

Gestione del demanio

L'Autorità portuale di Augusta ha provveduto, previa istanza degli interessati, al rinnovo delle licenze di concessione demaniale scadute ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione.

La società INTERNATIONAL TERMINAL SERVICE OF AUGUSTA S.r.l. si è aggiudicata la titolarità di concessione quindicennale per l'occupazione e l'uso di un'area demaniale marittima della superficie di mq. 92.000 di suolo e mq. 8.000 di banchina, allo scopo di adibirla a stoccaggio e movimentazione di containers e materiale vario per conto di terzi, nel periodo 30.11.2006 - 29.11.2021.

Nel corso dell'anno 2011 sono state rilasciate n. 2 nuove concessioni demaniali marittime alle seguenti società: Mar Edil S.p.A.: licenza di concessione quadriennale n.01/11 Rep. 01, con la quale l'Autorità portuale di Augusta ha concesso alla ditta citata di occupare un tratto di suolo demaniale marittimo di mq 590 presso il Porto Commerciale di Augusta, allo scopo di installare e mantenere un impianto di stoccaggio di cemento della capacità di 3.800 tonnellate circa, costituito da due sili e da accessori. La licenza di concessione ha durata dal 01.01.2011 al 31.12.2014; Tringali S.r.l.: atto pluriennale n. 01/2011 Rep. 15, con il quale l'Autorità portuale di Augusta ha concesso alla ditta citata l'occupazione e l'uso di un'area demaniale marittima della superficie di mq 19.637,79 di suolo e mq 23.850,58 di specchio acqueo, situata ad Augusta in località Punta Cugno, allo scopo di mantenere un cantiere navale. La concessione ha durata quindicennale, dal 18.04.2011 al 17.04.2026.

Tasse portuali

Per il porto di Augusta le tasse portuali (merci imbarcate e sbarcate, tasse erariali) e le tasse di ancoraggio costituiscono una significativa e cospicua fonte di finanziamento che, nel corso dell'anno 2011, ha fatto registrare i seguenti introiti: tasse portuali, € 11.661.352,00, con un leggero decremento rispetto al 2010; tasse di ancoraggio, € 2.112.999,00 con un decremento rispetto al 2010.

L'esercizio finanziario 2011 chiude con un avanzo finanziario di competenza pari ad € 13.244.357,00 che evidenzia, rispetto all'esercizio finanziario 2010, un decremento di € 6.332.502, caratterizzato dall'assenza di trasferimenti in conto capitale ancorché sono rimaste quasi invariate, nonostante la crisi del settore trasporti, le entrate da trasferimenti correnti. Si sono accertati infatti € 13.831.418 a titolo di entrate da trasferimenti correnti (tasse portuali, di ancoraggio, proventi per autorizzazioni etc), con un decremento, rispetto all'esercizio 2010, pari ad € 886.484. Le entrate totali ammontano complessivamente ad € 17.826.491.

Operazioni e servizi portuali

Si è provveduto al rinnovo, con scadenza al 31.12.2012, delle autorizzazioni per l'esercizio di operazioni e servizi portuali.

Nell'anno 2011 il numero delle autorizzazioni rilasciabili per l'esercizio di operazioni portuali è stato portato da 10 a 8, mentre il numero delle autorizzazioni rilasciabili per ciascun servizio portuale è rimasto invariato. Alcune delle società autorizzate: Watson Gray Italia S.r.l. con sede a Milano esercente attività di controllo merceologico; C.O.M.A.P. con sede in Augusta, esercente attività di marcatura, conteggio, cernita merci, rizzaggio e derizzaggio, pulizia banchine, controllo merceologico, riempimento e svuotamento contenitori, stivaggio/di stivaggio; R.E.M. S.r.l. con sede a Avola (SR), esercente attività di rizzaggio e derizzaggio, stivaggio; SIDERAL S.r.l., con sede a Catania, esercente l'attività di pesatura merci.

Non risulta presente presso il porto di Augusta alcun soggetto autorizzato alla prestazione di manodopera temporanea. In considerazione della ridotta richiesta da parte delle imprese portuali di fornitura di manodopera, derivante da società di lavoro interinale e in aderenza a quanto suggerito dal Ministero competente, l'Autorità portuale di Augusta non ha ritenuto di dover procedere all'istituzione del soggetto prestatore di manodopera temporanea di cui all'art. 17 comma 2 della legge 84/94.

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

L'Organo di controllo, dopo aver proceduto al controllo dell'attività svolta dall'Autorità portuale nel corso dell'anno 2011, non ha ritenuto di dover formulare rilievi, evidenziando che l'attività gestoria dell'Ente si è svolta nel rispetto dei canoni di legge.

AUTORITA' PORTUALE DI AUGUSTA							
RENDICONTO GENERALE 2011							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	17.075.052	99,9%	-4%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	2.116.690	80,6%	28%
Canoni demaniali	2.388.143	14,0%	-6%	Uscite per gli organi dell'Ente	334.233	12,7%	20%
Tasse	13.774.351	80,6%	-6%	Uscite per il personale	1.336.890	50,9%	7%
Altri redditi e proventi	912.558	5,3%	50%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	445.567	17,0%	249%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0,0%	-	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	1.064	0,0%	-1%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	407.961	15,5%	-13%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	101.696	3,9%	48%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	2.627.411	57,3%	20%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	1.227.227	100,0%	-85%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	284.036	23,1%	-96%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	23.959	0,1%	-47%	manutenzione straordinaria	893.978	72,8%	2947%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	17.099.011	95,9%	-4%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	49.213	4,0%	-78%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	0	0,0%	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-100%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per opere	0	0,0%	-100%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	1.227.227	26,8%	-85%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	727.481	15,9%	-5%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	TOTALE USCITE	4.582.119	100%	-58%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	35.192.061	100%	0,1%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	di parte corrente	595.974	1,7%	21%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	0	0,0%	-100%	in conto capitale	34.445.132	97,9%	-0,3%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	727.481	4,1%	-5%	di partite di giro	150.955	0,4%	71%
TOTALE ENTRATE	17.826.492	100%	-42%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	38.444.520	100%	2%	103.792.143	13.244.373	14.535.712	65.108.489
di parte corrente	2.593.429	7%	43%				
in conto capitale	35.843.407	93%	0%				
di partite di giro	7.684	0%	0%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2010	10,77
2011	8,07

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme rimosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2010	0,87
2011	0,86

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2010	0,79
2011	0,77

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

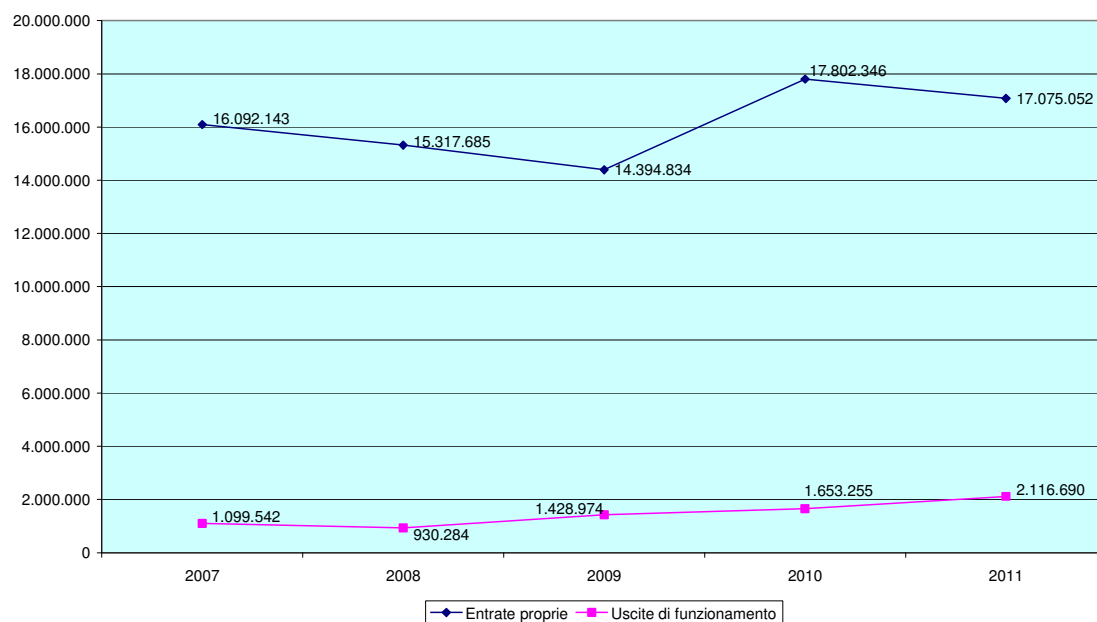
2010	0,89
2011	0,89

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

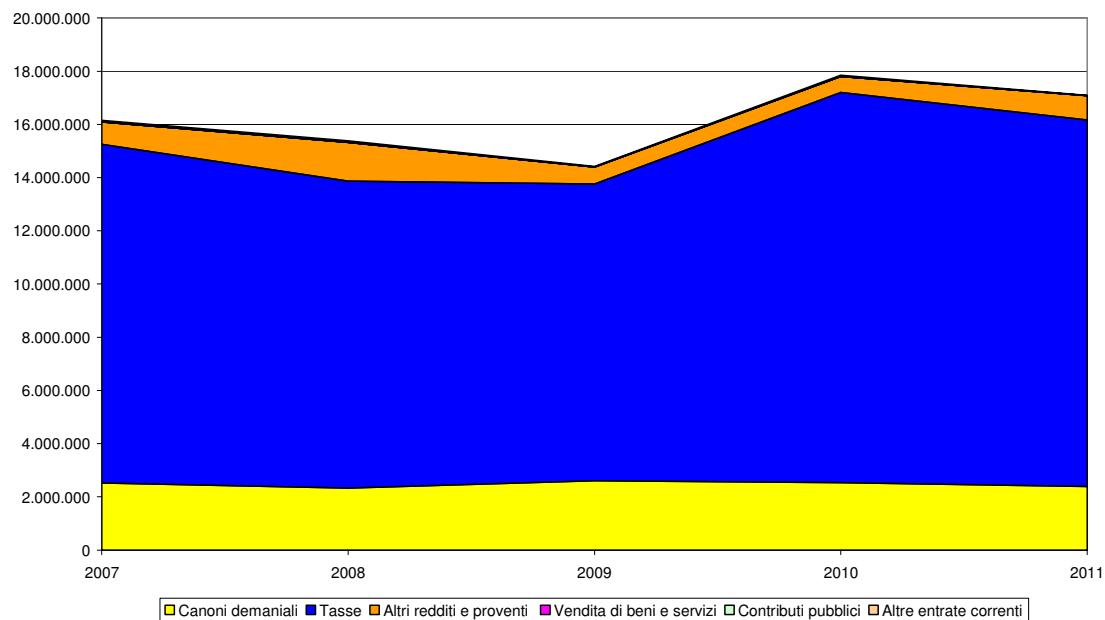
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2010	0,61
2011	0,69

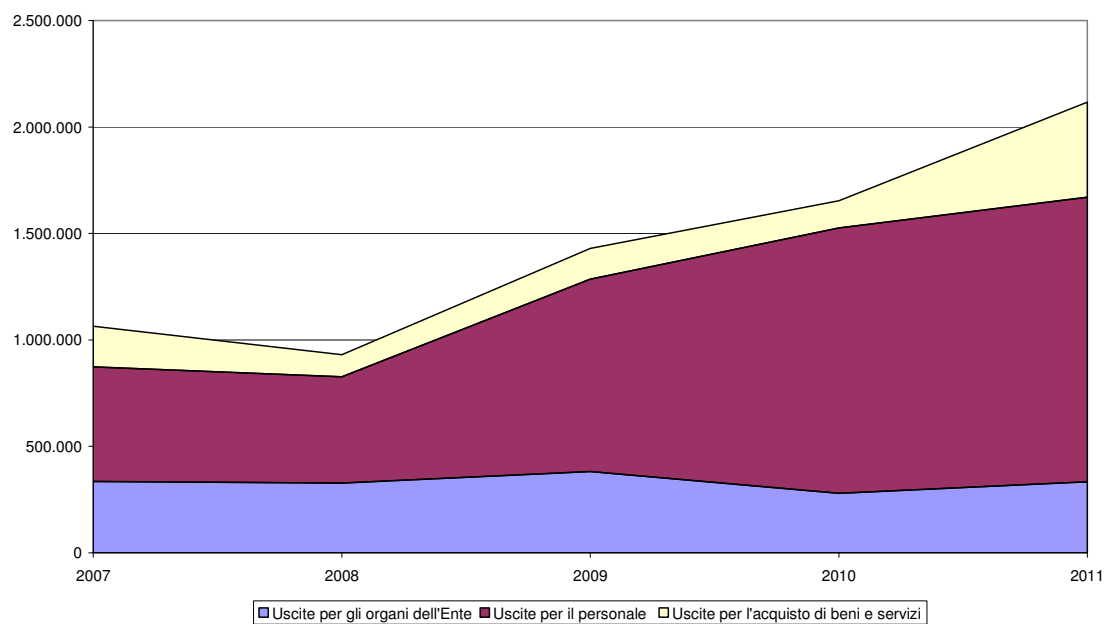
AP Augusta. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



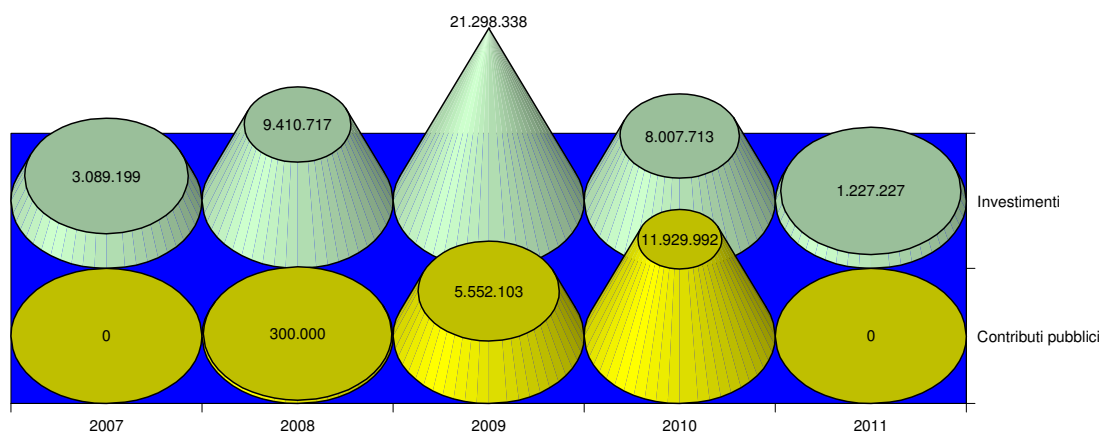
AP Augusta. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



AP Augusta. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011



AP Augusta. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2011



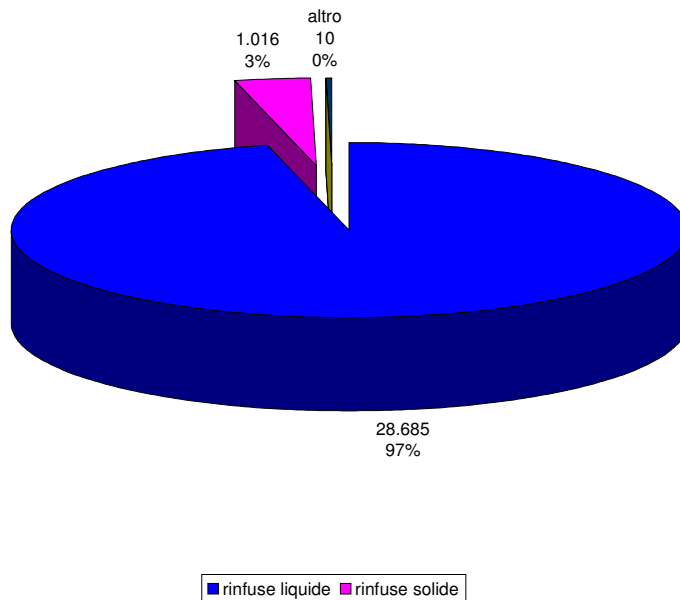
AUTORITA' PORTUALE DI AUGUSTA

PORTO DI AUGUSTA

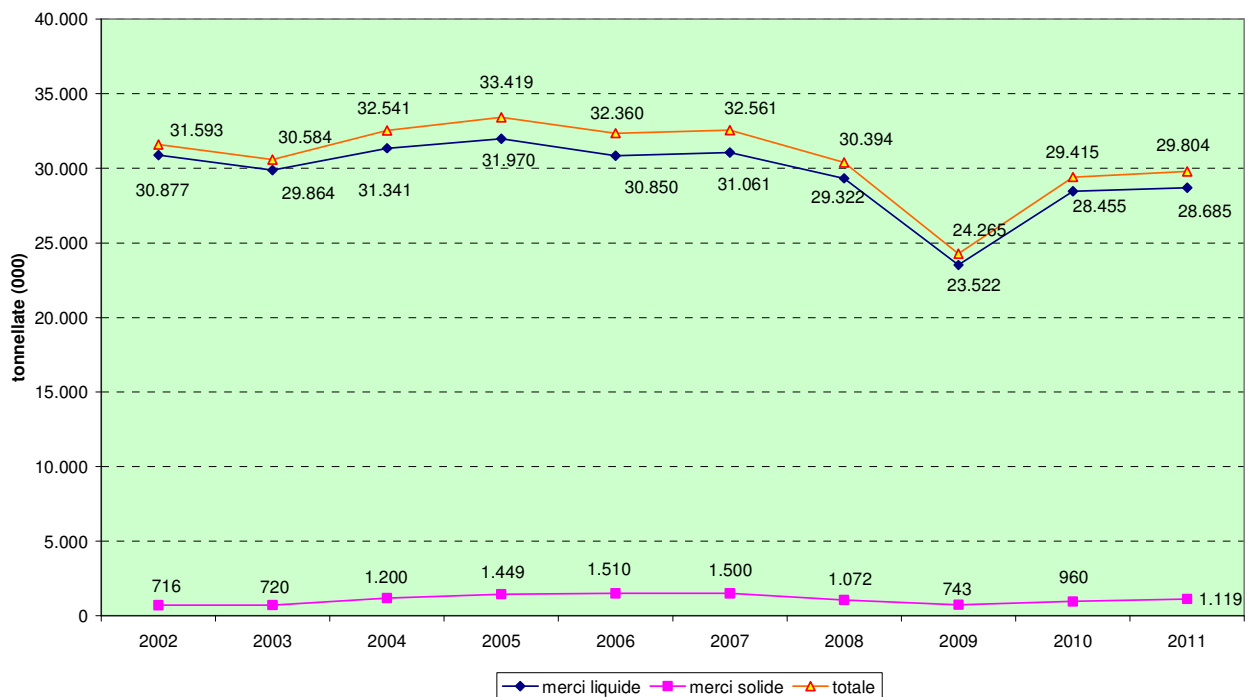
Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPELTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	30	139.807,00	1.492,00	2.718,00	81,00	7,00	16.095,00	188,00
Terminal operators								
Attività commerciali								
Magazzini portuali								
SERVIZIO PASSEGGERI								
INDUSTRIALE	46	716.793,00	177.385,00	761,00	53.266,00	63.881,00	58.425,00	151.157,00
Attività industriali								
Depositi costieri								
Cantieristica								
TURISTICA E DA DIPORTO	1		5.041,00					
Attività turistico ricreative								
Nautica da diporto								
PESCHERECCIA								
INTERESSE GENERALE	9	45,00	314,00	115,00			9.831,00	
Servizi tecnico nautici								
Infrastrutture								
Imprese esecutrici di opere								
VARIE								
TOTALE GENERALE	86	856.645	184.232	3.594	53.347	63.888	84.351	151.345

AP Augusta. Merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2011
tonnellate(000)



AP Augusta - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 2002-2011



BARI

P.le C. Colombo, 1 - 70122 BARI
Tel. 080/5788511- fax 080/5245449
www.porto.bari.it e-mail: apbari@porto.bari.it

Presidente: Francesco Palmiro Mariani (dal 05/12/2006 al 19/01 2011)
Commissario: Francesco Palmiro Mariani (dal 20/01/2011 al 06/06/2011)
Presidente: Francesco Palmiro Mariani (dal 07/06/2011)
Segretario Generale: Mario Sommariva (dal 19/12/2006-2° mandato)

Aspetti organizzativi

Con decreto del 7/6/2011, il dott. Mariani è stato confermato nella carica di Presidente per un ulteriore quadriennio. Tale nomina è stata impugnata con ricorso proposto innanzi al TAR Puglia, dichiarato inammissibile per nullità della notifica della impugnativa.

Il Comitato portuale, il 21/6/2011, ha nominato il Segretario Generale, completando così l'assetto di vertice dell'Autorità.

La consistenza organica al 31/12/2011 è illustrata nella tabella sottostante.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2011

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico
DIRIGENTI	4	4
QUADRI	13	12
IMPIEGATI	18	16
<i>Totali</i>	35	32

Per alcune funzioni sono stati attivati rapporti di lavoro temporaneo connessi a specifici progetti finanziati con fondi comunitari.

La Segreteria tecnico-operativa è suddivisa in: uffici di staff alla Presidenza e alla Segreteria Generale (comprendenti anche le unità nei presidi di Barletta e Monopoli), Servizio Amministrativo, Servizio Istituzionale, Servizio infrastrutture, innovazione tecnologica e pianificazione strategica, Servizio Attività portuali.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Per pervenire alla redazione del nuovo P.R.P. del Porto di Bari l'Autorità portuale si è dotata di un Master Plan, ultimato dal Politecnico di Bari nell'ottobre del 2004. Nel 2009 è stato quindi avviato un confronto con il Comune di Bari per arrivare alla sottoscrizione di un Documento Preliminare alla Progettazione (DPP) contenente le strategie generali per lo sviluppo del porto da utilizzare - previo confronto con le parti sociali, le istituzioni e gli operatori - come base per la formazione del nuovo Piano Regolatore Portuale.

Analogamente, sia per il Porto di Barletta che per il Porto di Monopoli, l'Autorità riferisce di aver avviato lo stesso percorso di consultazione analizzando i possibili scenari di sviluppo, con riferimento in maniera particolare al ruolo dei porti all'interno delle rispettive pianificazione di area vasta, e cercando di individuare gli obiettivi strategici principali al fine di poter procedere con celerità all'aggiornamento dei rispettivi PRP che risultano ancora più datati rispetto a quello del porto di Bari.

Nel settembre 2011, è stato approvato il Piano Operativo Triennale 2011-2013.

Nei porti di Bari, Barletta e Monopoli si rileva, per il terzo anno consecutivo, una crescita del volume totale di traffico. Le merci movimentate, costituite per il 94% da merci solide, ammontano a 7,5 milioni di tonnellate con un incremento del 16% rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda l'incidenza sul totale delle varie tipologie di merci, da rilevare che le rinfuse solide costituiscono il 50% del volume complessivo con un incremento del 9% (41% nel 2010) a scapito di quelle in modalità Ro-Ro che rappresentano il 41% (51% nel 2010), mentre irrilevante è il traffico contenitori.

Una inversione di tendenza si registra nel movimento passeggeri che, a differenza di quanto avvenuto l'anno precedente, risulta in crescita (+2,5%) con 1.951.858 transiti.

L'Autorità portuale del Levante ha partecipato ai seguenti eventi internazionali di settore con proprio spazio espositivo: Seatrade Cruise Shipping Convention (Miami, USA) 14-18 marzo 2011 e Logitrans Transport Logistic Exhibition- (Istanbul, Turchia) 8-10 dicembre 2011. L'Autorità ha inoltre partecipato ad altre fiere oltre a quelle citate, ma senza spazio espositivo proprio, al fine di promuovere i porti del Levante e stabilire utili contatti commerciali.

L'attività di promozione dell'Ente si è espletata anche attraverso la partecipazione e l'organizzazione congiunta di iniziative istituzionali, attraverso l'adesione e la partecipazione alle attività di associazioni tra porti e istituzioni dei paesi del area del Mediterraneo (es. Assoporti e Medcruise), attraverso messaggi promo-pubblicitari tipo generalista (locandine) e comunicati-stampa sulle pagine nazionali di quotidiani, italiani ed esteri, attraverso collaborazioni e i patrocini di iniziative aventi per oggetto la cultura del Mare.

Tra i patrocini concessi si menzionano quelli alle iniziative dell'ANMI – Associazione Nazionale Marinai d'Italia: ad esempio nell'organizzazione della mostra documentaria "Il Grande Porto di Bari" nella produzione del calendario "Stella Maris"; nella cerimonia della deposizione della corona d'alloro per la commemorazione dei caduti a seguito del bombardamento della porto di Bari nel dicembre del 1943; cerimonia di intitolazione della nuova banchina n.10 della Darsena di Ponente alla Medaglia d'oro della Marina Militare Italiana, Francesco Conteduca di Barletta, iniziativa questa, intrapresa in concomitanza dei festeggiamenti del 150° anniversario dell'Unità d'Italia; nella cerimonia di festeggiamento dei primi 90 anni dei veterani di guerra di Bari.

L'Autorità ha altresì patrocinato la campagna stampa (manifesti, volantini e bandierine, altri gadget) per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Si ricordano l'accoglienza delle scolaresche in visita agli scali.

L'attività promozionale è stata espletata altresì attraverso il continuo aggiornamento e miglioramento del portale istituzionale.

Servizi di interesse generale

Porto di Bari

Dopo aver aggiudicato nel 2010, in via definitiva, alla Gruppo Servizi Associati soc. cons. p.a.” la concessione dei servizi di “*Gestione delle stazioni marittime San Vito e Terminal Crociere del porto di Bari e dei servizi di supporto ai passeggeri*”, l'Autorità portuale, nel corso del 2011, ha completato l'attività di affidamento dei servizi di supporto ai passeggeri con l'affidamento del servizio di assistenza e regolazione al traffico veicolare per il porto di Bari che si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva nel febbraio 2011. Si segnala che la Bari Porto Mediterraneo srl ha impugnato il suddetto affidamento risultando, tuttavia, sempre perdente. Detta società, posta in liquidazione nel febbraio 2011 dal Tribunale di Bari, a causa della impossibilità di funzionamento dagli Organi Societari, è stata dichiarata fallita giusta sentenza n.52/2012 della Sezione Fallimentare del Tribunale di Bari, pronunciata su ricorso proposto dallo stesso liquidatore. Le cause dello stato di dissesto della Società sono, a parere dell'Autorità portuale di Bari, riconducibili a tre fondamentali ordini di ragioni:

a) le iniziative, disastrose sotto il profilo economico, degli amministratori che, nel corso del procedimento di autotutela da parte dell'Ente ed anche successivamente all'adozione del provvedimento di annullamento d'ufficio della concessione delle stazioni marittime e degli altri servizi di supporto ai passeggeri, avviavano attività senza i necessari requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa, al solo scopo di dissimulare l'inidoneità tecnico-professionale della Società all'espletamento dei servizi affidati con la concessione annullata;

b) i relevantissimi oneri economici derivanti da azioni legali intraprese dagli amministratori, in molti casi in modo temerario, volte ad impugnare qualunque atto deliberativo, di gara o regolamentare emanato dall'Autorità, con lo scopo di rinviare o ritardare all'infinito l'ottemperanza alle sentenze del Giudice amministrativo intervenute sulle questioni concernenti l'annullamento d'ufficio della concessione e l'affidamento dei beni a nuovi concessionari scelti mediante procedure di evidenza.

c) la cessazione per la Società di ogni attività economica e quindi delle relative fonti di reddito, a seguito dell'affidamento, disposto dall'Autorità portuale previo esperimento delle necessarie procedure competitive, delle attività dirette alla fornitura dei cosiddetti servizi “servizi ad uso indifferenziato ed indivisibile” e dei beni relativi ai cosiddetti “servizi a domanda individuale”.

L'Autorità portuale ha provveduto a dare corso alle procedure di gara per assentire tutte le concessioni degli spazi demaniali destinati ai servizi a domanda individuale (es. agenzie marittime, esercizi commerciali, etc).

L'avviata riorganizzazione di tutti i servizi connessi alla gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e alla pulizia degli ambiti comuni sta scontando la complessità dell'iter di approvazione, che ha visto di recente un ulteriore intervento della Regione Puglia in ordine alla necessità di sottoporre il nuovo *“piano per la raccolta e la gestione dei rifiuti prodotti dalle navi”* alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS.

Nel 2010 è stata costituita la società *in house* Porti Levante Security srl, cui sono stati affidati i compiti istituzionali di security in capo all'Autorità Portuale. La Società ha intrapreso la fase operativa a partire dal 1/8/2011 subentrando alla Cooperativa Multiservizi Portuali. I costi sono stati pari a € 1.450.000 dal 1° gennaio al 31 luglio e a € 900.000 dal 1° agosto al 31 dicembre 2011.

TIPOLOGIA SERVIZIO	AFFIDATARIO	DECORRENZA e SCADENZA
Pulizia e raccolta dei rifiuti, relativa agli spazi comuni del porto di Bari.	A.T.I. tra “TECOM s.r.l. e “LA PULISAN” s.r.l. (affidamento tramite procedura aperta comunitaria)	27 aprile 2007 31 dicembre 2011
Smaltimento rifiuti	Azienda Municipalizzata Igiene Urbana s.p.a.	1° aprile 2011 31 marzo 2012
Pulizia/disinquinamento degli specchi acquei portuali.	“SERMAR” s.a.s.	2.4.2007 31 dicembre 2011
“Gestione delle stazioni marittime “San Vito” e “Terminal Crociere” del porto di Bari e dei servizi di supporto ai passeggeri”	Gruppo Servizi Associati soc. cons. p.a.	21 maggio 2010 20 maggio 2013
Ritiro rifiuti dalle navi e residui del carico – porto di Bari.	A.T.I. “SERMAR” SAS “SERPORT” S.A.S “MARE PROGETTI E FUTURO” S.R.L.	1° gennaio 2009 31 dicembre 2012

Porto di Barletta

Il servizio di rimozione, trasporto e smaltimento delle alghe spiaggiate e dei rifiuti urbani grossolani presenti sulla battigia del Molo di Levante è stato gestito, in forza di apposita convenzione, dal Comune di Barletta.

Anche per Barletta la revisione del Piano di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico deve scontare la verifica di assoggettabilità alla VAS. Si è pertanto proceduto a prorogare gli affidamenti in essere, non essendo possibile avviare una gara in assenza dell'approvazione del nuovo piano di gestione rifiuti.

TIPOLOGIA SERVIZIO	AFFIDATARIO	DECORRENZA e SCADENZA
Servizio di rimozione, trasporto e smaltimento delle alghe spiaggiate e dei rifiuti urbani grossolani presenti sulla battigia del Molo di Levante	Comune di Barletta in regime di convenzione	1° gennaio 2011 31 dicembre 2011
Pulizia e raccolta dei rifiuti, relativa agli spazi comuni del porto.	“SERMAR” sas	1° aprile 2010 31 dicembre 2011
Ritiro rifiuti dalle navi e residui del carico .	“SERMAR” sas	15 maggio 2010 30 giugno 2012

Porto di Monopoli

Per tutto il 2011 il servizio di pulizia giornaliera, sfangamento, inaffiamento e disinfezione delle aree di pertinenza del porto di Monopoli esterni allo scalo commerciale, sono stati affidati alla ditta Lombardi Ecologia srl.

Nelle more del perfezionamento della procedura concorsuale, si è provveduto a prorogare l'affidamento del servizio di pulizia degli ambiti comuni alla ditta Ser.Mar., concessionaria del servizio di gestione e raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi.

TIPOLOGIA SERVIZIO	AFFIDATARIO	DECORRENZA e SCADENZA
pulizia, raccolta dei rifiuti, smaltimento, derattizzazione, spazzatura, sfangamento, inaffiamento e periodica disinfestazione delle aree e delle strade di pertinenza promiscua urbano-portuale	LOMBARDI ECOLOGIA srl	1° gennaio 2011 31 dicembre 2011
Ritiro rifiuti dalle navi e residui del carico	TRASPORTI SPECIALI DI FRACCALVIERI NICOLASOTRAM S.R.L.	<i>Imprese iscritte nel registro ex art.68</i>

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione

Ai sensi dell'art. 2 (commi 2-novies, 2 decies, 2 undecies) del D. L. 29/12/2010, n. (cosiddetto Milleproroghe) convertito con la legge 26/2/2011, n.10, è stata disposta per l'Autorità portuale di Bari (così come per altre Autorità portuali) la revoca dei fondi statali trasferiti o assegnati per la realizzazione di opere infrastrutturali a fronte dei quali non erano state indette le procedure di gara entro il quinto anno dal trasferimento o dalla assegnazione. L'Ente si è tuttavia attivato per il reperimento di fondi anche accendendo a fonti comunitarie.

Per i lavori di manutenzione ordinaria avviati e completati, l'Autorità portuale ha sostenuto nel 2011 la spesa complessiva di € 879.175,51 così ripartita:

Porto di Bari	€ 723.067,55
Porto di Barletta	€ 121.922,13
Porto di Monopoli	€ 34.185,83.

Per le attività di manutenzione straordinaria effettuate nel 2011 è stata sostenuta la spesa complessiva di € 431.140,38 così ripartita:

Porto di Bari	€ 420.127,60
Porto di Barletta	€ 5.287,78
Porto di Monopoli	€ 5.725,00

Le opere di grande infrastrutturazione comprendono:

1. Porto di Bari -Lavori di realizzazione piazzali della Darsena di ponente. I lavori sono stati appaltati ed avviati nel secondo semestre del 2005 e ultimati il 20/04/2009 . E' stato effettuato il collaudo statico mentre è in corso quello tecnico-amministrativo.
2. Lavori per la realizzazione del Terminale Asse Nord-Sud con raccordo ferroviario dell'area di Marisabella. Rimane prioritario per il porto di Bari il problema della individuazione di un raccordo facile e veloce della viabilità portuale con la rete extra-urbana e ciò sia per limitare le interferenze con il traffico urbano ma soprattutto per consentire ai mezzi pesanti, che intervengono nel segmento del traffico commerciale e RO-RO, di disporre di collegamenti veloci con l'autostrada e, quindi, verso nord e verso Taranto.
3. Porto di Bari - Lavori di realizzazione di un sistema di ormeggio con campo boe e corpi morti di ancoraggio per aumentare l'operatività delle banchine e dei piazzali nella Darsena di Ponente. E' in corso il collaudo tecnico-amministrativo.
4. Lavori di ampliamento delle banchine del Molo S.Cataldo del Porto di Bari. Il progetto è stato abbandonato per vari motivi ostativi e l'Autorità sta lavorando all'ipotesi realizzare delle strutture da dedicare alla nautica da diporto, alle navi da crociera e maxi-yacht.
5. Porto di Bari - Lavori di realizzazione di edifici da destinare ad attività terziarie-direzionali ed a depositi portuali nell'ambito dell'intervento di riqualificazione del Molo Pizzoli. E' stato approvato in data 29.12.2010 un aggiornamento del progetto definitivo. Il costo complessivo dell'intervento è di €.34.800.000,00 mentre quello del primo lotto funzionale, che consentirà di disporre dei fabbricati per uffici, depositi e provveditoria marittima è di €.31.439.593,54 non coperto da alcun finanziamento.
6. Porti di Bari, Barletta e Monopoli – Interventi di manutenzione ed approfondimento dei fondali. Per ciascun porto è stato quantificato del materiale sciolto che si è accumulato o nei pressi delle imboccature o di alcune delle banchine e che non consente di sfruttare al massimo le varie profondità operative comportando, a volte, limitazioni tout court del pescaggio per le navi in transito.

Questi interventi, già conformi al Piano Regolatore Portuale in quanto costituenti un dragaggio manutentivo, saranno avviati compatibilmente con lo spostamento dei sedimenti in mare aperto o la loro utilizzazione per ripascimenti o per colmate.

Per poter procedere speditamente verso la redazione dei progetti esecutivi sono state avviate le seguenti iniziative:

- incarico al Politecnico di Bari per la redazione degli studi di propagazione dei sedimenti durante le operazioni di dragaggio;
- incarico ad un professionista esterno, previa procedura ad evidenza pubblica, per la redazione degli studi geotecnici e geologici delle aree interessate dai dragaggi;
- incarico al CONISMA di Roma per la redazione dello studio di caratterizzazione delle aree a mare dove operare lo sversamento da prelevare all'imboccatura del porto di Barletta;
- raccordo con il Provveditorato alle OO.PP. di Puglia e Basilicata, nella veste di Stazione appaltante dei lavori di completamento della Colmata di Marisabella nel Porto di Bari, per la previsione di una perizia di variante che consenta di localizzare la cassa di colmata per i sedimenti prevista dall'ISPRA all'interno della colmata da eseguire per la realizzazione dei piazzali;
- raccordo con l'Assessorato Regionale all'Ecologia per la individuazione di un percorso amministrativo che consenta l'ottenimento di tutte le autorizzazioni ambientali necessarie per la pronta cantierizzazione degli interventi.

Il costo complessivo dell'intervento è di € 20.500.000,00 non coperto da alcun finanziamento.

7 Porto di Barletta - Prolungamento moli foranei e approfondimento dei fondali.

Il Consiglio Superiore dei LL.PP., con voto n.221 del 15/11/2007, ha approvato, con prescrizioni, il relativo adeguamento tecnico-funzionale al Piano Regolatore Portuale autorizzando, di fatto, la realizzazione dell'intervento.

8. Porto di Bari - Ristrutturazione del Terminal Crociere e Traghetti.

Nell'ambito dell'attività di programmazione si sta lavorando alla rifunzionalizzazione del Terminal Crociere e Traghetti del Porto di Bari, con l'obiettivo di rispondere alle attuali esigenze di operatività.

9. Porto di Monopoli - Realizzazione di un approdo turistico presso il Molo Margherita.

Nell'ambito della valorizzazione del *waterfront* cittadino è stata individuata la possibilità, poi ripresa dalla programmazione di area vasta, di realizzare un approdo turistico presso il Molo Margherita.

Gestione del demanio marittimo

Porto di Bari

Nell'ambito del porto di Bari sono state rilasciate 11 nuove concessioni mediante licenze, riferite all'anno 2011. Tra le più rilevanti vi sono quelle connesse al traffico passeggeri, ormai definitivamente trasferito sul piazzale di Marisabella, alla pubblicità in porto, per la quale è stata espletata la licitazione privata, ai sensi dell'art.37 del codice della navigazione, ed al traffico containers per il quale è stata concessa ad un'impresa

portuale un'area di 14.000m² circa da destinare allo stoccaggio degli stessi in regime di temporanea custodia doganale (canoni per complessivi € 110.000,00 circa).

Nel corso dell'anno 2011, a seguito dello svolgimento della prescritta istruttoria, sono state rinnovate 17 licenze.

Porto di Barletta

E' stata rilasciata una nuova concessione e ne sono state rinnovate altre 18, tutte mediante licenze. Anche nel 2011 è stata in corso l'istruttoria sull'istanza presentata dall'API S.p.A. finalizzata allo spostamento di alcuni impianti da conglobare nella zona già in concessione sul Molo di Tramontana.

Porto di Monopoli

Nel corso dell'anno 2011 all'Autorità portuale è stata riconsegnata l'area di 8.170m² sita sulla banchina "Solfatara", ristrutturata a cura del Comune di Monopoli con fondi comunitari .

Al 31 dicembre erano in atto complessivamente 198 concessioni, di cui 138 relative al porto di Bari, 39 relative al porto di Barletta e 21 relative al porto di Monopoli, mentre risultavano in tutto pervenute 43 domande, delle quali 36 accolte, 5 archiviate e 2 rimaste in istruttoria.

Dopo un'attenta disamina della problematica, ad ottobre 2011 è stato emanato il nuovo provvedimento riguardante i canoni, i cui criteri si ispirano alla sempre più stringente necessità di incrementare le entrate, e compensare, almeno in parte, la copertura degli oneri necessari ad applicare le misure previste per la "Port Security", ben più onerosa della precedente Security limitata alle Port Facilities.

Nel 2011 gli introiti per canoni hanno dato luogo ad un accertamento di entrata di € 1.972.540,09 (€ 1.606.213,53 porto di Bari; € 232.651,34 porto di Barletta; € 133.675,22 porto di Monopoli) che, rispetto all'anno precedente, nonostante l'incremento Istat del 2,80%, presenta una flessione di € 1.186.133,70, pari al -37,55%. Questa flessione, tuttavia, va esaminata in relazione alla nuova gestione delle stazioni marittime, affidate dal maggio 2010 ad un nuovo soggetto (G.S.A. di Roma), che ha pagato un corrispettivo annuo di € 365.339,00, mentre l'Autorità Portuale ha incamerato diritti sui passeggeri, e sugli autoveicoli al loro seguito, per complessivi € 5.383.506,00 (+1.281.439,30 rispetto al 2010, pari al +31,24%).

Operazioni e servizi portuali

Porto di Bari

Il numero massimo di autorizzazioni da poter rilasciare per le operazioni portuali è stato confermato in 9 ed il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per i servizi portuali in 2.

Nel Registro dei Lavoratori Portuali di cui alla L. 84/1994, alla data del 31/12/2011 risultavano iscritte n. 103 unità, con un incremento di 3 unità rispetto al 2010. Il ricorso al lavoro temporaneo è assicurato dalla "Naxario Sauro", autorizzata ex art.17 della L. 84/1994.

Porto di Barletta

Il numero massimo di autorizzazioni sono state stabilite in tre per le operazioni portuali conto terzi, due per operazioni portuali conto proprio e due per prestazioni specialistiche.

Nel marzo 2011 è stato emanato il nuovo Regolamento per lo svolgimento delle operazioni portuali nel porto di Barletta.

Nel Registro dei Lavoratori Portuali di cui alla L. 84/1994, alla data del 31/12/2010 risultavano iscritte n. 43 unità. Il lavoro temporaneo è assicurato dalla “Compagnia Unica Lavoratori Portuali Barletta-Molfetta- Trani soc.coop.r.l.”

Porto di Monopoli

La Commissione Consultiva locale ha fissato in n.3 le autorizzazioni da poter rilasciare, nell'anno successivo, sia per le operazioni portuali di cui all'art.16 della L.84/1994, sia per servizi portuali riferiti a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

Nel Registro dei Lavoratori Portuali di cui alla L. 84/1994, alla data del 31/12/2011 risultavano iscritte n. 28 unità.

Security

Si riepilogano di seguito le spese complessive per i lavori di security .

Porto di Bari

nuova postazione di controllo di port security (Marisabella) completata	€ 200.000,00
nuova postazione di controllo port facility San Vito completata	€ 2.700,00
realizzazione postazione per scanner semirimorchi/container completata	€ 11.500,00
implementazione postazione port facility varco AC3 completata	€ 3.500,00

Porto di Barletta	€ 3.401, 80

Porto di Monopoli	€ 1.373,62

Tasse portuali

La seguente tabella mostra gli introiti in euro per tasse.

	tasse merci imbarcate e sbarcate	tassa di ancoraggio	totale	addizionale di security
BARI	1.641.128,29	295.921,75	1.937.050,04	
BARLETTA	439,701,85	92.342,81	532.044,66	97.950,87
MONOPOLI	81.099,85	60.173,44	143.273,29	14.437,55
TOTALE	2.161.929,99	448.438,00	2.610.367,99	112.388,42

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Nella propria relazione il Collegio ha ricordato che anche nell'anno 2011 le vicende legate al contenzioso con la Bari Porto Mediterraneo hanno richiesto un notevole impegno da parte dell'Ente.

L'Organo ha altresì sottolineato l'attenzione dimostrata dall'Autorità portuale di Bari verso le esigenze di contenimento della spesa per il personale.

AUTORITA' PORTUALE DI BARI							
RENDICONTO GENERALE 2011							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	10.789.019	91,3%	3%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	4.607.932	40,1%	7%
Canoni demaniali	1.972.540	16,7%	-38%	Uscite per gli organi dell'Ente	337.910	2,9%	19%
Tasse	2.722.756	23,0%	5%	Uscite per il personale	3.114.354	27,1%	-1%
Altri redditi e proventi	225.412	1,9%	24%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	1.155.668	10,1%	30%
Vendita di beni e prestazione di servizi	5.868.311	49,6%	29%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	291.969	2,5%	-40%
CONTRIBUTI CORRENTI	800.000	6,8%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	6.066.434	52,8%	9%
Stato	800.000	6,8%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	521.815	4,5%	98%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	11.488.150	68,4%	8%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	1.865.094	50,8%	2%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	1.055.009	28,8%	9%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	232.737	2,0%	-38%	manutenzione straordinaria	659.144	18,0%	-6%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	11.821.756	80,4%	9%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	150.941	4,1%	-4%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	2.500	0,2%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	1.731.785	47,2%	48%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-100%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	50.950	1,4%	-77%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	1.241.398	99,3%	-4%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	9.095	0,2%	-85%
Stato per opere	0	0,0%	-100%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	9.095	0,2%	-85%
Regione	1.111.610	88,9%	-9%	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	11.552	0,3%	2456%
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	3.668.476	21,9%	12%
Altri enti pubblici	129.788	10,4%	371%	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.629.390	9,7%	-25%
ENTRATE DA PRESTITI	6.343	0,5%	-40%	TOTALE USCITE	16.786.016	100%	4%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	6.560.119	100%	7%
Altri debiti finanziari	6.343	0,5%	-40%	di parte corrente	2.187.721	33%	12%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	1.250.241	8,5%	-5%	in conto capitale	4.043.008	62%	8%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.629.390	11,1%	-25%	di partite di giro	329.390	5%	-26%
TOTALE ENTRATE	14.701.387	100%	3%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	6.748.141	100%	3%	25.952.097	-2.084.629	264.959	6.081.222
di parte corrente	6.139.906	91%	3%				
in conto capitale	408.995	6%	93%				
di partite di giro	199.240	3%	-48%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2010	2,42
2011	2,34

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme rimosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2010	0,61
2011	0,65

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2010	0,84
2011	0,84

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

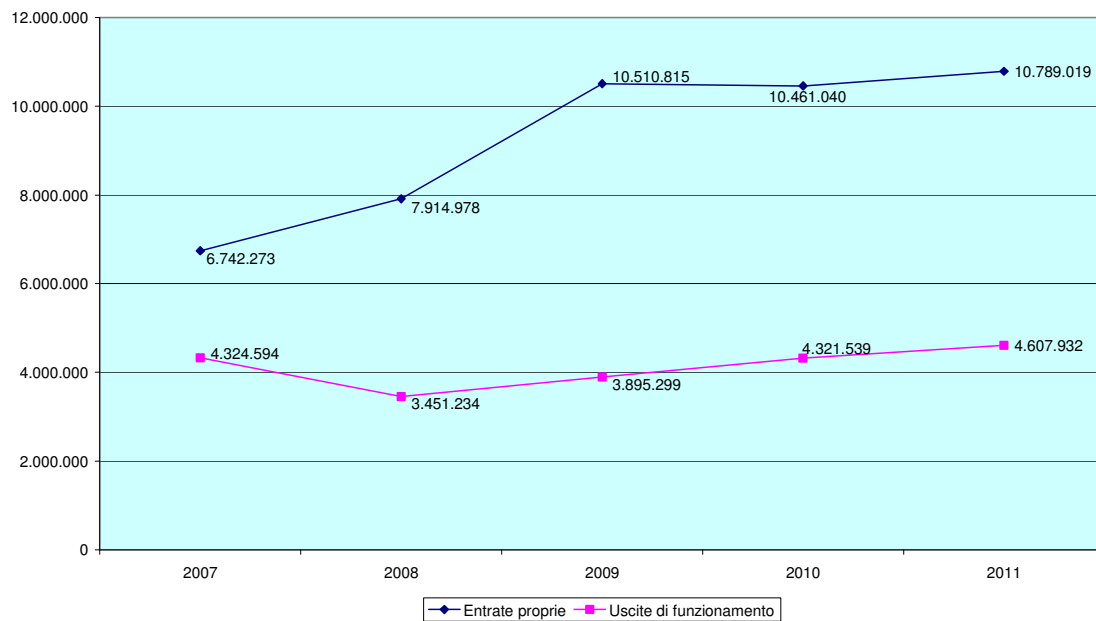
2010	0,29
2011	0,29

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

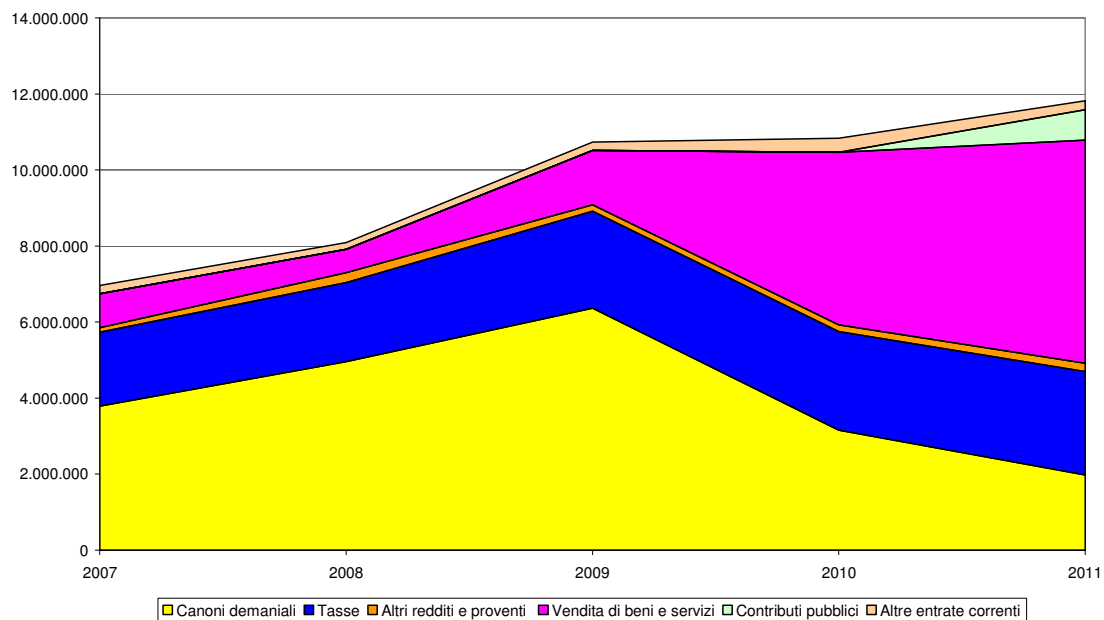
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2010	0,34
2011	0,32

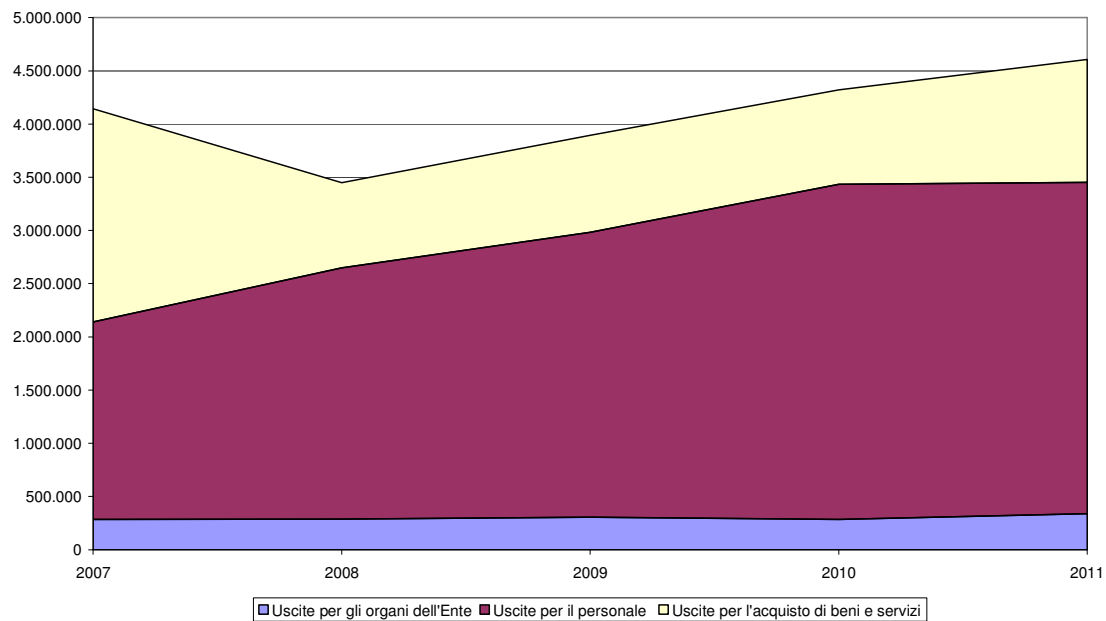
AP Bari. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



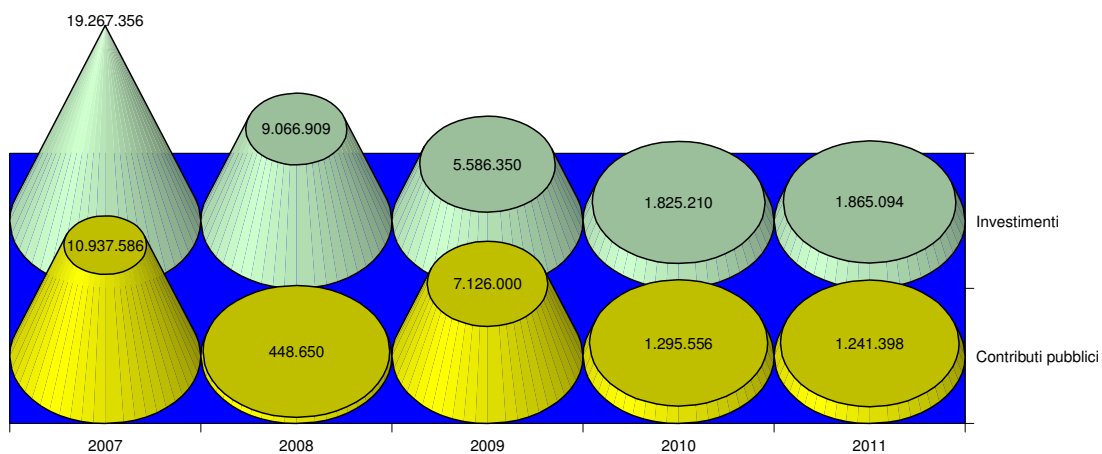
AP Bari. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



AP Bari. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011



AP Bari. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2011



AUTORITA' PORTUALE DI BARI

PORTO DI BARI

Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	84	55.299	0	5.728	5.963	50.236	2.870	3.907
Terminal operators	18	22.740	0	4.799	0	0	1.333	3.428
Attività commerciali	65	25.911	0	929	4.236	8.236	1.537	479
Magazzini portuali	1	6.648	0	0	1.727	42.000	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	3	5.784	0	220	770	1.755	3.236	43.148
INDUSTRIALE	4	14.606	10.141	12	0	0	842	2.877
Attività industriali	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi costieri	0	0	0	0	0	0	0	0
Canteristica	4	14.606	10.141	12	0	0	842	2.877
TURISTICA E DA DIPORTO	24	36.124	53.023	4.061	74	0	4.155	0
Attività turistico ricreative	9	10.507	11.867	840	0	0	4.155	0
Nautica da diporto	15	25.617	41.156	3.221	74	0	0	0
PESCHERECCIA	1	0	0	0	143	0	0	0
INTERESSE GENERALE	16	442	2.850	39.996	0	0	142	271
Servizi tecnico nautici	4	0	0	367	0	0	102	271
Infrastrutture	11	0	0	39.629	0	0	40	0
Imprese esecutrici di opere	1	442	2.850	0	0	0	0	0
VARIE	6	976	0	251	0	0	519	596
TOTALE GENERALE	138	113.231	66.014	50.268	6.950	51.991	11.764	50.799

AUTORITA' PORTUALE DI BARI

PORTO DI BARLETTA

Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	10	6.471	0	924	630	784	131	173
Terminal operators	4	6.000	0	245	563	772	0	0
Attività commerciali	6	471	0	679	67	12	131	173
Magazzini portuali	0	0	0	0	0	0	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIALE	9	23.241	0	1.622	2.468	0	1.086	0
Attività industriali	7	19.001	0	1.622	2.468	0	725	0
Depositi costieri	0	0	0	0	0	0	0	0
Canteristica	2	4.240	0	0	0	0	361	0
TURISTICA E DA DIPORTO	2	6.610	16.800	624	0	0	178	0
Attività turistico ricreative	2	6.610	16.800	624	0	0	178	0
Nautica da diporto	0	0	0	0	0	0	0	0
PESCHERECCIA	1	0	0	21	0	0	43	0
INTERESSE GENERALE	11	81	0	3.479	0	0	102	0
Servizi tecnico nautici	7	81	0	21	0	0	102	0
Infrastrutture	4	0	0	3.458	0	0	0	0
Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	6	13.028	364	349	97	262	172	46
TOTALE GENERALE	39	49.431	17.164	7.019	3.195	1.046	1.712	219

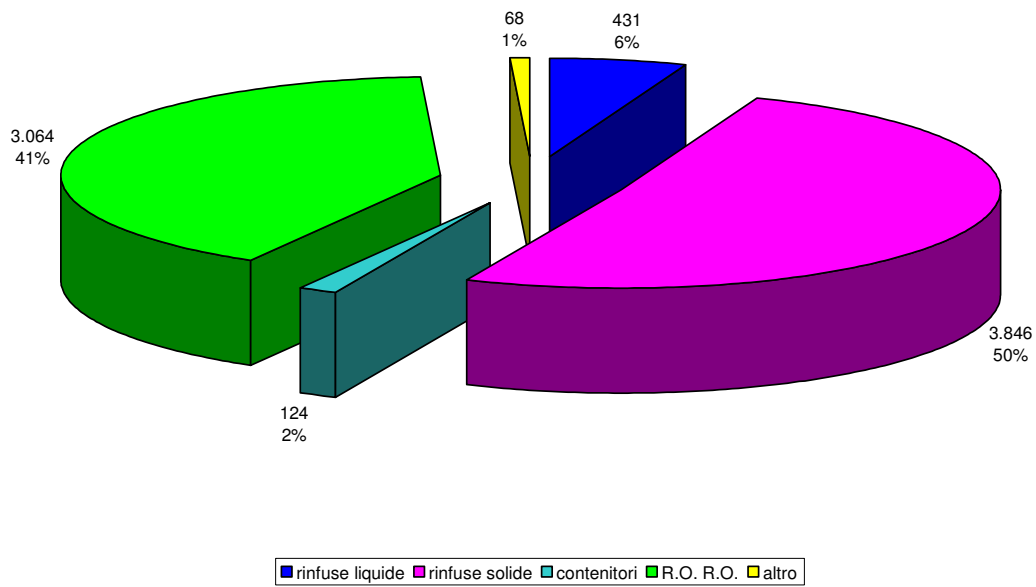
AUTORITA' PORTUALE DI BARI

PORTO DI MONOPOLI

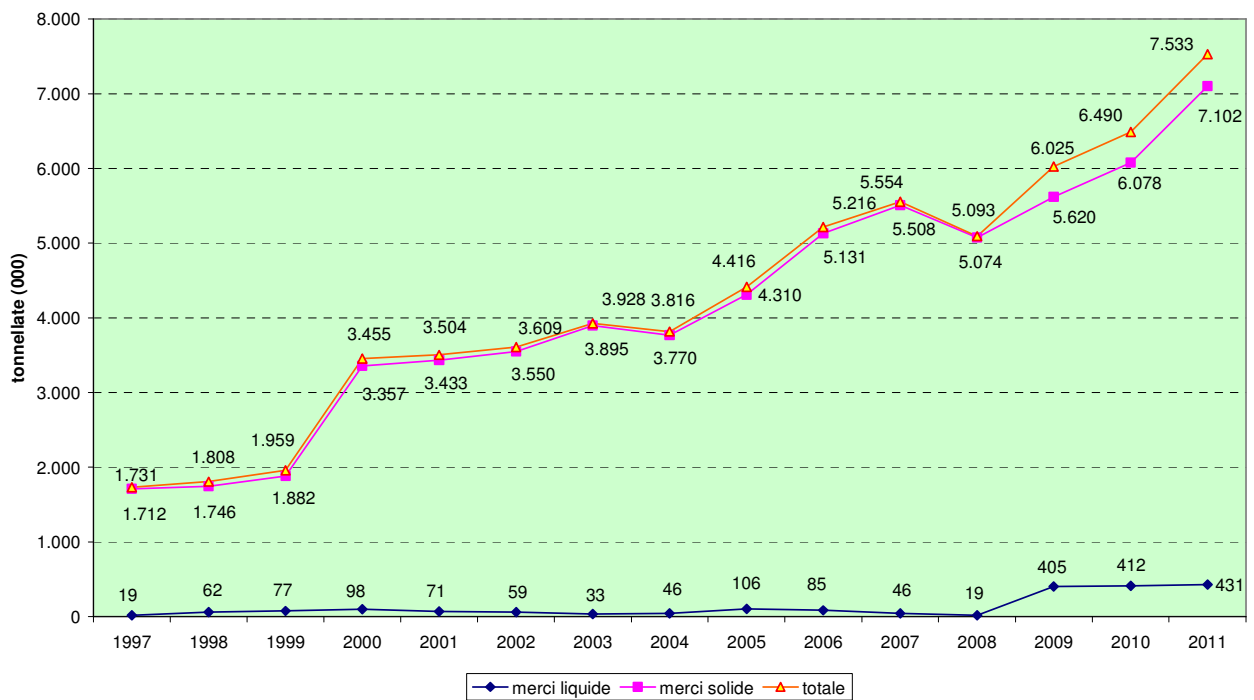
Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	1	0	0	23	0	0	0	0
Terminal operators	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività commerciali	1	0	0	23	0	0	0	0
Magazzini portuali	0	0	0	0	0	0	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIALE	9	12.844	5.806	326	1.619	1.348	2.082	24.903
Attività industriali	2	4.764	0	62	545	1.348	1.777	24.903
Depositi costieri	0	0	0	0	0	0	0	0
Canteristica	7	8.080	5.806	264	1.074	0	305	0
TURISTICA E DA DIPORTO	4	1.936	8.496	970	0	0	118	0
Attività turistico ricreative	4	1.936	8.496	970	0	0	118	0
Nautica da diporto	0	0	0	0	0	0	0	0
PESCHERECCIA	0	0	0	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	5	0	0	1.137	0	0	0	0
Servizi tecnico nautici	0	0	0	0	0	0	0	0
Infrastrutture	5	0	0	1.137	0	0	0	0
Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	2	0	0	222	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	21	14.780	14.302	2.678	1.619	1.348	2.200	24.903

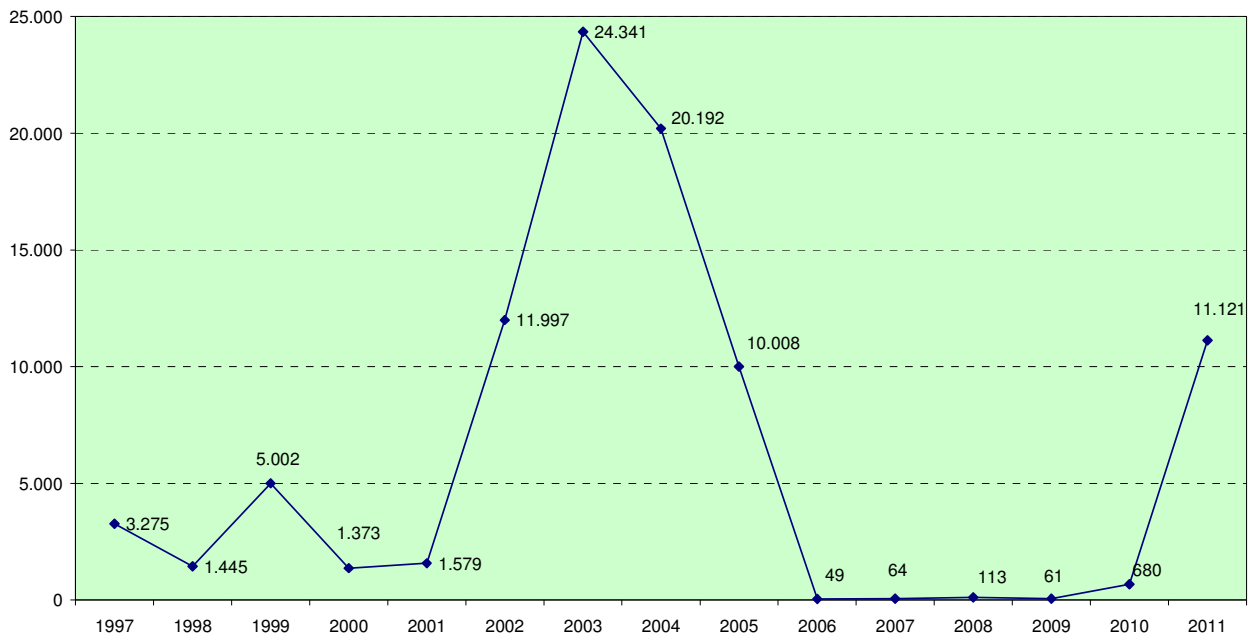
AP Bari - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2011
tonnellate(000)



AP Bari - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1997-2011



AP Bari - Contenitori movimentati - Anni 1997-2011



BRINDISI

Piazzale Vittorio Emanuele II, 7 – 72100 BRINDISI

Tel 0831/562650-4 – fax 0831/562225- 522790

www.porto.br.it

info@porto.brindisi.it

Presidente: *Giuseppe Giurgola* (dal 10/4/2007 al 7/7/2011)
Hercules Haralambides (dall'8/6/2011)
Segretario Generale *Nicola Del Nobile* (dal 27/3/2008)

Aspetti organizzativi

L'anno 2011 ha visto dei cambiamenti negli organi dell'Ente per scadenza dei mandati. Nel febbraio 2011 è scaduto il Comitato portuale che è quindi stato ricostituito.

Nel giugno 2011 è stato nominato il nuovo presidente dell'Autorità nella persona del prof. Hercules Haralambides.

La Segreteria tecnico-operativa è organizzata in tre aree, rispettivamente:

1. area affari generali, legale, personale, amministrazione e contabilità, comprendente l'ufficio affari generali, legale e servizi ausiliari, l'ufficio gare e contratti, e l'ufficio ragioneria, economato e patrimonio;
2. area tecnica comprendente l'ufficio opere e infrastrutture e l'ufficio manutenzione;
3. area demanio, lavoro portuale e sicurezza, comprendente l'ufficio sicurezza e controllo security, l'ufficio demanio e l'ufficio lavoro portuale.

Nell'anno 2011 sono state avviate diverse procedure di assunzione, alcune delle quali giunte a compimento. La consistenza del personale in servizio al 31.12.2011 è illustrata nella tabella sottostante.

PIANTA ORGANICA AL 31.12.2011

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico
DIRIGENTI	3	2
QUADRI	9	5
IMPIEGATI	28	24+1*
<i>Totali</i>	40	31+1*

* personale a tempo determinato

Nell'anno di riferimento sono stati collaudati i lavori di ampliamento della sede dell'Ente con evidenti benefici.

Tuttavia, non è stata ancora avviata la procedure di delimitazione delle aree di pertinenza dell'ex Consorzio del Porto e ciò genera numerosi problemi gestionali.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il porto di Brindisi gode di una favorevole posizione geografica e il canale di accesso è praticabile da navi con pescaggio fino a 20 m.

Uno dei maggiori vincoli del porto, che ne condizionano sensibilmente le potenzialità operative, è rappresentato dalla presenza del “cono di atterraggio” aeroportuale che insiste su gran parte del porto commerciale (Costa Morena) impedendo ingombri in altezza da parte delle attrezzature portuali. Al riguardo l'Ente ha avviato contatti con l'ENAC per trovare una possibile soluzione.

Il Piano Regolatore Portuale di Brindisi risale al lontano 1975 ed è stato oggetto di un'unica variante, approvata dalla Regione Puglia nel 2006, relativa ai 5 nuovi accosti a S.Apollinare.

Già nel 2008 il Comitato Portuale aveva approvato le linee guida per la redazione di un nuovo Piano Regolatore Portuale.

Con delibera n. 27/2011 del 22.11.2011 il Comitato Portuale ha approvato il POT 2012-2014 ed è intervenuta sulle linee guida per la redazione del futuro Piano Regolatore Portuale individuando i punti di seguito esposti.

1. Razionalizzazione delle aree destinate al traffico di passeggeri e di mezzi rotabili effettuate con navi Ro-Ro, in una ottica di sviluppo dei traffici con i paesi frontalieri (Grecia, Albania, Turchia, Paesi del Nord Africa, ecc.), tenendo presente le diverse esigenze connesse ai controlli dei passeggeri e delle merci provenienti e diretti dai paesi extra UE.
2. Continuità del circuito interno portuale, in grado di collegare le aree portuali operative senza dover uscire dall'ambito portuale, al fine di ridurre i varchi portuali e razionalizzare le risorse destinate ai controlli doganali e fiscali nonché quelli connessi alla security portuale.
3. Destinazione del seno di Levante del porto interno alle esigenze della nautica da diporto ad alto valore aggiunto (ormeggio e stazionamento di lungo termine per Yacht e Mega Yacht) ed alle navi da crociera che si giovano dell'interfaccia diretta con il tessuto urbano del centro storico. E' stata riconosciuta la necessità di delocalizzare quelle attività commerciali connesse alla movimentazione di merci cercando soluzioni condivise che incentivino il ruolo di Brindisi per la movimentazione della merce.
4. Riordino del Seno di Ponente effettuando scelte che vadano nella direzione di una trasformazione armonica del pregevole contesto storico, architettonico ed ambientale paesaggistico. A tal fine si riconosce l'opportunità di un maggior confronto con la Marina Militare per temperare le esigenze di questa forza Armata con quelle del territorio tenendo presente che la Marina Militare a Brindisi rappresenta un fattore importante dell'economia provinciale.

5. Sviluppo del dialogo con l'ONU per radicare ulteriormente l'insediamento esistente al territorio brindisino, in relazione alle attività di tale organismo per i rifugiati.
6. Riordino in tema urbanistico ed ambientale delle attività attualmente presenti in ambito portuale nell'ottica di un ulteriore sviluppo del settore (cantieristica navale, cantieristica nautica, ecc) prevedendo la futura delocalizzazione di quelle attività che sono ormai ubicate a ridosso del tessuto urbano.
7. Realizzazione di adeguati ormeggi per navi da crociera di ultima generazione sfruttando le bellezze naturali, storiche, artistiche, architettoniche, ecc. ubicate nell'ambito portuale.
8. Rispetto della vocazione urbana delle aree attualmente connotate da un utilizzo indistinto da parte della collettività.
9. Individuazione di eventuali soluzioni per la realizzazione di una infrastruttura dedicata esclusivamente alla movimentazione del carbone evitando commistioni che limitino l'utilizzo di infrastrutture di grandi dimensione.
10. Delocalizzazione dell'ormeggio attualmente utilizzato per lo sbarco del gas dal porto medio al porto esterno.
11. Localizzazione di vasche di colmata in grado di ricevere i sedimenti derivanti dalle attività di dragaggio del porto al fine di conseguire un bilanciamento tra volumi di sedimenti da dragare e volumi di vasche da utilizzare.
12. Localizzazione degli ormeggi dei mezzi nautici dei servizi tecnico nautici fuori dalle aree a diretto contatto con il tessuto urbano.
13. Utilizzo del capannone ex Montecatini e delle aree adiacenti.

Le scelte sopra delineate costituiscono, in larga misura, l'attuazione del protocollo di intesa sottoscritto tra il Comune di Brindisi, l'Autorità portuale ed il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti il 26.5.2009 a Brindisi.

Dal 2008, anno in cui era stato toccato il massimo storico, il traffico delle merci nello scalo pugliese è in costante flessione. Anche nel 2011, pur se in maniera meno significativa rispetto a quanto avvenuto nel 2010 (-8,16% sull'anno precedente), il complesso delle merci movimentate mostra un calo pari al 2,2% con circa 9,9 milioni di tonnellate di merci movimentate. Tale calo riguarda però in misura minore le merci solide (-1,38%), che rappresentano la fetta più importante di traffico incidendo per il 74% sul totale, mentre quelle liquide registrano un decremento del 4,5%.

Le rinfuse solide si confermano quale categoria di merci più significativa, rappresentando il 62% del volume totale di traffico, mentre diminuisce di un punto percentuale l'incidenza delle merci Ro-Ro che costituiscono il 12% del totale.

Aumenta dell'1,18% il traffico passeggeri con 527.001 unità transitate nel porto brindisino.

L'Autorità portuale di Brindisi ha sostenuto anche nel 2011 le manifestazioni SNIM per la nautica da diporto e la manifestazione velica Brindisi.

Nel corso del 2011 la maggior parte delle inserzioni pubblicitarie ha riguardato i bandi e gli avvisi inerenti le gare di appalto, la cui pubblicazione è obbligatoria.

Sul sito dell'Ente (www.portodibrindisi.it) sono disponibili le varie ordinanze, le tariffe ed altre informazioni utili per tutta l'utenza portuale, nonché gli avvisi di gara per gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, bandi di selezione per il personale, modulistica, etc.

Servizi di interesse generale

I servizi di interesse generale svolti presso l'Autorità portuale ai sensi del D.M. del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 14.11.1994 sono i seguenti:

SERVIZIO	SOGGETTO AFFIDATARIO	DECORRENZA	TERMINE
raccolta rifiuti dalle navi	ATI Vetrugno Ambiente – B.I.S. s.r.l.	13.12.2010	12.04.2011 prorogato in attesa dell'approvazione del nuovo Piano Portuale di raccolta rifiuti prodotti dalle navi da parte della Regione
rifornimento idrico	B.I.S. s.r.l.	15.06.2009	14.06.2015
trasporto passeggeri	ATI Autoservizi D'AVERSA – BIS s.r.l.	16.10.2010	15.10.2012
security	ATI SECURPOL PUGLIA S.r.l. VIGILANZA ITALPOL S.r.l.	01.08.2008	30.04.2012

Rispetto alle informazioni fornite nella tabella, si precisa quanto segue.

Affidamento del servizio di applicazione delle misure di security e gestione della piattaforma informatica: nel 2011 è stata indetta la gara per l'affidamento del servizio ma la presentazione di una sola offerta e la carenza delle qualificazioni richieste all'operatore informatico ha comportato il rinnovo della stessa riguardante il solo servizio di security. La ripetizione della gara ha fatto slittare al 2012 la stipula del nuovo contratto.

Servizio trasporto terrestre passeggeri e relativi bagagli: dopo una proroga al precedente concessionario, il servizio è stato affidato all'ATI Autoservizi d'Aversa/BIS srl per 12 mesi, prorogabili per altri 12.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - opere di grande infrastrutturazione

Nel corso del 2011 sono stati regolarmente eseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria costituiti dalla pulizia delle parti comuni dell'ambito portuale, ivi inclusi gli specchi acquei portuali, e dalla manutenzione dell'impianto di illuminazione. Sono stati inoltre eseguiti gli interventi minuti di manutenzione tra i quali possono annoverarsi quelli di derattizzazione, di ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso, di manutenzione degli impianti dei locali adibiti a sosta dei passeggeri, di ripristino dei parabordi danneggiati, ecc.

Di seguito vengono descritti i vari interventi in essere suddivisi in manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi in fase di progettazione e interventi in fase di realizzazione.

MANUTENZIONE ORDINARIA: INTERVENTI IN FASE DI PROGETTAZIONE

N	DESCRIZIONE SINTETICA	COSTO	FASE PROGETTUALE	AVANZ. AM.	FONTE FINANZIAMENTO
01	Manutenzione impianti idrici, fognari e di climatizzazione delle parti comuni del porto.	€ 276.000,00	esecutiva	100%	Fondi propri
02	Manutenzione pavimentazione stradale, arredo urbano e segnaletica orizzontale e verticale in aree demaniali.	€ 1.121.000,00	esecutiva	100%	Fondi propri
03	Manutenzione delle banchine, degli arredi portuali e delle opere edili in genere, in aree demaniali.	€ 1.103.000,00	esecutiva	100%	Fondi propri

MANUTENZIONE ORDINARIA: INTERVENTI IN FASE REALIZZATIVA

N	DESCRIZIONE SINTETICA
01	Manutenzione impianti elettrici e di illuminazione portuale
02	Manutenzione pavimentazione stradale, arredo urbano e segnaletica orizzontale e verticale in aree demaniali.
03	Manutenzione delle banchine, degli arredi portuali e delle opere edili in genere, in aree demaniali.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA: INTERVENTI IN FASE DI PROGETTAZIONE

N	DESCRIZIONE SINTETICA	COSTO	FASE PROGETTUALE	AVANZ. AM.	FONTE FINANZIAMENTO
01	Realizzazione di pontile su briccole presso costa morena ovest	€ 2.500.000,00	definitiva	70%	Fondi propri
02	Realizzazione accosto crociere a costa morena est	€ 1.500.000,00	definitiva	100%	Fondi propri
03	Ampliamento punto di controllo extra Schengen e	€ 790.000,00	definitiva	100%	Fondi propri

	uffici dogana				
04	Ampliamento. Terminal Punta Terrare	€ 360.000,00	definitiva	100%	Fondi propri

MANUTENZIONE STRAORDINARIA: INTERVENTI IN FASE REALIZZATIVA

N	DESCRIZIONE SINTETICA	COSTO	AVANZAMENTO	FONTES FINANZIAMENTO
01	Risanamento villaggio pescatori.	€ 1.100.000,00	100%	Opere Minori Delib. CIPE n. 83 e 106 del 06.11.2009
02	Ampliamento strada sisri - 1° lotto.	€ 1.650.000,00	100%	
03	Messa in sicurezza seno di ponente	€ 37.500.000,00	55%	Finanziamento PO-FESR 2007-2013
04	Lavori di riqualificazione ex stazione marittima del seno di levante, già terminal traghetti.	€ 1.378.873,00	50%	Opere Minori Delib. CIPE n. 83 e 106 del 06.11.2009 + fondi propri
05	Waterfront: opere a terra (compartecipazione spesa con Comune di Brindisi).	€ 1.825.000,00	-----	Fondi propri

Di seguito vengono poi indicati tutti i progetti relativi alla categoria “grande infrastrutturazione” con l’indicazione dello stato di avanzamento delle opere avviate, dei costi di realizzazione e della relativa fonte di finanziamento.

GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE: INTERVENTI IN FASE DI PROGETTAZIONE

N	DESCRIZIONE SINTETICA	COSTO	FASE PROGETTUALE	AVANZAM.	FONTES FINANZIAMENTO
01	Completamento banchina di costa morena est - pavimentazione.	€ 21.800.000,00	esecutiva	100%	Fondi MIT 6650/2009 + Fondi da reperire (€ 1.800.000,00)
02	Consolidamento e messa in sicurezza delle dighe di punta riso e bocca di puglia.	€ 12.396.000,00	preliminare	-----	Fondi Interreg III Italia / Grecia + Fondi PIT 7
03	Prolungamento via delle bocce- 2° lotto.	€ 4.000.000,00	esecutiva	95%	Fondi Interreg III Italia / Grecia + Fondi propri
04	Colmata costa morena est - petrolchimico con adeguamento pontili.	€ 38.582.000,00	preliminare	100%	Fondi Ministero Ambiente DPR/98 + Fondi da reperire (€ 36.000.000,00)
05	Lavori di banchinamento in zona Capo Bianco (da convertire in Dismissione “area POL” e	€ 30.000.000,00	preliminare	-----	Delibera CIPE n. 143/99 + Fondi da reperire (€ 13.428.000,00)

	ampliamento della Caserma Carlotto"				

GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE: INTERVENTI IN FASE REALIZZATIVA

N	DESCRIZIONE SINTETICA	COSTO	AVANZ AM.	FONTE FINANZIAMENTO
01	Miglioramento del collegamento ferroviario costa morena - finanziamento cipe.	€ 6.000.000,00	30%	Delib. CIPE n. 35/2005 + fondi propri
02	Miglioramento del collegamento ferroviario costa morena - finanziamento po fesr (2007 - 2013).	€ 1.100.000,00	30%	Finanziamento PO-FESR 2007-2013 + fondi propri
03	Realizzazione area scanner a punta le terrare.	€ 1.080.000,00	100%	Fondi POT 2004/2006 e DM 5193/2004 + fondi propri
04	Impianti tecnologici costa morena est.	€ 7.535.750,00	90%	Fondi PON + Delib. CIPE
05	Banchina Montecatini e dente "S. Apollinare"	€ 5.000.000,00	5%	Opere Minori Delib. CIPE n. 83 e 106 del 06.11.2009

Le successive tabelle illustrano le infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”, suddivise in interventi in fase di progettazione e interventi in fase realizzativa, con indicazione del costo e delle fonti di finanziamento.

INFRASTRUTTURE FINALIZZATE ALLE “AUTOSTRADE DEL MARE”: INTERVENTI IN FASE DI PROGETTAZIONE

N	DESCRIZIONE SINTETICA	COSTO	FASE PROGET- TUALE	AVANZA- MENTO	FONTE FINANZIAMENTO
01	Opere di completamento accosti portuali navi traghetto e ro-ro di s. Apollinare	€ 37.293.000,00	esecutiva	90%	L. 488/99 e L. 388/00 Autostrade del Mare 1 + Fondi da reperire (€ 10.000.000,00)
02	Consolidamento e dragaggio banchine dogana e centrale.	€ 7.700.000,00	esecutiva	95%	L. 166/02 Autostrade del Mare 2
03	Consolidamento banchine Ammiraglio Millo e Monumento al Marinaio	€ 3.400.000,00	esecutiva	100%	L. 166/02 Autostrade del Mare 2
04	Consolidamento banchine Canale Pigionati	€ 5.377.995,00	esecutiva	100%	L. 166/02 Autostrade del Mare 2

INFRASTRUTTURE FINALIZZATE ALLE “AUTOSTRADE DEL MARE”: INTERVENTI IN FASE REALIZZATIVA

N	DESCRIZIONE SINTETICA	COSTO	AVANZA- MENTO	FONTE FINANZIAMENTO
01	Trattamento acque meteoriche sui piazzali di “Sporgente” e “Riva” di Costa Morena Ovest	€ 4.500.000,00	-----	L. 166/02 Autostrade del Mare 2

02	Riqualificazione ed ampliamento stazione Marittima Costa Morena – Punta delle Terrare.	€ 14.000.000,00	-----	L. 166/02 Autostrade del Mare 2

Per quanto riguarda gli interventi sulla security, tra le opere in corso di realizzazione, è stato avviato il seguente.

SECURITY: INTERVENTI IN FASE DI PROGETTAZIONE

N	DESCRIZIONE SINTETICA	COSTO €	FASE PROGETTUALE	AVANZAMENTO	FONTE FINANZIAMENTO
01	Infrastrutturazione della security nel porto di brindisi.	10.739.938	ESECUTIVA	100%	Fondi MIT + Fondi Interreg III Italia / Grecia + L. 488/99 e L. 388/00 Autostrade del Mare 1

Gestione del demanio

La tabella sottostante indica i canoni demaniali e gli indennizzi accertati nel corso dell'anno 2011 raffrontati con quelli relativi agli anni 2009 e 2010.

	2009	2010	2011
<i>Canoni concessioni aree, locali e indennizzi</i>	€ 6.443.890,80	€ 6.806.744,31	€ 6.931.096,22

I dati dei tre anni considerati comprendono rate per canoni arretrati accertati a carico della soc. Polimeri Europa S.p.A. e della Brindisi LNG S.p.A., accertamenti che non caratterizzeranno gli anni successivi.

L'attività di riscossione può considerarsi regolare tenuto conto della situazione di crisi economica e del contenzioso avviato per alcune concessioni, come quello relativo alla determinazione del canone demaniale relativo alle opere di presa e restituzione acqua di mare per la centrale Enel di Cerano, sul quale è in corso l'emanazione della pronuncia da parte del Consiglio di Stato.

Ulteriori contenziosi in atto riguardano la soc. Bocca di Puglia S.p.A. per l'approdo turistico e la Lega Navale Italiana per un altro approdo turistico. Ambedue i contenziosi riguardano l'applicazione della L. 296/2006 che ha equiparato i canoni per la portualità turistica a quelli per finalità turistico ricreative. Si è in attesa delle decisioni del Consiglio di Stato dopo le decisioni del TAR Lecce che hanno visto l'Autorità portuale di Brindisi soccombente in ambedue i casi.

Le azioni per morosità in corso sono limitate a pochissimi casi.

Operazioni e servizi portuali

Non sono state rilasciate autorizzazioni all'esercizio di servizi portuali per l'anno 2011. Al termine del 2011 risultavano autorizzate n.13 imprese ad operare ai sensi dell'art.16

e n.3 ai sensi dell'art.18 della legge 84/94.

Tra queste ultime figura la BRINDISI LNG spa, concessionaria di un impianto in fase di realizzazione, per la movimentazione e rigassificazione di gas naturale liquefatto.

Nel 2010 è stata rilasciata l'autorizzazione definitiva per la prestazione di manodopera temporanea alla società cooperativa a r.l. "Nicola e & Salvatore Briamo" di Brindisi, vincitrice di specifica gara,

Nel 2011 i soggetti autorizzati ad operare ex art.68 cod. nav. sono n.113.

Security

Rilevante è stata l'attività per quanto concerne l'applicazione delle misure di security in ambito portuale. L'Autorità, nel settore in questione, ha la diretta responsabilità e gestione di n. 6 impianti portuali, presso i quali è stato collocato un totale di 8 posti di controllo ed uno di vigilanza. Nel corso dell'anno 2011, è stato elaborato e pubblicato (dicembre 2011) il nuovo bando di gara per l'affidamento del servizio in questione per il prossimo triennio.

Nel 2011 sono stati rilasciati/rinnovati oltre 5.700 permessi annuali o pluriennali di accesso in porto, ai quali deve aggiungersi la rilevante mole di permessi provvisori per accessi occasionali. Per quanto concerne l'adeguamento degli impianti portuali agli standard di security sotto il profilo infrastrutturale, l'Ente ha proceduto – tramite affidamento a primaria società del settore (Technital S.p.a.) – alla elaborazione del nuovo progetto integrato. L'attuazione dello stesso e l'avvio della relativa procedura di gara per l'affidamento dei lavori, dopo le verifiche tecniche, è previsto per il 2012.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 203/2007 nonché delle indicazioni interpretative fornite alla locale Capitaneria di Porto da parte del Comando Generale del Corpo, si è reso necessario rielaborare la Valutazione di Sicurezza del porto, che già era stata approvata nel corso del mese di gennaio 2009. L'attività si è conclusa nel corso del mese di dicembre 2011, con l'approvazione della Valutazione di Sicurezza (decreto n. 51 del 1° dicembre 2011 del Capo del Compartimento Marittimo – Autorità di Sicurezza) e la successiva elaborazione (a cura dell'Autorità di Sicurezza) ed approvazione in conferenza dei servizi del Piano di sicurezza del porto (29.12.2011).

La concreta applicazione delle misure di security, affidata ad idonei Istituti di Vigilanza, ha consentito di garantire l'espletamento delle attività contemplate dai Piani di Security. Il personale addetto, unitamente al PFSO dell'Ente, è stato regolarmente interessato dalle esercitazioni trimestrali e dall'addestramento previsto. In particolare, merita un cenno l'impiego dei rilevatori di esplosivi in dotazione all'organizzazione che, per le caratteristiche tecniche che li contraddistinguono, hanno permesso un'attività di controllo quasi capillare in ordine alle merci ed ai passeggeri che hanno fruito del porto di Brindisi.

Il personale dell'Ufficio ha preso parte, in rappresentanza dell'Ente, all'esercitazione di Difesa Civile, denominata "Virgilio 2011", organizzata dal Ministero dell'Interno e svoltasi presso la Prefettura di Brindisi nel corso del mese di dicembre 2011.

Si vedano inoltre le informazioni contenute nel paragrafo "attività operativa, pianificazione e sviluppo porto".

Tasse portuali

Il porto di Brindisi ha registrato un andamento delle riscossioni per tasse portuali in linea con l'andamento congiunturale. Gli introiti del 2011, in euro, raffrontati con il biennio precedente, sono illustrati nella tabella sottostante.

TIPO DI ENTRATA	2009 €	2010 €	2011 €
Gettito delle tasse sulle merci imb.e sbar.Cap III, Titolo II 82/63 e art. 1 L. 355/76 ecc. (cod.901)	3.192.919,77	3.974.779,39	3.771.559,61
Gettito delle tasse erariali di cui all'art.2, c.1.D.L.47/74	1.016.268,84	0	0
Gettito delle tasse ancoraggio	2.195.226,12	1.700.690,62	2.147.055,12
TOTALE	6.406.423,73	5.677.480,01	5.920.625,73

In aggiunta alle tasse portuali occorre anche considerare i diritti portuali ed in particolare, per quanto interessa nella presente relazione, i diritti fissati dall'Autorità portuale per l'erogazione dei servizi ad uso indifferenziato ed indivisibile e per i servizi di security. Per l'anno 2011 tali diritti sono stati fissati dall'ordinanza n. 4/2009 al di sotto della cifra che ne consentirebbe l'integrale recupero della spesa al fine di consentire una rapida uscita dalla crisi economica. Tuttavia si sono registrate difficoltà a riscuotere tali diritti a causa del rifiuto di alcuni raccomandatari marittimi di riconoscere il diritto dell'Autorità portuale ad imporre tali diritti nonostante il chiaro dettato legislativo contenuto nella L. 296/2006.

Le somme accertate nell'anno 2011 per tali diritti (raffrontati con quelli del 2010) sono state indicate nella tabella che segue:

	2010 €	2011 €
Proventi servizio traffico passeggeri	488.248,22	507.752,20
Proventi servizio traffico passeggeri da crociera home port	900,00	1.020,00
Proventi servizio traffico passeggeri da crociera in transito	3.350,53	2.118,17
Proventi servizio traffico TIR	80.378,00	70.653,00
Proventi servizio traffico autovetture	52.139,50	49.873,50
Proventi servizio traffico autobus	4.734,00	6.194,00
TOTALE	631.760,25	639.621,87

L'Autorità portuale ha continuato, nel corso dell'anno 2011, ad esercitare una cospicua attività di ricognizione e recupero delle posizioni creditorie.

Il contenzioso civile instaurato solo nel 2011 ha riguardato quasi esclusivamente l'avvio di azioni di recupero dei crediti maturati dall'Ente cui si aggiunge la gestione delle controversie già instaurate dal 2009 e 2010. Significativo il ricorso allo strumento diretto dell'ingiunzione fiscale ex r.d. 639/1910 e della esecuzione forzata e la successiva attività di difesa operata dall'Avvocatura Distrettuale, cui è stato affidato altresì tutto il contenzioso preesistente di natura diversa (prevalentemente richieste

risarcitorie). Le posizioni creditorie esaminate nei confronti delle agenzie marittime purtroppo sono ancora numerose e consistenti, mentre sono diminuite le posizioni creditorie esaminate nei confronti dei concessionari demaniali o occupatori abusivi. Le difficoltà principali si rinvencono nella fase esecutiva nei confronti di ditte o soggetti spesso irreperibili, incapienti o insolventi.

Nel corso del 2011, seguendo l'impostazione già avviata nel 2009 e 2010, il Tribunale di Brindisi, investito di tutte le questioni relative al mancato pagamento dei diritti per i servizi di security e assistenza ai passeggeri, ha rigettato ogni richiesta di sospensione cautelare dei titoli esecutivi emessi. Le sentenze civili ad oggi favorevoli per l'Ente sono due ed altrettante quelle amministrative sulla medesima questione. Ciò dovrebbe contribuire a invertire la tendenza, in considerazione del fatto che i costi che l'Autorità Portuale sostiene per i servizi resi ai passeggeri rappresentano una delle voci di uscita più importanti dell'Ente con la conseguenza che la mancata corrispondenza di dette somme potrebbe determinare l'impossibilità di continuare a svolgere la prestazione in parola.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

L'Organo di controllo, dopo aver esaminato l'attività dell'Autorità portuale di Brindisi nel 2011, non ha ritenuto di dover formulare osservazioni e/o rilievi sulla stessa.

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI RENDICONTO GENERALE 2011							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	15.079.064	94,0%	4%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	4.074.887	45,7%	1%
Canoni demaniali	6.931.096	43,2%	2%	Uscite per gli organi dell'Ente	429.927	4,8%	24%
Tasse	5.918.614	36,9%	4%	Uscite per il personale	3.277.413	36,7%	3%
Altri redditi e proventi	349.250	2,2%	37%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	367.547	4,1%	-28%
Vendita di beni e prestazione di servizi	1.880.104	11,7%	5%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	208.142	2,3%	30%
CONTRIBUTI CORRENTI	13.407	0,1%	0%	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	3.404.843	38,2%	0,4%
Stato	13.407	0,1%	0%	ALTRE USCITE CORRENTI	1.234.640	13,8%	-37%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	8.922.512	15,6%	-7%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	46.153.559	99,6%	59%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	46.013.541	99,3%	89%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	948.775	5,9%	-46%	manutenzione straordinaria	0	0,0%	-100%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	16.041.246	32,6%	-2%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	140.018	0,3%	57%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	152.220	0,5%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	175.196	0,4%	663%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	31.227.541	99,5%	56%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-100%
Stato per opere	29.378.541	93,6%	47%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-100%
Regione	1.849.000	5,9%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	46.328.755	81,3%	60%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.762.726	3,1%	23%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-100%	TOTALE USCITE	57.013.993	100%	43%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	154.427.681	100%	-6%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-100%	di parte corrente	4.307.303	3%	-1%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	31.379.761	63,8%	57%	in conto capitale	146.423.457	95%	-6%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.762.726	3,6%	23%	di partite di giro	3.696.921	2%	-5%
TOTALE ENTRATE	49.183.733	100%	30%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	107.192.460	100%	-8%	12.252.225	-7.830.260	11.298.074	49.392.793
di parte corrente	10.005.578	9%	-2%				
in conto capitale	93.140.309	87%	-9%				
di partite di giro	4.046.573	4%	2%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2010	3,60
2011	3,70

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme rimosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2010	0,56
2011	0,56

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2010	0,64
2011	0,65

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

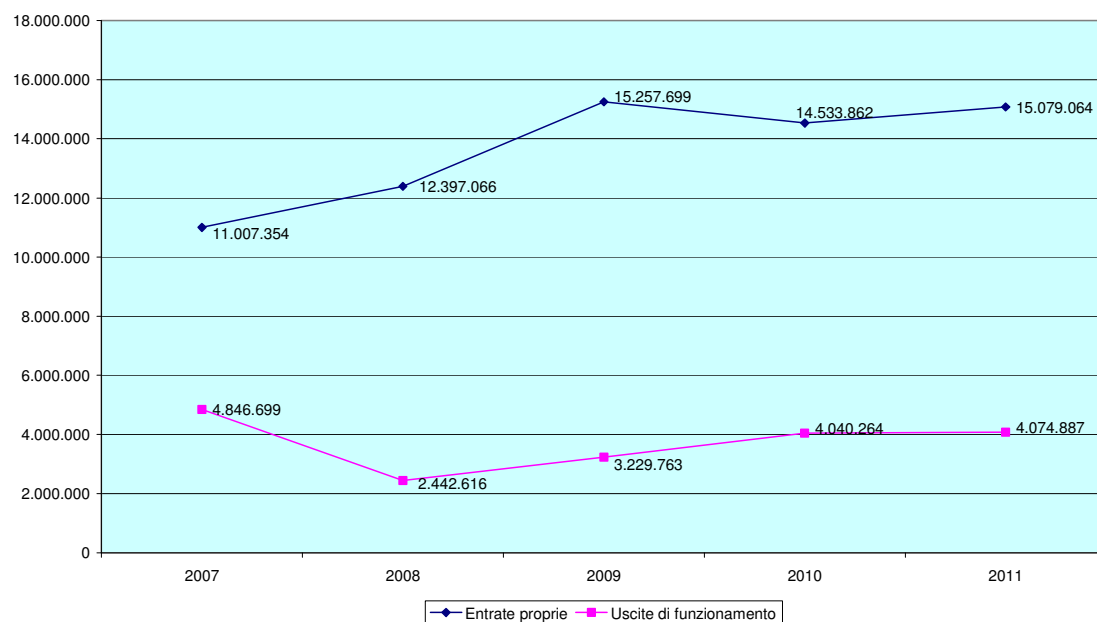
2010	0,78
2011	0,70

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

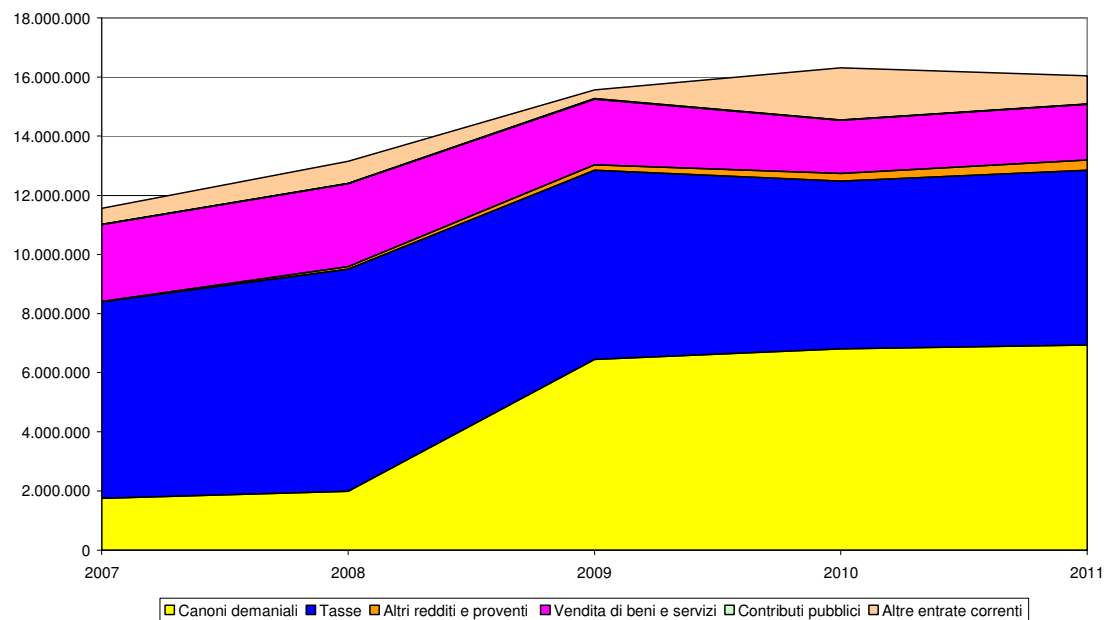
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2010	0,72
2011	0,65

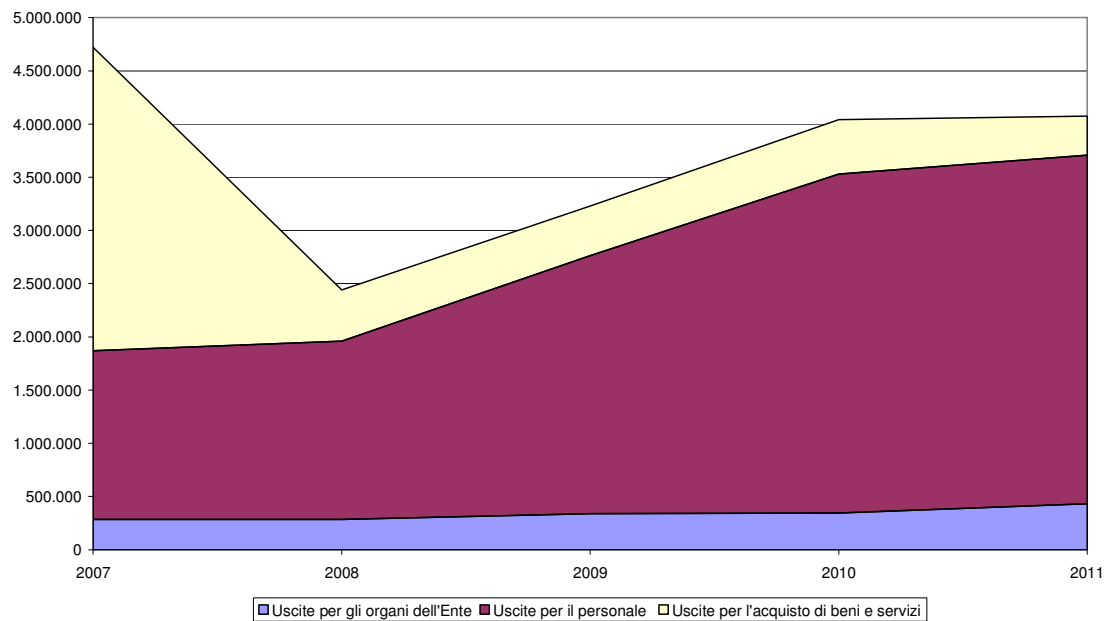
AP Brindisi. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



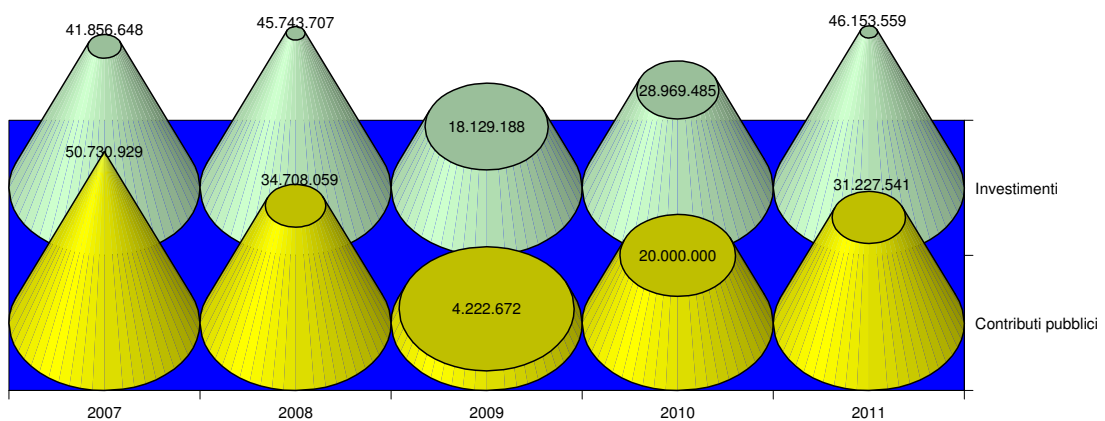
AP Brindisi. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



AP Brindisi. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011



AP Brindisi. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2011



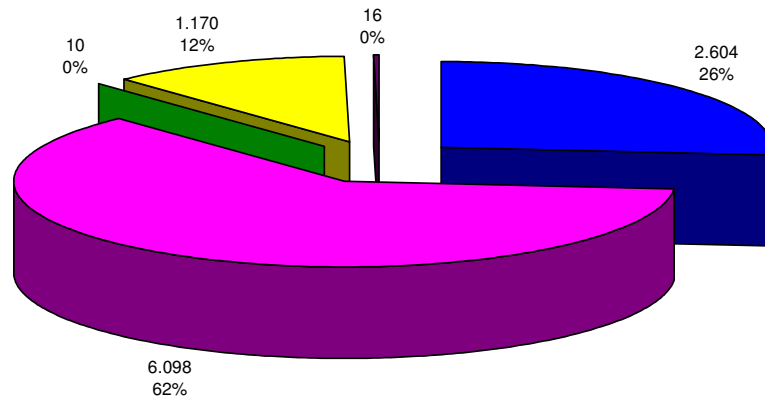
AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI

PORTO DI BRINDISI

Concessioni demaniali anno 2011

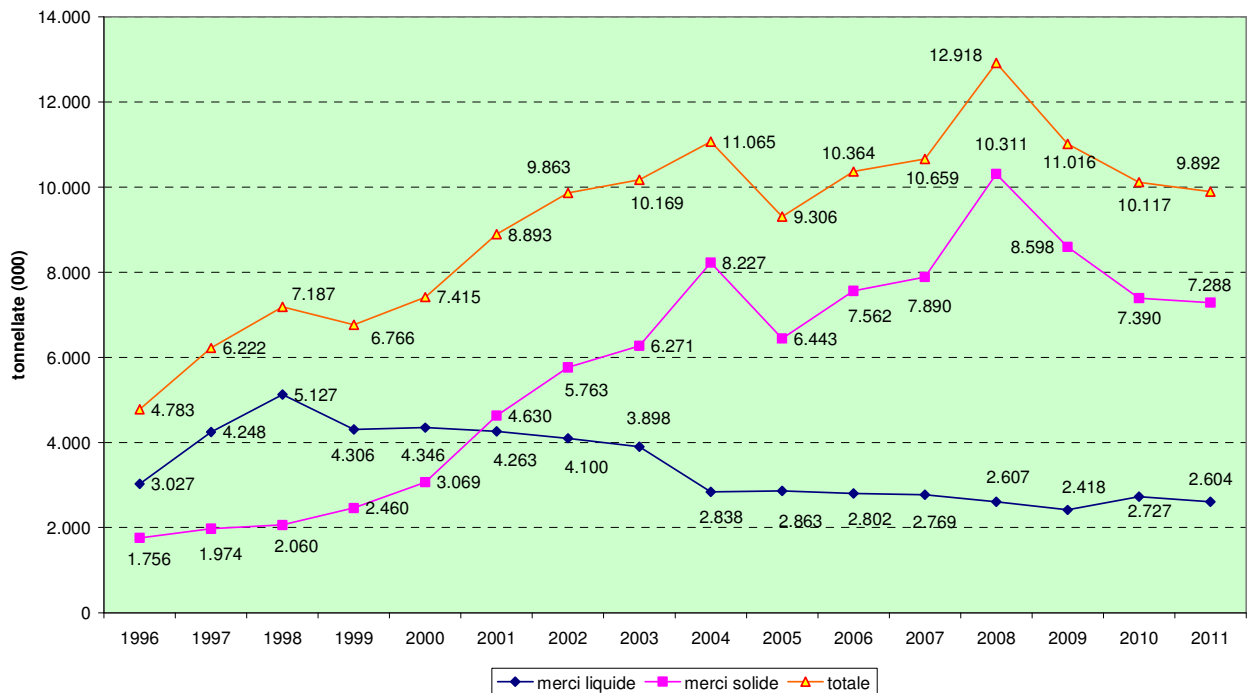
FUNZIONI E CATEGORIE		CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
		numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE		27	61.548	0	0	0	0	1.526	0
	Terminal operators	9	59.188					463	
	Attività commerciali	16	2.260					963	
	Magazzini portuali	2	100					100	
SERVIZIO PASSEGGERI		3	62					62	
INDUSTRIALE		20	2.224.778	270.538	0	0	0	34.732	0
	Attività industriali	14	1.000.849	242.936					
	Depositi costieri	1	81.684	5.810				34.732	
	Cantieristica	5	70.698	21.792					
TURISTICA E DA DIPORTO		5	178.513	141.476	0	0	0	0	0
	Attività turistico ricreative	5	178.513	141.476					
	Nautica da diporto								
PESCHERECCIA		3	113.331	113.331					
INTERESSE GENERALE		8	15.579	2.500	0	0	0	490	0
	Servizi tecnico nautici	2	1.215					490	
	Infrastrutture	6	14.364	2.500					
	Imprese esecutrici di opere								
VARIE									
TOTALE GENERALE		66	2.593.811	527.845	0	0	0	36.810	0

AP Brindisi - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2011
tonnellate(000)

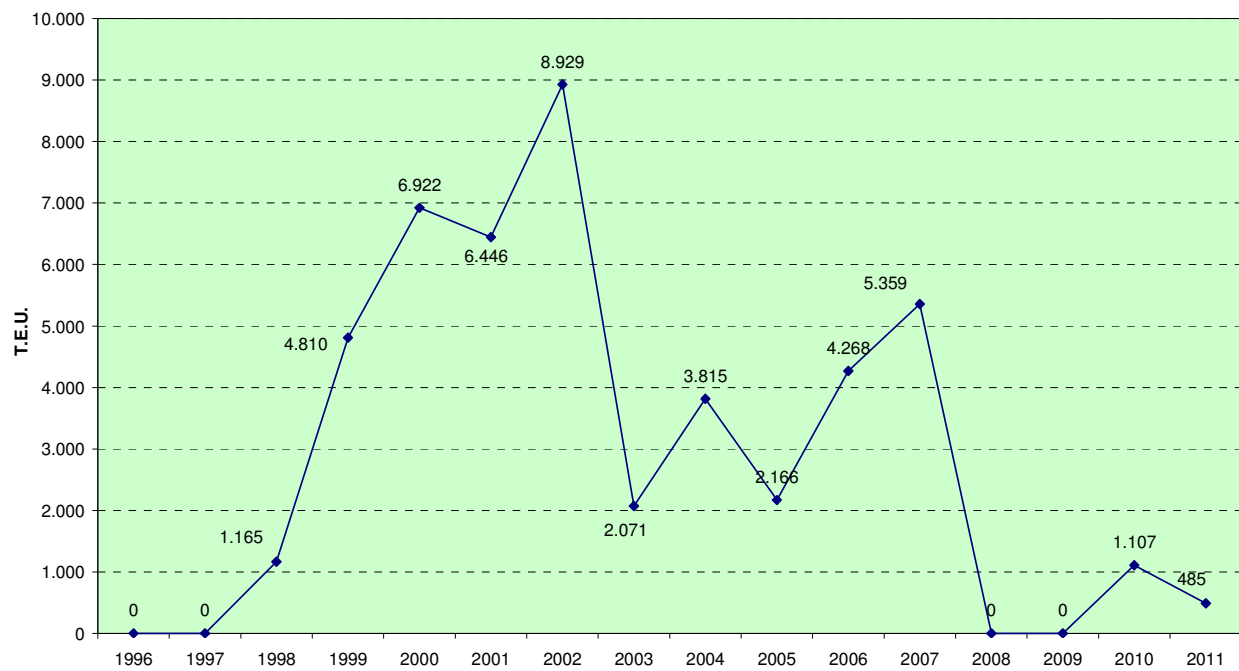


■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ RO.RO. ■ altro

AP Brindisi - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2011



Ap Brindisi - Contenitori movimentati - Anni 1996-2011



CAGLIARI

Stazione Marittima- Molo Sanità 09100 CAGLIARI

Tel. 070/679531 – fax 070/67953345

www.porto.cagliari.it – authority@tiscali.it

<i>Presidente:</i>	<i>Sen. Dott. Piergiorgio Massidda</i>	<i>(dal 23.09.11)</i>
<i>Segretario Generale:</i>	<i>Dr.Vincenzo Mucci</i>	<i>(dal 03.02.11 al 02.10.2011)</i>
	<i>Dott.ssa Maria Valeria Serra</i>	<i>(dal 03.10.11)</i>

Aspetti organizzativi

In data 27 gennaio 2011, il Comitato portuale, con delibera n. 83, preso atto delle dimissioni dell'Ing. Antonio Mauro Conti dall'incarico di Segretario generale, ha nominato in data 3 febbraio 2011 il Dott. Vincenzo Mucci nuovo segretario generale dell'Ente.

Con decreto n. 338 del 23 settembre 2011 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato nominato il Sen. Dott. Piergiorgio Massidda, Presidente dell'Autorità portuale di Cagliari .

Con la nomina del nuovo Presidente si è visto un avvicendamento della figura del Segretario Generale Dott. Vincenzo Mucci che, alla scadenza del mandato (2 ottobre 2011), non ha inteso proseguire. Le funzioni della suddetta figura sono state svolte dalla Dott.ssa Maria Valeria Serra fino all'insediamento del nuovo Comitato portuale.

Con decreti del Presidente n. 170 del 5 dicembre 2011 e n. 193 del 28.12.2011 è stata definita la composizione del Comitato portuale che si è insediato in data 19 dicembre 2011.

Il personale in forza al 31.12.2011 constava di n. 29 unità a tempo indeterminato ed 1 unità a tempo determinato: n. 3 Dirigenti; n. 1 Quadro A; n. 5 impiegati di I livello a tempo indeterminato; n. 1 impiegato di I livello a tempo determinato (scadenza 31.12.2011); n. 11 impiegati di II livello a tempo indeterminato; n. 8 impiegati di III livello a tempo indeterminato (due posti vacanti); n. 1 impiegato di IV livello a tempo indeterminato, assunto in ottemperanza alle disposizioni contenute nella L. 68/99.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2011

Posizioni	Pianta Organica approvata	Organico effettivo
DIRIGENTI	3	3
QUADRI	3	1
IMPIEGATI	30	25+1*
<i>Totali</i>	36	30

*impiegato a tempo determinato

Tutte le postazioni di lavoro sono dotate di personal computers e collegate in rete. L'Ente dispone, inoltre, di un software per la gestione uniforme del protocollo, di un programma di contabilità finanziaria e di uno economico patrimoniale, due software per la gestione del personale (rilevazione presenze ed elaborazione buste paga) e del programma Autocad per il disegno elettronico. Tutte le postazioni di lavoro sono dotate di personal computers e sono collegate in rete.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il Piano Regolatore Portuale è stato approvato con Deliberazione della Giunta della Regione Sardegna n.32/78 del 15/09/2010.

In conformità a quanto in esso previsto ed al fine di perseguire le strategie e gli obiettivi di sviluppo del Porto, si è provveduto a predisporre le progettazioni, in particolare di infrastrutturazione al Porto Canale, e ad avviare gli iter procedurali autorizzativi per la parte tecnica presso il Comitato Tecnico Amministrativo/Consiglio Superiore e per la parte ambientale presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare.

Alcuni dei progetti: realizzazione di una darsena-pescherecci nella zona ovest del Porto Canale (progetto approvato con delibera n. 664 del 29/12/2006 per un importo complessivo dei lavori pari a € 6.329.968,94, di cui € 118.715,00 di oneri per la sicurezza); lavori di realizzazione di un'infrastruttura a fibre ottiche per il collegamento della struttura polifunzionale sul Molo Ichnusa a Su Siccu; realizzazione di una darsena per imbarcazioni di servizio al Porto Foxi (approvato il progetto preliminare complessivo dell'intervento per un importo di € 16.665.815,00, di cui € 360.000,00 di oneri per la sicurezza); banchinamenti nel lato sud ovest del Porto Canale; opere di infrastrutturazione primaria di avamposti del Porto Canale per attività cantieristica; opere di infrastrutturazione nelle aree della zona "G2E", destinate al distretto industriale ed alla zona Franca.

Nel 2011 il complesso delle merci movimentate nello scalo cagliaritano ha confermato sostanzialmente i risultati registrati nel 2010, con una leggerissima flessione pari allo 0,13%.

Come nel 2010, però, si è rilevato un incremento del traffico delle rinfuse liquide cui ha corrisposto una flessione di quello delle merci solide.

Mentre le prime, con 26,27 milioni di tonnellate movimentate, hanno riportato un miglioramento di oltre due punti percentuali, le merci solide sono risultate in calo, per il secondo anno consecutivo, di circa il 6%.

Ha continuato ad aumentare pertanto, l'incidenza delle merci liquide sul totale, essendo passata dal 67% del 2009 al 74% del 2011.

Il traffico delle merci solide è, come sempre, stato costituito essenzialmente dai contenitori (24% del totale), con 603.236 TEU movimentati: anche questa tipologia di traffico, si è confermata, come nell'anno precedente, in flessione di oltre il 4%.

Note positive si sono registrate, invece, nel traffico passeggeri, con un aumento di oltre il 29% sul 2010 (656.651 passeggeri transitati nello scalo).

L'anno 2011 ha rappresentato per l'Ente un anno di scelte importanti nell'ambito promozionale, considerando che la nuova strategia del settore marketing ha puntato sul miglioramento dei servizi attraverso un continuo monitoraggio degli stessi. Il programma promozionale si è sviluppato attraverso le seguenti attività: attività di

partecipazione ad associazioni riguardanti il traffico marittimo portuale; attività di partecipazione del porto di Cagliari ad appuntamenti fieristici riguardanti il traffico merci, quello passeggeri e crocieristico; contribuzione a sostegno di manifestazioni culturali e sportive che si sono svolte in ambito portuale al fine di dare una maggiore visibilità al porto e alle attività ad esso collegate.

L'Autorità portuale ha aderito alle seguenti associazioni aventi rilevanza nel campo marittimo portuale nazionale e internazionale, versando annualmente le quote associative richieste: associazione Porti Italiani (Assoporti); associazione dei porti crocieristici del Mediterraneo (MedCruise); Centro Internazionale Città d'Acqua.

Per quanto riguarda le manifestazioni fieristiche, sulla scorta anche delle esperienze passate l'Autorità portuale ha partecipato alle seguenti fiere: Seatrade Cruise and Shipping Convention – Miami – 17 – 19 marzo 2011; Seatrade europe ad Amburgo 25-27 settembre 2011; TL – Monaco di Baviera 10-13 maggio 2011; SIL - Barcellona 7-10 Giugno 2011; Nautic Show Sardinia 1-25 Aprile 2011; Saperi e Sapori del mare 29 Giugno – 4 luglio 2011; Gran premio of Shore 14-19 Giugno 2011; Manifestazione Velica RC44 15 giugno 2011 - 5 luglio 2011; Sardinia Cup 16 -17 Aprile 2011; Educazione al consumo import export 5-12 luglio 2011.

Servizi di interesse generale

I servizi in concessione, affidati nel 2011 dall'Autorità portuale di Cagliari mediante gare pubbliche, sono stati: servizio parcheggio non custodito a pagamento degli autoveicoli in sosta nelle aree demaniali, e di vigilanza sull'osservanza della disciplina di sosta vigente nelle aree portuali (delibera presidenziale n. 61 del 3.3.2008, servizio affidato per anni tre, importo complessivo triennale di € 537.986,70 in favore dell'Autorità portuale); servizio di pulizia delle aree demaniali ad uso comune del Porto di Cagliari (con contratto sottoscritto in data 5 febbraio 2008 è stato affidato alla Sitek s.r.l l'espletamento triennale del servizio di cui trattasi per un importo annuo, di € 281.145,69, di cui € 273.145,69 per lo svolgimento del servizio medesimo ed € 8.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso); servizio di Security; servizio di manutenzione del verde delle aree comuni portuali e pulizia degli specchi acquei.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Nel corso dell'esercizio 2011 l'Autorità portuale ha sostenuto spese per interventi di manutenzione ordinaria sulle parti comuni portuali connesse alla necessità di garantire i servizi essenziali, la funzionalità e la sicurezza degli spazi portuali, per complessivi € 1.424.950,08, così ripartiti: fornitura e consumi energia elettrica € 193.310,29; manutenzione al verde delle parti comuni € 152.979,87; manutenzione impianto d'illuminazione delle parti comuni € 23.441,61; manutenzione impianto idrico e fognario delle parti comuni € 29.067,24; manutenzione pavimentazione e segnaletica stradale € 144.355,99; altre manutenzioni delle parti comuni portuali € 121.795,08; pulizia aree demaniali ad uso comune e specchi acquei € 760.000,00.

Nel corso dell'anno 2011 l'Autorità portuale ha poi assunto impegni di spesa per lavori di manutenzioni straordinarie relative alle parti comuni portuali per complessivi € 799.470,00 destinati a diversi interventi:

Manutenzione straordinaria degli specchi acquei del Molo Ichnusa destinato al traffico crocieristico a seguito della modifica del relativo quadro economico	€ 553.676,61
Intervento di adeguamento dell'impianto di illuminazione del Molo Rinascita e realizzazione linea elettrica illuminazione pubblica Molo Dogana	€ 28.807,25
Interventi di manut. straordinaria della pavimentazione stradale e realizzazione della segnaletica di alcune aree demaniali	€ 111.331,97
Manutenzione straordinaria delle panchine e opere lapidee all'interno delle aree del porto di Cagliari	€ 62.737,82
Manutenzione mede elastiche Porto Canale	€ 18.000,00
Manutenzione impalcato Dente Molo Sanità di levante	€ 9.309,00
Ristrutturazione servizi igienici ad uso comune Molo Dogana	€ 7.500,00
Interventi di minore entità per complessivi	€ 8.107,35
Totale	€ 799.470,00

Gestione del demanio

Nel corso dell'anno 2011, l'amministrazione del demanio marittimo ha comportato il trattamento di 187 concessioni rinnovate; 2 nuove concessioni; 19 concessioni temporanee e 28 autorizzazioni.

Visto il parere espresso in merito dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, sentito il Comitato portuale e fatto proprio il suesposto indirizzo, con Decreto n. 12 del 02.02.2011 le concessioni demaniali marittime in scadenza al 31.12.2010 ricomprese nella circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Cagliari sono state rinnovate secondo determinati criteri: le concessioni difformi dal Piano Regolatore Portuale vigente e inerenti attività non fondamentali e/o funzionali al mantenimento ed allo sviluppo del sistema portuale sono state rinnovate per un anno; per quanto concerne le concessioni difformi e previste in altre zone non ancora utilizzabili dal Piano Regolatore Portuale vigente, ma inerenti attività fondamentali e/o funzionali al mantenimento ed allo sviluppo del sistema portuale è stato determinato: a) lo svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica nei casi in cui la concessione sia risultata essere assentibile per un periodo sufficiente ad ammortizzare gli investimenti necessari, risultando dunque economicamente rilevante e dunque tale da concretizzare un potenziale interesse concorrenziale; b) l'eventuale ulteriore rinnovo per brevi periodi nei casi in cui la concessione non sia risultata essere assentibile per un periodo sufficiente ad ammortizzare gli investimenti necessari, risultando dunque non

economicamente rilevante e dunque tale da non concretizzare un potenziale interesse concorrenziale.

Con verbale di delimitazione del 24.6.2010, sono state riconosciute come demaniali marittime aree del Porto Canale di Cagliari ricomprese nella circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Cagliari. Con Decreto 3525/2011 in data 22.2.2011, il Direttore Marittimo di Cagliari di concerto con il Direttore dell'Agenzia del Demanio, Filiale Sardegna, ha approvato e reso esecutivo il predetto verbale di delimitazione.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 32/78 del 15.9.2010 è stato approvato – ai sensi dell'art.5 della L.84/94 - il nuovo Piano Regolatore Portuale del Porto di Cagliari, come adottato dal Comitato Portuale dell'Autorità Portuale con deliberazione n° 40 in data 29.5.2009, previa conformi intese con i Comuni di Sarroch, Cagliari e Capoterra, che, in esito alla successiva intervenuta pubblicazione nel BURAS del 20 settembre 2010, ha determinato la piena vigenza ed operatività delle relative prescrizioni.

Problematica la situazione della concessione demaniale alla soc. Grendi che è stata oggetto di lunghe e complicate trattative per i contrapposti interessi pubblici e privati coinvolti.

Nel 2010 era stato avviato il controllo delle attività svolte nelle concessioni demaniali marittime, a seguito della quale sono stati acquisiti, tra l'altro, mediante autocertificazione, dati aggiornati amministrativi, contributivi e fiscali dei concessionari.

Nel corso dell'anno 2011 si è provveduto, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 38, comma 1, lettera g) e comma 3, del D. Lgs. 12.4.2006, n. 163 e ss.mm.ii., ad effettuare i controlli in ordine al possesso dei requisiti generali di capacità dichiarati dai concessionari. A tal fine, è stata acquisita, ai sensi dagli artt. 43 e 71 del D.P.R. 445/00 e ss.mm.ii., la seguente certificazione: certificato rilasciato dal competente Tribunale dal quale risulti che il concessionario non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni; dichiarazione del competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate dal quale risulti la regolarità con l'assolvimento degli obblighi, da parte del concessionari, relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana; certificato rilasciato dal Casellario giudiziale generale della competente Procura della Repubblica in ordine al concessionario; certificato rilasciato dalla Procura della Repubblica del competente Tribunale dal quale risulti se il concessionario sia sottoposto a procedimenti penali.

Nella determinazione dei canoni demaniali marittimi, l'Ente ha applicato i criteri e le tariffe previsti nella propria Delibera n. 243/04 del 10.12.2004, fatta eccezione per le concessioni per scopi turistico – ricreativi e per la nautica da diporto, per le quali sono stati applicati i criteri e le tariffe stabiliti dai commi 250-256 della L. 27.12.2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Per le concessioni ancora in corso di validità alla data di emissione della delibera, sono stati applicati i precedenti criteri fino alla scadenza dell'atto concessorio.

Gli introiti più importanti derivano dai canoni delle concessioni demaniali marittime assentite alla Saras Raffinerie Sarde S.p.A., concessionaria di un terminal petrolifero, della Società CICT Sardinia, concessionaria della banchina pavimentata del Porto Canale per operazioni di transhipment, dell'Enel Produzione S.p.A., concessionaria di un impianto per la produzione di energia elettrica, della Polimeri Europa S.p.A. e della Syndial S.p.A. per il mantenimento di pontili a servizio di depositi costieri per oli minerali.

Dell'importo complessivo fatturato nel 2011, sono stati incassati, nel corso dell'esercizio stesso, € 3.872.124,57.

Security

Il Codice per la Sicurezza delle navi e dei porti (ISPS), entrato in vigore il 1 luglio 2004, ha imposto nuove normative per incrementare la security dei porti.

L'Autorità portuale di Cagliari si è immediatamente attivata per garantire alla "Port Facility" i requisiti obbligatori richiesti eseguendo: ispezioni globali dell'impianto portuale tenendo conto della valutazione dei rischi prevista dalla normativa comunitaria approvata dalla conferenza dei servizi; ispezioni banchina libera porto canale (terminal Grendi) e C.I.C.T.; organizzazione, controllo e gestione del servizio di vigilanza ai varchi e al Check Point; interfaccia nave-porto come previsto dal I.S.P.S.C. con relativo scambio di DOS (Declaration of Security) secondo quanto previsto dal regolamento CE e dal vigente PFSP; organizzazione, controllo e gestione servizio di vigilanza in occasione scali navi da crociera (molo Rinascita e molo Sabauda) con relativa bonifica delle banchine e avvio dei passeggeri ai bus navetta; organizzazione del servizio vigilanza dell'area ristretta (port-facility) del molo Ichnusa in occasione della presenza di navi da crociera; controllo e gestione servizio bus navetta per passeggeri navi di linea in partenza/arrivo da/per Ca-Tr.-Pa-Na.; partecipazione alla risoluzione di problematiche di vario tipo in occasione di eventi e manifestazioni; punto di contatto, collaborazione e scambio informazioni con la Prefettura, Questura, Capitaneria di Porto, Polizia di Frontiera e Guardia di Finanza; ispezioni e controlli delle banchine in vista dell'arrivo di navi passeggeri in tutta l'area portuale; ispezioni delle difese passive dell'area portuale; esercitazioni di allarme bomba con il coinvolgimento del personale di vigilanza ed il personale di navi ormeggiate nella port-facility; simulazione di tentativi d'intrusione da parte di estranei per testare le capacità reattive del personale addetto; attività di formazione e informazione nei confronti del personale di vigilanza; estrapolazione della registrazione di immagini del sistema TVCC ai fini di indagini di Polizia Giudiziaria; partecipazione Convegno Nazionale "Assosecurport"; interventi in collaborazione con le Forze di Polizia e la Capitaneria di Porto in occasione delle numerose manifestazioni di protesta e scioperi che si sono susseguiti nell'anno.

Finanziamenti comunitari

Con la convenzione n.1528 R/I del 18.11.2009, stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la programmazione ed i progetti internazionali, è stato concesso all'Autorità portuale di Cagliari il contributo comunitario dell'importo di € 9.327.199,22, a valere sul PON Trasporti 2000 – 2006, riveniente dai rimborsi dei progetti volano, per il finanziamento dei lavori di completamento dei nuovi banchinamenti del lato sud ovest del Porto Canale. La consegna dei lavori è avvenuta un data 08.03.2011 e le opere realizzate sono pari al 36,20%.

Operazioni e servizi portuali

In data 21.01.2011, con procedimento iniziato nel 2010, si sono svolte le elezioni dei lavoratori delle imprese di cui agli artt. 16, 17 e 18 (con esclusione dei lavoratori delle imprese indicate al comma 9 *bis* del citato art. 18 e all'art. 21 della ripetuta L. 84/94) e dei dipendenti dell'Autorità portuale in seno alla Commissione Consultiva locale.

Nel corso dell'anno si sono tenute tre sedute della Commissione Consultiva locale, per la trattazione dei seguenti argomenti: presentazione Segretario Generale, comunicazione esiti elezioni, modifica nuovo regolamento della Commissione Consultiva, adempimenti di cui ai DD.MM. 585/95 e 132/01.

Rispetto alle autorizzazioni in essere e a quelle rilasciate nel corso dell'anno, la Commissione Consultiva locale, nella seduta del 20 dicembre, ha espresso parere favorevole al mantenimento delle licenze di impresa fino alla scadenza naturale del 31.12.2012. Tuttavia, per la Società Atlantica di Navigazione spa, ha dato mandato al Presidente affinché fosse verificata ulteriormente l'operatività della Società stessa.

E' stata, inoltre, revocata l'autorizzazione allo svolgimento dei servizi portuali, alla Società Multiservice Company srl, essendo venuta meno la capacità organizzativa.

Attualmente, le imprese autorizzate sono le seguenti:

IMPRESE PORTUALI

Operazioni portuali

1.	Ag. Vespa snc	(c. terzi)
2.	Atlantica di Navigazione Spa	(c. proprio)
3.	Cagliari RO-RO Terminal srl	(c. terzi)
4.	CTO Combined Terminals Operators srl	(c. terzi)
5.	Consorzio Agrario di Sardegna	(c. proprio)
6.	Impresa Portuale di Cagliari	(c. terzi)
7.	ITERC srl	(c. terzi)
8.	CICT Sardinia Porto Industriale spa	(terminalista)
9.	FDS Feeder and Domestic Service srl	(c. proprio)

Servizi Portuali

Cagliari RO-RO Terminal srl	(c. proprio/terzi)
CTO Combined Terminal Operators	(c. proprio/terzi)
IPC Impresa Portuale di Cagliari	(c. proprio/terzi)
ITERC srl	(c. proprio/terzi)
Società Cooperativa Controlpark srl	(c. terzi)

Registro ex art. 68 cod. nav.

Autorizzazioni in corso di validità: n.153 di cui n. 17 rinnovi e n.12 nuove autorizzazioni rilasciate nel corso del 2011.

Tasse portuali

A seguito della revisione della disciplina delle tasse e diritti marittimi effettuata con D.P.R. 107 del 28.05.2009, a norma dell'articolo 1, comma 989, della legge 27.12.2006, n.296, sono state accorpate nel capitolo E121/10 le tasse "erariali" e le cosiddette tasse "portuali" sulle merci imbarcate e sbarcate.

Inoltre, anche per l'anno 2011, l'Autorità portuale, al fine di assicurare e consolidare la competitività del Porto di Cagliari per quanto attiene l'attività di transhipment, con decreto presidenziale n.51 del 4 aprile 2011, ha dato attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 5, commi commi 7 duodecies e 7 terdecies, del D.L. 30.12.2009, n.194, convertito dalla L. 26.02.2010, n.25, riducendo la misura della tassa di ancoraggio di cui all'art.1, comma 989, lettera c), della L. 296/06 e successive modificazioni, limitatamente alla medesima attività di transhipment.

Nell'anno 2011 l'Agenzia delle Dogane di Cagliari ha riscosso e trasferito all'Autorità portuale "Entrate tributarie" per complessivi € 15.211.853,74, di cui € 10.826.961,93 al capitolo E121/10 "Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate" ed € 4.384.891,81 al capitolo E121/30 "Gettito delle tasse di ancoraggio".

Relazione del Collegio dei Revisori

L'organo di controllo, alla data di stesura del presente elaborato, non ha trasmesso la sua relazione come richiesto con la nota ministeriale M/TRA/PORTI/3898 del 23.3.2012.

AUTORITA' PORTUALE DI CAGLIARI							
RENDICONTO GENERALE 2011							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	21.717.667	90,4%	-0,3%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	3.143.490	30,3%	1%
Canoni demaniali	4.241.961	17,7%	1%	Uscite per gli organi dell'Ente	438.512	4,2%	66%
Tasse	15.211.854	63,3%	-3%	Uscite per il personale	2.368.582	22,8%	-4%
Altri redditi e proventi	1.182.519	4,9%	40%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	336.396	3,2%	-8%
Vendita di beni e prestazione di servizi	1.081.333	4,5%	7%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	480.947	4,6%	13%
CONTRIBUTI CORRENTI	2.030.000	8,4%	-8%	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	5.488.594	52,9%	113%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	1.269.189	12,2%	-20%
Regione	2.030.000	8,4%	-5%	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	10.382.220	32,9%	35%
Province e Comuni	0	0,0%	-100%	INVESTIMENTI	19.585.606	99,3%	-14%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	18.709.131	94,9%	-14%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	282.899	1,2%	-39%	manutenzione straordinaria	799.470	4,1%	-20%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	24.030.566	44,7%	-2%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	77.005	0,4%	19%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	93.062	0,5%	2%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	28.202.044	99,9%	-	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	35.455	0,2%	-18%
Stato per opere	0	0,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	35.455	0,2%	-18%
Regione	28.202.044	99,9%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	19.714.123	62,5%	-14%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.461.897	4,6%	0,2%
ENTRATE DA PRESTITI	35.455	0,1%	-18%	TOTALE USCITE	31.558.240	100%	-1%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	73.862.971	100%	5%
Altri debiti finanziari	35.455	0,1%	-18%	di parte corrente	5.909.855	8,0%	50%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	28.237.499	52,6%	65336%	in conto capitale	67.693.654	91,6%	3%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.461.897	2,7%	0,2%	di partite di giro	259.461	0,4%	7%
TOTALE ENTRATE	53.729.962	100%	107%	Risultato d'amministrazione	90.236.879		
TOTALE RESIDUI ATTIVI	73.205.688	100%	63%	Risultato finanziario	22.171.722		
di parte corrente	5.506.166	7,5%	4%	Risultato economico	11.153.417		
in conto capitale	65.569.598	89,6%	75%	Patrimonio netto	97.600.584		
di partite di giro	2.129.924	2,9%	-9%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2010	7,03
2011	6,91

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme rimosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2010	0,80
2011	0,81

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2010	0,60
2011	0,59

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

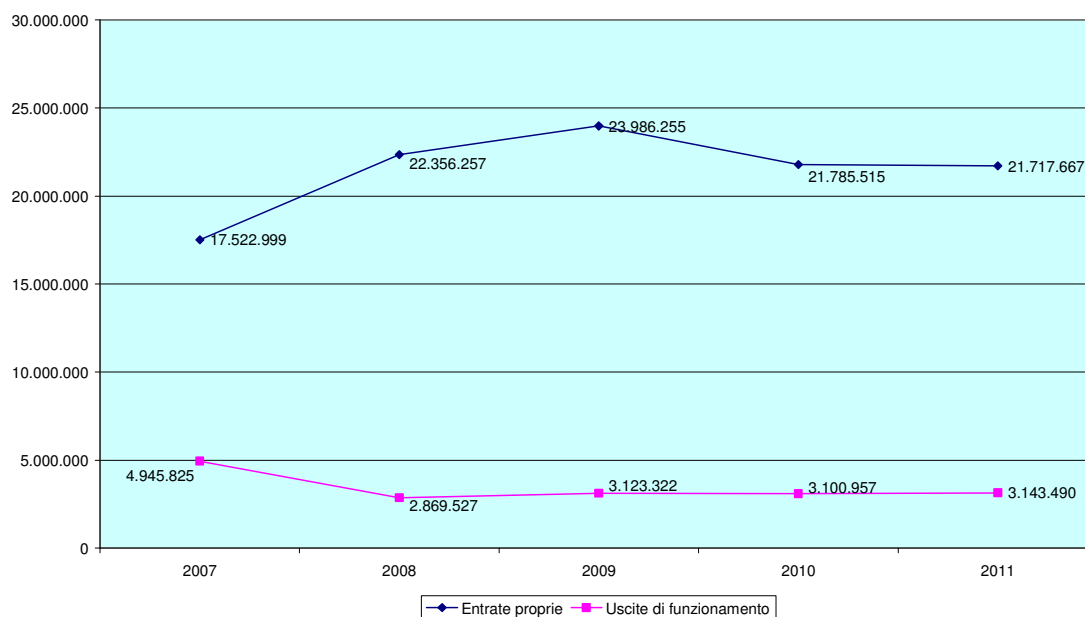
2010	0,68
2011	0,73

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

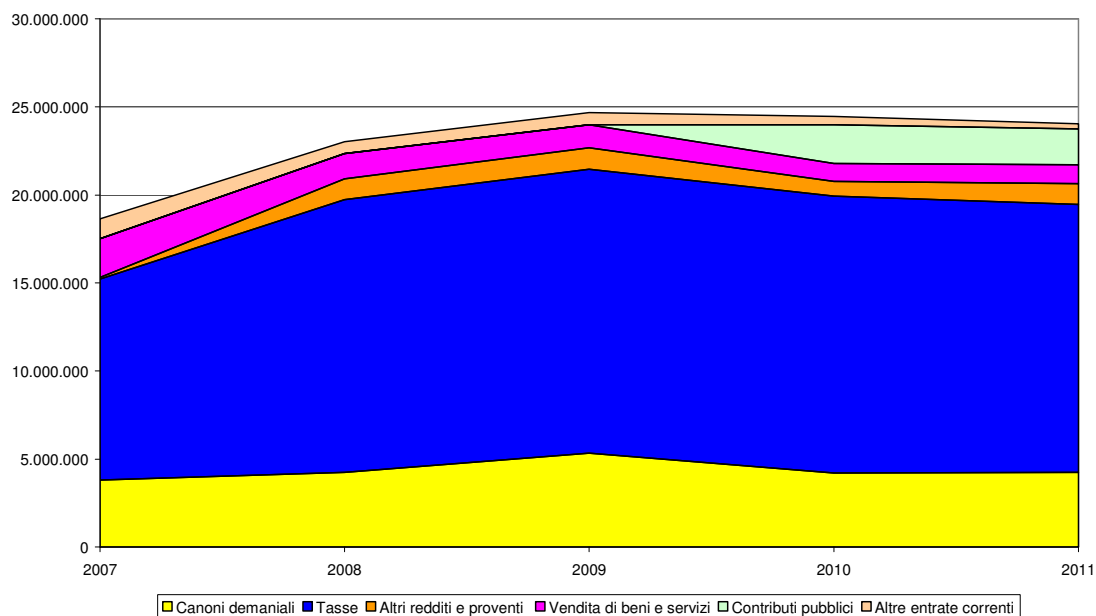
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2010	0,57
2011	0,74

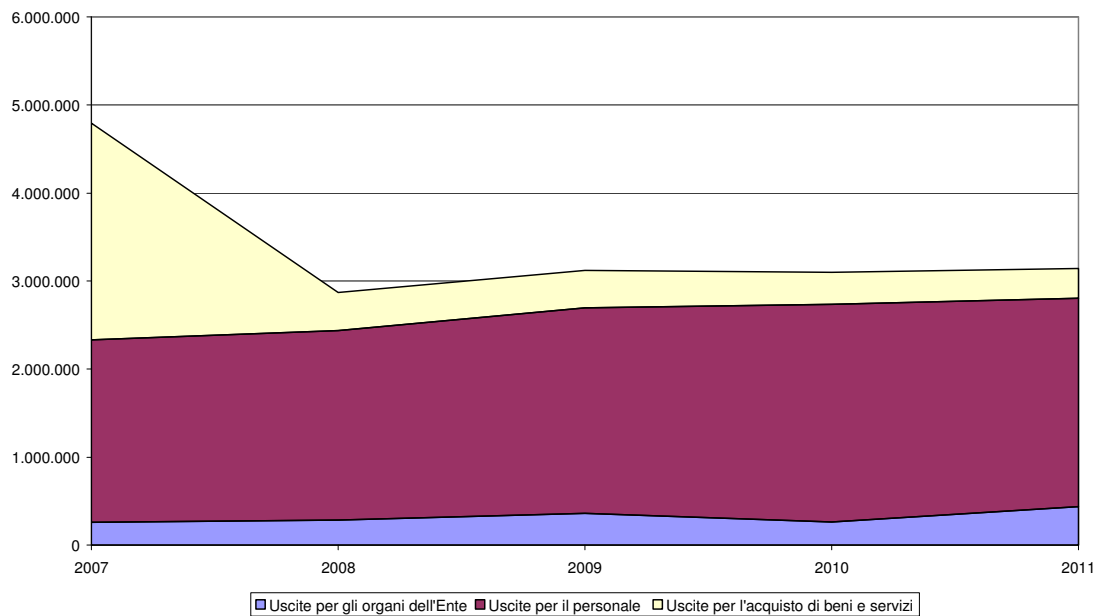
AP Cagliari. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



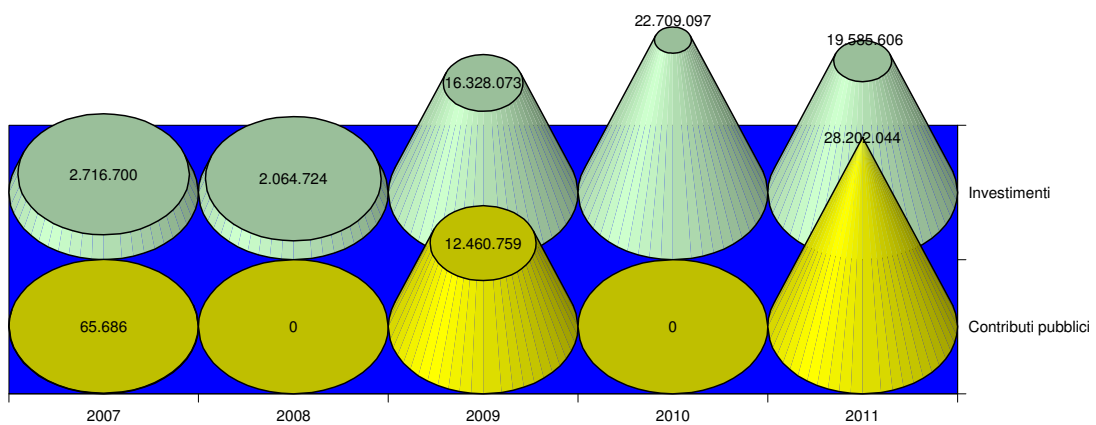
AP Cagliari. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



AP Cagliari. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011



AP Cagliari. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2011



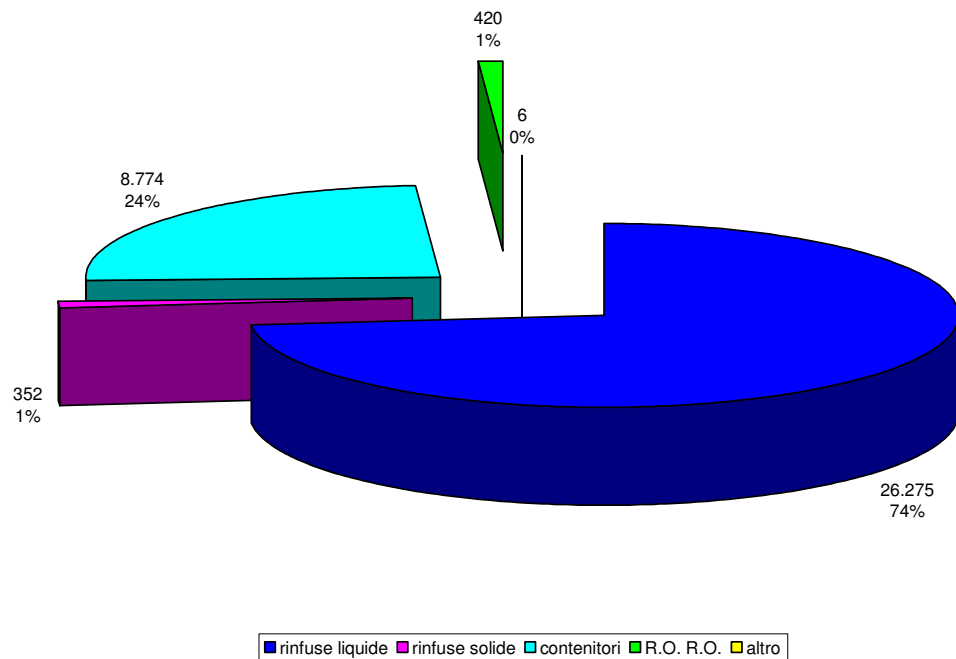
AUTORITA' PORTUALE DI CAGLIARI

PORTO DI CAGLIARI

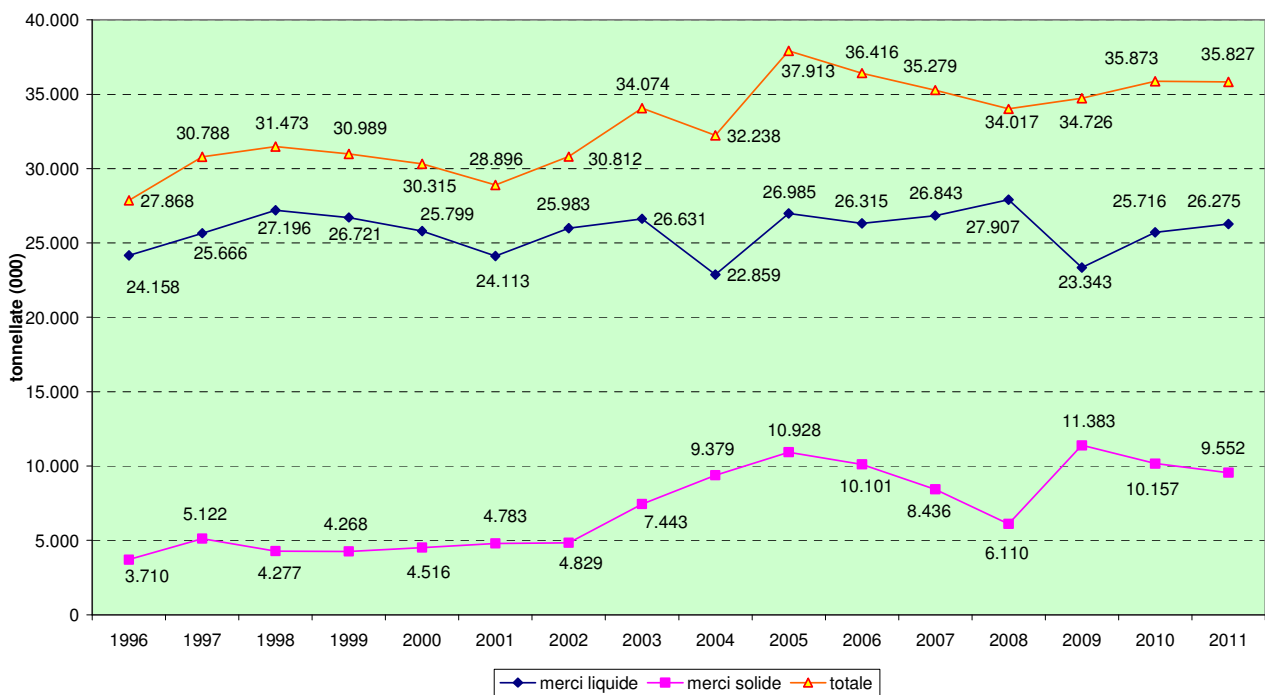
Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPE	SPECCHI ACQUE	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	57	495.105,83	932,75	3.371,98	1.673,58	5.337,73	19.947,11	9.951,07
Terminal operators	18	429.580,74	0,00	1.498,55	477,30	2.934,50	13.290,30	1.754,39
Attività commerciali	38	64.151,09	932,75	1.873,43	386,28	297,23	5.456,81	8.196,68
Magazzini portuali	1	1.374,00	0,00	0,00	810,00	2.106,00	1.200,00	0,00
SERVIZIO PASSEGGERI								
INDUSTRIALE	20	142.327,64	124.556,33	7.227,95	232.644,83	74.484,69	9.536,68	8.393,20
Attività industriali	2	36.254,05	0,00	0,00	14.067,62	11.551,00	4.540,68	8.393,20
Depositi costieri	4	85.915,27	116.943,13	6.054,59	218.226,21	62.933,69	0,00	0,00
Canalistica	14	20.158,32	7.613,20	1.173,36	351,00	0,00	4.996,00	0,00
TURISTICA E DA DIPORTO	39	61.874,10	93.509,22	9.911,27	2.367,88	0,00	4.128,67	0,00
Attività turistico ricreative	24	42.998,50	23.372,05	3.331,89	106,18	0,00	2.718,51	0,00
Nautica da diporto	15	18.875,60	70.137,17	6.579,38	2.261,70	0,00	1.410,16	0,00
PESCHERECCIA	10	7.966,29	18.110.608,00	88,93	0,00	0,00	1.615,72	0,00
INTERESSE GENERALE	57	12.884,62	531,00	76.531,41	28.983,51	359,07	5.152,11	1.870,20
Servizi tecnico nautici	16	3.894,62	531,00	640,61	1.257,63	240,90	3.516,28	757,18
Infrastrutture	41	8.990,00	0,00	75.890,80	27.725,88	118,17	1.635,83	1.113,02
Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	6	907,70	3.502,00	0,00	2.702,00	0,00	102,58	0,00
TOTALE GENERALE	189	721.066,18	18.333.639,30	97.131,54	268.371,80	80.181,49	40.482,87	20.214,47

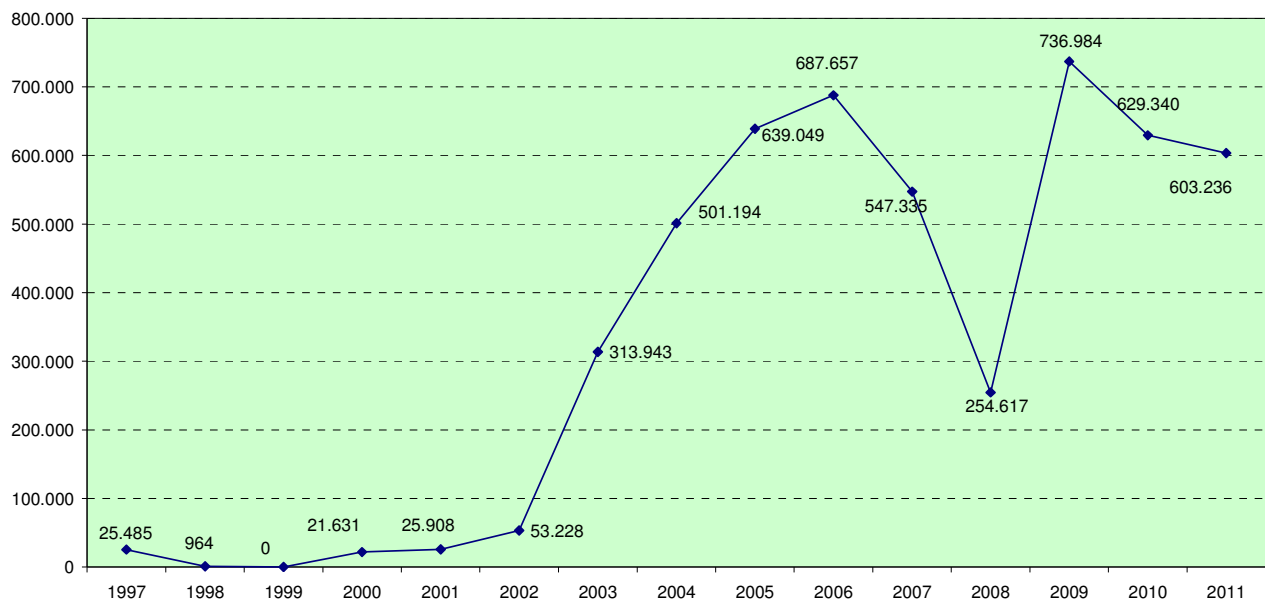
AP Cagliari-P. Foxi - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2011
tonnellate(000)



AP Cagliari-P. Foxi - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2011



AP Cagliari-P. Foxi - Contenitori movimentati - Anni 1996-2011



CATANIA

C. Dusmet – P.le Circumetnea, 2
tel. 095 535888 – fax 095 536031
www.porto.catania.it info@porto.catania.it

Presidente
Segretario Generale

Sig. Santo Castiglione
Dr. Domenico Massimo Sapienza

(dal 29/03/2008)
(dal 22/10/2008)

Aspetti organizzativi

L'Autorità portuale, nell'anno 2011, ha svolto la propria attività istituzionale attraverso la Segreteria tecnico-operativa, la cui struttura è stata delineata a seguito dell'approvazione della pianta organica con delibera del Comitato portuale del 2.11.2003 con una suddivisione in tre Aree funzionali:

Area risorse umane, affari generali, promozione, amministrativo-contabile e ufficio stampa; Area infrastrutture portuali, sicurezza portuale, pianificazione e gestione del territorio; Area demanio, regolamentazione del territorio, lavoro portuale, statistica, gare e contratti.

Ad ogni Area sono sottesi più servizi operativi. In totale la pianta organica consta di 22 unità (3 dirigenti, 2 quadri B, 5 I liv., 2 II liv., 1 III liv., 6 V liv., 3 VI liv.) escluso il Segretario Generale.

Rispetto alla previsioni della pianta organica però, il personale impiegato, con rapporto di impiego a tempo indeterminato, è limitato a sole 7 unità.

In particolare, sono state coperte tutte le figure dirigenziali, una posizione di quadro "B" per il servizio amministrativo contabile e 2 posizioni di primo livello per il servizio gestione risorse umane ed affari generali e per quello del settore lavoro portuale e statistica.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2011

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico
DIRIGENTI	3	3
QUADRI	2	2
IMPIEGATI	17	2
<i>Totali</i>	22	7

L'Ente, anche nel 2011, si è avvalso di risorse acquisite mediante lavoro interinale e contratti di collaborazione a progetto, secondo le effettive esigenze registrate presso i singoli uffici.

Infine nel corso del 2011 l'Ente ha implementato la dotazione informatica potenziando il software finalizzato alla gestione integrata delle operazioni economico-finanziarie.

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto

Il porto di Catania presenta specifiche peculiarità date dalla sua posizione geografica, dall'elevato grado di accessibilità, dalla vicinanza dell'aeroporto, dalla possibilità di ampliamento e dalla sua polivalenza.

L'aggiudicazione dei lavori di realizzazione della darsena commerciale, prevista a sud del porto, ha dato il via alla fase finale di uno dei più importanti progetti per il futuro dell'intera regione siciliana, le cui operazioni di insediamento del cantiere si concluderanno entro il primo semestre dell'anno 2012.

La necessità di aggiornare il Piano Regolatore Portuale ha indotto la Segreteria tecnico-operativa a porre in essere una serie di attività propedeutiche alla rivisitazione dello strumento urbanistico, redigendo un elaborato di indirizzo, denominato *“Linee Guida per la Redazione del Nuovo Piano Regolatore Portuale”*.

Si è interrotto, nel 2011, il trend positivo dei traffici iniziato nel 2006. Il totale delle merci movimentate, che ha coinciso sostanzialmente con il complesso delle merci solide, essendosi azzerato il traffico già trascurabile delle rinfuse liquide, è sceso, con un volume di 5,2 milioni di tonnellate, di quasi tre punti percentuali (-2,78% rispetto all'anno precedente in cui era stato toccato il massimo storico).

Per quanto riguarda la tipologia di merci movimentate, quelle in modalità Ro-Ro hanno fatto la parte del leone, rappresentando l'86% del totale.

Diminuito anche il numero dei passeggeri imbarcati e sbarcati con 412.969 unità transitate (-6,3% rispetto al 2010).

L'intensa attività promozionale attivata dall'Ente, mediante un'accurata campagna di marketing e di comunicazione, con il supporto di mass media specializzati, ha contribuito a sviluppare un importante net-work di collegamenti marittimi nazionali ed internazionali. Anche il settore crocieristico ha visto incrementare il numero di passeggeri imbarcati dovuto, non solo al suo bacino di clienti presenti sul suo territorio, ma anche alla presenza dell'aeroporto cittadino, che sviluppa un ulteriore flusso di passeggeri provenienti da altri Paesi, che lo utilizzano per imbarcarsi o sbarcare dalle navi da crociera approdanti nel porto di Catania. Il binomio “porto-aeroporto” rappresenta un valore aggiunto per l'intero comprensorio della Sicilia orientale, per attrarre sempre maggiori quote di flussi di traffico turistico europeo.

Servizi di interesse generale

Nel 2011 sono stati inseriti, nel programma triennale, alcuni lavori e due progetti inerenti il rifacimento dell'impianti idrico, fognario ed antincendio, con la fornitura a titolo oneroso, agli utenti portuali, dell'acqua.

La ricostruzione/manutenzione ed il potenziamento dell'impianto elettrico, con la relativa fornitura dell'energia elettrica, sono stati affidati mediante gara pubblica con validità triennale.

È stata altresì bandita, aggiudicata e contrattualizzata l'attività di manutenzione biennale, ordinaria e straordinaria, delle aree portuali comuni.

Alcune delle società preposte allo svolgimento dei servizi portuali d'interesse generale sono state: LA PORTUALE II Soc. coop., adibita alla raccolta di acque oleose e biologiche, rifiuti navali, pulizia, spazzamento aree portuali, disinquinamento specchi acquei, trasporto passeggeri, campagne scientifiche, cambusaggio, portabagagli; ISS FACILITY Services s.r.l., per disinfestazioni, derattizzazioni e fumigazioni; SICILIA POLICE s.r.l. per la vigilanza di beni mobili ed immobili; Istituto di Vigilanza Privata A.N.C.R. s.r.l. e CS Police s.r.l. – Istituto di Vigilanza armata e non armata.

Nel corso del 2011 è stato appaltato il servizio di tesoreria.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione.

Nell'anno 2011 l'Autorità portuale ha continuato nella realizzazione del programma di potenziamento delle infrastrutture portuali, avviato negli anni precedenti.

Tale azione si è concretizzata da parte dell'Area tecnica con l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione di numerosi ed importanti interventi finalizzati non solo al potenziamento infrastrutturale, ma al miglioramento dei servizi ed al perfezionamento delle condizioni di sicurezza del porto di Catania.

Sono stati effettuati interventi di ordinaria manutenzione atti a garantire le condizioni di operatività ed efficienza del porto. L'affidamento delle gare per la manutenzione degli impianti elettrici portuali, per la pulizia degli specchi acquei, per la pulizia ed inaffiatura delle banchine e calate portuali, la sistemazione di tombini, botole e caditoie stradali, la manutenzione del basolato lavico, delle sedi stradali e degli arredi portuali (parabordi, bitte di ormeggio etc...), gli interventi sull'impianto elettrico, idrico e sulle aperture portuali si sono resi necessari soprattutto al fine di mantenere sufficiente il margine di sicurezza di strutture che l'usura, il degrado e l'incuria, cui sono state soggette negli anni passati, hanno reso rischiose per gli operatori e gli utenti portuali. Sono stati inoltre garantiti gli interventi relativi al servizio di pulizia, spazzatura ed annaffiatura giornaliera e settimanale di tutte le banchine, dei piazzali e delle calate portuali, nonché degli specchi acquei antistanti il molo foraneo, lo sporgente centrale di ponente e di levante, la banchina F. Crispi, il porto peschereccio ed il molo di mezzogiorno; il servizio di pulizia, spazzatura e lavaggio giornaliero e settimanale di tutte le superfici orizzontali e verticali dei locali degli uffici della nuova sede dell'Autorità Portuale; il servizio di ritiro dei rifiuti in ambito portuale, secondo le direttive all'uopo impartite dalla normative comunitarie, nazionali e regionali.

Alcuni dei lavori di manutenzione straordinaria: realizzazione della nuova sede della "Corporazione dei Piloti del Porto di Catania" previa ristrutturazione dell'edificio denominato "Torre Piloti" - il progetto prevede la ristrutturazione dell'edificio torre piloti che ospita la corporazione dei piloti del porto ed il gruppo ormeggiatori, al fine di realizzare una struttura dedicata a tali servizi tecnico-nautici. I lavori sono stati appaltati, consegnati ed ultimati nel 2010 -; lavori di ampliamento della sede dell'Autorità portuale, compresa la sistemazione degli spazi esterni per un importo totale di € 558.000,00; lavori di realizzazione della nuova pavimentazione delle banchine del porto vecchio, compresi arredi, piazzali, impianti, segnaletica, edifici ed attrezzature portuali per un importo complessivo di € 800.000.

Per la grande infrastrutturazione, il prolungamento della diga foranea del porto di Catania, necessaria a garantire le condizioni di sicurezza nell'ambito degli ormeggi in ogni condizione meteorologica, appaltato nel settembre dell'anno 2002 e è stato completato nel 2010 ed il collaudato nel 2011.

Per i lavori di recupero e ristrutturazione dell'edificio denominato ex Vecchia Dogana al fine di realizzare un centro turistico, ricreativo, culturale e servizi, l'Autorità portuale ha avviato l'intervento finalizzato al recupero del principale patrimonio strutturale del porto, ovvero l'edificio risalente alla fine dell'ottocento utilizzato dalla Dogana. I lavori della struttura principale sono stati conclusi nel 2011.

Security

A seguito dell'entrata in vigore della normativa di cui all'International Ship and Port facility Security code, sono state impartite speciali misure di security per i porti, per le infrastrutture/terminali portuali eventualmente insistenti e per le navi impiegate in viaggi internazionali che operano presso detti scali.

Al riguardo, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con proprio decreto datato 25.02.2004 e registrato presso la Corte dei Conti in data 21.04.2004, al n. 3 del Foglio 67, ha determinato l'erogazione di € 130.432.289,53, dei quali € 3.204.612,79 all'Autorità portuale di Catania, al fine di consentire "la realizzazione di opere, attrezzature, impianti ed ogni altro intervento infrastrutturale volto ad elevare il grado di sicurezza nei porti di rispettiva competenza.", coerenti con il programma di infrastrutturazione di cui all'art. 9 della Legge n°413 del 30.11.1998.

A seguito della predisposizione nel corso del 2010 del piano di valutazione dei rischi (*port security assessment*) per l'intero ambito portuale, come previsto dalle norme vigenti approvato dalla locale Capitaneria di porto, nell'ambito dell'organo collegiale all'uopo istituito, è stato predisposto il Piano vero e proprio nei primi mesi del 2011.

E' stato predisposto, messo in gara ed aggiudicato un importate intervento per la elaborazione del progetto e la realizzazione di un sistema finalizzato alla implementazione dei sistemi di sicurezza, del costo complessivo di circa € 2.500.000,00, i cui lavori sono stati avviati nel 2011 per completarsi nel 2012.

Finanziamenti comunitari

L'Ente ha partecipato, riuscendo ad ottenere il relativo finanziamento con fondi comunitari, a vari progetti fra cui il principale, relativo al programma Interregg III, come il progetto "CAVALGO" finanziato con € 570.000,00, la cui funzione è quella di sviluppare il traffico merci e passeggeri tra il porto di Catania e quello di Malta.

E' in corso il progetto "PORTA", finanziato nell'anno 2010, per il quale l'Autorità portuale ha potuto contare su circa € 200.000 di finanziamento, finalizzati a studiare e pianificare gli interventi più utili da realizzare nei porti per consentire il miglioramento delle condizioni di accessibilità ai territori (*PORTs as a gateway for Accessing inner regions*). Il progetto dovrebbe concludersi nel 2012.

Nell'ambito della nuova programmazione per la gestione dei fondi comunitari, sono state elaborate tre nuove proposte di progetti da sottoporre a finanziamento. La prima

riguarda la creazione di un sistema di controllo per gli accessi in ambito portuale, la seconda un progetto per la creazione di aree di sosta in porto per la merce pericolosa e la terza un programma di investimento in fonti di energia rinnovabile. E' stata avviata anche la progettazione di una proposta da seguire in accordo con il Comune di Catania per il miglioramento della capacità di ricezione turistica del porto e della città.

Gestione del demanio

Il progressivo trasferimento delle competenze in materia di amministrazione dei beni demaniali marittimi nella circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale, ha consentito all'Ente di attivare una procedura di riordino dei titoli concessori esistenti mediante un processo di verifica delle realtà economiche correlato alle emergenti necessità dello scalo.

L'Autorità portuale, nel corso del 2011, ha accertato canoni demaniali per complessivi euro 1.360.279, cui vanno aggiunte le entrate riferite alle riemissioni nonché al recupero di canoni/indennizzi pregressi.

Non sussistono, presso lo scalo etneo, tipologie di concessioni ex art. 18 della L. 84/94. Tuttavia, per la loro tipologia di utilizzazione e per la loro collocazione nell'ambito dei piazzali portuali di Catania, si segnala il rilascio di una concessione quindicennale alla ELETTRA Tlc, così articolata: un deposito cavi sottomarini per mq. 5.606,10; un'area ove installate attrezzature di supporto, per mq. 4.085; uno specchio acqueo per accosto preferenziale delle navi posacavi, di mq. 1.400. Occupazione complessiva dell'impianto: mq.11.091,1. Dall'inizio dell'attività (1996) l'Elettra Tlc (già TELECOM SpA), oggi incamerata dalla TELECOM FRANCE, ha incrementato in maniera rilevante i propri investimenti nelle risorse tecniche. In ordine alle risorse umane l'Amministrazione, sin dal primo rinnovo del titolo concessorio, ha concordato con la ELETTRA Tlc una sorta di patto sociale in virtù del quale la Società si è impegnata ad assumere maestranze locali, salvo tecnici specialistici. Il numero dei dipendenti è aumentato dalle 13 unità iniziali a circa 45 unità, cui si devono aggiungere i 70 marittimi (parte dei quali, non specializzati, assunti dalla gente di mare locale) normalmente impiegati a bordo delle navi posacavi.

Dopo apposita gara concorsuale tra le imprese portuali operanti nel settore della movimentazione containers, l'Amministrazione ha rilasciato due concessioni, alla EST Srl ed alla MARIMPORT Srl, riguardanti due piazzali portuali rispettivamente di mq. 5.182 e mq. 4.976, per lo stoccaggio e la movimentazione di containers.

Tasse portuali

L'Ordinanza n.11, adottata in data 13.12.2008, ha disciplinato la misura delle tasse portuali dovute per la movimentazione merceologica all'interno dello scalo, ivi incluse le modalità di corresponsione cui ricondurre oneri suddivisi tra le Agenzie marittime e le Imprese portuali.

Nell'ambito di detta disciplina è regolamentata la modalità di presentazione dei documenti a supporto dei termini perentori di pagamento nonché le misure economiche di morosità.

Nell'anno 2011 i dati registrati, inerenti gli accertamenti delle entrate, hanno confermato il trend di crescita dell'anno precedente.

Operazioni e servizi portuali

L'avvio di numerosi cantieri per l'implementazione delle infrastrutture portuali, ed il necessario svecchiamento delle flotte mercantili, (che ha determinato la sospensione di una linea di cabotaggio (Ct - Salerno – Ct), hanno inciso sulla movimentazione complessiva dello scalo, che pur tuttavia ha mantenuto risultati soddisfacenti per i rimanenti segmenti di traffico.

Infatti il traffico del comparto cabotaggio ha registrato un nuovo slancio di produttività grazie alle nuove linee Ropax attivate dal Gruppo armatoriale GRIMALDI, verso Civitavecchia (quadrisettimanale), Genova (settimanale) e Malta.

Nell'ambito della movimentazione complessiva risulta una conferma la crescita della movimentazione riconducibile al comparto delle unità RO/RO, a comprova dell'ottima scelta di investire sulla realizzazione delle cosiddette *"Autostrade del Mare"*.

Per l'anno 2011 sono state attivate le procedure di rinnovo delle 5 autorizzazioni annuali per l'espletamento di attività di impresa preposta a servizi portuali, quali: SO.GE.S.AL Società Gestione Servizi Agri-Logistici s.r.l.; Fratelli BORDIERI di LA FAUCI Maria & C. Snc. MARIMPORT Srl; GRANDI TRASPORTI Srl, per incorporazione ed acquisto della OMNIA Sollevamenti Srl; LA PORTUALE II[^] Coop..

Sono rimaste inalterate le sussistenti 7 autorizzazioni per l'espletamento di attività di impresa preposta ad operazioni portuali.

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

L'organo di controllo, alla data di stesura del presente elaborato, non ha trasmesso la sua relazione come richiesto con la nota ministeriale M/TRA/PORTI/3898 del 23.3.2012.

AUTORITA' PORTUALE DI CATANIA							
RENDICONTO GENERALE 2011							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	2.417.412	58,1%	-11%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	2.621.803	57,6%	-13%
Canoni demaniali	1.378.563	33,1%	-16%	Uscite per gli organi dell'Ente	343.678	7,5%	8%
Tasse	547.618	13,2%	16%	Uscite per il personale	1.401.418	30,8%	-19%
Altri redditi e proventi	203.308	4,9%	13%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	876.707	19,2%	-7%
Vendita di beni e prestazione di servizi	287.923	6,9%	-32%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	237	0,0%	8%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	247.070	5,4%	33%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	1.685.353	37,0%	112%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	4.554.463	87,2%	15%
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-
ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.742.477	41,9%	-6%	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-100%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	4.159.889	88,0%	-9%	Stato per opere	0	0,0%	-
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-100%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	Regione	0	0,0%	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-100%	Province e Comuni	0	0,0%	-
Stato per opere	0	0,0%	-	Altri enti pubblici	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-100%	ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	Mutui	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	Altri debiti finanziari	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	0	0,0%	-100%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	566.980	12,0%	-11%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	4.726.869	100%	-11%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI ATTIVI	30.683.458	100%	-61%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	0	0,0%	-100%	di parte corrente	6.554.068	21%	9%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	566.980	12,0%	-11%	in conto capitale	24.123.161	79%	-67%
TOTALE ENTRATE	4.726.869	100%	-11%	di partite di giro	6.229	0%	96%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	30.683.458	100%	-61%	Risultato d'amministrazione	4.504.735		
di parte corrente	6.554.068	21%	9%	Risultato finanziario	-494.518		
in conto capitale	24.123.161	79%	-67%	Risultato economico	-409.720		
di partite di giro	6.229	0%	96%	Patrimonio netto	5.135.145		
Risultato d'amministrazione	4.504.735						
Risultato finanziario	-494.518						
Risultato economico	-409.720						
Patrimonio netto	5.135.145						

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2010	0,91
2011	0,92

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme rimosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2010	0,42
2011	0,36

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2010	0,77
2011	0,58

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

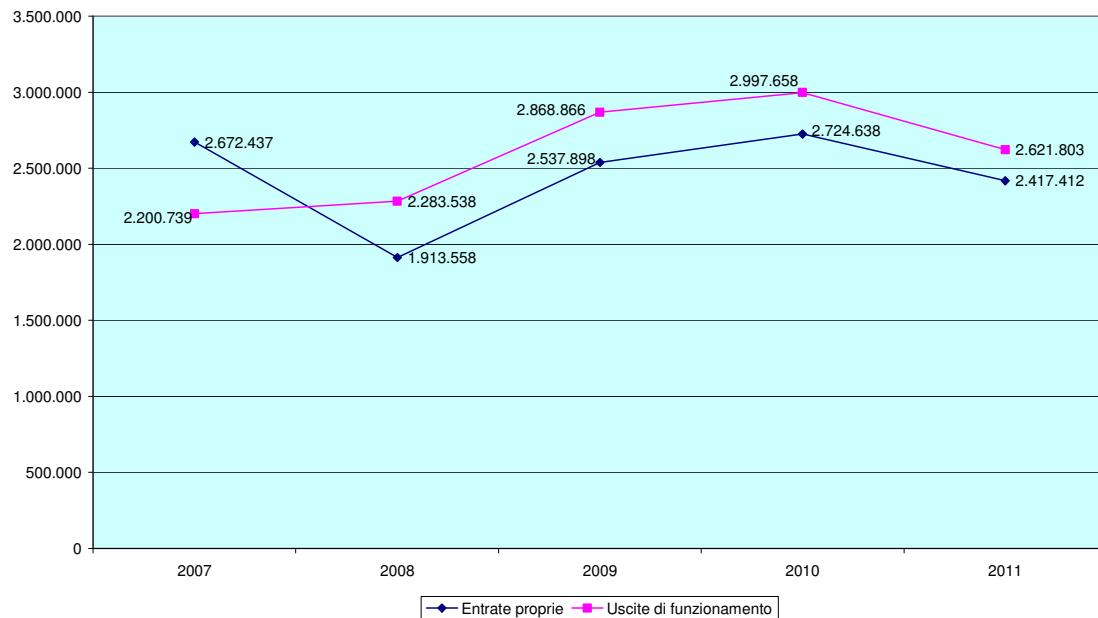
2010	0,93
2011	0,92

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

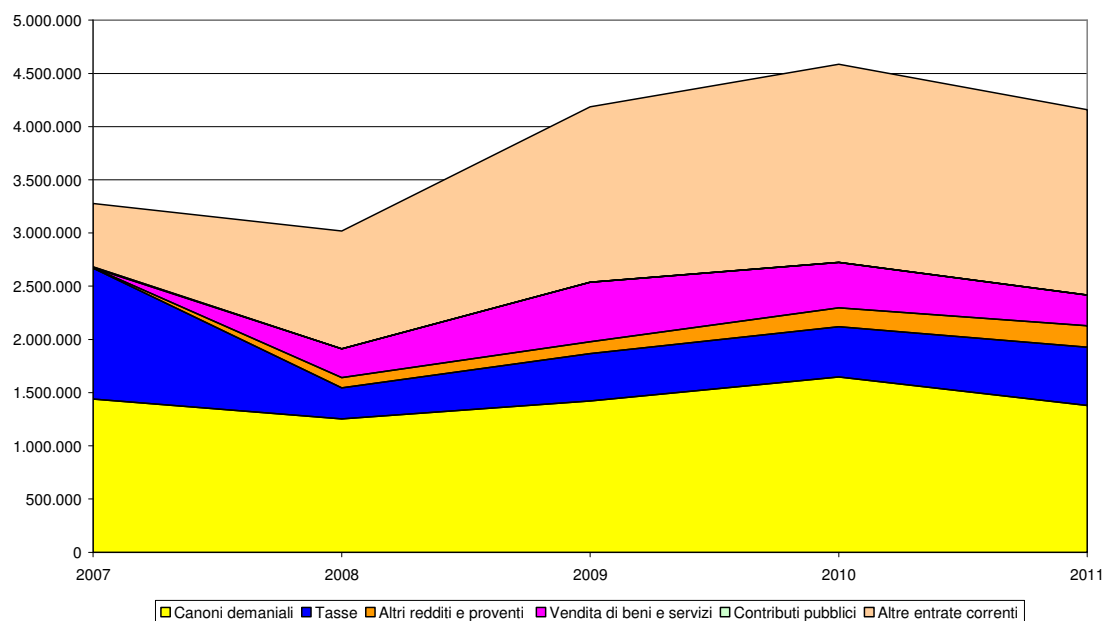
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2010	0,93
2011	0,37

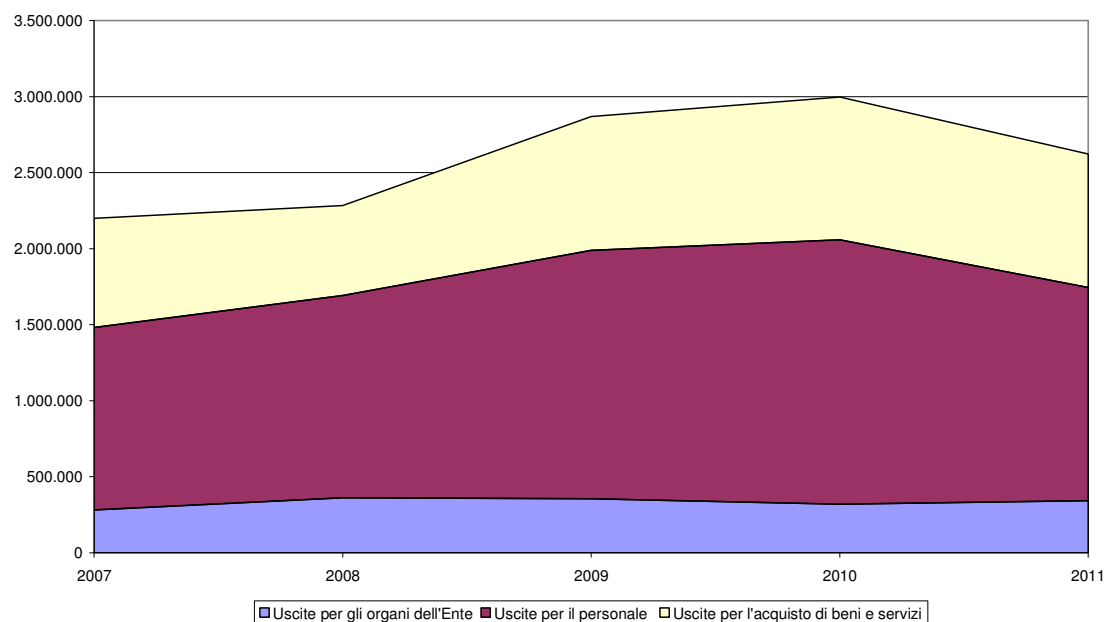
AP Catania. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



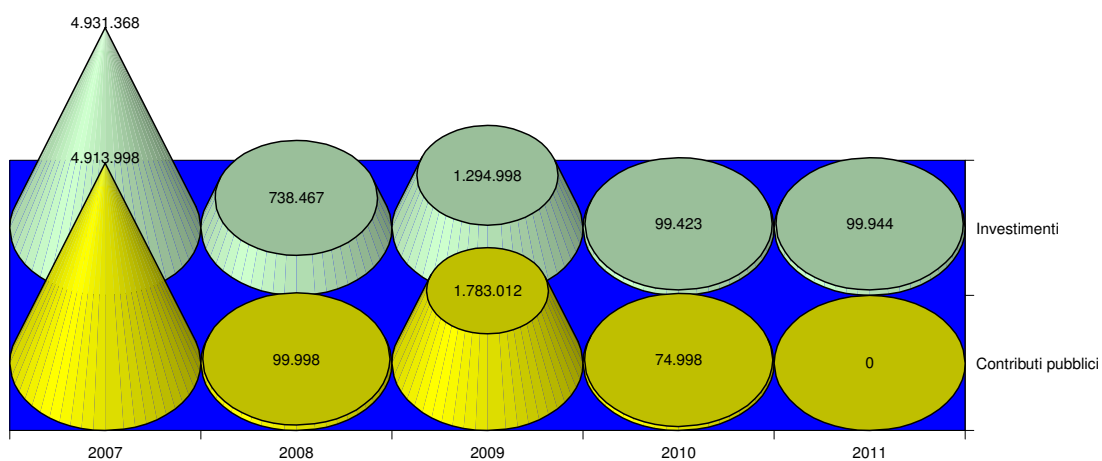
AP Catania. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



AP Catania. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011



AP Catania. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2011



AUTORITA' PORTUALE DI CATANIA

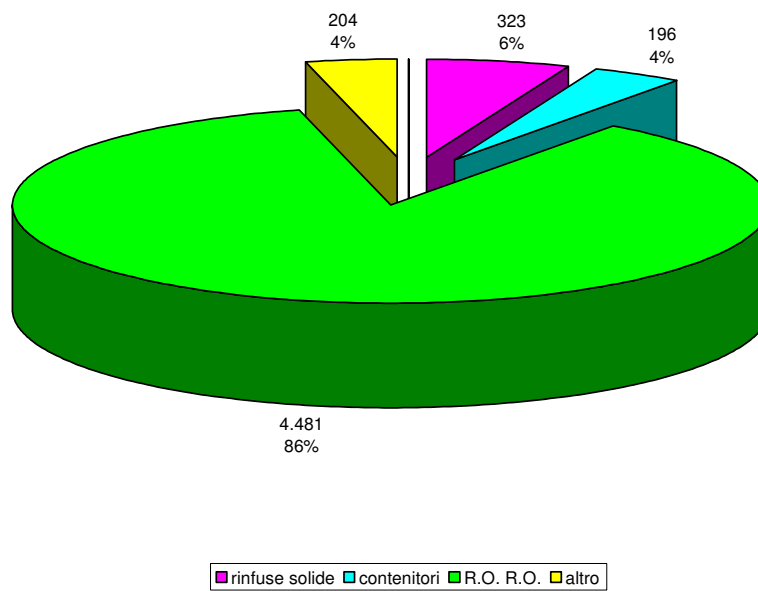
PORTO DI CATANIA

Concessioni demaniali anno 2011

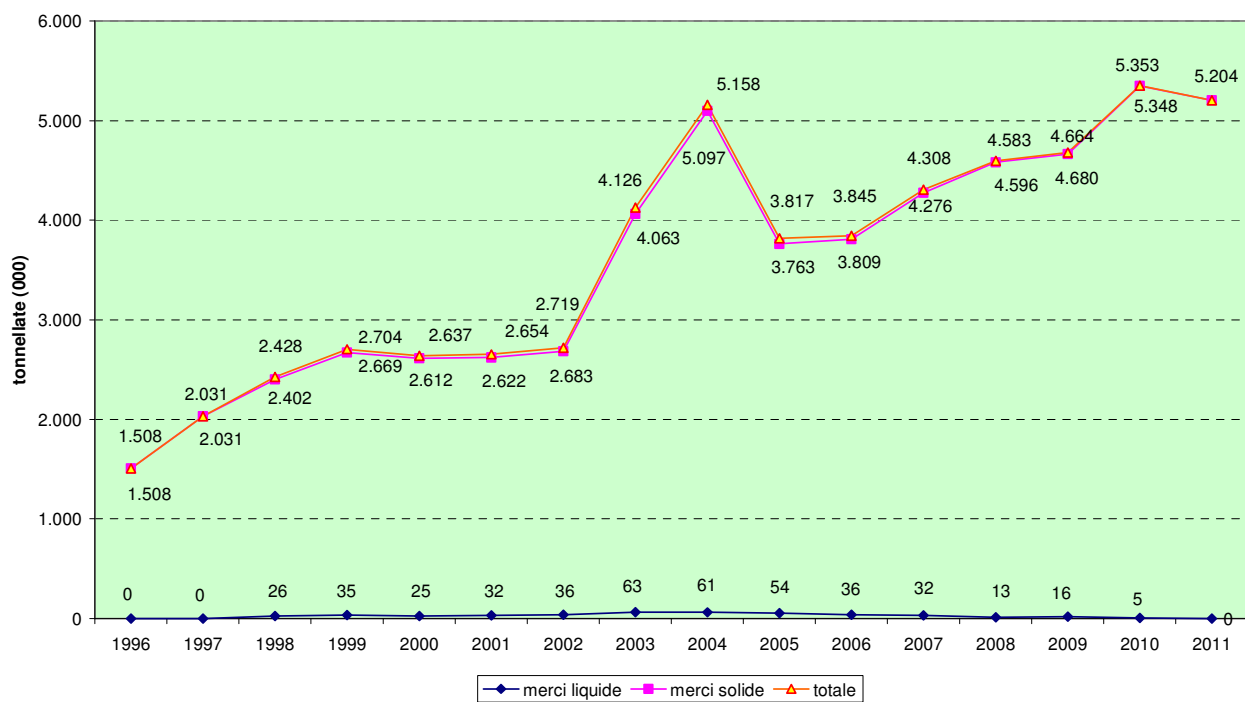
FUNZIONI E CATEGORIE		CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
		numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE		30	20.188		476	27.177		1.981	15.563
	Terminal operators	6	20.188					155	
	Attività commerciali	23			476	27.177		721	5.063
	Magazzini portuali	1						1.105	10.500
SERVIZIO PASSEGGERI		2				41		202	182
INDUSTRIALE		27	11.045	876	822	15.918	76.697	1.246	
	Attività industriali	8	3.361		822	10.807	73.074	1.246	
	Depositi costieri	5	2.171			933			
	Cantieristica	14	5.513	876		4.178	3.623		
TURISTICA E DA DIPORTO		23	149.862	24.237	1.589	1.686		47	
	Attività turistico ricreative	13	147.854	16	1.009	1.265			
	Nautica da diporto	10	2.008	24.221	580	421		47	
PESCHERECCIA		2	32	300				35	3
INTERESSE GENERALE		17	14.999	3.450	34.848	2.850		75	490
	Servizi tecnico nautici	2						75	490
	Infrastrutture	12	11.357		34.848				
	Imprese esecutrici di opere	3	3.642	3.450		2.850			
VARIE									
TOTALE GENERALE		101	196.126	28.862	37.735	47.672	76.697	3.586	16.238

* sono applicati coefficienti di maggiorazione in funzione della tipologia di attività cui destinata la concessione

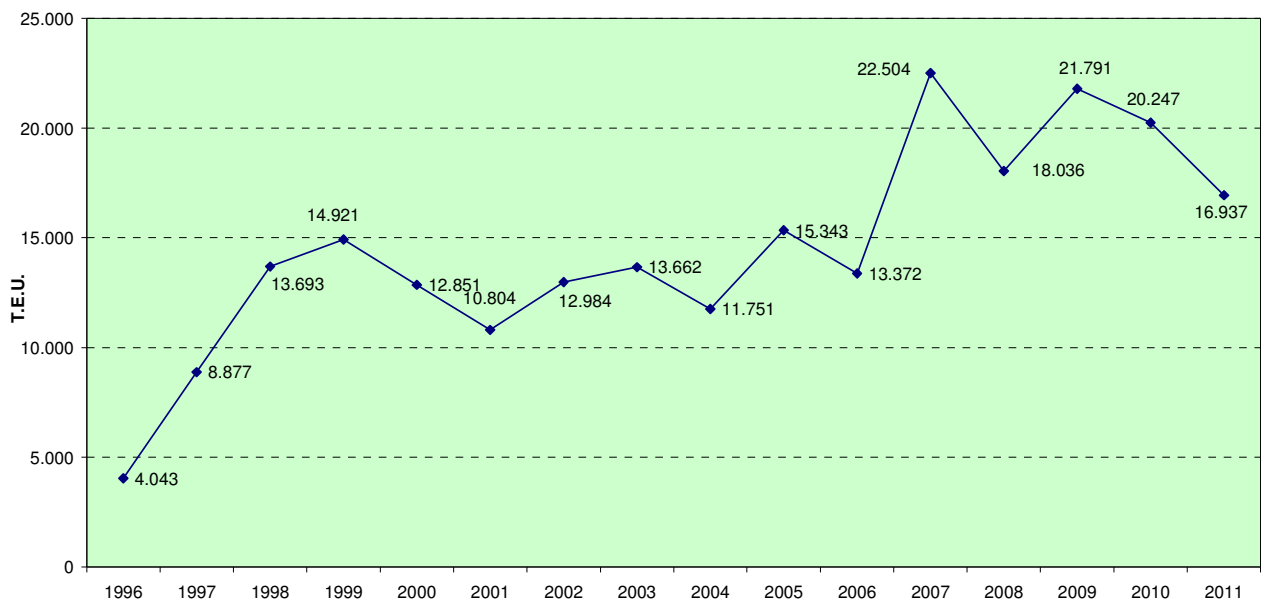
AP Catania - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2011
tonnellate(000)



AP Catania - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2011



AP Catania - Contenitori movimentati - Anni 1996-2011



CIVITAVECCHIA

Molo Vespucci – 00053 Civitavecchia
Tel. 0766 366201 fax 0766 366243
Via del Pesce Volante – 00054 Fiumicino
Tel 06 65047931 fax 06 65047931
Lungomare Caboto – 04024 Gaeta
Tel 0771 471096 fax 0771 712664

www.portidiroma.it civitavecchia@portidiroma.org

<i>Commissario</i>	<i>C.V.(C.P.)Fedele Nitrella</i>	<i>(fino al 06/06/2011)</i>
<i>Presidente</i>	<i>Dr.Pasqualino Monti</i>	<i>(dal 07/06/2011)</i>
<i>Segretario Generale</i>	<i>Sig. Giuseppe Guacci</i>	<i>(dal 06/04/2009)</i>

Aspetti organizzativi

Il 2011 è stato caratterizzato, nei primi mesi dell'anno, da una fase di commissariamento dell'Ente terminata il 7.6.2011 con la nomina alla presidenza del dott. Pasqualino Monti. Su forte impulso del nuovo Presidente, si è dato inizio ad una incisiva politica che ha interessato tutta la struttura della segreteria generale dell'Ente mirata alla ristrutturazione e riorganizzazione delle attività operative, amministrative, demaniali, finanziarie e infrastrutturali.

A seguito dell'autorizzazione all'ampliamento della pianta organica, si è proceduto ad ottimizzare le attività dell'organico dell'Ente che risulta essere suddiviso in: segreteria di presidenza, segreteria del segretario generale, area affari legali e demanio, area tecnica, area amministrativa, area sicurezza, area statistiche e monitoraggio traffici, uffici sede di Fiumicino e sede di Gaeta.

Le attività relative alla gestione del demanio sono state riorganizzate e pianificate attraverso l'adozione di due regolamenti relativi il primo all'uso delle aree demaniali marittime e il secondo sulla determinazione dei canoni che, unitamente al programma informatico, realizzato e gestito dal personale dell'Ente, hanno permesso di ottimizzare sia la regolarità degli introiti da canoni sia la normalizzazione delle concessioni demaniali.

L'organico del personale addetto ai settori ispettivi, relativo al controllo del lavoro portuale, della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale, è stato ampliato.

PIANTA ORGANICA AL 31.12.2011

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico
DIRIGENTI	14	14
QUADRI	32	27
IMPIEGATI	68	48
<i>Totali</i>	114	89

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il Piano Operativo Triennale è stato approvato con Delibera del Comitato portuale n. 15 del 10.5.2011.

In ottemperanza all'art. 27 del D. Lgs. 4/08, l'Autorità portuale ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 37 del 27.3.2010 e sul Bollettino Regionale della Regione Lazio n. 14 del 14.4.2010 l'estratto del giudizio di compatibilità ambientale.

La pianificazione dello sviluppo del porto di Civitavecchia si è concretizzata nell'evoluzione di diversi aspetti del mercato. Il traffico delle autostrade del Mare ha previsto, per i nuovi mercati dell'Africa settentrionale, la realizzazione della nuova darsena traghetti; per il traffico crocieristico, il nuovo terminal crociere; per il traffico general cargo (frutta fresca, ciclo del carbone, merci speciali), nuovi containers e nuove concessioni.

L'iter relativo all'approvazione del piano regolatore del porto di Fiumicino è stato completato. Nell'anno 2011 si è proceduto alle opere di messa in sicurezza idraulica del canale con il completamento del banchinamento della sponda sud.

Per il potenziamento infrastrutturale del porto commerciale di Gaeta sono state completate le opere di banchinamento della Cicconardi che dai preesistenti 600 ml, è passata a 1.140 ml di accosto di cui sono stati completati i dragaggi.

Nello scorso triennio il volume totale del traffico nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta è stato in costante miglioramento e, in particolare, nel 2011, ha riportato un incremento, rispetto al 2010, con un +16,39% e circa 19,2 milioni di tonnellate di merci movimentate.

Buoni aumenti percentuali si sono avuti sia per le rinfuse liquide (+21%) che per le merci solide (+12,8%).

Per quanto riguarda la tipologia delle merci movimentate, i prodotti petroliferi hanno inciso per il 45%, mentre le merci solide sono state costituite principalmente da rinfuse (31%) e da Ro-Ro (20%).

Il traffico contenitori ha rappresentato una limitata quota di traffico (2% del totale) per di più in contrazione rispetto all'anno precedente (-3,73%).

Anche nel traffico passeggeri si è rilevato un dato positivo con un incremento del 5,5% e 5.518.796 unità transitate nei tre porti laziali.

L'amministrazione, in esito al dispositivo regolamentare di cui al D.M. 14.11.1997, ha avviato un programma di razionalizzazione nell'erogazione dei servizi di interesse generale anche allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 23 della L. 84/94. In ragione della nuova disciplina, l'Autorità ha costituito ed avviato tre società di servizi di interesse generale per la fornitura dei seguenti servizi: idrico, reti informatiche, reti elettriche, servizio ecologico di pulizia degli ambiti portuali e degli specchi acquei, gestione piazzali e parcheggi industriali", affidando anche le competenze in relazione alle manutenzioni ordinarie e straordinarie dei presidi, anche tecnologici, adibiti all'esecuzione dei servizi stessi. L'Autorità ha mantenuto una quota azionaria di minoranza nell'ambito della compagine societaria allo scopo di determinare la qualità dei servizi e le modalità di svolgimento.

Per quanto riguarda il porto di Civitavecchia, la società "Port Mobility" s.p.a. è titolare (dal 26.5.2005, con scadenza il 26.5.35) di convenzione avente ad oggetto la concessione dei servizi di mobilità e delle relative manutenzioni in ambito portuale ai sensi dell'artt. 6 e 23 della L. 84/94 e dell'art.1 del D.M. 14.11.94.

La società “Port Utilities” s.p.a. è titolare di convenzione rep. 2675 del 9.9.2002, con scadenza 14.9.2017, avente ad oggetto la Concessione del servizio idrico in ambito portuale e delle relative manutenzioni ai sensi degli artt. 6 e 23 della L. 84/1994 e degli artt. 1 e 2 del D.M. 14.11.1994.

Nel 2010, l’Amministrazione Comunale ha manifestato la disponibilità ad effettuare il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti presenti all’interno della circoscrizione portuale di Fiumicino, in via sperimentale e sulla base di uno specifico accordo tra Autorità Portuale e la medesima Amministrazione comunale, al fine di ottimizzare il servizio anche alla luce della continuità delle aree interessate dalle rispettive gestioni.

Nelle more dell’espletamento delle procedure di gara ad evidenza pubblica, indetta sulla base dell’aggiornamento del piano di raccolta dei rifiuti adottato del Comitato Portuale, al fine di individuare il soggetto incaricato del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi facenti scalo nel Porto Canale di Fiumicino, il servizio è stato svolto, per il 2011, dalla società “Fiumicino Harbour Services” S.r.l., in prosecuzione della licenza n.10/2008 della Capitaneria di Porto di Roma e del Decreto n. 388/2009 dell’Autorità portuale di Civitavecchia.

Il servizio di erogazione di acqua potabile alle navi ed imbarcazioni presenti nel Porto Canale di Fiumicino, è stato svolto dalla società “Fiumicino Harbour Services” S.r.l., sia a mezzo di bettolina, per il trasporto di acqua potabile alle petroliere in sosta presso le piattaforme R1 ed R2 esistenti a 3 miglia nautiche dall’imboccatura del Porto Canale di Fiumicino, sia mediante i siti di erogazione in banchina, collegati ai punti di giunzione della rete idrica comunale.

Nelle more dell’espletamento delle procedure di gara ad evidenza pubblica, peraltro condizionata da un volume limitatissimo del rifornimento richiesto, il soggetto incaricato allo svolgimento di tale servizio, in modalità transitoria, è la “Fiumicino Harbour Services” S.r.l., in prosecuzione della licenza n.10/2008 della Capitaneria di Porto di Roma e del Decreto n. 388/2009 dell’Autorità portuale di Civitavecchia.

Il servizio di pulizia degli ambiti comuni del porto di Gaeta è stato affidato alla Società Servizi Industriali srl, la cui scadenza del contratto è prevista per il 31.8.2012. Il servizio di manutenzione del verde è stato affidato alla Società GIPA di Masella Andrea e Pasquale snc la cui scadenza del contratto è prevista per il 21.2.2013.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - opere di grande infrastrutturazione

L’Autorità portuale di Civitavecchia, nel corso dell’anno 2011, ha dato avvio a diversi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria oltre alle opere di grande infrastrutturazione.

Sono stati programmati diversi interventi ad aree ed edifici demaniali nelle tre sedi, nonché la manutenzione sulle apparecchiature degli impianti utilizzati, per un importo complessivo pari ad € 209.135,35. Tali interventi sono finanziati con fondi di parte corrente.

Per la manutenzione straordinaria, è stata disposta una serie di interventi, nelle parti comuni, occorrenti al mantenimento in efficienza del sistema strutturale dei tre porti, Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, nonché al loro potenziamento ed ammodernamento.

Per quanto riguarda le opere di grande infrastrutturazione previste dal Piano Regolatore Portuale, sono stati conclusi i lavori per il completamento funzionale del Terminal Container della banchina nord, iniziati nel 2008 e l'Agenzia delle Dogane, i cui lavori iniziarono nel 2009. Nel porto di Civitavecchia sono stati realizzati i piazzali della banchina 16. Tali opere sono state pianificate con lo scopo di favorire l'incremento dei traffici marittimi per consentire al Porto di Civitavecchia di assumere il ruolo di HUB portuale del Tirreno.

Security

Per l'anno 2011, le opere attuate connesse alla security nel porto di Civitavecchia, riferite agli obblighi di cui al Regolamento(CE) n° 725/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31.3.2004, alla Direttiva Europea 2005/65/CE del 26.10.2005, al Programma nazionale di sicurezza marittima, edizione del 26.4.2007- CISM e da ultimo dal Decreto legislativo n. 203/2007 del 6.11.2007, sono state le seguenti:

- inizio di un programma di sostituzione, aggiornamento e implementazione dei sistemi di monitoraggio portuale mediante la sostituzione di telecamere analogiche con le più evolute digitali (n° 400 TLC operanti) per i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta;
- redazione della valutazione di vulnerabilità del porto di Civitavecchia (Port Security Assessment);
- redazione del piano di sicurezza portuale del porto di Civitavecchia (Port Security Plan);
- sostituzione degli apparati radiologici e metal detector per il controllo dei bagagli per il porto di Civitavecchia
(pianificato nell'arco di tre anni);
- spostamento della centrale di coordinamento c/o nuova sede area sicurezza.

In particolare, a Fiumicino sono stati posti in essere i seguenti interventi:

- posizionamento di una telecamera per videosorveglianza di accesso alla base navale, presidio Guardia di Finanza ed operatori portuali;
- ripristino delle recinzioni negli ambiti operativi ed adeguamento dei piazzali di sosta dedicati alle interforze a ridosso dell'ormeggio in testata sud;
- adeguamento segnaletica di security, con particolare riferimento alla videosorveglianza; installazione di una manica a vento.

Nel porto di Gaeta è stato attivato il nuovo varco doganale a seguito della realizzazione della nuova recinzione doganale avvenuta nel 2010.

Finanziamenti comunitari

Nell'anno 2011 l'ente non si è giovato di finanziamenti comunitari o fondi europei.

Gestione del demanio

A seguito dei rilievi formulati nelle sedi ispettive, l'Ente si è dotato di due regolamenti riguardanti, rispettivamente: l'uso delle aree demaniali marittime, approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 37, del 30.11.2011, adottato con Decreto presidenziale n. 305, in data 16.12.2011; la determinazione dei canoni nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 38, del 30.11.2011, adottato con Decreto presidenziale n. 306, in data 16.12.2011, successivamente integrato - per quanto attinente alcune tariffe riguardanti i locali siti in darsena Romana del porto di Civitavecchia - con Delibera del Comitato Portuale n. 37, del 30.11.2011.

Detti regolamenti sono stati pubblicati nell'albo dell'Ente. La gestione delle concessioni - comprendente sia gli aspetti amministrativi sia quelli di natura economico-finanziaria connessi con la determinazione del canone - è stata svolta nel corso del 2011 con apposito software gestito da società privata, oggetto di revoca da parte dell'Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta.

All'interno della circoscrizione territoriale del porto di Gaeta, come disposto con D.M. del 27.3.2003, risultano assentite 74 concessioni demaniali marittime, di cui 2 regolate per atto formale pluriennale e le restanti assentite per licenza.

Nello schema sottostante è evidenziata per i tre porti l'analisi degli introiti per canoni prendendo in considerazione l'importo accertato e quello riscosso.

ACCERTATO ANNO 2011	RISCOSSO ANNO 2011	%
€ 8.906.123,25	€ 7.149.149,44	80,27

Le azioni di recupero sono derivate fondamentalmente dalla notifica di solleciti e, successivamente, di ingiunzioni di pagamento ai sensi del R.D. 14.4.1910, n. 639 e successive modificazioni ed integrazioni, come previsto nel Testo Unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

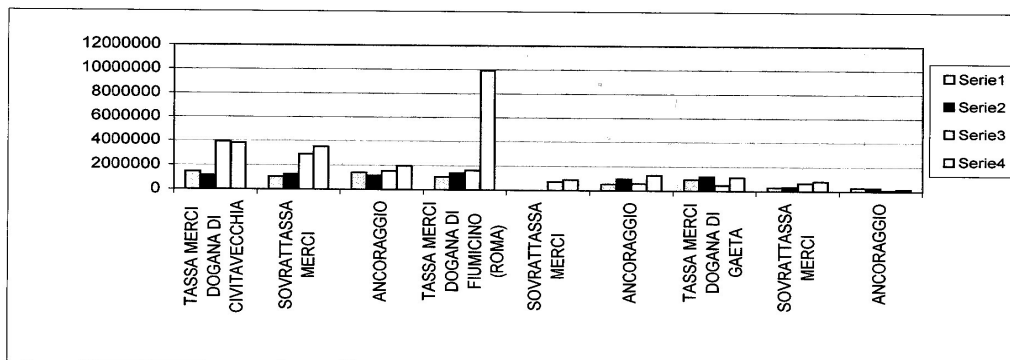
Tasse portuali

Si riporta di seguito il resoconto della riscossione delle tasse portuali nei 3 porti durante l'anno 2011:

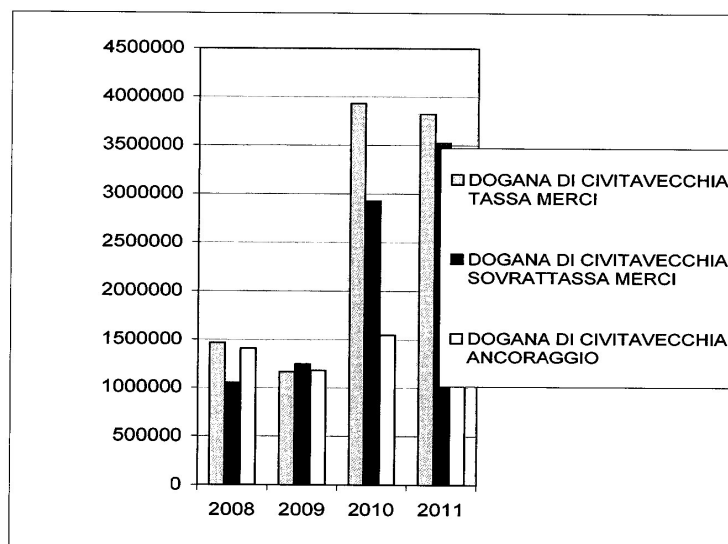
8. Tasse portuali

8.1

		2008	2009	2010	2011
DOGANA DI CIVITAVECCHIA	TASSA MERCI	€ 1.465.860,08	€ 1.162.955,47	€ 3.926.669,88	€ 3.820.141,29
	SOVRATTASSA MERCI	€ 1.050.940,27	€ 1.245.313,53	€ 2.925.790,77	€ 3.520.105,91
	ANCORAGGIO	€ 1.408.721,89	€ 1.177.965,30	€ 1.547.945,26	€ 1.964.317,38
DOGANA DI FIUMICINO (ROMA)	TASSA MERCI	€ 1.077.231,85	€ 1.406.927,98	€ 1.609.996,43	€ 9.918.300,81
	SOVRATTASSA MERCI	€ -	€ -	€ 737.164,88	€ 906.629,31
	ANCORAGGIO	€ 548.405,76	€ 986.486,53	€ 592.945,26	€ 1.298.168,57
DOGANA DI GAETA	TASSA MERCI	€ 942.583,12	€ 1.189.307,97	€ 484.523,63	€ 1.130.581,50
	SOVRATTASSA MERCI	€ 300.198,15	€ 349.202,70	€ 647.218,73	€ 812.395,59
	ANCORAGGIO	€ 298.035,32	€ 264.274,65	€ 84.699,18	€ 167.019,42
		€ 7.091.976,44	€ 7.782.434,13	€ 12.556.954,02	€ 23.537.659,78



N.B. : NELL'ANNO 2011 LA DOGANA DI FIUMICINO HA VERSATO € 7.271.136,00 A FRONTE DELLA TASSA MERCI RIFERITA AD ANNI PRECEDENTI E CHE L'IMPORTO DELLA COMPETENZA DELL'ANNO 2011 è DI € 2.647.164,31



Operazioni e servizi portuali

Con n.2 circolari del 26.10.2011, assunte al protocollo con n. 12556 e 12559, pubblicate presso gli albi della sede municipale di Civitavecchia e della relativa Capitaneria di porto, è stata curata la disciplina di dettaglio per la presentazione delle istanze per il rinnovo/rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 16 della L. 84/94 per l'anno 2012 secondo le disposizioni previste dal nuovo regolamento per lo svolgimento delle operazioni e servizi portuali. Le medesime comunicazioni sono state inviate a tutti i soggetti imprenditoriali con i titoli in scadenza al 31.12.2011. Tra le società autorizzate allo svolgimento delle operazioni portuali nel porto di Civitavecchia si indicano: Spedimar srl; Atlantica spa; CFFT spa; Cementir Italia srl. Nel porto di Gaeta: Compagnia Portuale srl; Interterminal srl; Agenzia Marittima "Capitano Francesco Iannaccone"; Gaeta Gate srl..Gli operatori autorizzati ai sensi dell'art.68 del C.N. nel porto di Civitavecchia e Fiumicino sono le società: MARIO GUERRUCCI SAS (picchettatura, sabbiatura, verniciatura); WARTSILA ITALIA SPA (manutenzione e revisione motori); GENERAL IMPIANTI SRL (manutenzione, installazione, impianti industriali e navali); SOLARI SRL (manutenzione, installazione ed impianti antincendio) e TEFIN SRL (lavori elettrici).

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

L'Organo di controllo ha provveduto alla redazione della relazione sull'attività dallo stesso svolta nell'anno 2011, non evidenziando particolari criticità nell'operato dell'Ente.

AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA							
RENDICONTO GENERALE 2011							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	48.505.592	92,4%	11%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	14.491.491	46,4%	-6%
Canoni demaniali	9.093.105	17,3%	-8%	Uscite per gli organi dell'Ente	284.421	0,9%	-8%
Tasse	23.537.659	44,8%	67%	Uscite per il personale	9.822.665	31,4%	-7%
Altri redditi e proventi	881.921	1,7%	-13%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	4.384.405	14,0%	-4%
Vendita di beni e prestazione di servizi	14.992.907	28,6%	-20%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	3.566.275	11,4%	-4%
CONTRIBUTI CORRENTI	1.500.000	2,9%	-50%	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	6.881.434	22,0%	-14%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	6.326.121	20,2%	-31%
Regione	1.500.000	2,9%	-50%	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	31.265.321	50,8%	-14%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	20.326.194	87,2%	-28%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	15.534.345	66,7%	-40%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	2.478.642	4,7%	-44%	manutenzione straordinaria	4.116.369	17,7%	135%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	52.484.234	86,2%	3%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	675.480	2,9%	31%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	326.314	1,4%	193%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	1.444.998	100,0%	-94%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	2.653.693	11,4%	5%
Stato per opere	0	0,0%	-100%	Rimborso mutui	2.653.693	11,4%	5%
Stato per manutenzioni straordinarie	444.998	30,8%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Regione	1.000.000	69,2%	-20%	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	23.306.201	37,9%	-24%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-100%	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	6.957.762	11,3%	-64%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	TOTALE USCITE	61.529.284	100%	-29%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	183.126.751	100%	-16%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	di parte corrente	11.976.955	6,5%	11%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	1.444.998	2,4%	-94%	in conto capitale	170.075.330	92,9%	-12%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	6.957.762	11,4%	-64%	di partite di giro	1.074.466	0,6%	-92%
TOTALE ENTRATE	60.886.994	100%	-35%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	204.336.494	100%	-17%	29.207.696	-642.290	9.328.253	48.899.333
di parte corrente	27.281.376	13,35%	7%				
in conto capitale	168.476.753	82,45%	-21%				
di partite di giro	8.578.365	4,20%	7%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2010	2,83
2011	3,35

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme rimosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2010	0,55
2011	0,65

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2010	0,77
2011	0,71

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

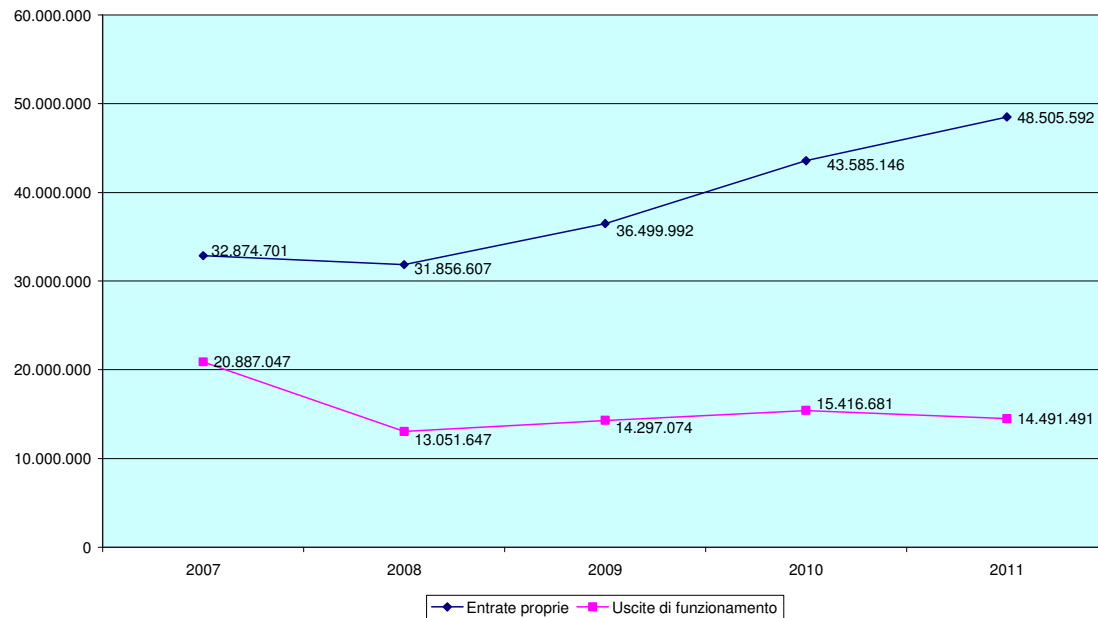
2010	0,67
2011	0,66

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

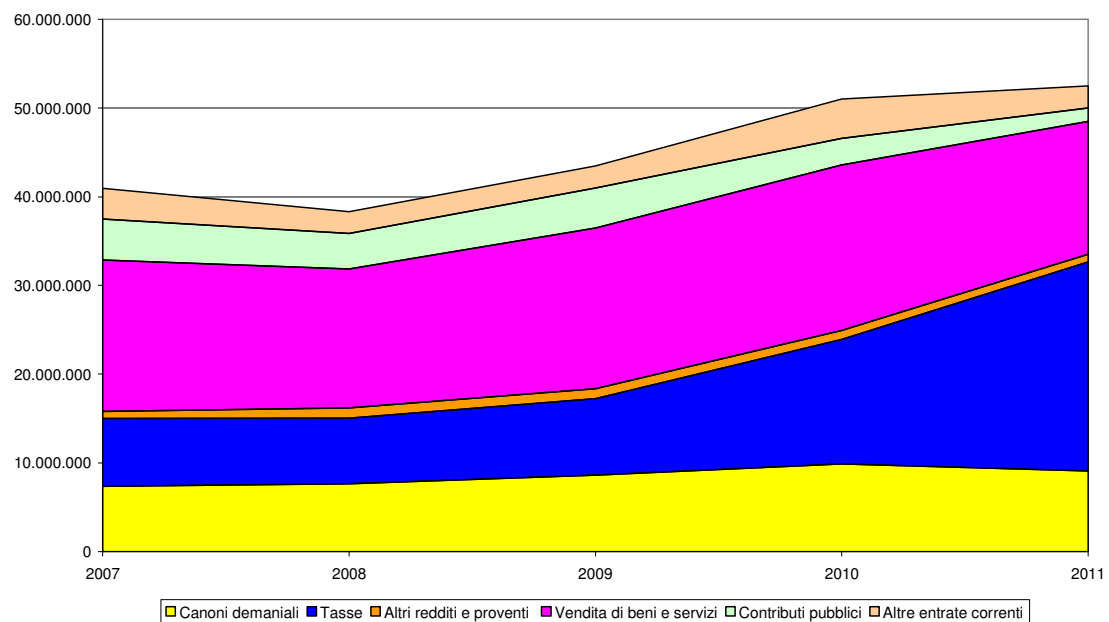
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2010	0,69
2011	0,66

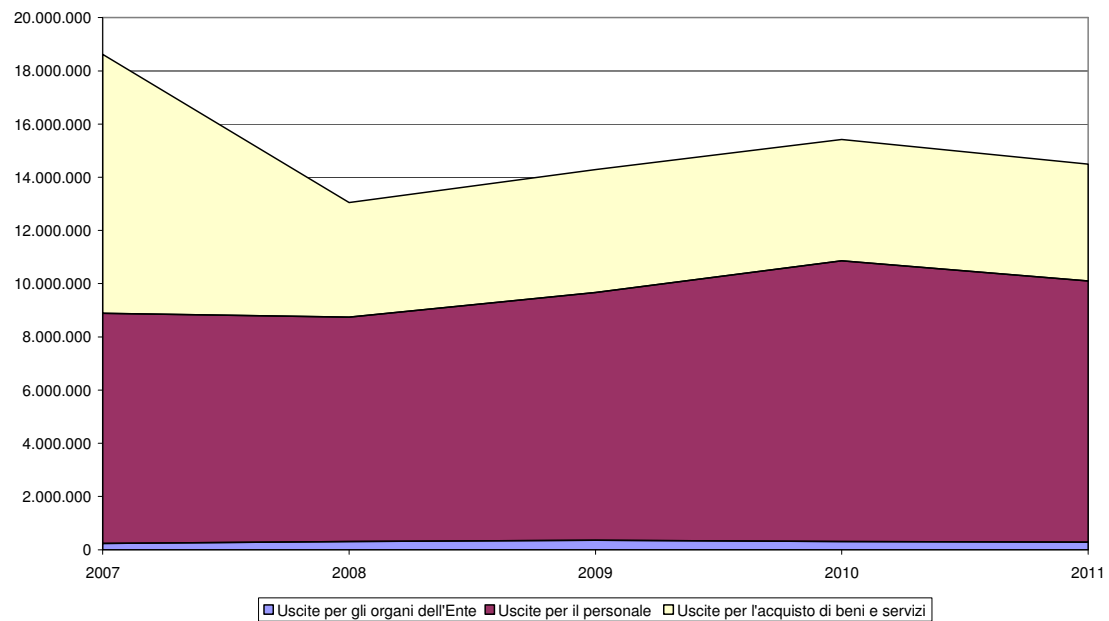
AP Civitavecchia. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



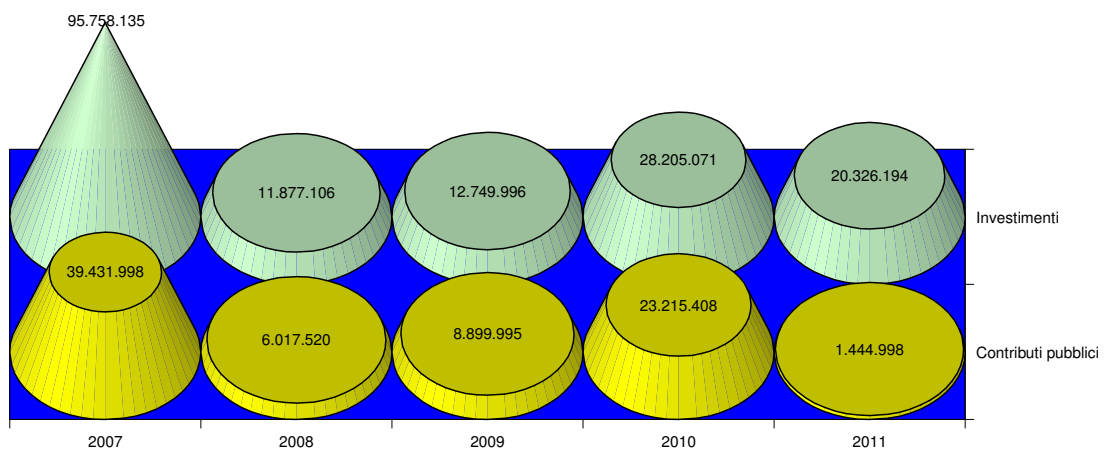
AP Civitavecchia. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



AP Civitavecchia. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011



AP Civitavecchia. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2011



AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA, FIUMICINO E GAETA

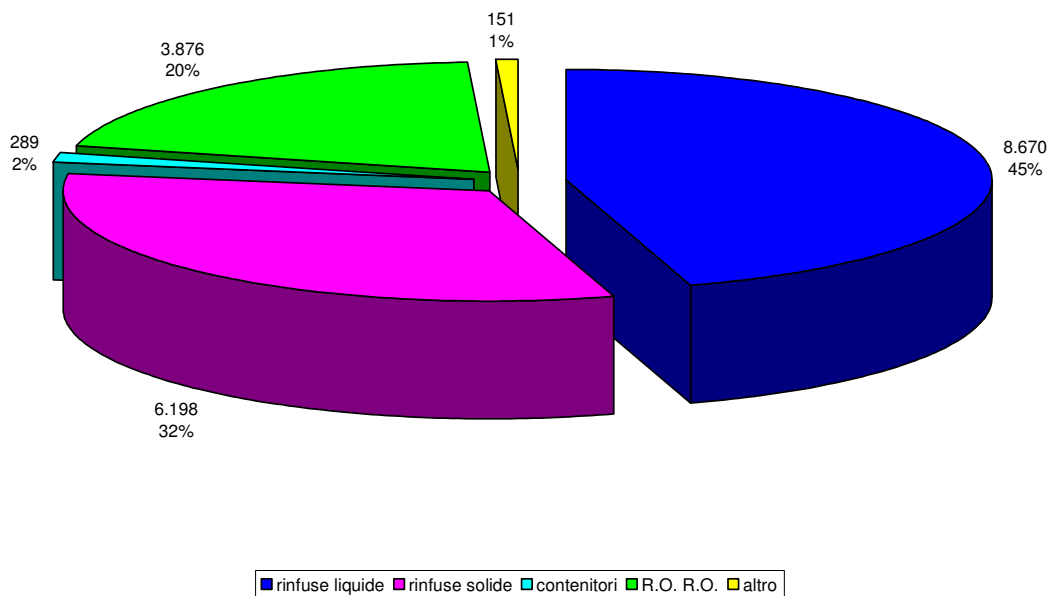
PORTO DI CIVITAVECCHIA

Concessioni demaniali anno 2011

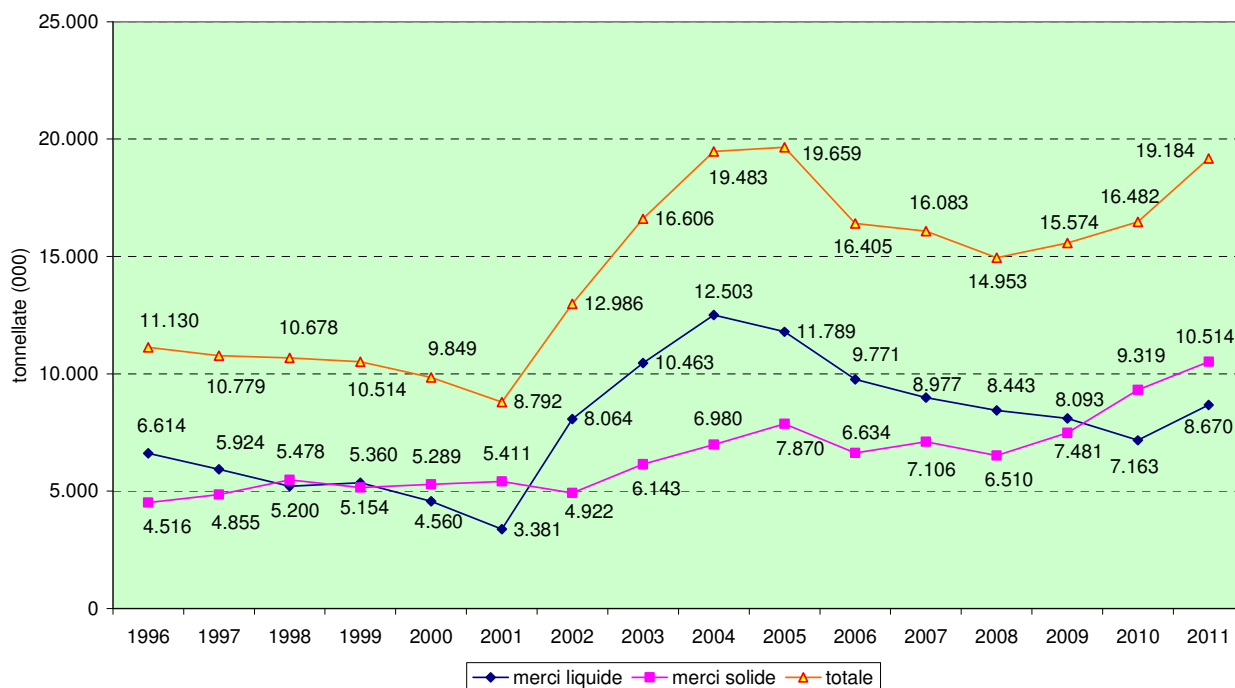
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPESTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	84	26.891	0	68.974	38.044	0	9.778	0
Terminal operators	11	18.693		65.313	31.382		968	
Attività commerciali	71	5.093		3.651	6.182		8.810	
Magazzini portuali	2	3.105			480			
SERVIZIO PASSEGGERI	9	77.460		30	472		439	
INDUSTRIALE	15	77.786	2.104.900	1.185	146.157	0		0
Attività industriali	2		1.700.000		96.149			
Depositi costieri	4		389.999					
Cantieristica	9	77.786	14.901	1.185	50.007		1.909	
TURISTICA E DA DIPORTO	36	5.355	13.610	807	79	0	0	0
Attività turistico ricreative	19	5.355		357	55			
Nautica da diporto	5		13.610	450	24			
PESCHERECCIA	24				118		974	
INTERESSE GENERALE	7	11.235	0	0	126.664	0	1.279	0
Servizi tecnico nautici	6	11.235					1.279	
Infrastrutture	1				126.664			
Imprese esecutrici di opere								
VARIE								
TOTALE GENERALE**	175	198.727	2.118.510	70.997	311.534	0	12.471	0

** Vedi elenco concessioni allegato

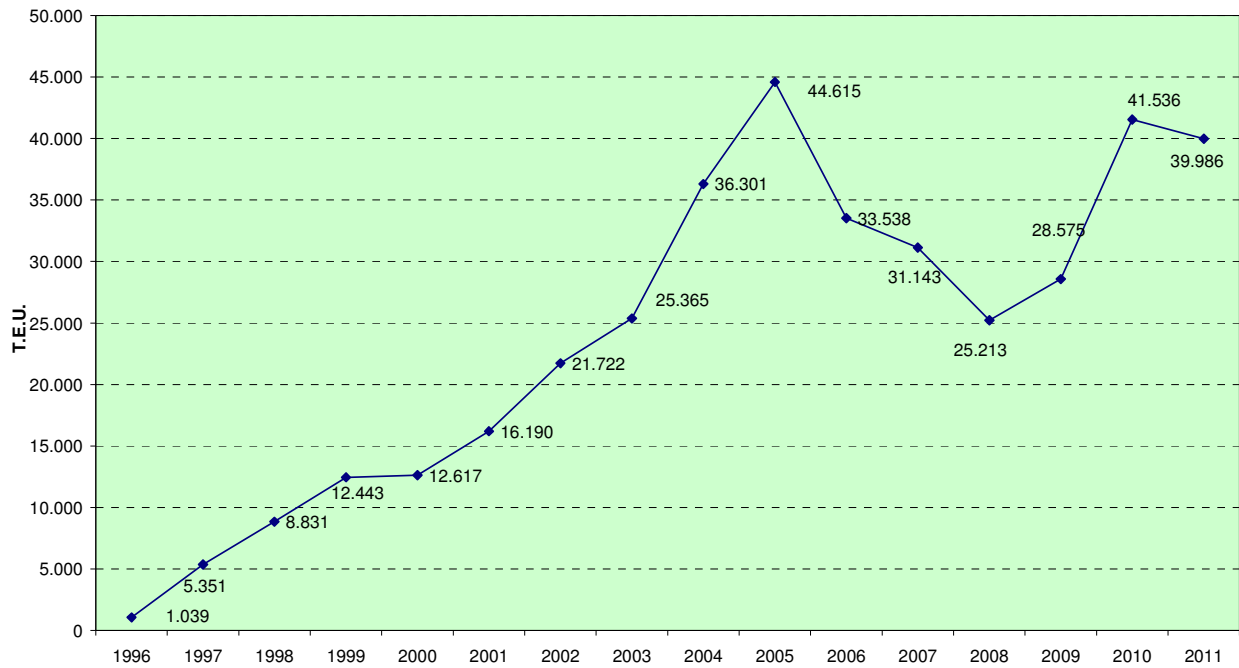
AP Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2011
tonnellate(000)



AP Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2011



AP Civitavecchia - Contenitori movimentati - Anni 1996-2011



GENOVA

Palazzo San Giorgio - Via della Mercanzia 2 - 16123 GENOVA

Tel. 010/2411- fax 010/2412382

www.porto.genova.it

e-mail: info@porto.genova.it

Presidente:

Luigi Merlo

(dal 7/2/2008)

Segretario generale:

Luigi D'Aste

(dal 28/2/2008)

Aspetti organizzativi

Per quanto attiene agli aspetti organizzativi, nell'anno 2011 si è dato ulteriore corso alle linee già tracciate a partire dal 2008, sia in tema di revisione organizzativa, sia in ordine al necessario inserimento di risorse dal profilo specialistico in alcuni settori dell'Ente. Con la delibera di Comitato Portuale n. 50/3/2011 del 31.5.2011, si è pervenuti alla nuova dotazione organica dell'Ente, con una riduzione delle unità di personale da 214 a 208. Gli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi di riorganizzazione prevedevano ulteriori azioni, ovvero unificazione delle categorie operai/impiegati (decr. n. 853/2011) ed esecutività di dotazione organica e struttura organizzativa della Segreteria Tecnico Operativa (decr. n. 854/2011), che sono state oggetto di provvedimenti attuativi.

PIANTA ORGANICA AL 31.12.2011

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero e/o in distacco
DIRIGENTI	15	10	—
QUADRI	63	62	-
IMPIEGATI	130	121+9**	15*
OPERAI	0	0	
<i>Totale</i>	208	193+9**	15*
N.B alle unità rappresentate in tabella vanno aggiunti n.11 contratti somministrazione lavoro a termine			

**personale assunto a tempo determinato

*personale ruolo esaurimento

Per effetto dei summenzionati provvedimenti, la segreteria tecnico-operativa risulta organizzata con uffici in staff al Presidente (Servizio Comunicazione e Promozione,

Staff del Presidente, Segreteria del Presidente e Progetti Speciali), uffici in staff al Segretario Generale (Servizio Legale e Gare, Ufficio Segreteria Generale e Comitato) e quattro Direzioni poste alle dipendenze del Segretario: Direzione Pianificazione e Sviluppo, Direzione Tecnica, Direzione Gestione del Territorio, Direzione Amministrazione Finanza e Controllo.

Nel 2011 si sono verificate n.11 cessazioni dal servizio, di cui n.4 per effetto dell'incentivazione all'esodo approvata dall'Autorità portuale. In seguito alle predette cessazioni è stato possibile assumere a tempo indeterminato dieci unità di personale già in servizio con contratto a tempo determinato.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il Piano Regolatore Portuale vigente è stato approvato nel 2001, mentre nella seconda metà del 2009, con la stipula di una Convenzione tra Regione Liguria e Autorità portuale di Genova avente ad oggetto la seconda fase della pianificazione operativa delle aree portuali e urbane di Genova, è stato formalmente avviato il processo di aggiornamento del P.R.P. Il nuovo strumento urbanistico farà riferimento, per Genova, alla definizione ormai diffusa di "porto lungo o esteso".

Nel corso del 2011 sono state ulteriormente sviluppate le attività connesse alla Convenzione "Pianificazione Operativa del *Waterfront* di Genova – Fase II". propedeutica all'aggiornamento del Piano Regolatore Portuale. Il lavoro svolto, come è già stato illustrato nelle precedenti relazioni e nei documenti di programmazione, è il risultato di una attività di collaborazione tra Autorità portuale e Comune di Genova (*Urban Lab*) e dei rapporti di collaborazione instaurati per effetto della Convenzione tra Autorità Portuale di Genova e i titolari delle borse di studio attivate, il Dipartimento di Ingegneria delle Costruzioni, dell'Ambiente e del Territorio (DICAT) – Facoltà di Ingegneria di Genova e il Dipartimento di Tecnica ed Economia delle Aziende (DITEA) – Facoltà di Economia di Genova.

I risultati dell'analisi a conclusione delle attività di cui alla Convenzione stipulata con Regione Liguria costituiscono la fase propedeutica alla predisposizione del nuovo Piano Regolatore Portuale che rappresenta il principale obiettivo del biennio 2012-2013.

Il 10 novembre 2011 il Comitato Portuale ha approvato il Piano Operativo Triennale 2012-2014, approvando, altresì, la riprogrammazione delle opere portuali.

Il volume complessivo dei traffici, con circa 50,4 milioni di tonnellate movimentate, rimane sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, con una lievissima flessione pari allo 0,61%, confermando Genova quale primo porto nazionale.

E' importante rilevare che la leggera flessione mostrata è dovuta esclusivamente al decremento delle rinfuse liquide che, a conferma di un quadriennio negativo, riportano un -5,95% sul 2010. Di conseguenza, diminuisce l'incidenza dei prodotti petroliferi sul totale delle merci movimentate: nel 2009 essi rappresentavano il 43% del volume complessivo del traffico, mentre nel 2011 costituiscono il 35% del totale.

Un buon aumento (+5,95%) registrano invece le merci solide per il cui traffico Genova, con 17,8 milioni di tonnellate movimentate, è secondo porto in Italia.

Per quanto riguarda la tipologia delle merci movimentate, va segnalato il buon andamento del traffico contenitori, che dopo la flessione registrata nel 2009, si mostra in ascesa per il secondo anno consecutivo con 1.847.102 TEU movimentati e un aumento, rispetto al 2010, di oltre il 5%. Aumenta, infatti, l'incidenza dei contenitori

sul totale, passando dal 35% del 2010 al 38% del 2011. Invariato, rispetto all'anno precedente, è invece il peso delle merci in modalità Ro-Ro (17% del totale), mentre cresce quello delle rinfuse solide che passano dall'8% del 2010 al 10% del 2011.

Una flessione si registra, infine, nel movimento passeggeri che cala del 14,46% (3.113.679 unità imbarcate e sbarcate).

Anche nel 2011 le attività promozionali si sono avvalse dell'affiliazione all'Associazione Ligurian Ports, insieme alle Autorità portuali di La Spezia e Savona. Sono stati curati i contatti con i paesi del Nord Africa e con India, Cina, Turchia, Svizzera, Germania del Sud.

La comunicazione istituzionale attraverso i mezzi di comunicazione di massa ha seguito un programma preciso con momenti dedicati alla stampa ripresi e visionabili anche tramite internet.

Oltre agli incontri istituzionali, è proseguito il rapporto con Genoa Port Center per le iniziative finalizzate alla didattica e ai rapporti con i cittadini genovesi. E' proseguita fino al 30 aprile 2011 la mostra dedicata a Raffaele Rubattino, noto armatore commerciale, inaugurata l'anno precedente per festeggiare i 150 dell'unità d'Italia.

E' proseguita altresì la gestione dell'Archivio storico, dell'Archivio fotografico, della Biblioteca e dell'Emeroteca dell'Ente.

Nell'aprile 2011 il sito istituzionale dell'Autorità portuale ha visto una nuova articolazione con la suddivisione in sito istituzionale/sito servizi. Nel corso del primo mese dall'inaugurazione della nuova veste si sono registrati oltre 20.000 accessi, dall'Italia ma anche dall'estero. Numerosi anche i commenti al blog "il porto che vorrei" voluto dal Presidente dell'Ente.

Servizi di interesse generale

I servizi di interesse generale nel porto di Genova possono essere così suddivisi:

- servizi di manovra ferroviaria portuale;
- servizi ai passeggeri;
- servizi ecologici;
- bacini di carenaggio.

Servizi di manovra ferroviaria portuale

Il servizio è stato affidato nel 2010 a un raggruppamento di imprese riunitosi nella società "Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari srl", e dopo due anni di mancata crescita, il 2011 ha fatto registrare un sensibile aumento dei carichi movimentati. In data 27 settembre 2011 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa con Rete Ferroviaria Italiana i cui contenuti affrontano la "questione ferroviaria portuale" sotto il profilo della programmazione degli investimenti e della regolazione dei servizi.

Stazioni marittime

Nell'ambito del complesso portuale genovese, i servizi ai passeggeri sono gestiti dalla società Stazioni Marittime S.p.a.

Servizi ecologici

- Servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei: tale servizio è stato svolto dalla Società Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.A..

Per quanto riguarda le questioni ambientali, si segnala che è in uso il sistema di gestione ambientale ISO 14001 e che l'Autorità di Genova ha aderito al progetto Smart city che mira a una gestione complessiva, integrata e coordinata per raggiungere uno sviluppo economico intelligente e durevole.

Il servizio di gestione dei rifiuti da terra è stato svolto dalla società Gestioni Ambientali GEAM S.p.a., partecipata in quota minoritaria dall'Autorità portuale di Genova attraverso Finporto di Genova SpA, mentre il servizio per i rifiuti prodotti da nave è stato svolto in regime di libera concorrenza.

Bacini di carenaggio

Fra i servizi di interesse generale del porto di Genova figura il sistema dei bacini, gestito da Ente bacini srl che opera in forza di un atto di concessione con scadenza al 31.12.2020. L'Autorità portuale partecipa indirettamente ad Ente bacini srl detenendo il 53% delle azioni.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione

Nel corso del 2010 sono stati portati a termini lavori di manutenzione straordinaria per un importo totale di € 5.964.460,92. Si segnala l'ultimazione della prima fase del programma di manutenzioni straordinarie per € 2.500.000

Grande infrastrutturazione - Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”

L'Autorità ha destinato alla grande infrastrutturazione finanziamenti propri per un totale di €150.086.085,19. Tra le opere di maggior impegno finanziario si segnala il ripristino della mantellata esterna della Diga Foranea e del Molo Duca di Galliera, a cui concorrono anche dei fondi relativi alla legge 43/2005 e l'ampliamento del Terminal contenitori Ponti Ronco e Canepa a cui concorrono anche i fondi di bonifica ambientale di cui all'Accordo di Cornigliano.

I sovvenzionamenti dalle Leggi 388/2000 e 166/2002 ammontano a € 120.736.674,85.

Finanziamenti comunitari

Nel corso del 2011 sono state svolte attività inerenti i seguenti programmi:

- Programma TEN-T, finalizzato all'ottenimento di contributi per la realizzazione di infrastrutture: progetto MoS24: “Centro info-telematico di promozione della modalità per l'integrazione del Corridoio 24 nelle Autostrade del Mare del Mediterraneo”.
- Programma INTERREG IV-B, finalizzato alla promozione della cooperazione transnazionale: progetto CODE 24
- Programma MED, finalizzato alla promozione della cooperazione transnazionale: progetto LOSAMEDCHEM
- VII Programma Quadro finalizzato all'innovazione ed allo sviluppo nella ricerca scientifica e tecnologica : progetti: TIGER e TIGER DEMO

- Programma "Marittimo" Italia-Francia 2007-2013: finalizzato alla cooperazione transfrontaliera nell'Alto Tirreno: progetto: Vento e Porti – La previsione del vento per la gestione e la sicurezza delle aree portuali

Gestione del demanio

L'attività di gestione del demanio è stata intensa, ma sono state snellite alcune procedure con conseguente riduzione della tempistica. Gli uffici dell'Ente hanno promosso 54 Conferenze dei Servizi, processato oltre 1000 istanze ed hanno proposto all'attenzione del Comitato Portuale n.94 delibere.

Nell'anno 2011 sono stati accertati introiti per canoni demaniali per € 27.984.672,69 a cui si aggiungono € 7.245.325,23 per anticipazione canoni relativi al 2012.

Intensa anche l'attività relativa al contrasto dell'occupazione abusiva.

Operazioni e servizi portuali

A fine 2011 n.18 soggetti erano titolari di concessioni ai sensi dell'art.18 L.84/94 e n.6 ai sensi dell'art.18, c.9 bis. Risultavano inoltre n.3 autorizzazioni allo svolgimento dei servizi portuali e n.12 per operazioni portuali ai sensi dell'art.16 della L. 84/94.

I numeri di cui sopra relativi alle concessioni e alle operazioni potrebbero essere integrati di n.1 unità per ricomprendere l'attività di Stazioni Marittime Spa, per la parte assimilabile a tali fattispecie.

A fine 2011 risultavano n.67 operatori ex art.68 Cod. nav..

Nell'anno 2011 la Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie Paride Batini s.c.r.l. è stato il soggetto autorizzato, ex art. 17 L.84/94, alla fornitura esclusiva di lavoro portuale temporaneo alle imprese autorizzate di cui agli artt. 16 e 18 della stessa legge.

Security

Le opere destinate ad elevare il livello di sicurezza (D.M. 25.2.2004), comprendono gli interventi al magazzino ex Unital a ponte Caracciolo, all'edificio magazzino e a gli uffici (importo: €2.99.943,05, lavori in corso) e la messa in sicurezza infrastrutture comuni (importo: € 3.300.000,lavori in corso), per un importo totale di €6.296.943,05.

Tasse portuali

Riepilogo Entrate per Tasse Portuali di competenza (migliaia di euro)

TASSE PORTUALI	2011	2010	Scost. in %
Tassa Portuale (comprensiva della tassa erariale)	17.161	16.110	6,52%
Tassa di Ancoraggio	8.668	9.101	-4,76%

Sovrattassa Merci	5.408	4.562	18,54%
Addizionale sovrattassa merci per Security	3.135	3.199	-2,00%
TOTALE ENTRATE PER TASSE PORTUALI	34.372	32.972	4,25%

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Dalla relazione dell'Organo di controllo non risultano rilievi particolari. Tuttavia, in relazione ai contratti a tempo determinato e di lavoro somministrato, necessari per particolari professionalità, il Collegio ha evidenziato che l'Autorità portuale di Genova ha posto in essere le iniziative finalizzate alla progressiva riduzione dei contratti in oggetto per allineare il personale in servizio con la pianta organica approvata dal Ministero vigilante.

AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA							
RENDICONTO GENERALE 2011							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	71.151.762	86,3%	12%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	21.943.070	60,5%	0%
Canoni demaniali	35.129.998	42,6%	22%	Uscite per gli organi dell'Ente	461.102	1,3%	31%
Tasse	25.828.474	31,3%	-22%	Uscite per il personale	17.875.076	49,3%	-2%
Altri redditi e proventi	10.193.290	12,4%	433%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	3.606.892	9,9%	7%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0,0%	-	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	2.596.242	7,2%	52%
CONTRIBUTI CORRENTI	498.082	0,6%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.101.752	3,0%	-57%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	10.617.612	29,3%	39%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	36.258.676	33,3%	7%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	37.990.326	64,7%	-55%
Altri enti pubblici	498.082	0,6%	-	opere e fabbricati e progettazioni	30.001.047	51,1%	-58%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	10.755.711	13,1%	174%	manutenzione straordinaria	5.786.053	9,8%	-45%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	82.405.555	82,0%	22%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	2.203.226	3,7%	-2%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	106.694	0,2%	16%
RISCOSSIONE DI CREDITI	62.497	1,4%	-91%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	388.510	0,7%	-67%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	3.396.713	77,5%	-53%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	20.269.808	34,5%	232%
Stato per opere	3.350.000	76,5%	-53%	Rimborso mutui	8.348.868	14,2%	69%
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	11.920.940	20,3%	931%
Regione	46.713	1,1%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	58.755.338	54,0%	-36%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	13.766.935	12,7%	-0,4%
ENTRATE DA PRESTITI	921.132	21,0%	-98%	TOTALE USCITE	108.780.949	100%	-22%
Mutui	0	0,0%	-100%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	242.980.134	100%	-32%
Altri debiti finanziari	921.132	21,0%	-20%	di parte corrente	9.797.896	4%	3%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	4.380.342	4,4%	-93%	in conto capitale	226.965.302	93%	-33%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	13.766.935	13,7%	-0,4%	di partite di giro	6.216.936	3%	-39%
TOTALE ENTRATE	100.552.832	100%	-29%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	239.424.026	100%	-23%	66.928.893	-8.228.117	28.406.964	294.797.559
di parte corrente	36.267.263	15%	18%				
in conto capitale	191.739.284	80%	-29%				
di partite di giro	11.417.479	5%	12%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2010	2,91
2011	3,24

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme rimosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2010	0,69
2011	0,68

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2010	0,77
2011	0,79

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

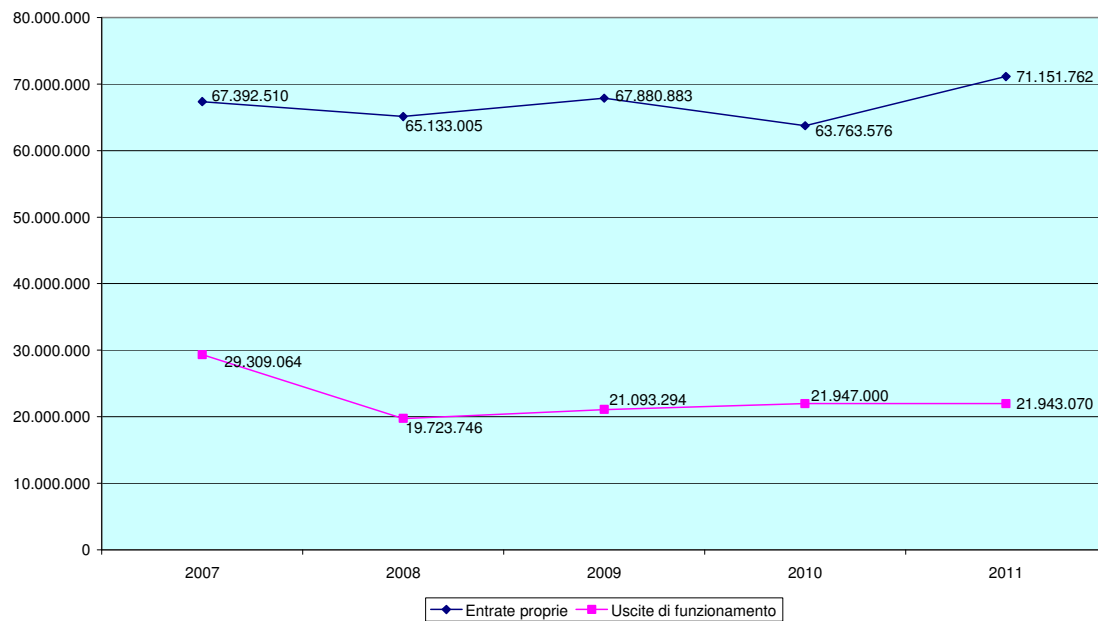
2010	0,66
2011	0,52

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

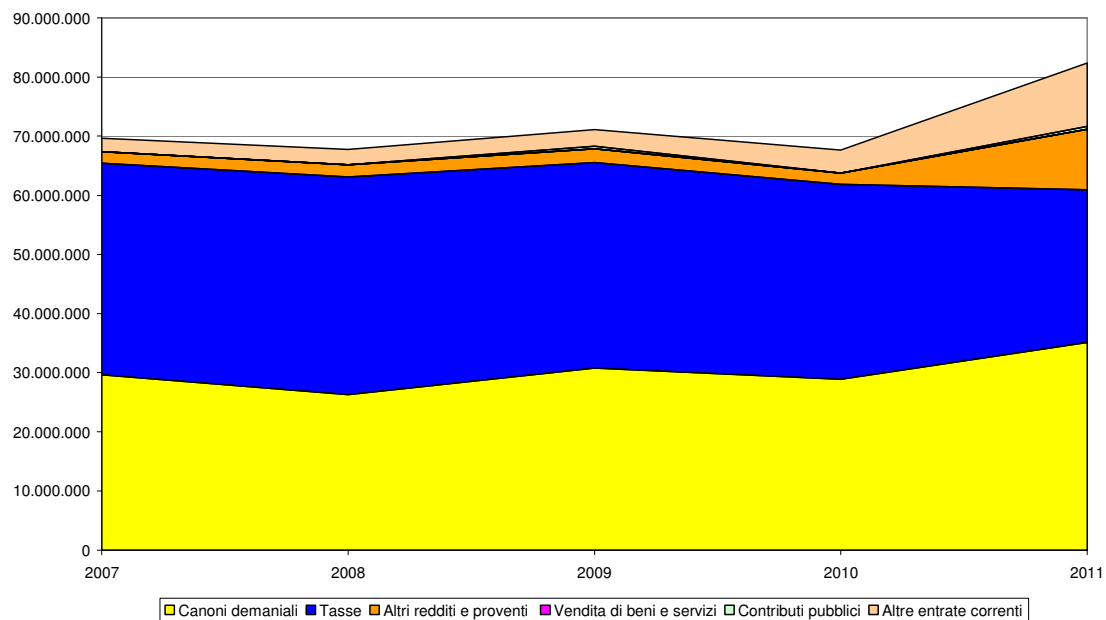
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2010	0,58
2011	0,58

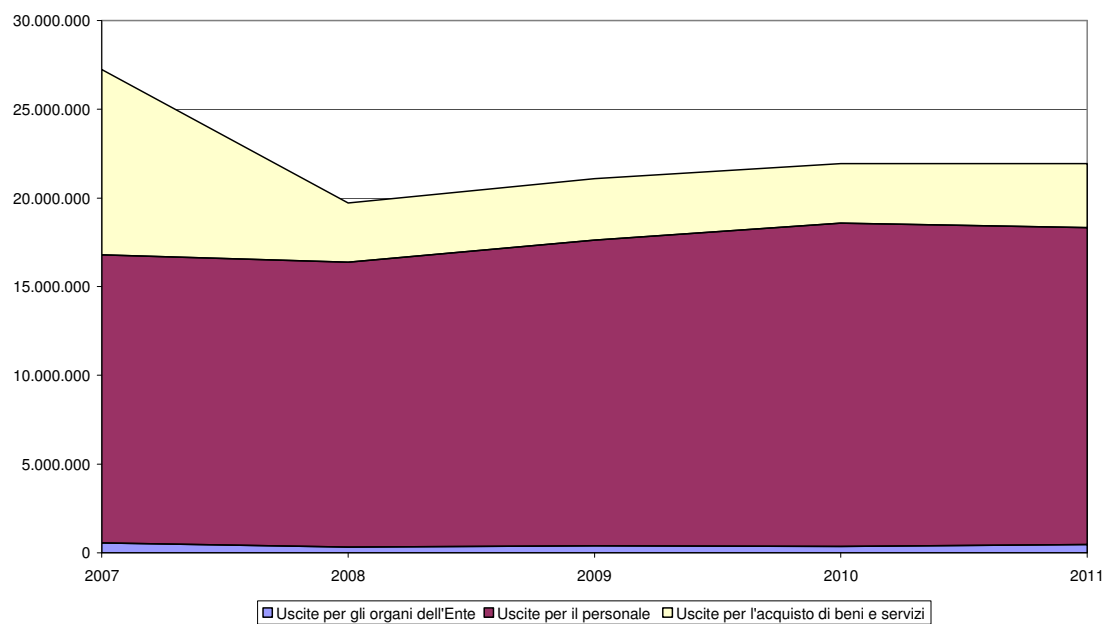
AP Genova. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



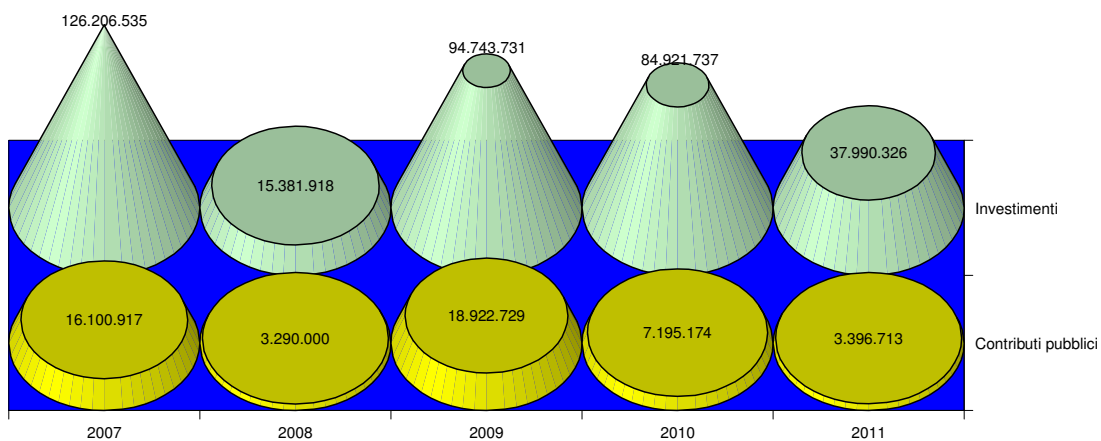
AP Genova. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



AP Genova. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011



AP Genova. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2011



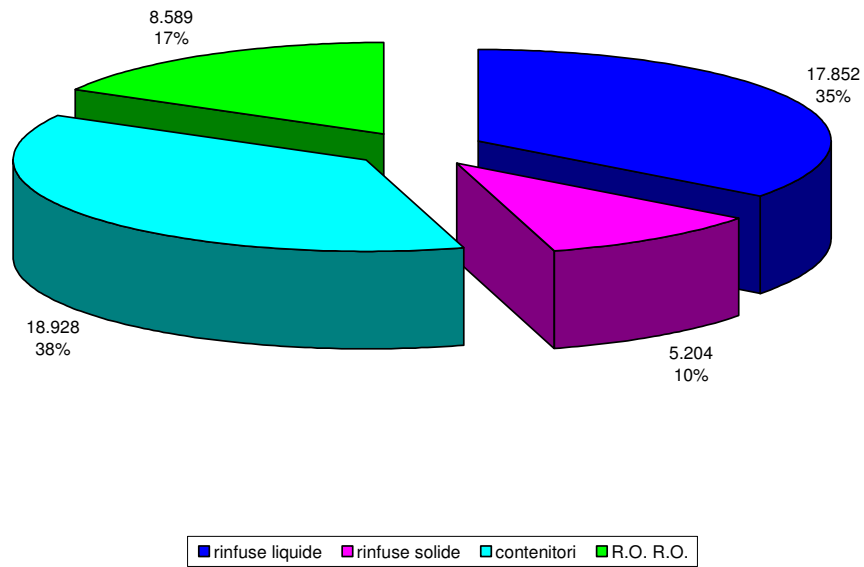
AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA
PORTO DI GENOVA

Concessioni demaniali anno 2011

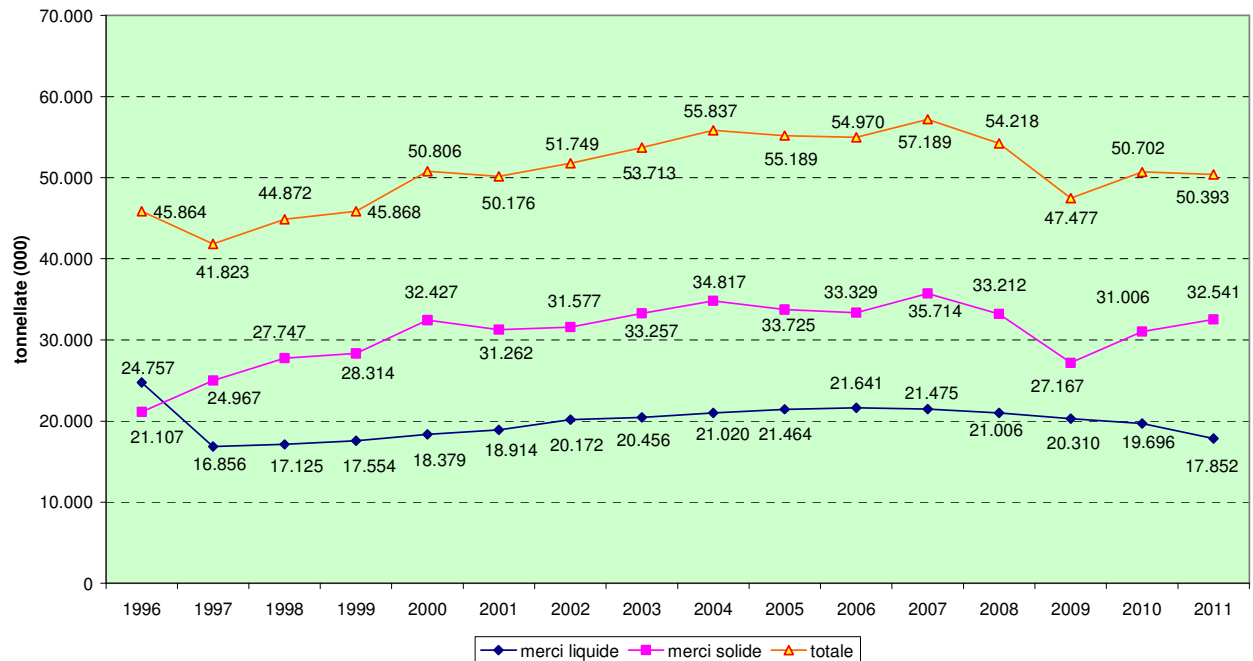
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero *	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	352	3.100.847	560.087	0	0	0	186.137	0
Terminal operators	68	2.916.299	211.000	0	0	0	131.233	0
Attività commerciali	181	150.968	278.550	0	0	0	30.507	0
Magazzini portuali	103	33.580	70.537	0	0	0	24.397	0
SERVIZIO PASSEGGERI	22	266.221	269	0	0	0	28.635	0
INDUSTRIALE	272	627.703	414.909	0	0	0	248.839	0
Attività industriali	56	123.898	-	0	0	0	69.693	0
Depositi costieri	21	121.310	-	0	0	0	5.897	0
Cantieristica	195	382.495	414.909	0	0	0	173.249	0
TURISTICA E DA DIPORTO	97	206.340	380.175	0	0	0	14.065	0
Attività turistico ricreative	76	115.070	11.225	0	0	0	8.939	0
Nautica da diporto	21	91.270	368.950	0	0	0	5.126	0
PESCHERECCIA	19	5.465	505	0	0	0	372	0
INTERESSE GENERALE	310	738.434	427.645	0	0	0	44.280	0
Servizi tecnico nautici	80	22.905	24.263	0	0	0	9.255	0
Infrastrutture	131	494.843	326.807	0	0	0	31.362	0
Imprese esecutrici di opere	99	220.685	76.575	0	0	0	3.663	0
VARIE	60	7.083	4.466	0	0	0	6.870	0
TOTALE GENERALE	1.132	4.952.093	1.788.056	0	0	0	529.198	0

* Tale numero è costituito da tutti i titoli in corso nel 2011 comprensivo anche di rinnovi per periodi inferiori all'anno per la medesima concessione. I valori in mq. indicati riportano la somma delle aree assentite in concessione nel corso del 2011. Detti valori risultano superiori al complesso delle superfici disponibili atteso che in corso d'anno singole porzioni demaniali sono state oggetto di diversi titoli concessori per periodi inferiori all'anno.
La voce "Canone Annuo, ai fini della corrispondenza con i valori di bilancio, * è da elevarsi a 35.129.997,02 in relazione a provvedimenti di conguagli atti e licenze, canoni anticipati per atto e licenze, corrispettivi, indennizzi, bolli virtuali, diritti fissi, alloggi demaniali e note di credito.

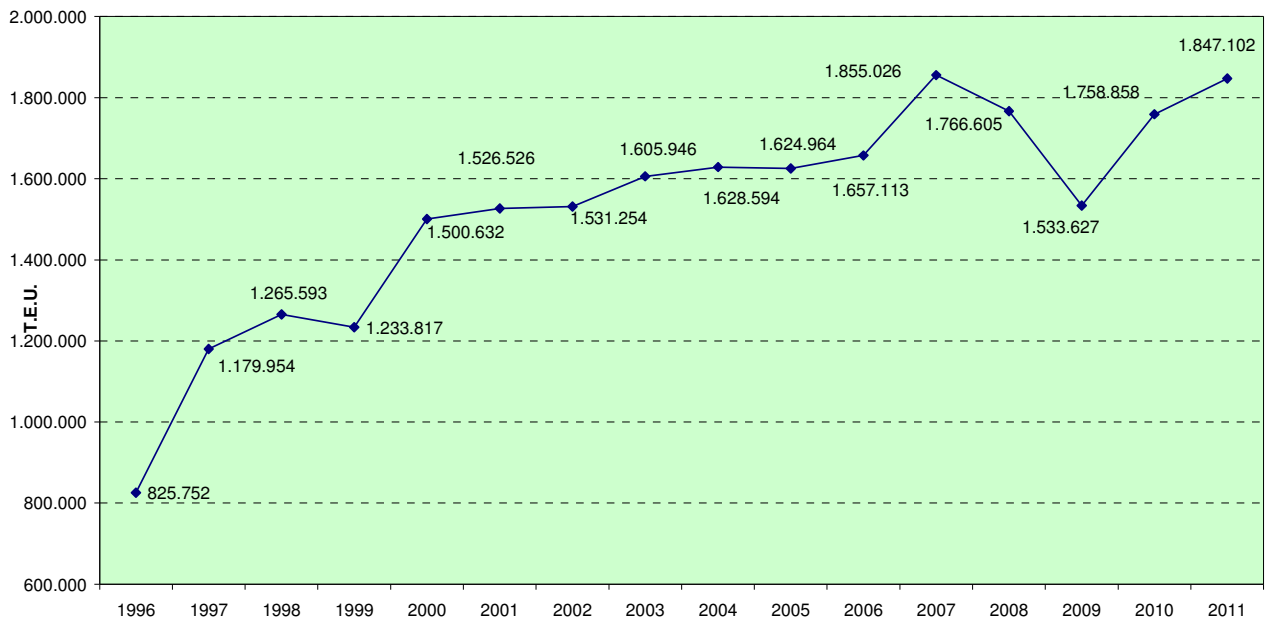
AP Genova - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2011
tonnellate(000)



AP Genova - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2011



AP Genova- Contenitori movimentati - Anni 1996-2011



GIOIA TAURO

Contrada Lamia - 89013 GIOIA TAURO (RC)

Tel. 0966/588640- fax 0966/588617

www.portodigioiatauro.it - info@portodigioiatauro.it

<i>Presidente:</i>	<i>Giovanni Grimaldi</i>	<i>(dal 22.2.2006-2° mandato)</i>
<i>Segretario generale:</i>	<i>Carmelo Maccarone</i>	<i>(dal 13.3.2007 al 1.2.2011)</i>
	<i>Salvatore Silvestri</i>	<i>(dal 2.2.2011)</i>

Aspetti organizzativi

Nel gennaio 2011, con decreto presidenziale, è stato nominato il nuovo Segretario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro.

Come di evince dalla tabella sottostante, alla data del 31.12.2011 l'Ente si avvaleva di 29 dipendenti (oltre al Segretario generale).

PIANTA ORGANICA AL 31.12.2011

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico
DIRIGENTI	4	4*
QUADRI	7	4+3*
IMPIEGATI	25	15+3*
<i>Totali</i>	36	19+10*

*contratto a tempo determinato

Gli uffici della sede dell'Autorità portuale sono distribuiti nelle varie sedi di Gioia Tauro, Corigliano Calabro e Crotone. Tutti gli uffici sono forniti di strumentazione informatica all'avanguardia.

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto

Il nuovo Piano Operativo Triennale è stato approvato con la delibera del Comitato portuale n.50 del 26.10.11 e prevede interventi per tutti i porti ricadenti nella circoscrizione territoriale.

Sono proseguite le attività previste dall'art.5 della L. 84/1994 per l'approvazione del Piano Regolatore Portuale del porto di Gioia Tauro elaborato dal Segretario generale il 30.9.2008.

Per quanto attiene i porti di Corigliano Calabro e Crotone, sono stati affidati gli incarichi di supporto tecnico al Segretario generale per l'elaborazione dei relativi piani regolatori portuali.

Dopo il moderato aumento di circa due punti percentuali registrato nel 2010, il traffico delle merci nello scalo calabrese registra una flessione a due cifre: con circa 24,7 milioni tonnellate movimentate, il porto di Gioia Tauro mostra un decremento percentuale di 19,6 punti.

Ciononostante, Gioia Tauro resta il primo porto italiano per traffico contenitori con 2.304.987 TEU movimentati (-19,19% rispetto al 2010).

Il complesso delle merci solide, che registra un calo del 20,24%, rappresenta il 97% del volume totale di traffico. Tale flessione fa scendere Gioia Tauro al terzo posto nella graduatoria dei maggiori porti italiani per le movimentazioni di tale tipologia di merci. Anche nel 2011 è stata data ampia diffusione all'attività dell'Ente tramite il sito internet istituzionale.

Gli uffici dell'Autorità Portuale hanno costantemente garantito l'accoglienza e la guida dei numerosi visitatori del porto di Gioia Tauro (anche scolaresche), distribuendo materiale informativo sul porto in lingua italiana e/o inglese e vari gadget.

Nel corso dell'anno 2011, l'Autorità ha partecipato ad eventi, conferenze ed incontri con vari soggetti istituzionali (compresi rappresentanti della Commissione Europea), operatori economici ed esperti nel settore dei trasporti, per garantire massima diffusione alle prospettive di sviluppo del porto.

Nello specifico, ha partecipato all'elaborazione e alla diffusione di una pubblicazione di Assoporti, in cui è stata raccontata la storia e le strategie delle Autorità Portuali d'Italia e dei relativi scali portuali, divulgata nel corso del Salone Internazionale China 2011.

Tra gli eventi di particolare rilievo, che sono stato oggetto di principale attenzione del Piano di Promozione, la partecipazione all'Intermodal Europe 2011", il Salone internazionale dell'intermodalità e della logistica che si è tenuto ad Amburgo dal 29 novembre all'1 dicembre. Ha, altresì, partecipato alla quinta edizione di "Logitrans Transport Logistic", la più importante fiera della logistica, che si è tenuta a Istanbul dall'8 al 10 dicembre, in Turchia, snodo strategico per il sistema dei trasporti e, in particolare, per i porti. Anche in questa occasione è stata preferita la partecipazione nell'ambito del sistema dei porti italiani coordinata da Assoporti.

A conclusione dell'attività di programmazione dell'anno 2011 ha predisposto e avviato l'iter amministrativo di partecipazione al Sitl di Parigi 2012 (27-30 marzo 2012) e al Transport Logistic China 2012 (5-7 giugno 2012).

L'Autorità ha patrocinato e sostenuto il 9° Laboratorio Internazionale d'Architettura *"Il progetto dell'esistente e la città meridionale – Gioia Tauro, Rosarno, San Ferdinando e l'area portuale. Paesaggi e passaggi"*, promosso dall'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria - Dipartimento di Arte, Scienza e Tecnica del Costruire. Il Laboratorio si è tenuto a Gioia Tauro dal 24 settembre all'8 ottobre 2011 e ha visto la partecipazione di architetti di rilievo internazionale chiamati a confrontarsi su tematiche architettoniche e urbane individuate e istruite con l'Autorità portuale di Gioia Tauro.

L'Autorità ha assicurato la diffusione su organi di stampa locali, nazionali e specialistici di settore, di informazioni sull'attività operativa del porto e sulle iniziative di maggiore interesse, anche con l'acquisto di inserzioni; l'attività promozionale è stata svolta anche acquistando spazi su siti web specializzati.

Servizi di interesse generale

Le attività di smaltimento dei rifiuti e dei residui del carico prodotti a bordo nave che scalano il porto di Gioia Tauro è stato svolto dalla Ecologia Oggi S.r.l., a suo tempo aggiudicataria della relativa procedura selettiva di evidenza pubblica.

In data 14.9.2011 la Commissione di gara appositamente nominata ha affidato provvisoriamente il servizio di ritiro dei rifiuti e dei residui del carico prodotti a bordo delle navi che scalano il porto di Crotone; con successivo Decreto presidenziale n. 67/2011 del 21.9.2011 tale servizio è stato affidato in via definitiva alla Recycling S.r.l. in amministrazione giudiziaria..

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati prodotti nelle aree demaniali marittime rientranti nella circoscrizione territoriale è stato svolto dalla Ecologia Oggi srl., aggiudicataria per il periodo 2009-2012.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – opere di grande infrastrutturazione

Nel 2011 l'Autorità portuale ha provveduto ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per € 614.624. Tra i lavori maggiormente onerosi si evidenziano la pulizia delle aree comuni (€ 34.220), lavori di livellamento dei fondali in prossimità delle banchine (€ 40.000), lavori di livellamento dei fondali mediante draga (€ 193.000), lavori di manutenzione straordinari degli uffici centrali della sede dell'Autorità (€ 66.000), fornitura e posa in opera di un sistema per il rilevamento dei dati di corrente, ondametrici e meteo, con relativi servizi di manutenzione (€ 155.000), tutti eseguiti nel porto di Gioia Tauro.

Per quanto riguarda la grande infrastrutturazione, si riportano di seguito i finanziamenti disponibili.

1.Arretramento dello sporgente Ovest del canale di accesso con riconfigurazione della struttura a tergo. **IMPORTO € 8,98 MILIONI** I lavori sono stati consegnati in data 25.5.2010 e sono in fase di ultimazione. Sotto il profilo finanziario, l'opera è coperta con le risorse di cui al D.M. 6650 del 16.06.2009 di selezione dei progetti da finanziare con le risorse di programmazione del PON reti e mobilità 2007-2013.

2.Lavori di Approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale, adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante tratto D del porto di Gioia Tauro e realizzazione della terza via di corsa. **IMPORTO € 35,10 MILIONI.** E' stato redatto il progetto esecutivo sul quale si è espresso favorevolmente il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici è stata avviata e conclusa la fase di gara per appalto integrato per l'individuazione del contraente. Sotto il profilo finanziario, l'opera è destinataria in quota parte delle risorse di cui al D.M. 6650 del 16.06.2009 di selezione dei progetti da finanziare con le risorse di programmazione del PON reti e mobilità 2007-2013 e, in quota parte, del contributo Ministeriale concesso con D.M. del 29.01.2008 n. 28T.

3.Adeguamento dell'imboccatura portuale con riconfigurazione del molo sud. **IMPORTO € 23,5 MILIONI.** Il progetto definitivo è all'esame tecnico-economico del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. L'opera è destinataria, per quota parte, di un

contributo Ministeriale concesso con D.M. del 2.9.2008 a valere sui fondi di cui all'art.1 c.994 della L.296/2006 e quota parte con D.M. del 29.1.2008 n. 28T.

4.Adeguamento del tratto di banchina Nord esistente ai nuovi tratti di banchina Nord in fase di esecuzione e relativo approfondimento dei fondali. **IMPORTO € 6,97 MILIONI.** Il progetto è stato redatto a livello preliminare dagli uffici dell'Autorità portuale. Sotto il profilo finanziario, l'opera è coperta con le risorse di cui al D.M. 6650 del 16.6.2009 di selezione dei progetti da finanziare con le risorse di programmazione del PON reti e mobilità 2007-2013.

5.Ristrutturazione delle banchine di ponente del porto di Gioia Tauro. **IMPORTO € 0,70 MILIONI.** Il progetto è stato redatto a livello esecutivo dagli uffici dell'Autorità portuale. I lavori sono stati consegnati in data 29.8.2011 attualmente in fase di esecuzione. Sotto il profilo finanziario, l'opera è coperta con fondi residui di bilancio dell'Autorità portuale.

6.Realizzazione del terminal intermodale in ambito portuale. (Intervento da realizzarsi con il contributo di capitali privati) **CONTRIBUTO PUBBLICO DISPONIBILE € 20,0 MILIONI.** L'Autorità portuale ha attivato collaborazioni esterne specialistiche tese a valutare la sostenibilità sotto il profilo economico nonché la fattibilità tecnica dell'intervento previsto nell'ambito del nuovo Piano Regolatore Portuale. E' stato completato ed integrato lo studio di fattibilità dell'intervento a seguito degli incontri tecnici tenuti presso il Ministero dello Sviluppo Economico (UVAL)

Sotto il profilo finanziario, il contributo pubblico disponibile è coperto con le risorse di cui al D.M. 6650 del 16.06.2009 di selezione dei progetti da finanziare con le risorse di programmazione del PON reti e mobilità 2007-2013.

7.Reti materiali e della viabilità interna e di raccordo alla piastra del freddo. **IMPORTO € 12,0 MILIONI.** Si tratta del primo gruppo di interventi inclusi nella Delibera CIPE 89/03 "Allacci Plurimodali del sistema Interportuale di Gioia Tauro", che prevede un impegno complessivo a carico dello stesso CIPE pari a 76,162 MEuro e che è attualmente coperta solo parzialmente per 12,185 MEuro. E' in corso di approvazione da parte della struttura tecnica in missione del CIPE il progetto esecutivo variato in relazione al mutato quadro delle esigenze con riferimento al piano regolatore portuale.

8.Lavori di completamento e sviluppo del comparto nord – Viabilità, capannoni e reti elettriche nell'area portuale di Gioia Tauro. **IMPORTO € 20,0 MILIONI.** Il progetto è stato redatto a livello preliminare dagli uffici dell'Autorità portuale, mentre è in corso la redazione del progetto definitivo. Sotto il profilo finanziario, l'opera è coperta in quota parte con le risorse di cui al D.M. 6650 del 16.6.2009 di selezione dei progetti da finanziare con le risorse di programmazione del PON reti e mobilità 2007-2013.

9.Realizzazione capannone industriale nella zona franca del porto di Gioia Tauro ex IsottaFraschini. **IMPORTO € 16,5 MILIONI.** Sotto il profilo finanziario, l'opera è coperta con le risorse di cui al D.M. del 29.01.2008 n. 28T.

10.Realizzazione di una piattaforma telematica per la interconnessione veloce degli utenti del porto **IMPORTO € 10,0 MILIONI** E' stato avviata la progettazione preliminare dell'intervento dopo una attenta analisi delle esigenze accertate con tutti gli operatori dell'area portuale. L'intervento sarà integrato con un intervento analogo predisposto dalla Regione Calabria sull'intera area industriale di Gioia Tauro. Sotto il profilo finanziario, l'opera è coperta con le risorse di cui al D.M. del 29.01.2008 n. 28T.

11.Lavori di manutenzione ordinaria triennale mediante 18 interventi, sei per ogni annualità, dei fondali del porto di Gioia Tauro mediante lo spianamento delle dune

sottomarine prodotte dalla pressione delle eliche delle navi in manovra. **IMPORTO € 2,75 MILIONI** E' stata avviata la gara per l'aggiudicazione del servizio in parola. Sotto il profilo finanziario, l'opera è coperta con fondi di bilancio residui dell'Autorità portuale.

12.Lavori di ristrutturazione di 2 edifici ex Isotta Fraschini. IMPORTO € 0,65 MILIONI. Il progetto è stato redatto a livello esecutivo dagli uffici dell'Autorità Portuale e sono in corso i lavori di ristrutturazione. Sotto il profilo finanziario, l'opera è coperta con fondi residui di bilancio dell'Autorità portuale.

Opere destinate ad aumentare i livelli di sicurezza.

Il porto di Gioia Tauro è dotato di un sistema integrato di sicurezza attivo e passivo realizzato tra gli anni 2006 e 2010. Attualmente sono in corso interventi di integrazione e manutenzione straordinaria dell'impianto. Per quanto riguarda i porti di Crotone e Corigliano Calabro sono programmati due interventi, per circa € 10 milioni complessivi provenienti dai F.A.S.

Porto di Crotone

Nel 2011 sono stati eseguiti lavori di manutenzione per circa € 100.800.

Si è in attesa di ricevere il finanziamento regionale di € 23.550.000 totali per: riparazione danni alla diga foranea prodotti dalle mareggiate, completamento e ripristino molo Giunti, prosecuzione molo foraneo del porto vecchio, miglioramento della security. Detto finanziamento è stato inserito, con delibera della Giunta Regionale n.564/2009, nel PAR Calabria FAS 2007/2013.

Porto di Corigliano Calabro

Nel 2011 sono stati eseguiti lavori di manutenzione per circa € 215.000.

Si è in attesa di ricevere il finanziamento regionale di € 23.100.000 totali per la realizzazione della banchina nord e del piazzale retrostante dedicata alle navi da crociera, il miglioramento della security e il raccordo ferroviario della stazione di Thurio. Detto finanziamento è stato inserito, con delibera della Giunta Regionale n.564/2009, nel PAR Calabria FAS 2007/2013.

Porto di Palmi

Nel 2011 sono stati eseguiti lavori di manutenzione per € 22500.

Si è in attesa del finanziamento regionale di € 7.500.000 per la realizzazione della banchina di riva e del completamento funzionale del porto. Detto finanziamento è stato inserito, con delibera della Giunta Regionale n.564/2009, nel PAR Calabria FAS 2007/2013.

Gestione del demanio

Nel 2011 sono state rinnovate n.33 concessioni per licenza nel porto di Crotone ed 1 nel porto di Corigliano Calabro; sono altresì state rilasciate n.7 licenze di subingresso nel porto di Crotone ed una nuova concessione per licenza nel porto di Corigliano Calabro.

Nel porto di Taureana di Palmi sono state rilasciate n.3 concessioni demaniali marittime

per licenza allo scopo di installare strutture dedicate alla nautica da diporto. Sono state altresì rilasciate/rinnovate n.4 concessioni per licenza nel porto di Gioia Tauro.

I canoni provenienti da concessioni demaniali marittime ed atti di sottomissione vigenti ammontano nel 2011 a un totale di € 1.767.364,03 distinto in € 1.537.364,29 per il porto di Gioia Tauro, € 221.423,31 per il porto di Crotone ed € 8.576,43 per il porto di Corigliano Calabro.

Operazioni e servizi portuali

Nel 2011 n.15 soggetti sono stati autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali e n.9 allo svolgimento di operazioni portuali

Nel porto di Gioia Tauro non è stato individuato alcuno dei soggetti previsti dall'art. 17 della L. 84/1994; gli episodici picchi di volume dei traffici vengono risolti dai due unici terminalisti facendo ricorso al mercato dei servizi portuali, terziarizzando l'attività di rizzaggio e derizzaggio.

Per il porto di Crotone era iniziata nel 2008 la procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto di cui al citato art 17 della L. 84/94; tuttavia, la suddetta procedura è andata deserta.

Security

Il servizio di controllo degli accessi in porto è svolto dal personale della società *Gioia Tauro Port Security S.r.l.*, costituita dall'Autorità portuale quale unico socio, ai sensi dell'art. 6 comma 6 L. 84/1994, con atto in data 3.8.2007, per l'espletamento dei servizi di *security*.

La società provvede all'attuazione di tutti gli oneri derivanti dal PFSP delle aree comuni del porto, adottato in conformità alle indicazioni del ISPS CODE.

Per far fronte alle spese di gestione della società di security, con Ordinanza n.34/2007 in data 5.11.2007 è stata istituita una addizionale sui canoni delle concessioni e delle imprese portuali, in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 984 della legge 296/2006. La società Gioia Tauro Port Security S.r.l. a seguito di modifica dello statuto sociale è stata abilitata anche ai servizi di gestione della Zona Franca, cui provvede attraverso una unità operativa appositamente costituita.

Per altre informazioni si rimanda al paragrafo "*manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali-opere di grande infrastrutturazione*".

Tasse portuali

Le tasse portuali introitate in forza della normativa sull'autonomia finanziaria dell'Autorità Portuale, sono state dell'ammontare di € 380.323,76 a titolo di tasse portuali ed € 6.990.581,91 a titolo di tasse d'ancoraggio. Si evidenzia che la riduzione degli introiti inerenti le tasse di ancoraggio è dovuta all'entrata in vigore del Regolamento approvato e reso esecutivo con l'ordinanza n.11/2011 inerente

l'abbattimento delle tasse d'ancoraggio. Si fa inoltre presente che il gettito delle tasse sulle merci non è indicativo della reale attività operativa dello scalo, in quanto quest'ultima per oltre il 90% comprende attività di transhipment che esclude dalla tassazione i beni non sdoganati a Gioia Tauro.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Dalla relazione dell'Organo di controllo non sono emerse criticità particolari.

AUTORITA' PORTUALE DI GIOIA TAURO							
RENDICONTO GENERALE 2011							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	10.817.182	67,5%	32%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	3.131.755	27,8%	14%
Canoni demaniali	3.112.432	19,4%	32%	Uscite per gli organi dell'Ente	321.084	2,9%	-8%
Tasse	7.370.906	46,0%	33%	Uscite per il personale	2.273.862	20,2%	14%
Altri redditi e proventi	290.139	1,8%	6%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	536.809	4,8%	30%
Vendita di beni e prestazione di servizi	43.705	0,3%	90%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	163.768	1,5%	17%
CONTRIBUTI CORRENTI	5.200.000	32,5%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2.215.018	19,7%	199%
Stato	5.200.000	32,5%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	5.736.850	51,0%	325%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	11.247.391	63,2%	126%
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALLENAMENTO DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-
ALTRE ENTRATE CORRENTI	4.034	0,0%	-93%	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	3.258.100	100,0%	-96%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	16.021.216	79,0%	94%	Stato per opere	3.258.100	100,0%	-96%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	Regione	0	0,0%	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	3.258.100	100,0%	-96%	Province e Comuni	0	0,0%	-
Stato per opere	3.258.100	100,0%	-96%	Altri enti pubblici	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	Mutui	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	Altri debiti finanziari	0	0,0%	-
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	3.258.100	16,1%	-96%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	994.368	4,9%	-5%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	20.273.684	100%	-78%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI ATTIVI	138.350.964	100%	-0,2%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	3.258.100	16,1%	-96%	di parte corrente	6.478.945	5%	5674%
PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	994.368	4,9%	-5%	in conto capitale	131.442.814	95%	-5%
TOTALE ENTRATE	20.273.684	100%	-78%	di partite di giro	429.205	0%	20%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	138.350.964	100%	-0,2%	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	5.548.861	31,2%	-93%
di parte corrente	6.478.945	5%	5674%	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	994.368	5,6%	-5%
in conto capitale	131.442.814	95%	-5%	TOTALE USCITE	17.790.620	100%	-80%
di partite di giro	429.205	0%	20%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	199.666.598	100%	-2%
Risultato d'amministrazione	25.402.487			di parte corrente	14.171.601	7%	60%
Risultato finanziario	2.483.064			in conto capitale	185.072.797	93%	-5%
Risultato economico	4.610.859			di partite di giro	422.200	0%	-22%
Patrimonio netto	29.727.488						

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2010	2,97
2011	3,45

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2010	0,99
2011	0,60

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impeguate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2010	0,35
2011	0,29

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

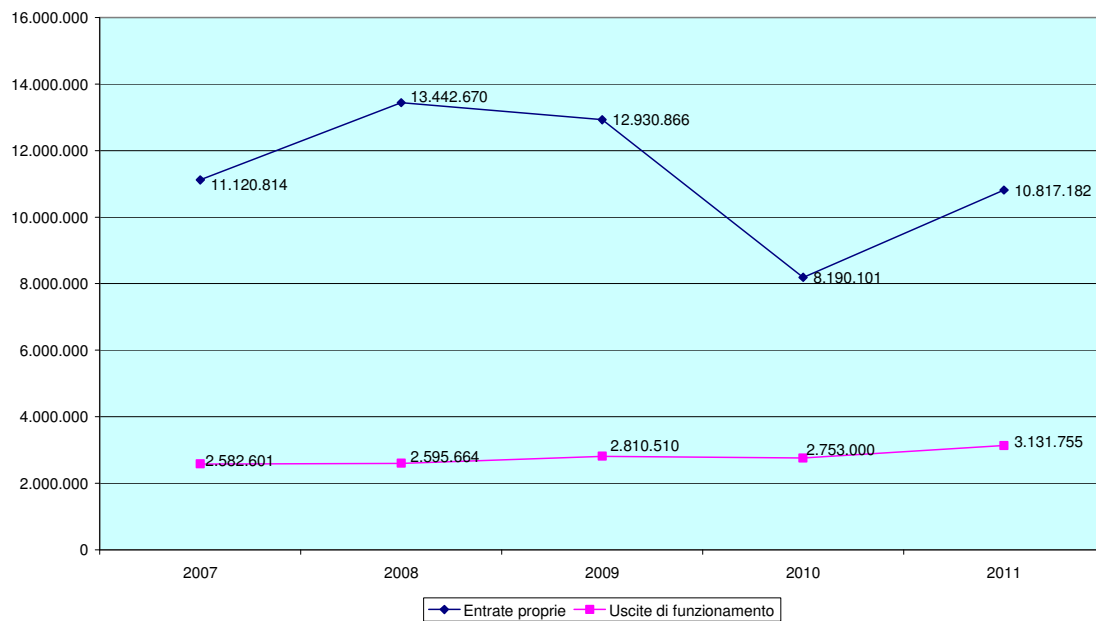
2010	0,88
2011	0,90

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

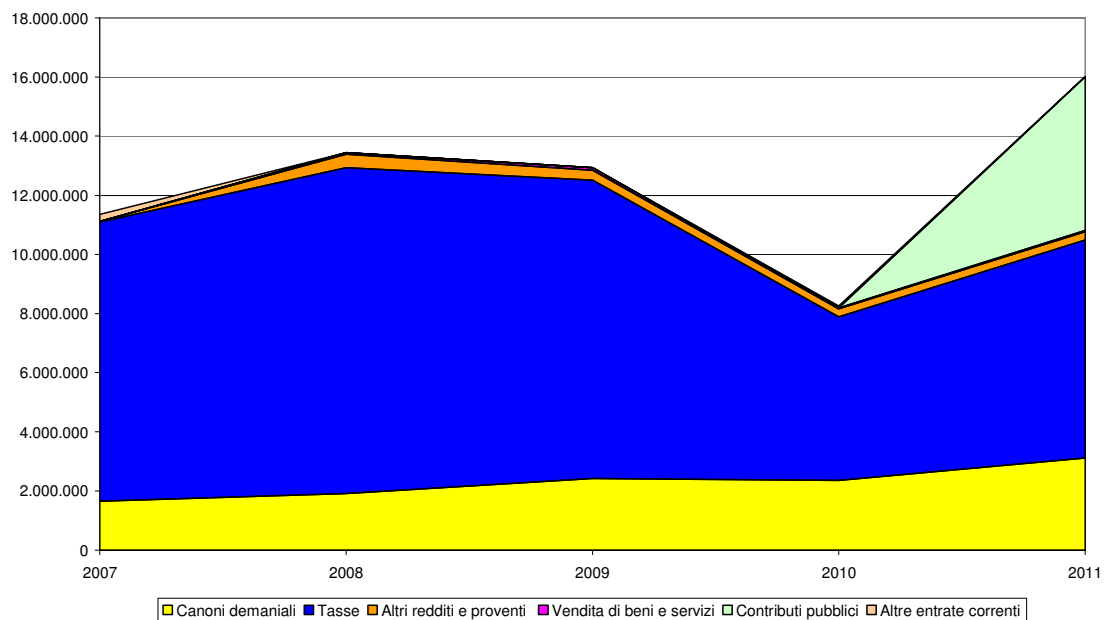
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2010	0,90
2011	0,87

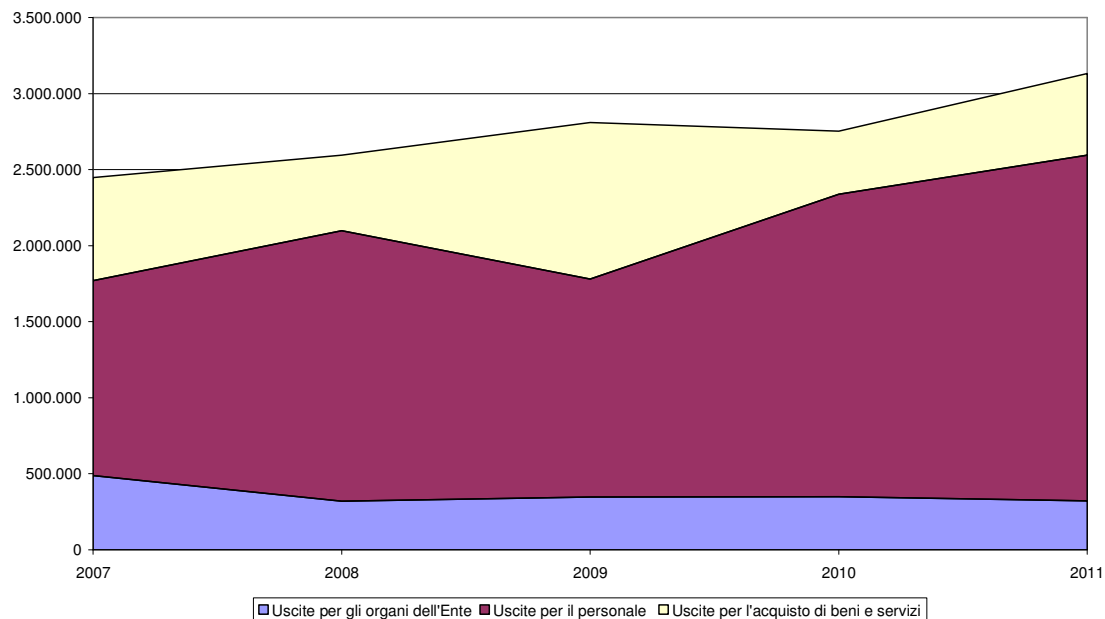
AP Gioia Tauro. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



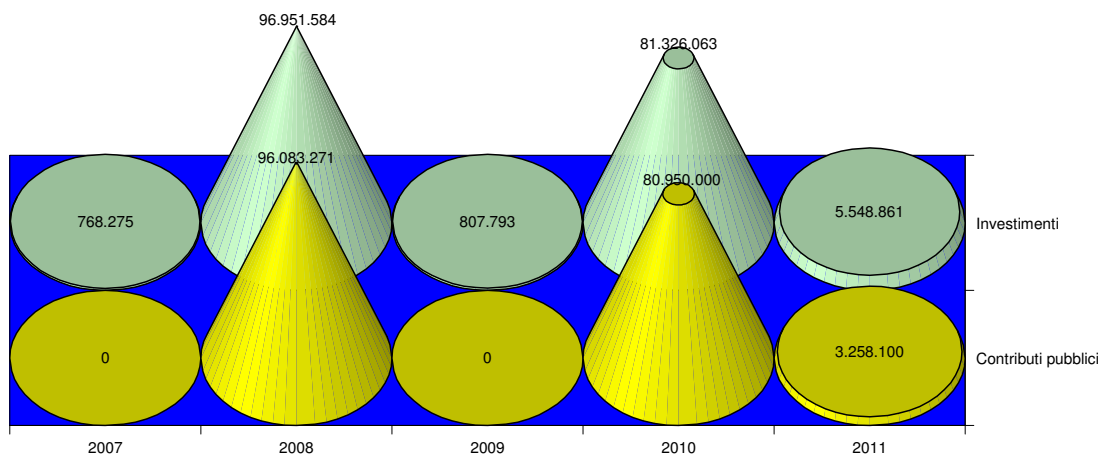
AP Gioia Tauro. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



AP Gioia Tauro. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011



AP Gioia Tauro. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2011



AUTORITA' PORTUALE DI GIOIA TAURO

PORTO DI GIOIA TAURO

Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE		CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
		numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE		15	1.967.757	2.549	767	47.534	0	0	0
	Terminal operators	3	1.826.448	0	0	10.054		0	
	Attività commerciali	4	12.050	2.549	429	7.873		0	
	Magazzini portuali	8	129.259	0	338	29.607		0	
SERVIZIO PASSEGGERI									
INDUSTRIALE		4	88.208	0	0	0	0	0	0
	Attività industriali	0	0	0	0	0		0	
	Depositi costieri	1	28.040	0	0	0		0	
	Cantieristica	3	60.168	0	0	0		0	
TURISTICA E DA DIPORTO		0	3.519	5.819	500,06	0	0	0	0
	Attività turistico ricreative	0				0		0	
	Nautica da diporto	5	3.519	5.819	500,06	0		0	
PESCHERECCIA		0							
INTERESSE GENERALE		4	0	0	1.751	0	0	0	0
	Servizi tecnico nautici	2	0	0	601	0		0	
	Infrastrutture	2	0	0	1.150	0		0	
	Imprese esecutrici di opere								
VARIE									
TOTALE GENERALE		23	2.059.484	8.368	3.018	47.534	0	0	0

AUTORITA' PORTUALE DI GIOIA TAURO

PORTO DI CORIGLIANO CALABRO

Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE		CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
		numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE		1	254	0	5	0	0	0	0
	Terminal operators	0	0	0	0	0		0	
	Attività commerciali	1	254	0	5	0		0	
	Magazzini portuali	0	0	0	0	0		0	
SERVIZIO PASSEGGERI		0	0	0	0	0		0	
INDUSTRIALE		1	396,50	0	0	24	0	0	0
	Attività industriali	1	396,50	0	0	24		0	
	Depositi costieri	0	0	0	0	0		0	
	Cantieristica	0	0	0	0	0		0	
TURISTICA E DA DIPORTO		2	15,843	1.385	18	0	0	0	0
	Attività turistico ricreative	0	0	0	0	0		0	
	Nautica da diporto	2	15,843	1.385	18	0		0	
PESCHERECCIA		0							
INTERESSE GENERALE		0	0	0	0	0	0	0	0
	Servizi tecnico nautici	0							
	Infrastrutture	0							
	Imprese esecutrici di opere	0							
VARIE									
TOTALE GENERALE		4	666,343	1.385	23	24	0	0	0

AUTORITA' PORTUALE DI GIOIA TAURO

PORTO DI CROTONE

Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE		CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
		numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE		29	4.202	50	61	1.792,25	0	1.834,39	0
	Terminal operators	1	2.400	0	0	0		0	
	Attività commerciali	20	1.802	50	61	1.792,25		1.492	
	Magazzini portuali	8	0	0	0	0,0		342,39	
SERVIZIO PASSEGGERI									
INDUSTRIALE		12	5.084	0	89	4.457	0	65	0
	Attività industriali	8	93	0	20	4.155		0	
	Depositi costieri	1	23	0	0	0		0	
	Cantieristica	3	4.968	0	69	302		65	
TURISTICA E DA DIPORTO		12	2.901	19.199	48	747	0	649,29	0
	Attività turistico ricreative	5	471	0	0	747		102	
	Nautica da diporto	7	2.430	19.199	48	0		547,29	
PESCHERECCIA		7	0	0	0	975		158	
INTERESSE GENERALE		10	556	0	467,50	279	0	105	0
	Servizi tecnico nautici	2	0	0	0	0		92	
	Infrastrutture	8	556	0	467,50	279		13	
	Imprese esecutrici di opere	0							
VARIE									
TOTALE GENERALE		70	12.743	19.249	665,50	8.250	0	2.812	0

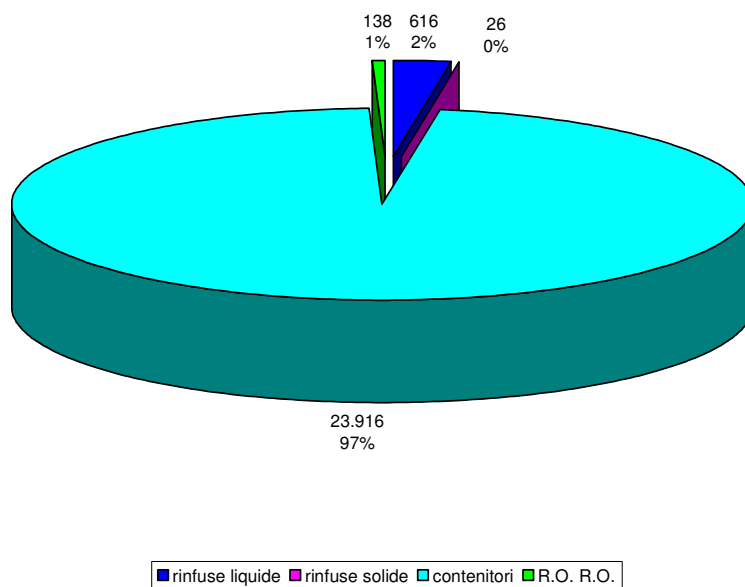
AUTORITA' PORTUALE DI GIOIA TAURO

PORTO DI TAUREANA DI PALMI (RC)

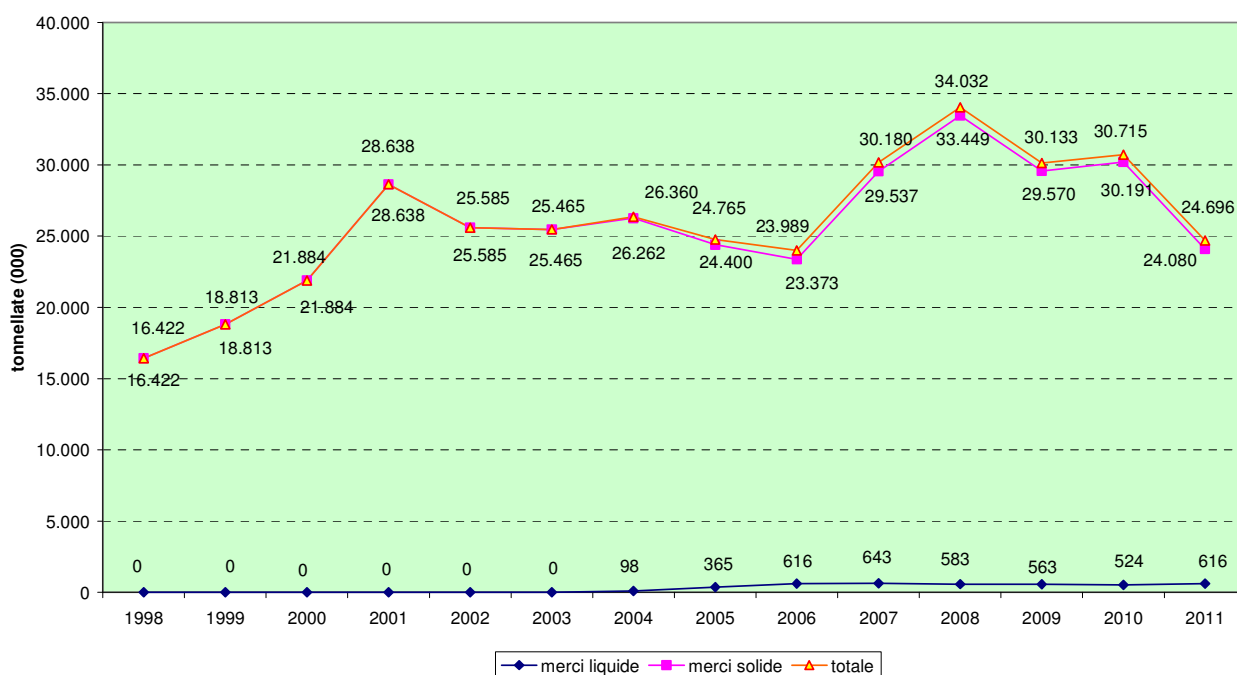
Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE		CONCESSIONI	AREE SCOPELTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
		numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE		0	0	0	0	0	0	0	0
	Terminal operators	0							
	Attività commerciali	0							
	Magazzini portuali	0							
SERVIZIO PASSEGGERI		0							
INDUSTRIALE		0	0	0	0	0	0	0	0
	Attività industriali	0							
	Depositi costieri	0							
	Canteristica	0							
TURISTICA E DA DIPORTO		4	4.668	10.724	241	72	0	0	0
	Attività turistico ricreative	0							
	Nautica da diporto	4	4.668	10.724	241	72			
PESCHERECCIA									
INTERESSE GENERALE		0	0	0	0	0	0	0	0
	Servizi tecnico nautici								
	Infrastrutture								
	Imprese esecutrici di opere								
VARIE									
TOTALE GENERALE		4	4.668	10.724	241	72	0	0	0

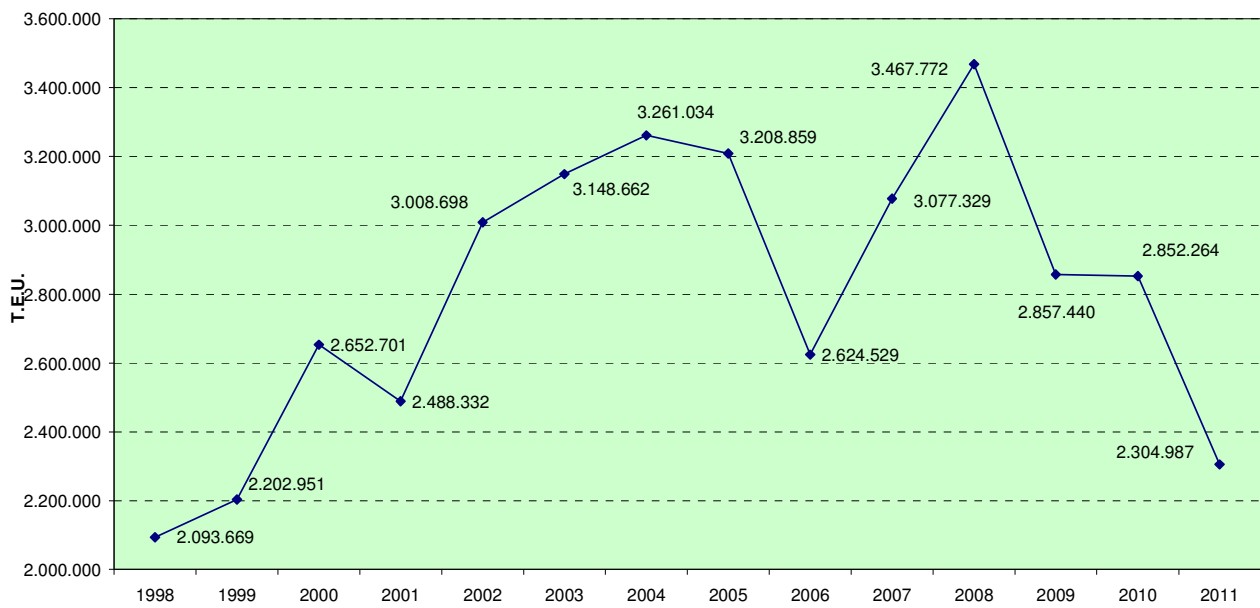
AP Gioia Tauro - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2011
tonnellate(000)



AP Gioia Tauro - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1998- 2011



AP Gioia Tauro - Contenitori movimentati - Anni 1998-2011



LA SPEZIA

Via del Molo, 1 - 19126 La Spezia
Tel.0187/546320- fax 0187/599664
www.portolaspezia.it info@porto.laspezia.it

Presidente: *Lorenzo Forcieri* *(dal 28/05/2009)*
Segretario Generale: *Davide Santini* *(dal 22/12/2009)*

Aspetti organizzativi

Dal punto di vista organizzativo, l'evento più rilevante del 2011 è stato l'ampliamento della pianta organica dell'Ente, salito a 46 unità.

PIANTA ORGANICA AL
31/12/2011

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero o in distacco
DIRIGENTI	3	2	
QUADRI	9	7	
IMPIEGATI	34	28	
OPERAI			5
<i>Totale</i>	46	37	5

La segreteria tecnico-operativa è organizzata in uffici in staff al Presidente e al Segretario generale e tre Aree, rispettivamente:

1. Area amministrazione e affari generali;
2. Area lavoro e innovazione, amministrazione del personale e del demanio;
3. Area operativa, progettazione e manutenzione opere e infrastrutture portuali, direzione lavori.

Anche nel 2011 è proseguita l'attività di automazione, in conformità alla normativa esistente e sulla base delle linee tracciate dal "*Progetto di razionalizzazione ed informatizzazione delle procedure amministrative dell'Ente*". In particolare, i progressi nell'automazione hanno riguardato la gestione dei permessi di ingresso in porto e la gestione del demanio.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il nuovo Piano Regolatore Portuale è stato approvato definitivamente, con il recepimento della Normativa di piano e delle prescrizioni della Regione Liguria, in data 27.10.2011. Si ricorda che il Masterplan del fronte mare della Spezia, redatto dallo studio dell'architetto Thomas Llavador, è stato approvato dal Comitato in data 9.3.2010; le relative Norme di attuazione sono state, quindi, deliberate dal Comitato Portuale in data 3.8.2010. Sia le norme di attuazione del PRP sia quelle inerenti il fronte mare sono state avallate dalla Regione Liguria con presa d'atto del 23.12.2010.

Con delibera n.21 del 22.12.2011, il Comitato Portuale ha approvato il Piano Operativo Triennale 2011-2013, che tuttavia si limita ad aggiornare l'elenco delle opere previste nel precedente POT 2009-2011, rimodulandone la tempistica e richiama, per tutti gli altri aspetti di attività e gli scenari futuri, il precedente piano operativo. Con delibera n.19, in pari data, è stato deliberato il nuovo Piano Triennale delle Opere 2012-2014.

Per la tutela del territorio, della salute e della sicurezza dei cittadini, l'Ente ha mantenuto ed implementato nel 2011, un Sistema di Gestione Ambientale conforme allo standard UNI EN ISO 14001:2004 che persegue obiettivi in linea con i dettami europei di tutela e salvaguardia ambientale.

A titolo meramente esemplificativo, si evidenziano le seguenti attività:

1. La realizzazione delle attività previste dall'accordo di collaborazione "per il monitoraggio della qualità dell'aria per gli impatti derivanti da attività prettamente portuali", firmato con ARPAL nel 2010. La campagna ha mostrato il rispetto dei limiti normativi di riferimento.
2. L'inserimento sistematico di parametri ambientali e/o obiettivi di tutela ambientale nei processi pianificatori, decisionali ed operativi condotti da Autorità portuali; sensibilizzando i fornitori di opere, beni e servizi che operano nel rispetto dell'ambiente; in questo contesto è entrato a pieno regime il "*green public procurement*".
3. L'emanazione dell'Ordinanza n.17/2011 relativa al Rapporto di Sicurezza d'Area di LSCT S.p.A., dando avvio alla nuova modalità di gestione del deposito temporaneo di merci pericolose nel porto commerciale. Grazie al software Hackpack, il terminalista e le autorità competenti, (C.P. VV.F, ASL5 - S.C. PSAL, A.P.), hanno la conoscenza in tempo reale della merce pericolosa classificata dall'IMO presente in porto, le sue caratteristiche, il suo posizionamento e la eventuali modalità d'intervento in caso d'incidente ed autorizzano il deposito temporaneo di quella merce la cui area di danno, in caso d'incidente, rimane interna all'ambito portuale.
4. E' stata avviata la progettazione della nuova fascia di rispetto nei quartieri adiacenti alla cinta portuale prevista dal PRP, finalizzata alla mitigazione degli impatti (soprattutto acustico e atmosferico) delle attività portuali e alla riqualificazione paesaggistica dei quartieri di Fossamastra e del Canaletto.

Come negli anni passati, grande attenzione è stata data alle attività inerenti la sicurezza del lavoro, in coordinamento con gli altri soggetti preposti (ASL, Vigili del Fuoco, etc.). Nel 2011 si è registrata una cospicua flessione degli infortuni rispetto all'anno

precedente. Nel 2011 si registra una battuta d'arresto rispetto all'anno precedente che aveva mostrato forti segni di ripresa dopo il difficilissimo 2009. Si rileva, infatti, un calo del volume totale di traffico (poco più di 17 milioni di tonnellate movimentate) pari al 4,95%, con una flessione 3,43% nelle merci solide e del 15,34% in quelle liquide. Queste ultime costituiscono soltanto l'11% del volume totale di traffico del porto, mentre le merci solide sono rappresentate in maniera preponderante dai contenitori che sono il 79% totale. Per questi ultimi, per i quali La Spezia è terzo scalo nazionale, va segnalato che l'ottimo risultato conseguito nel 2010 viene ancora moderatamente migliorato, con un +1,72%. Anche il traffico passeggeri, seppur marginale, risulta più che raddoppiato rispetto all'anno precedente, con 90.408 unità transitate in porto. Nel corso del 2011 sono state attuate numerose attività di promozione, sia in Italia che all'estero, svolte principalmente in collaborazione con le altre autorità portuali liguri di Genova e Savona che fanno parte, assieme all'Autorità della Spezia, dell'Associazione Ligurian Ports - Sistema dei Porti Liguri. Si segnala la partecipazione dell'Autorità portuale della Spezia alle seguenti iniziative nazionali ed internazionali: Seatrade Cruise Shipping Convention (15-18 marzo a Miami, USA), Intermodal South America (5-7 Aprile a San Paolo, Brasile), Transport Logistic (10-13 Maggio a Monaco di Baviera, Germania) PPI Symposium (11-14 ottobre ad Amsterdam, Olanda) Intermodal Africa (21-23 settembre a Casablanca, Marocco), IX Biennale degli Urbanisti Europei (14-17 settembre a Genova), Shenzhen China Logistic (10-13 ottobre a Shenzhen, Cina), Port & Shipping Tech (10-11 novembre a Genova), Logitrans (8-10 dicembre ad Istanbul Turchia). L'Autorità portuale ha organizzato e partecipato anche alle seguenti manifestazioni: Iniziativa "Il Piano Nazionale della Logistica e il Sistema Tirreno Brennero" (23 maggio), Visita del Presidente della Repubblica (10 Giugno), Festa della Marineria (16-19 Giugno), Palio del Golfo (7 Agosto), PortoLab alla Spezia, Concerto in Porto (11 agosto) alla Spezia, Italian Cruise Day (8 ottobre a Venezia), Les Ports e l'industrie de la construction navale du troisième millénaire (al 22 al 23 novembre ad Algeri, Algeria), Formazione personale dirigente nuovo porto di Al Faw – Bassora (Iraq). Nel corso del 2011 sono stati realizzati da Ligurian Ports il magazine "Spazio e Porti", gadgets personalizzati, pubblicazioni specifiche in lingue straniere e presentazioni dei servizi offerti dagli scali liguri presso Associazioni, spedizionieri e Camere di Commercio del nord Italia. E' proseguita la partecipazione dell'Autorità portuale della Spezia alle attività di Med Cruise, per la promozione del mercato crocieristico; AIVP – Association International e Ville et Ports, per lo sviluppo di iniziative riguardante progetti di sviluppo legati principalmente al waterfront; Aipcn Pianc, la più antica e prestigiosa associazione tecnica nel campo delle infrastrutture civili per la navigazione marittima; Council of Intermodal Shipping Consultants (C.I.S.Co.), associazione che si propone di contribuire ad una sempre maggiore efficienza e sviluppo della logistica e del trasporto delle merci. Da segnalare anche la partecipazione al gruppo di lavoro di ESPO – European Sea Ports Organisation di Brussels – all'interno del comitato tecnico Economic Analysis & Statistics Committee. Nel corso del 2011 sono stati realizzati vari prodotti editoriali dedicati e pubblicate una serie di inserzioni, allo scopo di pubblicizzare alcune attività istituzionali, su quotidiani e principali riviste on line e cartacee di settore. Come negli anni passati, è stato attivo il sito dell'Ente, da cui è possibile trarre notizie utili e scaricare documenti necessari all'attività portuale.

Servizi di interesse generale

Tutti i servizi di interesse generale sono stati affidati in concessione mediante gara pubblica:

- servizio di pulizia degli specchi acquei, con contratto di durata triennale dal 05/2010 al 04/2013 alla società Sepor Spa. Importo annuale euro 229.546,50;
- servizio di pulizia delle aree portuali terrestri pubbliche, con contratto di durata triennale dal 08/2010 al 08/2013 alla società Ferdeghini Agostino Sas. Importo annuale euro 299.150,00;
- servizio di raccolta, deposito, trattamento, trasporto a discarica e/o trattamento dei rifiuti liquidi, solidi e alimentari provenienti da navi ormeggiate negli specchi acquei di competenza dell' Autorità portuale con concessione di durata triennale 2011/2014 svolto dalla società Sepor Spa;
- servizio di gestione della rete telematica portuale e dei servizi informatici per lo sviluppo dei servizi logistici della comunità portuale, sistemi di videosorveglianza delle aree portuali, con concessione di durata triennale alla società Infoporto Srl dal 10/2011 al 09/2014;
- servizio triennale di gestione rete idrica portuale appaltato alla Acam impianti e reti s.r.l. nelle more del termine delle procedure di scelta del nuovo contraente, conseguenti all'indizione di una gara ad evidenza pubblica;
- servizio per la concessione della piattaforma galleggiante necessaria al trasporto marittimo e per il supporto ai passeggeri appaltato all'ATI con capogruppo la società Trumpy Tours Srl, con termine 31.12.2012;

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali-opere di grande infrastrutturazione

In merito agli interventi strutturali avviati ed appaltati si osserva che nell'anno 2011 sono state esperite le seguenti procedure:

- procedura aperta per affidamento lavori di ristrutturazione banchina Thaon de Revel e realizzazione ponte pedonale di collegamento al Porto Mirabello – importo complessivo di appalto euro 4.239.075,00. Aggiudicataria la società S.E.T. Spa per l'importo complessivo di euro 3.531.194,52.
- procedura aperta per affidamento lavori di realizzazione ponte ciclabile e pedonale in aderenza al sovrappasso ferroviario di V.le San Bartolomeo – importo complessivo di appalto euro 2.200.000,00. Aggiudicataria l'ATI con capogruppo la società Effe Ingegneria e Costruzioni Srl e mandanti le società Gestecos Srl e B.P.Benassi Srl per l'importo complessivo di euro 1.189.757,87.
- procedura aperta per affidamento lavori di ampliamento del molo esistente in area Mariperman – importo complessivo di appalto euro 7.221.865,93.

Aggiudicataria l'ATI con capogruppo la società Mentucci Aldo Srl e mandante la società SubMariner Srl per l'importo complessivo di euro 5.681.020,00.

Procedure di gara avviate nel 2011:

- con delibera n. 80 del 23.12.10 è stato autorizzato l'espletamento della gara relativa ai lavori di bonifica e successivo escavo alla quota di -15 mt. dei fondali del bacino di evoluzione navi – importo complessivo euro 25.925.956,00. Sono stati redatti e pubblicati i documenti relativi (bando di gara e disciplinare).
- con delibera n. 82/10 del 29.12.10 è stato autorizzato l'espletamento della gara relativa ai lavori di banchinamento del primo tratto della Marina del Canaletto – importo complessivo euro 5.800.000,00. Sono stati redatti e pubblicati i documenti relativi (bando di gara e disciplinare) e si attende il nulla osta del Ministero dell'Ambiente.
- con delibera n. 83/10 del 29.12.10 è stato autorizzato l'espletamento della gara relativa ai lavori di banchinamento del secondo stralcio funzionale del terminal Ravano – importo complessivo euro 6.882.275,37. Sono stati redatti e pubblicati i documenti relativi (bando di gara e disciplinare). Si rimane in attesa dell'ultimazione dei lavori dei canali Vecchia e Nuova Dorgia, per non intralciare l'operatività del terminalista.

Si precisa inoltre che sono stati istituiti presso l'Autorità portuale i seguenti elenchi:

- Elenco di ditte e di operatori economici di fiducia dell'Autorità portuale della Spezia per l'acquisizione, nei casi ed alle condizioni prescritte dalla normativa vigente, di lavori e forniture e servizi in economia per importi stimati inferiori a 100.000,00 euro in conformità a quanto previsto dall'articolo 125 del D.Lgs. 163/2006.
- Elenco di ditte e di operatori economici di fiducia dell'Autorità portuale della Spezia per l'espletamento, nei casi ed alle condizioni prescritte dalla normativa vigente, delle procedure di acquisizione di lavori per importi stimati superiori a 100.000,00 euro ed inferiori a 1.500.000,00 euro nelle categorie OG1, OG3 e OG7 in considerazione a quanto previsto dall'art. 123 D.Lgs. 163/2006.

Tali elenchi vengono utilizzati nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento e sono annualmente aggiornati.

Manutenzione ordinaria: elenco e stato avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione

Nel corso del 2011 sono stati eseguiti lavori di manutenzione ordinaria delle parti comuni relativi a:

- pulizia delle aree terrestri comuni quali viabilità portuale, Molo Italia, passeggiata Morin, galleria subalvea ed area Stagnoni di ingresso al porto per un importo di 299.150,00 € svolto dalla società Ferdeghini Agostino & C srl;
- pulizia degli specchi acquei interni alla circoscrizione dell'Autorità portuale compresa tra punta Calandrello – diga foranea e punta Varignano per 229.546,50 € svolto dalla società Sepor srl;

- illuminazione pubblica delle aree comuni in ambito portuale, compreso il Molo Italia e il controviale Parma e relativi interventi di riparazione su Torri faro, varchi e cabine elettriche, pannelli segnaletici, servizi ecologici, realizzazione di cordoli, opere di minore entità (posti di guardia ai varchi doganali) eseguiti in economia;
- manutenzione impianti e sistemi sicurezza della galleria sub-alvea (manutenzione vasche e pompe di smaltimento acque meteoriche, impianti di controllo, antincendio),
- manutenzione della viabilità pubblica portuale (ripristino manti bituminosi stradali, segnaletica stradale);
- piccoli interventi di manutenzione/ristrutturazione edilizia interna a immobili di proprietà dell'Autorità portuale.

Manutenzione straordinaria: elenco e stato avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione

- Nel corso del 2011 sono stati effettuati interventi di consolidamento della passeggiata a mare adiacente al nuovo pontile a sbalzo del Varignano. Ancora nel 2011 sono iniziati i lavori propedeutici alla realizzazione della messa in sicurezza permanente dell'area "Pittaluga" nei pressi del campo sportivo delle Grazie, il cui costo complessivo, € 2.500.000,00, è finanziato con fondi dell'Autorità portuale.

Tutte le spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria sono state finanziate con risorse proprie dell'Ente in sostituzione delle convenzioni previste all'art.6 comma 1 lettera b della L.84/1994 e s.m.i.

- Adeguamento idraulico del torrente Fossamastra in area Ravano – 2° stralcio funzionale:

Nel 2011 sono iniziate le attività propedeutiche alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto di adeguamento idraulico del torrente Fossamastra nelle aree demaniali marittime di competenza dell'Autorità portuale in area Ravano.

In attesa del completamento della gara, al momento espletata nella fase di prequalifica, e della successiva consegna dei lavori, sono stati effettuati interventi parziali di consolidamento della copertura dei canali Fossamastra e Montecatini, nella zona di ingresso del Terminal Ravano.

Costo complessivo dell'intervento € 6.500.000,00 - finanziamento: L. 166/02

Grande Infrastrutturazione: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte.

1. Lavori completati nel 2011 e lavori in corso:

- Bonifica con escavo dei fondali antistanti il terminal Ravano e Fornelli Est:

Il 2011 ha visto l'ultimazione dei lavori in oggetto.

Costo complessivo € 17.385.091,00; finanziamento: Legge 413/98 (€ 7.068.235,44) - DM 3784/3785 (€ 8.364.107,99) per un totale di € 15.432.343,43 - importo restante 2,436 mln di euro interamente finanziati con fondi dell'Autorità portuale.

- Nuovi edifici doganali al varco Stagnoni:

Ultimati i lavori per la costruzione degli edifici presso il varco Stagnoni, il 2011 ha consentito di perfezionare l'intesa con l'Agenzia delle Dogane e con le Agenzie Marittime per il trasferimento dei vari uffici presso la nuova sede. L'inaugurazione della nuova sede è stata formalizzata il 1° marzo 2012.

Costo complessivo dell'opera € 7.473.027,44; finanziamento: € 7.109.379,27 con fondi ANAS ed € 363.648,17 con fondi dell'Autorità portuale.

- Ristrutturazione edificio auditorium:

Durante le fasi di scavo sono emersi imprevisti con conseguente necessità di modificare le fondazioni previste in progetto. Inoltre, sono state previste modifiche distributive interne che hanno consentito, da un lato, l'incremento della capienza e, dall'altro, la realizzazione di locali esterni al fabbricato adibiti a sala riunioni e sala stampa e comunicazioni..

Costo opera € 1.872.971,68; finanziamento € 1.587.037,89 L. 166/02 e fondi dell'Autorità portuale

Fascia di rispetto - passerella pedonale strallata e pista ciclabile lungo V.le S. Bartolomeo: Costo complessivo dell'opera € 3.472.900,26; finanziamento: € 2.391.195,40 L.166/2002 restante fondi dell'Autorità portuale

- Ristrutturazione e conversione d'uso della banchina alla radice del molo ENEL:
Costo complessivo opera € 1.855.000,00; finanziamento: fondi manutenzione dell'Autorità portuale

- Ristrutturazione ed ampliamento molo Garibaldi e calata Malaspina:

Nel corso del 2011 sono stati eseguiti lavori e forniture per oltre 10 mln di euro, raggiungendo lo stato d'avanzamento dei lavori a tutto il 29.10.2011 di € 29.330.000,00. Restano da eseguire opere per circa 4,5 mln di euro.

Il campo B (25 mila metri quadrati circa di ampliamento) in testata al molo, è sostanzialmente concluso ed , in parte, già in uso al terminal Speter. Costo complessivo opera € 39.821.065,94; finanziamento: L. 413/98 – L. 388/2000 e fondi dell'Autorità portuale

- Adeguamento idraulico torrenti Nuova e Vecchia Dorgia:

L'intervento prevede la canalizzazione di adeguamento idraulico dei torrenti Nuova e Vecchia Dorgia, nei tratti di foce interni al demanio marittimo di competenza dell'Autorità Portuale.

Costo complessivo opera € 6.780.000,00; finanziamento: L. 166/02 e fondi dell'Autorità portuale

2. Gare d'appalto in fase di espletamento:

- Nuovo molo a servizio della M.M.I. a Mariperman
- Riqualificazione e conversione d'uso della banchina Revel con realizzazione di passerella pedonale di collegamento con il porto Mirabello:
- Bonifica ed escavo a -15,00 sul l.m.m. del bacino di evoluzione navi nel porto mercantile della Spezia:
- Ristrutturazioni porto mercantile e banchina del Fezzano:
- Banchina Canaletto - 1° stralcio funzionale:
- Adeguamento idraulico del torrente Fossamastra in area Ravano – 2° stralcio funzionale:

Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”, risultati finali e prospettive future.

- Realizzazione rampe autostradali per la distribuzione dei flussi di traffico del porto commerciale (Opera Completata)

importo intervento € 3.912.975,00; finanziamento L. 166/02 e fondi dell'Autorità portuale

- Ampliamento aree di sosta in località Stagnoni – truck village (Opera Completata)
importo intervento € 4.165.617,65; finanziamento L. 388/00, fondi dell'Autorità portuale e Comitato Centrale per l'Autotrasporto
- Realizzazione collegamento viario sotterraneo Terminal Ravano
importo intervento € 36.088.875,00 (da finanziare)

Gestione del demanio

Nel corso dell'anno 2011 il Servizio Amministrazione del Demanio ha complessivamente istruito i seguenti provvedimenti: concessioni demaniali marittime rilasciate o rinnovate n. 138; nuove concessioni demaniali rilasciate per licenza n. 7; concessioni per atto formale n. 2; concessioni provvisorie ex art. 10 del Reg. Cod. nav. n.1.

Per l'anno 2011 gli introiti derivanti da canoni demaniali marittimi, considerato l'incremento ISTAT, ammontano ad € 6.104.185,00. Resta in attesa di definizione l'ingiunzione di pagamento nei confronti di RFI Spa per un importo di € 1.059.427,25 per canoni dovuti dal 1995 al 2007 per il fascio di binari relativi alla la stazione marittima portuale e gli interessi legali, nonché di € 1.841.790,25 relativi all'indennizzo.

Operazioni e servizi portuali

Nel corso del 2011 le attività portuali di imbarco, sbarco e movimentazione delle merci in ambito portuale sono state svolte dalle Società private munite di licenza d'impresa ai sensi dell'art. 16 della L.84/94 e concessionarie di aree ed impianti portuali a norma dell'art. 18 della medesima legge.

Con Deliberazione del Presidente nr. 77/2010 del 15.12.2010 è stato determinato, per l'anno 2011, il numero massimo delle imprese portuali autorizzate all'esercizio di attività portuali, in relazione alle esigenze di funzionalità del porto ed assicurando il massimo della concorrenza del settore. In conformità alla predetta deliberazione le imprese operanti con licenza ex art. 16 L. 84/94 risultano essere in numero di 9. Le imprese concessionarie ex art. 18 L. 84/94 di area e/o accosto risultano complessivamente in numero di 8.

Tuttavia è da osservare che nel corso dell'anno sono intervenute delle modificazioni del quadro sopra esposto, nello specifico:

- Il Consorzio dei Trasporti nel Golfo è stato cancellato dal Registro delle Imprese autorizzate a svolgere operazioni e servizi portuali ex art. 16 L. 84/94. Pertanto il numero delle imprese autorizzate è sceso ad 8.
- La Società Speter S.p.A. è subentrata nelle concessioni demaniali marittime assentite alla Società Mazzi Magazzini S.r.l; ciò ha portato alla diminuzione delle imprese concessionarie che risultano, pertanto, in numero di 7.

Nel corso del 2011 è stata rilasciata una sola autorizzazione per operazioni portuali svolte in autoproduzione.

Nessun soggetto è autorizzato alla fornitura di lavoro temporaneo.

Al 31.12.2011 le imprese iscritte al Registro ex art. 68 cod. nav. risultano n. 1.223.

Security

In data 1.5.2011 è entrato in vigore il nuovo il Regolamento per l'ottenimento dei permessi di ingressi nel porto mercantile della Spezia.

Nell'ambito dell'attività in materia di vigilanza sull'adeguatezza ed aggiornamento dei piani di security, nella prima metà del 2011 l'Ente ha promosso e seguito l'introduzione del terminale marino "Molo Italia", in seguito a segnalazione da parte dell'utenza portuale della necessità di uno scalo passeggeri in caso di approdo di unità navali. La suddetta portfacility, dopo aver verificato la sussistenza di una reale esigenza operativa, è stata identificata dall'Autorità sul molo Italia; è stata quindi redatta la valutazione di sicurezza dell'impianto portuale da parte dell'agente di sicurezza del porto e, dopo la sua approvazione da parte dell'Autorità Marittima, è stata affidata a società esterna la redazione del Piano di sicurezza, successivamente approvato dalla locale Prefettura.

In aggiunta a suddetta attività, l'Ente è stato coinvolto nell'iter di approvazione dei Piani di security degli scali passeggeri "Testata del molo Doria" a Portovenere (15.4.2011) e "Scaletta a mare Piazza Garibaldi di Lerici" (5.5.2011).

Nel mese di dicembre 2011 si è tenuta, con esito regolare, un'esercitazione di security.

Finanziamenti comunitari

Le tematiche sulle quali si è maggiormente rivolta l'azione dell'Ente, in materia di finanziamenti comunitari, sono state quelle delle reti TEN-T programma TEN-T MOS, corridoi logistici (*corridor management approach*), *smart cities and intelligent port*.

Tasse portuali

In dettaglio, per l'anno 2011, sono stati riscossi:

- per la tassa di ancoraggio € 5.441.882;
- per la tassa portuale di imbarco e sbarco € 5.879.525.
- per la tassa erariale € 13.703.

Il totale del gettito delle tasse portuali ammonta dunque ad € 11.335.094, rispetto all'importo di € 11.257.058 riscossi nel 2010.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

L'Organo di controllo, nella propria relazione, ha evidenziato la correttezza della gestione dell'Ente.

AUTORITA' PORTUALE DI LA SPEZIA							
RENDICONTO GENERALE 2011							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	18.395.854	98,8%	3%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	6.677.390	63,8%	18%
Canoni demaniali	3.309.890	17,8%	38%	Uscite per gli organi dell'Ente	362.334	3,5%	-3%
Tasse	11.335.111	60,9%	1%	Uscite per il personale	3.954.586	37,8%	7%
Altri redditi e proventi	3.254.099	17,5%	-10%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	2.360.470	22,6%	48%
Vendita di beni e prestazione di servizi	496.754	2,7%	-7%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	375.758	3,6%	19%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-100%	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.423.718	13,6%	19%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	1.989.734	19,0%	119%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	10.466.600	48,6%	30%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	7.365.201	97,8%	-77%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	6.613.637	87,8%	-79%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	230.105	1,2%	29%	manutenzione straordinaria	0	0,0%	-100%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	18.625.959	84,1%	3%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	751.564	10,0%	112%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-100%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-100%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	151.602	2,0%	48%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-100%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per opere	0	0,0%	-100%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-100%	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	12.873	0,2%	876%
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	7.529.676	35,0%	-76%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	3.520.682	16,4%	-25%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-100%	TOTALE USCITE	21.516.958	100%	-52%
Mutui	0	0,0%	-100%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	109.665.068	100%	-8%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	di parte corrente	5.687.975	5%	16%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	0	0,0%	-100%	in conto capitale	101.753.448	93%	-10%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	3.520.682	15,9%	-25%	di partite di giro	2.223.645	2%	71%
TOTALE ENTRATE	22.146.641	100%	-50%	Risultato d'amministrazione	13.920.321		
TOTALE RESIDUI ATTIVI	80.669.156	100%	1%	Risultato finanziario	629.683		
di parte corrente	6.052.022	8%	20%	Risultato economico	7.004.383		
in conto capitale	68.761.102	85%	-2%	Patrimonio netto	83.403.931		
di partite di giro	5.856.032	7%	27%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2010	3,14
2011	2,75

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme rimosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2010	0,11
2011	0,74

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2010	0,62
2011	0,62

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

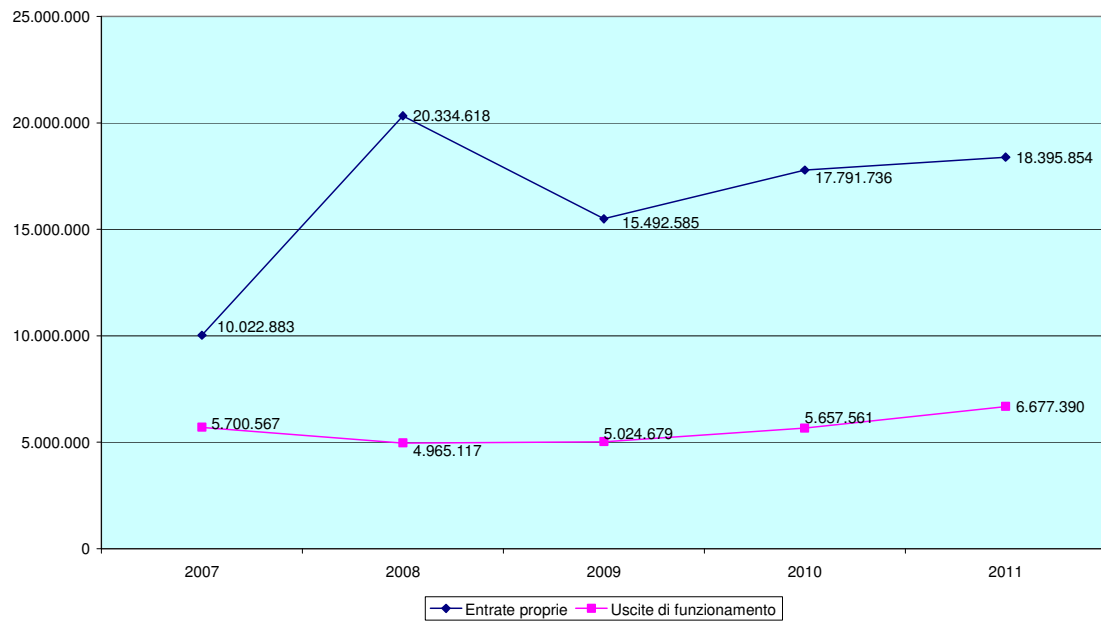
2010	0,80
2011	0,78

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

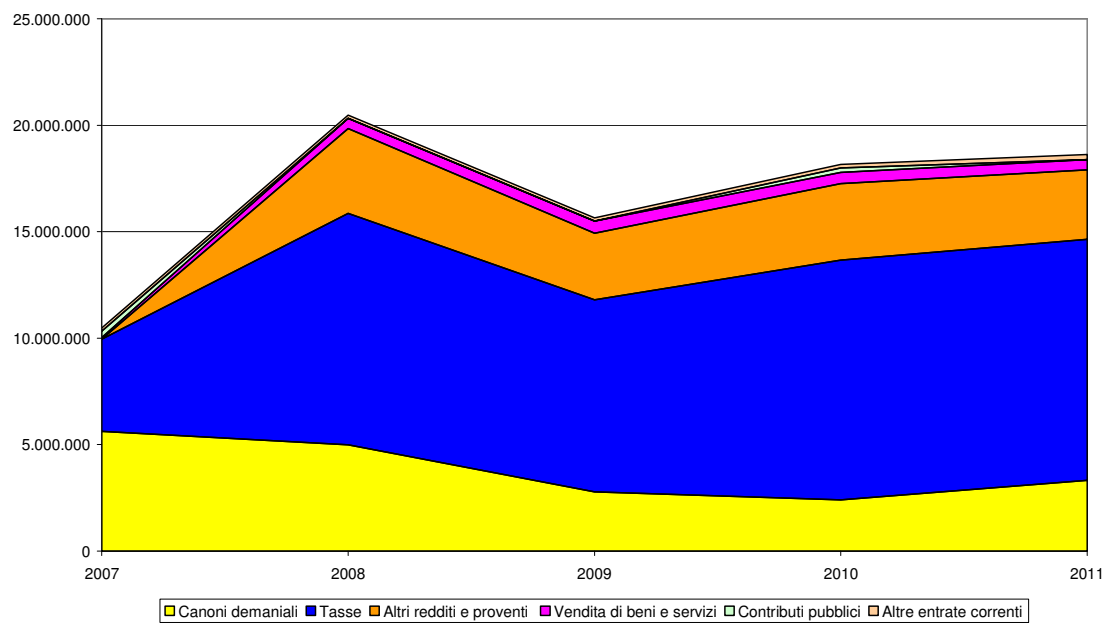
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2010	0,68
2011	0,79

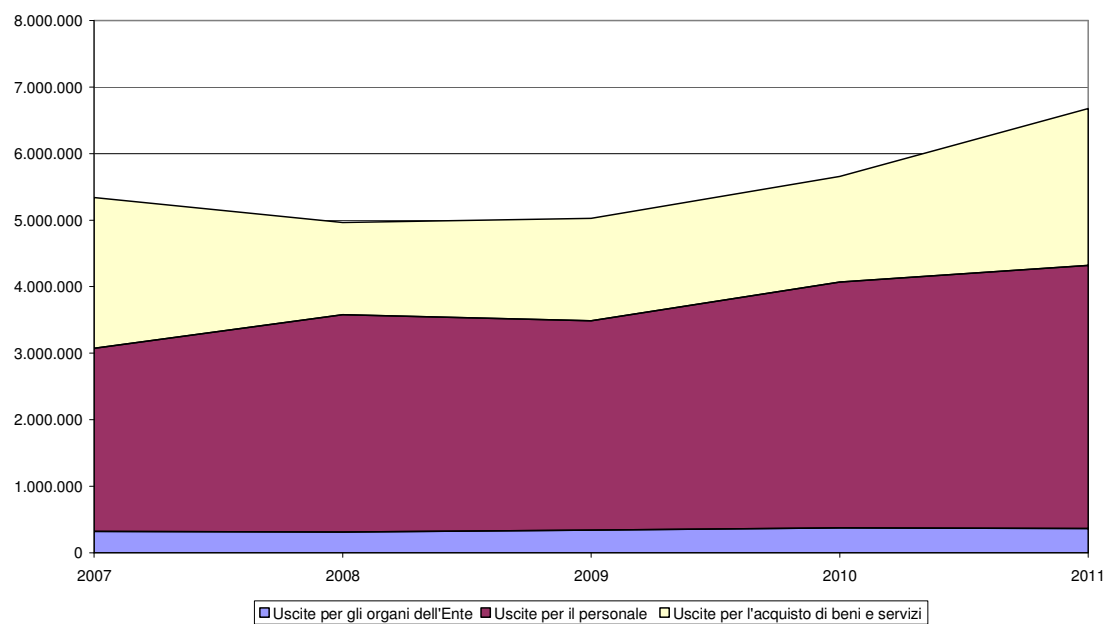
AP La Spezia. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



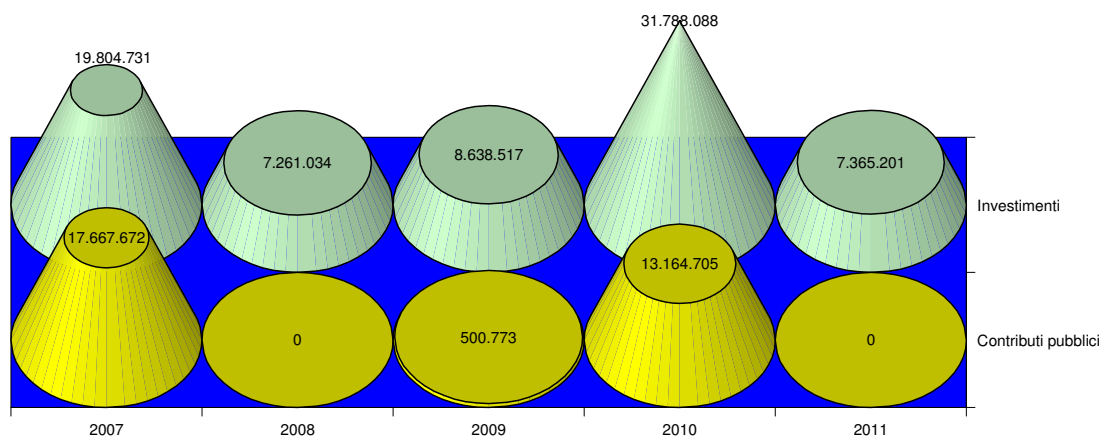
AP La Spezia. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



AP La Spezia. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011



AP La Spezia. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2011



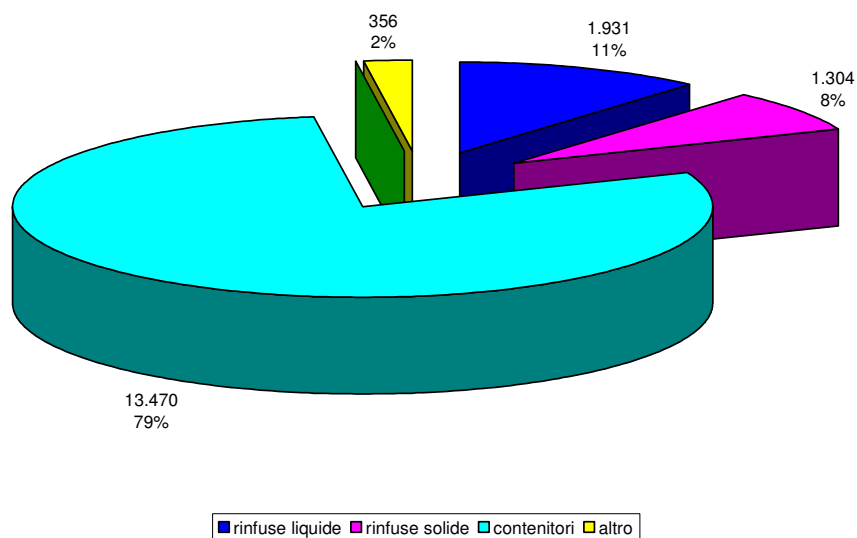
AUTORITA' PORTUALE DI LA SPEZIA

PORTO DI LA SPEZIA

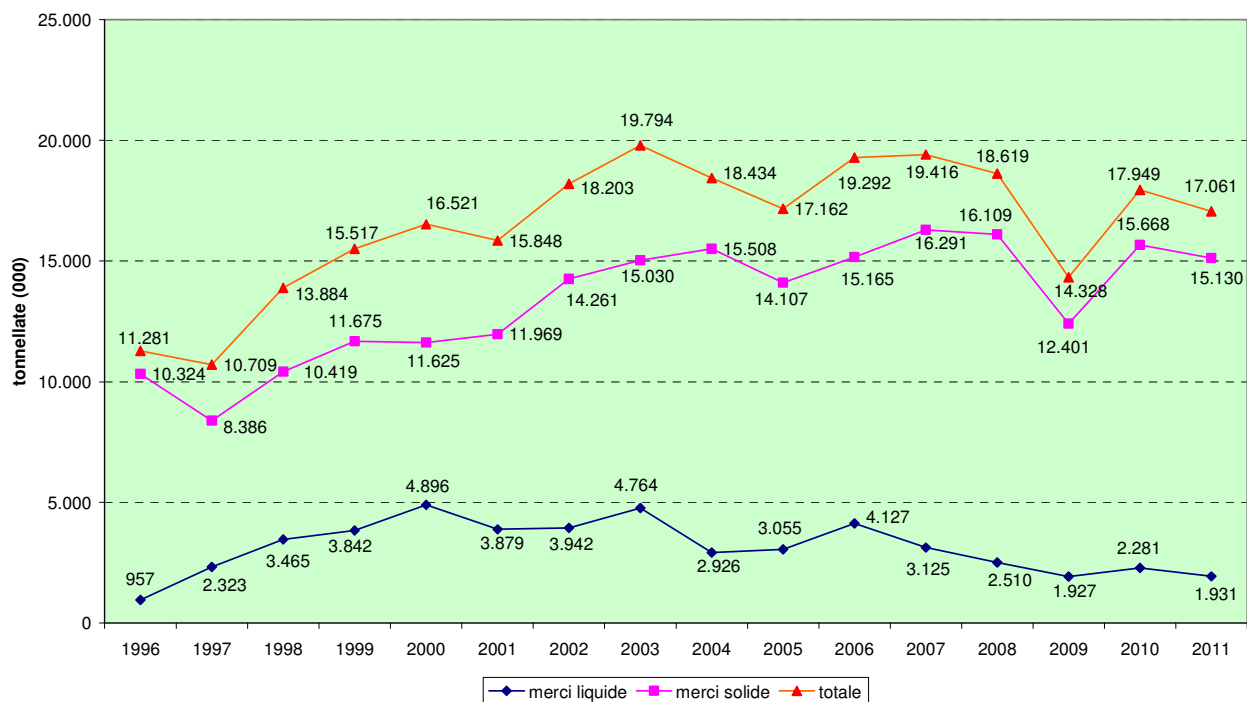
Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE		CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
		numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE		43	412.190,05	87,40	13.905,75	5.119,38		10.742,00	0
	Terminal operators	16	401.953,54	0	12.013,32	1.883,16		10.732,00	
	Attività commerciali	23	8.222,66	87,40	426,44	382,00		10,00	
	Magazzini portuali	4	2.013,85	0,00	1.465,99	2.854,22		0	
SERVIZIO PASSEGGERI		5	269,82	200,00	105,80	0,00		0	
INDUSTRIALE		18	238.260,24	80.439,95	1.739,30	29.395,39		39.911,20	0
	Attività industriali	2	26.556,81	0,00	0,00	2.047,00		0,00	
	Depositi costieri	2	40.658,32	1.939,95	250,00	673,00		5.523,00	
	Cantieristica	14	171.045,11	78.500,00	1.489,30	26.675,39		34.388,20	
TURISTICA E DA DIPORTO		100	144.677,77	557.312,29	7.889,85	24.585,54		14.356,63	0
	Attività turistico ricreative	5	1.528,50	4.796,96	33,00	109,93		207,35	
	Nautica da diporto	95	143.149,27	552.515,33	7.856,85	24.475,61		14.149,28	
PESCHERECCIA		20	6.198,08	334.699,00	1.560,70	0		0	
INTERESSE GENERALE		50	118.164,27	0,00	605,06	447,00		577,50	0
	Servizi tecnico nautici	11	6.212,18	0,00	279,60	171,00		127,50	
	Infrastrutture	39	111.952,09	0,00	325,46	276,00		450,00	
	Imprese esecutrici di opere	0	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	
VARIE		18	7.520,36	0	165,84	0		82	
TOTALE GENERALE		254	927.280,59	972.738,64	25.972,30	59.547,31	0	65.668,83	0

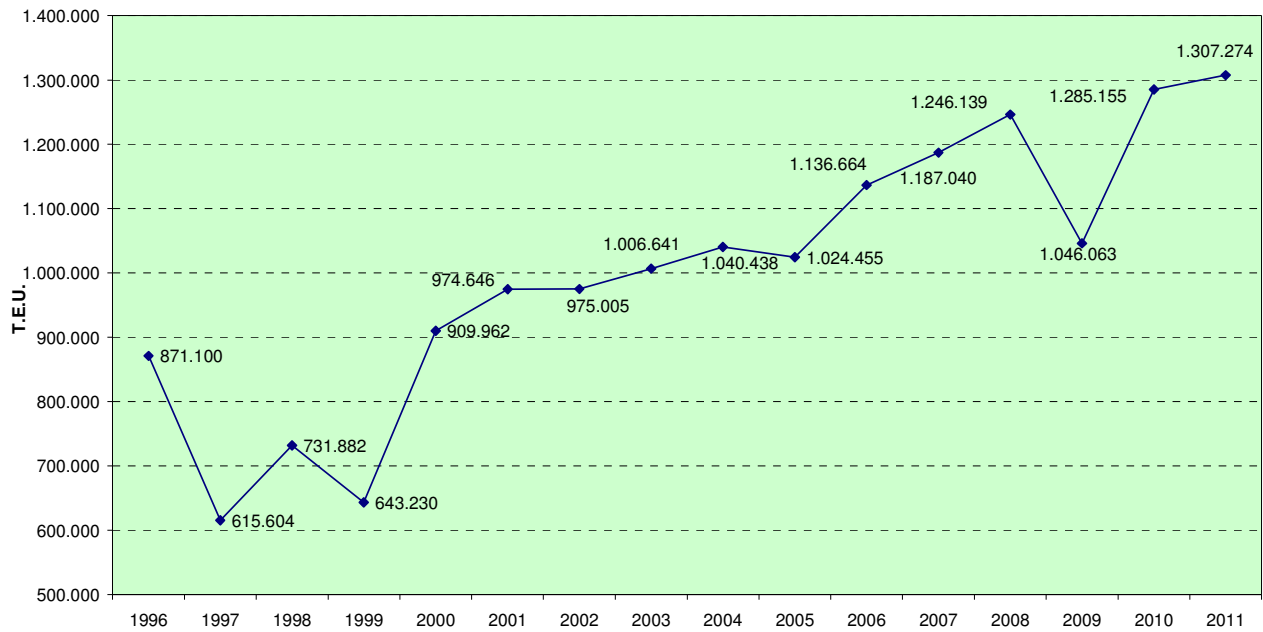
AP La Spezia - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2011
tonnellate(000)



AP La Spezia - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2011



AP La Spezia - Contenitori movimentati - Anni 1996-2011



LIVORNO

Scali Rosciano– 57123 LIVORNO
tel 0586 249411 – fax 0586 249514
www.porto.livorno.it info@porto.livorno.it

<i>Presidente</i>	<i>Roberto Piccini</i>	<i>(dall'1.12.2006 al 19.1.2011)</i>
<i>Commissario</i>	<i>Giuliano Gallanti</i>	<i>(dal 20.1.2011 al 12.4.2011)</i>
<i>Presidente</i>	<i>Giuliano Gallanti</i>	<i>(dal 13.4.2011)</i>
<i>Segretario Generale:</i>	<i>Giorgio Gionfriddo</i>	<i>(dal 2.1.2007 al 22.11.2011)</i>
	<i>Massimo Provinciali</i>	<i>(dal 23.11.2011)</i>

Aspetti organizzativi

Alla data del 19.1.2011 si è concluso il mandato del Sig. Roberto Piccini. Con i decreti del Ministero Infrastrutture e Trasporti, rispettivamente del 19.1.2011 e del 12.4.2011, l'Avv. Giuliano Gallanti è stato nominato Commissario straordinario e successivamente Presidente dell'Autorità Portuale.

A seguito della scadenza dell'incarico dell'Avv. Giorgio Gionfriddo, con decorrenza 23.11.2011, è stato nominato segretario generale il Dott. Massimo Provinciali.

Con delibera n. 10 del 17.5.2011 è stato recepito l'Accordo siglato a marzo 2011 tra Assoporti, Federmanager e Assodirport relativo al trattamento economico e normativo dei dirigenti delle Autorità portuali.

Per quanto riguarda la struttura della Segreteria tecnico operativa, nel corso dell'esercizio 2011, sono cessati dal servizio:

- il dirigente del dipartimento finanza ed amministrazione e nelle more della copertura della posizione vacante, le relative funzioni sono state affidate al Segretario Generale;
- n. 1 Quadro A ;
- n. 5 unità di livello impiegatizio.

Di contro, sono state assunte n. 6 unità impiegatizie a tempo indeterminato, mentre, per sopperire ad esigenze di lavoro straordinarie di carattere organizzativo e sostitutivo, si è fatto ricorso all'istituto della somministrazione di lavoro a tempo determinato. Sono state complessivamente utilizzate n. 4.069 ore, la cui fornitura è avvenuta a cura della "Manpower S.p.a."

Infine, a seguito di richiesta della Regione Toscana, dal 1.7.2011, un dipendente "Quadro A" è stato posto in comando presso la sede di Bruxelles del medesimo Ente, per la durata di un anno, eventualmente rinnovabile. Come previsto dalla normativa vigente, gli oneri retributivi e contributivi corrispondenti sono a carico della Regione Toscana.

Successivamente, in data 19.7.2011, a parziale sostituzione del suddetto dipendente, è stato attivato un contratto a tempo determinato per la durata di un anno, con inquadramento al 1° livello professionale.

Alla data del 31.12.2011 la dotazione organica della Segreteria Tecnico Operativa, escluso il Segretario Generale, risulta determinata come segue:

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico
DIRIGENTI	6	5
QUADRI	28	26+1*
IMPIEGATI	53	48+1**
<i>Totale</i>	87	80+1

* Unità in comando presso la Regione Toscana

** Unità a tempo determinato

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

L'Autorità portuale di Livorno ha assunto le azioni strategiche previste dal Master Plan "La rete dei porti toscani" della Regione Toscana quali indirizzi per il P.R.P.

A seguito dell'Accordo procedimentale del 2008 tra l'Autorità portuale, la Regione Toscana, il Comune e la Provincia di Livorno finalizzato al coordinamento delle rispettive procedure occorrenti per addivenire all'approvazione del nuovo Piano Regolatore del porto di Livorno, il Comune di Livorno ha avviato l'iter per una variante al proprio Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico per allinearne le previsioni alla proposta di Piano Regolatore Portuale avanzata dall'Autorità e concordata in sede di Accordo procedimentale; l'Autorità Portuale, per quanto di sua competenza, ha avviato l'elaborazione della proposta vera e propria di nuovo P.R.P., comprensiva di uno Studio di Fattibilità della Piattaforma Europa, la nuova opera di espansione a mare del porto.

Un primo lotto della Piattaforma Europa è rappresentato dalla vasca di contenimento dei fanghi d'escavo, di cui è in fase di progettazione il raddoppio. La vasca già realizzata occupa una superficie di mq.350.000 e l'intera opera, una volta a regime, consentirebbe di asservire al Porto di Livorno una maggiore superficie di mq. 800.000.

Il vigente POT, approvato con deliberazione n. 16 del 20.7.2010, ha validità 2010/2012. Nell'esercizio 2011 sono state avviate tutte le numerose attività inquadrate all'interno del programma di indirizzo strategico in cui si incardina la griglia programmatica del piano operativo triennale.

Progetti di cooperazione e sviluppo con porti esteri

L'Autorità portuale ha concretizzato all'interno dell'area mediterranea, e nei confronti dei paesi BRICS, una strategia di consolidamento dei traffici e delle relazioni portuali e marittime tra operatori, il cui elemento chiave si è rivelato lo sviluppo congiunto di:

- "infrastrutture materiali" (es: partnership per lo sviluppo di infrastrutture volte ad incrementare traffici RO-RO e RO-RO Pax);
- "infrastrutture immateriali", vale a dire infrastrutture tecnologiche e amministrative (es: partnership per condividere soluzioni informatiche e telematiche per lo svolgimento delle "documentary procedures" portuali, anche come fondamento per far convergere le prassi amministrative);

- c) “infrastrutture della conoscenza” (es: partnership per la formazione, a livello professionale - superiore, e la ricerca applicata, con il coinvolgimento di istituzioni universitarie e centri di ricerca).

Di particolare interesse strategico sono le partnership di sviluppo con la Repubblica Araba d'Egitto, il Regno del Marocco, la Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria, il Regno Hascemita di Giordania, la Repubblica libanese, la Repubblica di Romania (porto di Costanza). Una delle funzioni strategiche primarie del porto di Livorno è rappresentata dall'essere considerato port gateway dell'area mediterranea, ossia punto di ingresso rispetto ai grandi mercati del Centro Europa e delle emergenti piattaforme logistiche e produttive dell'Est.

Ambiente e dragaggi

Nel 2011 si è conclusa la procedura di gara per l'affidamento della costruzione della seconda vasca di colmata in adiacenza alla prima. Il provvedimento di aggiudicazione è stato impugnato dinanzi il TAR Toscana presso cui pende il ricorso per l'annullamento della procedura.

Sono state avviate le attività di dragaggio dell'area a sud del Molo Italia fino alla profondità di -13 m; è inoltre in corso di redazione il bando di gara per l'esecuzione del dragaggio dell'imboccatura sud e della banchina 75 per le quali sono già disponibili le autorizzazioni.

Nel corso del 2011 è stata, infine, iniziata la prima fase dell'attività di ripristino della funzionalità idraulica dello Scolmatore d'Arno. A completamento di questa prima fase sarà possibile procedere con una diversa gestione delle Porte Vinciane poste in corrispondenza del Canale dei Navicelli per ridurre significativamente l'apporto di materiale verso i fondali della Darsena Toscana.

E' proseguita l'attività di progettazione del micro tunnel che ospiterà il fascio tubiero di collegamento della Darsena Petroli con la raffineria della Società ENI. Il progetto, redatto da Saipem per conto di ENI, è stato inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel mese di ottobre.

E' stato progettato il piano di caratterizzazione dei fondali della Darsena Toscana allo scopo di procedere alla progettazione del dragaggio. E' in corso la procedura di gara per il relativo affidamento.

Nel corso del 2011, infine, è stato effettuato il rilievo generale dei fondali del porto tramite applicazione di sistema multibeam. I relativi risultati sono all'attenzione della Capitaneria di Porto.

Nel corso del 2011, sono stati ripetuti i corsi di formazione per tutto il personale delle varie funzioni aziendali riguardanti il Sistema di Gestione Ambientale e, su richiesta dell'Autorità portuale, è stato deliberato il ripristino della registrazione EMAS, già sospesa a seguito degli eventi che hanno portato al sequestro e al successivo dissequestro della vasca di colmata, da parte del Comitato Nazionale EMAS.

L'Autorità ha, inoltre, avviato una sperimentazione di tecnologia italiana ad onde convogliate, che utilizza i cavi di alimentazione elettrica delle torri faro del porto come mezzo di trasmissione di dati, volta a consentire da remoto la completa gestione degli impianti di pubblica illuminazione delle aree operative portuali allo scopo di ottimizzare i consumi energetici.

Per il porto di Livorno il 2011 è caratterizzato da luci ed ombre.

Dopo gli ottimi risultati del 2010 che avevano in parte riscattato un 2009 particolarmente negativo, il 2011 registra un calo del complesso dei traffici di poco più di due punti percentuali, dovuto essenzialmente alla flessione delle rinfuse liquide (-16,17% rispetto al 2010) parzialmente compensata dalla crescita delle merci solide (+4,16%).

Nell'ambito delle merci solide, note negative provengono, tuttavia, dal traffico contenitori che, con 593.641 TEU movimentati, mostra un decremento del 5,54% rispetto all'anno precedente.

Come conseguenza del sopra descritto andamento del traffico, scende l'incidenza delle rinfuse liquide sul complesso delle merci movimentate, che passa dal 31% del 2010 al 26% del 2011.

La principale tipologia di merci che interessa il porto di Livorno rimane quella delle Ro-Ro (36% del totale, +2% rispetto al 2010), seguita, nonostante la flessione, dai contenitori (26% del totale, +2% rispetto al 2010).

Per quanto riguarda i passeggeri imbarcati e sbarcati nello scalo labronico, il loro numero appare in calo di poco più di nove punti percentuali (3.068.047 unità).

Durante l'anno 2011 le attività promozionali svolte hanno mirato a far conoscere all'interno di nuovi mercati le potenzialità che il porto può esprimere, cercando di fidelizzare i clienti attraverso iniziative puntuali promosse dall'Autorità portuale o in azioni di marketing condivise con le Autorità di Piombino e Marina di Carrara, per quanto previsto dall'accordo Tuscan Port Authorities.

Si riportiamo di seguito le principali iniziative svolte durante l'anno 2011:

- LIVORNO – BOLOGNA lavoro preparatorio per la firma del protocollo d'intesa tra Autorità portuale e Interporto;
- MIAMI (Florida USA) partecipazione espositiva congiunta con il terminal Porto di Livorno 2000 alla fiera internazionale SEATRADE del settore delle crociere;
- MONACO (Germania) partecipazione espositiva al TRANSPORT LOGISTIC, fiera internazionale della logistica;
- ATENE (Grecia) partecipazione ed ingresso ufficiale come membro aggiunto all'Assemblea Generale di Medcruise;
- BARCELONA (Spagna) partecipazione espositiva al SIL 2011, fiera della logistica del Mediterraneo;
- AMSTERDAM (Olanda) partecipazione e coordinamento con i principali soggetti portuali del settore dei prodotti forestali, per la fiera di settore denominata "PPI - 19° Transport Symposium";
- ISTANBUL (Turchia) partecipazione espositiva congiunta con l'Interporto di Bologna al Transport Logistic Turchia.

L'Autorità portuale, inoltre, ha attivamente partecipato ai lavori dell'associazione Mediterranean Port Community, di cui è segretario generale ed ha intrattenuto costanti rapporti con le organizzazioni portuali dei porti membri.

Si segnala, inoltre, la partecipazione all'Associazione Internazionale "Villes et ports", alla quale l'Autorità portuale di Livorno è associata e membro del CdA (assemblea di Anversa, giugno 2011).

Si ritiene, infine, utile precisare che i programmi di promozione e relazioni esterne del porto di Livorno sono sempre stati organizzati in diretto contatto con le sedi

diplomatiche estere e in rapporto di collaborazione con le sedi ICE nei paesi interessati, intessendo relazioni di indubbia importanza per lo scalo livornese.

In un'ottica più segnatamente internazionale, ad ottobre 2011, è stata ricevuta una delegazione del porto di Miami.

Sempre in ambito internazionale, a dicembre 2011 è stato ricevuto l'Ambasciatore dello Yemen in Italia, con il quale sono state valutate le ipotesi di sviluppo di un accordo di cooperazione con i porti yemeniti.

Si segnala, inoltre, l'attività volta alla ripresa di contatti con Paesi del Nord Africa e la riattivazione dei canali con le istituzioni comunitarie per individuare percorsi da seguire nel quadro dei progetti UE.

All'interno del programma promozionale rivolto al territorio locale ed alla comunità cittadina, allo scopo di promuovere l'immagine del porto quale volano economico della città di Livorno e del territorio circostante, si è svolta la quarta edizione del progetto Porto Aperto.

Servizi di interesse generale

L'Autorità portuale, a conclusione delle rispettive procedure di gara, ha affidato i seguenti servizi portuali di interesse generale:

- pulizia aree comuni a terra (strade, piazzali, scalandroni dei fossi) – concessionario: ditta Lonzi Metalli Srl;
- pulizia specchi acquei (specchi acquei portuali e dei fossi); nell'ambito di tale servizio, oltre alla normale pulizia giornaliera degli specchi acquei, sono previsti gli interventi per eventuali inquinamenti che si dovessero verificare - concessionario: ditta Labromare Srl;
- raccolta dei rifiuti da navi – concessionario: ditta A.T.I. Labromare AAMPS;
- fornitura di acqua – concessionario : Acquedotto Portuale S.r.l.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – opere di grande infrastrutturazione

Nel corso dell'anno 2011 sono stati eseguiti diversi interventi tra i quali si ricordano i seguenti:

Manutenzione ordinaria e straordinaria

- 1) Manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione
- 2) Manutenzione strade comuni demaniali
- 3) Completamento difese di sponda Circolo "Il Marzocco"
- 4) Adeguamento e razionalizzazione delle infrastrutture ferroviarie e portuali
- 5) Messa in sicurezza sponda Sud Darsena Ugione
- 6) Consolidamento della banchina della Calata del Magnale
- 7) Consolidamento banchina a radice accosto 54 della Calata Pisa
- 8) Riprofilamento della banchina zona pescatori Isola Capraia
- 9) Riqualficazione dell'area demaniale in concessione alla Labronica Pescherecci – 2° e 3° lotto
- 10) Manutenzioni straordinarie strutture portuali.

Per la grande infrastrutturazione:

- Demolizione subacquea del vecchio muro di banchina in c.a. della Calata Bengasi
- Fornitura di una piattaforma di alaggio e varo – lavori ultimati
- IV° lotto sponda Est darsena Toscana
- Lavori di riqualificazione tecnico-funzionale della darsena Morosini – opere portuali interne lotto Nord e travel lift da 250 ton – lavori ultimati
- Lavori di riprofilamento della banchina del canale di accesso alla darsena Toscana lato torre del Marzocco – I° stralcio esecutivo – lavori ultimati
- Realizzazione fabbricato per cabina elettrica ed impianti elettrici all'interno del nuovo manufatto presso il molo sud della darsena Morosini
- Fornitura in opera di taccate in acciaio per bacino galleggiante
- Riprofilamento banchina ex Lips
- Banchinamento darsena Calafati
- Costruzione prolungamento dello sporgente Elba
- Prolungamento barriera di protezione piccola darsena testata lato ovest molo Mediceo
- Riprofilamento banchina Andana Elba
- Fornitura pontoni galleggianti per denti di attracco navi ro-ro – Lavori ultimati.

Security

L'Autorità portuale ha predisposto sin dal 2002 un Sistema di controllo accessi ai varchi doganali denominato G.T.S. (Gate Transit Security).

In accordo con le prescrizioni del nuovo codice internazionale I.S.P.S., l'Autorità portuale ha eseguito in proprio i Risk Assessment delle n. 25 strutture portuali rientranti nell'ambito di applicazione del codice. Le suddette strutture portuali hanno conseguentemente provveduto alla redazione dei rispettivi Security Plan.

Tali documenti sono stati regolarmente approvati dalla Capitaneria di Porto di Livorno (Autorità designata per le verifiche di applicazione del codice ISPS, entrato in vigore il 1.7..2004).

E' importante evidenziare che il Prefetto di Livorno ha inteso istituire un Tavolo Tecnico con il compito di riunirsi periodicamente per esaminare ogni problematica concernente la security portuale, individuando soluzioni tecnico-organizzative atte a superare i problemi riscontrati.

Finanziamenti comunitari

Progetto AGRIPORT

Con Provvedimento n. 192 del 27.07.2009 è stata autorizzata la partecipazione dell'Autorità portuale di Livorno al progetto AGRIPORT.

Tale progetto è stato cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso il Programma CIP Ecoinnovation e dal Ministero Italiano dell'Ambiente del Territorio e del Mare, ed è stato presentato in partnership con diversi soggetti quali: lo Studio Galli Ingegneria

spa, Università di Pisa - Dipartimento di Ingegneria Civile e Dipartimento di Scienze Biologiche, CNR Pisa - ISE Istituto per lo studio degli Ecosistemi, ARO Volcani Center, Ministero dell'agricoltura di Israele, DFS Engineering del Montenegro, D'Apollonia, Codra Mediterranea.

Il Progetto ha come scopo quello di sviluppare e sperimentare delle tecniche per la "Phyto-remediation" e il "Phyto-treatment" (recupero e trattamento mediante piante) dei sedimenti e fanghi provenienti dai dragaggi portuali.

Progetto CLIMEPORT

Con Provvedimento n. 177 del 16.07.2009 è stata autorizzata la partecipazione dell'Autorità portuale di Livorno al progetto CLIMEPORT.

Nel quadro del Programma MED, l'Autorità Portuale partecipa in qualità di partner in collaborazione con: Autorità portuale di Valencia, Autorità portuale di Algeciras Bay, Autorità portuale di Marsiglia, Autorità portuale del Piraeus, Porto di Koper, ITE (Istituto Tecnico Elettrico di Valencia), Agenzia Regionale dell'Energia Valenciana, Agenzia dell'Energia locale di Goriska.

Il progetto intende promuovere la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra provenienti dai porti del Mediterraneo e incoraggiare un uso razionale dell'energia in modo da permettere uno sviluppo sostenibile dei porti. L'ultima fase prevede che l'Autorità portuale di Livorno e l'Autorità portuale di Marsiglia sviluppino un progetto pilota, identificato in uno strumento informatico che funzioni come calcolatore automatico degli indici ed indicatori ambientali relativi ai consumi energetici portuali, con cui monitorare anno dopo anno l'efficienza energetica e contemporaneamente prevedere azioni di riduzione di tali consumi. Tale strumento sarà concepito per poter essere sfruttato dagli altri porti, sia partner di progetto che non.

Progetto VENTO E PORTI

Con Provvedimento n. 189 del 27.07.2009 è stata autorizzata la partecipazione dell'Autorità portuale di Livorno al progetto VENTO E PORTI.

Il progetto è sviluppato nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo 2007 – 2013 (Liguria, Toscana, Sardegna, Corsica)", ed affronta lo studio del vento con lo scopo finale di fornire un software (sviluppato dall'Università di Genova) che, in un formato grafico informatico fruibile, restituisca una valutazione statistica e la previsione del vento atteso in tempo reale a medio (24-12 ore) e breve termine (circa un'ora), in tutte le zone dei 5 porti partner (Genova, Savona, La Spezia, Livorno, Bastia) applicando delle metodologie innovative.

Progetto "RISKPORT", Risks prevention through simulation in port activities

Proposta di progetto con richiesta di finanziamento comunitario nel quadro della 4^a Call del programma europeo INTERREG IV C Innovation & Environment alimentato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

La proposta di partenariato europeo nasce come seguito del precedente progetto "OPTIMUS" in ambito formativo, finanziato dal Programma Comunitario Leonardo da Vinci – Lifelong Learning Programme, che ha visto l'Area Formazione della Autorità Portuale di Livorno partecipare in qualità di Soggetto Coordinatore, con la partecipazione dei partner dei porti di Valencia, Marsiglia e Koper e della Scuola Sant'Anna di Pisa – Laboratorio Percro.

L'obiettivo principale del progetto consiste nell'ideazione e lo sviluppo di una piattaforma di realtà virtuale basata su tecnologia web che consenta all'utente di simulare situazioni tipiche di rischio in ambito portuale e di interagire con esse per mezzo di un computer.

Progetto “GREEN-COM”, Green Corridors and Comodality

Proposta di progetto con richiesta di finanziamento comunitario nel quadro della 4^a Call del programma europeo INTERREG IV C Innovation & Environment alimentato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

La presente proposta di partenariato europeo nasce come seguito del precedente progetto “EFFORTS”, finanziato nell'ambito del 6° Programma Quadro Europeo sulla Ricerca Scientifica, al quale ha fattivamente collaborato l'Autorità portuale insieme alle Autorità portuali di Dublino e di Gijon e della Università di Amburgo.

L'obiettivo principale del progetto Green-Com, in sintonia con l'indirizzo generale del programma INTERREG, mira a supportare le politiche regionali nell'identificare le migliori soluzioni per le politiche del trasporto multimodale attraverso la logistica sostenibile e l'adozioni di strumenti di “co-modality” quali le cosiddette “green corridors networks”.

Questo obiettivo complessivo costituisce la meta dei seguenti quattro sotto-obiettivi:

1. Valutazione (benchmarking) dei Green Corridors, basata su Indicatori Chiave di Prestazioni (KPIs, Key Performance Indicators)
2. Tecnologie verdi
3. Utilizzazione intelligente dei flussi di comunicazione (ICT) già disponibili nella catena multimodale
4. Implicazioni a livello di “policy”.

Progetto P.Im.Ex., “Piattaforme logistiche integrate per lo sviluppo delle relazioni commerciali import-export nello spazio transfrontaliero”

Programma Operativo Italia-Francia Marittimo 2007-2013 Asse prioritario I – Accessibilità e reti di comunicazione

Il progetto Pimex in particolare nasce con l'intenzione di contribuire all'ottimizzazione delle prestazioni del sistema complesso multimodale del trasporto merci e del trasporto logistico in area transfrontaliera Italia-Corsica.

L'Autorità portuale di Livorno ha svolto il ruolo di ente attuatore per la Provincia di Livorno.

Progetto SIC, “Intermodalità e Sicurezza per un sistema dei trasporti competitivo Italia-Corsica/SIC (sicurezza, intermodalità, competitività)

Programma Operativo Italia-Francia Marittimo 2007-2013 Asse prioritario I – Accessibilità e reti di comunicazione – obiettivo specifico 2.

Il progetto, presentato dall'Autorità portuale di Piombino e di cui l'Autorità portuale di Livorno è partner, ha come obiettivi specifici il monitoraggio dell'impiego dei trasporti multimodali (autobus/treno/auto/nave) mediante l'utilizzo di sistemi innovativi ed il monitoraggio del flusso passeggeri in entrata/uscita dalle navi al fine di migliorare i sistemi di sicurezza sia a terra che a bordo.

Progetto MOS4MOS 2010-EU-21102-S, “Monitoring and Operation Services for Motorways of the Sea”

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea sulla multi-annual call TEN-T Autostrade del Mare.

Il Progetto, il cui capo fila è l'Autorità portuale di Valencia, vede la partecipazione di 28 partners europei pubblici e privati, fra cui l'Autorità portuale di Livorno.

Ad infrastrutturazione fisica invariata, il progetto si propone di individuare soluzioni tecnologiche a supporto delle Autostrade del Mare, identificando alcuni sottosistemi suscettibili di miglioramenti dal punto di vista dello scambio di informazioni e dell'efficienza operativa:

- Sottosistema porto, livello varchi;
- Scambio dati porto/porto;
- Scambio dati porto/hinterland, promozione del trasporto multimodale;
- Facilitazione del trasporto door to door, efficientamento della catena

logistica

Progetto MIELE 2010-EU-21005-S, “Multimodal Interoperability E-services for Logistics and Environment sustainability”

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea sulla multi-annual call TEN-T Autostrade del Mare.

L'Autorità portuale di Livorno, vista la rilevanza del Progetto MIELE, incentrato sull'interoperabilità dei servizi ICT legati all'e-maritime, partecipa dietro invito di RINA S.p.A. al partenariato come stakeholder.

Nel corso del 2011, inoltre, sono state elaborate le seguenti proposte di progetti comunitari:

Progetto E.H.P.P.C. MED, “Enhancing Horticultural Perishable Products Circulation among the Mediterranean territories”

Progetto Programma ENPI CBCMED priorità 3 misura 2 call 2012.

Il progetto, presentato in partenariato con IAM di Bari, ed i porti di Giordania e Libano, consiste nell'individuazione di soluzioni ICT innovative per la semplificazione delle procedure import/export per i prodotti legati alla filiera agroalimentare e per la creazione di un database che faciliti la tracciabilità di filiera dei prodotti freschi con i paesi partner.

Progetto MED.I.T.A, “MEDiterranean Information Traffic Application”

Il progetto MED.I.T.A si propone di estendere e consolidare un network di connessioni nell'area del Mediterraneo impiegando tecnologie di basso costo in grado di garantire la permeabilità e diffusione del sistema.

Progetto I-Cube

Il progetto I-Cube, coordinato dalla Regione Toscana, intende supportare in rigorosi termini trasportistici, di compatibilità ambientale e di coerenza con le priorità della Commissione per le politiche delle TEN-T, la creazione di un asse multi-modale est-ovest nella parte centrale del Mediterraneo (Sub corridoio 8), tale asse trasversale può contribuire a riequilibrare il traffico marittimo delle merci, integrando la logica delle infrastrutture progettate sia per la proposta di corridoio 3 “Corridoio Mediterraneo” che di corridoio 5 “Helsinki - Valletta”.

Progetto Green Cranes

Proposta di progetto e partenariato per lo studio di carburanti alternativi applicati a mezzi di movimentazione in area portuale. Iniziativa pubblico privata con soggetti Autorità Portuali (Italia-Spagna), Centri di eccellenza ricerca tecnologica (Politecnico Valenciano e Scuola S. Anna Pisa), produttori e gestori mezzi di movimentazione piazzali portuali. Prototipo di Reach Stacker alimentato a celle di idrogeno.

Progetto “SEATOLAND”

Il progetto SeaToLand si inserisce all’interno del PROGRAMMA MED, programma europeo transnazionale di cooperazione territoriale, finanziato dalla Unione Europea nel quadro della sua Politica Regionale nel periodo di programmazione 2007-2013 ed alimentato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

L’obiettivo generale del progetto SeaToLand è sviluppare strategie di rafforzamento e miglioramento economico dei sistemi territoriali costieri basate sulla migliore strutturazione delle interconnessioni fisiche ed immateriali tra l’ambito portuale, la città e il territorio interno, condividendo esperienze consolidate e promuovendo il trasferimento delle tecniche nei contesti locali.

Al progetto partecipano il Comune di Siviglia – Capofila del progetto, l’Istituto Portuale di Studio e Cooperazione della Comunità Valenziana – FEPORTS (Spagna), il Comune di La Spezia, le Autorità portuali di La Spezia e di Livorno, la Fondazione Temi Zammit (Malta), il Consiglio Locale di Birgu (Malta) e l’Autorità portuale del Pireo (Grecia).

Gestione del demanio

Per la determinazione dei canoni demaniali relativi alle concessioni assentite nonché all’utilizzo di accosti pubblici da parte di Imprese autorizzate ex art. 16 L. 84/94, anche per l’anno 2011 è continuata l’applicazione delle tariffe previste dal Regolamento d’uso delle aree demaniali marittime ricomprese nella circoscrizione territoriale dell’Autorità portuale di Livorno.

Si rappresentano di seguito gli atti di maggior rilievo emessi nell’anno 2011.

E’ stato espresso parere favorevole alle richieste di concessione demaniale presentate dalle seguenti imprese:

- Società Azimut Benetti
- Società Porto di Livorno
- Società SINTERMAR S.p.A.
- Società N. Tozzi
- Società Capraia Rifornimenti S.r.l.
- Fratelli Neri S.p.A.
- Gruppo Ormeggiatori e barcaioli del porto di Livorno
- F.lli Lorenzini & C. S.r.l.
- Società Scotto & C.

Le entrate per utilizzo di aree e specchi acquei demaniali marittimi rientranti nella circoscrizione territoriale dell’Autorità portuale sono state pari ad € 8.304.069,08.

I residui attivi riferiti all’anno 2011 risultanti da contabilità, al 31.12.2011, sono pari ad € 3.741.470,76.

Per un residuo di € 108.320,18 è stata avviata procedura giudiziaria nei confronti della Soc. CANTIERE NAVALE F.lli ORLANDO, a suo tempo sottoposta a procedura di amministrazione controllata, e nei confronti della Soc. AZIMUT – BENETTI, subentrata nell'atto concessorio in testa al CANTIERE. A seguito della sentenza di primo grado emessa in data 25.3.2008, che ha visto soccombente l'Autorità portuale nei confronti della Soc. Azimut – Benetti, è stato proposto Giudizio di Appello, tuttora pendente.

Tasse portuali

Per l'anno 2011 le entrate per tasse portuali accertate ammontano ad un importo pari ad € 11.773.913,37 così ripartito:

– Gettito tasse sulle merci imbarcate e sbarcate	€	7.498.105,29
– Gettito tasse di ancoraggio	€	4.275.808,08

Non sono state registrate anomalie per la riscossione.

Operazioni e servizi portuali

Servizi portuali

Con Ordinanza n. 32/2010 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per l'anno 2011 è stato stabilito in 12.

Il numero delle autorizzazioni rilasciate/rinnovate nel corso dell'anno è stato di 12.

Operazioni portuali

La medesima Ordinanza n. 32/2010 ha determinato in 20 il numero massimo delle imprese da autorizzare per l'anno 2011.

Nel corso dell'anno sono risultate attive n. 20 imprese, di cui n. 2 con autorizzazioni in c/proprio e n. 18 con autorizzazioni in c/terzi.

Lavoro portuale temporaneo

Con Provvedimento n.168 in data 24.11.2011 l'Autorità portuale ha disposto il rinnovo dell'autorizzazione alla società Age.L.P. Srl quale fornitrice esclusiva di lavoro portuale temporaneo nel porto di Livorno, ai sensi del comma 5 dell'art. 17 della L 84/94, sino al 30.6.2015.

Nel 2011 le giornate di avviamento della ditta ammontano a 9.195.

Alla data del 31.12.2011 l'organico dell'Age.L.P. risulta composto da n. 58 addetti operativi e n. 6 impiegati amministrativi.

Attività diverse dalle operazioni e servizi portuali

Nel 2011 le imprese sia del settore commerciale che industriale, iscritte nel registro di cui all'art. 68 Cod. Nav., sono risultate pari a n. 383.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

In ordine all'attività svolta dall'Autorità portuale di Livorno nell'anno 2011, l'Organo di controllo non ha formulato rilievi e/o osservazioni.

AUTORITA' PORTUALE DI LIVORNO							
RENDICONTO GENERALE 2011							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	22.155.656	98,9%	-3%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	9.043.347	72,1%	7%
Canoni demaniali	7.780.427	34,7%	-9%	Uscite per gli organi dell'Ente	305.327	2,4%	24%
Tasse	11.773.913	52,6%	-3%	Uscite per il personale	7.114.029	56,7%	9%
Altri redditi e proventi	2.419.822	10,8%	19%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	1.623.991	13,0%	-3%
Vendita di beni e prestazione di servizi	181.494	0,8%	15%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	459.534	3,7%	-17%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2.447.659	19,5%	-1%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	585.914	4,7%	49%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	12.536.454	26,1%	6%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	30.931.760	98,5%	-53%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	16.309.605	51,9%	-74%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	249.458	1,1%	-74%	manutenzione straordinaria	13.866.677	44,1%	553%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	22.405.114	61,5%	-6%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	755.478	2,4%	-14%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	310	0,0%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	483.289	1,5%	109%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	9.872.902	100,0%	-82%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-100%
Stato per opere	9.872.902	100,0%	-82%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-100%
Regione	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	331	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	31.415.380	65,3%	-52%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	4.138.245	8,6%	13%
ENTRATE DA PRESTITI	21	0,0%	-99%	TOTALE USCITE	48.090.079	100%	-41%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	127.885.479	100%	12%
Altri debiti finanziari	21	0,0%	-99%	di parte corrente	4.098.133	3%	3%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	9.873.233	27,1%	-82%	in conto capitale	122.193.980	96%	12%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	4.138.245	11,4%	13%	di partite di giro	1.593.366	1%	-12%
TOTALE ENTRATE	36.416.592	100%	-56%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	88.310.417	100%	-6%	38.389.872	-11.673.487	9.825.214	68.314.477
di parte corrente	9.721.564	11%	10%				
in conto capitale	72.092.529	82%	-8%				
di partite di giro	6.496.324	7%	-1%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2010	2,71
2011	2,45

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme rimosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2010	0,71
2011	0,69

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2010	0,73
2011	0,74

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

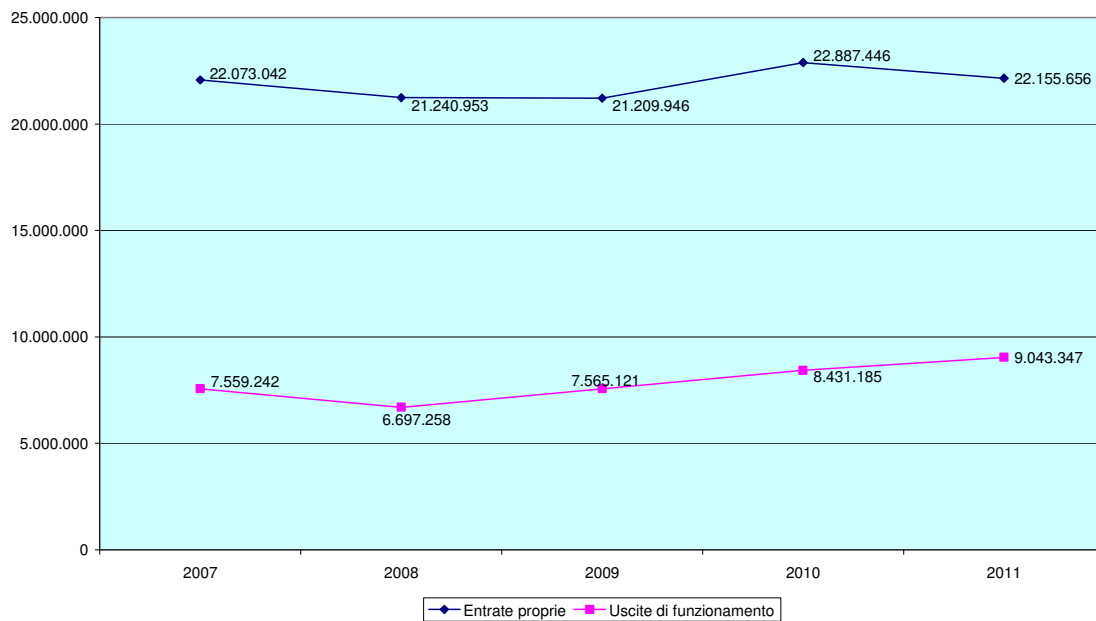
2010	0,80
2011	0,79

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

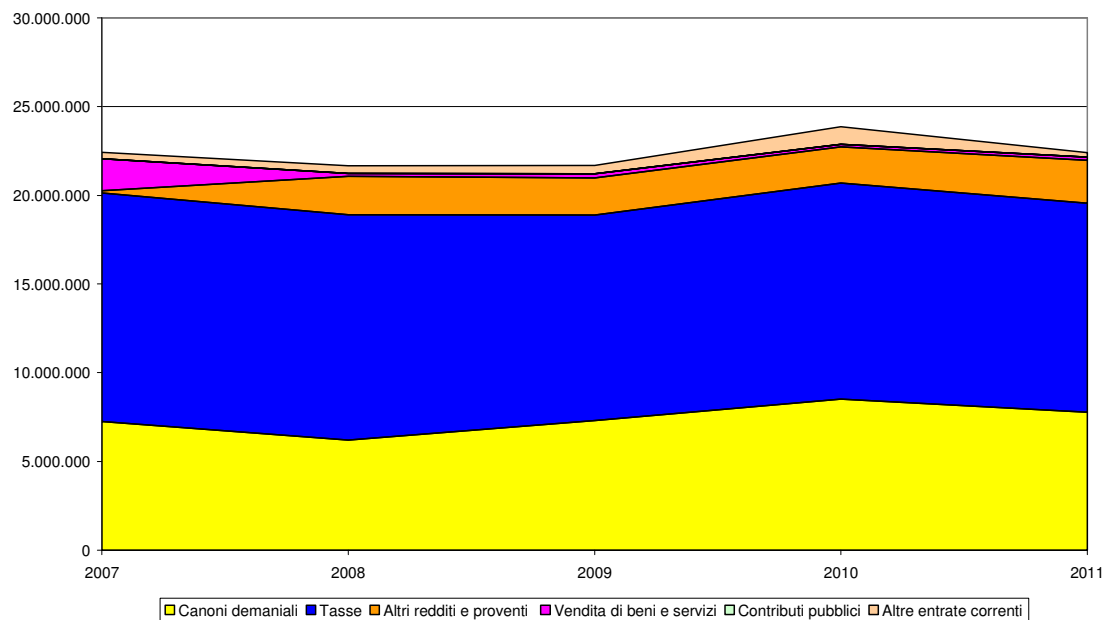
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2010	0,71
2011	0,68

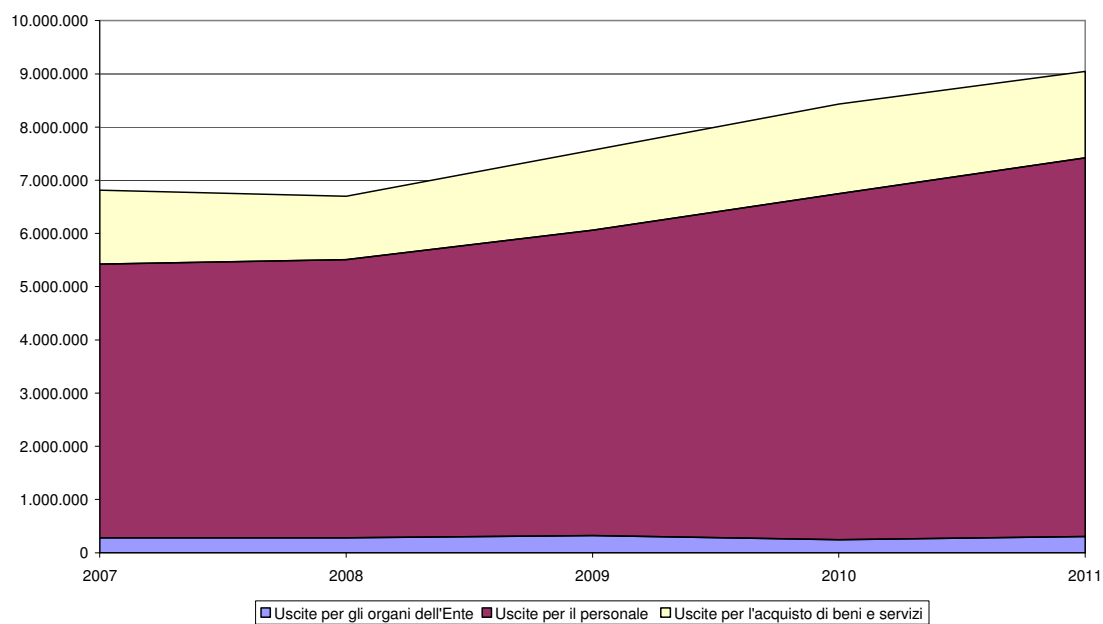
AP Livorno. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



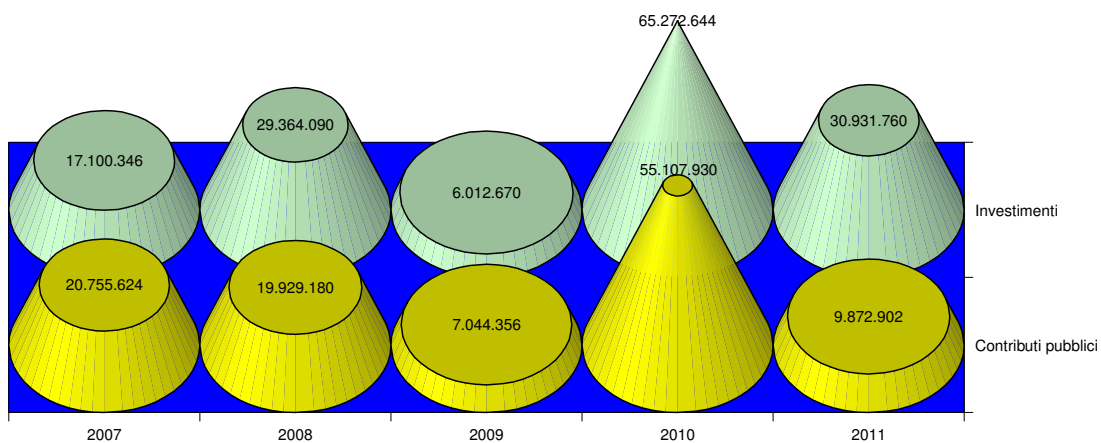
AP Livorno. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



AP Livorno. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011



AP Livorno. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2011



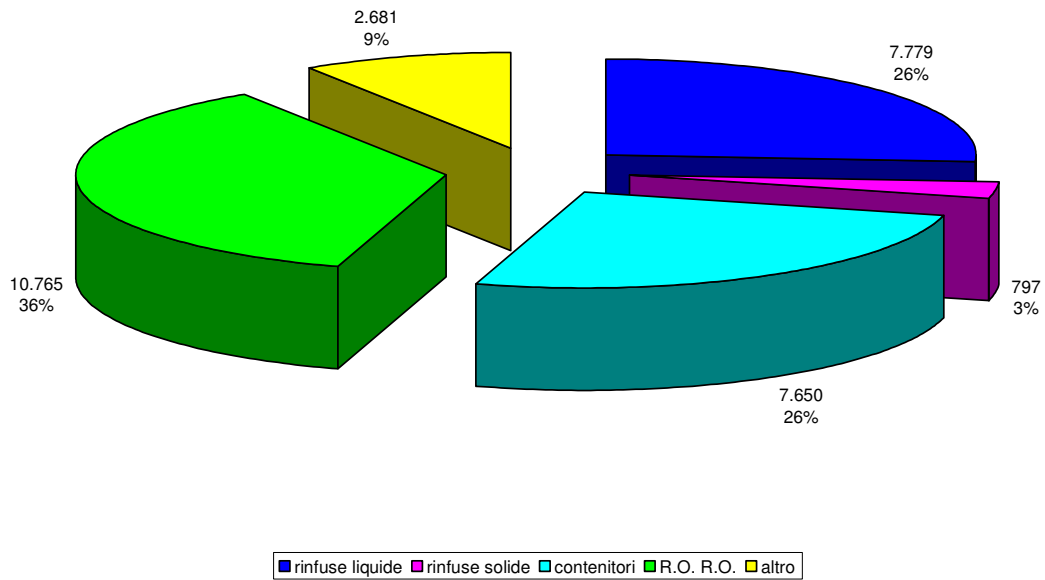
AUTORITA' PORTUALE DI LIVORNO

PORTI DI LIVORNO E CAPRAIA ISOLA

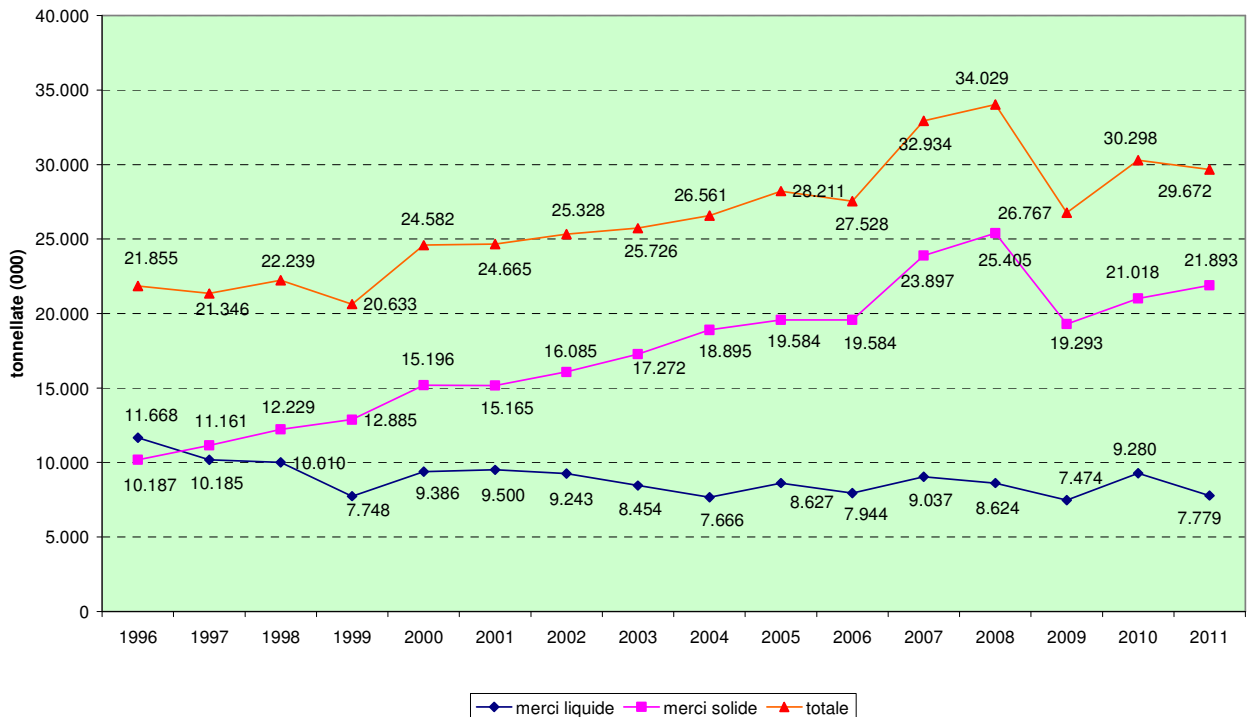
Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE		CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
		numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE		76	825.638	280	10.719	96.962	484.201	23.795	190.360
	Terminal operators	16	778.629			56.065	336.390	23.795	190.360
	Attività commerciali	54	22.373	280	10.719	13.180	9.226		
	Magazzini portuali	6	24.636			27.717	138.585		
SERVIZIO PASSEGGERI		3	71.776					5.248	52.480
INDUSTRIALE		39	108.209	24.255	2.934	23.781	23.892	7.894	818
	Attività industriali	13	26.687		2.934	4.902			
	Depositi costieri	7	47.753			14.349	23.892	476	818
	Canteristica	19	33.769	24.255		4.530		7.418	
TURISTICA E DA DIPORTO		84	11.557	72.820	1.252	6.271	0	0	0
	Attività turistico ricreative	78	10.470	51.112		6.271			
	Nautica da diporto	6	1.087	21.708	1.252				
PESCHERECCIA		3	3.163	2.227		6			
INTERESSE GENERALE		15	15.520	4.045	1.254	106	77	704	16.748
	Servizi tecnico nautici	15	15.520	4.045	1.254	106	77	704	16.748
	Infrastrutture								
	Imprese esecutrici di opere								
VARIE		10	31.668			559		153	765
TOTALE GENERALE		230	1.067.531	103.627	16.159	127.685	508.170	37.794	261.171

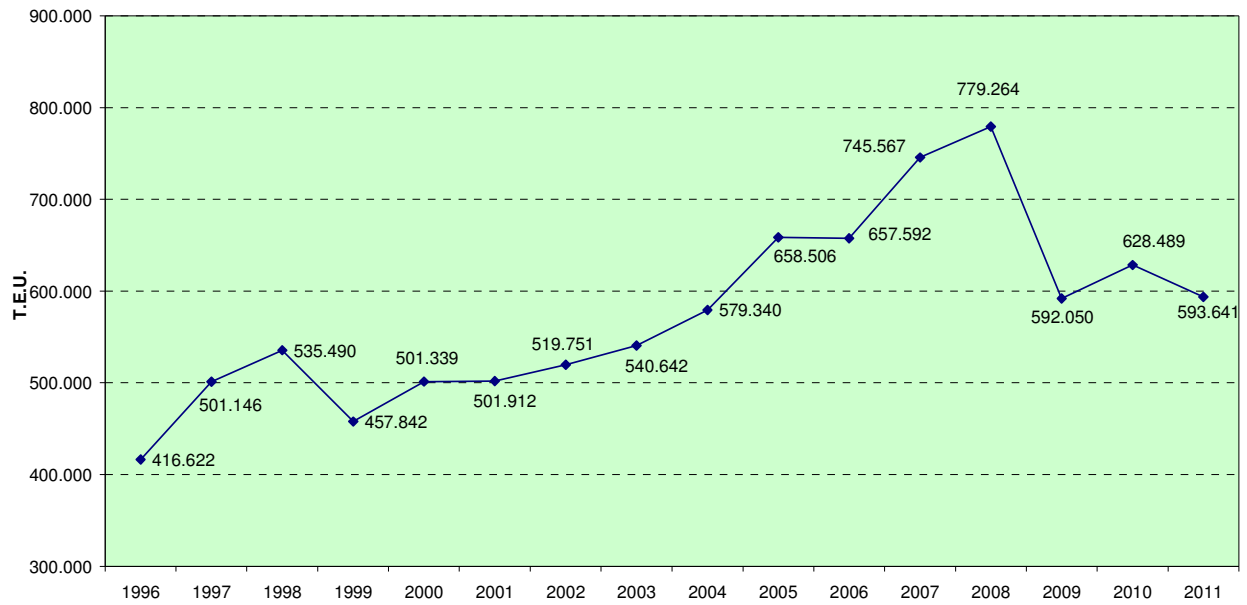
AP Livorno - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2011
tonnellate(000)



AP Livorno - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2011



AP Livorno - Contenitori movimentati - Anni 1996-2011



MANFREDONIA

Lungomare Nazario Sauro – 71043 MANFREDONIA

tel.0884.583871 - fax 0884.515635

info@autoritaportualemanfredonia.com

<i>Commissario:</i>	<i>Gaetano Falcone</i>	<i>(dal 5.8.2005 al 21.10.2007)</i> <i>(dal 4.12.2007 al 21.12.2007)</i> <i>(dall'11.1.2008)</i>
<i>Commissario aggiunto:</i>	<i>Guido Capurso</i>	<i>(dal 6.9.2005 al 21.10.2007)</i> <i>(dal 4.12.2007 al 21.12.2007)</i> <i>(dall'11.1.2008)</i>

Aspetti organizzativi

Le L. 84/1994 ha istituito le prime 18 Autorità portuali e indica all'art. 6, comma 8, la procedura da adottare per l'istituzione successiva di altre Autorità portuali, come è effettivamente avvenuto in questi anni.

Con modalità del tutto diversa, la L. n. 350/2003 (Legge Finanziaria 2004) ha istituito l'Autorità portuale di Manfredonia, aggiungendo detto porto all'elenco di cui all'art.6, comma 1, della L. 84/1994.

Nel 2005, con successivi decreti ministeriali, sono stati nominati un commissario ed un commissario aggiunto, con il compito iniziale di verificare l'assetto infrastrutturale del porto di Manfredonia, le potenzialità economiche e le prospettive di sviluppo delle attività portuali e, successivamente, di dare avvio all'attività istituzionale dell'Ente.

Nel corso del 2007, il Ministero dei trasporti, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6, comma 10, della L. 84/1994, ha concluso la verifica relativa ai volumi di traffico registrati nei porti sedi di Autorità portuali. Dall'esito dell'analisi dei dati forniti dalla Capitaneria di porto di Manfredonia è risultata una carenza dei requisiti prescritti dalla legge. Pertanto, ai sensi della citata norma, il Ministero dei Trasporti ha provveduto ad avviare la procedura di soppressione dell'Autorità portuale secondo le modalità previste dalla stessa L. 84/1994. Con D.P.R. del 12.10.2007 è stata decretata la messa in liquidazione e successiva soppressione dell'Autorità portuale di Manfredonia e con il decreto del Ministro dei trasporti del 22.10.2007 è stato nominato il commissario liquidatore, Amm. Salvatore Giuffrè. Avverso i detti decreti il commissario ed il commissario aggiunto hanno presentato ricorso, previa sospensione, al TAR Lazio, il quale, con provvedimento cautelare del 4.12.2007 sospendeva provvisoriamente gli effetti degli atti impugnati in attesa della decisione. Successivamente, nella udienza del 13.12.2007, il TAR rigettava la domanda incidentale di sospensione. Avverso la decisione del TAR Lazio, i ricorrenti proponevano appello al Consiglio di Stato per l'annullamento dell'ordinanza del TAR. Nella seduta dell'11.1.2008, il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare in primo grado e, pertanto, dal gennaio 2008 il commissario avv. Falcone ed il commissario aggiunto prof. Capurso hanno ripreso i poteri di cui alle rispettive nomine ministeriali. Con la pronuncia del 13.12.2011, il

TAR Lazio si è espresso sul ricorso, accogliendolo e annullando gli atti impugnati di soppressione dell'Autorità.

Nel 2011 è stata inaugurata la nuova sede dell'Ente. La nuova sede è stata dotata di impianto di centralino collegato alla rete internet con possibilità di collegamento della linea voip, sono state avviate le procedure per la progettazione di un sito internet istituzionale e per l'attivazione dell'indirizzo PEC istituzionale.

Nelle more dell'elaborazione della pianta organica, l'Ente ha fatto fronte alle esigenze di risorse umane attraverso la stipula di appositi contratti a somministrazione con la ditta Adecco S.p.A.

Nel dicembre 2011 è stato stipulato un protocollo di intesa tra Regione Puglia (Assessorato ai Trasporti), Autorità Portuale di Manfredonia, Comune di Manfredonia e Comune di Monte Sant'Angelo per l'ampliamento della circoscrizione territoriale dell'Autorità. Il procedimento era iniziato con richiesta della medesima Autorità Portuale di Manfredonia presentata nel febbraio 2006. Infine, la Regione Puglia, con delibera di Giunta Regionale n. 260 del 14.02.2012 ha approvato e ratificato il citato protocollo di intesa.

L'Autorità Portuale di Manfredonia, inoltre, è stata inserita nel Comitato di regia della Governance Pugliese dei Trasporti (cosiddetta Puglia Corsara).

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto.

Il porto di Manfredonia è in grado di ospitare navi con pescaggio superiore ai 29 piedi, ovvero circa 10 metri. Inoltre, esso è ben collegato alla rete autostradale e ferroviaria. Il traffico commerciale proveniente dal porto non deve attraversare centri urbani, ma si immette direttamente, o sulla tangenziale per Foggia e da questa sulla rete autostradale nazionale, o tramite lo scalo ferroviario presente nell'area retroportuale sulla tratta ferroviaria "Manfredonia – Foggia". Va anche considerato il collegamento diretto con l'interporto di Cerignola distante circa 40 Km. Attualmente è prevista l'apertura di un nuovo casello autostradale collegato direttamente con la rete ferroviaria Foggia-Incoronata con la tratta di collegamento ferroviario con il porto.

Attualmente il Porto di Manfredonia non è dotato di Piano regolatore portuale

Nelle more della ridefinizione della circoscrizione territoriale che permetterà la definizione del nuovo piano regolatore portuale, l'Autorità portuale di Manfredonia ha iniziato nell'anno 2010 la pianificazione e lo sviluppo del territorio mediante la sottoscrizione di un protocollo di intesa con il Comune di Manfredonia al fine di dare definizione alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. Con il protocollo di intesa si è stabilito che oltre ai lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione delle opere esistenti, finalizzati al miglioramento igienico-sanitario dei servizi esistenti è consentita anche la realizzazione di opere pubbliche.

Non risulta deliberato il Piano Operativo Triennale.

L'Ente ha partecipato a una serie di manifestazioni culturali e sportive. Ha inoltre acquisito spazi per la comunicazione istituzionale sulla stampa, su emittenti locali e sul web.

Servizi di interesse generale.

Il Piano di raccolta e gestione rifiuti prodotti delle navi nel porto di Manfredonia è stato trasmesso per l'approvazione della Regione Puglia in data 7.12.2011.

La ditta "ECOLMARE GARGANO" s.r.l. svolge in regime di concessione i seguenti servizi:

- raccolta, trasporto e smaltimento delle acque di sentina, morchie e miscele oleose, delle acque di lavaggio, slops e simili dalle navi e galleggianti nella rada e nel porto di Manfredonia e per i servizi di prevenzione dall'inquinamento delle acque marine e di bonifica delle acque portuali e del litorale del circondario marittimo di Manfredonia da prodotti inquinanti;
- servizi raccolta rifiuti solidi dalle navi in sosta nel porto e nella rada.

Il servizio di pulizia nell'ambito portuale è svolto in regime di convenzione annuale dall'ASE di Manfredonia, con atto n. rep. 4807 del 1.10.04 tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti –S.I.I.T. Puglia (settore infrastrutture Ufficio OO.MM. di Bari) e Azienda Speciale Ecologica di Manfredonia.

Il servizio di rifornimento idrico portuale, utilizzato per il rifornimento delle navi di acqua potabile tramite manichette mobili, è collegato direttamente alla rete idrica cittadina. Sul porto vecchio sono presenti 9 idranti, sul porto industriale sono presenti 15 idranti.

Il servizio di soccorso e salvataggio viene assicurato dalla Capitaneria di Porto, dalla Guardia di Finanza, dai Carabinieri-Servizi Navali e dai Vigili del Fuoco, dai due rimorchiatori e da una moto-zattera presenti nel porto e dotati di lance idranti.

Il servizio di illuminazione è svolto dall'Impresa "Tommaso Brunetti Impianti".

Il servizio di portierato alla radice del pontile di connessione del porto industriale è svolto dalla società "FUTURA" s.r.l.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione.

Nell'anno 2011, l'Autorità portuale ha provveduto a lavori di manutenzione ordinaria per circa 85.000 euro.

Con decreto interministeriale n.136/2011 è stato autorizzato all'Autorità portuale di Manfredonia l'utilizzo, per gli anni 2011-2012, del contributo pluriennale di euro 20 milioni di cui all'art.1, comma 78, lettera h della L. 266/2005, concernente interventi di "consolidamento, manutenzione straordinaria e potenziamento delle opere e infrastrutture portuali".

Gli interventi di manutenzione straordinaria del 2011 hanno riguardato:

- manutenzione straordinaria della Barriera doganale del Porto Alti Fondali alla radice del pontile di connessione: importo € 150.000 (in corso);
- realizzazione dei servizi igienici a servizio dell'utenza portuale: importo €90.000 (in corso);

- manutenzione straordinaria della pavimentazione delle banchine, della rete di smaltimento delle acque meteoriche e nere, riordino sottoservizi nel Porto Commerciale: importo € 11.400.000 (in fase di indizione gara e cantierizzazione).

Finanziamenti comunitari

L'Autorità Portuale, di intesa con il Comune di Manfredonia, ha candidato una propria proposta progettuale di intervento per ammodernamento del porto peschereccio di Manfredonia al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, cui si attende l'esito.

Gestione del demanio

Nell'anno 2011 sono stati accertati introiti per canoni demaniali relativi a concessioni per euro 265.968,75. I maggiori valori registrati alla voce canoni sono da ricondursi sia alla ridefinizione dei valori di taluni canoni, sia all'assentimento di nuovi spazi.

Nell'ottobre 2011, l'Autorità Portuale ha approvato il Regolamento per la Determinazione dei canoni demaniali marittimi applicabile dal 1.1.2012.

Operazioni e servizi portuali

Il soggetto autorizzato allo svolgimento delle operazioni portuali per conto terzi ex art.16 della L. 84/94 è la Cooperativa servizi portuali "Felice Muscatiello" scarl.

Il soggetto autorizzato alla fornitura di lavoro portuale temporaneo è la Cooperativa servizi portuali "Cardinale Orsini".

Sono iscritti nel registro ex art.68 Cod. nav. n.24 operatori.

Security

Nel corso del 2011 è stata avviata la fase di realizzazione dell'impianto di video sorveglianza. La security e la safety del Bacino Alti Fondali sono garantite attualmente da una postazione fissa presidiata da personale specializzato fornito dalla società FUTURA S.r.l. a seguito di regolare gara.

Tasse portuali

Le entrate tributarie accertate nell'esercizio 2011 mostrano un sensibile decremento a causa degli della crisi economica.

Relazione del collegio dei revisori dei conti

Dalla relazione dell'organo di Controllo non si evidenziano particolari osservazioni sull'attività svolta dall'Autorità portuale nel corso del 2011. Il Collegio, tuttavia, auspica che l'Ente si doti di una pianta organica e di personale proprio.

AUTORITA' PORTUALE DI MANFREDONIA							
RENDICONTO GENERALE 2011							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	881.171	91,6%	36%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	418.754	53,0%	18%
Canoni demaniali	511.844	53,2%	100%	Uscite per gli organi dell'Ente	311.332	39,4%	12%
Tasse	330.033	34,3%	-12%	Uscite per il personale	52.012	6,6%	17%
Altri redditi e proventi	24.944	2,6%	170%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	55.410	7,0%	73%
Vendita di beni e prestazione di servizi	14.350	1,5%	47%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	0	0,0%	-
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	340.180	43,1%	234%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	30.640	3,9%	-
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	789.574	81,6%	15%
Province e Comuni	0	0,0%	-	ALLENAMENTO	67.414	100,0%	48%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	59.988	89,0%	160%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	81.006	8,4%	-27%	manutenzione straordinaria	1.248	1,9%	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	962.177	89,7%	27%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	6.178	9,2%	-73%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	0	0,0%	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per opere	0	0,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	67.414	7,0%	48%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	110.606	11,4%	7%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	TOTALE USCITE	967.594	100%	16%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	444.666	100%	19%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	di parte corrente	444.666	100%	28%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	0	0,0%	-	in conto capitale	0	0%	-100%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	110.606	10,3%	7%	di partite di giro	0	0%	-
TOTALE ENTRATE	1.072.783	100%	24%	Risultato d'amministrazione	30.274.187		
TOTALE RESIDUI ATTIVI	30.306.569	100%	-0,01%	Risultato finanziario	105.189		
di parte corrente	364.989	1%	18%	Risultato economico	-7.841		
in conto capitale	29.940.012	99%	-0,2%	Patrimonio netto	441.049		
di partite di giro	1.568	0%	214%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2010	1,83
2011	2,10

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme rimosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2010	0,72
2011	0,58

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2010	0,66
2011	0,61

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

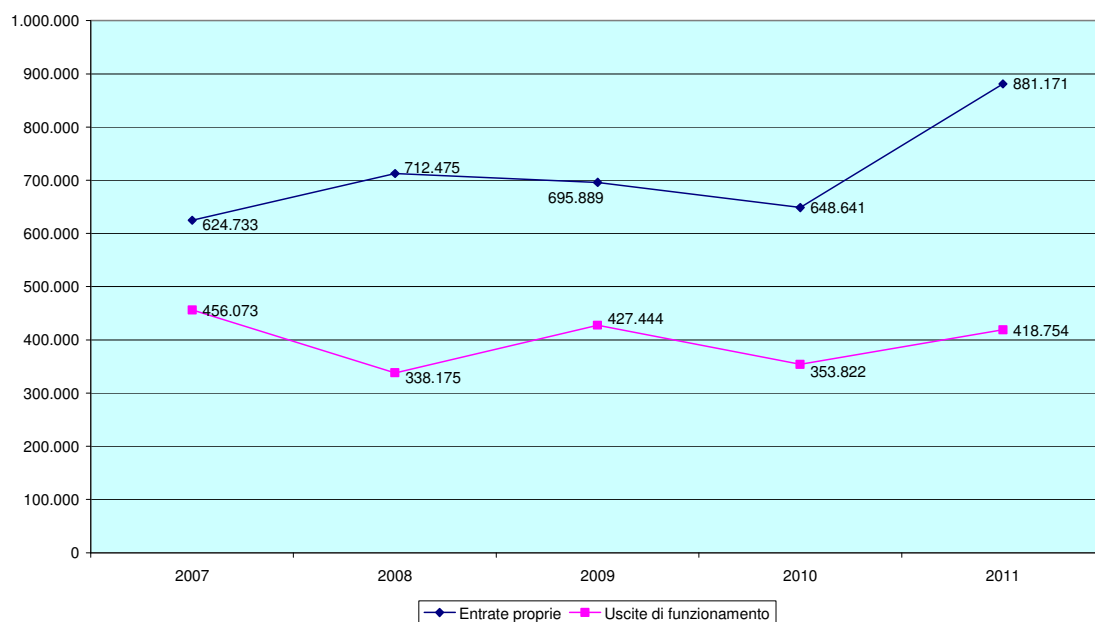
2010	0,31
2011	0,33

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

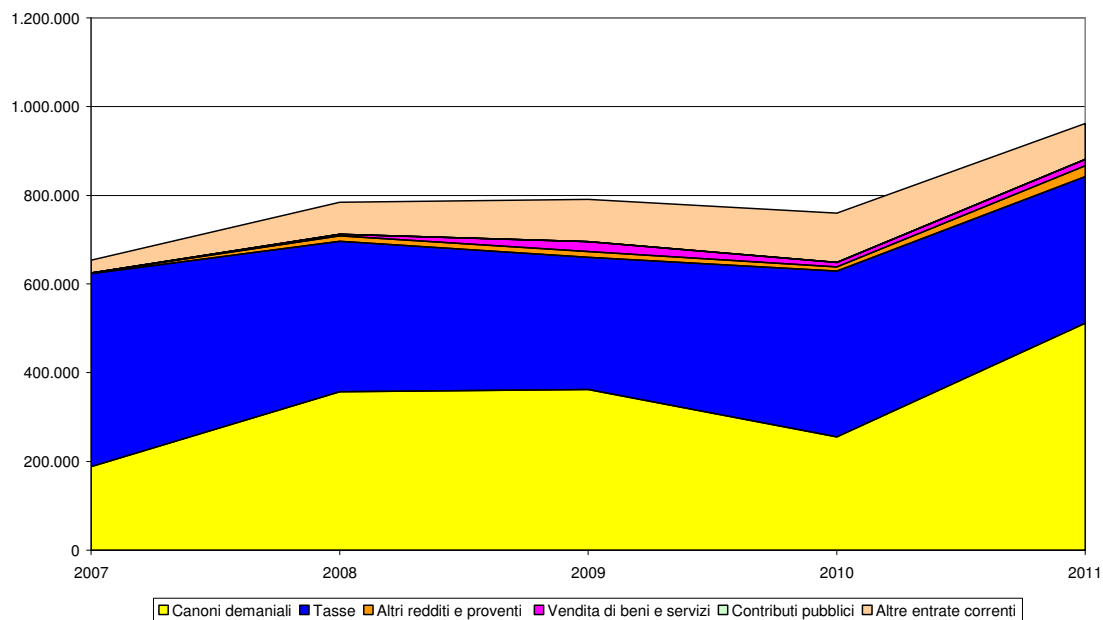
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2010	0,97
2011	0,97

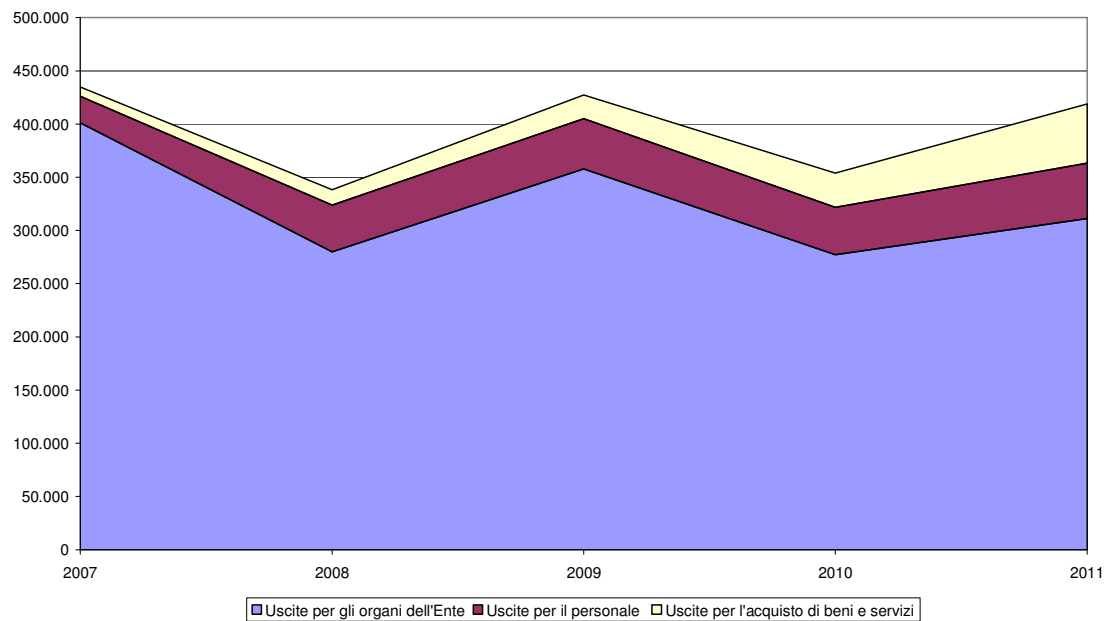
AP Manfredonia. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



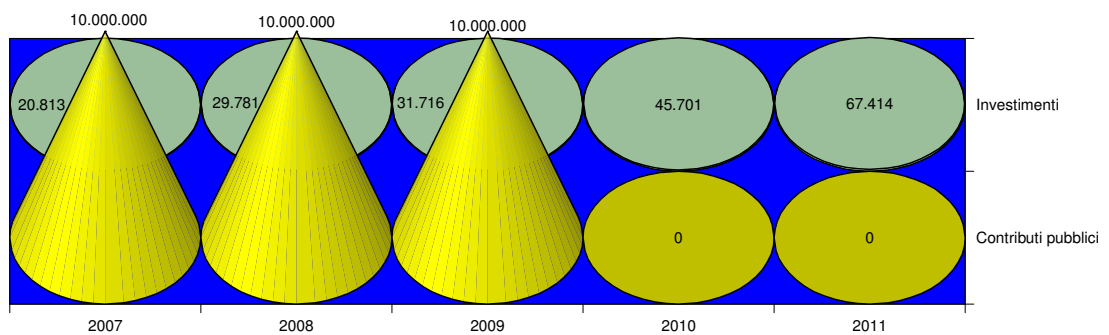
AP Manfredonia. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



AP Manfredonia. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011



AP Manfredonia. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2011



AUTORITA' PORTUALE DI MANFREDONIA

PORTO DI MANFREDONIA

Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE		CONCESSIONI	AREE SCOPE	SPECCHI ACQUE	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
		numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE		39	3.240	2.628	14.543	588	40	670	2.458
	Terminal operators	5			144	504		304	1.267
	Attività commerciali	34	3.026	966	12.875	135	40	390	1.507
	Magazzini portuali								
SERVIZIO PASSEGGERI			-	-	-				
INDUSTRIALE		10	13.001	4.234	2.951	158	84	38	40
	Attività industriali								
	Depositi costieri								
	Cantieristica	10	13.001	4.234	2.951	158	84	38	40
TURISTICA E DA DIPORTO		22	28.575	47.727	11.004	689		544	559
	Attività turistico ricreative	9	14.303	-	3.025				
	Nautica da diporto	13	14.272	47.727	7.979	689	-	544	559
PESCHERECCIA		8	14.447	130.875	550	3.949	2.485	579	3.537
INTERESSE GENERALE		21	2.644	-	3.797	2.045	9.227	48	9.539
	Servizi tecnico nautici	10	2.644	-	303	2.045	9.227	20	9.497
	Infrastrutture	11	-	-	3.494	-	-	28	42
	Imprese esecutrici di opere								
VARIE									
TOTALE GENERALE		100	61.907	185.464	32.845	7.429	11.836	1.879	16.133

MARINA DI CARRARA

V.le C. Colombo, 6 - 54036 MARINA DI CARRARA

Tel.0585/782501- fax 0585/782555

www.autoritaportualecarrara.it info@ portauthoritymdc.ms.it

Presidente:

Luigi Guccinelli

(dal 20.12.07)

Segretario Generale:

Luigi Bosi

(dall'11.3.04 – 2° mandato)

Aspetti organizzativi

L'Autorità portuale di Marina di Carrara, istituita con la L. 84 del 1994, non deriva dalla trasformazione di una preesistente organizzazione portuale e pertanto non è stato necessario adottare misure di razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici.

La dotazione organica è stata approvata dal Ministero vigilante con foglio n. DEM1/968 del 7.6.2004 e con successiva Delibera n. 45/2010 sono stati aggiornati, nel rispetto dell'organico approvato, i profili professionali occupati.

Alla data del 31.12.2011 la dotazione organica, escluso il Segretario Generale, risulta così composta:

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico
DIRIGENTI	2	1
QUADRI	5	4
IMPIEGATI	9	7
<i>Totale</i>	16	12

La copertura dei posti vacanti è un obiettivo dell'Autorità portuale anche se rimane fondamentale la necessità di reperire ulteriori risorse economiche.

L'Autorità portuale utilizza una rete di personal computer collegata ad un server centrale ed ha quindi attuato sin dalla sua costituzione i moderni criteri dell'office automation, quali l'uso di un sistema di protocollo informatico.

L'Autorità ha un proprio sito web, consultabile anche in lingua inglese, dove vengono pubblicate le notizie più importanti (gare di appalto, ordinanze, avvisi, tariffe, decreti, delibere, moduli per la richiesta di autorizzazioni ecc.).

E' in fase di attuazione la completa informatizzazione portuale che consentirà lo scambio di immagini e messaggi da ogni punto del porto. Tale informatizzazione consentirà di ridurre drasticamente l'uso del supporto cartaceo.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il porto di Carrara è il principale centro mondiale intermodale per l'import e l'export di pietre naturali quali i graniti, i marmi, ecc. ed è direttamente collegato agli importanti caselli autostradali di Carrara e Massa per raggiungere le autostrade A1, A21, A4, A22; inoltre, dall'inizio degli anni 2000, è stato realizzato e messo in funzione un apposito raccordo ferroviario che collega il porto con la stazione di Massa – zona industriale e, pertanto, con tutta la rete ferroviaria nazionale.

La favorevole posizione geografica fa del porto di Marina di Carrara un porto inserito perfettamente nel T.E.N. (TRANS EUROPEAN NETWORK).

Il porto di Marina di Carrara ha rapporti commerciali stabili con 85 porti di 48 nazioni sparsi nei diversi continenti.

Nel corso del 2011 è proseguito, pur con i limiti imposti dalle dimensioni del porto, il traffico di natura crocieristica, che ha visto molti passeggeri transitare in porto, per visitare la città di Carrara e le bellezze artistiche e culturali della Toscana.

Nel corso dell'anno 2011 si è confermato e consolidato il traffico di cabotaggio con navi RO-RO della Compagnia Armamento Sardo. Tale nuovo traffico ha permesso di acquisire stabilmente importanti volumi di traffico.

Il Piano Regolatore Portuale di Marina di Carrara, approvato con Decreto del Ministro dei LL.PP. D.M. n. 1007.894 del 27.4.1981, prevede, rispetto alla situazione attuale, la realizzazione di due sole opere aggiuntive che tuttavia non sono più conformi alle linee di sviluppo portuale registrate negli ultimi anni.

Dopo il parere negativo sulla VIA, nel 2002, alla variante al P.R.P. approvata nel 2011, l'Autorità portuale ha provveduto ad attivare le procedure per la redazione di un nuovo P.R.P..

E' stato, pertanto, sottoscritto, nel 2008, tra l'Autorità portuale, la Regione Toscana, la Provincia di Massa Carrara e i Comuni di Massa e di Carrara, il *Protocollo di intesa per il piano regolatore del porto di Marina di Carrara*.

A seguito del suddetto Protocollo di intesa, è stato convenuto che la redazione del Piano Regolatore Portuale sarà effettuata dall'Autorità portuale e potrà essere articolato in due sotto ambiti: "porto commerciale" e "porto turistico".

Nel corso del 2011 è stato stipulato con la società ATI il contratto di appalto per la redazione del piano regolatore portuale ed è stata avviata la procedura per la VAS di competenza regionale.

Con delibera del 17.10.2011 è stato aggiornato il Piano operativo triennale per gli anni 2011-2013. Gli interventi previsti sono:

- Completamento ampliamento e messa in sicurezza del piazzale portuale denominato "Città di Massa". Nel 2011 è stata bandita la gara per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori, ripresi nel 2009, dopo l'attuazione delle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, con la redazione del progetto definitivo.
- Adeguamento tecnico-funzionale del molo di levante. Il progetto, finalizzato al completamento della rete ferroviaria portuale ed il miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro sulla banchina Fiorillo, interessa i fondali

nell'area marino costiera perimetrata prospiciente il Sito di Interesse Nazionale di Massa e Carrara.

Dopo aver conseguito, nel 2009, il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di pronuncia di parere favorevole alla VIA, con prescrizioni soggette a verifica di ottemperanza, unitamente ai pareri allegati della Commissione tecnica di verifica VIA/VAS del Ministero per i beni e le attività culturali e della Regione Toscana, che sono parte integrante del decreto stesso, nel corso del 2011, ottenuti i pareri favorevoli alle verifiche di ottemperanza, è stata bandita la gara per l'aggiudicazione dell'appalto.

- Dragaggio portuale . Dal 1999 il bacino portuale di Marina di Carrara è stato inserito nel Sito di Interesse Nazionale di Massa Carrara e ciò ha comportato tutta una serie di problemi legati ai vincoli posti dalla normativa vigente in materia, con pesanti ripercussioni sulla realizzazione delle nuove opere portuali nonché sulla capacità del porto di acquisire traffici con navi di maggior pescaggio.

Nel 2009 si sono conclusi gli interventi relativi al dragaggio di 25.000 metri cubi di sabbia dal passo d'accesso al porto, conferiti presso la vasca di colmata di Livorno, ed è stato predisposto il progetto definitivo per il completamento del dragaggio della restante parte del passo di accesso al porto per la rimozione di 68.000 mc. di sabbia.

Nel 2010 è stato necessario stralciare dal progetto originario la realizzazione di un dragaggio urgente di circa 10.000 m³ per ripristinare l'accesso al porto con navi aventi pescaggio di 10 metri.

Per quanto riguarda il progetto di completamento del dragaggio del passo di accesso al porto e relativa gestione della sabbia dragata pari a circa 58.000 m³, nel corso del 2011, a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'Autorità portuale ha proceduto all'aggiudicazione dell'appalto dei lavori.

- Progetto tetti portuali fotovoltaici. L'opera comprende la realizzazione di :
 1. impianti fotovoltaici di Levante e di Ponente del porto di Marina di Carrara che nel 2011 sono entrati in funzione;
 2. impianto fotovoltaico sulle coperture della sede dell'Autorità portuale. E' stata avviata la procedura per l'affidamento della progettazione definitiva;
 3. impianto fotovoltaico integrato sui capannoni portuali del comprensorio del faro. E' stata approvata la progettazione definitiva dei primi due impianti.
- Completamento della rete fognaria portuale. Il progetto ha la finalità di collegare tutti i siti attualmente serviti da fosse settiche con la rete fognaria cittadina o con appositi impianti di depurazione, in modo da evitare dispersione di liquami nel terreno circostante e conseguenti problematiche ambientali. Analoga esigenza riguarda il completamento della rete di raccolta delle acque meteoriche che attualmente confluiscono in mare. Nel 2011 è stato aggiudicato l'appalto.
- Completamento della rete ferroviaria portuale. L'intervento è subordinato alla realizzazione dell'ampliamento del molo di levante ed al completamento del piazzale Città di Massa.

- Miglioramento funzionale ed ambientale dell'interfaccia porto città. Il progetto prevede soluzioni per riorganizzare e razionalizzare il sistema di accesso al porto in funzione della viabilità urbana e provinciale, separare il traffico pesante di autoarticolati diretti al porto dal traffico urbano e realizzare un unico accesso all'area portuale nella zona di Levante.
L'Autorità portuale, con Delibera del Comitato Portuale n. 33/2011, ha preso atto e recepito lo schema di massima di Piano Regolatore Portuale di Marina di Carrara con annesso *waterfront*, presentato dal Raggruppamento Temporaneo tra Progetti e Opere srl e CREA sc.
- Completamento della banchina Buscaioli. L'intervento consiste nel prolungare la banchina Buscaioli spostando in un'altra localizzazione le imbarcazioni da diporto presenti in porto e le relative strutture a terra.
- Completamento infrastrutturazione magazzini portuali. Il progetto preliminare, che prevede 3 magazzini per deposito merci muniti di carroponti e la copertura del tetto con pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, ha subito una battuta di arresto in seguito al blocco dell'ampliamento del piazzale di Città di Massa. Allo stato attuale è stata completata la progettazione definitiva.
- Miglioramento delle condizioni di security portuale.
Nel corso dell'anno 2011 sono stati portati avanti ulteriori interventi che hanno migliorato in linea generale le condizioni di Security Portuale.

Nel 2011, dopo il grande balzo in avanti del 2010, il porto di Marina di Carrara mostra una flessione del volume totale del traffico pari al 3,29%.

Le merci solide, che rappresentano il 100% delle merci movimentate (3,23 milioni di tonnellate), registrano un calo di poco più del 3%.

Per quanto riguarda la tipologia delle merci movimentate nel porto, risulta ancora in crescita l'incidenza di quelle in modalità Ro-Ro che costituiscono il 50% del totale (+4% rispetto al 2010).

Diminuisce invece il peso della categoria residuale "altro" che passa dal 41% del 2010 al 38% del 2011, mentre le rinfuse solide costituiscono il 9% del complesso totale del traffico; resta esigua la fetta rappresentata dalle merci in contenitori (3%).

Si conferma marginale, seppur in buon aumento rispetto all'anno precedente (+21,3%), il traffico passeggeri con 11.493 transiti.

Nel corso dell'anno 2011 l'Autorità portuale ha svolto attività promozionali a sostegno dello sviluppo del porto nei limiti di quanto consentito dalla pesante riduzione degli stanziamenti imposti dalla normativa vigente.

Per quanto concerne l'attività di carattere espositivo - promozionale l'Ente ha partecipato, oltre ad eventi a livello regionale, al *SIL* di Barcellona ed alla *Transport logistic* di Monaco di Baviera in collaborazione con "Tuscan Port Authorities".

L'Autorità portuale ha ritenuto opportuno, infine, promuovere la propria immagine all'interno dell'ambito territoriale anche attraverso alcuni inserti pubblicitari pubblicati su organi di stampa.

Servizi di interesse generale

I servizi di interesse generale nel porto di Marina di Carrara sono affidati alle seguenti Società.

Servizio	Soggetto affidatario	Decorrenza	Termine
Servizio elettrico	AMIA S.p.A.	01.01.2004	31.12.2011
Servizio di pulizia e raccolta rifiuti	DUSTY S.r.l.	01.07.2010	30.6.2012
Servizio di rifornimento idrico	Rifornimento Idrico navale (RIN) s.n.c.	01.01.2008	31.12.2011
Servizio ferroviario	Soc. Ferroviaria Apuo Veneta S.r.l.	01.01.2003	31.1.2011

La qualità e l'efficienza dei servizi di cui trattasi è buona, tenuto conto anche del rapporto qualità prezzo e nel corso dell'anno in esame non vi sono state lamentele da parte dell'utenza.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Nel corso del 2011 sono stati impostati o continuati i seguenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria:

MANUTENZIONE PORTUALE ORDINARIA E STRAODINARIA	IMPORTO IMPEGNI SPESA EURO	NOTE
Manutenzione impianto illuminazione (SEMP)	39.983,54	ultimato
Lavori di manutenzione impianto antincendio portuale (BEDINI)	62.438,56	In corso dal 2008
Derattizzazione ambito portuale (TUSCANIA PEST CONTROL)	4.276,20	ultimati
Pulizia ambito portuale (DUSTY S.r.l.)	423.683,20	ultimati
Spese di fornitura di energia elettrica del porto (AMIA)	125.000,00	ultimati
Manutenzione ordinaria sede (Edilglobal)	4.300,00	ultimati
Intervento di ripristino pavimentazione Ponente (Edilglobal)	4.800,00	ultimati
Manutenzione impianti tecnologici sede (SEMP)	18.258,59	ultimati
Manutenzione centralino telefonico (WI WAY)	2.480,00	ultimati
Fornitura e posa in opera accessori servizi igienici sede	3.250,00	ultimati
Pulizia parte vetrate esterne sede (CONSEP)	2.950,00	ultimati

Per quanto riguarda le opere di grande infrastrutturazione, nella tabella seguente sono riportati gli interventi programmati e le relative fonti di finanziamento.

<u>INTERVENTO</u>	<u>MUTUI</u> <u>L.388/2000</u> <u>somme già</u> <u>incassate</u> (Euro)	<u>MUTUI</u> <u>L.166/2002</u> <u>somme al lordo</u> <u>degli interessi</u> <u>sui mutui</u> (Euro)	<u>Altri finanziamenti</u> <u>o</u> <u>Fondi propri</u> (Euro)
Riqualificazione banchina FIORILLO OPERA COMPLETATA	552.038,54	0	6.972.168,14 (contrib. MIT)
Completamento impianto antincendio portuale OPERA COMPLETATA	538.400,79	0	537.940,33 (Docup)
Ampliamento e riqualificazione uffici pubblici in ambito portuale OPERA COMPLETATA	2.781.878,26	0	4.792.175,93 (di cui Docup 3.707.617,73 e contrib. MIT 1.084.558,20)
Adeguamento varco portuale ponente alle esigenze di security portuale OPERA COMPLETATA	940.000,00	0	84.694,00
DA REALIZZARE			
1) Completamento del piazzale denominato Città di Massa <u>PRIORITA' ALTA</u>	12.482.999,14	0,00	9.025.930,53
2) Adeguamento tecnico – funzionale del molo di Levante <u>PRIORITA' ALTA</u>	7.906.237,00	0	89.720;00
3) Dragaggio portuale <u>PRIORITA' ALTA</u>	2.500.000,00	8.000.000,00	5.000.000,00 DA REPERIRE
4) Tetti portuali fotovoltaici <u>PRIORITA' ALTA</u>	5.000.000,00	0	0
5) Completamento rete fognaria portuale <u>PRIORITA' ALTA</u>	550.000,00	1.700.000,00	0
6) Completamento rete ferroviaria portuale	0	1.400.000,00	0
7) Miglioramento funzionale ed ambientale dell' interfaccia porto città	150.000,00	23.437.073,00	0
8) Completamento banchina Buscaioli	711.820,80	3.063.823,00	9.235.356,20 DA REPERIRE
9) Completamento infrastrutturazione portuale – magazzini portuali	435.351,00	0	12.534.649,00 DA REPERIRE
10) Miglioramento delle condizioni di security portuale			3.204.612,79

Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”

L'opera principale connessa alle autostrade del mare è il dragaggio portuale:

- il 1° ed il 2° lotto sono stati ultimati con esito positivo;
- il progetto esecutivo per il cosiddetto “3° lotto” di escavo è in attesa dell'autorizzazione del Ministero dell'Ambiente.

Security

Nel 2011 il sistema di Security Portuale è stato ottimizzato attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- a) rete di videosorveglianza per tenere vigilati continuamente, oltre ai varchi, gli obiettivi sensibili ubicati in ambito portuale (incluso il canale d'ingresso delle navi);
- b) monitoraggio mediante sistema AIS (Automatic Identification System) al fine di tenere sotto controllo tutta una serie di attività che vengono svolte in ambito portuale e, prima di tutto, l'ingresso e l'uscita della navi dal bacino portuale. Questo strumento di vigilanza è in grado di mettere a disposizione di tutte le istituzioni di sicurezza operanti in porto le informazioni relative alle attività svolte anche attraverso una rappresentazione grafica 3D,
- c) nuovo sistema di controllo degli accessi con l'utilizzo di tornelli a tutt'altezza e sistemi di riconoscimento a badge di prossimità.

Gestione del demanio

Le misure unitarie dei canoni demaniali applicabili alle concessioni ricadenti nell'ambito della circoscrizione portuale sono state determinate, per l'anno 2011, con Deliberazione Presidenziale n. 16/2010.

Nel 2011 sono stati accertati canoni demaniali per euro 1.028.438,00. Gli introiti dei canoni sono abbastanza regolari. Per il recupero dei canoni non riscossi l'Autorità portuale si è rimessa alla decisione dell'Autorità Giudiziaria.

Nel corso del 2011 sono stati effettuati controlli a campione sui beni demaniali e non sono state accertate occupazioni abusive.

Inoltre, in occasione dell'espletamento dell'incarico per la realizzazione delle coperture in pannelli fotovoltaici, da posizionare sui tetti dei manufatti demaniali ricadenti nella zona del faro, è stata effettuata un'accurata disamina dello stato dei manufatti stessi, a seguito della quale sono stati convocati i concessionari per una valutazione congiunta delle risultanze, finalizzata a adeguare i medesimi manufatti secondo le indicazioni tecniche.

Non vi sono concessioni rilasciate ai sensi dell'art. 18 della L. 84/94.

Tasse portuali

Nel corso del 2011 sono state accertate le seguenti entrate:

- tasse portuali/erariali per 802.503 euro,
- tasse di ancoraggio per 370.379 euro.

Non sono state riscontrate anomalie nella riscossione.

Operazioni e servizi portuali

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'Autorità portuale ai sensi dell'art. 16 della L. 84/94, nonché dalle navi, previa apposita autorizzazione, in regime di *self - handling*.

I servizi portuali sono stati introdotti dalla L. 186/2000 e sono definiti come servizi riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

Con apposita Delibera, l'Autorità portuale ha stabilito in due il numero massimo delle autorizzazioni da rilasciare per l'esercizio dell'attività di impresa portuale per conto terzi ai sensi dell'art. 16 della L. 84/94. Non vengono computate in tale numero le autorizzazioni rilasciate per l'esercizio per conto proprio delle operazioni portuali e quelle rilasciate per l'esercizio del *self - handling*.

Delle due autorizzazioni previste ne è stata rilasciata soltanto una alla Porto di Carrara S.p.A. che si pone quindi come unica impresa per conto terzi operante nel porto di Marina di Carrara. Detta autorizzazione ha una validità di 15 anni (dal 1999 al 2013).

Le imprese autorizzate allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della L. 84/1994 sono :

1. DUSTY S.R.L.
2. PANZANI S.R.L.

L'impresa autorizzata alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 della L. 84/1994 è la COSEPORT Scarl. Poiché l'autorizzazione rilasciata aveva scadenza al 31.12.2011, nel corso dell'anno l'Autorità portuale ha provveduto ad indire la procedura per individuare l'impresa a cui affidare il servizio.

Nel corso dell'anno 2011 sono state rilasciate n. 279 autorizzazioni ai sensi dell'art. 68 Cod. Nav.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

In ordine all'attività svolta dall'Autorità portuale di Marina di Carrara nell'anno 2011, il Collegio non ritiene di dover formulare rilievi e/o osservazioni.

AUTORITA' PORTUALE DI MARINA DI CARRARA							
RENDICONTO GENERALE 2011							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	2.328.863	94,3%	1%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	1.509.882	67,0%	-2%
Canoni demaniali	1.063.762	43,1%	9%	Uscite per gli organi dell'Ente	273.145	12,1%	8%
Tasse	1.172.882	47,5%	-5%	Uscite per il personale	931.384	41,3%	-3%
Altri redditi e proventi	92.219	3,7%	-4%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	305.353	13,5%	-8%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0,0%	-	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	5.977	0,3%	28%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	569.555	25,3%	-19%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	169.466	7,5%	113%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	2.254.880	43,4%	-4%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	2.090.081	95,0%	54%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	1.965.900	89,3%	55%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	139.517	5,7%	-12%	manutenzione straordinaria	120.793	5,5%	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	2.468.380	47,0%	-0,1%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	3.388	0,2%	-90%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	69.850	3,4%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	110.906	5,0%	23%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	1.965.900	96,6%	-	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per opere	1.965.900	96,6%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	2.200.987	42,3%	52%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	744.578	14,3%	39%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	TOTALE USCITE	5.200.445	100%	20%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	32.370.305	100%	-3%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	di parte corrente	449.309	1%	-17%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	2.035.750	38,8%	-	in conto capitale	31.614.076	98%	-3%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	744.578	14,2%	39%	di partite di giro	306.920	1%	97%
TOTALE ENTRATE	5.248.708	100%	75%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	34.716.656	100%	4%	30.514.210	48.263	199.032	9.505.421
di parte corrente	367.045	1,1%	-9%				
in conto capitale	34.305.351	98,8%	4%				
di partite di giro	44.260	0,1%	-36%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2010	1,50
2011	1,54

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme rimosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2010	0,87
2011	0,87

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2010	0,79
2011	0,84

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

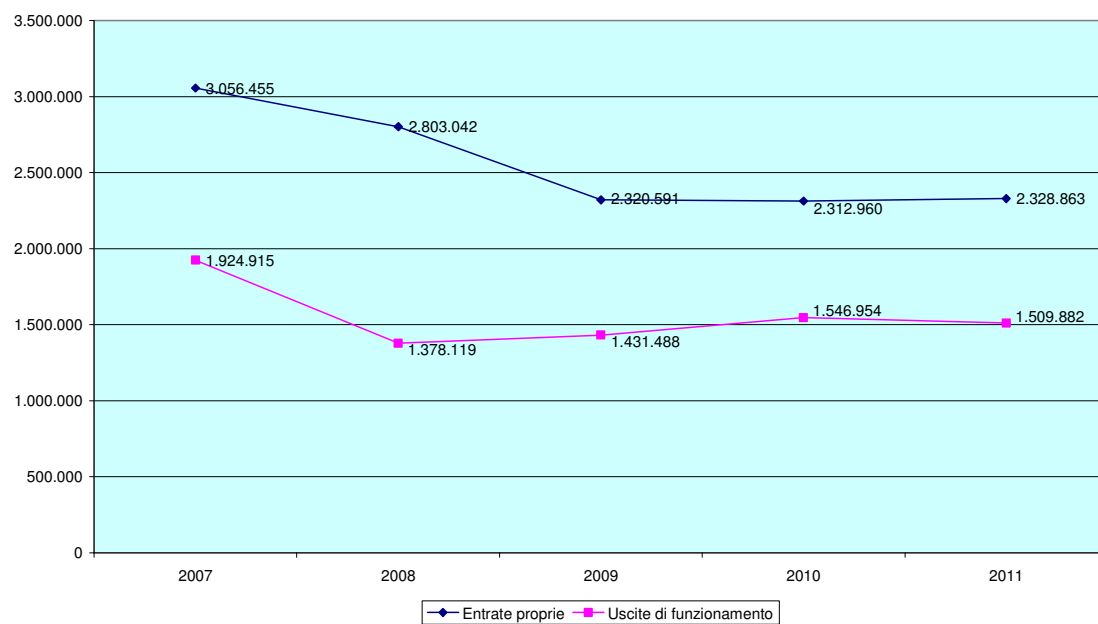
2010	0,56
2011	0,84

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

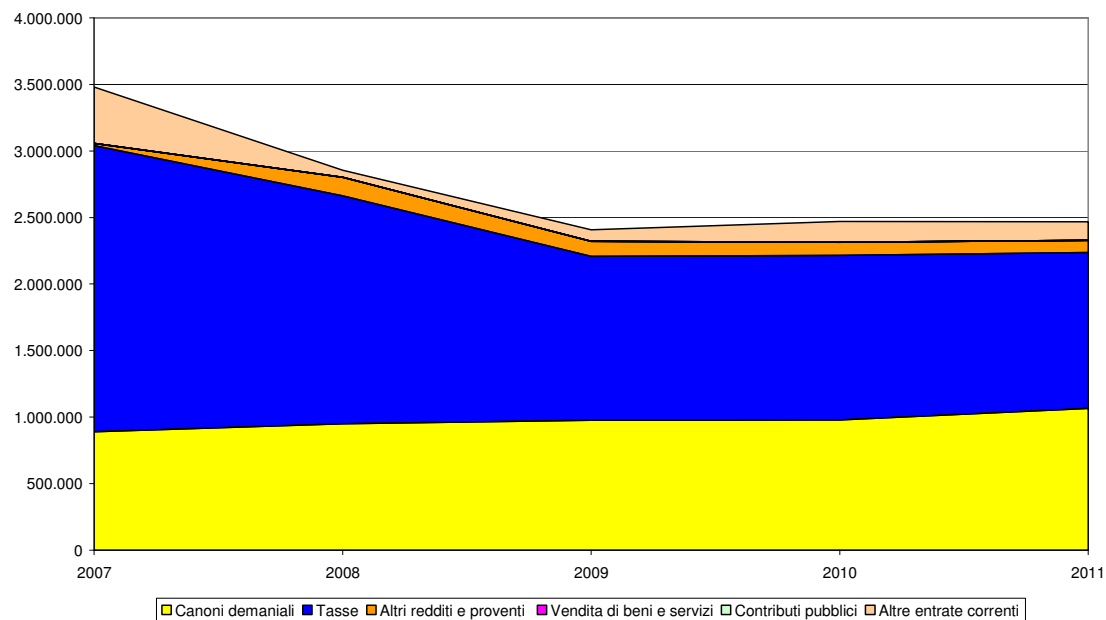
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2010	0,87
2011	0,90

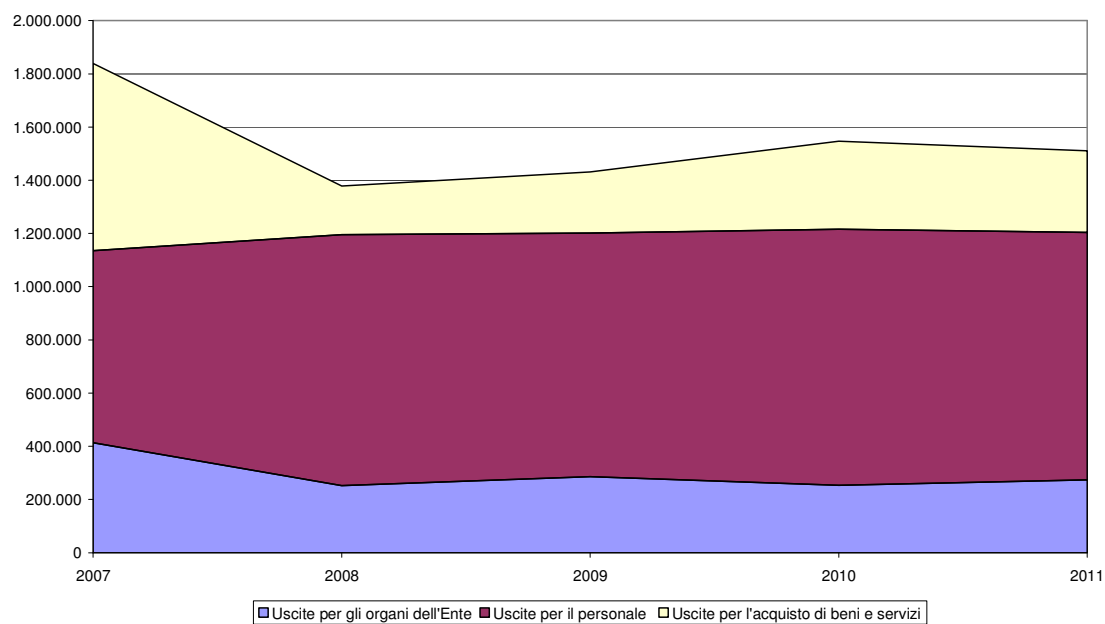
AP Marina di Carrara. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



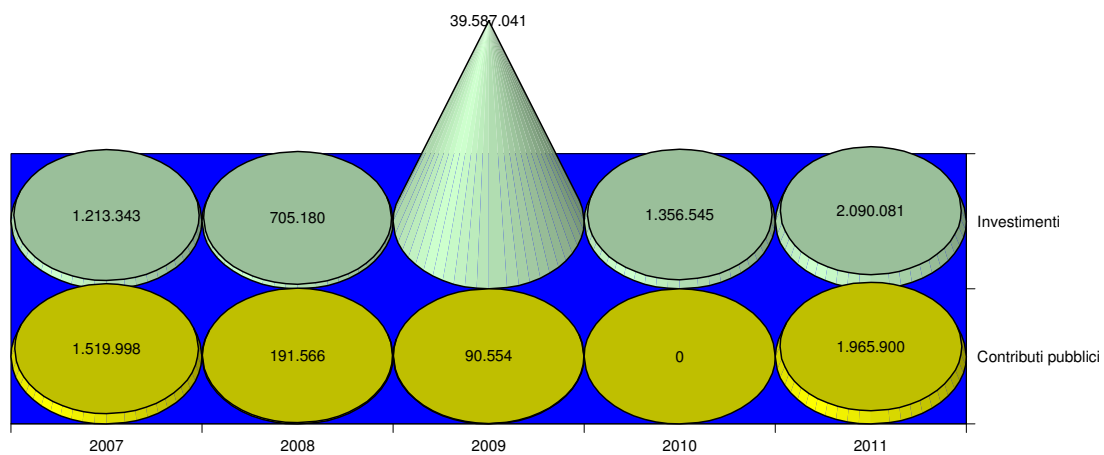
AP Marina di Carrara. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



AP Marina di Carrara. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011

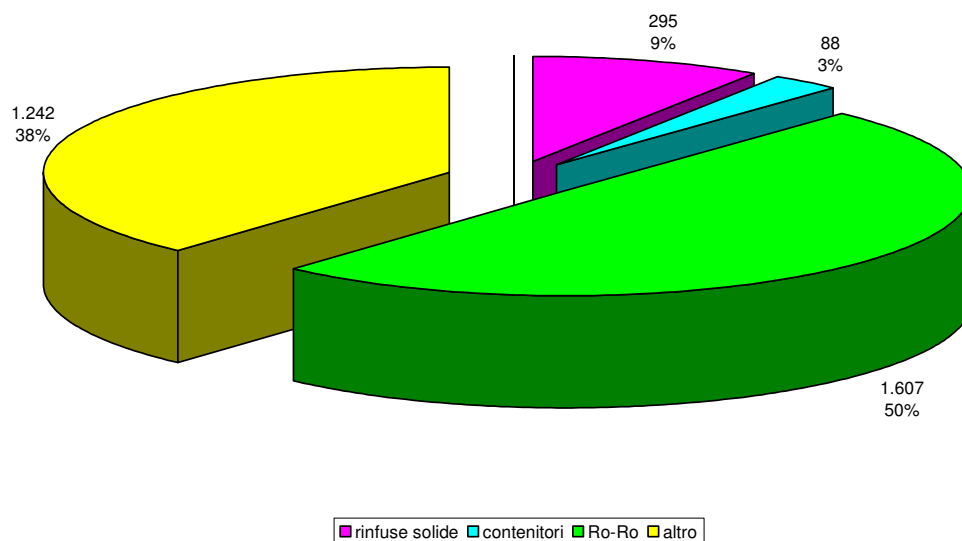


AP Marina di Carrara. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2011

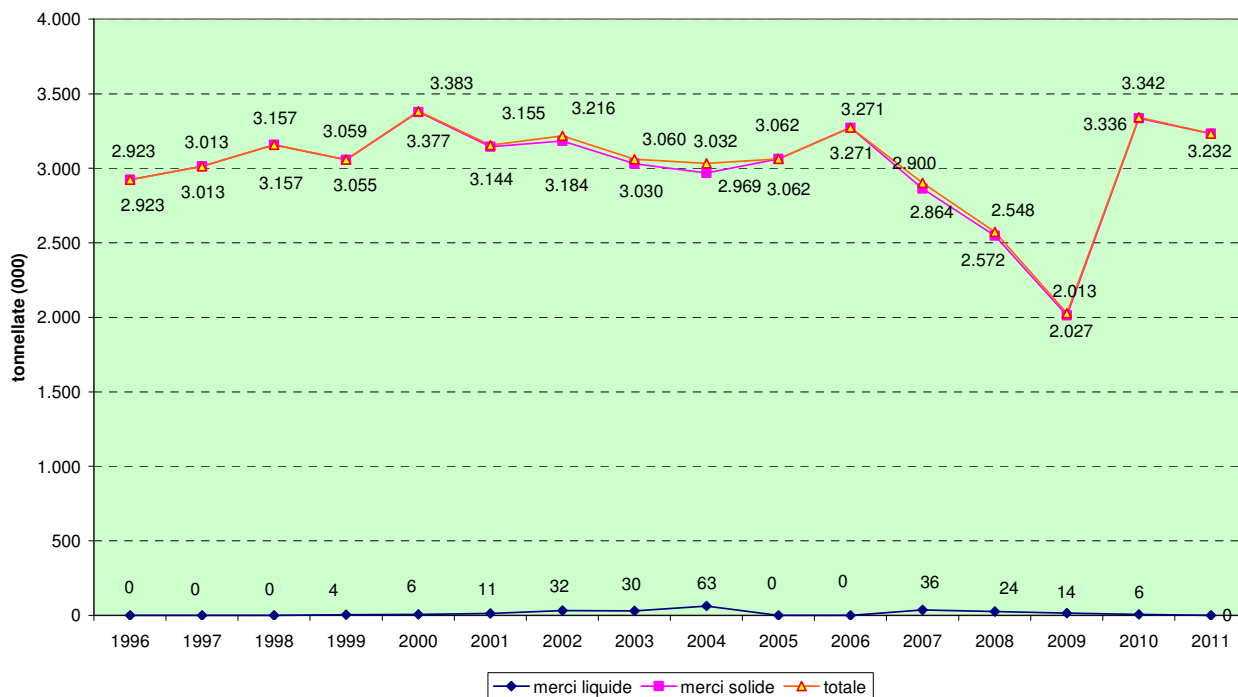


AUTORITA' PORTUALE DI MARINA DI CARRARA								
PORTO DI MARINA DI CARRARA								
FUNZIONI CATEGORIE		CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE	PERTINENZE	
		numero	mq	mq	mq	mq	mq	mc
COMMERCIALE								
	Terminal operators							
	Attività commerciali	20	5892,51	945,00	8000,18		2373,70	
	Magazzini portuali	1	24170,30		2440,64	6133,34	6220,06	
SERVIZIO PASSEGGERI								
INDUSTRIALE								
	Attività industriali							
	Depositi costieri							
	Cantieristica	1	7167,50	14308,00	6750,00		57360,00	
TURISTICA E DA DIPORTO								
	Attività turistico ricreative	4	73246,40		557,85	882,81	181,00	
	Nautica da diporto	4	7821,56	25254,00	1156,74	673,00	497,00	
PESCHERECCIA		3	1235,04	501,80	337,12			
INTERESSE GENERALE								
	Servizi tecnico nautici	2	212,00				155,99	
	Infrastrutture	3	2,70		12535,78		22,04	
	Imprese esecutrici di opere	2	535,90		1 GRU A CORPO		1043,10	
VARIE								
TOTALE GENERALE		40	120283,91	41008,80	31778,31	7689,15	67852,89	0,00

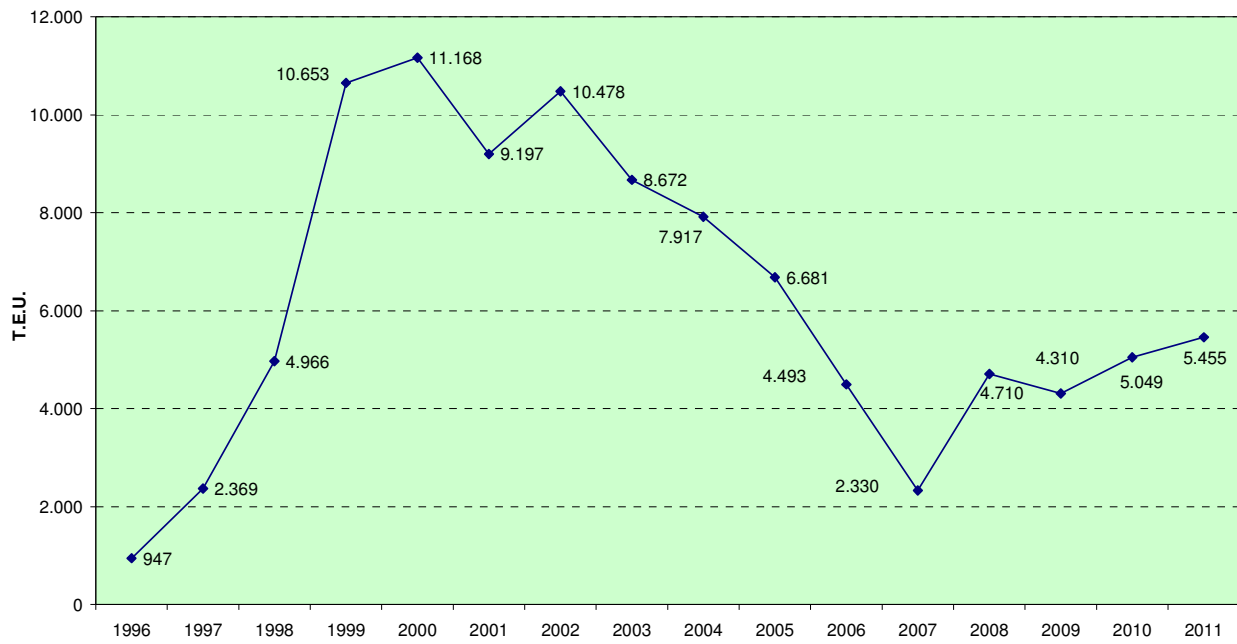
AP Marina di Carrara - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2011
tonnellate(000)



AP M. di Carrara - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2011



AP Marina di Carrara - Contenitori movimentati - Anni 1996-2011



MESSINA

Corso Vittorio Emanuele II n.27- 98122 Messina
Tel.090/679991-6013211- fax 090/710120
www.porto.messina.it

Presidente
Segretario Generale

Prof. Ing. Dario Lo Bosco
Dr. Giuseppe Del Grande

(dal 19.12.07)
(dal 22.11.07)

Aspetti organizzativi

L'attuale struttura organizzativa dell'Ente si articola in una serie di servizi di cui alcuni di questi annessi alle quattro aree operative (Area Affari Legali – Gare e Contratti; Area tecnica; Area Amministrazione . Controllo Risorse Umane; Area demanio-Autorizzazioni) ed altri sotto la direzione del Segretario Generale (Servizio operativo Security/PSFO-Sicurezza-Ambiente).

Il personale in servizio al 31.12.2011 si conferma a 24 unità.

PIANTA ORGANICA AL 31.12.2011

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico
DIRIGENTI	4	4
QUADRI	7	6
IMPIEGATI	14	14
Totale	25	24

Nell'ambito della segreteria di Direzione, per fronteggiare le esigenze di servizi esterni ed ausiliari compreso quello di autista, è stata prevista un'apposita figura di impiegato con adeguato profilo.

L'attività di rilevamento dei dati statistici sulle movimentazioni di merci e passeggeri che interessano i porti di Messina e Milazzo, è stata affidata ad un ufficio all'uopo istituito, che congloba in sé competenze di interfaccia con le *software houses* contrattualizzate che forniscono assistenza tecnica di settore all'Ente.

Nell'area che cura le autorizzazioni demaniali sono state inserite due unità con profilo professionale amministrativo di livello impiegatizio destinate, l'una in maniera stabile e continuativa alla sede di Milazzo, e l'altra alla sezione SID - verifiche amministrative di

settore Messina/Milazzo quale anello di collegamento con le Capitanerie di porto di Messina e Milazzo attraverso il SID, acronimo di sistema informativo demanio, procedura informatica che consente una efficiente gestione dei beni del demanio marittimo attraverso la puntuale identificazione e conoscenza del loro reale stato d'uso e dispone di cartografia catastale per l'intero territorio nazionale, aggiornata e revisionata.

Nel 2011, al fine di ottimizzare il monitoraggio dell'attività di riscossione dei crediti, si è creato, attraverso l'implementazione dei software in uso all'Area amministrazione e demanio, un flusso notevole di informazioni fra demanio, amministrazione e servizio legale.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il Piano Operativo Triennale vigente si raccorda con il precedente e i suoi aggiornamenti includendo, tra gli interventi, i lavori avviati e non ancora conclusi. Nel POT 2011/2013 sono stati inseriti interventi per un importo complessivo di € 102.298.000,00, parzialmente coperto con l'impiego delle somme previste dalla L. 413/98; dal rifinanziamento della L.413/98; da fondi provenienti dall'ex Ministero dei LL.PP.; dalla L. 166/2002 e dai fondi PON e POR Sicilia 2000-2006, nonché da appositi stanziamenti di bilancio.

Nel corso del 2011, sono proseguiti alcuni interventi contenuti nel precedente POT 2010/2012, redatto nel corso del 2010.

Il volume totale del traffico nei porti di Messina e Milazzo, con 23,27 milioni di tonnellate movimentate, è risultato sostanzialmente inalterato rispetto al 2010 (+0,91%).

Tuttavia va sottolineato che, mentre le rinfuse liquide hanno mostrato una crescita del 4,4% (17,1 milioni di tonnellate), il traffico delle merci solide è diminuito di circa il 7,7% rispetto all'anno precedente (6,17 milioni di tonnellate).

I prodotti petroliferi hanno inciso per il 74% sul complesso delle merci movimentate con un incremento del 3% sul 2010, mentre le merci solide sono state rappresentate quasi totalmente da quelle movimentate in modalità Ro-Ro.

Nonostante una flessione di oltre il 9%, il porto di Messina si conferma quale primo porto nazionale per numero di passeggeri imbarcati e sbarcati, con 8.564.369 transiti.

Per conseguire l'obiettivo di contribuire allo sviluppo e all'incremento delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali esercitate nei porti di competenza, l'Autorità portuale di Messina ha svolto la propria attività di promozione nel corso del 2011 in ottemperanza al disposto normativo della L. 84/94.

Il settore crocieristico è stato anche nel 2011 oggetto di una rilevante attività promozionale.

L'Ente ha poi aderito, su invito della Provincia di Messina, al progetto TAGME (Decreto del 13.12.2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri per progetti finalizzati allo sviluppo e alla competitività del turismo) per la realizzazione di un sistema informatico turistico territoriale ad alto standard tecnologico.

Ha condiviso, nel mese di marzo 2011, lo stand con il porto di Palermo e la Regione Siciliana, Assessorato al Turismo, a Miami, alla *Miami Cruise Shipping Convention*, principale fiera internazionale del crocierismo.

Con riferimento invece al settore logistico, l'Autorità portuale di Messina, ha partecipato al *Salone Internazionale di Logistica, Telematica e Trasporti* di Monaco di Baviera, dal 10.5.2011 al 13.5.2011, nell'ambito di un unico padiglione Italia, condiviso con Assoporti ed altre realtà della portualità e della logistica italiana. Il Salone di Monaco è uno degli appuntamenti fieristici settoriali di maggiore rilevanza internazionale, con i suoi 1.764 espositori di 55 Paesi e oltre 48.000 visitatori e operatori specializzati di 112 Paesi. La

proposta di Assoporti, nata da un confronto attivato in occasione del SIL 2010 da alcune Autorità presenti a Barcellona (Messina, Palermo, Augusta, Genova, Savona, La Spezia, Livorno, Napoli, Cagliari, ecc.), ha consentito una condivisione di costi a fronte della riproposizione di un unico spazio condiviso dalle realtà italiane di logistica e trasporti, punto di incontro e scambio per gli operatori internazionali di settore.

L'Autorità portuale ha predisposto, nel corso del 2011, i bandi di gara ed ha provveduto ad espletare le relative gare, per l'esecuzione dei servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale, di cui al Decreto Ministeriale del 14.11.1994 emanato dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione.

Servizi di pulizia e raccolta rifiuti nel porto di Messina

La concessione del servizio di ritiro, trasporto e conferimento agli impianti portuali di recupero e smaltimento, dei rifiuti liquidi e solidi prodotti dalle navi in transito e/o in sosta nel porto di Messina è stata affidata, a seguito di espletamento di gara pubblica, alla ditta C.R.G.T. Srl di Reggio Calabria (Delibera del Comitato Portuale n. 23 del 25.07.2007), per il periodo di 2 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, avvenuto il 31.07.2007. Con nota prot. n. 7498 del 29.07.2009, in ossequio a quanto statuito dalla Delibera Presidenziale n. 90 del 27.07.2009, è stata affidata alla suddetta ditta la continuità del servizio nelle more dell'affidamento a nuovo concessionario.

Servizi di pulizia e raccolta rifiuti nel porto di Milazzo

La concessione del servizio di ritiro, trasporto e conferimento agli impianti portuali di recupero e smaltimento, dei rifiuti liquidi e solidi prodotti dalle navi in transito e/o in sosta nel porto di Milazzo è stata affidata, a seguito di espletamento di gara pubblica, alla ATI Pizzo-Onofaro di Messina (Delibera del Comitato Portuale n. 24 del 25.07.2007), per il periodo di 2 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, avvenuto il 03.07.2007. Con nota prot. n. 7500 del 29.07.2009, in ossequio a quanto statuito dalla Delibera Presidenziale n. 90 del 27.07.2009, è stata affidata alla suddetta ATI la continuità del servizio è stata affidata alla suddetta ditta la continuità del servizio nelle more dell'affidamento a nuovo concessionario.

Servizio idrico per il porto di Messina

In data 21.02.2011 è stato approvato il contratto per l'affidamento del servizio triennale di rifornimento idrico alle navi ormeggiate in porto, sottoscritto con la ditta Rizzo Vennero di Messina.

Stazione marittima passeggeri di Messina

A seguito di espletamento di gara pubblica, con l'aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il servizio di gestione delle attività di interesse generale funzionali all'accoglienza, assistenza ed ai servizi forniti ai passeggeri, in imbarco/sbarco e transito dalle navi da crociera, che accostano alle banchine di riva del porto di Messina nel nuovo terminal passeggeri e nelle aree pertinenziali, è stato affidato all'ATI COMET srl (capogruppo) M.S.T. – Messina Sea Terminal – con sede in via Garibaldi n. 150 – 98100 Messina, per il periodo di 5 anni decorrenti dalla data di

sottoscrizione dell'Atto di concessione, avvenuto il 3.7.2006 e comunque fino all'affidamento a nuovo concessionario. Con Delibera di Comitato Portuale n. 97 del 27.10.2011 è stato dato mandato al Presidente di avviare una procedura concorsuale ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio quinquennale di gestione del Terminal Crociere, il cui Bando è stato approvato con Delibera Presidenziale n. 66 del 22.11.2011.

Stazione marittima passeggeri di Milazzo

Con Delibera di Comitato Portuale n. 86 del 10.03.2011 è stato dato mandato al Presidente di avviare una procedura concorsuale ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio decennale di gestione del Terminal Passeggeri e Piazzale di sosta, il cui bando è stato approvato con Delibera Presidenziale n. 24 del 21.03.2011. L'aggiudicazione provvisoria è stata disposta a favore della ditta COMET Compagnia Mediazione Trasporti Srl di Messina con Delibera Presidenziale n. 63 del 27.10.2011.

Servizi comuni al settore industriale del porto

A seguito di espletamento di gara pubblica, con l'aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il complesso denominato "Bacino di Carenaggio, le relative installazioni e cantiere ex Cassaro " siti nel Comune di Messina, è stato affidato alla ditta PALUMBO spa calata Marinella (interno porto) 80133 Napoli, per il periodo di 20 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, avvenuto il 18.2.2006.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Sotto il profilo dell'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e delle opere di grande infrastrutturazione, nell'anno 2011 l'Ente ha proseguito nell'attuazione di tutte le iniziative programmate ed al contempo per l'avvio dei procedimenti di completamento delle previsioni indicate dal Piano Operativo Triennale.

Le attività di manutenzione ordinaria, eseguite nel corso del 2011, sono elencate nella tabella che segue, suddivise per ciascun porto.

INTERVENTO	STATO ATTUAZIONE	IMPORTO	CONTRIBUTO MINISTERIALE	RISORSE PROPRIE
Porto di Messina				
Servizio di pulizia e manutenzione del verde del quartiere fieristico	completato	172.000,00		100%
Impianti elettrici e di illuminazione banchine portuali	completato	147.410,46		100%

Lavori piccola manutenzione aree portuali e infrastrutture	completato	189.000,00		100%
Porto di Milazzo				
Manutenzione aree a verde sul Molo Rizzo e sul Molo Marullo	completato	44.400,00		100%
Impianti elettrici e di illuminazione banchine portuali	completato	62.000,00		100%
Lavori piccola manutenzione aree portuali e infrastrutture	completato	141.750,00		100%

Le attività di manutenzione straordinaria, eseguite nel corso del 2011, sono elencate nella tabella che segue, suddivise per ciascun porto.

INTERVENTO	STATO ATTUAZIONE	IMPORTO	CONTRIBUTO MINISTERIALE	RISORSE PROPRIE
Porto di Messina				
Lavori di demolizione e ricostruzione della delimitazione esterna ex gazometro	completato	661.000,00		100%
Porto di Milazzo				100%
Realizzazione di un nuovo pontile	completato	1.012.416,18		100%
Manutenzione straordinaria pontile Eolie	completato	830.000,00		100%
Realizzazione piazzale nuove biglietterie	completato	1.072.300,00		100%

Nel porto di Messina, con la rettifica delle banchine Vespri e Colapesce, si è dato effettivo impulso alle attività crocieristiche, grazie all'incremento delle disponibilità in termini di accosti lineari e di calate portuali.

Tra le opere di grande infrastrutturazione, deve registrarsi la costruzione del nuovo pontile commerciale nel Comune di Pace del Mela.

L'ammodernamento della dotazione impiantistica del molo Norimberga e il prosieguo degli interventi per la realizzazione del collegamento porto-autostrada sono le principali iniziative perseguite nel 2011 finalizzate allo sviluppo del progetto "autostrade del mare".

Security

Il Ministero delle Infrastrutture ha erogato, nel 2004, per gli adempimenti in materia, una somma complessiva pari ad €. 3.204.612,79 dei quali sono sinora stati impegnati e spesi €. 1.374.134,78.

Detti importi sono serviti a dotare i porti di aggiornati piani di security, per i quali sono state attivate collaborazioni con società specializzate nel settore; all'acquisto di sistemi radiogeni fissi e portatili per il controllo di passeggeri e bagagli di vario tipo, destinati prevalentemente al controllo del traffico crocieristico del porto di Messina; alla realizzazione di un sistema di videosorveglianza nei porti di Messina e Milazzo; al miglioramento della segnaletica ed arredi di banchina di sicurezza presso i porti; all'acquisto di sistemi radio VHF per le comunicazioni di sicurezza nei porti.

Gestione del demanio

La circoscrizione dell'Autorità portuale di Messina comprende l'ampio sistema dei porti di Messina, di Milazzo e dell'approdo di Tremestieri.

Obiettivo principale nella gestione delle aree è stato quello di massimizzare la valorizzazione del territorio al fine di innescare un reale processo generale di sviluppo economico, sociale ed occupazionale.

Il ricorso costante al disposto delle L. n. 241 del 1990 e s.m.i. ha permesso una sensibile semplificazione dei procedimenti amministrativi (anche attraverso il ricorso allo strumento della Conferenza di Servizi) nella gestione del demanio (nuove concessioni, rinnovi, ecc.) rendendo altresì certi i tempi dello stesso a favore dell'utenza. A tal riguardo l'Ente si è anche dotato di un "Regolamento sui termini del procedimento amministrativo" (approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 74 del 1.7.2010).

Anche nel corso dell'anno 2011 ha avuto seguito l'attività di controllo sia nell'ambito del porto di Messina che di Milazzo orientata alla valorizzazione delle aree, all'eliminazione dell'abusivismo e alla rimozione delle condizioni di degrado orientata alla riqualificazione ed alle specifiche potenzialità.

E' stata avviata la procedura di gara relativa all'affidamento dei servizi di gestione del Terminal crociere di Messina, di elevata importanza strategica in considerazione del trend crescente relativo alle presenze di navi crociere nel Porto.

E' stata altresì avviata la procedura per l'affidamento in concessione dei servizi relativi alla gestione delle aree e dei beni demaniali denominati "Terminal Passeggeri" ubicati sul molo Luigi Rizzo e "Piazzale di sosta" ubicato in località Acqueviole nel Porto di Milazzo. Sono state attivate procedure finalizzate a potenziare l'informatizzazione dell'Area tramite l'istruttoria su supporti informatici; a tal riguardo viene già richiesta documentazione su CD (ad es. rilievi planimetrici) al fine di ridurre l'utilizzo della carta.

Le determine relative ai canoni demaniali marittimi, aggiornati dell'Istat, sono state emesse con l'ausilio di un software utilizzato dall'area che permette una efficiente gestione del demanio stesso, mediante il quale è possibile seguire l'intero procedimento amministrativo relativo ad una concessione. Per tutte le concessioni in corso di validità il canone annuo viene richiesto entro il primo trimestre. Il software di gestione del demanio in uso è stato ulteriormente implementato, potenziato ed ampliato nelle funzioni nel corso del 2011. Nello specifico sono state attivate n. 4 nuove postazioni e i moduli: sollecito di pagamento (gestito dall'Area Amministrativa) e gestione di pre contenzioso (gestito dall'Area Affari Legali).

Nel corso del 2011, un'intensa attività di controllo delle aree demaniali marittime ricadenti all'interno della circoscrizione territoriale di pertinenza, ha consentito, da un lato di portare a termine diverse operazioni repressive di occupazioni irregolari, e dall'altro di porre in essere importanti interventi di bonifica ambientale quali: la demolizione dell'ex campo Rom, intervento di maggior rilievo portato a termine nel corso del 2011; la rimozione e la successiva bonifica di coperture contenenti amianto presenti su manufatti insistenti lungo tutto il territorio comunale - zona Falcata di Messina -; l'operazione di polizia che ha consentito di individuare l'occupante abusivo di un'area ricadente all'interno della zona Falcata di Messina utilizzata come deposito di materiali vari; l'attività di verifica congiunta con la Capitaneria di Porto di Milazzo e con il Comando Polizia Municipale di Pace del Mela dei manufatti abusivi insistenti lungo il litorale di Giammoro del Comune di Pace del Mela; l'importante operazione in tema di tutela ambientale all'interno di un'area demaniale marittima sita in località Acqueviole del Comune di Milazzo.

Tasse portuali

In totale le entrate per tasse portuali nel 2011 sono aumentate, rispetto all'anno precedente, del 9,10%; l'incremento è dovuto, in particolare, alle entrate derivanti dalle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate che sono passate da € 6.356.924 ad € 7.176.557.

Operazioni e servizi portuali

Il porto di Messina è principalmente caratterizzato da operazioni portuali collegate ai traffici inerenti i servizi di traghettamento nello Stretto. Inoltre, nonostante la crisi del settore, va rilevato anche il traffico di ferro.

Per il porto di Milazzo le operazioni portuali sono prevalentemente relative allo scarico/carico di prodotti siderurgici, gesso oltre a quelle correlate al collegamento con le isole Eolie.

Dopo l'adozione del "Regolamento per la fornitura di lavoro temporaneo" (ai sensi dell'art. 17 comma 10 della L. 84/94) dal 2009 nel porto di Milazzo opera la Compagnia Portuale "G. Garibaldi" soc. coop. a r.l. impresa autorizzata ai sensi dell'art. 17 della L. 84/1994.

Nel corso del 2011 è stato ridotto a n. 27 unità l'organico della Compagnia Portuale "G. Garibaldi" soc. coop. a r.l.

Nel 2011 è stato modificato il "Regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali e dei servizi specialistici nei porti di Messina e Milazzo" (ai sensi dell'art. 16 della L. 84/1994, come modificata ed emendata, e dei Decreti Ministeriali n. 585 del 1995 e n. 132 del 2001). Con apposita riunione delle Commissioni Consultive Locali, sia del porto di Messina che di Milazzo, sono stati rivalutati e confermati i criteri per la definizione dei canoni ed il numero massimo di imprese ammissibile alle operazioni così distinto: operazioni portuali nel Porto di Messina: numero massimo 10 imprese; servizi specialistici nel porto di Messina: numero massimo 5 imprese per tipo di servizio; operazioni portuali nel porto di Milazzo: numero massimo 3 imprese; servizi specialistici nel porto di Milazzo: numero massimo 3 imprese per tipo di servizio.

Soggetti autorizzati allo svolgimento di servizi portuali ai sensi dell'articolo 16 della L. 84/94 sono stati: l'impresa portuale Servizi Norimberga S.c.p.a., autorizzata all'esercizio di

servizi specialistici nel porto di Messina sino al 31.12.2013; Comet s.r.l., autorizzata all'esercizio di servizi specialistici nel porto di Milazzo sino al 31.12.2013.

L'elenco sottostante è quello dei soggetti autorizzati allo svolgimento di operazioni portuali ai sensi dell'articolo 16 della L. 84/94:

Nome	Ambito di attività	Scadenza autorizzazione
Servizi Norimberga S.c.p.a.	Operazioni portuali conto terzi nel porto di Messina (merci, rizzaggio/derizzaggio automezzi)	31/12/2014
Meridiano Lines S.p.A.	Operazioni portuali in autoproduzione nel porto di Messina(merci, rizzaggio/derizzaggio automezzi)	31/12/2012
Terminal Tremestieri s.r.l.	Operazioni portuali conto terzi nel porto di Messina – Approdo di Tremestieri (merci, rizzaggio/derizzaggio automezzi)	20/09/2014
Impresa Portuale Garibaldi	Operazioni portuali conto terzi nel porto di Milazzo (merci, rizzaggio/derizzaggio automezzi)	31/12/2012
Comet s.r.l.	Operazioni portuali conto terzi nel porto di Milazzo (merci, rizzaggio/derizzaggio automezzi)	31/12/2013
N.G.I. Navigazione Generale Italiana S.p.A.	Operazioni portuali in autoproduzione nel porto di Milazzo (merci, rizzaggio/derizzaggio automezzi)	31/12/2012

L'Ente ha rilasciato l'autorizzazione al servizio di fornitura di lavoro portuale temporaneo nel porto di Milazzo ai sensi dell'art. 17, c. 2), L. 84/94 alla Compagnia Portuale “ G. Garibaldi “ Soc. Coop. a r.l.

Nel corso del 2011 è continuata l'attività di ricognizione di tutte le imprese iscritte nel registro tenuto ai sensi dell'art. 68 C.d.N. ed al contempo è stata intensificata la vigilanza sull'attività delle ditte che operano all'interno della circoscrizione dell'Autorità portuale. Ciò ha comportato un sensibile aumento delle iscrizioni al registro in argomento, passando al complessivo numero di 150 iscritti.

Relazione del collegio dei revisori dei conti

L'organo di controllo, alla data di stesura del presente elaborato, non ha trasmesso la sua relazione come richiesto con la nota ministeriale M/TRA/PORTI/3898 del 23.3.2012.

AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA							
RENDICONTO GENERALE 2011							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	12.245.495	99,9%	15%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	2.952.581	59,0%	14%
Canoni demaniali	3.437.631	28,0%	29%	Uscite per gli organi dell'Ente	321.920	6,4%	30%
Tasse	8.374.999	68,3%	9%	Uscite per il personale	2.025.143	40,4%	4%
Altri redditi e proventi	233.677	1,9%	50%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	605.518	12,1%	56%
Vendita di beni e prestazione di servizi	199.188	1,6%	69%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	11.047	0,2%	0,1%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.697.825	33,9%	17%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	346.875	6,9%	80%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	5.008.328	67,2%	18%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	1.049.091	97,9%	-82%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	801.184	74,8%	-86%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	15.277	0,1%	-74%	manutenzione straordinaria	182.619	17,0%	101%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	12.260.772	68,7%	15%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	65.288	6,1%	1399%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	15.000	0,4%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	22.679	2,1%	8%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	4.179.996	99,5%	81%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per opere	0	0,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	4.179.996	99,5%	81%	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	1.071.770	14,4%	-82%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.377.477	18,5%	2%
ENTRATE DA PRESTITI	7.091	0,2%	-	TOTALE USCITE	7.457.575	100%	-36%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	41.498.604	100%	-7%
Altri debiti finanziari	7.091	0,2%	-	di parte corrente	1.256.982	3%	19%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	4.202.087	23,6%	82%	in conto capitale	39.952.687	96%	-8%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.377.477	7,7%	2%	di partite di giro	288.935	1%	-3%
TOTALE ENTRATE	17.840.336	100%	25%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario		
TOTALE RESIDUI ATTIVI	48.993.873	100%	-44%	Risultato economico	Patrimonio netto		
di parte corrente	10.751.333	22%	0,3%	79.196.110	10.382.761		
in conto capitale	35.075.716	72%	-53%		3.281.002		
di partite di giro	3.166.824	6%	21%		52.827.828		

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2010	4,10
2011	4,15

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme rimosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2010	0,47
2011	0,53

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2010	0,78
2011	0,78

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

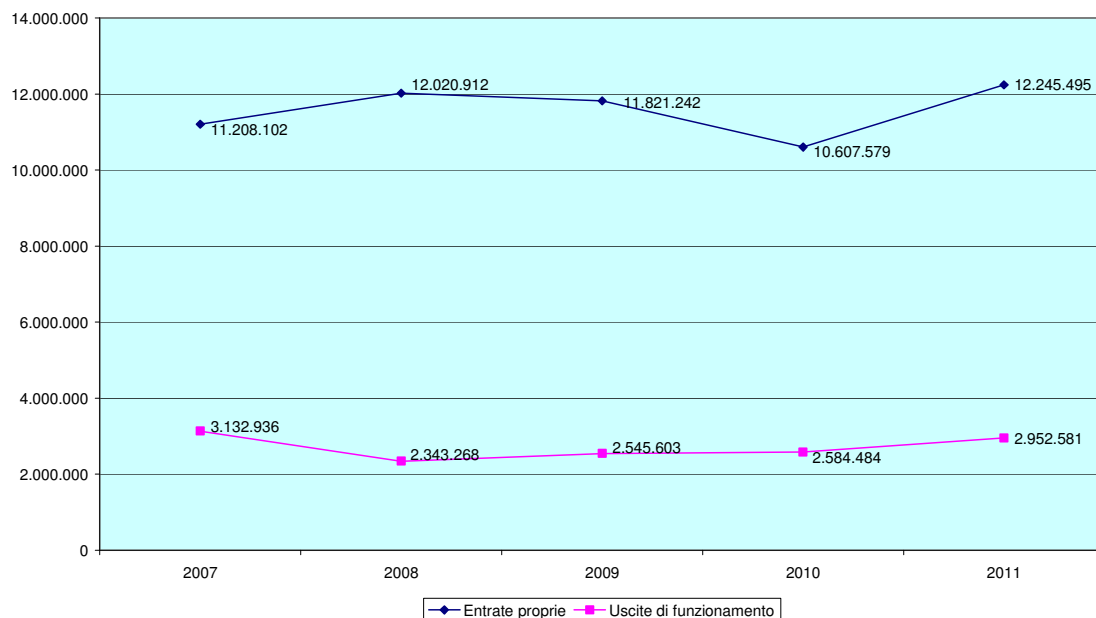
2010	0,78
2011	0,80

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

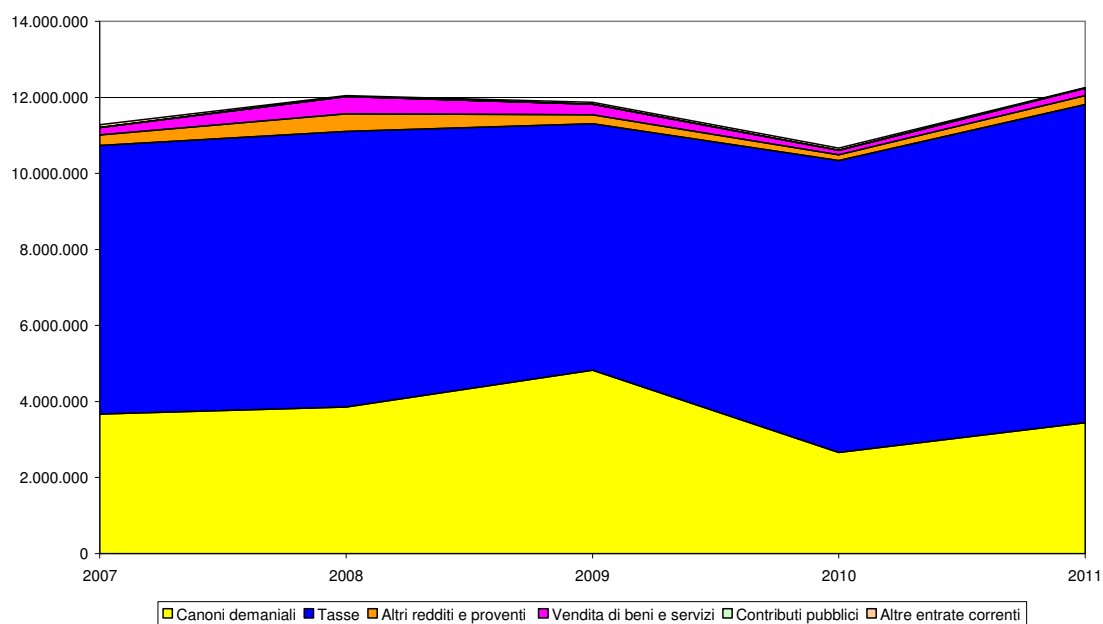
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2010	0,85
2011	0,46

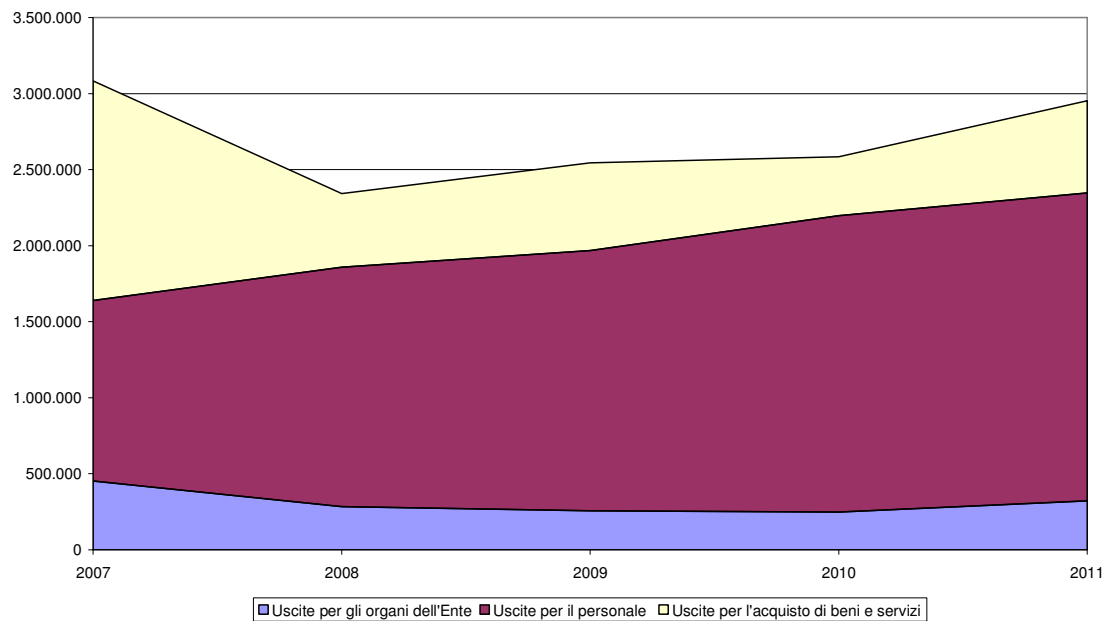
AP Messina. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



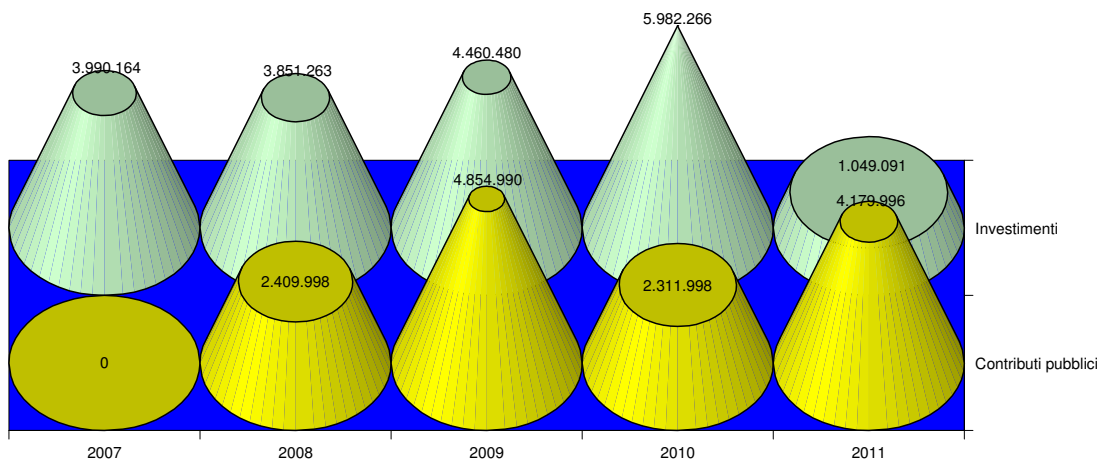
AP Messina. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



AP Messina. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011



AP Messina. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2011



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

PORTO DI MESSINA

Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE		CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
		numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE		31	2.792,33	0,00	1.207,43	9.786,63	0	572,87	0,00
	Terminal operators	6	0	0	0	0	0	0	0,00
	Attività commerciali	25	2.792,33	0	1.207,43	9.786,63	0	572,87	0,00
	Magazzini portuali	0	0	0	0	0	0	0	0,00
SERVIZIO PASSEGGERI		8	19.003,28	58.884,16	1.581,16	39.216,79	0	44.972,02	0,00
INDUSTRIALE		14	74.557,61	11.250,04	1.958,37	53.770,38	0	3.284,00	0,00
	Attività industriali	0	0	0	0	0	0	0	0,00
	Depositi costieri	0	0	0	0	0	0	0	0,00
	Cantieristica	14	74.557,61	11.250,04	1.958,37	53.770,38	0	3.284	0,00
TURISTICA E DA DIPORTO		4	11.363,85	19.339,83	4.410,95	12.871,16	0	653,50	0,00
	Attività turistico ricreative	3	11.363,85	2.335	2.708,95	9.617,16	0	401,50	0,00
	Nautica da diporto	1	0	17.004,83	1.702	3.254	0	252,00	0,00
PESCHERECCIA		1	2.435,00	0	0	0	0	0	0,00
INTERESSE GENERALE		36	58.111,31	0	469,94	26.396,32	0	0	0,00
	Servizi tecnico nautici	2	68	0	198,77	0	0	0	0,00
	Infrastrutture	34	58.043,31	0	271,17	26.396,32	0	0	0,00
	Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0,00
VARIE		0	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE GENERALE		94	168.263,28	89.474,03	9.627,85	142.041,28	0	49.482,39	0,00

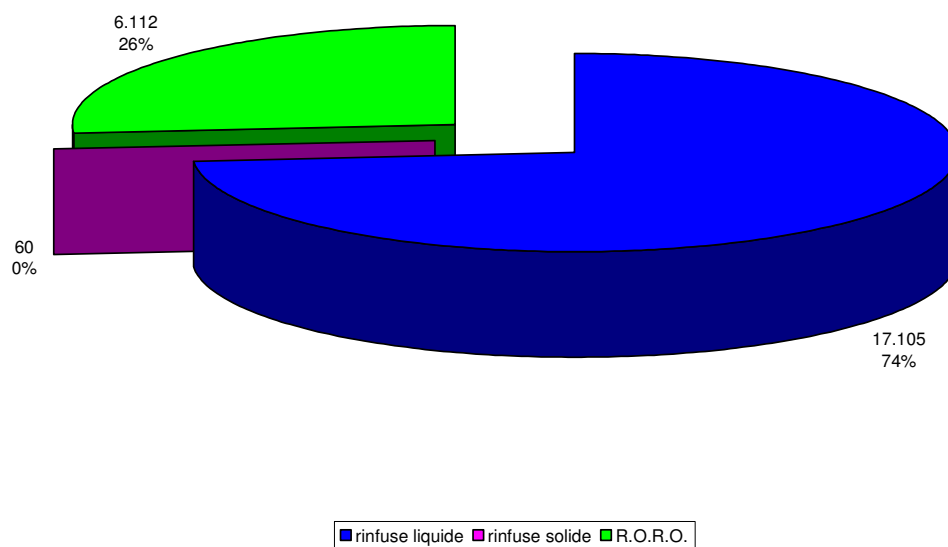
AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

PORTO DI MILAZZO

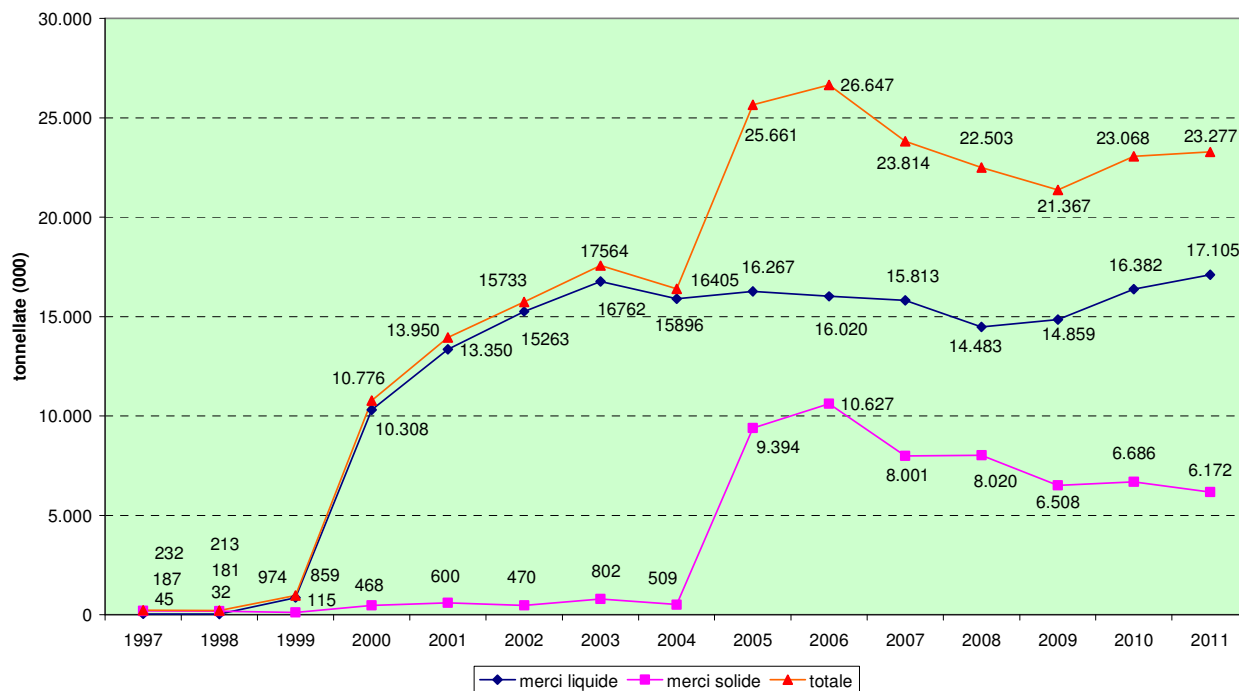
Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE		CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
		numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE		21	1.420,82	3	253	2.726,18	0	0	0
	Terminal operators	6	0	0	0	0	0	0	0
	Attività commerciali	15	1.420,82	3	253,39	2.726,18	0	0	0
	Magazzini portuali	0	0	0	0	0	0	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI		2	2.261,00	1.200	0	660,75	0	0	0
INDUSTRIALE		10	59.822,89	520.560,52	11.592,71	12.550,71	0	0	0
	Attività industriali	1	0	8.399,00	0	11.781,71	0	0	0
	Depositi costieri	1	35.902,00	497.604,00	0	0	0	0	0
	Cantieristica	8	23.920,89	14.557,52	11.592,71	769	0	0	0
TURISTICA E DA DIPORTO		5	5.404,24	24.648	2.905,25	3.164,25	0	224	0
	Attività turistico ricreative	1	3.928,00	0	203	1.172	0	224	0
	Nautica da diporto	4	1.476,24	24.648,00	2.702,25	1.992,25	0	0	0
PESCHERECCIA		0	0	0	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE		10	279,40	0	7.110,83	1.859,29	0	0	0
	Servizi tecnico nautici	3	279,40	0	91,58	361,44	0	0	0
	Infrastrutture	7	0	0	7.019,25	18.207,85	0	0	0
	Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE		0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE		48	69.188,35	546.411,52	21.861,79	20.961,18	0	224	0

AP Messina-Milazzo - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2011
tonnellate(000)



AP Messina-Milazzo - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1997-2011



NAPOLI

Piazzale Pisacane – 80133 NAPOLI

tel 081 2283111– fax 081 206888

www.porto.napoli.it www.apsegrcoord@tin.it

Presidente

Luciano Dassatti

(dal 4.2.2009)

Segretario Generale:

Emilio Squillante

(dall'1.2.2011)

Aspetti organizzativi

L'anno 2011 ha visto l'avvicendamento di uno dei vertici dell'Autorità portuale: infatti, con delibera n. 46 del 21.12.2010, è stato nominato il nuovo Segretario Generale, l'Avv. Emilio Squillante, già dirigente dell'Area Istituzionale.

L'organizzazione della Segreteria Tecnica Operativa è strutturata in 4 macro aree:

- Amministrazione e contabilità
- Attività istituzionale
- Area tecnica
- Affari giuridici e contrattuali.

Nel corso dell'anno l'Autorità portuale ha cercato di ottimizzare le risorse disponibili, di razionalizzare la gestione informativa ed organizzativa interna in un'ottica di maggior raccordo tra le aree e delle stesse con i vertici dell'Ente.

La pianta organica della Segreteria tecnica-operativa prevede un organico di 133 unità.

Al 31.12.2011, la consistenza organica, escluso il Segretario Generale, risulta essere composta come indicato nella seguente tabella a seguito della cessazione del rapporto di lavoro di n. 3 unità e di alcune promozioni effettuate nel corso dell'anno:

PIANTA ORGANICA AL 31.12.2011

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico
DIRIGENTI	13	8
QUADRI	40	30
IMPIEGATI	76	61
OPERAI	4	4
<i>Totale</i>	133	103

L'Autorità portuale ha promosso, anche nel corso del 2011, una serie di iniziative formative con Istituti specializzati, Enti Pubblici, Università per rispondere in modo organico e continuo alle esigenze di formazione del personale dipendente.

Il trend rispetto allo scorso anno è inferiore a seguito dei limiti di spesa disposti dalla legge n. 122 del 2010; ciononostante, i corsi di formazione e di aggiornamento volti ad adeguare la preparazione professionale alle nuove tecnologie e procedure amministrative hanno interessato complessivamente 26 dipendenti, per un totale di 208 giornate formative.

L'Autorità portuale, adeguandosi ai dettami normativi in materia di gestione del servizio attraverso l'informatica, ha completamente cambiato negli anni passati il proprio sistema informativo aziendale. Ad oggi il sistema per ciò che riguarda la ragioneria è finalmente operativo in tutti i suoi moduli principali.

E' stato, inoltre, implementato il sistema per l'inventariazione dei cespiti basato su codici a barre e lettori ottici che è entrato in esercizio nel corso del 2011.

Le nuove procedure collegate al badge personale identificativo introdotto nello scorso anno hanno consentito di recuperare ulteriormente efficienza e accuratezza nelle registrazioni giornaliere delle presenze, consentendo un migliore monitoraggio degli straordinari.

Nel 2011 l'Autorità portuale ha rilasciato 9709 permessi di accesso in porto ed i relativi dati sono stati trasmessi all'Agenzia delle Dogane ed al Comando Guardia di Finanza del porto per le eventuali verifiche di competenza.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) vigente nel Porto di Napoli è quello approvato con D.M. n. 2478 del 27.04.1958 e successive varianti.

Considerato che il P.R.P. risulta datato ed incompatibile con le moderne esigenze del Porto di Napoli, nonché inadeguato ai requisiti richiesti dalla L. 84/94, nel 2000 è stato redatto un nuovo Piano Regolatore Portuale.

Per il necessario adeguamento di detto piano alle prescrizioni del voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, alla programmazione del Piano Operativo Triennale.

L'area portuale di Castellammare di Stabia è dotata di un Piano Regolatore del Porto approvato il 14.01.1962 con decreto congiunto del Ministro dei LL. PP. e del Ministro per la Marina Mercantile.

Ritenendo, pertanto, ormai indispensabile ridefinire la pianificazione del porto di Castellammare e la riqualificazione delle aree di connessione urbana in particolare del *waterfront urbano*, nel 2011 è stato redatto un documento congiunto tra l'Autorità portuale, il Comune di Castellammare e la Capitaneria di Porto di Castellammare, con il quale sono state definite le "Linee di sviluppo portuale" da porre alla base delle scelte per la redazione di un nuovo Piano Regolatore Portuale.

Con Delibera n. 21/2011, il Comitato Portuale ha approvato il Piano Operativo Triennale 2011/2013, tenendo conto delle mutate esigenze del Porto Napoli, con particolare attenzione al porto di Castellammare di Stabia, nell'ambito dei nuovi obiettivi strategici di sviluppo.

In sinergia con la Regione Campania, che riconosce al porto di Napoli un ruolo essenziale per lo sviluppo strategico del territorio, l'Autorità portuale, con Delibera n. 30/2011 del Comitato portuale, ha individuato *“Le linee d’indirizzo per la promozione e la programmazione di misure urgenti allo sviluppo sostenibile del Porto di Napoli”*.

Al riguardo, il Presidente della Regione Campania si è dichiarato disponibile a rimodulare il piano dei fondi europei di cui alla Delibera G.R. n. 122/2011 con una previsione di incremento degli investimenti già stanziati (pari a M€ 106,8 oltre progettazione del *waterfront* portuale dell'area dal Piazzale Pisacane al Molo S.Vincenzo, nonché alle ulteriori esigenze che si sono nel frattempo manifestate, nel corso del 2008, l'Autorità portuale ha portato a conclusione una integrazione del P.R.P., con una dettagliata specificazione normativa e l'aggiornamento dei programmi.

Fermo restando il lavoro già svolto in questi anni e gli obiettivi già prefissati dal P.R.P., nel corso del 2011, l'Autorità portuale ha ritenuto indispensabile ridefinire ed aggiornare la pianificazione del porto di Napoli in coerenza con gli obiettivi a M€ 95 per i raccordi ferroviari).

Con riferimento al Progetto di riqualificazione dell'area monumentale del porto di Napoli, nel 2011 l'Assemblea dei soci ha messo in liquidazione la società NAUSICAA SpA; conseguentemente, l'Autorità portuale, nella qualità di socio di maggioranza e di naturale destinatario, ha rilevato l'attività progettuale relativa al *waterfront* della zona portuale di Napoli ed è subentrata anche nel rapporto contrattuale con il Raggruppamento Temporaneo di professionisti, con mandataria la “Sarl d’architecture Euveè Blisson Saint Gealme”.

Per quanto riguarda lo sviluppo del Porto di Castellammare di Stabia, l'industria cantieristica rappresenta una componente strategica dell'offerta dei servizi portuali anche in relazione agli ingenti investimenti pubblici e privati impiegati per l'ammodernamento e la ristrutturazione dei cantieri che consentiranno allo scalo Stabiese di attrarre un maggior numero di commesse rivolte alla costruzione di grandi navi. Inoltre, l'industria cantieristica resta ancorata, prevalentemente, al comparto delle riparazioni e manutenzioni navali, che rappresentano - così come già avviene nel porto di Napoli - un forte fattore di spinta economica: il porto di Castellammare di Stabia potrebbe, pertanto, diventare un punto di riferimento per tutto il territorio nazionale ed europeo.

Nel corso del 2011, purtroppo, il cantiere Fincantieri di Castellammare di Stabia è stato interessato dalle note problematiche di carattere occupazionale derivanti dalla mancanza di commesse, per le quali al momento non ci sono ancora sviluppi di carattere amministrativo.

Per quanto concerne il mantenimento dei fondali, occorre evidenziare che il porto di Castellammare di Stabia è incluso nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale “Litorale Vesuviano”. Tale circostanza comporta che la realizzazione di qualsivoglia intervento che possa prevedere la rimozione di materiali potenzialmente inquinati, debba essere preceduto dall'esecuzione di un Piano di Caratterizzazione Ambientale e dal perfezionamento delle necessarie procedure autorizzative da porre in essere presso il Ministero dell'Ambiente.

La medesima problematica riguarda anche il porto di Napoli, inserito a sua volta nel S.I.N. di Napoli Orientale.

Dopo l'invio, nel 2006, degli esiti delle indagini condotte relative al Piano di

caratterizzazione ambientale dell'area al Ministero dell'Ambiente e dell'affidamento, nel 2009, al C.N.R.- I.A.M.C. di Napoli della realizzazione del Piano di Caratterizzazione Integrativo dei sedimenti portuali nelle aree incluse nella perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale e nelle altre aree portuali, propedeutico alla redazione del progetto di dragaggio, un primo progetto di Dragaggio urgente di una parte dei fondali del porto di Napoli e refluento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata esistente in località Vigliena, approvato nel 2010, è stato vanificato da un'eccezionale mareggiata che ha danneggiato per alcuni tratti la cassa di colmata di Vigliena, costringendo l'Autorità portuale a predisporre un progetto di immediato ripristino.

Nelle more dell'approvazione di detto progetto, considerato che i lavori di ripristino della cassa di colmata richiedono tempi relativamente lunghi e, comunque, incompatibili con le esigenze di dragaggio, si è reso necessario procedere ad una rivisitazione del progetto così da poter procedere al dragaggio immediato dei sedimenti al fine di garantire la funzionalità immediata di alcune aree strategiche del porto di Napoli.

Il "Progetto Esecutivo Revisione" ed il "Progetto Esecutivo I Stralcio" dei lavori di Dragaggio urgente di una parte dei fondali del porto di Napoli e refluento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata esistente in località Vigliena è stato approvato, con prescrizioni, dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con Decreto del 14.9.2010.

Nel corso del 2010 si è svolta la seduta pubblica per l'aggiudicazione della gara d'appalto dei lavori in argomento.

Con verbale dell'1.1.2011, a seguito delle attività di verifica e valutazione delle giustificazioni delle offerte presunte anomale, la Commissione di gara ha provvisoriamente aggiudicato i lavori all'impresa L.E.MA.PO.D. S.p.A.

L'aggiudicazione definitiva è intervenuta con delibera dell'Autorità portuale n. 6 del 12.01.2011.

Nel corso del 2011 l'Autorità portuale ha dato avvio alle procedure per ottemperare alle prescrizioni contenute nel Decreto di approvazione del Ministero dell'Ambiente del 2010.

La locale Capitaneria di porto ha rilasciato il nulla osta per l'esecuzione delle attività di bonifica da ordigni bellici nelle aree interessate dal dragaggio.

Sono state definite con ISPRA ed ARPAC le modalità operative connesse al Piano di monitoraggio dei lavori previsto nel succitato Decreto.

Nel 2011 si arresta il processo di crescita registrato l'anno precedente.

Il volume totale del traffico, con oltre 20 milioni di tonnellate movimentate, mostra un calo dell'8,48%.

Diminuiscono sia le merci liquide (3,99 milioni di tonnellate, -28% circa rispetto al 2010) sia, seppur in misura minore, quelle solide (16,06 milioni di tonnellate, -1,87% rispetto al 2010).

Tale flessione ha portato ad una diminuzione di quattro punti percentuali dell'incidenza delle rinfuse liquide sul complesso del traffico (dal 24% del 2010 al 20% del 2011).

Le categorie maggiormente rappresentative risultano essere le merci movimentate in modalità Ro-Ro (29%, +1% rispetto al 2010) e le merci in contenitori (29%, +2% sull'anno precedente), seguite dalle rinfuse solide (22%, +2% rispetto al 2010).

Dopo l'ottimo dato del 2010, anno in cui è stato toccato il massimo storico, il traffico contenitori registra un peggioramento seppur limitato a poco più dell'1% (526.768 TEU).

Al contrario, il traffico passeggeri riporta un aumento di oltre il 2% e, con 7.516.191 transiti, il porto di Napoli si conferma al secondo posto in Italia per numero di passeggeri imbarcati e sbarcati.

L'Autorità portuale di Napoli ha partecipato, nel 2011, a diversi eventi fieristici condividendo gli stand con altri soggetti, pubblici e privati, per contenere i costi di allestimento e presentare un sistema integrato di aziende pubblico/private nei diversi settori di interesse. Essi sono stati scelti in base a diversi criteri: area geografica in cui si svolge l'evento (in primis Mediterraneo, Europa ed i paesi del "BRIC", cioè Brasile, Russia, India, Cina), quantità e qualità degli espositori, quantità e qualità dei visitatori, organizzazione di missioni specifiche dedicate a quell'evento.

Per il *settore commerciale*, l'Autorità portuale di Napoli ha partecipato alle seguenti fiere :

- **Transport & logistics** (Monaco di Baviera, 10-13 maggio);
- **Intermodal Sud America** (San Paolo del Brasile, 05-07 aprile);
- **SIL** (Barcellona, 25-28 maggio);
- **Logistrans** (Istanbul, 08-10 dicembre).

Per quanto riguarda il *settore crocieristico* l'Autorità portuale è stata presente ai seguenti appuntamenti:

- **BIT** (Milano, 17-20 febbraio);
- **Seatrade** (Miami, 14-17 marzo);
- **ITB** (Berlino 09-13 marzo),
- **BMT** (Napoli, 6-8 aprile);
- **Seatrade Europe** (Amburgo, 27-29 settembre);
- **World Travel Market** (7-10 novembre).

Sono state effettuate due missioni all'estero con delegazioni italiane composte da operatori del porto ed istituzioni allo scopo di illustrare il porto di Napoli alla compagnia armatoriale COSCO (Shangai) ed ai suoi partner (Amburgo, Londra).

Anche per il 2011 è stato dato luogo all'iniziativa "Il Porto di Napoli incontra le scuole". L'A.P. di Napoli, inoltre, fa parte da alcuni anni di un Gruppo di lavoro denominato "**Focus Group**" (che comprende istituti di ricerca, uffici studi di enti pubblici e privati ed altre istituzioni sociali della Regione Campania) che ha l'obiettivo di favorire lo scambio continuo e qualificato di flussi informativi e statistiche tra gli Enti partecipanti e realizza ogni anno un rapporto finale su argomenti, ogni volta differenti, alla cui stesura concorrono in varia misura gli stessi membri del Focus Group.

Servizi di interesse generale

Con atto concessivo decennale in data 22.3.2005 (con validità 1.1.2004 - 31.12.2013), la gestione del servizio idrico è stata affidata alla società IDRA PORTO con la partecipazione minoritaria dell'Autorità portuale di Napoli.

Il servizio di pulizia degli specchi acquei portuali, degli arenili, delle scogliere e della pulizia delle aree portuali mediante raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è gestito dalla Società SEPN, partecipata con una quota del 25% dall'Autorità portuale, in virtù della proroga concessa alla convenzione scaduta al 31.12.2010.

La società di movimentazione ferroviaria portuale è la FERPORT, la cui compagine societaria risulta la seguente:

Serfer	51%
Autorità portuale di Napoli	34%
Interporto Campano	15%

Nel corso del 2011, a seguito della drastica riduzione dei traffici su rotaia che non ha consentito il mantenimento della struttura, l'Assemblea dei soci ha deliberato la liquidazione della società, che a fine anno presentava un bilancio negativo con una perdita di circa 400 mila euro.

Al fine di allontanare il rischio di fallimento che creerebbe gravi problemi sul piano occupazionale e seri problemi ai progetti di investimento in corso come, ad esempio, per la Darsena di Levante che non può prescindere dal servizio ferroviario, i soci Serfer e Autorità portuale hanno manifestato la volontà di rinunciare al proprio credito. Ciò permetterebbe al liquidatore della società di continuare la procedura della gara pubblica per la cessione del ramo di azienda manovre ferroviarie ad un partner privato per la continuazione delle attività di manovra ferroviaria in porto.

Sulla legittimità della rinuncia al credito, su sollecito del Collegio dei revisori e su indicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'AP ha richiesto il parere all'Avvocatura dello Stato.

L'edificio della Stazione Marittima, in concessione alla società Terminal Napoli con atto di concessione trentennale n. 124/05 e successivo atto suppletivo n. 126/2006, è stato trasformato in un moderno e funzionale terminal crocieristico ed un centro congressuale tecnologicamente adeguato.

L'attività congressuale, ai sensi dell'art. 3 del citato atto concessivo e per gli effetti di un accordo datato 20.04.2005, viene gestita congiuntamente all'Autorità portuale e dalla Terminal. Nel corso dell'anno 2011 il polo Congressuale ha ospitato circa n. 40 eventi tra convegni, seminari, congressi. Per tale attività congressuale nell'anno 2011, la soc. Terminal Napoli ha emesso fatture per complessivi € 380.000 con quota spettante all'Autorità portuale di € 19.000.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Per l'anno 2011 le spese sostenute per la manutenzione ordinaria ammontano a complessivi € 2.682.013,77, mentre per la manutenzione straordinaria l'importo impegnato per il 2011 ammonta ad € 7.721.507,77, comprensivo anche degli interventi nel porto di Castellammare di Stabia.

Dalla ripartizione tra le Autorità portuali del fondo perequativo, istituito dall'art. 1 comma 983 della Legge 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007), per l'anno 2011 alla AP di Napoli è stato attribuito l'importo di € 7.909.996,38 da destinarsi alla manutenzione straordinaria.

Interventi infrastrutturali

Porto di Castellammare di Stabia

Con lo scopo di proseguire la riqualificazione dell'area portuale "concessione ex Magazzini Generali", nel maggio 2011 è iniziata la procedura di gara per l'affidamento dell'intervento di risanamento dell'edificio demaniale ubicato sul piazzale "Incrociatore S. Giorgio", posto in adiacenza alla sede della Capitaneria di porto, per un importo a base di appalto di circa 895.000 euro.

Sono state realizzate alcune opere per adeguare il molo foraneo di sopraflutto con sbarcatoio provvisori in ferro, parabordi e bitte per l'attracco di tre navi da crociera di media stazza. In accordo con le opere necessarie all'attracco si è deciso di adeguare anche la sovrastruttura stradale di banchina per consentire un passaggio agevole e soprattutto in sicurezza dei crocieristi in transito.

Porto di Napoli

Tra gli altri interventi infrastrutturali, compresi nell'aggiornamento degli elenchi annuali 2004-2010 e nel programma 2011/2013, si segnalano i seguenti:

- 1) Consolidamento e rafforzamento della banchina levante molo Pisacane ormeggi 23 e 24 – lavori conclusi
- 2) Adeguamento e potenziamento opere difesa litorale in località S.Giovanni a Teduccio-Pietrarsa – lavori conclusi
- 3) Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti - strutture cassa colmata e banchina
- 4) Risanamento del Bacino di carenaggio n 2 - Adeguamento impianto di pompaggio bacini nn. 1 e 2 - risanamento paramenti di banchina adiacente bacino n. 2
- 5) Attrezzature per le riparazioni navali marittime
- 6) Servizi di ingegneria relativi all'adeguamento darsena di Levante a terminal contenitori
- 7) Caratterizzazione aree ricadenti nel Porto di Napoli, siti soggetti a bonifica d'interesse nazionale
- 8) Accantonamento per indagini, servizi di progettazione e consulenza, ecc. ex art. 92 c.7 D.Lgs. 163/06 e s.m.i.
- 9) Adeguamento rete fognaria portuale e collegamento ai collettori cittadini (1° lotto);
- 10) Adeguamento e ristrutturazione banchina di levante al molo Flavio Gioia e calata Granili
- 11) Dragaggio urgente di parte dei fondali portuali e refluimento nella cassa di colmata in località Vigliena – 1° lotto
- 12) Consolidamento del molo Immacolatella Vecchia lato Piliero
- 13) Dragaggio urgente di parte dei fondali portuali e refluimento nella cassa di colmata in località Vigliena – 2° lotto
- 14) Riempimento cassa di colmata darsena di Levante attraverso l'utilizzo dei sedimenti non pericolosi provenienti dalla bonifica dei fondali dell'area Portuale di Napoli
- 15) Lavori di ripristino di una parte della cassa di colmata sita in località Vigliena per il conferimento e refluimento dei sedimenti provenienti dal dragaggio urgente di una parte dei fondali del porto di Napoli
- 16) Completamento del consolidamento e rafforzamento della banchina levante molo Pisacane
- 17) Consolidamento ed adeguamento delle banchine di levante del Molo Carmine e del molo Vittorio Emanuele;

- 18) Realizzazione di una colmata alla testata del molo Carmine nella zona retrostante il molo Martello per la riorganizzazione dell'area cantieristica – 1° lotto – consolidamento banchina di ponente

Autostrade del mare

Affinché il porto di Napoli consolidi la sua funzione di uno snodo fondamentale del sistema delle autostrade del mare, è stata programmata una serie di infrastrutture per il potenziamento delle banchine ed il miglioramento della viabilità interna al porto. In questa prospettiva, dopo l'ultimazione del Consolidamento e ed adeguamento del Molo Immacolatella Vecchia, è stata eseguita la progettazione per la predisposizione di ormeggi di punta alla Calata del Piliero.

Security

Anche per l'anno 2011 l'Autorità portuale ha proceduto alle operazioni di riscossione successive all'emanazione del decreto n. 38/10, disciplinante la riscossione dei diritti di approdo e security e finalizzati a coprire le spese di realizzazione e manutenzione degli impianti/strutture, necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza del porto ed alla gestione del sistema di security portuale.

Per quanto riguarda le opere infrastrutturali destinate alla security, si segnala che nel corso del 2011 è stato necessario redigere una variante al progetto definitivo per i lavori relativi all'“Adeguamento per "security" portuale - Sistema tecnologico di sicurezza Porto di Napoli” per un importo complessivo di € 12.500.000,00, avente come obiettivo il raggiungimento di un livello di sicurezza compatibile con le indicazioni del codice ISPS attraverso lo studio di un sistema tecnologico (gestibile centralmente mediante una apposita Centrale Operativa) e capace di soddisfare i requisiti individuati dal citato studio.

Nel corso dell'anno 2011 sono stati ultimati alcuni procedimenti relativi alla security degli impianti portuali presenti nel porto di Castellammare di Stabia e precisamente sono stati aboliti i piani di security relative alle singole banchine per procedere ad una revisione e conseguenziale emanazione dei seguenti provvedimenti:

- Elaborazione n. 1 port facility security assessment impianto portuale “Porto Castellammare di Stabia” ex Regolamento CE /725/2004
- Elaborazione n.1 port facility security assessment Porto di Castellammare di Stabia ex D.Lgs. 263/2007.
- Elaborazione n.1 port facility security plan impianto portuale “Porto Castellammare di Stabia” ex Regolamento CE /725/2004.

Finanziamenti comunitari

Per quanto riguarda l'attività progettuale, l'Autorità portuale partecipa ai seguenti progetti comunitari:

- Progetto “CTUR”

Nel mese di luglio 2011 è terminato il progetto C.T.U.R. – city you are - Cruise traffic and Urban Regeneration of city port heritage (la Rigenerazione Urbana ed il Traffico Crocieristico delle città portuali) nell’ambito della struttura del Programma Urbact II. Il Comune di Napoli ha avuto il ruolo di Leader del Progetto e l’Autorità portuale di Napoli è stato uno dei suoi Partner.

In qualità di Project Partner, l’Autorità portuale ha realizzato un network tematico sulla problematica dell’interfaccia porto- centro storico e traffico crocieristico. Gli altri partecipanti sono stati: Comune di Alicante, Comune di Dublino, Comune di Helsinki, Comune di Matosinhos e Autorità Portuale di Douro e Leixoes, Comune di Rodi, Comune di Rostock, Comune di Trieste, Generalidad Valenciana, Comune di Varna. Sul sito www.urbact/CTUR.eu è possibile visionare tutto il lavoro prodotto.

Da questo progetto è scaturita un’attività di collaborazione con il Dipartimento di Urbanistica della Facoltà di Architettura dell’Università Federico II.

- Progetto “Hinterport”

Nell’anno 2011 è continuato il progetto Hinterport, giunto alla sua fase finale (conclusione in data 14 gennaio 2012).

L’Autorità portuale di Napoli vi partecipa in qualità di partner, mentre capofila è l’Interporto di Bologna. Gli altri partner sono DGG, Epad, Puerto Seco Azuqueca, Tin Terminal Intermodal Nola, Trieste Marine Terminal, Akaport, Port of Antwerp, Port of Tallin, Luka Koper, Italcontainer, Emons, Lietuvos Gelezinkeliaj, Valencia Port Fundacion, Aft – Iftim e ITENE.

Obiettivo del progetto è studiare l’interazione tra porti e nodi logistici interni, incrementando il *modal shift*, con conseguente riduzione dei costi di trasferimento intermodale, miglioramento della security e riduzione dell’impatto ambientale.

Nel 2011 sono stati organizzati diversi seminari e workshop presso le sedi di diversi partner. Tra gli appuntamenti ricordiamo Marsiglia, Madrid, Tallin e Bologna.

Per quanto riguarda l’attività infrastrutturale, sulla base della rendicontazione effettuata per gli interventi ammessi al cofinanziamento comunitario sui fondi FESR - Legge 413/98 – DM 27.10.1999 – i progetti di riutilizzo finanziati con le risorse “rinvenienti” dai rimborsi dei progetti volano del PON Trasporti 2000/2006 sono i seguenti:

- adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata – Nuovo circuito di presa acqua di raffreddamento per la centrale di Napoli Orientale e misure di sicurezza di emergenza della falda ai fini del D.M. 471/99 - importo finanziamento e progetto € 12.012.801,52;
- consolidamento banchina levante molo V. Emanuele - importo finanziamento € 4.200.000,00, importo progetto € 16.600.000,00.

Gestione del demanio

Allo stato attuale le concessioni, regolarizzate e non, insistenti nel porto di Castellammare di Stabia sono 48.

Nell’ottica di una regolarizzazione delle aree occupate, sono stati rilasciati nel corso del 2011, n. 9 titoli concessori *ex art.* 36 del Codice della Navigazione.

Per il porto di Napoli, nel corso dell'anno 2011, l'Autorità portuale ha provveduto a rilasciare n. 88 licenze di concessioni ex art. 36 C.N., di cui 18 ex novo, n. 62 rinnovi, n. 6 subingressi e n. 2 licenze suppletive più n. 3 atti pluriennali.

Nel corso del 2011 è stata effettuata una procedura ad evidenza pubblica per l'assentimento in concessione della banchina di levante del molo Carmine - ormeggio n.32 (destinata alle demolizioni navali con delibera di Comitato Portuale n.11 del 26/06/09).

E' proseguita anche nel corso dell'anno 2011 l'attuazione del Piano Ormeggi del Lungomare di Napoli, con il rilascio della licenza di concessione anche per il terzo soggetto, subordinatamente agli accertamenti circa il possesso dei necessari requisiti soggettivi.

Anche nel 2011, l'Autorità portuale non ha potuto procedere alla riattivazione delle concessioni relative agli arenili posti a sud della colmata di Bagnoli (relative ad attività turistico -balneari) in quanto non sono stati completati gli interventi di bonifica a suo tempo disposti dal Ministero dell'Ambiente, ad esclusione delle porzioni di arenili non oggetto di bonifica.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2011 la Darsena Acton è stata destinata all'attività di charter velico e, pertanto, ai sensi del vigente regolamento, sono state rilasciate n. 22 autorizzazioni per il periodo dal 1° ottobre 2010 al 31 marzo 2011 e n. 19 autorizzazioni per il periodo dal 1° aprile 2011 al 30 settembre 2011.

Il corrispettivo complessivo richiesto a fronte dell'utilizzo dei suddetti accosti è stato di € 94.929,00.

In relazione alle concessioni ex art. 36 Cod.nav., l'Autorità portuale ha proceduto alla fatturazione e riscossione dei canoni relativi all'anno 2011 mediante applicazione dei coefficienti ISTAT relativi all'anno in trattazione, pari al + 2,80%.

Si è proceduto, inoltre, all'attivazione delle procedure connesse al recupero delle insolvenze mediante avvio dei procedimenti finalizzati alla decadenza dai titoli concessori.

Operazioni e servizi portuali

I soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della L. 84/94 sono i seguenti:

1. Fumigat s.r.l.
2. Tato Trans
3. GESTPORT srl
4. START srl
5. AUTRAM srl
6. Ditta Giovanni Acampora
7. GEMPA sas
8. Turi tran sport srl

I soggetti autorizzati allo svolgimento dei operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della L. 84/94 sono i seguenti:

1. Compagnia Marittima Meridionale
2. CO.NA.TE.CO
3. De Luca & c.

4. Magazzini Generali Silos e Frigoriferi
5. Magazzini Tirreni s.r.l.
6. Merismar s.r.l.
7. Silos Granari della Sicilia
8. S.I.M.M. s.p.a.
9. Snav s.p.a.
10. So.Te.co. s.r.l.
11. Terminal Flavio Gioia
12. Terminal Traghetti Napoli s.r.l.
13. Searail s.r.l. Trasporti Combinati
14. I.S.O.
15. T.I.N.
16. Logistica Portuale.

Nel 2011 non sono state rilasciate autorizzazioni per il porto stabiese.

Denominazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett. b) della Legge n. 84/94

Per quanto attiene all'attività di fornitura di lavoro temporaneo di cui all'art. 17 della L.84/94, il soggetto abilitato è l'impresa "CULP", che nel 2010, si è nuovamente aggiudicata il servizio per un periodo di otto anni, rinnovabile per anni due.

In merito agli organici della suddetta impresa, nel capitolato speciale di appalto è stata prevista una riduzione della pianta organica della manodopera portuale a 91 unità nel 2010, 82 unità entro il 31.12. 2010 e 77 unità entro il 31.12. 2011.

Il numero delle giornate lavorate nel corso dell'anno è stato di circa 15.603.

Nel corso dell'anno 2011 sono state rilasciate n. 237 autorizzazioni ai sensi dell'art. 68 cod. nav.

Tasse portuali

Per l'anno 2011 sono stati fatturati, complessivamente per i porti di Napoli e di Castellammare di Stabia, € 1.380.577,40 per diritti di security, ed € 1.398.715,28 per diritti di approdo.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

In ordine all'attività svolta dall'Autorità portuale di Napoli nell'anno 2011, l'Organo di controllo non ha ritenuto di dover formulare rilievi e/o osservazioni.

AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI							
RENDICONTO GENERALE 2011							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	25.076.240	96,0%	9%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	10.464.890	67,3%	2%
Canoni demaniali	10.939.091	41,9%	2%	Uscite per gli organi dell'Ente	301.991	1,9%	1%
Tasse	7.853.811	30,1%	15%	Uscite per il personale	8.129.505	52,2%	2%
Altri redditi e proventi	944.143	3,6%	22%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	2.033.394	13,1%	4%
Vendita di beni e prestazione di servizi	5.339.195	20,4%	14%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	247.995	1,6%	118%
CONTRIBUTI CORRENTI	249.965	1,0%	-67%	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	3.953.895	25,4%	32%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	892.543	5,7%	20%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	15.559.323	50,6%	10%
Province e Comuni	249.965	1,0%	-67%	INVESTIMENTI	8.478.666	77,0%	-74%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	92.432	0,8%	-99,7%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	790.324	3,0%	100%	manutenzione straordinaria	8.234.502	74,8%	37%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	26.116.529	65,8%	8%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	151.732	1,4%	-28%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	145.753	1,6%	259%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	561.013	5,1%	136%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	7.909.997	84,3%	-75%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	1.965.894	17,9%	1177%
Stato per opere	0	0,0%	-100%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	7.909.997	84,3%	40%	Rimborso di altri debiti	1.965.894	17,9%	1177%
Regione	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	11.005.573	35,8%	-67%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	4.201.894	13,7%	2%
ENTRATE DA PRESTITI	1.330.569	14,2%	22%	TOTALE USCITE	30.766.790	100%	-41%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	321.853.189	100%	-4%
Altri debiti finanziari	1.330.569	14,2%	22%	di parte corrente	6.935.444	2,15%	8%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	9.386.319	23,6%	-72%	in conto capitale	314.312.825	97,66%	-4%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	4.201.895	10,6%	2%	di partite di giro	604.920	0,19%	0,2%
TOTALE ENTRATE	39.704.743	100%	-36%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	278.063.048	100%	-3%	75.613.081	8.937.953	8.825.070	159.490.889
di parte corrente	32.752.697	12%	10%				
in conto capitale	241.560.290	87%	-5%				
di partite di giro	3.750.061	1%	-2%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2010	2,24
2011	2,40

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme rimosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2010	0,38
2011	0,41

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2010	0,69
2011	0,68

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

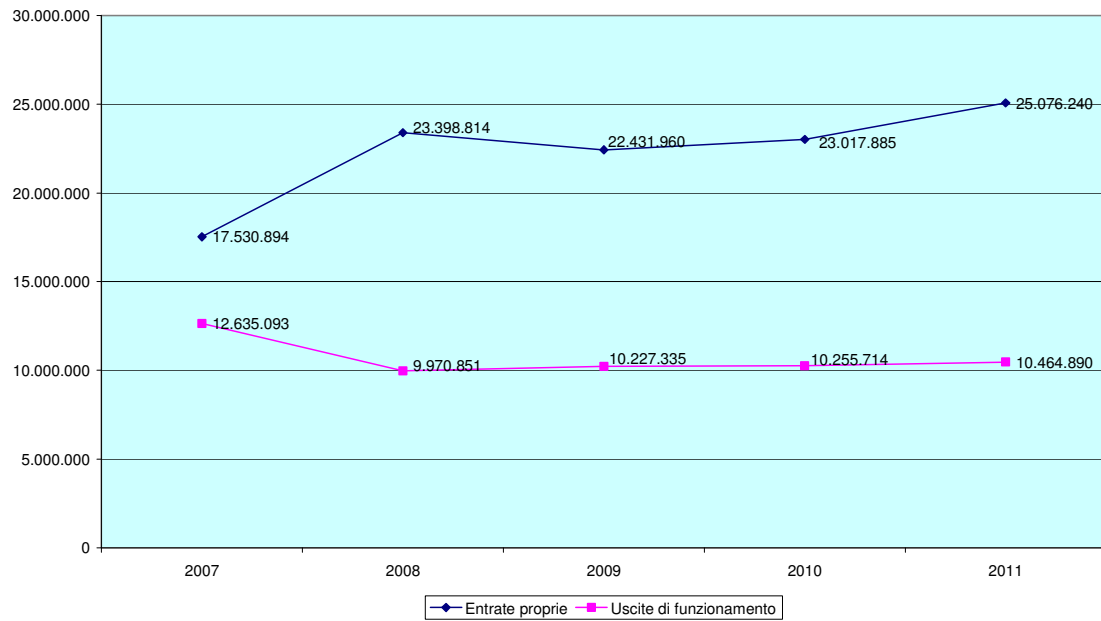
2010	0,90
2011	0,88

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

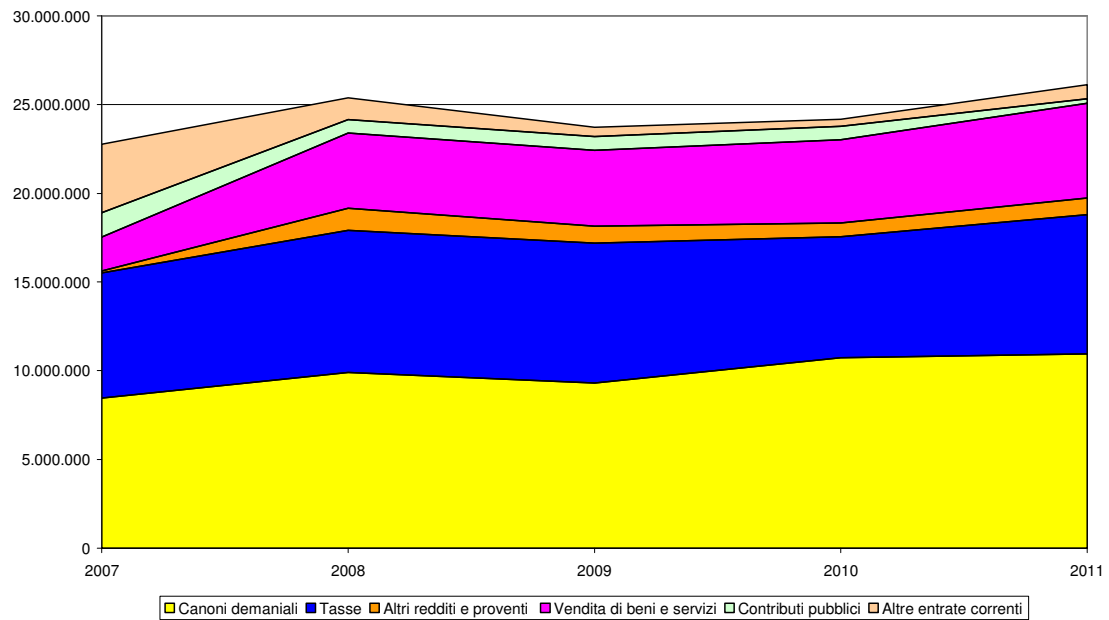
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2010	0,91
2011	0,85

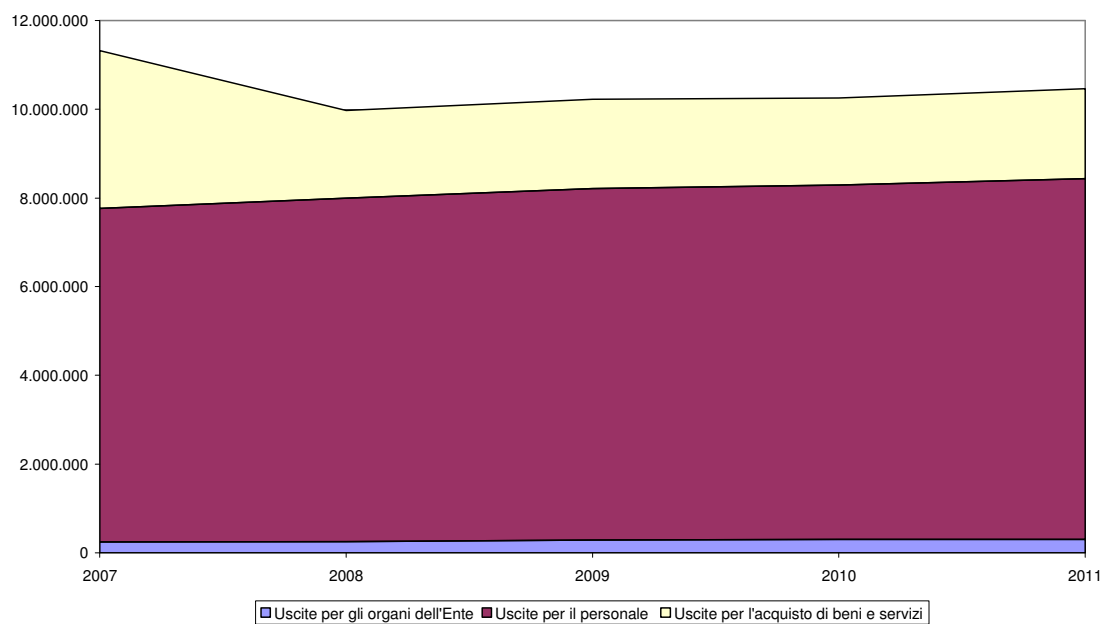
AP Napoli. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



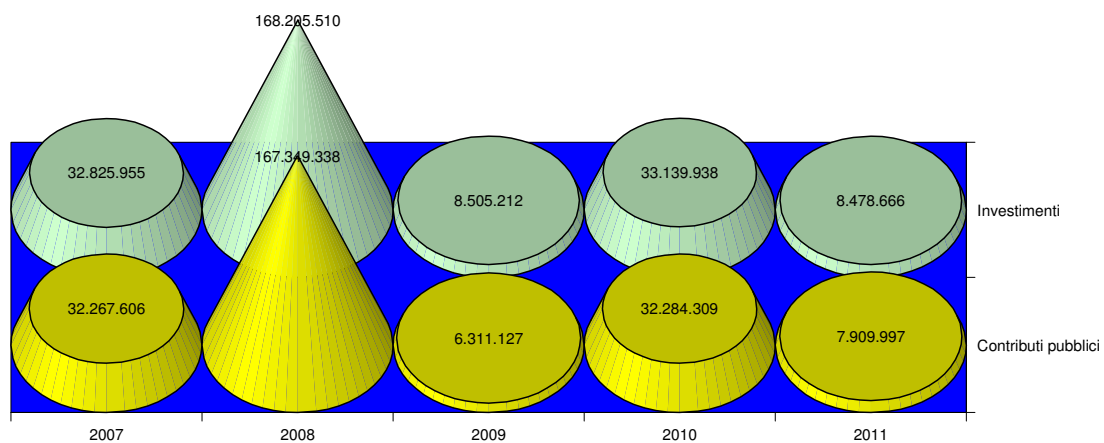
AP Napoli. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



AP Napoli. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011



AP Napoli. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2011



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

PORTO DI NAPOLI

Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE		CONCESSIONI	AREE SCOPELTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
		numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE		6	17.692	0	0	0	0	5.652	0
	Terminal operators	1	17.692						
	Attività commerciali	3			42			147	
	Magazzini portuali	2			300			5.505	
SERVIZIO PASSEGGERI		3	518		524			970	
INDUSTRIALE		16	3.868	0	220	98	0	3.818	0
	Attività industriali	2			27			733	
	Depositi costieri	2	254					425	
	Cantieristica	12	3.614		193	98		2.660	
TURISTICA E DA DIPORTO		6	1.968	8.831	1.055	4	0	205	0
	Attività turistico ricreative	5	1.635	2.699	413	4		205	
	Nautica da diporto	1	333	6.132	642				
PESCHERECCIA									
INTERESSE GENERALE		3	392	0	13	0	0	65	0
	Servizi tecnico nautici								
	Infrastrutture								
	Imprese esecutrici di opere	3	392		13			65	
VARIE		9	6.453	3.456	44	206		454	
TOTALE GENERALE		43	30.890	12.287	1.856	308	0	11.163	0

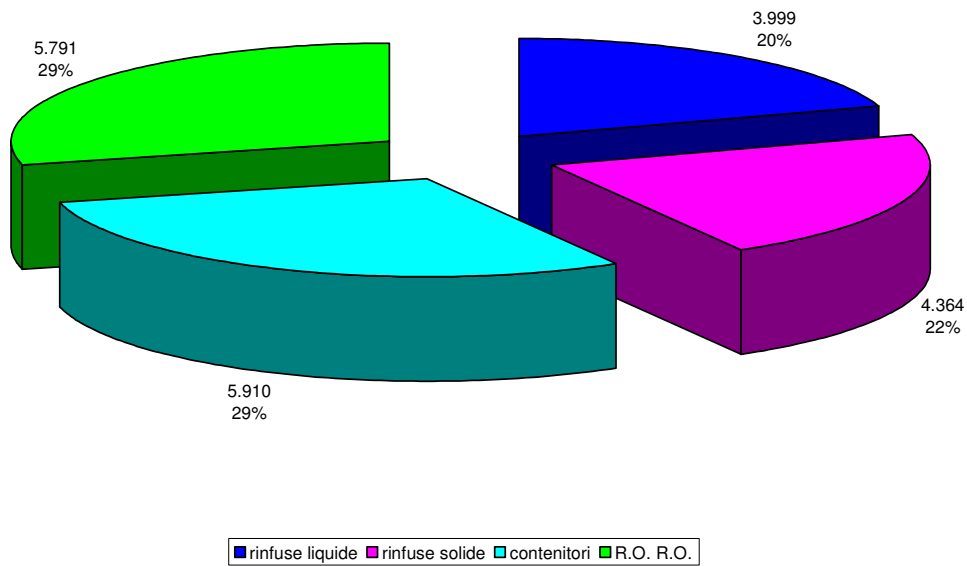
AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

PORTO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

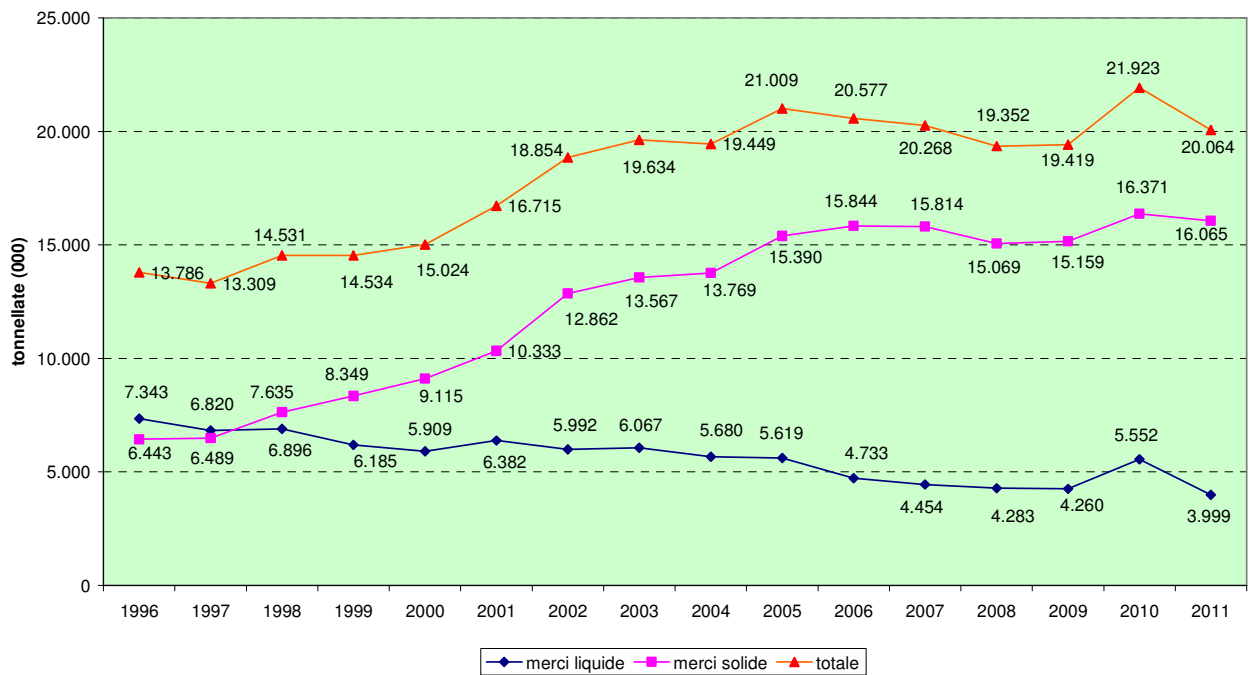
Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE		CONCESSIONI	AREE SCOPELTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
		numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE		0	0	0	0	0	0	0	0
	Terminal operators								
	Attività commerciali								
	Magazzini portuali								
SERVIZIO PASSEGGERI									
INDUSTRIALE		0	0	0	0	0	0	0	0
	Attività industriali								
	Depositi costieri								
	Cantieristica								
TURISTICA E DA DIPORTO		3	0	0	2.771	0	0	0	0
	Attività turistico ricreative	2			2.753				
	Nautica da diporto	1			18				
PESCHERECCIA									
INTERESSE GENERALE		1	0	0	10	0	0	0	0
	Servizi tecnico nautici	1			10				
	Infrastrutture								
	Imprese esecutrici di opere								
VARIE		5	5.593		60	324		2.382	
TOTALE GENERALE		9	5.593	0	2.841	324	0	2.382	0

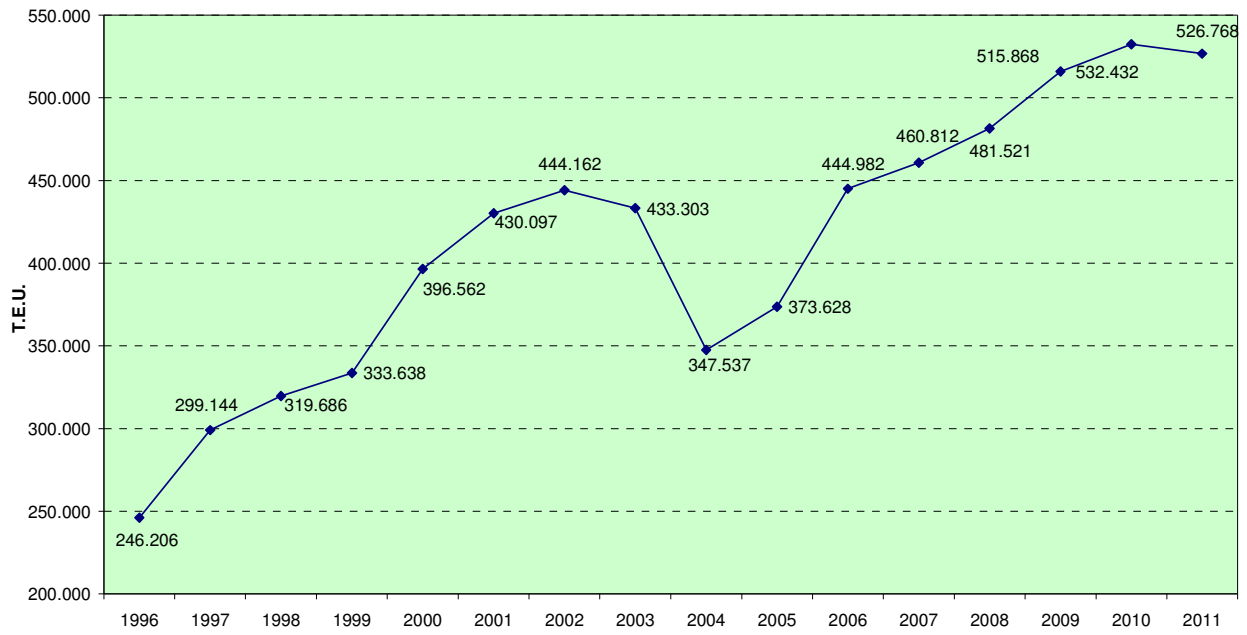
AP Napoli - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2011
tonnellate(000)



AP Napoli - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2011



AP Napoli - Contenitori movimentati - Anni 1996-2011



OLBIA E GOLFO ARANCI

Stazione Marittima- Isola Bianca 07026 Olbia (SS)

ap.olbiagolfoaranci@tiscali.it

www.olbiagolfoaranci.it

Presidente: Dr. Paolo Piro (dal 09.07.09 – secondo mandato)
Segretario Generale: Ing. Carlo Guglielmi (dal 26.09.11)

Aspetti organizzativi

L'Ente svolge la propria attività istituzionale grazie al lavoro della Segreteria tecnico operativa, la cui strutturazione è delineata dalla pianta organica approvata ai sensi dell'art 10, comma 5, della L.84/1994.

Nel corso dell'esercizio 2011, l'Autorità portuale ha proceduto alla graduale assunzione, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, del personale previsto nella pianta organica, approvata con delibera del Comitato portuale n. 13 del 13.7.2011 e con nota del Ministero dei Trasporti M_TRA/PORTI/10405 in data 25.7.2011, che prevede una situazione a regime di 45 dipendenti.

In tale intento, l'Ente ha proceduto alla prioritaria ricerca di personale presso altre Autorità portuali ed ad assunzioni conformi al CCNL dei porti che si applica anche al personale dipendente.

A seguito delle nuove assunzioni, l'organico è passato da 37 dipendenti al 31.12.2010, a 35 al 31.12.2011 secondo il prospetto di seguito indicato:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2011

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico
DIRIGENTI	3	2
QUADRI	9	5
IMPIEGATI	33	27+1*
<i>Totale</i>	45	34+1*

* a tempo determinato

Il Comitato portuale, con deliberazione n. 1 del 9.2.2011, ha approvato l'adeguamento della Segreteria tecnico – operativa dell'Autorità portuale di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres, mediante l'incremento di una unità di livello - quadro A - presso la sede di Porto Torres, cui affidare la funzione di responsabile del costituendo Ufficio Ambiente. Si è proceduto alla revisione della distribuzione del personale nell'ambito delle Aree e degli Uffici in cui resta organizzato l'Ente, assegnando all'istituendo Ufficio Ambiente n. 1 figura di 1° livello e n. 1 figura di 3° livello.

L'organigramma della segreteria tecnico – operativa così ristrutturato ha comportato, in termini quantitativi, l'incremento di una unità di quadro A), in qualità di responsabile

del medesimo Ufficio Ambiente, ed ha assicurato un migliore grado di efficienza e funzionalità nell'espletamento dei compiti affidati all'Ente e nell'interesse degli utenti del porto, soprattutto finalizzato alla tutela ambientale.

Attraverso l'attivazione del servizio di posta certificata, si è giunti ad una notevole riduzione dei volumi di posta ordinaria cartacea in uscita ed in entrata, con un sensibile taglio dei costi di spedizione e di tempo nelle procedure di affrancamento e invio, oltreché una maggiore velocità nella gestione delle pratiche dei vari uffici.

Sempre nell'anno in esame, è stato predisposto il nuovo regolamento per la gestione dell'Albo Pretorio informatico, il cui utilizzo, ancora in fase sperimentale, ha consentito una maggiore diffusione delle informazioni inerenti alle procedure amministrative dell'Ente, con una più ampia accessibilità e visibilità da parte dell'utenza.

In attesa della realizzazione del nuovo sito web, è stato predisposto un portale interno per la pubblicazione delle delibere del Comitato Portuale, che ha consentito maggiore trasparenza nelle attività dell'organo.

Nell'anno 2011 l'Ente ha rimodulato i contratti di connettività tra le varie sedi dell'Ente, con garanzia di risparmio economico e una maggiore efficienza dei sistemi informatici e dei servizi all'esterno.

A tutto il personale dipendente è stata garantita la verifica e l'aggiornamento dei sistemi informatici, tramite scansioni automatiche e salvataggi continui su server.

Nel corso dell'esercizio 2011, l'Ente ha provveduto a completare le procedure di adeguamento alle normative vigenti sulla semplificazione amministrativa e sul risparmio dei costi di gestione operativa.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il 28.7.2010, il Comitato Portuale ha adottato all'unanimità il nuovo Piano Regolatore Portuale dei porti di Olbia e Golfo Aranci.

I porti di Olbia-Golfo Aranci hanno movimentato, nel 2011, 10,5 milioni di tonnellate di merci, con una flessione di oltre sette punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Analizzando i dati si rileva, però, che il dato negativo complessivo deriva dal forte calo delle rinfuse liquide (1,17 milioni di tonnellate) che sono diminuite di oltre il 25%. A ciò si è contrapposta una crescita del traffico delle merci solide di poco più di due punti percentuali.

La conseguenza di tale flessione ha determinato una diminuzione dell'incidenza delle rinfuse liquide sul complesso dei traffici (11%, -4% rispetto al 2010).

Per quanto riguarda le altre tipologie di merci movimentate nel porto, la quota maggiore è stata rappresentata da quelle in modalità Ro-Ro con il 76% del totale (71% nel 2010), seguite dalla rinfuse solide con il 13% (14% nel 2010).

Come nell'anno precedente, ancora in calo - e in maniera considerevole - il traffico passeggeri ha registrato un -25,6 rispetto all'anno precedente e 4.408.093 transiti.

Sempre la profonda crisi del sistema dei trasporti marittimi, il conseguente calo del numero dei passeggeri in arrivo e partenza nei tre scali del Nord Sardegna e un mercato crocieristico nettamente in controtendenza, che ha garantito una tenuta rispetto agli anni passati, hanno spinto l'Ente - in ottemperanza ai dettami dell'art.6 della L. 84/1994 - ad intensificare la propria attività promozionale per mantenere vivo l'interesse dei principali gruppi armatoriali sui tre porti di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres e puntare alla creazione di nuove fonti di introito per l'Autorità Portuale e di economie per il

territorio. Dal mese di giugno e fino al 20 novembre, con la collaborazione della società Sviluppo Performance e Strategie, sotto il coordinamento scientifico del docente di Economia Carlo Marcetti, l'Autorità ha condotto una rilevazione sull'indice di gradimento dei crocieristi relativo ai servizi in porto, nella città e alle escursioni proposte dai tour operators.

Oltre alla partecipazione alla fiera internazionale del crocierismo Seatrade Cruise Shipping Convention, che si è svolta a Miami dal 14 al 17 marzo 2011, l'Ente ha partecipato, dal 1 al 5 giugno, alla 38^a assemblea Med Cruise che si è tenuta ad Atene, con occasione di business to business insieme a tre compagnie crocieristiche di rilievo. Dal 27 al 29 settembre, ad Amburgo, l'Ente ha confermato, con proprio stand, la partecipazione al Seatrade Europe, fiera biennale dedicata a crociere, traghetti e superyacht, che chiama a raccolta executives, progettisti di itinerario e rappresentanti dei porti, per un totale di circa 80 paesi partecipanti. Così come per tutte le manifestazioni fieristiche, sia il Seatrade Cruise Shipping Convention di Miami che il Seatrade Europe di Amburgo hanno consentito all'Autorità portuale di contattare direttamente le compagnie crocieristiche e di stringere importanti accordi per il 2012 e per il 2013. Inedita, rispetto al passato, la partecipazione ad eventi seminariali come il Cruise Day, giornata di studio sul fenomeno delle crociere nel Mediterraneo, che si è tenuta a Venezia nel mese di novembre, e il Seatrade Winter Cruise Forum, forum del crocierismo invernale organizzato dal 5 al 7 dicembre ad Istanbul.

Servizi di interesse generale

Ai sensi del D.M. 14.11.1994, punto 1, i servizi di interesse generale svolti dall'Ente sono i seguenti:

- servizi di illuminazione
- servizi di pulizia e raccolta dei rifiuti
- servizio idrico
- servizi di manutenzione e riparazione
- stazioni marittime passeggeri
- servizi informatici e telematici
- servizi comuni al settore industriale e al settore commerciale del porto.

I servizi di manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione dei porti di Olbia, porto Cocciani e porto di Golfo Aranci sono stati assicurati, nel corso del 2011, con gara pubblica indetta e aggiudicata nel 2010 dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità portuale per il triennio 2010- 2012.

I servizi di pulizia, spazzatura e disinfezione giornaliera delle aree demaniali marittime portuali dei porti di Olbia, Cocciani e Golfo Aranci sono stati assicurati, nel corso del 2011, con gara pubblica indetta e aggiudicata nel 2010 dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità portuale per il biennio 2010 - 2011. I servizi suesposti, la manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione del porto di Porto Torres, nonché i servizi di pulizia, sono stati assicurati, nel corso del 2011, con gara a procedura aperta indetta e aggiudicata dall'ufficio tecnico dell'Autorità portuale. La fornitura dell'energia elettrica per l'illuminazione del porto Isola Bianca, del porto Interno, del porto Cocciani, del porto di Golfo Aranci e di Porto Torres è effettuata dalla società Enel ed è gravata sul bilancio dell'Ente. I concessionari sono stati, invece, dotati di autonomi contratti di

fornitura con la predetta Società. Nel corso del 2011, la manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione nei porti di Olbia, porto Cocciani e porto di Golfo Aranci è stata regolarmente eseguita dalla ditta Taras Quirico. Per quanto riguarda Porto Torres, sempre nell'anno in esame, il servizio di manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione è stato eseguito dalla ditta Light Sistem Srl. Nelle aree di porto Isola Bianca, porto Interno, porto Cocciani e porto di Golfo Aranci, il servizio di pulizia è stato assicurato dalla Società Co.Si.R. a.r.l. con sede in Cagliari. Nel porto di Porto Torres, parte del servizio in questione è stato assicurato dalla ditta Verde Vita Srl, aggiudicataria, a seguito di procedura negoziata, del servizio fino a maggio 2011. Il servizio di bunkeraggio per le navi commerciali è stato svolto da ditte iscritte nei registri ex art. 68 Codice di Navigazione. In ognuno dei quattro ambiti portuali è stata posizionata un'isola ecologica per il deposito di batterie e filtri.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

A decorrere dal 2007, con il riconoscimento dell'autonomia finanziaria, così come previsto dalla legge finanziaria dello stesso anno, sono stati unificati i finanziamenti destinati a manutenzione e opere. La prestazione di terzi per manutenzioni, riparazioni, adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale si è sostanziata nella fornitura di cartelli indicatori e materiale plastico da posizionarsi nel Molo Brin, per un costo complessivo di € 1.209,52, nel porto di Olbia.

Gli interventi di manutenzione straordinaria sono stati effettuati utilizzando il contributo perequativo assegnato dallo Stato nella misura di € 8.756.900,00.

Security

Al fine di facilitare le operazioni di controllo svolte dal personale adibito al servizio di vigilanza nonché di aumentare i livelli di sicurezza, all'ingresso delle "aree ad accesso ristretto", individuate ai sensi del Reg. europeo n. 725/04 (principale normativa relativa alla security portuale), nelle aree portuali sono stati installati alcuni sistemi di protezione fisica (cancelli radiocomandati, sbarre veicolari, recinzioni, etc.).

Relativamente al porto di Porto Torres, alla fine del mese di Giugno 2010, l'Ente ha ridisegnato, in riferimento alle valutazioni di sicurezza scaturite dal D.Lgs. 203/2007, i confini portuali e ha provveduto a realizzare e migliorare le strutture e gli impianti atti a garantire il servizio di security, così come previsto dai vigenti "port facility security plan".

Sono inoltre stati realizzati i nuovi confini del porto industriale e commerciale (banchina Alti Fondali) con la messa in opera di recinzione costituita da barriere "New Jersey" sormontate da pannello in grigliato metallico. Presso la predetta banchina Alti Fondali è stato realizzato, relativamente all'"Area ad accesso ristretto", un impianto di videoregistrazione.

Finanziamenti comunitari

In linea con le indicazioni della bozza del Piano dei Trasporti 2007 della Regione Sardegna, e nell'ottica del potenziamento dei collegamenti dello scalo di Porto Torres con il Continente, nel 2010 l'Autorità portuale ha avviato lo studio per la realizzazione di una linea marittimo - ferroviaria rivolta ai porti del Nord Ovest italiano, nello specifico dello scalo di Savona. Con un finanziamento europeo Por Fesr 2007 - 2013 di 3 milioni di euro, più una parte di fondi stanziati dall'Autorità portuale, nel 2010, è stato redatto un progetto preliminare per la creazione di un tratto di collegamento tra i binari presenti nel centro urbano e una delle banchine del porto Asi. Nel corso del 2011, in fase di passaggio alla progettazione definitiva, sono state inserite delle varianti che hanno recepito ulteriori esigenze di mobilità e funzionalità all'interno dello scalo portuale.

Gestione del demanio

L'affidamento e il rinnovo delle concessioni demaniali marittime è stato fatto con riferimento agli artt. 36 e 37 cod. nav. e artt. 18 e 25 reg. cod. nav.

Di seguito, si riportano, in breve, alcune pratiche di particolare e significativo interesse rilasciate o attivate durante l'anno 2011 presso il porto di Olbia:

- Rally Italia Sardegna 2011;
- 30° Rally Costa Smeralda Sardegna 2011;
- 7° Rally Città di Olbia;
- Xtreme Motor Show;
- Concerto di Capodanno;
- 29° Giro della Sardegna ed altre gare ciclistiche;
- Campionato nazionale moto Enduro.

Nel corso dell'esercizio, è stata completata la procedura di pubblicazione della domanda di cui al DPR 509/97 presentata dalla Marina di Olbia Srl per l'ampliamento del Porto Turistico realizzato in Olbia (OT) località "Sa Marinedda". La stessa, successivamente, è stata trasmessa al Sindaco del Comune di Olbia per gli adempimenti di competenza di cui all'art. 5 del citato DPR.

Sempre nel 2011, è stata definita la procedura per l'aggiudicazione, per 10 anni, della Palazzina "ex fanalisti", sita lungo il Viale Isola Bianca di Olbia, a favore della "Eldorada Gestioni S.r.l.", da adibire a ristorazione. Sulla base di quanto rappresentato, è stato rilasciato l'atto formale di concessione demaniale marittima – n. 01 del Registro delle concessioni demaniali per atto formale – Anno 2011 – Rep. n. 36, in data 9 novembre 2011, avente validità dal 1 luglio 2011 al 30 giugno 2021, per l'occupazione ed uso di pertinenze demaniali marittime, con durata di anni 10, costituite da un'area scoperta di circa mq. 1.565,00 ed insistente immobile demaniale di circa mq. 320,00 (denominato palazzina ex Fanalisti), oltre ulteriore immobile di mq. 33,00, allo scopo di utilizzare i suddetti immobili, previo allestimento a cura e spese del concessionario, all'espletamento di attività di ristorazione/somministrazione di alimenti e bevande, rivolta in particolare alle esigenze dei passeggeri in transito nello scalo di Olbia.

Nell'anno in esame, è stato rilasciato alla Sea Motors Fresi Srl l'atto formale n° 02/2011 in data 17.12.2011 per ampliare, giusta art. 24 Reg. cod.nav., la concessione

già in essere in Olbia (OT) località Cala Saccaia, per la realizzazione di un banchinamento per alaggio e varo imbarcazioni da diporto, posizionare gru, etc... il tutto a servizio dell'attività di base nautica (ex cantieristica). La durata della concessione sarà di 8 anni, con decorrenza dal 1.1.2012 per mq. 2.496 (complessivi di ampliamento e concessione in essere).

Gli introiti relativi ai canoni concessori dell'anno 2011 (per i porti di Olbia e Golfo Aranci), allo stato degli atti dell'Ufficio, risultano essere pari ad € 3.499.966,93; a tale importo si aggiungeranno € 388.594,00, (derivanti da canoni demaniali richiesti nell'anno 2010 ma effettivamente riscossi nell'anno 2011) per complessivi € 3.888.560,93.

La sede di Porto Torres nell'anno 2011 ha provveduto a determinare e richiedere canoni demaniali per complessivi € 1.319.840,91.

Negli scali di Olbia e Golfo Aranci non sono stati presenti titolari di concessioni ex art.18 della L. 84/1994. Nel porto di Porto Torres sono state autorizzate, invece, due concessioni ex art. 18: Società E.On. S.p.A. e Società Acciaro & Parodi S.r.l..

Alcune delle concessioni demaniali marittime:

Olbia

Acli - Circolo Diportisti Olbiesi	Diporto Nautico	Attività sociale, ancoraggio e ormeggio
Circolo Nautico Olbia	Diporto Nautico	Ancoraggio, Ormeggio
Consorzio Lido Del Sole	Diporto Nautico	Ancoraggio, Ormeggio

Golfo Aranci

Musella Mauro Candido	Base Nautica (Ex Cantieristica)	Ancoraggio, Ormeggio, Alaggio e Varo
Masala & Pintus Srl	Commerciale	Uso Ufficio-biglietteria
ENI S.P.A.	Commerciale	Distributore carburanti
Fasolino Monica Rita	Commerciale	Bar, Ristoro
Forship S.p.A.	Commerciale	Locali ad uso Biglietteria ed Insegne pubblicitarie

Porto Torres

Acciario e Parodi	Servizi	Canaletta per cavidotto telefonico
Agenzia Paglietti	Commerciale	Biglietteria, sala d'attesa + 4 garitte
Agenzia Paglietti	Commerciale	Biglietteria + sala d'aspetto + portico
Agenzie Marittime Sarde	Commerciale	Uso ufficio
ASD Yacht Club	Vario	Pertinenza demaniale uso ufficio

Tasse portuali

La L.296/2006 (finanziaria 2007), commi 983-985 dell'art.1, nella prospettiva del conferimento alle Autorità portuali della piena autonomia finanziaria e gestionale, ha confermato l'attribuzione del gettito della tassa sulle merci sbarcate ed imbarcate, istituendo un fondo di 50 milioni di euro presso il Ministero dei trasporti da ripartire annualmente, con logiche perequative, tra le varie Autorità Portuali nonché riconoscendo l'autonoma riscossione di:

- tasse erariali di imbarco e sbarco;
- tassa di ancoraggio;
- eventuali addizionali su tasse, canoni e diritti.

L'Agenzia delle dogane ha comunicato i dati relativi all'anno 2011 che, confrontati con quelli dell'anno 2010, hanno esposto le seguenti risultanze contabili:

	2010	2011
Gettito delle tasse portuali	€ 1.241.932,37	€ 1.319.387,44
Gettito della tassa di ancoraggio	€ 606.014,95	€ 615.722,57
TOTALE	€ 1.847.947.32	€ 1.935.710,01

Operazioni e servizi portuali

Durante l'anno 2011, l'Ufficio Lavoro e Sicurezza portuale ha continuato a svolgere le proprie attività operando sia nell'ambito amministrativo che in quello operativo.

Con il Decreto n. 12/2011 in data 1.3.2011, il Presidente dell'Autorità portuale ha indetto, per il 18.4.2011, le elezioni dei rappresentanti dei lavoratori delle imprese portuali di cui agli artt. 16, 17, 18, con esclusione dei lavoratori delle imprese come indicato ai commi 9-bis, e 21 della L.84/1994 e dei dipendenti dell'Autorità portuale in

seno alle Commissioni consultive locali dei porti di Olbia-Golfo Aranci e di Porto Torres.

Lo svolgimento delle relative operazioni di voto è stato successivamente disciplinato con Ordinanza n. 03/2011 in data 29.3.2011.

Nel 2011, gli operatori locali che hanno chiesto ed ottenuto l'autorizzazione a svolgere servizi specialistici nell'ambito dei porti di Olbia e Golfo aranci sono stati i seguenti:

Compagnia Portuale "Filippo Corridoni" coop. a r.l. (autorizzazione triennale, valida fino al 31.12.2011); Compagnia Portuale "Filippo Corridoni" coop. a r.l. (autorizzazione biennale, valida fino al 31.12.2011).

Per quanto riguarda Porto Torres, le imprese locali che hanno chiesto ed ottenuto l'autorizzazione a svolgere servizi specialistici nell'ambito del porto di Porto Torres sono state le seguenti:

Impresa Compagnia Portuale Porto Torres s.r.l. per la durata di un anno (scadenza 31.12.2011);

SER.MAR. s.r.l. (scadenza 31.12.2011); S.C.S. Servizio Controlli Sardegna di Gesuino Scarpa (autorizzazione annuale).

Nel corso del 2011, le imprese autorizzate allo svolgimento di operazioni portuali, ai sensi dell'art. 16 della L. 84/1994, sono state le seguenti:

Compagnia Portuale "Filippo Corridoni" coop. a r.l. e UNIMARE – Unione Agenti Marittimi S.r.l..

La Compagnia Portuale "Filippo Corridoni" coop. a r.l. risultava già in possesso di una autorizzazione triennale, scadente al 31.12.2011; l'Autorità Portuale ha svolto, con esito favorevole, la prevista verifica annuale della sussistenza dei requisiti e della realizzazione del programma operativo. La UNIMARE – Unione Agenti Marittimi s.r.l. ha presentato istanza, ed ha ottenuto la relativa autorizzazione, per lo svolgimento di operazioni portuali per conto terzi per la durata di tre anni (scadenza 31.12.2013).

Nell'ambito portuale di Porto Torres, si è imposta l'impresa Compagnia Portuale Porto Torres s.r.l.,

che ha presentato istanza ed ha ottenuto la relativa autorizzazione, per lo svolgimento di operazioni portuali in conto terzi per tre anni (scadenza 31.12.2013).

Imprese in conto proprio: E.ON Produzione s.p.a. e Acciaro e Parodi Logistica s.r.l.

La EON Produzione s.p.a. risultava già in possesso di una autorizzazione pluriennale ex art. 18 della L. 84/1994, rilasciata nel 2007 e scadente il 30.5.2026; l'Autorità Portuale ha svolto, con esito favorevole, la prevista verifica annuale della sussistenza dei requisiti e della realizzazione del programma operativo.

La Acciaro e Parodi Logistica s.r.l. risultava già in possesso di una autorizzazione pluriennale ex art. 18 della L. 84/1994, rilasciata nel 2007 e scadente il 9.11.2014; l'Autorità portuale ha svolto, con esito favorevole, la prevista verifica annuale della sussistenza dei requisiti e della realizzazione del programma operativo.

Nel corso dell'anno 2011, sono state inoltre rilasciate, nell'ambito portuale di Porto Torres, quattro autorizzazioni occasionali allo svolgimento di operazioni portuali in autoproduzione.

Relazione del Collegio dei Revisori

Il Collegio, dopo attenta analisi, ha approvato l'operato dell'Ente sottolineandone le attività protese al rilancio dell'intero sistema portuale.

AUTORITA' PORTUALE DI OLBIA E GOLFO ARANCI							
RENDICONTO GENERALE 2011							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	14.353.570	99,8%	-5%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	3.585.181	35,5%	0,1%
Canoni demaniali	5.253.726	36,5%	2%	Uscite per gli organi dell'Ente	287.148	2,8%	11%
Tasse	1.935.110	13,5%	5%	Uscite per il personale	2.897.917	28,7%	-1%
Altri redditi e proventi	74.820	0,5%	8%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	400.116	4,0%	2%
Vendita di beni e prestazione di servizi	7.089.914	49,3%	-12%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	809	0,0%	-22%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	5.531.411	54,8%	-1%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	972.295	9,6%	59%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	10.089.696	70,1%	3%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	3.291.515	99,7%	-75%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	1.653.343	50,1%	-86%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	27.231	0,2%	-90%	manutenzione straordinaria	1.416.949	42,9%	-2%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	14.380.801	59,5%	-7%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	221.223	6,7%	163%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	0	0,0%	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	8.756.896	99,9%	-25%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per opere	0	0,0%	-100%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	8.756.896	99,9%	39%	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-100%	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	8.433	0,3%	-51%
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	3.299.948	22,9%	-75%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.009.647	7,0%	-8%
ENTRATE DA PRESTITI	8.433	0,1%	-51%	TOTALE USCITE	14.399.291	100%	-40%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	22.042.620	100%	-12%
Altri debiti finanziari	8.433	0,1%	-51%	di parte corrente	3.217.963	15%	16%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	8.765.329	36,3%	-25%	in conto capitale	18.821.020	85%	-15%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.009.647	4,2%	-8%	di partite di giro	3.637	0%	-95%
TOTALE ENTRATE	24.155.777	100%	-15%	Risultato d'amministrazione	40.819.271		
TOTALE RESIDUI ATTIVI	15.912.579	100%	-30%	Risultato finanziario	9.756.486		
di parte corrente	8.210.536	52%	-10%	Risultato economico	8.479.710		
in conto capitale	7.702.043	48%	-43%	Patrimonio netto	44.033.293		
di partite di giro	0	0%	-				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2010	4,24
2011	4,00

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme rimosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2010	0,54
2011	0,65

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impeginate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2010	0,75
2011	0,72

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

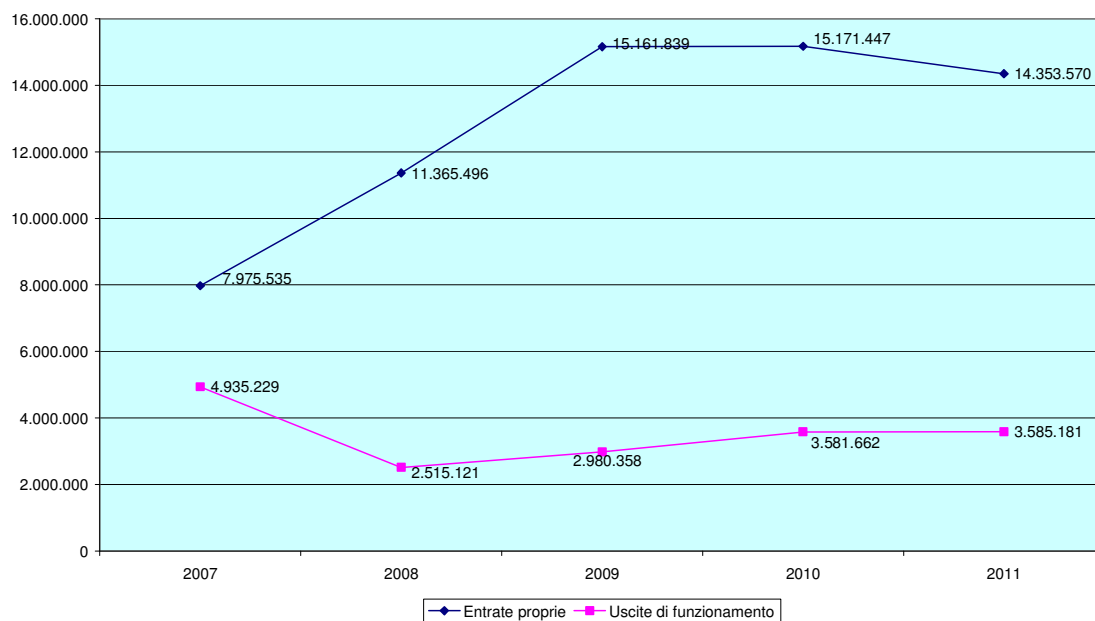
2010	0,46
2011	0,56

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

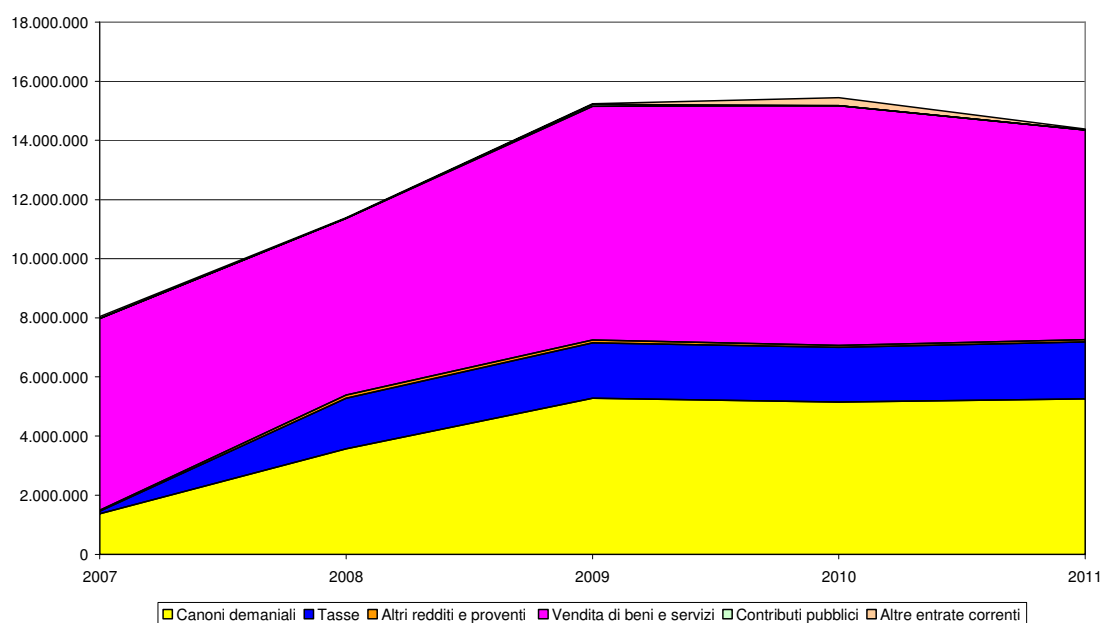
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2010	0,46
2011	0,34

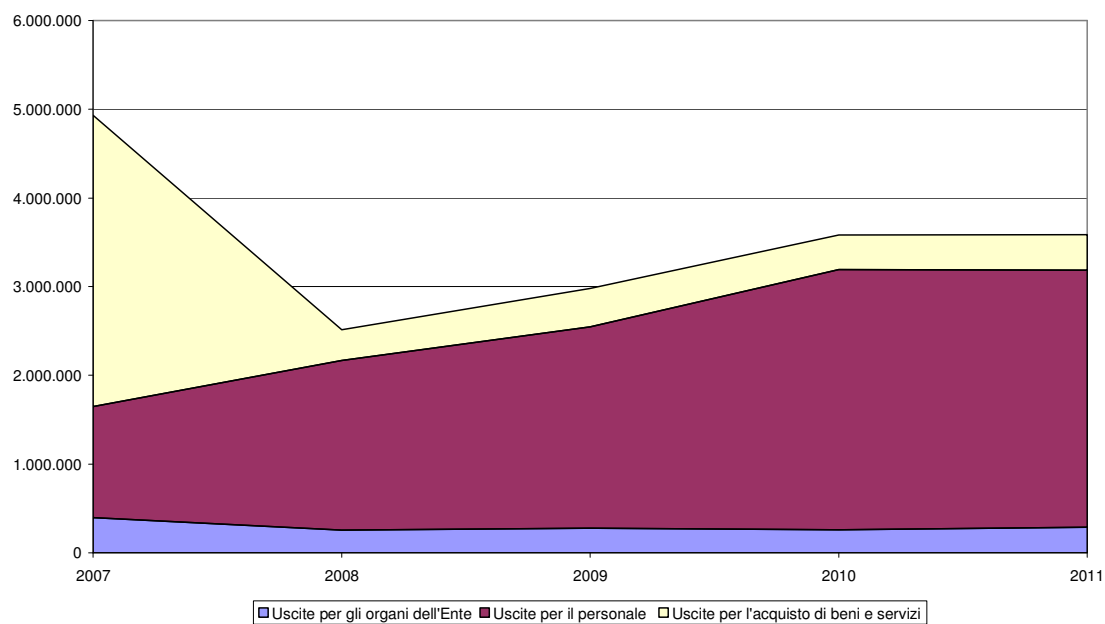
AP Olbia e Golfo Aranci. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



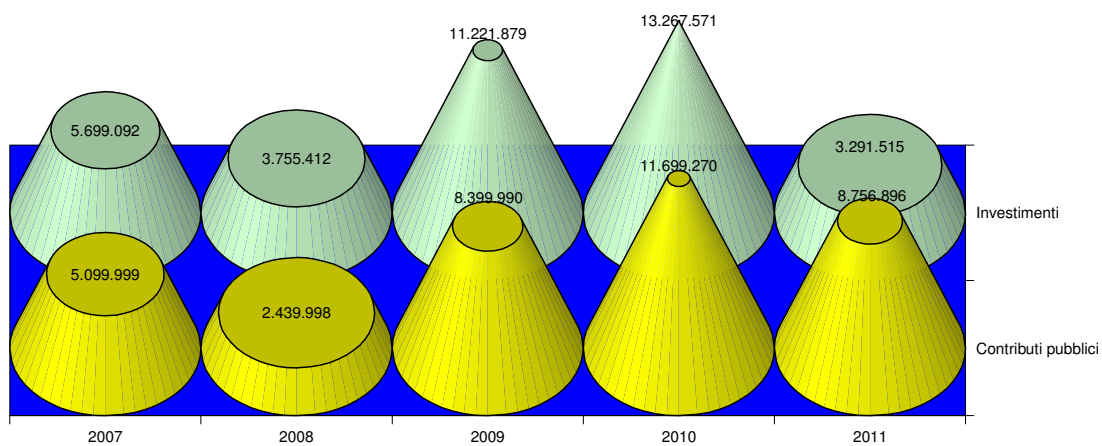
AP Olbia e Golfo Aranci. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



AP Olbia e Golfo Aranci. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011



AP Olbia e Golfo Aranci. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2011



AUTORITA' PORTUALE DI OLBIA E GOLFO ARANCI

PORTO DI OLBIA

Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE		CONCESSIONI	AREE SCOPE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
		numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE		17	11.390	0	1.690	10.750	0	1.151	0
	Terminal operators								
	Attività commerciali	17	11.390		1.690	10.750		1.151	
	Magazzini portuali								
SERVIZIO PASSEGGERI		1	2.365					9.024	19.503
INDUSTRIALE		26		33.892	0		0	14.149	0
	Attività industriali	1	7.954	0	101	243		1.511	
	Depositi costieri								
	Cantieristica	25	10.104	33.892	10.677	36.328		12.638	
TURISTICA E DA DIPORTO		6	3.000	85.732	9.621	11.008	0	10	0
	Attività turistico ricreative	1	1.153		247				
	Nautica da diporto	5	3.000	85.732	9.621	11.008		10	
PESCHERECCIA									
INTERESSE GENERALE									
	Servizi tecnico nautici								
	Infrastrutture								
	Imprese esecutrici di opere								
VARIE		1	25					67	
TOTALE GENERALE		51	16.780	119.624	11.311	21.758	0	24.401	19.503

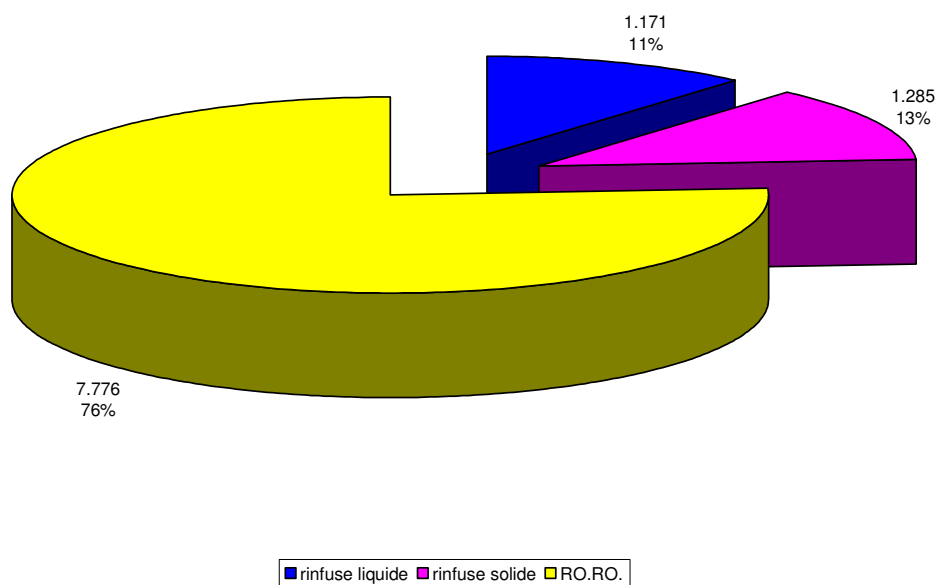
AUTORITA' PORTUALE DI OLBIA GOLFO ARANCI PORTO TORRES

PORTO DI PORTO TORRES

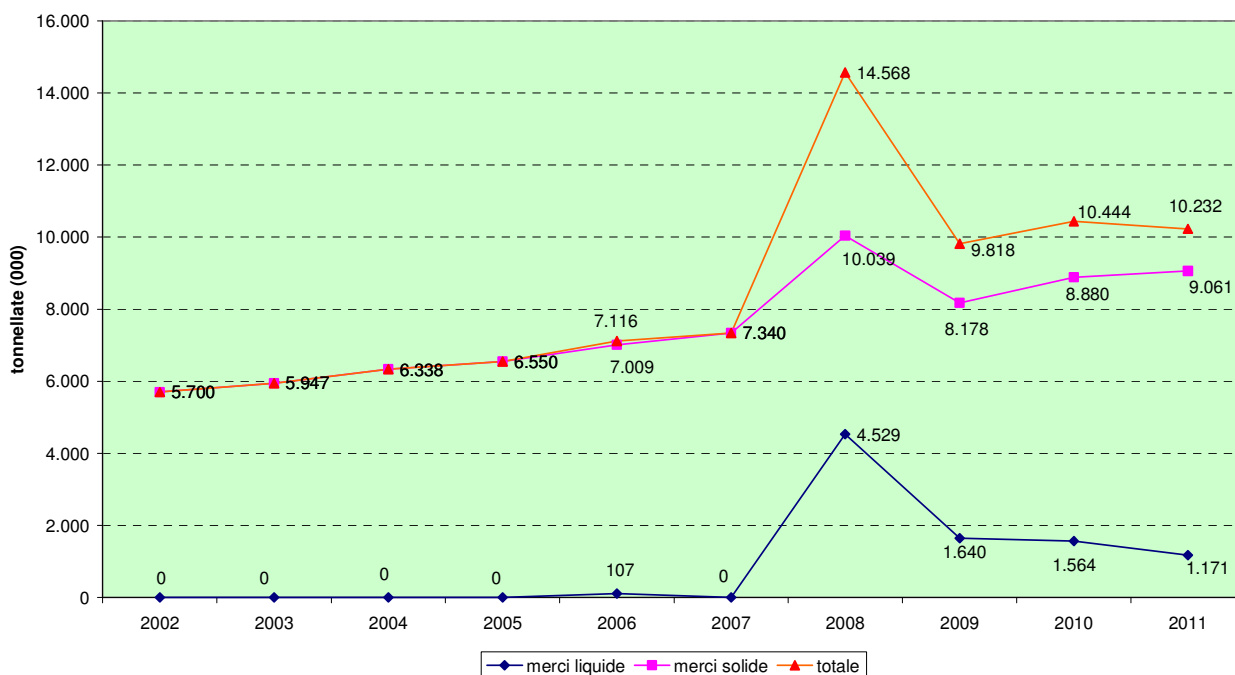
Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE		CONCESSIONI	AREE SCOPE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
		numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE		34	17.484	1.334	1.660	379		567	
	Terminal operators	8	13.631	1.200	290			82	
	Attività commerciali	25	1.350	134	1.196	33		485	
	Magazzini portuali	1	2.503			346			
SERVIZIO PASSEGGERI		7			174			565	
INDUSTRIALE		20	117.831	98.643	3.638	147.195		11.731	
	Attività industriali	8	109.835	97.937	2.260	108.949		11.334	
	Depositi costieri	4	2.634			35.854			
	Cantieristica	8	5.362	706	1.378	2.392		397	
TURISTICA E DA DIPORTO		6	0	7.530	559	0		191	
	Attività turistico ricreative	4	0	796	439			39	
	Nautica da diporto	2		6.734	120			152	
PESCHERECCIA									
INTERESSE GENERALE		5			1.532	27			
	Servizi tecnico nautici	3			31	27			
	Infrastrutture	2			1.501				
	Imprese esecutrici di opere								
VARIE									
TOTALE GENERALE		72	135.315	107.507	7.389	147.601		13.054	

AP Olbia-Golfo Aranci - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2011
tonnellate(000)



AP Olbia-Golfo Aranci - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 2002-2011



PALERMO

Via Piano dell'Ucciardone,4 - 90139 Palermo
<http://www.autport.pa.it> autport@autport.pa.it

Presidente: Prof. Antonio Bevilacqua (dal 29/09/2004 - 2° mandato)
Segretario: Ing. Riccardo D'Amico (dal 15/2/2005 - 2° mandato)

Aspetti organizzativi

Nel corso del 2011 si è provveduto ad assegnare al personale nuove mansioni, ed in alcuni casi, nuovi livelli d'inquadramento professionale, al fine di adattare la realtà esistente alle diverse esigenze, soprattutto quelle dettate dalla normativa sulla security portuale.

A seguito del normale *turnover* è stata espletata la selezione per una figura di ingegnere e per una di geometra.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2011

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico
DIRIGENTI	4	4
QUADRI	8	7
IMPIEGATI	37	35+1*
<i>Totali</i>	49	46+1*

* Personale a tempo determinato

Il modello di organigramma adottato appare coerente con i compiti assegnati dalle vigenti normative, come la Security, prevista dal Codice Internazionale per la sicurezza delle navi e degli impianti portuali, relativamente alla quale sono stati effettuati dei corsi di aggiornamento del personale, al fine di ricoprire le nuove figure del P.F.S.O. e degli addetti ai controlli.

Nella riorganizzazione degli uffici hanno trovato sempre maggiore spazio le attività promozionali e la ricerca di fonti di finanziamento, settori per i quali si era evidenziata, negli anni precedenti, la necessità di maggiore impulso. Particolare attenzione è stata riservata all'istituzione del sistema dei controlli interni previsto dalle vigenti normative ed alla ripartizione dei centri di costo, in osservanza del nuovo sistema contabile caratterizzato dal controllo sistematico tra gli obiettivi prefissati ed i risultati raggiunti.

E' stato elaborato il nuovo sistema di valutazione della produttività del personale impiegatizio, quadro e dirigenziale, basato su cinque parametri oggettivi. Tale metodo ha

contribuito ulteriormente a sensibilizzare l'attività dei singoli dipendenti sulle azioni finalizzate all'incremento delle entrate ed alla riduzione dei costi di gestione.

I computer in dotazione, attraverso gli apparati di rete (routers e switches), sono connessi in rete locale e sono attestati ad un dominio (residente su uno dei 4 server in uso presso la nostra struttura) in modo da autenticare gli utenti, garantire la sicurezza e definire le politiche di accesso ai file. I dati e la procedura per la rilevazione presenze sono centralizzati e disponibili attraverso un server dedicato. L'hardware attualmente in uso sarà trasferito presso gli uffici di Termini Imerese quando questi andranno a regime. Per la sede di Palermo invece si sta provvedendo alla realizzazione di un nuovo data center del quale è già stata acquistata la prima parte hardware e software.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Dopo numerosi anni il nuovo Piano Regolatore portuale, sostanzialmente redatto nell'anno 2008, ha ottenuto la prevista intesa con il Comune di Palermo, in seguito alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 633 del 23.11.2011 avente per oggetto "Intesa con l'Autorità portuale del nuovo Piano Regolatore portuale ed individuazione delle aree bersaglio".

Adegamenti tecnico-funzionali hanno riguardato l'avanzamento delle banchine latitanti il bacino di carenaggio da 400.000 t. p.l. e l'avanzamento del molo Santa Lucia, (valutato favorevolmente dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con parere n°192 del 30.7.2003); l'avanzamento e consolidamento dell'estremità nord della banchina puntone per renderla ortogonale alla banchina Quattroventi in modo da creare un posto di ormeggio per navi ro – ro (esaminato favorevolmente dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 18.1.2006 con voto prot. n° 307); risagomatura del banchinamento lato est della darsena di Sant'Erasmo (esaminata favorevolmente dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici giusto parere n° 231 del 13.12.2007).

Importante il risultato conseguito con la demolizione di alcuni manufatti del molo Trapezoidale (per un totale di circa 85.000 mc) che ha consentito di procedere con gli scavi archeologici del Castello a Mare.

Il porto di Termini Imerese, prima dell'ampliamento, era classificato di II categoria – III classe (ex decreto del Presidente della Regione Sicilia del 01.6.2004), pertanto rientrava nella competenza dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia. Il Piano Regolatore è stato approvato ai sensi dell'art. 30 della legge regionale n° 21/85 con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica. Il suddetto P.R.P. ha natura strutturale, riferendo principalmente sulle disposizioni delle opere foranee e conformazioni di banchine e piazzali.

Il Piano Operativo Triennale 2011–2013 è stato approvato con delibera n. 1 del 14.2.2011. Detto piano comprende anche gli interventi riguardanti il porto di Termini Imerese che sono stati altresì inseriti nel Piano Triennale Opere pubbliche 2012-2014, approvato con delibera n. 8 del 21.11.2011 del Comitato portuale.

I porti di Palermo e Termini Imerese hanno segnato, nel 2011, un nuovo massimo storico: il volume totale del traffico, in costante aumento dal 2006, ha raggiunto le 8,5 tonnellate con un + 8,6% rispetto al 2010.

Tale dato positivo è stato determinato dall'aumento delle merci solide movimentate, che con 7,8 milioni di tonnellate, hanno registrato un incremento percentuale rispetto all'anno precedente di oltre dieci punti (+10,65%).

In effetti, le merci solide hanno costituito il 92% del totale del traffico, mentre le rinfuse liquide ne hanno rappresentato una fetta molto esigua destinata, nel tempo, a diminuire (8% del totale, -2% sul 2010).

Le merci in modalità Ro-Ro hanno fatto la parte del leone, costituendo l'8% del complesso delle movimentazioni, seguite dalle rinfuse solide (4%) e dai contenitori (3%), in calo rispetto all'anno precedente.

Dopo la flessione registrata nel 2010, è tornato in crescita anche il numero dei passeggeri imbarcati e sbarcati che ha contato 2.332.971 unità (+10,65%).

Nel corso del 2011 l'Autorità portuale ha confermato la propria partecipazione agli eventi fieristici di maggiore rilevanza nazionale ed internazionale nel settore crocieristico e della logistica e patrocinato manifestazioni, eventi e mostre di carattere turistico-culturale quali: la Cruise Shipping Convention a Miami dal 14 al 17 marzo 2011, la più importante manifestazione a livello internazionale del settore crocieristico e della cantieristica navale mondiale; la Transport Logistic 2011 a Monaco dal 10 al 13 maggio 2011, svoltasi dal 10 al 13 maggio 2011.

Con il patrocinio gratuito dell'Autorità portuale di Palermo si è svolta la manifestazione "Port & City", mostra fotografica che ha proposto un interessante parallelismo fra il porto di Palermo e quello di Amburgo: due approcci diversi al tema "strategie urbanistiche ed architettoniche per la rivalutazione delle aree portuali".

Servizi di interesse generale

L'Autorità portuale di Palermo deriva dalla trasformazione dell'Ente Autonomo del Porto per cui, nell'ambito della dismissione dei servizi di interesse generale, si è in gran parte avvalsa della previsione dell'art. 23, comma 5, della L. 84/94.

Alcuni dei servizi sono stati assegnati alle seguenti società: servizio di ritiro di rifiuti alimentari da navi provenienti da paesi extra U.E. che è stato affidato, in seguito a procedura di gara pubblica, alla Ditta U –GRI s.n.c., per un periodo di anni 4 con scadenza gennaio 2013, ai sensi del D.Lgvo 182/2003 – (si tratta di rifiuti che, per previsione di un'ordinanza del Ministero della Sanità del 24/4/1999, devono essere inceneriti o sottoposti ad autolavaggio); servizio di vigilanza ai fini di security, mediante G.P.G., ai varchi Emerico Amari, magazzini generali, Cristoforo Colombo, nonché ronda con auto montata, affidato all'ATI KSM-MONDIALPOL in seguito a gara ad evidenza pubblica per un periodo di anni 2 con scadenza 15/4/2013; servizio di instradamento ai varchi Emerico Amari, Santa Lucia e Cristoforo Colombo, nonché servizio di bus navetta ai passeggeri affidato alla O.S.P. srl, in seguito a gara ad evidenza pubblica per un periodo di anni 4 con scadenza 30.5.2012.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Durante l'anno 2011, con l'utilizzo dei fondi del bilancio dell'Ente, sono stati affidati interventi di manutenzione ordinaria, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. b) L. 84/94 per complessivi € 274.384.

Di seguito gli interventi più significativi per il porto di Palermo: manutenzione del prato ricadente nel parco archeologico del Castello a Mare - € 11.880,00; potatura di alberi ad alto fusto all'interno del porto - € 6.500,00. Per il porto di Termini Imerese: prove di carico a spinta orizzontale delle bitte del molo foraneo del porto di Termini Imerese - € 11.739,00; trasporto e collocazione di parabordi - € 2.900,00; riparazione dell'impianto di illuminazione della banchina S. Veniero del porto di Termini Imerese - € 2.640,00; ritiro e trasporto a discarica di rifiuti speciali presenti nell'area di pubblica circolazione all'interno del porto di Termini Imerese - € 3.252,00; pulizia del canale di scolo del porto di Termini Imerese - € 1.815,00.

A valere sui fondi previsti dall'art. 1, comma 983 della L. 296/2006, "Fondo Perequativo per le Autorità portuali", pari a € 4.700.000, è stata impegnata la somma di € 1.075.248. La differenza - € 3.624.752 - è stata stornata nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Per quanto riguarda la grande infrastrutturazione nel porto di Palermo, il progetto definitivo di avanzamento delle banchine per incremento delle aree operative e per la realizzazione della cassa di colmata, approvato dal Consiglio Superiore LL.PP.III^A con parere n. 72 del 4 maggio 2005 è stato appaltato mediante asta pubblica all'ATI SERF s.r.l. (mandante), Tecnofin Group s.p.a. e Silva s.r.l. (mandatarie; quest'ultima ha successivamente ceduto il ramo di azienda all'impresa SILGEO s.r.l.) in data 29 giugno 2006 per l'importo complessivo di € 8.428.817,15 e sono in corso gli interventi infrastrutturali. Il porto commerciale di Termini Imerese, inserito nella circoscrizione territoriale dell'Autorità di Palermo con decreto del Ministero delle Infrastrutture del 23.7.2007, si sviluppa per un fronte banchina di oltre 2000 metri ed è costituito dalla banchina Veniero, dalla diga foranea, dalla banchina di Riva e dal molo trapezoidale. A seguito del cedimento strutturale della banchina di riva (lato sud, angolo Molo Trapezoidale) avvenuto nel 2007, è stata avviata una campagna di indagini volta a verificare le condizioni statiche e di portanza degli esistenti cassoni, alla quale sono seguite le relative verifiche statiche. L'intervento, finanziato con i fondi di cui al Decreto 2.5.2001, che assegna all'Autorità di Palermo le risorse ex art. 9 della legge n. 413/98 per un importo complessivo di € 18.750.000,00 Il lavoro è stato aggiudicati alla Ditta Consorzio Cooperative Costruzioni CCC con il ribasso del 50% alle quali sono stati consegnati i lavori nel mese di aprile 2010. Detti lavori sono stati ultimati il 5.12 2011.

Security

Nell'ambito del porto di Palermo sono state individuate quattro strutture: terminal passeggeri (per navi da crociera e navi ro-ro passeggeri di classe A) – gestito dall'A.P. - che riguarda tutte le banchine del porto quando sono impegnate da tale tipologia di unità navali ed in particolare il molo Vittorio Veneto che ospita la Stazione marittima con tutti i servizi ivi ubicati; terminal Silos Granari (molo Piave) – gestito da Società privata; terminal Container (banchina Puntone) – gestito da Società privata; terminal Cantieri Navali (area porto industriale) – gestito da Fincantieri.

E' stato approvato il Piano di Sicurezza portuale (P.S.P) che copre tutte le aree comuni del porto non comprese nei precedenti piani. Inoltre, si sono avviati i seguenti lavori: realizzazione delle infrastrutture ed impianti necessari all'attuazione del port facility security plan del terminal passeggeri e delle aree di competenza dell'Autorità portuale di Palermo. I lavori sono stati finanziati con i fondi ex L. 413/98 "erogazione residuo

finanziamento alle Autorità portuali per interventi finalizzati ad elevare la sicurezza nei porti". In seguito ad asta pubblica è stata aggiudicata in via definitiva la progettazione esecutiva e la realizzazione delle infrastrutture e degli impianti necessari all'attuazione del Port Facility Security Plan dei terminals e delle aree di competenza dell'Autorità portuale di Palermo. La suddetta gara è stata appaltata all'A.T.I. DAB SISTEMI INTEGRATI srl ed EPRO Srl, col ribasso del 24,54%, visto il decreto del Presidente n. 162 del 29.07.2009. La spesa complessiva, approvata a seguito dell'affidamento dei lavori con il citato decreto, ammonta a € 3.721.101,18 di cui € 2.719.395,55 per lavori, compresi oneri di sicurezza e progettazione, e € 381.522,10 quali somme a disposizione. Per quanto riguarda invece, il porto di Termini Imerese, esistono misure provvisorie di security, emanate dalla locale Autorità marittima. Infatti, l'assestamento del traffico commerciale ed i lavori di ristrutturazione/ripristino delle banchine portuali, non hanno consentito la redazione di un documento che non fosse già obsoleto al momento della sua emanazione.

Finanziamenti comunitari

Opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità realizzati con finanziamenti o fondi europei sono state: P.O. F.E.R.S. 2007/2013 – Linea di intervento 3.3.2.5. Porto di Palermo: infrastruttura a servizio del diporto nautico alla Cala e connesse opere di risanamento ambientale - € 6.240.000,00; P.O.R. Sicilia 2000 – 2006 – misura 4.20. porto di Palermo: concessione di un contributo per la realizzazione di opere a difesa della darsena turistica di Sant'Erasmo - € 9.774.000,00.

Gestione del demanio

La gestione dei beni e delle aree demaniali marittime amministrate dall'Autorità portuale di Palermo nell'anno 2011, è stata improntata alla tutela della legalità e degli interessi marittimi connessi con lo sviluppo dei porti di Palermo e di Termini Imerese. Particolare attenzione è stata attribuita alle esigenze di programmazione in funzione dei progetti di intervento nel territorio, nonché del nuovo Piano Regolatore Portuale, tenendo nella giusta considerazione le aspettative dei concessionari demaniali anche in termini di stabilità dei rapporti. Nel mese di aprile si è proceduto a pubblicare un avviso di gara per l'affidamento della concessione demaniale di un manufatto adibito a centro finalizzato alla fornitura di servizi connessi al turismo culturale attraverso la gestione di uno spazio espositivo e didattico dotato di biblioteca, bar e ristorante di supporto, ubicato all'interno della zona monumentale del Castello a Mare. In esito alla conclusione dei lavori di riqualificazione delle banchine della Cala, sono stati avviati i procedimenti di concessione demaniale dei nuovi locali realizzati e degli altri preesistenti, adeguatamente ristrutturati, in favore dei concessionari dei punti d'ormeggio all'interno dell'emiciclo della Cala. Nel corso dell'anno 2011 sono state rilasciate n. 3 nuove licenze di concessione demaniale, per un totale di canoni pari a € 20.509 e ne sono state rinnovate 9, per un totale di canoni pari a € 168.462. Sono stati rinnovati, nel 2011, gli atti autorizzativi relativi ai servizi portuali (1° comma, 2° cpv, art. 16, L. 84/94) di cui alla regolamentazione approvata con Ordinanza n. 3 del 10/10/2002.

Tasse portuali

Per l'anno 2011 l'andamento delle entrate per tasse portuali è risultato il seguente:

2011	Accertato	Incassato
Tasse portuali (cod. 927)	€ 234.455	€ 140.915
Tasse ancoraggi (cod. 928)	€ 299.230	€ 254.814

Operazioni e servizi portuali

In seguito ad espletamento dell'iter istruttorio previsto, sentita la Commissione Consuntiva ed il Comitato Portuale, sono state rilasciate per il 2011 le seguenti autorizzazioni: Soc. Coop. a.r.l. MAGAZZINI GENERALI: servizi portuali di pesatura merce, controllo merceologico, sorveglianza e vigilanza merci.; NEW PORT S.p.a: servizi portuali di smarcatura, conteggio e cernita merce, pulizia merci e ricondizionamento colli, sorveglianza e vigilanza merci, rizzaggio, derizzaggio e taccaggio, fissaggio e fardaggio merci, pesatura merce (subordinatamente e a condizione che la Società dimostri la disponibilità di idonei sistemi di pesatura); GRANDI NAVI VELOCI Spa: servizi portuali di smarcatura, conteggio e cernita merce, controllo merceologico, sorveglianza e vigilanza merce (in correlazione alle operazioni portuali espletate in self – handling, come si evince dal successivo punto 8.3); PALERMO EURO TERMINAL SRL: servizi portuali di smarcatura, conteggio e cernita merce, controllo merceologico, sorveglianza e vigilanza merci. Soggetto autorizzato a prestare lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 L. 84/94 è la soc. Coop. G. Tutrone con autorizzazione n. 7/2005 del 07/4/2005, con validità di otto anni, secondo le disposizioni del "Regolamento per la fornitura di lavoro portuale temporaneo nel porto di Palermo" approvato con Ordinanza n. 2/2005 del 4/4/2005.

Nel corso dell'anno 2011 sono state iscritte nel Registro previsto all'art. 68 cod. nav. n. 137 ditte.

Relazione del Collegio dei Revisori

L'Organo di controllo ha proceduto al controllo dell'attività svolta dall'Autorità portuale nel corso dell'anno 2011; non ha ritenuto di dover formulare taluni rilievi relativamente all'andamento della gestione.

AUTORITA' PORTUALE DI PALERMO
RENDICONTO GENERALE 2011

ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	7.979.885	93,70%	8%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	5.011.577	58,90%	6%
Canoni demaniali	3.128.668	36,7%	12%	Uscite per gli organi dell'Ente	312.987	3,7%	4%
Tasse	533.685	6,3%	4%	Uscite per il personale	4.055.668	47,6%	8%
Altri redditi e proventi	201.564	2,4%	6%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	642.922	7,6%	-3%
Vendita di beni e prestazione di servizi	4.115.968	48,3%	6%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	102.607	1,2%	-65%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	3.106.862	36,5%	-14%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	293.702	3,4%	74%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	8.514.902	36,6%	8%
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	8.514.748	19,8%	-3%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-100%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	535.017	6,3%	12%	INVESTIMENTI	24.040.658	98,6%	29%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	22.877.717	93,8%	42%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	4.699.996	99,8%	3%	manutenzione straordinaria	1.075.248	4,4%	-56%
Stato per opere	0	0,0%	-100%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	87.693	0,4%	-35%
Stato per manutenzioni straordinarie	4.699.996	99,8%	75%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	334.393	1,4%	81%
Province e Comuni	0	0,0%	-	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	9.782	0,0%	-59%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
ENTRATE DA PRESTITI	9.782	0,2%	-59%	Rimborso di altri debiti	9.782	0,0%	-59%
Mutui	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Altri debiti finanziari	9.782	0,2%	-59%	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	24.384.833	56,8%	29%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	4.709.778	20,3%	3%	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	10.029.564	23,4%	-19%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	10.029.564	43,1%	-19%	TOTALE USCITE	42.929.145	100%	7%
TOTALE ENTRATE	23.254.244	100%	-6%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	56.419.480	100%	16%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	54.570.486	100%	-2%	di parte corrente	1.638.289	3%	-4%
di parte corrente	4.043.705	7,4%	3%	in conto capitale	54.047.903	96%	18%
in conto capitale	47.150.338	86,4%	-3%	di partite di giro	733.288	1%	-26%
di partite di giro	3.376.443	6,2%	2%				
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico		Patrimonio netto	
38.820.156	-19.674.901			-2.175.745		4.167.050	

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2010	1,56
2011	1,59

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme rimosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2010	0,63
2011	0,66

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2010	0,82
2011	0,84

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

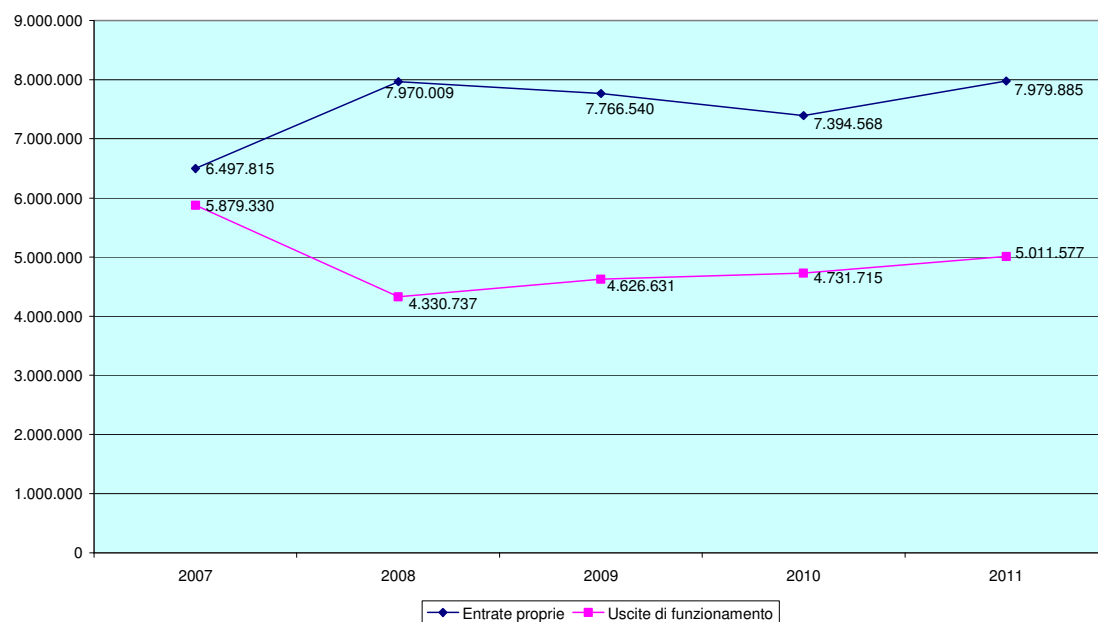
2010	0,73
2011	0,62

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

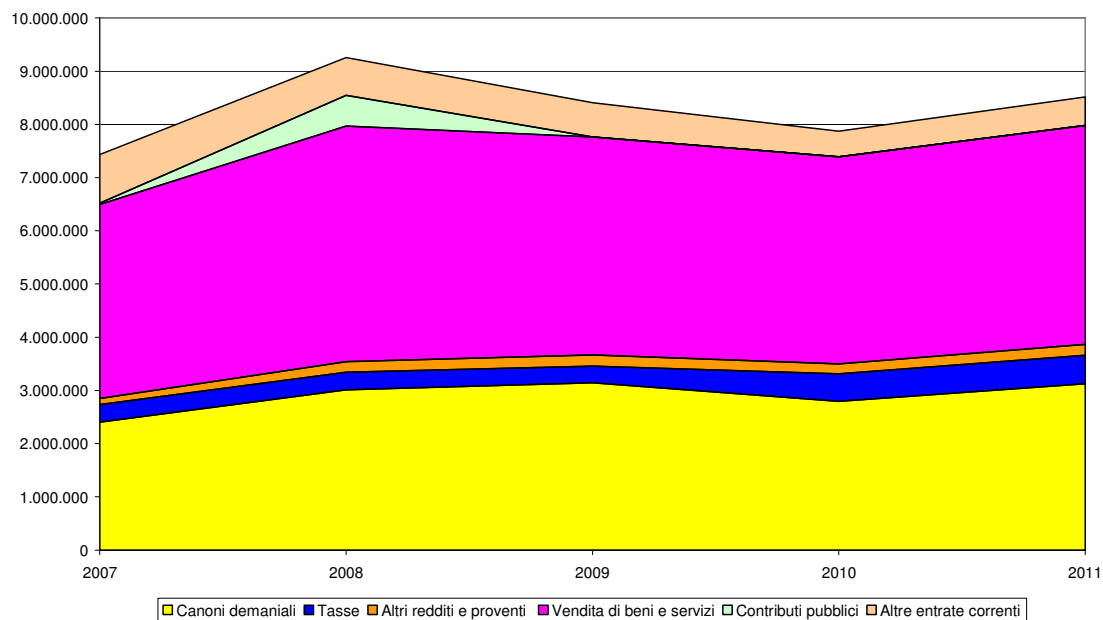
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2010	0,72
2011	0,69

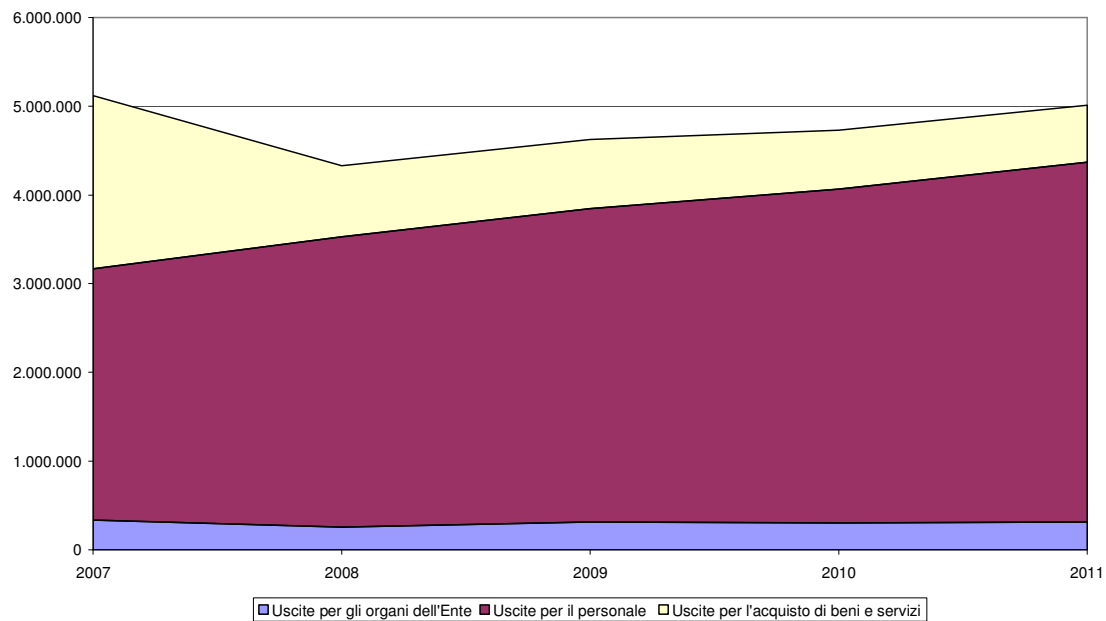
AP Palermo. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



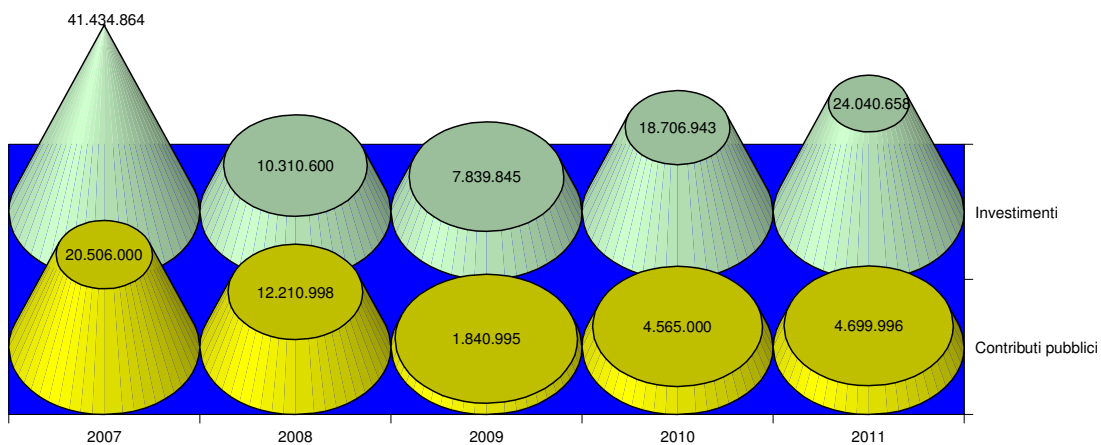
AP Palermo. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



AP Palermo. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011



AP Palermo. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2011



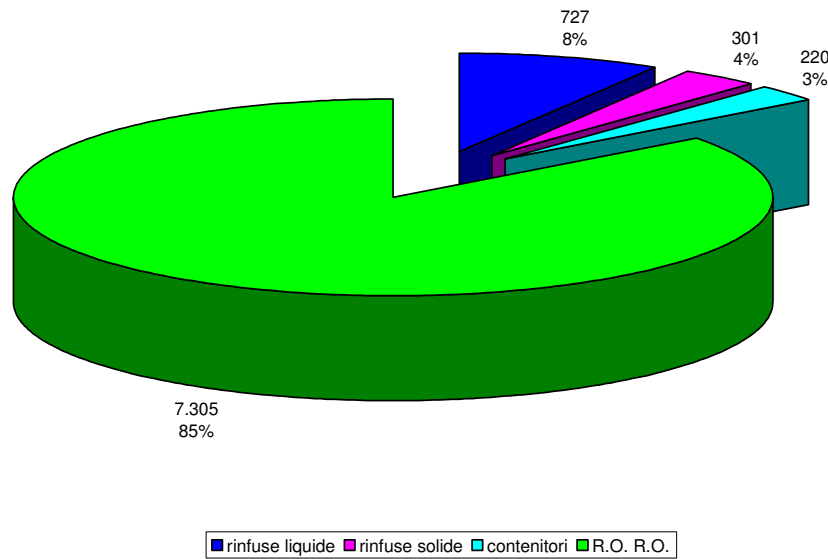
PORTO DI PALERMO
Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE		CONCESSIONI	AREE SCOPE	SPECCHI ACQUE	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE	PERTINENZE
		numero	mq	mq	mq	mq	mq
COMMERCIALE		83	170.904	916	7.215	10.254	25.404
	Terminal operators	18	88.045	0	1.303	300	6.236
	Attività commerciali	58	57.847	916	5.912	1.833	8.211
	Magazzini portuali	7	25.012	0	0	8.120	10.957
SERVIZIO PASSEGGERI		9	238	0	260	577	1.099
INDUSTRIALE		15	106.358	77.059	22.919	4.540	156
	Attività industriali	1	9.397	0	0	499	0
	Depositi costieri	0					
	Cantieristica	14	96.961	77.059	22.919	4.041	156
TURISTICA E DA DIPORTO		38	50.059	125.201	3.455	755	4.174
	Attività turistico ricreative	12	3.200	5.767	247	728	4.165
	Nautica da diporto	26	46.859	119.434	3.208	27	8
PESCHERECCIA		0					
INTERESSE GENERALE		17	1.550	0	63	274	121
	Servizi tecnico nautici	8	978	0	63	274	76
	Infrastrutture	9	572	0	0	0	45
	Imprese esecutrici di opere	0					
VARIE		0					
TOTALE GENERALE		162	329.110	203.176	33.913	16.400	30.955

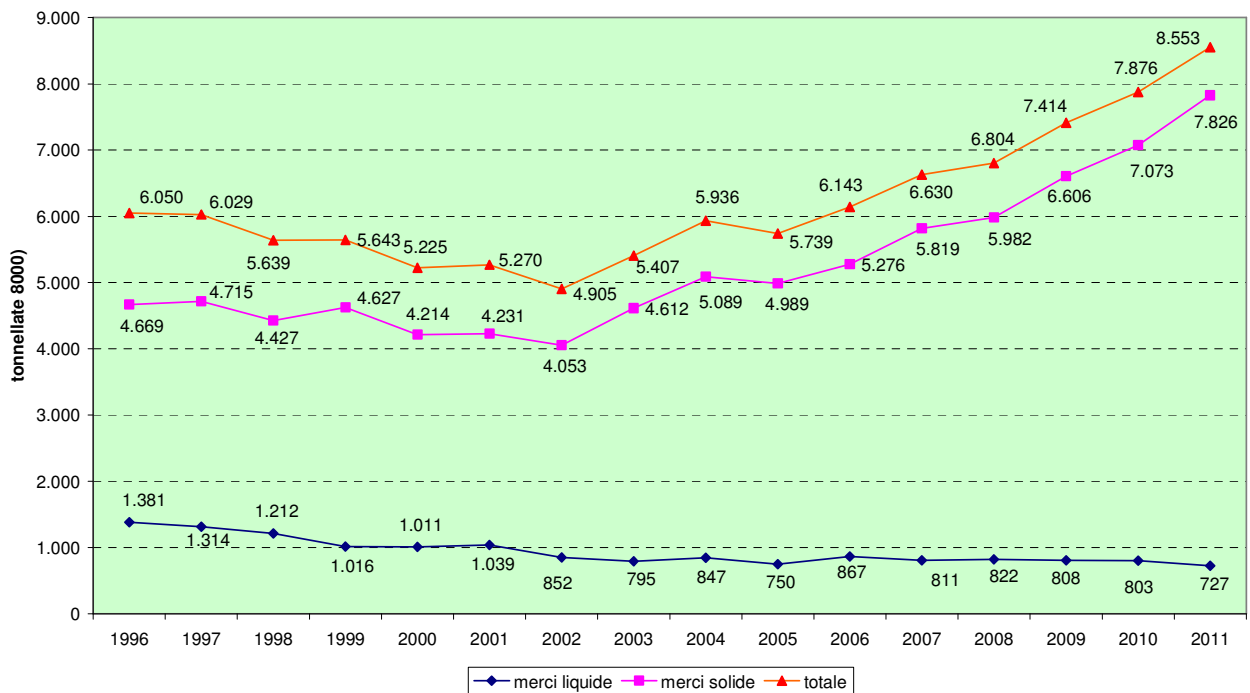
PORTO DI TERMINI IMERESE
Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE		CONCESSIONI	AREE SCOPE	SPECCHI ACQUE	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE	PERTINENZE
		numero	mq	mq	mq	mq	mq
COMMERCIALE		6	69.969	0	761	427	0
	Terminal operators	3	68.882	0	497	0	0
	Attività commerciali	3	1.087	0	264	427	0
	Magazzini portuali	0		0			
SERVIZIO PASSEGGERI		1	10	0	0	0	81
INDUSTRIALE		7	13.212	3.651	647	687	4
	Attività industriali	1	188	0	24	0	0
	Depositi costieri						
	Cantieristica	6	13.024	3.651	623	687	4
TURISTICA E DA DIPORTO		10	10.202	20.800	430	0	77
	Attività turistico ricreative	3	5.314	0	0	0	77
	Nautica da diporto	7	4.888	20.800	430	0	0
PESCHERECCIA							
INTERESSE GENERALE		2	129	0	142	0	0
	Servizi tecnico nautici						
	Infrastrutture	2	129	0	142	0	0
	Imprese esecutrici di opere						
VARIE							
TOTALE GENERALE		26	93.522	24.451	1.980	1.114	162

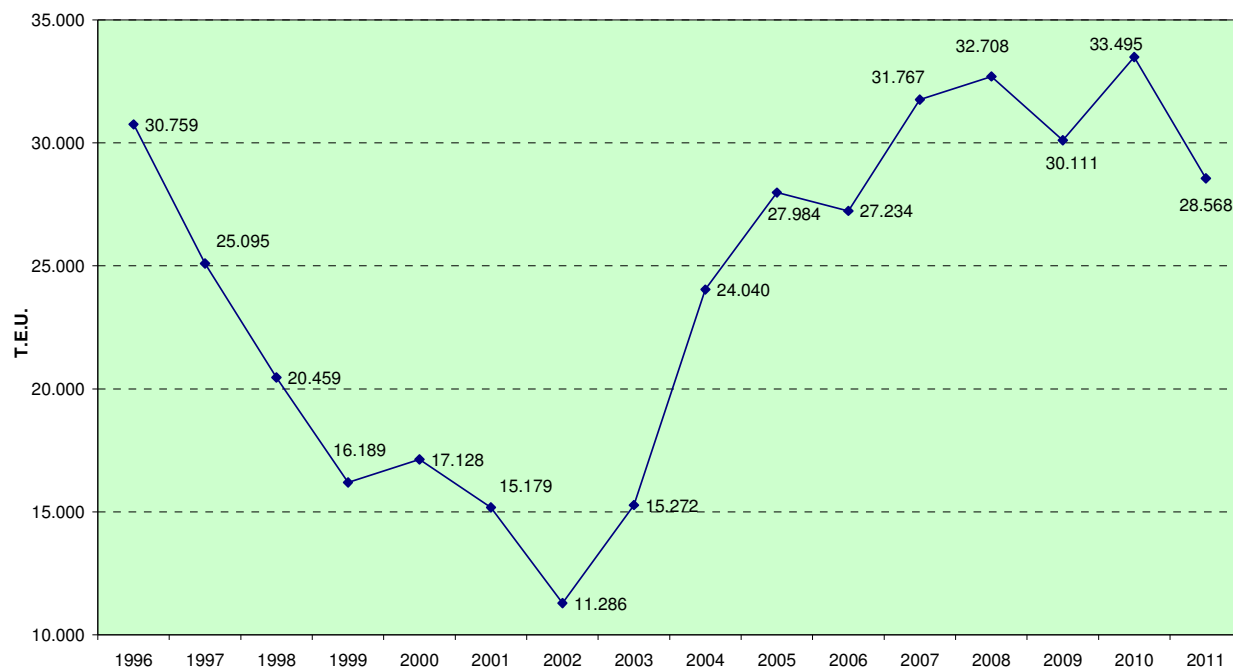
AP Palermo - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2011
tonnellate(000)



AP Palermo - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2011



AP Palermo - Contenitori movimentati - Anni 1996-2011



PIOMBINO

Piazzale Premuda, 6/a – 57025 PIOMBINO
Tel 0565 229210 – Fax 0565 229229
www.ap.piombinoelba.it e-mail: info@ap.piombinoelba.it

Presidente: Luciano Guerrieri (dal 09/06/2009 – 2° mandato)
Segretario Generale: Paola Mancuso (dal 1°/08/2005)

Aspetti organizzativi

Nel corso del 2011, l'azione amministrativa dell'Autorità portuale è proseguita secondo principi di trasparenza, snellezza, efficacia ed efficienza.

Con decreto presidenziale n. 01/11, in conformità all'art. 32, comma 1, della legge 18.6.2009, n. 69, nel sito web dell'Autorità portuale è stato istituito l'Albo on-line per la pubblicazione di atti e provvedimenti.

Con delibera 22/11 è stato modificato il “*Regolamento di amministrazione e contabilità*”, nella parte relativa al limite di spesa per l'affidamento diretto per i servizi e forniture: da euro ventimila è stato elevato a euro quarantamila, in conformità all'art. 4, comma 2, lett. m-bis del D.L. 13.5.2011, n. 70, che ha modificato l'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006.

Con decreti presidenziali n. 02/11 e n. 03/11 sono state indette le elezioni dei rappresentanti dei lavoratori delle imprese e del rappresentante dei dipendenti dell'Autorità portuale in seno alle commissioni consultive locali dei porti, rispettivamente, di Piombino e di Portoferraio.

Nel corso del 2011 non si registrano particolari novità in materia di riorganizzazione degli uffici; è stato assunto un dipendente a tempo determinato per la durata di un anno; inoltre l'Autorità portuale ha fatto ricorso a tre collaborazioni esterne: due nell'ambito del progetto “ELBA” per la durata di un anno, e uno nell'ambito dell'inserimento lavorativo ai sensi dell'art. 11 della legge 12 marzo 1999, n.68, a supporto del servizio di portineria e centralino telefonico per la durata di tre anni.

La dotazione organica dell'Autorità portuale, al 31 dicembre 2011, escluso il Segretario Generale, risulta così composta:

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico
DIRIGENTI	2	2
QUADRI	6	6
IMPIEGATI	23	18+1
<i>Totali</i>	31	26+1

L'Autorità ha continuato, anche nel 2011, nella sua attività di formazione del personale attraverso la partecipazione a corsi e seminari.

Nel 2011 le spese sostenute per l'informatizzazione sono state pari a circa € 56.000.

Il 16 dicembre 2011 è stato sottoscritto, da tutti gli operatori portuali e da tutte le istituzioni che operano in ambito portuale, un protocollo di intesa per la realizzazione e l'utilizzo di una piattaforma informatica digitale (web server) con lo scopo di informatizzare le principali e più comuni pratiche amministrative funzionali all'operatività portuale (richieste di autorizzazione accosti, di utilizzo operativo di aree, di stoccaggi di merce, di operazioni di bunkeraggi, di lavori in aree comuni, ritiro rifiuti, ecc.).

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto

Per quanto riguarda i Piani Regolatori Portuali dei porti di giurisdizione dell'Autorità portuale, si evidenzia quanto segue.

Porto di Piombino - Nel 2011 è proseguito l'esame dello studio di impatto ambientale del P.R.P. da parte della Commissione Regionale VIA e della Commissione Nazionale VIA. Con nota in data 16.6.2011, l'Autorità portuale ha trasmesso a tutti i soggetti competenti le integrazioni richieste dalla Regione Toscana, dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero per i Beni e le attività culturali. In data 16.12.2011 la Regione Toscana si è espressa favorevolmente, subordinando però il rilascio del parere definitivo alla presentazione di un'ulteriore integrazione riguardante la componente paesaggistica. In relazione alla procedura VIA-VAS svolta durante il procedimento di accordo di pianificazione, la Giunta Regionale ha deliberato nella seduta del 17.10.2011 di non procedere con l'espressione del parere motivato ai sensi del D.lgs 152/06, richiedendo peraltro la redazione di una proposta di dichiarazione di sintesi.

Porto di Portoferraio - Con la realizzazione del banchinamento n.2 si va praticamente ad esaurire la previsione dell'Adeguamento tecnico funzionale del P.R.P. vigente. L'Autorità portuale non prevede di attivare le procedure relative alla predisposizione di un nuovo piano regolatore in quanto, d'intesa con il Comune e nel rispetto di un protocollo sottoscritto con tutti gli enti territoriali locali, ogni intervento sarà teso a riqualificare l'area portuale e dotarla dei necessari servizi ai passeggeri come la nuova Stazione Marittima.

Porto di Rio Marina e Cavo – A seguito del parere del C.S.LL.PP. e della Regione Toscana, nel corso del 2011 sono stati attivati studi specifici e analisi di settore utili alla documentazione dei riflessi ambientali connessi al nuovo percorso viario ed alla individuazione delle possibili mitigazioni oltre alle riformulazioni di ipotesi di lay-out tali da ridurre notevolmente i costi di realizzazione.

Con delibera del Comitato Portuale n. 10/11 in data 1.7.2011 è stato aggiornato il Piano Operativo Triennale 2010 - 2012.

Fra i diversi interventi si segnalano l'avvio dei lavori del I° banchinamento della variante II del Piano Regolatore Portuale e il completamento della pianificazione strategica prevista dal nuovo P.R.P. che consentirà di appaltare nuove ed importanti

infrastrutture, quali il nuovo grande molo foraneo sottoflutto e la nuova vasca di colmata con criteri tali da essere rapidamente trasformata in banchina dopo il refluento dei sedimenti marini.

Si segnala anche la prospettiva del completamento da parte di SAT del progetto del tracciato per la strada di penetrazione diretta al porto e le delicate realizzazioni finalizzate al rilancio della competitività degli stabilimenti industriali serviti, quale ad esempio il ripristino di una strada di collegamento porto-industrie, interna al perimetro industriale.

In relazione alle attività ambientali svolte nel corso del 2011 si rappresenta quanto segue:

- Si è conclusa l'analisi del rischio nell'area a terra relativa alla Variante II della bonifica del sito di interesse nazionale di Piombino ed è stata predisposta la perizia inerente la realizzazione di *“indagini e caratterizzazione dei sedimenti marini dell'area portuale del porto di Piombino”*.
- Sono stati affidati definitivamente all'impresa COVECO Coop S.p.A. di Venezia i *“Lavori di bonifica dell'area denominata “Chiusa” all'interno del S.I.N. di Piombino - 1° stralcio di intervento”*.

Si ricorda che nel corso del 2011, nonostante i solleciti, anche verso le preposte istituzioni napoletane, non sono state trasferite le risorse di cui all'Accordo di Programma Quadro Piombino-Bagnoli relativo alla bonifica del sito di interesse nazionale di Bagnoli.

I porti di Piombino-Porto Ferraio-Rio Marina, con poco più di 6 milioni di tonnellate movimentate, perdono (parzialmente) nel 2011 ciò che avevano recuperato nel 2010 rispetto al risultato particolarmente negativo del 2009.

Infatti, il volume totale del traffico mostra un calo dell'8,4% dovuto essenzialmente alla flessione registrata nelle movimentazioni delle merci solide (-8,37% rispetto al 2010) che costituiscono il 99% del totale del traffico.

La tipologia principale di merci movimentate è rappresentata dalle rinfuse solide, il cui peso tuttavia diminuisce di ben otto punti percentuali (71%; 79% nel 2010), mentre aumenta l'incidenza delle Ro-Ro (16%; 11% nel 2010) e della categoria residuale “altro” (12%; 11% nel 2010).

Anche nel traffico passeggeri si rileva un (sia pur più contenuto) decremento rispetto all'anno precedente con un -1,32% e 3.220.757 transiti.

Nell'ambito della funzione di promozione delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali che si svolgono all'interno dei porti, anche nel 2011 l'Autorità portuale ha continuato a perseguire due obiettivi:

- il primo è quello di rafforzare ed implementare la promozione e la conoscenza delle potenzialità del porto di Piombino, sia in ambito nazionale che internazionale, nell'intento di attrarre nuovi traffici commerciali e passeggeri;
- il secondo è quello di promuovere il porto di Portoferraio nel settore del crocierismo.

In ragione del primo obiettivo, l'AP, nell'ambito del progetto Tuscan Port Authorities - sinergia tra le tre autorità portuali toscane - ha partecipato al Transport Logistic di Monaco di Baviera dal 10 al 13 maggio, al SIL di Barcellona dal 7 al 10 giugno 2011 e al Logitrans di Istanbul dall'8 al 10 dicembre.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo, l'AP ha partecipato, in collaborazione con

l'Agenzia per il Turismo dell'Arcipelago Toscano, dal 16 al 19 marzo al Seatrade Cruise Shipping Convention di Miami, il salone espositivo più importante al mondo dedicato al settore delle crociere.

E' stato editato "RE.PORTS", organo ufficiale di comunicazione dell'AP. Il periodico, avente cadenza trimestrale, ha per oggetto l'approfondimento di varie tematiche riguardanti i tre porti ricadenti nella giurisdizione.

Nel 2011 è stata affidata la realizzazione del nuovo portale dell'AP con una operazione di restyling completo.

Servizi di interesse generale

Per l'anno 2011 i servizi di illuminazione delle aree portuali sono stati svolti dalle seguenti società:

- a) ditta DICATALDO SABINO per il porto di Piombino;
- b) società ELBA IMPIANTI s.n.c. di Mansani e Bisso per il porto di Portoferraio;
- c) società PALA MARCO, per il porto di Rio Marina.

I servizi di pulizia delle aree portuali per i porti di Piombino e Portoferraio sono stati svolti dalla società PERMARE Srl.

I servizi di manutenzione e riparazione agli impianti e ai sistemi tecnici e tecnologici sono svolti:

- a) dalla CEAM TIRRENICA SERVIZI s.r.l. di Livorno, quelli connessi alla manutenzione delle scale mobili del CISP, con contratto scadente il 31 dicembre 2013;
- b) dalla società BIAGI s.r.l., quelli connessi agli ascensori del CISP, con contratto scadente il 31 dicembre 2012;
- c) dalla società EFFEMME CLIMA S.r.l., quelli connessi agli impianti tecnologici di erogazione idrica ai fini igienico-sanitari e antincendio del C.I.S.P. e delle banchine portuali di Piombino, con contratto scadente il 31 maggio 2013.

Nei porti di Portoferraio e di Rio Marina, sulla base di apposite convenzioni con le locali Amministrazioni Civiche, sono erogati alcuni servizi di supporto ai passeggeri.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali-opere di grande infrastrutturazione.

Nel corso del 2011, l'AP ha eseguito nell'ambito dei porti di Piombino, di Portoferraio e di Rio Marina - Cavo numerosi servizi ed interventi di manutenzione ordinaria e manutenzione per un ammontare complessivo rispettivamente pari a circa € 690.000 ed € 1.085.000. Fra gli interventi eseguiti si segnalano:

Porto di Piombino:

- rifioritura della scogliera esterna di protezione del molo Batteria con procedura di somma urgenza ;
- ripristino e fornitura e posa in opera dei sistemi di protezione delle banchine portuali(parabordi);

- rifacimento di varie parti del manto stradale delle banchine e della viabilità portuale;
- ricostruzione della lamiera di protezione del dente di attracco del pontile Elba lato Nord;
- fornitura e posa in opera di nuovo impianto di controllo accessi nelle aree di parcheggio riservate di Poggio Batteria;
- completamento dell'impianto antincendio del Molo Batteria e della nuova banchina G. Pecoraro nel porto di Piombino : è stata eseguita la progettazione;
- adeguamento della strada di collegamento industriale con il porto di Piombino : è stata eseguita la progettazione;
- fornitura e posa in opera di parapetti metallici lungo i camminamenti esterni del CISP;
- sostituzione di parte delle canalizzazioni delle UTA a servizio della Stazione Marittima;
- modifiche di alcuni locali per la successiva destinazione d'uso in concessione.

Porto di Portoferraio

- fornitura e posa in opera di un nuovo sistema di protezione catodica passiva del pontile di attracco dell'aliscafo;
- fornitura e posa in opera di nuovi sistemi di protezione di alcune banchine portuali (parabordi cilindrici e angolari);
- rifacimento di parte della segnaletica stradale orizzontale e verticale delle banchine portuali.

Porto di Rio Marina e Cavo

- fornitura e posa in opera di una nuova ringhiera di protezione dei camminamenti pedonali di accesso al pontile di Cavo;
- realizzazione di nuovi allacci fognari ed idrici a servizio dei locali ubicati sul pontile di Cavo;
- realizzazione nuovo impianto di illuminazione della Calata dei Voltoni nel porto di Rio Marina;
- rifacimento della lamiera di protezione del dente di attracco del porto di Rio Marina;
- ripristino dei sistemi di protezione della banchina di attracco del porto di Rio Marina (parabordi);
- rifacimento di parte della segnaletica stradale orizzontale e verticale delle banchine portuali.

Le opere di grande infrastrutturazione sono le seguenti:

Porto di Piombino

IMPERMEABILIZZAZIONE VASCA DI CONTENIMENTO (N.2) DEI MATERIALI DI RISULTA PROVENIENTI DALL'ESCAVO DEL BACINO PORTUALE – Nel corso del 2011 sono stati conclusi i lavori di impermeabilizzazione del 1° e 2° setto della vasca ad esclusione dell'affondamento completo del telo del 2° setto per interferenze con il cantiere relativo alla costruzione della vasca. Sono stati affidati all'impresa AKRON S.p.A. di Imola, i lavori relativi all'impermeabilizzazione del 3° ed ultimo setto.

ARGINE INTERNO NEL SOTTOBACINO NORD DELLA VASCA DI CONTENIMENTO N. 1 DEI MATERIALI DI RISULTA DEI DRAGAGGI DEI FONDALI PORTUALI - E' stato redatto il

progetto esecutivo nel mese di dicembre 2011 – l'intervento è stato inserito nel quadro economico della bonifica dell'area a mare denominata "Chiusa".

OPERE ACCESSORIE PER CONSENTIRE L'IMMISSIONE DEI MATERIALI PROVENIENTI DAI DRAGAGGI E DALLE BONIFICHE AMBIENTALI NELLA VASCA GRANDE DI CONTENIMENTO DEL PORTO DI PIOMBINO – Nel 2011 è stato approvato dal CTA del Provveditorato per le opere pubbliche Toscana ed Umbria il progetto definitivo ed è stato redatto il progetto esecutivo.

BANCHINAMENTO DARSENA LANINI – Il progetto è stato approvato dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 27.10.2011

VARIANTE II AL PRP DEL PORTO DI PIOMBINO (I FASE) – Nel corso dell'anno 2011 sono proseguite le procedure di gara per l'affidamento definitivo relativo ai lavori del I Banchinamento della Darsena Piccola Nord e della Banchina Darsena Grande Sud.

ACQUISTO AREE – Ai fini dell'acquisizione di una superficie di circa 110.000 mq., compresa nel piano degli insediamenti produttivi di Montegemoli come previsto nella convenzione per la realizzazione del programma denominato "Distretto nautico" del 20.10.2010 rep. 5103, è stata siglata con il Comune una ulteriore convenzione in data 13.12.2011 in cui veniva stabilito l'importo per la vendita del terreno pari ad € 7.149.618,26 oltre ad oneri.

L'Autorità portuale ha inoltre acquistato, sempre dal Comune di Piombino, aree retroportuali vocate ai traffici delle autostrade del mare a tariffa amministrata. La convenzione con il Comune di Piombino in data 13.12.2011 prevede che, per le aree ex IRFID pari a circa 202.000 mq., l'AP corrisponda l'importo di 2.300.000,00 al netto dei costi della bonifica dell'area e dell'IVA.

S.S. 398 E VIABILITÀ PORTO – Per quanto concerne il collegamento diretto al porto di Piombino attraverso il prolungamento della SS 398, nel corso del 2011, è stata attivata da SAT la procedura di VIA nazionale sulla Autostrada Tirrenica A12 Cecina - Civitavecchia compreso il primo lotto della Bretella Montegemoli-porto di Piombino fino a loc. Gagno.

Porto di Portoferraio

NUOVA BANCHINA DI RIVA N.2 TRA IL PONTILE MASSIMO E LA BANCHINA ALTO FONDALE (CALATA ITALIA) –

I lavori si sono conclusi nel corso del 2011.

Security

La Port Security Piombino S.r.l.u., affidataria del contratto in house providing dei servizi di security, ha chiuso il 2011 con un bilancio in attivo di € 117.000,00, consentendo inoltre all'Autorità portuale una riduzione delle uscite per tale attività di circa il 12% rispetto al triennio precedente, quando lo stesso servizio era stato affidato a un soggetto esterno mediante gara pubblica.

Il sistema di videosorveglianza e controllo accessi del porto di Piombino, già precedentemente installato, è stato integrato con un sistema di informazioni di emergenza all'utenza (Display).

Inoltre, per il porto di Piombino, è stato installato un sistema di diffusione acustica per le comunicazioni di emergenza e un sistema di citofoni di emergenza remotizzate presso la "sala controllo" dell'Autorità portuale, presidiata 24h/24h.

Finanziamenti comunitari

L'Autorità portuale ha continuato a svolgere il ruolo di coordinatore del progetto “ELBA - Integrated eco-friendly mobility services for people and goods in small islands”, finanziato all'interno del programma LIFE + 09 ENV. Il progetto si propone di ottenere una riduzione degli impatti della mobilità.

I partner del progetto sono il Comune di Rio Marina, Azienda Trasporti Livornesi SpA, SOFTECO SISMAT Spa, MEMEX Srl ed il Comune di Kalymnos.

Il progetto avrà una durata complessiva di 3 anni ed un valore complessivo di oltre 1.800.000 euro.

L'Autorità portuale inoltre è diventata partner, insieme ad altri nove enti/aziende, del progetto "Su.Ports" (Sustainable Management for European Local Ports) - finanziato con il programma INTERREG IVC - il cui principale obiettivo è quello di elaborare strumenti idonei ad aiutare i porti più piccoli e le autorità locali a disegnare migliori strategie ambientali e di avere facile accesso ad idonei strumenti di gestione ambientale in modo da rimanere competitivi contribuendo ad avere una EU maggiormente sostenibile sul piano ambientale. Anche questo progetto avrà una durata di 3 anni ed un valore complessivo di oltre 2 milioni di euro.

L'Ente ha sottoscritto con l'I.S.F.OL., l'Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori, la convenzione di sovvenzione per l'azione di mobilità *Leonardo da Vinci*, nell'ambito del “Programma per l'Apprendimento Permanente 2007-2013”, istituito con Decisione del 15 novembre 2006 (n. 1720/2006/CE).

L'I.S.F.OL. è stato incaricato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dello svolgimento dei compiti di Agenzia nazionale per il Programma Settoriale *Leonardo da Vinci*.

Lo scopo è il confronto con altre esperienze portuali europee nel più ampio contesto delle relazioni e degli interscambi comunitari riconducibili agli scopi dell'Ente in conformità agli obiettivi della L. 84/94, nel quadro della rilevante normativa portuale dei vari paesi europei, raffrontando il porto di Piombino con porti che, per tipologia di traffico, dimensioni, problematiche comuni, possano costituire utili modelli di amministrazione e gestione.

Si ricorda, infine, il Progetto SIC, “Intermodalità e Sicurezza per un sistema dei trasporti competitivo Italia-Corsica/SIC (sicurezza, intermodalità, competitività) - Programma Operativo Italia-Francia Marittimo 2007-2013 Asse prioritario I – Accessibilità e reti di comunicazione – obiettivo specifico 2.

Il progetto, presentato dall'Autorità portuale di Piombino e di cui l'Autorità portuale di Livorno è partner, ha come obiettivi specifici il monitoraggio dell'impiego dei trasporti multimodali (autobus/treno/auto/nave) mediante l'utilizzo di sistemi innovativi ed il monitoraggio del flusso passeggeri in entrata/uscita dalle navi al fine di migliorare i sistemi di sicurezza sia a terra che a bordo.

Gestione del demanio

La gestione del demanio dell'Autorità portuale si è svolta regolarmente e con continuità. Sono stati accertati canoni per circa € 1.092.000 e per quanto riguarda i tempi di riscossione, sono state puntualmente rispettate le scadenze fissate con gli ordini di introito.

Sono, peraltro, proseguite, di concerto con l'Avvocatura dello Stato, le previste procedure di riscossione coattiva nei casi di mancato pagamento dei canoni da parte dei concessionari. Al momento non è in corso alcun contenzioso giurisdizionale sulla materia.

Per quanto riguarda l'attività di controllo del demanio marittimo, l'Autorità portuale non ha, fino ad oggi, svolto particolari azioni operative, limitandosi a coinvolgere la competente Autorità Marittima, in relazione alle sue competenze di polizia giudiziaria, ed applicando, ove del caso, i successivi provvedimenti amministrativi.

Nel corso del 2011 non sono state rilasciate nuove concessioni ex art.18 della L. 84/94. L'unica concessione attualmente in corso ex art. 18 della L. 84/94 è quella intestata a Moby s.p.a. e Compagnia Portuali s.c.a r.l.

Tasse portuali

Nel 2011 sono state accertate entrate per un importo complessivo pari a circa € 3.185.000 con un calo dell'11,73% rispetto al 2010.

Operazioni e servizi portuali

Con l'Ordinanza del Presidente n. 23/2010 è stato fissato, per il 2011, il numero massimo di imprese portuali e di imprese di servizi portuali per i tre porti di giurisdizione e i relativi canoni di impresa, adeguati con gli aggiornamenti Istat.

SOGGETTI AUTORIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI PORTUALI AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L. 84/1994

<i>Impresa</i>	Porto PB	Porto PF	Porto RM	Tipo	Periodo
Compagnia Portuali	X	X	X	conto terzi	2010-2011
Smepp	X			conto terzi	2010-2013
ArcelorMittal Piombino	X			conto proprio	2009-2010

SOGGETTI AUTORIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DI OPERAZIONI PORTUALI AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L. 84/1994

<i>Impresa</i>	Porto PB	Porto PF	Porto RM	Tipo	Periodo
Moby	X	X		conto proprio	2009 – 2012
Top	X			autoproduzione	2011 - 2020
Compagnia Portuali	X			conto terzi	2004 - 2013
Smepp	X			conto terzi	2010– 2013

Logistic Shipping Tuscany	X			conto terzi	2009 – 2012
ArcelorMittal Piombino	X			conto proprio	2009 – 2013
Sales	X			conto proprio	2010 – 2013

Soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 e 5) e dell'art. 21, comma 1, lett. b) della L. 84/1994

Il soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo è l'“Agenzia Lavoro Portuale Temporaneo Piombino s.r.l.” (in forma abbreviata *AGE.L.P.T.P. S.r.l.*).

Al 31.12.2011 risultano autorizzati a svolgere attività portuali ex art. 68 cod. nav. n. 135 soggetti.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

In ordine all'attività svolta dall'Autorità portuale di Piombino nell'anno 2011, l'Organo di controllo osserva che la stessa è rispondente alle finalità perseguite dall'Ente e pertanto non ritiene di dover formulare rilievi e/o osservazioni.

AUTORITA' PORTUALE DI PIOMBINO							
RENDICONTO GENERALE 2011							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	7.102.690	97,7%	-8%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	2.729.959	39,9%	8%
Canoni demaniali	1.092.096	15,0%	3%	Uscite per gli organi dell'Ente	277.852	4,1%	5%
Tasse	3.184.752	43,8%	-12%	Uscite per il personale	1.952.515	28,6%	4%
Altri redditi e proventi	60.524	0,8%	-18%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	499.592	7,3%	28%
Vendita di beni e prestazione di servizi	2.765.318	38,0%	-8%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	170.932	2,5%	29%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-100%	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	3.285.198	48,1%	7%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	647.492	9,5%	-26%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	6.833.581	39,5%	3%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	9.347.752	98,7%	-0,5%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-100%	opere e fabbricati e progettazioni	8.220.014	86,7%	2%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	170.723	2,3%	-2%	manutenzione straordinaria	1.092.056	11,5%	-15%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	7.273.413	49,1%	-12%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	35.682	0,4%	-45%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-100%
RISCOSSIONE DI CREDITI	19.398	0,3%	-30%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	109.398	1,2%	2%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	6.503.104	99,4%	1601%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	18.429	0,2%	-55%
Stato per opere	6.172.330	94,4%	24757%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	18.429	0,2%	-55%
Regione	0	0,0%	-100%	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	308.665	4,7%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	9.475.579	54,7%	-2%
Altri enti pubblici	22.109	0,3%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.007.129	5,8%	-18%
ENTRATE DA PRESTITI	18.428	0,3%	-99,7%	TOTALE USCITE	17.316.289	100%	-1%
Mutui	0	0,0%	-100%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	53.856.763	100%	-0,05%
Altri debiti finanziari	18.428	0,3%	-52%	di parte corrente	1.507.843	3%	4%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	6.540.930	44,1%	-14%	in conto capitale	51.958.057	96%	-0,4%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.007.129	6,8%	-18%	di partite di giro	390.863	1%	46%
TOTALE ENTRATE	14.821.472	100%	-13%	Risultato d'amministrazione	30.354.608		
TOTALE RESIDUI ATTIVI	31.399.484	100%	-2%	Risultato finanziario	-2.494.817		
di parte corrente	3.985.455	12,7%	-15%	Risultato economico	-305.439		
in conto capitale	27.211.425	86,7%	1%	Patrimonio netto	27.596.669		
di partite di giro	202.604	0,6%	2%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2010	3,06
2011	2,60

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme rimosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2010	0,61
2011	0,67

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2010	0,82
2011	0,81

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

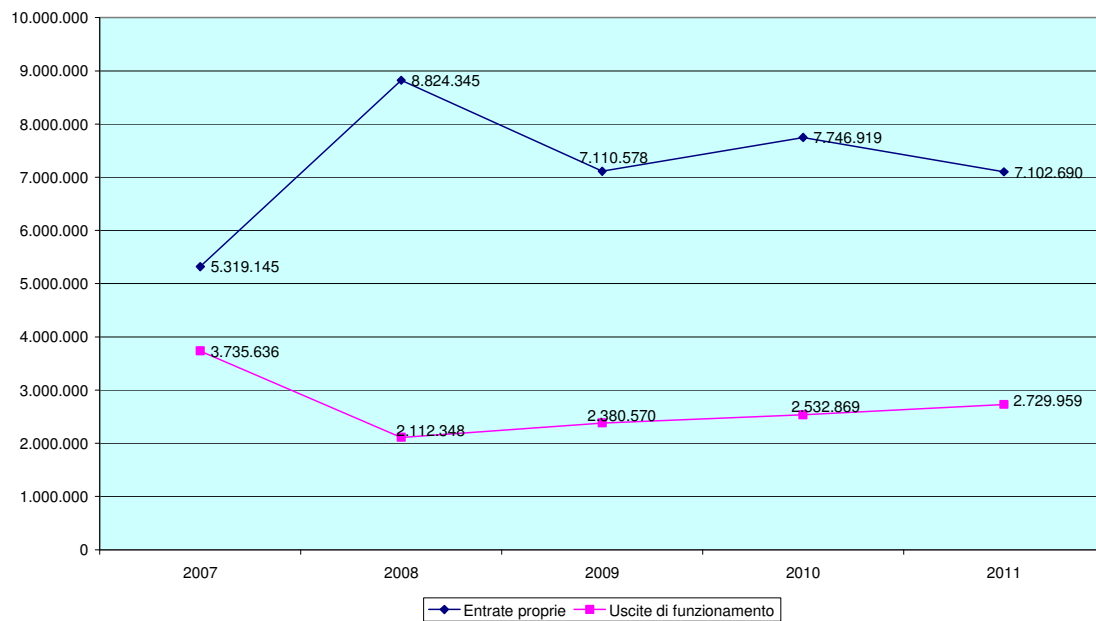
2010	0,74
2011	0,76

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

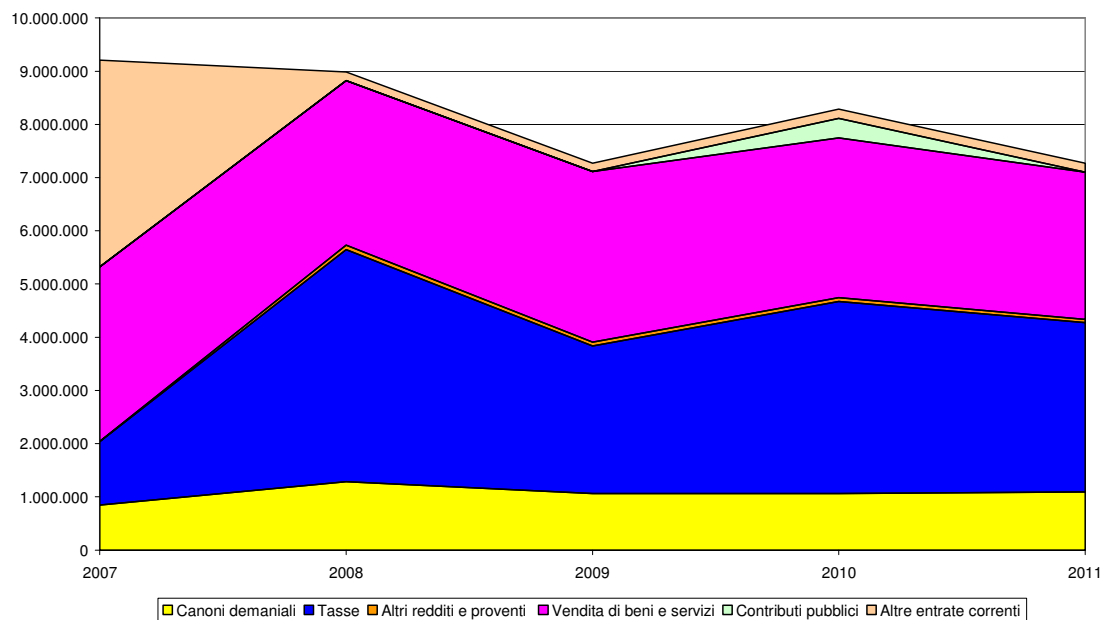
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2010	0,65
2011	0,67

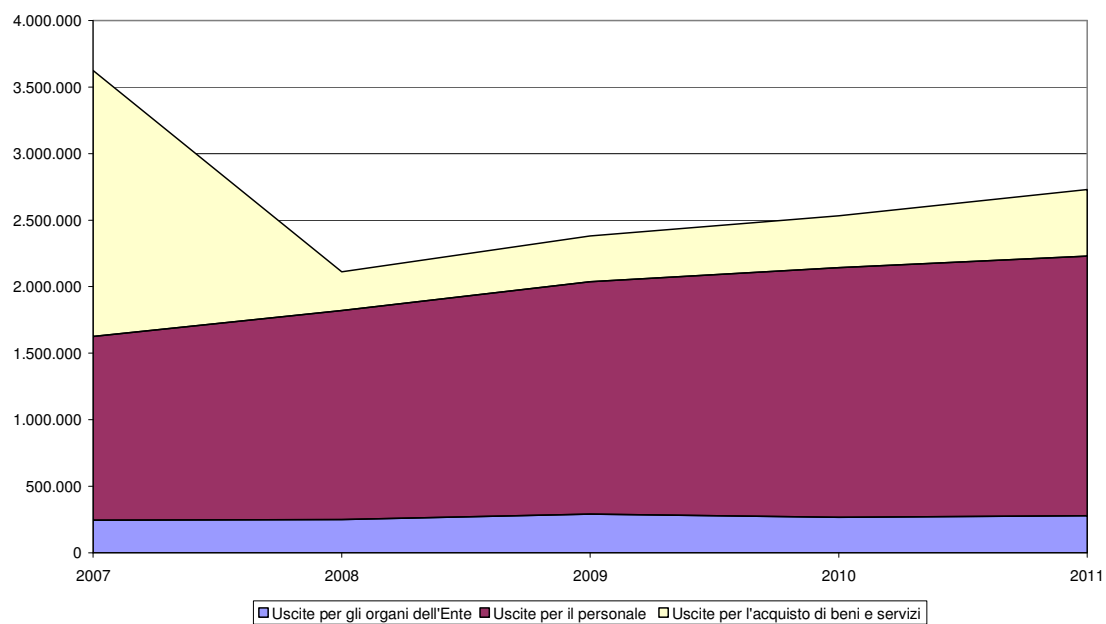
AP Piombino. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



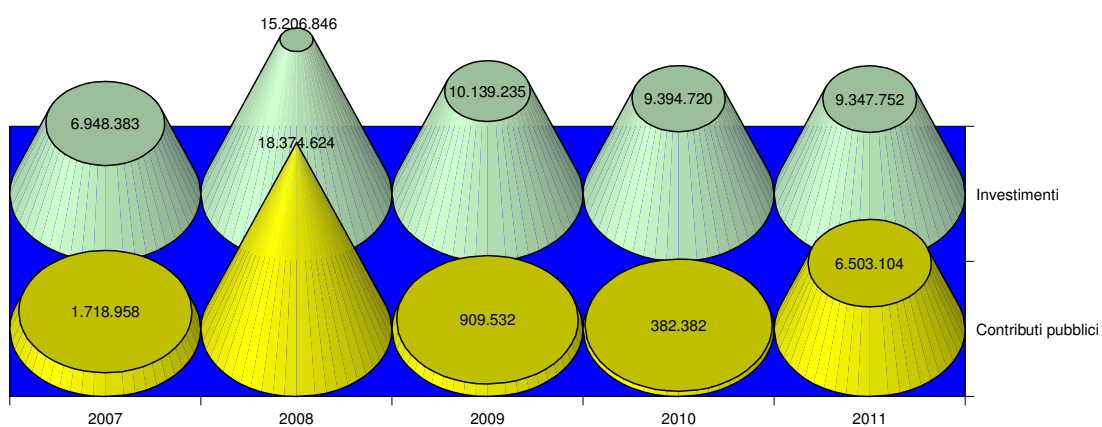
AP Piombino. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



AP Piombino. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011



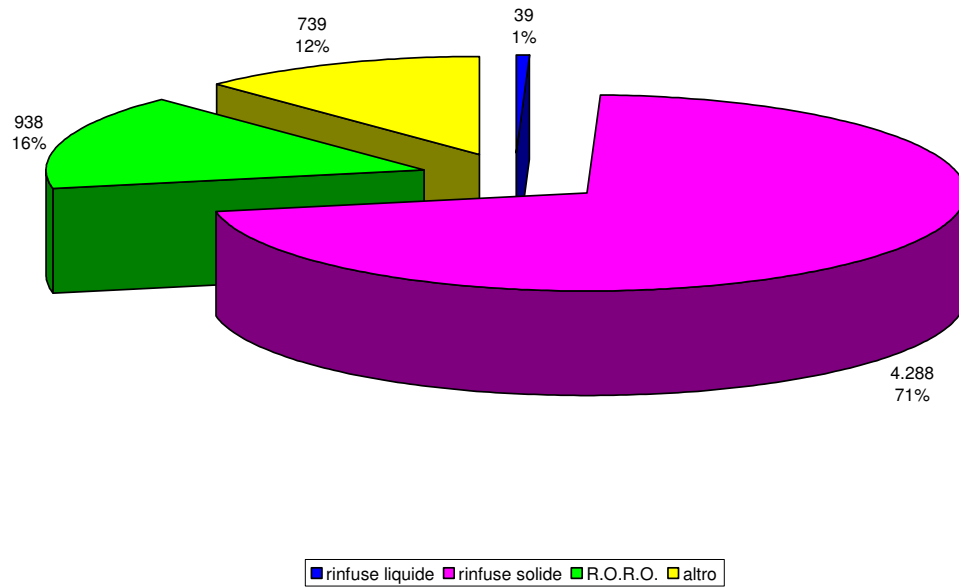
AP Piombino. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2011



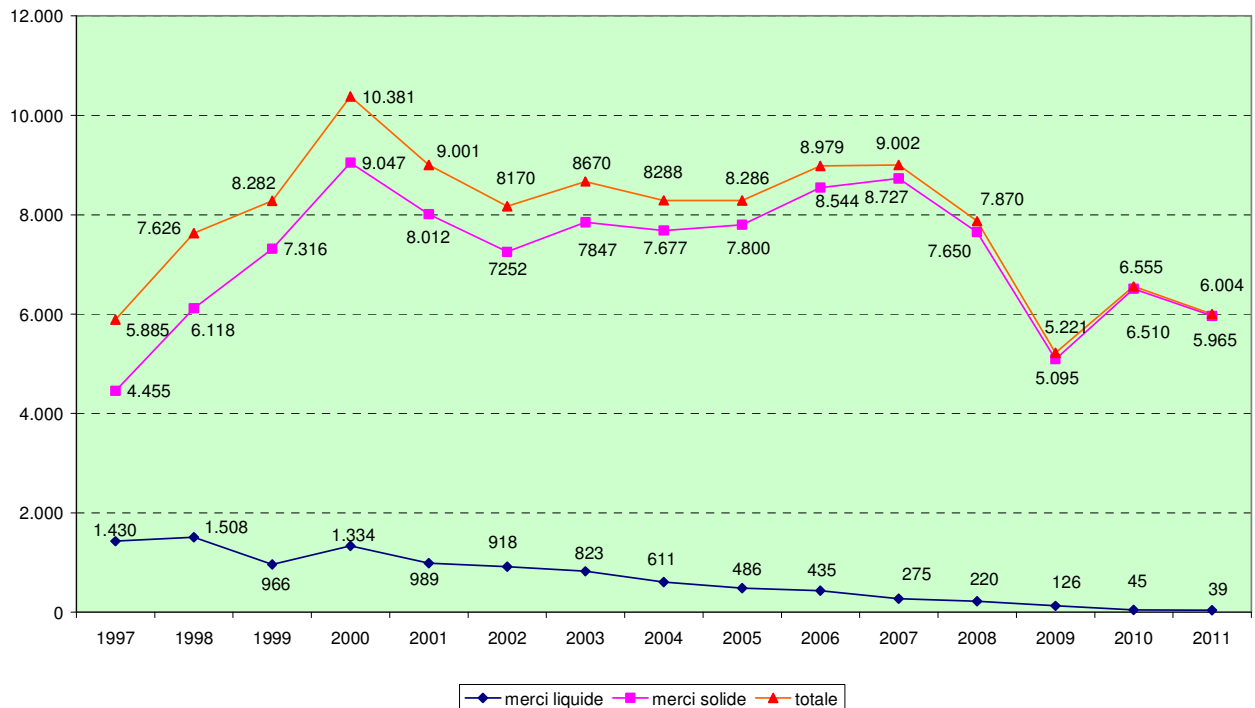
AUTORITA' PORTUALE DI PIOMBINO
 PORTO DI Piombino - Portoferraio - Rio Marina
 Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE		CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
		numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE		56	7.171,92	0,00	59,30	1.360,00	0	4.269,79	0
	Terminal operators	10	3.311,00		28,00	1.000,00		517,00	
	Attività commerciali	45	3.860,92		31,30	160,00		3.752,79	
	Magazzini portuali	1				200,00			
SERVIZIO PASSEGGERI		19	15.074,92	0,00				465,88	
INDUSTRIALE		10	773.344,25	575.000,00	0,00	0,00	0	0,00	0
	Attività industriali	10	773.344,25	575.000,00					
	Depositi costieri								
	Cantieristica								
TURISTICA E DA DIPORTO		10	132.443,50	42.920,00	0,00	78,45	0	81,42	0
	Attività turistico ricreative	4				78,45		19,50	
	Nautica da diporto	6	4.443,50	42.920,00				61,92	
PESCHERECCIA		2	128.000,00						
INTERESSE GENERALE		17	8.615,00	0,00	0,00	0,00	0	773,40	0
	Servizi tecnico nautici	5						443,40	
	Infrastrutture	12	8.615,00					330,00	
	Imprese esecutrici di opere								
VARIE									
TOTALE GENERALE		114	1.064.649,59	617.920,00	59,30	1.438,45	0	5.590,49	0

AP Piombino-Portoferraio - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2011
tonnellate(000)



AP Piombino-Portoferraio - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1997-2011



RAVENNA

Via Antico Squero, 31 – 48100 Ravenna

Tel 0544/608811 – fax 0544/608888

www.port.ravenna.it info@port.ravenna.it

Presidente :

Giuseppe Parrello

(dal 27.11.2003- 2° mandato)

Segretario Generale:

Fabio Maletti

(dal 27.2.2008)

Aspetti organizzativi

L'Ente svolge la propria attività istituzionale grazie al lavoro della Segreteria tecnico operativa, la cui strutturazione è delineata dalla pianta organica di cui alla Delibera del Comitato Portuale n. 9 del 27.07.11, approvata, ai sensi dell'art 10, comma 5, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con comunicazione prot. n. 10954 del 03.08.11.

Alla data del 31.12.2011, la consistenza organica risulta essere composta, escluso il Segretario Generale, da n. 49 unità di personale su 56 previste dalla pianta organica come indicato nella seguente tabella:

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico
DIRIGENTI	2	2
QUADRI	14	10
IMPIEGATI	40	37 + 6(*)
<i>Totali</i>	56	49 + 6(*)

* unità assunte con contratto a tempo determinato

Tra le 49 unità che compongono l'organico, vi sono 2 unità assunte in ottemperanza alla L. n. 68/1999.

Si sottolinea che delle n. 6 unità a tempo determinato n. 2 sono state assunte per sostituzione di maternità.

Per quanto riguarda l'innovazione tecnologica, nel corso del 2011, in esecuzione a disposizioni di legge, l'Autorità portuale ha provveduto all'installazione, configurazione e gestione della nuova centrale telefonica VoIP e relativi terminali telefonici.

Quanto all'innovazione tecnologica in ambito portuale, si segnala l'avvio ed il monitoraggio delle attività attinenti al protocollo di intesa con l'Agenzia delle Dogane e con la partecipazione dell'Associazione agenti marittimi raccomandatori e mediatori marittimi, Confindustria Ravenna e Associazione Doganalisti dell'Emilia-Romagna finalizzato alla realizzazione di un sistema info-telematico portuale e la gestione della

rete portuale realizzata nell'ambito del sistema integrato di controllo accessi e che trova anche altri utilizzi.

Dal 2008 l'Autorità portuale ha ottenuto il Certificato UNI EN ISO 9001:2000 No. 29637-2008-AQ-ITA-SINCERT, rilasciato da D.N.V. Det Norske Veritas, che certifica la conformità del Sistema di Gestione per la qualità della Direzione Tecnica dell'Ente alla norma ISO 9001:2000, il quale ha successivamente provveduto alla transizione in conformità alla norma ISO 9001:2008 e nel 2011 ha superato positivamente la Verifica per l'estensione della Certificazione al triennio 2011-2014.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Si riportano di seguito alcune informazioni sullo stato di attuazione del P.O.T. relativamente ai principali interventi del 2011.

- *approfondimento del canale a -11.50 da Largo Trattaroli alle Darsene San Vitale*: sono stati appaltati i lavori di approfondimento;
- *approfondimento della canaletta di accesso al porto e dei fondali antistanti il nuovo terminal crociere*: sono stati ultimati i lavori di dragaggio, necessario a ripristinare il pescaggio della canaletta navigabile di accesso al porto, rendendo accessibile la zona nord dell'avamposto alle grandi navi da crociera;
- *approfondimento del Canale Piombone e risanamento della parte ambientale della Pialassa*: conseguentemente all'affidamento dell'appalto integrato, è stato consegnato il progetto esecutivo dei lavori;
- *completamento e miglioramento dei pontili di attracco dei mezzi nautici nella zona della curva a Marina di Ravenna*: è stata esperita la gara d'appalto.

E' proseguito nel corso dell'anno il processo autorizzativo finalizzato alla complessiva riqualificazione del *waterfront*, nell'ambito del quale l'Autorità portuale, il 15.12.2011, ha sottoscritto con i circoli nautici un Protocollo d'intesa per dare nuovo impulso alla storica vocazione nautica di Marina di Ravenna.

A tal fine, l'Autorità portuale sta sviluppando, su mandato della Regione Emilia-Romagna e delle Istituzioni locali ed in partnership con le rappresentanze economiche del territorio, il progetto per "Le 6 miglia della nautica nel Porto dell'Emilia Romagna, a Ravenna", un sistema coerente ed integrato di interventi lungo 12 km (per l'appunto, circa 6 miglia nautiche) – dalla Darsena di Città alle marine della costa e al nuovo Porto Crociere, passando per la Cittadella della Nautica e dell'Innovazione – con l'obiettivo di una piena valorizzazione della vocazione turistica e nautica del "Territorio" e della cultura della marineria. Gli obiettivi del progetto saranno raggiunti da un lato intervenendo sulle aree demaniali marittime, recuperandone i *waterfront* e le aree dismesse e, dall'altra, potenziando infrastrutture e servizi portuali.

Si segnala, infine, che l'Autorità portuale, il Comune, la Provincia, la Camera di Commercio e Regione, hanno sottoscritto in data 10.05.2011 il Protocollo preliminare d'intesa per il decollo della Cittadella della Nautica e dell'Innovazione, impegnandosi, tra l'altro, a prevedere nei rispettivi bilanci una parte delle risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche e servizi comuni.

Nel settembre 2011 la Cittadella della Nautica e dell'Innovazione è stata adottata, insieme al Mose di Venezia, da "VeDrò", un think net nato con l'obiettivo di produrre

idee in grado di dare nuova energia all'Italia, che dal 2005 è una rete di scambio di conoscenza formata da più di 1500 persone dalla trasversalità politica, religiosa e culturale: professori universitari, imprenditori, scienziati, liberi professionisti, politici, artisti, giornalisti, scrittori, registi, esponenti dell'associazionismo.

Nel corso del 2011 l'attività di vigilanza e controllo in riferimento alla sicurezza delle operazioni/servizi portuali svolta nell'area demaniale marittima di giurisdizione dell'Autorità portuale è stata regolarmente espletata.

Il Comitato Sicurezza ed Igiene del Lavoro ex art. 7 del d.lgs. 272/99 si è riunito proficuamente e con ampia partecipazione nel corso dell'anno.

Nel corso del 2011 si è lavorato per addivenire alla redazione, finalizzata alla successiva sottoscrizione, della convenzione triennale tra Autorità portuale di Ravenna-INAIL-Fondazione Alma Mater (organo di missione dell'Università di Bologna) per realizzare programmi annuali di ricerca in materia di sicurezza del lavoro nel porto, dando attuazione ad uno dei punti contenuti nell'aggiornamento del "Protocollo d'intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna" sottoscritto il 10.02.2011.

Nel primo semestre del 2011 si è completata la progettazione e l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale, applicato a tutte le attività/servizi svolti e certificabile secondo la norma internazionale ISO 14001:2004 ed il 06 luglio 2011 l'ente di certificazione DNV ha rilasciato il certificato di conformità alle norme ISO 14001 del Sistema di Gestione Ambientale dell'Autorità portuale.

Il porto di Ravenna registra, per il secondo anno consecutivo, una crescita dei traffici, recuperando parzialmente il forte calo osservato nel biennio 2008-2009.

Il complesso delle merci movimentate ammonta a oltre 23,3 milioni di tonnellate con un aumento, rispetto all'anno precedente, del 6,5%.

In proposito, occorre segnalare che l'aumento rilevato è dovuto esclusivamente alla crescita delle merci solide (+9,15%), mentre i prodotti petroliferi segnano un calo del 2,5%.

Di conseguenza, diminuisce la quota di traffico costituita dalle rinfuse liquide, che passa dal 23% del 2010 al 21% del 2011.

Note positive provengono dal traffico contenitori che registra un incremento del 17,6% rispetto al 2010 (215.336 TEU movimentati) ed aumenta di un punto percentuale la propria incidenza sul totale delle movimentazioni.

La principale tipologia merceologica resta quella delle rinfuse solide (42% del totale; -2% sul 2010), seguita dalla categoria residuale "altro" con il 23% del totale (+4% sul 2010).

Anche se marginale, il traffico passeggeri mostra un considerevole aumento percentuale, passando dalle 17.120 unità del 2010 alle 163.829 del 2011.

Nel corso del 2011, l'Autorità portuale di Ravenna ha svolto la propria attività promozionale attraverso l'organizzazione, la partecipazione attiva ed il supporto di una serie di iniziative finalizzate a promuovere il porto di Ravenna sia nei confronti della realtà locale che verso l'esterno.

L'attività di promozione del porto verso una platea internazionale è stata espletata con la partecipazione congiunta, insieme alla locale Camera di Commercio, alla 10^a edizione dell'Offshore Mediterranean Conference and Exhibition – OMC 2011 (Ravenna, 23-25 marzo 2011), l'appuntamento più importante dell'area mediterranea per i paesi produttori di idrocarburi, per le multinazionali specializzate nell'estrazione

del petrolio e del gas naturale e per le aziende che costruiscono attrezzature di ogni genere per questo settore.

Un'altra occasione di promozione internazionale, congiuntamente ai porti che hanno aderito al NAPA - North Adriatic Ports Association (sistema portuale dei porti del Nord Adriatico di cui fanno parte i porti di Ravenna, Venezia, Trieste, Koper e Rijeka), è rappresentata dalla partecipazione dell'Autorità portuale di Ravenna con uno stand al 13^a Salone Internazionale di Logistica, Mobilità, IT e Supply Chain Management denominato "Transport Logistic" (Monaco di Baviera, 10-13 maggio 2011). Nel corso del Salone, è stato anche siglato un Accordo di Collaborazione (Memorandum of Understanding) con l'Associazione dei porti del Mecklenburg-Vorpommern con lo scopo di favorire il commercio tra l'Alto Adriatico e i porti del nord della Germania a supporto dell'implementazione del Corridoio Adriatico-Baltico.

Nel mese di novembre 2011 si è svolta una presentazione dei porti NAPA nell'ambito della conferenza "Indian Port expansion and capacity upgrading" tenutasi a Chennai e si è svolto a Klagenfurt, in Carinzia, il workshop NAPA "Five stars crossing the Alps".

Tra le iniziative di particolare rilievo per la vita culturale ravennate, che hanno consentito la promozione dell'immagine dell'Autorità portuale di Ravenna ricordiamo il "Ravenna Festival", importante appuntamento musicale, alla sua XXII edizione.

A fine 2011, l'Ente ha affidato il servizio di ideazione e realizzazione grafica del nuovo pieghevole illustrativo-promozionale dedicato al porto di Ravenna, da utilizzare quale strumento di comunicazione e promozione dei principali progetti di sviluppo del porto, con particolare riferimento al nuovo Terminal Crociere.

Infine, dando continuità al percorso intrapreso due anni fa, è proseguita la realizzazione di attività espositive presso spazi posti all'interno della sede dell'Autorità portuale di Ravenna, con lo scopo di favorire l'avvicinamento dei cittadini ravennati ad iniziative di carattere socio-culturale di particolare rilievo per la realtà locale ed occasione di discussione di tematiche di interesse generale. Tali iniziative sono state pubblicizzate attraverso l'inserimento di una comunicazione promozionale nel sito web istituzionale, la diffusione di comunicati stampa, e, talvolta, l'affissione di locandine promozionali negli spazi interessati dagli eventi.

Servizi di interesse generale

In relazione ai servizi di interesse generale in svolgimento in ambito portuale, la situazione in essere nel porto ravennate è la seguente:

- *Servizio di ritiro e trasporto dei rifiuti solidi prodotti dalle navi e dei residui solidi del carico in sosta*, affidato mediante gara pubblica alla SIMAP S.r.l. per il periodo 2009-2015.

- *Servizio di ritiro e trasporto dei rifiuti liquidi prodotti dalle navi e dei residui liquidi del carico in sosta*, affidato mediante gara pubblica alla SECOMAR S.p.a. per il periodo 2009-2015.

- *Servizio quadriennale di fornitura di acqua potabile alle navi in banchina*, affidato all'Impresa CONSAR Soc. Coop. Cons. di Ravenna.

I servizi sono stati svolti con un livello di qualità accettabile e non sono pervenute osservazioni o lamentele da parte degli utenti.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Per l'anno 2011 l'importo destinato alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria ammonta a € 170.000,00, mentre quello per la manutenzione straordinaria ammonta complessivamente a € 3.245.000,00.

La manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale ha riguardato principalmente le attività di seguito indicate.

- Servizio quadriennale di pulizia degli specchi acquei;
- Servizio quadriennale di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi.

Nel corso dell'anno sono state indette le procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi.

La manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale ha riguardato numerosi interventi, tra i quali si segnalano:

- *Gestione e manutenzione delle aree demaniali nel porto;*
- *Gestione, manutenzione e razionalizzazione degli impianti di illuminazione, segnalazione e controllo nel porto canale;*
- *Potenziamento parabordi banchina T.C.R.;*
- *Realizzazione del nuovo scivolo di alaggio per piccoli natanti a Marina di Ravenna;*
- *Impianto fotovoltaico nella sede dell'AP;*
- *Ponte mobile – adeguamento viabilità carrabile e ciclabile dalla Rotonda Finlandia alla Rotonda Belgio;*
- *Ristrutturazione della sovrastruttura stradale di Via Classicana in area portuale.*

Inoltre, si è fatto fronte alla realizzazione di una serie di interventi minori effettuati in economia, per un impegno complessivo di € 298.587,91.

Interventi di grande infrastrutturazione:

- Opere di protezione a mare di Porto Corsini – 3° stralcio. Nel corso del 2011 è stato emesso il certificato di collaudo degli interventi.
- Approfondimento del canale Candiano a -11,50 dalla boa di allineamento fino a Largo Trattaroli. Nel corso del 2011 è stato emesso il certificato di collaudo degli interventi.
- Lavori di miglioramento per la realizzazione di pontili di attracco messi servizi nautici. Nel 2011 è stata espletata la procedura di gara per l'appalto delle opere.
- Opere di protezione a mare di Porto Corsini – 1° e 2° stralcio. I lavori sono stati completati.
- Realizzazione del nuovo ponte mobile sul Canale Candiano. Nel 2011 è stato emesso il certificato di collaudo tecnico-amministrativo.
- Rifacimento protezione di sponda dall'attracco del traghetto alla confluenza con il Canale Baiona a Porto Corsini. A seguito dei disagi causati dalla realizzazione dell'intervento all'abitato di Porto Corsini, in Conferenza di Servizi, tenuta in data 03.05.2011, è stato deciso di adeguare il progetto originario con n. 2 varianti.
- Realizzazione di nuove banchine nella Penisola Trattaroli in ampliamento di quelle esistenti. Lavori terminati nel corso dell'anno.

- Approfondimento canale Piombone – 1° lotto – Risanamento della Piallassa Piombone e separazione fisica delle zone vallive dalle zone portuali mediante arginatura naturale – 2° lotto. Nel 2011 è stato affidato l'appalto.
- Riqualificazione waterfront: opere di urbanizzazione di Porto Corsini – Allacci terminal crociere – 1° stralcio. Nel 2011 è stato aggiudicato l'appalto mediante esperimento di procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara.
- Adeguamento banchine operative – 1° stralcio (banchina Bunge) – 2° stralcio (banchina San Vitale).
- Sistemazione funzionale, arredo e dotazioni di sicurezza del Molo Guardiano Sud a Marina di Ravenna.
- Completamento strutture d'ormeggio per grandi navi presso la darsena crociere a Porto Corsini. L'intervento è stato aggiudicato.
- Intervento urgente di approfondimento dell'Avamporto di Porto Corsini per garantire la navigabilità del porto canale e l'accesso in sicurezza al terminal crociere. L'intervento è stato aggiudicato.

Security

Con l'approvazione del "Piano di Sicurezza del Porto", avvenuta nel corso del 2011, l'Autorità marittima ha ritenuto necessari alcuni interventi per il miglioramento del Sistema Integrato di Controllo Accessi al Porto di Ravenna (S.I.C.A.), che comportano conseguenti necessità di modifiche al progetto relativo al «Completamento delle delimitazioni in ambito portuale ai fini di security».

In data 21.09.2011 l'Autorità marittima ha convocato una riunione fra tutti i PFSO del Porto ed i Soggetti istituzionali interessati, durante la quale si è stabilito, fra l'altro, di procedere in modo graduale all'attivazione del S.I.C.A., iniziando con alcuni Terminal a scopo di test funzionale.

A tal fine, valutate con sopralluoghi mirati le criticità presenti nel S.I.C.A., si sono stabilite le modalità operative e gli interventi da effettuare allo scopo di rimuovere tali criticità e garantire un corretto svolgimento del progressivo utilizzo del Sistema stesso. In conseguenza di quanto sopra esposto, si è provveduto ad adeguare il progetto originario in base alle nuove esigenze intervenute mediante la predisposizione di una perizia di variante da parte dell'Ufficio di Direzione Lavori.

Finanziamenti comunitari

“ITS ADRIATIC MULTI-PORT GATEWAY”

Il progetto è stato presentato nel settembre 2010 nell'ambito del Multi Annual Work Programme 2007-2013 del Trans-European Transport Network - Azione Motorways of the Sea - e vede tra i partner i porti NAPA (Koper, Trieste, Venezia e Ravenna, incluso Rijeka con funzione di osservatore) con Venezia nel ruolo di capofila nonché il Ministero Italiano delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Scopo del progetto è quello di sviluppare un “port community system” nell'ambito dei porti nord adriatici capace di integrare attraverso internet tutti i soggetti che, a vario titolo, si occupano di trasporto marittimo ed intermodale in modo tale da poter

consentire lo scambio di dati tra armatori, porti, capitanerie ed operatori dei diversi porti/interporti promuovendo al contempo il concetto di “single window” tanto auspicato a livello europeo al fine di ridurre i costi delle transazioni ed il tempo di rotazione delle navi.

Tale progetto è stato oggetto di valutazione positiva da parte della Commissione nel gennaio 2011 e, dopo una fase di negoziazione relativa al contratto, è stato avviato a marzo 2011 con una durata prevista di 30 mesi. Con nota del 27 giugno 2011 la Commissione Europea ha trasmesso ufficialmente la propria Decisione in relazione al Progetto di cui trattasi e successivamente, in novembre, l'Agenzia TEN-T EA ha approvato il relativo Strategic Action Plan (SAP).

Il budget complessivo del Progetto è di 2.885.000 euro (co-finanziati al 50%) di cui 480.000 a favore dell'Autorità portuale di Ravenna.

SAFEPORT

Il progetto strategico denominato SAFEPORT “Il porto e la gestione dei rischi industriali ed ambientali” è stato presentato nel 2009 nell'ambito del Programma Italia-Slovenia 2007-2013.

Peculiarità del Progetto presentato, oltre ad uno specifico interesse dello stesso, sta anche nella valenza della partnership proposta che si compone di tutti i porti dell'Area Programma (Autorità Portuali di Trieste, Venezia [che funge anche da Lead Partner, LP] e Ravenna nonché Luka Koper l'Università del Litorale ma anche Chioggia, Monfalcone e Porto Nogaro) e rappresenta il primo esempio di cooperazione tra porti ad uno spettro così ampio.

SAFEPORT si propone di promuovere lo sviluppo di strategie e/o piani congiunti per la prevenzione e la riduzione dei rischi industriali ed ambientali, armonizzando i metodi ed i sistemi per la gestione e la tutela dell'ambiente.

Il budget complessivo del Progetto è di 2.730.000,00, che per la parte italiana è interamente coperto da fondi comunitari, e cioè per l'85% da fondi FESR e per il restante 15% dal Fondo Nazionale di Rotazione.

Del budget approvato, 220.000,00 euro sono a favore dell'Autorità portuale di Ravenna che è anche responsabile del coordinamento di uno dei work package del progetto e nello specifico il WP3 relativo alla definizione di “Linee guida per la gestione delle emergenze in ambito portuale” la cui durata prevista è di 23 mesi.

Per quanto riguarda le attività in capo all'Autorità portuale di Ravenna, è stato definito il gruppo di lavoro ed affidato alla società NIER Ingegneria S.p.A. il servizio per la realizzazione del “complesso delle attività necessarie e/o opportune e le attività alle stesse connesse per la definizione di linee guida per la gestione delle emergenze in ambito portuale”.

Le azioni si sono concentrate principalmente nella raccolta, dai vari porti, di dati ed informazioni necessari per definire la situazione in materia di prevenzione delle emergenze e nella valutazione delle procedure e delle buone pratiche esistenti ed in uso per la gestione delle emergenze.

SEDI.PORT.SIL.

Il progetto denominato SEDI.PORT.SIL. (progetto di recupero di SEDimenti derivanti dal dragaggio PORTuale e produzione di SILicio) è stato presentato nel 2009

nell'ambito del Programma Europeo "LIFE+ Environment Policy and Governance 2009".

Il progetto prevede il recupero e la valorizzazione dei sedimenti derivanti da interventi di dragaggio portuale mediante il trattamento chimico-fisico mirato alla produzione di sedimenti idonei per interventi infrastrutturali e di ingegneria ambientale e per la produzione di silicio di grado metallurgico.

Il progetto prevede un costo complessivo pari a 2 milioni di €, di cui un massimo del 50% cofinanziato dalla Comunità Europea, il 10-25% autofinanziato dai partner del progetto ed il 25-40% da ricercarsi tra Enti finanziatori.

La quota a carico dell'Autorità portuale è stata impegnata con Delibera Presidenziale n. 103 del 31.12.2010 per € 100.000,00 sull'esercizio finanziario 2010 e per € 200.000,00 sull'esercizio finanziario 2011.

Gestione del demanio marittimo

Le aree ed i beni del demanio marittimo, amministrati dall'Autorità portuale di Ravenna ai sensi degli articoli 8, comma 3, lettera h) e art.18 della Legge 28 gennaio 1994, n.84, sono quelli compresi nell'ambito della circoscrizione territoriale, individuata con il decreto 6 aprile 1994 del Ministro dei Trasporti.

Nel corso del 2011, a conclusione di apposito procedimento, sono state rinnovate n. 52 licenze scadute e sono state rilasciate n. 13 nuove licenze oltre a n. 1 licenza suppletiva.

Sono state, inoltre, n. 18 le autorizzazioni rilasciate a norma dell'art. 24 del Regolamento per la Navigazione Marittima non comportanti alterazioni sostanziali al complesso della concessione né modifica della zona concessa.

Vanno quindi rammentati i n. 5 nulla osta rilasciati ai sensi dell'articolo 55 del Codice della Navigazione per l'esecuzione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo.

Con n. 20 provvedimenti è stato consentito l'affidamento della gestione di attività nell'ambito della concessione a soggetti terzi rispetto ai concessionari ai sensi dell'articolo 45/BIS del Codice della Navigazione.

Sono state infine n. 15 le autorizzazioni riguardanti lo svolgimento di manifestazioni di pubblico interesse senza occupazione continuativa di aree demaniali e senza fini di lucro.

Con riferimento agli introiti per canoni, si precisa che nel 2011 è intervenuta escussione della garanzia a recupero del canone non corrisposto da parte dei concessionari Saporetto (in fallimento) ed Hera Luce.

L'Autorità portuale, sentita l'Avvocatura dello Stato, ha respinto le richieste di applicazione di canone ridotto avanzate da Enel Distribuzione e si è costituita in giudizio avanti il TAR.

Tasse portuali

Per l'anno 2011 le entrate per tasse portuali accertate ammontano ad un importo pari ad € 12.259.300,50 così ripartito:

– Gettito tasse sulle merci imbarcate e sbarcate	€	8.704.419,75
– Gettito tasse di ancoraggio	€	3.554.880,75

Operazioni e servizi portuali

Con l'ordinanza n. 5/2010 l'Autorità portuale ha fissato in 24 il numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per l'anno 2011, di cui 18 per conto proprio e di terzi, 1 per conto proprio e di terzi connesse e finalizzate al carico/scarico di navi traghetto e passeggeri e 5 per l'esclusivo conto proprio.

Nei confronti delle imprese autorizzate si è effettuata la ricognizione di cui all'articolo 19 del Regolamento amministrativo delle operazioni e dei servizi portuali adottato con ordinanza del Presidente dell'Autorità portuale n. 9/2001, accertando l'assenza delle condizioni per dar luogo alla revoca di cui allo stesso articolo 19.

Per quanto attiene l'operatività 2011, sono state presentate n. 3 domande di rinnovo di autorizzazione all'esercizio di attività di impresa portuale di cui n. 1 per esclusivo conto proprio.

Sono inoltre giunti a conclusioni i procedimenti avviati nel 2010 e relativi a n. 2 nuove domande di richiesta di autorizzazione allo svolgimento di operazioni portuali per conto terzi da parte di Marisped s.r.l. e Italterminali s.r.l., entrambe riguardanti l'operatività su banchina estremo nord Largo Trattaroli. Le istruttorie erano state sospese a causa del cedimento strutturale della banchina in questione.

Con la medesima Ordinanza n. 5 l'Autorità portuale ha confermato per l'anno 2011 il numero massimo delle singole tipologie di servizi portuali già stabilito per l'anno 2010 e cioè:

servizi connessi a controllo/selezione merce/contenitori

- N. 3 per Controllo/selezione del maturo su prodotti deperibili;
- N. 3 per Spunta finalizzata al rilevamento cubaggi, essenze e calibri di tronchi;
- N. 3 per Controllo dello stato dei contenitori vuoti per l'invio a riparazione;

servizi connessi alla movimentazione merce/materiali

- N. 3 per Manovra vagoni ferroviari sottobordo;
- N. 3 per Portabagagli;

servizi connessi alla sistemazione merce/materiali

- N. 3 per Fardaggi con operazioni di saldatura metallica o carpenteria;
- N. 3 per Riparazione colli e imballaggi e recupero della merce relativa;

servizi connessi all'esclusione di conseguenze indesiderate dal ciclo operativo

- N. 3 per Eliminazione residui delle operazioni portuali;
- N. 3 per Bonifica sostanze pericolose.

Il numero massimo relativo alle autorizzazioni per l'esclusivo conto proprio è pari al numero delle imprese autorizzate all'esercizio di operazioni portuali.

Nel corso dell'anno 2011 l'Ente ha rinnovato n. 2 autorizzazioni e rilasciato 1 nuova autorizzazione

L'impresa incaricata alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 è la Cooperativa Portuale s.c. la cui autorizzazione, originariamente rilasciata nell'ambito del procedimento selettivo di cui allo stesso articolo, è stata confermata con provvedimento del 4 dicembre 2008 sino alla definitiva scadenza del 27/01/2014.

Nel corso del 2011, in ottemperanza della direttiva del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 10445 del 2008, l'Ente ha avviato un approfondito procedimento di valutazione e revisione dell'organico di detta impresa, già determinato nel numero di

512 lavoratori. Sono stati pertanto sentiti la Commissione Consultiva ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Quest'ultimo ha ritenuto congruo un organico non superiore alle 400 unità, dando parere favorevole all'ingresso di n. 50 nuovi lavoratori. Conseguentemente, con determinazioni del Comitato Portuale rispettivamente n. 1/2011 e n. 2/2011 è stato stabilito in 400 il numero dei lavoratori quale organico dell'impresa autorizzata ai sensi dell'art. 17, della L. 84/94 ed è stata autorizzata l'assunzione di numero 50 lavoratori da parte della stessa impresa fermo restando il predetto numero massimo.

Relazione del collegio dei revisori dei conti

L'Organo di controllo, anche per l'anno in esame, alla data di stesura del presente elaborato, non ha trasmesso la sua relazione.

AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA							
RENDICONTO GENERALE 2011							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	15.968.156	84,5%	6%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	3.911.826	70,8%	13%
Canoni demaniali	3.469.040	18,3%	-1%	Uscite per gli organi dell'Ente	490.832	8,9%	84%
Tasse	12.259.301	64,8%	8%	Uscite per il personale	2.979.190	53,9%	8%
Altri redditi e proventi	239.815	1,3%	40%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	441.804	8,0%	1%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0,0%	-	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	10.493	0,2%	107%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	251.810	4,6%	-4%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	1.352.083	24,5%	78%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	5.526.212	21,5%	23%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	18.610.246	98,2%	63%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	15.278.425	80,6%	82%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	2.938.504	15,5%	264%	manutenzione straordinaria	3.258.085	17,2%	9%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	18.906.660	82,6%	19%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	73.736	0,4%	32%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	314.245	1,7%	109%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-100%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	21.726	0,1%	15%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	2.719.278	98,9%	1387%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	12.024	0,1%	-61%
Stato per opere	2.544.998	92,6%	1292%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	12.024	0,1%	-61%
Regione	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	18.958.241	73,7%	63%
Altri enti pubblici	174.280	6,3%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.232.943	4,8%	27%
ENTRATE DA PRESTITI	30.456	1,1%	-13%	TOTALE USCITE	25.717.396	100%	50%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	60.092.319	100%	-20%
Altri debiti finanziari	30.456	1,1%	-13%	di parte corrente	2.148.194	4%	37%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	2.749.734	12,0%	963%	in conto capitale	57.870.821	96%	-22%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.232.943	5,4%	27%	di partite di giro	73.304	0%	48%
TOTALE ENTRATE	22.889.337	100%	34%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	78.848.368	100%	-9%	24.007.940	-2.828.059	4.607.038	56.660.199
di parte corrente	1.013.366	1%	908%				
in conto capitale	77.719.685	99%	-10%				
di partite di giro	115.317	0%	36%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2010	4,34
2011	4,08

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme rimosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2010	0,99
2011	0,95

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2010	0,73
2011	0,69

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

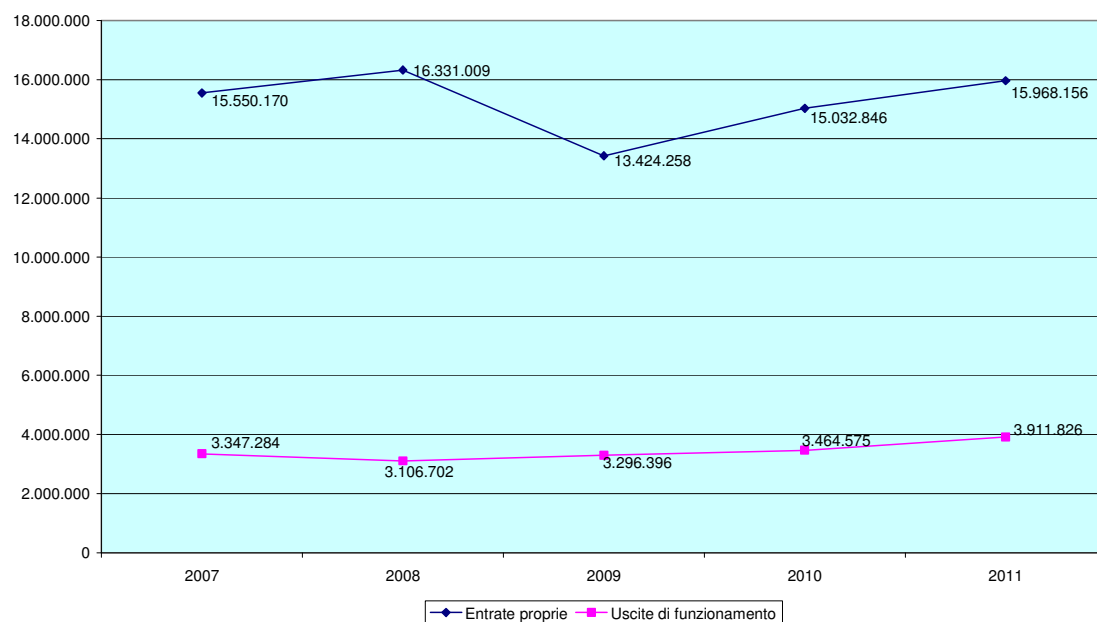
2010	0,63
2011	0,59

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

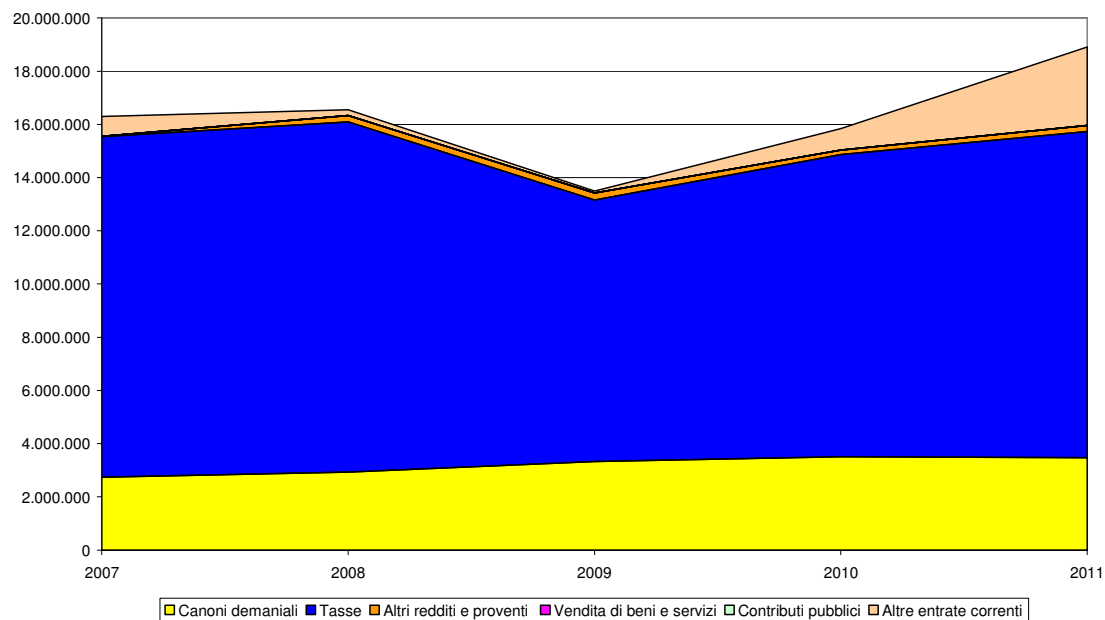
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2010	0,63
2011	0,72

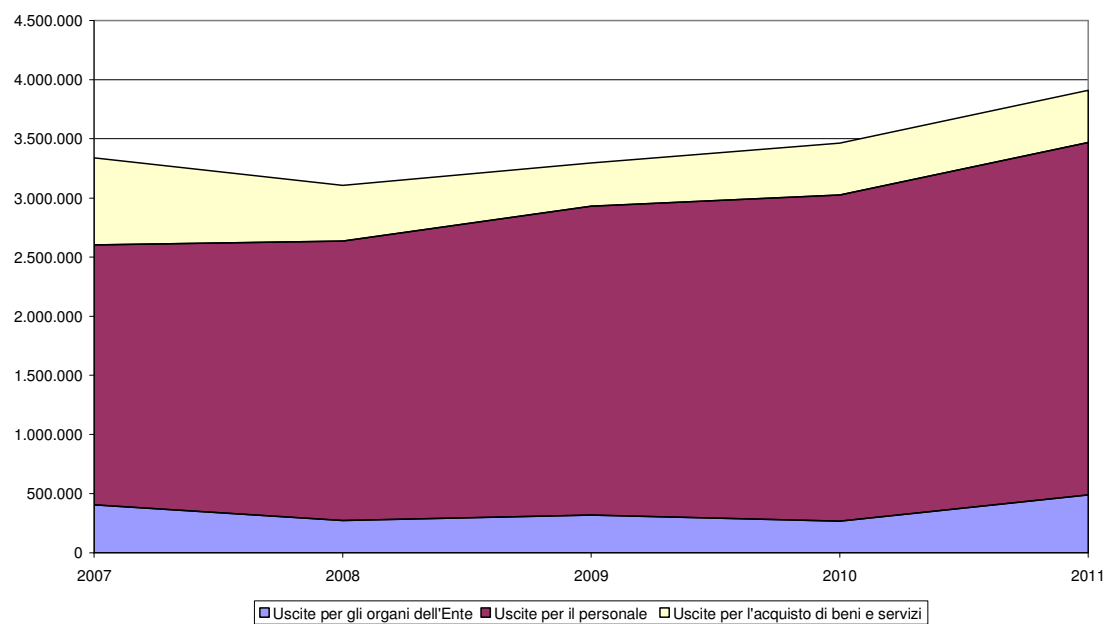
AP Ravenna. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



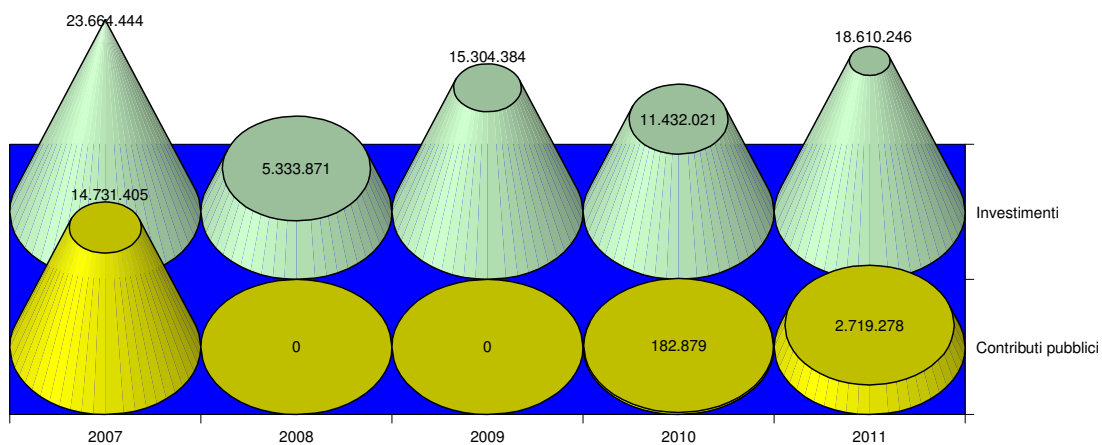
AP Ravenna. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



AP Ravenna. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011



AP Ravenna. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2011



AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE		CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUE	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE		CANONE ANNUO 2011
		numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc	€
COMMERCIALE		54	16.258,720	0	7.587,980	0	0	187.246,085	2.615,480	€ 1.467.059,23
	Terminale operators	22	11.364,050	0	493,550	0	0	183.900,920	0	€ 1.085.842,74
	Attività commerciali	32	4.894,670	0	7.094,430	0	0	3.345,165	2.615,480	€ 381.216,49
	Magazzini portuali	0	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,00
SERVIZIO PASSEGGERI		3	4.580,000	0	4.000,000	0	0	10,000	0	€ 17.342,59
INDUSTRIALE		56	95.363,150	34.861,550	79.249,860	0	0	122.191,460	1.607,910	€ 1.057.819,29
	Depositi coalieri	13	39.885,550	28.500,000	78.325,810	0	0	36.216,960	0	€ 454.041,82
	Cantieristica	10	43.412,000	4.282,800	0	0	0	2.773,000	0	€ 150.256,71
	Attività industriali	33	12.065,600	1.878,750	924,05	0	0	83.201,500	1.607,910	€ 453.520,76
TURISTICA E DA DIPORTO		18	17.844,960	200.423,460	30.052,430	15846,78	2.701,600	8.223,380	737,020	€ 416.567,26
	Attività turistico ricreative	6	10.279,900	0	3.573,280	0	0	860,350	266,920	€ 38.901,40
	Nautica da diporto	12	7.565,060	200.423,460	26.479,150	15.846,780	2.701,600	7.363,030	470,100	€ 377.665,86
PESCHERECIA		0	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,00
INTERESSE GENERALE		45	13.419,030	4.042,520	32.899,194	0	0	55.383,340	2.525,270	€ 215.102,72
	Servizi tecnico nautico	12	13.255,030	4.042,520	2.821,664	0	0	30.249,850	783,500	€ 64.560,75
	Infrastruttura	33	164,000	0	30.077,530	0	0	25.133,490	1.741,770	€ 150.541,97
	Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,00
VARIE		4	398,370	0	229,180	0	0	464,800	114,600	€ 45.863,26
TOTALE GENERALE		180	147.864,230	239.127,530	154.018,644	15.846,780	2.701,600	373.519,065	7.600,280	€ 3.219.754,35

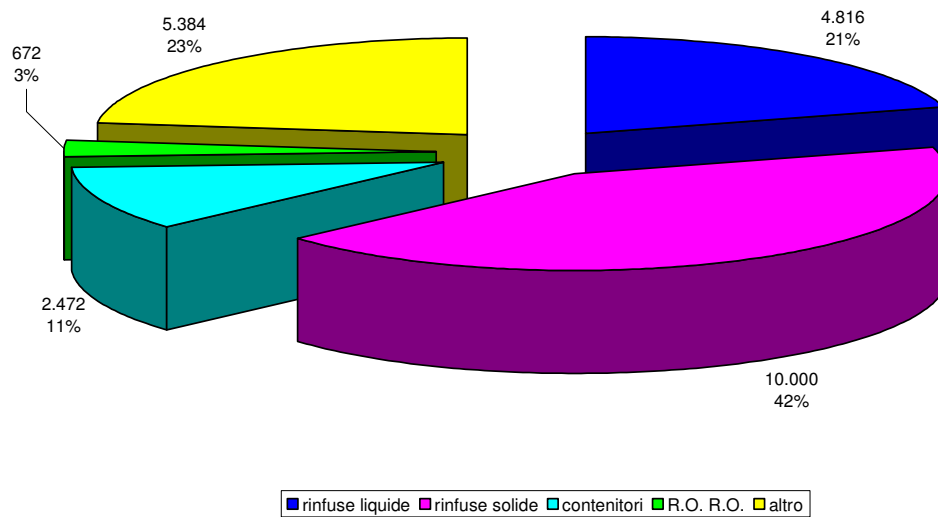
*

Determinazione n.1/99 e successive modifiche e integrazioni

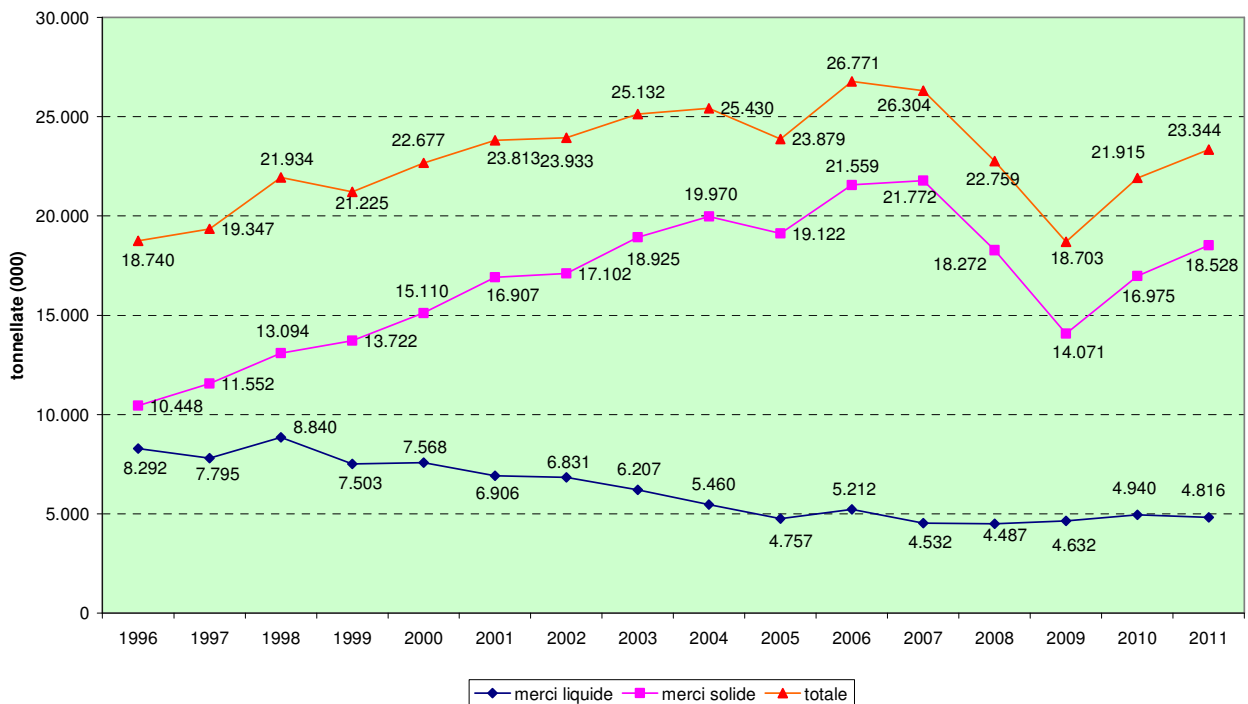
Determinazione n.10/2000 e successive modifiche ed integrazioni

Determinazione n.2/2002 e successive modifiche ed integrazioni

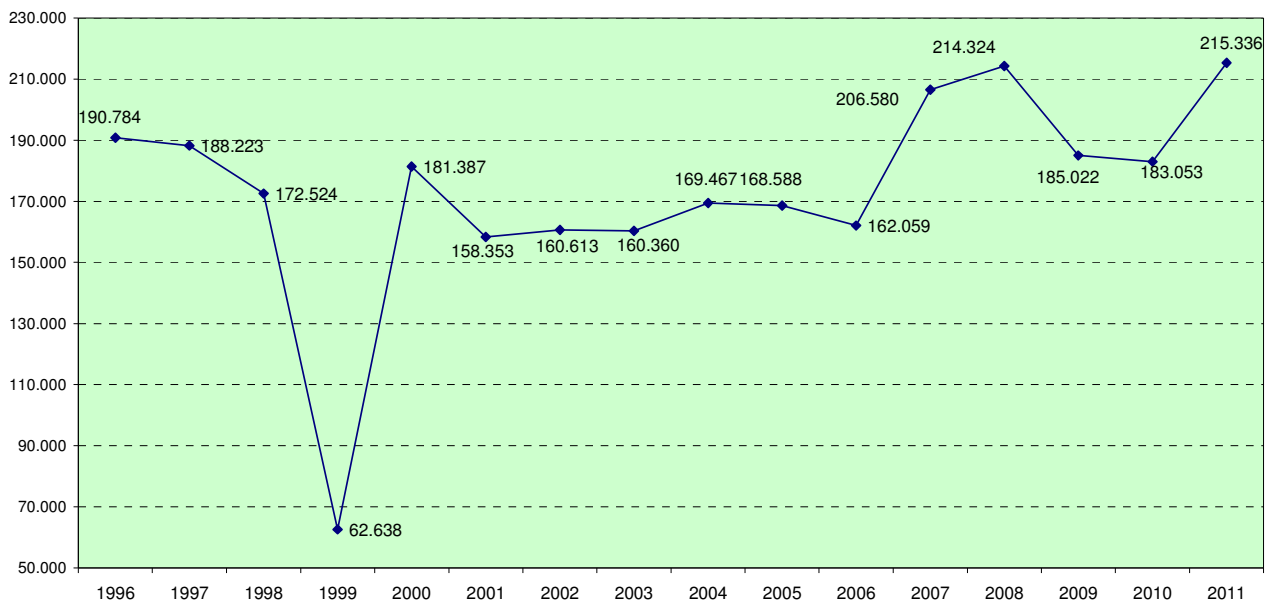
AP Ravenna - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2011
tonnellate(000)



AP Ravenna - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2011



AP Ravenna - Contenitori movimentati - Anni 1996-2011



SALERNO

Via Andrea Sabatini, 8 – 84121 SALERNO
tel 089/2588111 – fax 089/251450
www.seasunsalerno.it aut.portsa@tiscali.it

Presidente: *Avv. Andrea Annunziata* *(dal 06/11/2008)*
Segretario Generale: *Dr. Luigi Di Luise* *(dal 29/06/2009)*

Aspetti organizzativi

L'Ente svolge la propria attività istituzionale grazie al lavoro della Segreteria tecnica operativa, la cui strutturazione è delineata dalla pianta organica approvata con Delibera del Comitato portuale n. 25 del 20/12/2004.

Al 31/12/2011 la consistenza organica dell'Ente è costituita da un totale di n. 24 dipendenti in servizio con contratto a tempo indeterminato, su un totale di n. 26 unità previste dalla suddetta pianta organica.

Nel 2011 si è provveduto all'assunzione di un impiegato amministrativo con contratto a tempo indeterminato e ad uno con contratto a tempo determinato in sostituzione di una unità in congedo per maternità.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2011

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico
DIRIGENTI	1	1
QUADRI	3	3
IMPIEGATI	22	20
<i>Totali</i>	26	24

Al 31.12.2011 la rete informatica interna dell'Ente risulta perfettamente efficiente in conformità agli aggiornamenti realizzati. È stato introdotto il nuovo sistema di *servering* centralizzato.

Gli investimenti in apparecchiature informatiche e nei relativi servizi di manutenzione effettuati nel 2011 ammontano complessivamente a € 72.605,60. La dotazione di strumenti e procedure informatizzate ha reso possibile una maggior produttività delle risorse umane coinvolgendo l'intero Ente in ogni sua unità organizzativa. Sono state infatti realizzate attività di gruppo o coordinate con le diverse unità organizzative in modo estremamente veloce, rendendo immediatamente disponibile a tutti i dati in formato digitale, la connettività Intranet e quella Internet.

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto

L'Autorità portuale di Salerno, oltre a svolgere compiti di gestione amministrativa delle aree portuali, è stata anche impegnata nella promozione degli scali di propria competenza: il Porto commerciale, il Porto turistico "Masuccio Salernitano" e il tratto di costa esterno al Molo Manfredi e prospiciente la spiaggia di S. Teresa. La notevole efficienza e la professionalità degli operatori locali hanno portato al massimo utilizzo le aree portuali; in questo modo lo scalo salernitano è diventato una realtà rilevante a livello nazionale ed internazionale.

Nel 2011 il Comitato portuale ha approvato con delibera n. 15 del 10.10.2011, le modifiche al piano operativo 2009-2011/Master Plan - Piano di riparto delle aree portuali -, predisposto dall'Autorità portuale di Salerno, approvato con delibera del Comitato portuale n. 13 del 25.5.2009. Sono stati realizzati varchi d'accesso e percorsi all'interno dell'area portuale espressamente dedicati alle diverse tipologie di traffico, onde garantire le migliori condizioni di afflusso e deflusso dei veicoli e dei passeggeri.

È stato ridisegnato il Varco Trapezio attraverso la realizzazione di una nuova rampa d'ingresso. Ad agosto 2011 sono stati ultimati i lavori di pavimentazione al Molo di Ponente, che hanno permesso di inglobare nella pavimentazione bituminosa il basamento in cemento armato, realizzando di fatto una terza corsia, per cui si è realizzata di fatto l'ipotesi progettuale che prevedeva il prolungamento della citata tangenziale sul Molo di Ponente, ad ovest delle aree di stoccaggio.

Nel 2011 il porto di Salerno ha riportato un ulteriore miglioramento del volume totale di traffico, avendo recuperato quasi totalmente quanto perso nel biennio 2008-2009 ed avendo ottenenuto un risultato di poco inferiore a quello raggiunto nel 2007, quando lo scalo campano aveva toccato il proprio massimo storico.

Le merci solide si sono confermate quali unica tipologia di traffico, avendo registrato un aumento di poco più del 7%. I containers, costituenti il 28% del traffico, si sono mantenuti sui livelli registrati nell'anno precedente. Sono cresciute le merci movimentate in modalità Ro-Ro, principale categoria merceologica, ed hanno visto aumentare il loro peso sul totale di un punto percentuale (63%), seguite dalla categoria "altro" che ha inciso per il 9%. Ha fatto un ulteriore passo in avanti anche il traffico passeggeri che, con 639.978 unità, ha registrato un incremento del 2,27%.

L'Autorità portuale di Salerno partecipa ogni anno ad importanti manifestazioni fieristiche internazionali dei settori della logistica, dei trasporti, delle crociere e della nautica da diporto, al fine di promuovere, con il coinvolgimento degli operatori portuali, le attività commerciali, industriali e turistiche svolte nello scalo salernitano.

Anche nel 2011 l'Autorità portuale di Salerno ha partecipato al Transport Logistic di Monaco di Baviera dal 10 al 13 maggio 2011, con un proprio spazio all'interno dell'area espositiva dell'Associazione dei Porti Italiani, insieme ad altre Autorità portuali italiane e all'Unione Interporti Riuniti. La partecipazione alla collettiva italiana ha rappresentato un'importante occasione di promozione con grande visibilità per lo scalo salernitano e per i suoi operatori.

L'Autorità portuale di Salerno ha partecipato, per la prima volta, alla Seatrade Cruise Shipping, svoltasi a Miami dal 14 al 17 marzo 2011, con un proprio spazio espositivo, all'interno dello stand allestito dall'Autorità portuale di Napoli.

Servizi di interesse generale

L'Autorità portuale di Salerno si è impegnata nell'erogazione di diversi servizi di interesse generale in ambito portuale: servizio di illuminazione, che è fondamentale per lo svolgimento in sicurezza delle operazioni portuali; servizio di pulizia delle aree comuni e degli specchi acquee, che costituisce un elemento di fondamentale rilevanza per la protezione dell'ambiente e per garantire adeguate condizioni di igiene per gli operatori. Il servizio di pulizia delle strade e piazzali comuni del porto commerciale e del porto turistico ha per oggetto lo spazzamento e la pulizia delle strade e dei piazzali comuni del Porto Commerciale e del Porto Turistico "Masuccio Salernitano", con trasporto ai siti di smaltimento/ recupero finale.

La gara ad evidenza pubblica è stata aggiudicata alla ditta AM ITALIA srl, per n. 36 mesi dal 1.12.2009 al 30.11.2012. L'importo a base d'asta è stato pari ad € 487.346,19 e l'importo netto di aggiudica è stato pari ad € 395.942,57.

Il servizio di pulizia degli specchi acquee del porto commerciale ha per oggetto la pulizia degli specchi acquee nel porto commerciale di Salerno e consistente in: raccolta dalle superfici acquee dei rifiuti galleggianti e semisommersi solidi, organici ed inorganici di qualsiasi natura, consistenza e provenienza, degli idrocarburi e delle altre sostanze oleose di provenienza ignota; carico, trasporto, stoccaggio e smaltimento/ recupero dei medesimi rifiuti in siti autorizzati o presso impianti di trattamento o termodistruzione.

La gara ad evidenza pubblica è stata aggiudicata alla ditta Tirrena S.a.s., con sede a Salerno al molo Manfredi, 7, per n. 36 mesi dal 1.8.2010 al 31.7.2013. L'importo a base d'asta per n. 36 mesi di servizio è stato pari ad € 361.806,95 e l'importo netto di aggiudica è stato pari ad € 355.516,06. Il servizio di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico ha per oggetto la raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, il trasporto, lo stoccaggio e lo smaltimento/ recupero dei medesimi rifiuti in siti autorizzati o presso impianti di trattamento o termodistruzione.

Il servizio è stato svolto per il 2011 in regime di proroga dalla ditta Tirrena S.a.s., con sede a Salerno al molo Manfredi, 7, in quanto la gara ad evidenza pubblica e la successiva procedura negoziata, espletate da questa Autorità Portuale, sono andate deserte.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - opere di grande infrastrutturazione

La programmazione degli interventi che l'Ente intende realizzare, si svolge sulla base di un Piano Operativo Triennale, di volta in volta aggiornato, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. In data 31.12.2011 sono stati ultimati i lavori di consolidamento del Molo Trapezio Levante. A novembre 2011 hanno avuto inizio i lavori di consolidamento della testata del Molo Manfredi, la cui ultimazione è prevista entro il 2012. L'intervento è propedeutico al dragaggio dei fondali portuali.

Nel 2011 è stata indetta la gara per l'affidamento della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione dell'impianto idrico e antincendio.

Nel 2011 sono stati sostanzialmente completati i lavori di riconfigurazione e riallineamento della scogliera esistente nello specchio acqueo di Santa Teresa antistante gli ex cantieri navali ed è stata affidata la progettazione di una ulteriore scogliera a protezione del suddetto specchio acqueo (Protocollo di Intesa stipulato con il Comune di Salerno in data 6.10.2011 per la riqualificazione e messa in sicurezza dell'area di Santa Teresa).

Nel corso del 2011 sono stati avviati i lavori necessari a delocalizzare l'impresa autorizzata ex art.17 L. 84/94 e sono stati completati i lavori di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni della radice del molo Ponente.

A dicembre 2011 è stata affidata la progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di illuminazione del porto commerciale.

Nell'estate 2011 sono stati allestiti i punti di accoglienza a servizio dei diportisti, dei turisti e dei passeggeri delle Autostrade del Mare.

Interventi di manutenzione straordinaria ultimati nell'anno 2011, sono stati:

Descrizione intervento	Costo intervento	Fonte di finanziamento	Stato di attuazione
Lavori di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni della radice del Molo Ponente	€ 1.235.318,00	L.84/94 art.6 L.413/98	Lavori ultimati nel 2011
Lavori di adeguamento e riassetto dell'area ad uso comune Capitaneria di Porto - Autorità Portuale	€ 63 187,36	L.296/06 c.983	Lavori ultimati nel 2011
Lavori di segnaletica orizzontale nel porto commerciale di salerno, Molo Manfredi e porto Masuccio Salernitano	€ 58 006,06	L.296/06 c.983	Lavori ultimati nel 2011
Lavori di sistemazione di un tratto di pavimentazione in conglomerato bituminoso della calata Ligea	€ 49 476,55	L.296/06 c.983	Lavori ultimati nel 2011
Lavori di ripristino funzionale e riadattamento dell'impianto di illuminazione del porto turistico Masuccio Salernitano	€ 40 539,14	art. 6 L.84/94	Lavori ultimati nel 2011
Lavori di manutenzione straordinaria del locale sito al piano terra dell'edificio ex casa del portuale al Molo Manfredi	€ 22 503,46	art. 6 L.84/94	Lavori ultimati nel 2011
Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione del tratto di pavimentazione in conglomerato bituminoso della banchina Trapezio e rinterro rete idrica in area ex officina Culp	€ 13 031,81	L.296/06 c.983	Lavori ultimati nel 2011
Lavori di carpenteria metallica per la			

realizzazione ed il montaggio di n. 14 pettini di raccordo della rampa di imbarco della banchina galleggiante-pontone	€ 12 342,00	L.296/06 c.983	Lavori ultimati nel 2011
Lavori di riparazione briccole p.o. 25	€ 5 700,00	L.296/06 c.983	Lavori ultimati nel 2011
Lavori di manutenzione straordinaria colonnina di erogazione di energia elettrica a servizio del guardacoste della GDF	€3 772,18	L.296/06 c.983	Lavori ultimati nel 2011
Lavori di manutenzione straordinaria dei contenitori metallici ed attrezzature di proprietà dell'Ente	€ 1 501,81	L.296/06 c.983	Lavori ultimati nel 2011
N.12 interventi di lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino di pavimentazioni bituminose, chiusini stradali e buche, segnaletica stradale, cancelli e installazione paletti dissuasori, corpi illuminanti, ecc.	€ 11 975,67	L.296/06 c.983	Lavori ultimati nel 2011
N.3 interventi di manutenzione straordinaria ai pontili galleggianti di proprietà dell'APS	€ 4 690,00	L.296/06 c.983	Lavori ultimati nel 2011

Security

A febbraio 2011 sono state attivate le procedure di gara per l'implementazione delle infrastrutture di "port security" (opere civili e dei relativi impianti tecnologici finalizzate al controllo accessi di persone e veicoli ai varchi portuali, impianto TVCC del compendio portuale, realizzazione della Centrale Operativa di Security).

Il P.O.T. dell'Ente, con i vari aggiornamenti, ha previsto i seguenti interventi per la "security":

Descrizione intervento	Costo intervento	Fonte di finanziamento	Stato di attuazione
Lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di illuminazione del porto commerciale	€ 3.773.121,00	L.84/94 art.5 L.84/94 art.6 L.413/98	Intervento ultimato
Realizzazione di delimitazioni stradali fase 2 (pannelli in grigliato elettroforgiato)	€ 228.065,75	security	Intervento ultimato
Realizzazione recinzione Ufficio Polizia di Frontiera	€ 39.655,98	security	Intervento ultimato

Realizzazione di delimitazioni stradali Molo 3 Gennaio (new jersey + pannelli in grigliato elettroforgiato)	€ 61.757,92	security	Intervento ultimato
Realizzazione di una piattaforma informatica per il porto commerciale (Port Management System - Area Privata)	€ 88.000,00	security	Intervento ultimato
Sistemazione dell'area scanner	€ 74.782,31	security	Intervento ultimato

Finanziamenti comunitari

Il porto di Salerno, grazie anche alla partecipazione in progetti prioritari europei, ha conquistato un ruolo di primo piano nell'ambito delle Reti Trans-Europee di trasporto, fornendo così un contributo preminente allo sviluppo dei mercati interni e al rafforzamento della coesione economica e sociale di tutto il territorio nazionale e, in particolare, di quello locale.

Il Progetto "*Salerno Porta Ovest*", inserito nel Piano Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007 – 2013, è già finanziato per un importo pari a 146,6 milioni di euro.

La Regione Campania nel 2011 ha trasmesso all'U.E. la domanda di finanziamento del grande progetto "Logistica e porti. Sistema integrato portuale Salerno", con un quadro economico che prevede una spesa complessiva di € 73.000.000 (POR Campania 2007-2013; FESR/Fondo di coesione).

L'Autorità portuale di Salerno è stata tra i principali protagonisti del Progetto "Servizi di monitoraggio e di funzionamento per le Autostrade del Mare" (MOS4MOS), per un valore di € 360.434,38, co-finanziato al 50% dalla Unione europea e selezionato dall'Agenzia Esecutiva del Trans-European Transport Network (TEN-T) per il programma di potenziamento dei traffici delle Autostrade del Mare in tutto il bacino del Mediterraneo.

Gestione del demanio

La gestione delle concessioni demaniali è stata oggetto di ricognizione da parte del Segretario Generale, in stretto coordinamento istruttorio con il responsabile della competente area funzionale. Si è provveduto al rilascio/rinnovo di n. 7 concessioni demaniali marittime, n. 60 autorizzazioni ex art. 50 Cod. nav., per un incasso effettivo complessivo, riferito ai provvedimenti sopra indicati, e a quelli precedenti ancora in corso di validità, pari ad € 1.718.725,85 per le concessioni demaniali e ad € 14.125,50 per le autorizzazioni ex art. 50.

Per quanto concerne gli introiti del demanio marittimo, si evidenzia che l'attività in parola non ha determinato significativi elementi problematici, se non per ipotesi marginali. In particolare, nelle ipotesi di mancata corresponsione di alcuni canoni demaniali, si è dato corso alla procedura ingiuntiva ex R.D. 14.4.1910 n. 639, con conseguente contenzioso giudiziario.

Alcuni dei soggetti titolari di concessioni ex art. 18 L. 84/94, con funzione commerciale in corso di validità nel 2011, sono stati: Amoruso Giuseppe S.p.A. (CONTENITORI – MERCI VARIE T.O.); Dr. Cap. Nicola De Cesare s.a.s. (MERCI VARIE T. O.); Magazzini Generali s.r.l. (MERCI VARIE M.P.); Grimaldi Euro-Med S.c.p.a. (ROTABILI T.O.); Salerno Impresa Compagnia Portuale s.r.l. (MERCI VARIE T.O.).

Parte dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 cod. nav. sono stati:

ALBERTO SORIENTE SRL	CANTIERE NAVALE
CANTIERE NAVALE VENTURA & C.	DIPORTO
CENTRO NAUTICO DIEMME	CANTIERE NAVALE – DIPORTO
KUWAIT PETROLEUM	ATTIVITÀ COMMERCIALE
NAPOLI GENNARO	OFFICINA MECCANICA
AUTUORI & C. S.R.L.	ATTIVITÀ COMMERCIALE
CIRCOLO CANOTTIERI IRNO	DIPORTO

Tasse portuali

A fronte di un traffico complessivo che nel 2011 si è attestato su 10,5 milioni di tonnellate, molto prossimo ai valori del 2007 (10,9 milioni di tonnellate), continua a diminuire l'importo complessivo accertato derivante da tali tasse (portuale e di ancoraggio), che è passato da € 3.380.529 del 2007 a € 2.359.889 (di cui: € 1.263.543 per la tassa portuale sulle merci; € 1.096.346 per la tassa di ancoraggio) del 2011.

L'andamento delle entrate introitate per il tramite dell'Ufficio delle Dogane di Salerno, nel corso degli ultimi due anni, è stato il seguente:

anno	tassa portuale sulle merci	tassa di ancoraggio	Totale
2010	1.533.338	1.072.593	2.605.931
2011	1.263.543	1.096.346	2.359.889

Rispetto al 2010, confermando un trend iniziato nel 2008, si è registrato uno sfavorevole andamento delle entrate per “tassa portuale” (tasse sulle merci imbarcate e sbarcate) con una contrazione di € 269.795 (-17,6%), nonostante vi sia stato un incremento del traffico portuale del 7,0%.

I minori introiti per tasse sulle merci imbarcate e sbarcate sono stati solo in piccola parte compensati dall'incremento della tassa di ancoraggio (€ 23.753 pari ad un +2,2%). Pertanto, le somme introitate complessivamente per il tramite della Dogana rispetto al 2010 sono diminuite di € 246.042 (-9,4%).

Operazioni e servizi portuali

I servizi portuali, individuati dalla L. 186/2000, e disciplinati dalle ordinanze presidenziali n. 10/01 del 27/12/2001 e ss., sono stati individuati nei seguenti: controllo di qualità delle merci, pesatura, riparazione e manutenzione contenitori, pulizia e lavaggio

contenitori, imballaggio e disimballaggio delle merci e trasporto di lavoratori portuali all'interno del Porto commerciale, limitatamente al settore dei rotabili non accompagnati. Quest'ultimo servizio è connesso all'esigenza che i lavoratori portuali, impegnati nella movimentazione di rotabili non accompagnati, vengano riaccompagnati al punto di riunione al fine di accelerare e rendere più veloci le operazioni.

Al 31/12/2011 risultano rilasciate autorizzazioni a n.09 imprese per l'espletamento dei servizi portuali.

Nel 2011 è stata emanata l'ordinanza n. 21 con la quale si individuano i servizi portuali e il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per ciascun servizio per l'anno 2012.

Imprese autorizzate ai sensi dell'art. 16 per servizi portuali	Oggetto dell'Autorizzazione
Amoruso Giuseppe S.p.A. Piazza Umberto I, 1 84121 – Salerno	Pesatura; riparazione e manutenzione contenitori; pulizia e lavaggio contenitori; imballaggio, disimballaggio e connessa cernita delle merci.
Dr. Cap. Nicola De Cesare sas Via Roma, 278/280 84121 – Salerno	Pesatura c/proprio; imballaggio, disimballaggio e connessa cernita delle merci c/proprio.
Vitale Luigi & C. srl Via Porto, 122 84121 – Salerno	Riparazione e manutenzione contenitori; imballaggio, disimballaggio e connessa cernita delle merci.
Salerno Container Services S.p.A. Via C. Sorgente, 98 84121 – Salerno	Riparazione e manutenzione contenitori; pulizia e lavaggio contenitori; imballaggio, disimballaggio e connessa cernita delle merci.
Idal Group Via Cupa delle Grotte, 2 80050 – Casola di Napoli (NA)	Riparazione e manutenzione contenitori; pulizia e lavaggio contenitori.
Grimaldi Euromed Via Ligea (interno Porto Commerciale) 84121 – Salerno	Trasporto Lavoratori c/proprio
Salerno Auto Terminal Via Ligea (interno Porto commerciale) 84121 – Salerno	Trasporto Lavoratori c/proprio
Schira di Schisano Vincenzo Via Carlo e Luca Giordano 14/A 80055 – Portici (NA)	Trasporto lavoratori c/terzi
Salerno Impresa Compagnia Portuale Piazza Umberto I, 1 84121 – Salerno	Trasporto lavoratori c/terzi

Per quanto concerne la disciplina del lavoro portuale temporaneo si evidenzia che, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 17 della L.84/94, come modificato dalla L.186/2000, l'Autorità portuale di Salerno ha selezionato, con procedure ad evidenza pubblica, previo bando approvato dal Comitato Portuale, l'impresa da autorizzare alla

fornitura delle suddette prestazioni, procedendo, altresì, alla emanazione dei Regolamenti di disciplina di esercizio del lavoro portuale temporaneo.

All'esito delle relative procedure selettive, la Cooperativa Unica Lavoratori del Porto "Flavio Gioia" a r.l., è stata individuata quale soggetto idoneo alla prestazione di manodopera temporanea di lavoro portuale e, con autorizzazione n. 7/2004, è stato perfezionato il formale rilascio, avendo la stessa ottemperato ai diversi obblighi imposti dalla citata legge ex compagnie portuali, con vigenza fino al 31/12/2013.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

L'Organo di controllo ha provveduto alla redazione della relazione sull'attività dallo stesso svolta nell'anno 2011, non evidenziando particolari criticità nell'operato dell'Ente.

AUTORITA' PORTUALE DI SALERNO							
RENDICONTO GENERALE 2011							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	5.169.458	100,0%	3%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	2.510.219	54,1%	1%
Canoni demaniali	2.136.100	41,3%	29%	Uscite per gli organi dell'Ente	344.708	7,4%	21%
Tasse	2.359.888	45,6%	-9%	Uscite per il personale	1.701.796	36,7%	3%
Altri redditi e proventi	257.692	5,0%	-14%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	463.715	10,0%	-14%
Vendita di beni e prestazione di servizi	415.778	8,0%	-6%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	143.380	3,1%	6%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.468.753	31,7%	-4%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	517.198	11,1%	110%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	4.639.550	10,8%	6%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	37.530.656	99,4%	721%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	37.435.787	99,2%	752%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	443	0,0%	-81%	manutenzione straordinaria	18.696	0,0%	-81%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	5.169.901	16,5%	3%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	76.173	0,2%	-4%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	240	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	208.984	0,6%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	0	0,0%	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	25.440.106	100,0%	980%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per opere	25.324.114	99,5%	975%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-100%
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	37.739.640	87,6%	703%
Altri enti pubblici	115.992	0,5%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	725.306	1,7%	-7%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-100%	TOTALE USCITE	43.104.496	100%	337%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	79.260.987	100%	42%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-100%	di parte corrente	1.138.761	1%	4%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	25.440.346	81,2%	921%	in conto capitale	78.033.070	98%	43%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	725.306	2,3%	-7%	di partite di giro	89.156	0%	5%
TOTALE ENTRATE	31.335.553	100%	279%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario		
TOTALE RESIDUI ATTIVI	57.946.156	100%	23%	Risultato economico			Patrimonio netto
di parte corrente	1.060.484	2%	-4%	6.456.010			-11.768.943
in conto capitale	56.842.262	98%	23%	45.719			5.632.541
di partite di giro	43.410	0%	-7%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2010	2,02
2011	2,06

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme rimosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2010	0,81
2011	0,82

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2010	0,78
2011	0,79

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

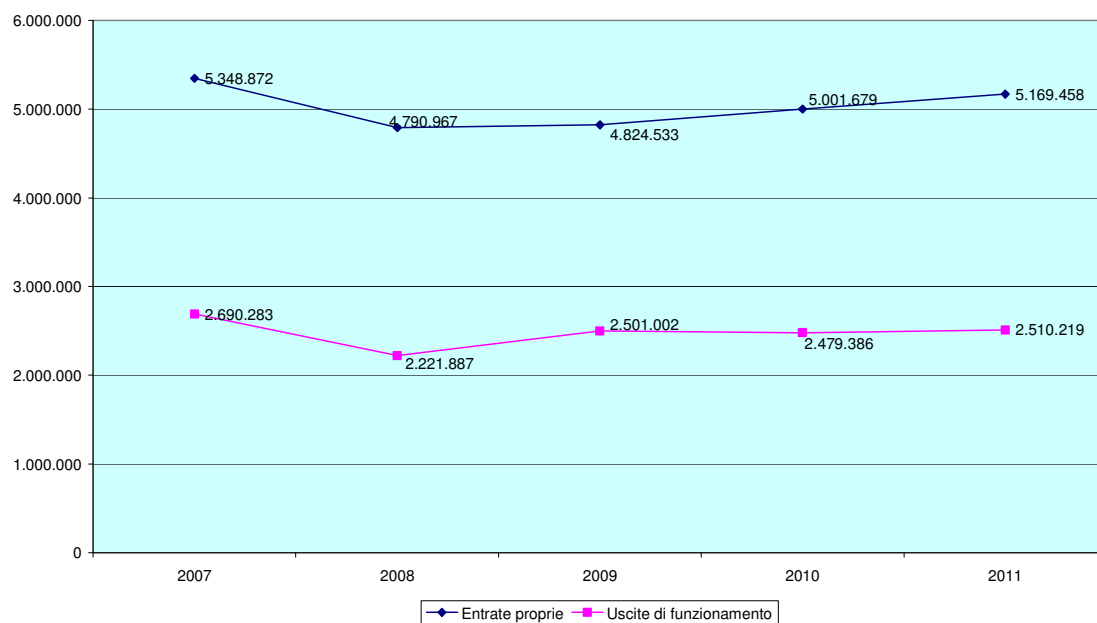
2010	0,83
2011	0,80

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

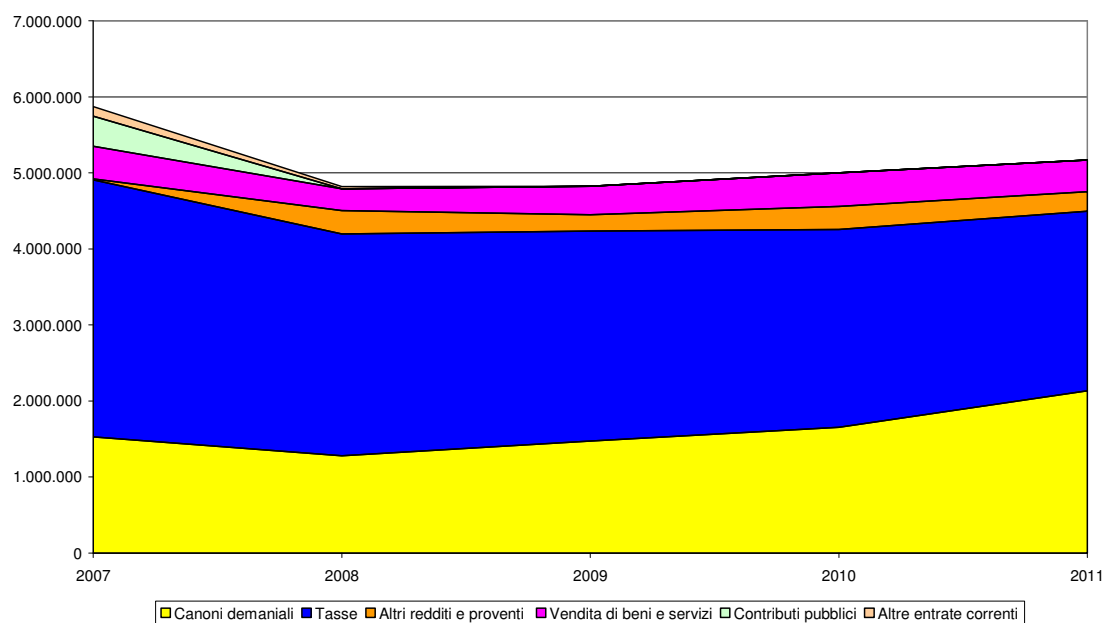
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2010	0,86
2011	0,74

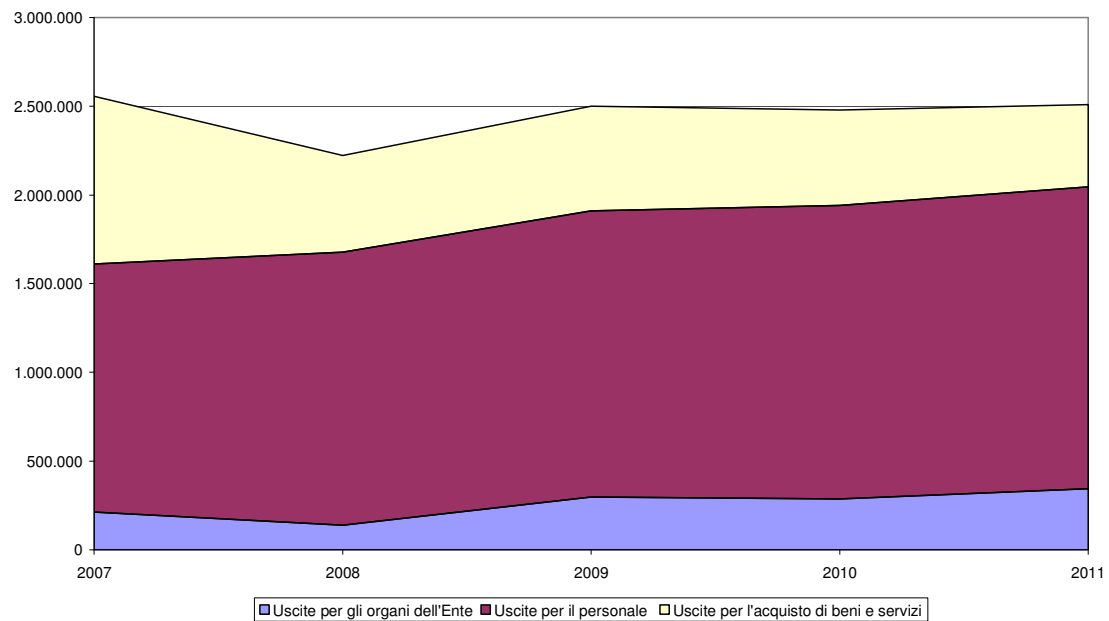
AP Salerno. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



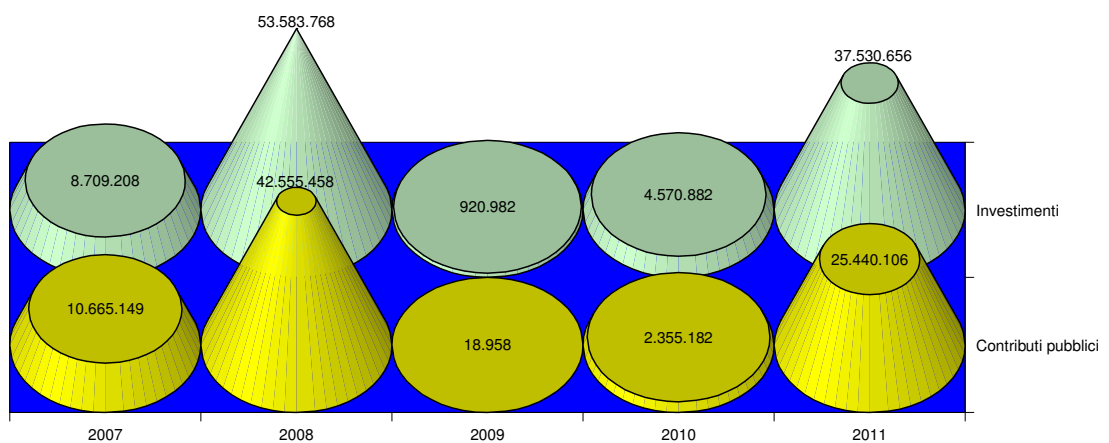
AP Salerno. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



AP Salerno. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011



AP Salerno. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2011



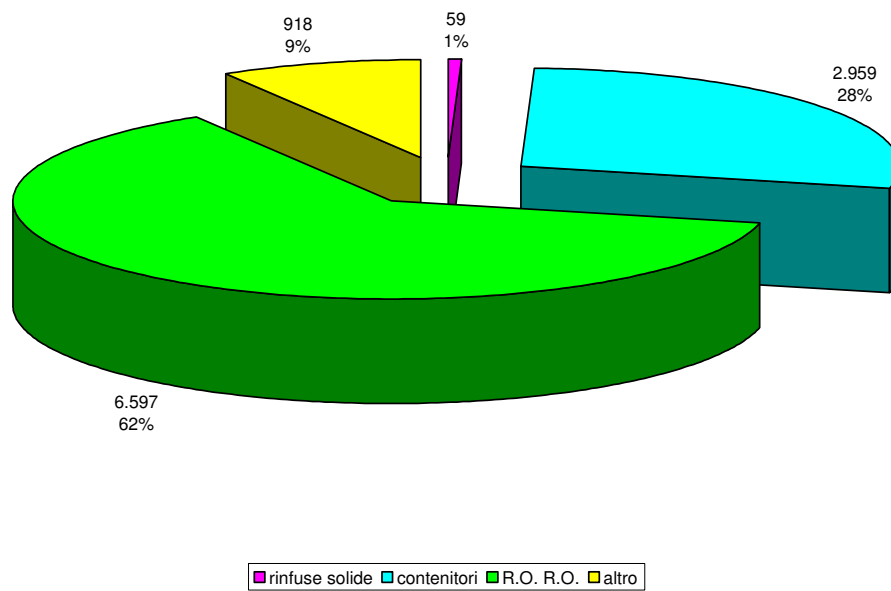
AUTORITA' PORTUALE DI SALERNO

PORTO DI SALERNO

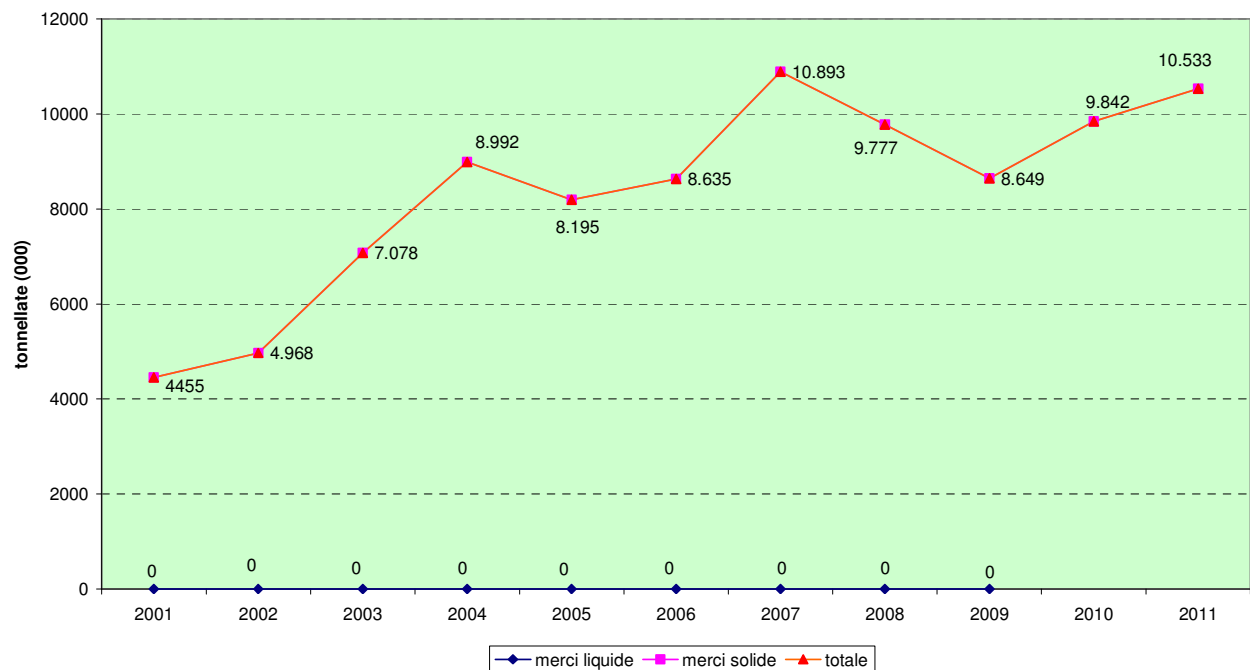
Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE		CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
		numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE		30	194.369	0	17.629	4.737	34.152	409	1.138
	Terminal operators	14	176.177		16.407	310	1.907	365	992
	Attività commerciali	15	17.584		1.222	10		43	146
	Magazzini portuali	1	609			4.417	32.245		
SERVIZIO PASSEGGERI		5			33				
INDUSTRIALE		4	4.876	2.744	564	1.786	779	0	0
	Attività industriali								
	Depositi costieri								
	Cantieristica	4	4.876	2.744	564	1.786	779		
TURISTICA E DA DIPORTO		38	14.475	146.795	12.015	930	2.900	2.107	9.176
	Attività turistico ricreative								
	Nautica da diporto	38	14.475	146.795	12.015	930	2.900	2.107	9.176
PESCHERECCIA		3	1.936		470				
INTERESSE GENERALE		8	925	57	1.032	700	4.900	46	138
	Servizi tecnico nautici	4	925	57	327	700	4.900	46	138
	Infrastrutture	4			705				
	Imprese esecutrici di opere								
VARIE									
TOTALE GENERALE		88	216.581	149.596	31.742	8.153	42.730	2.562	10.452

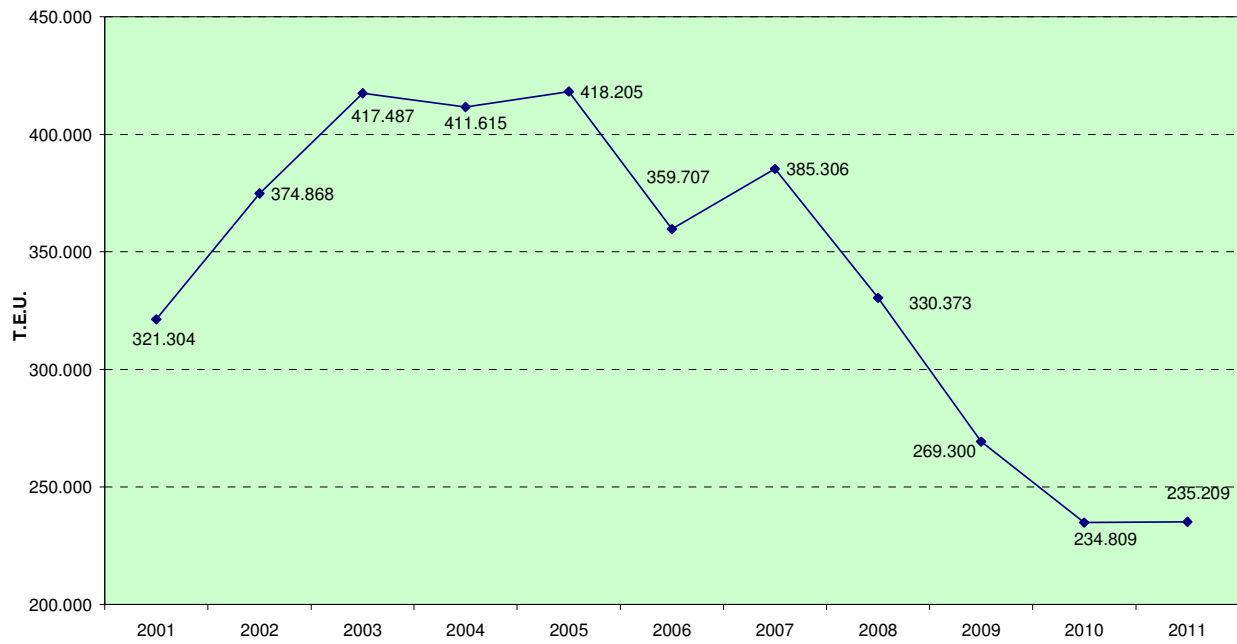
AP Salerno - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2011
tonnellate(000)



AP Salerno - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 2001-2011



AP Salerno - Contenitori movimentati - Anni 2001-2011



SAVONA

Via Gramsci,14 – 17100 SAVONA
tel. 019/85541 – fax 019/827399
www.porto.sv.it authority@porto.sv.it

<i>Presidente:</i>	<i>Cristoforo Canavese</i>	<i>(dal 22/7/2004 al 7/8/2008)</i> <i>(dall'8/08/2008 2° mandato)</i>
<i>Segretario Generale:</i>	<i>Emma Mazzitelli</i>	<i>(dal 22/9/2004 al 24/9/2008)</i> <i>(dal 25/9/2008 2° mandato)</i>

Aspetti organizzativi

Come evidenziato nella relazione dell'anno precedente, già nel 2010 si era dato corso a una prima riorganizzazione dell'assetto della segreteria tecnico-operativa creando sei macrosettori. Nel febbraio 2011 è stato deliberato il nuovo organigramma definitivo, mentre non sono intervenute variazioni nella pianta organica.

PIANTA ORGANICA AL 31.12.2011

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero e/o in distacco
DIRIGENTI	5	5	
QUADRI	20	15	
IMPIEGATI	36	32	
OPERAI			2*+2**
<i>Totali</i>	61	52	4

*personale in esubero

**personale in distacco

Intensa l'attività di formazione del personale.

Nel 2011 l'Autorità Portuale ha mantenuto le certificazioni ISO 9001, 14001 e 18001.

Sono state aumentate le procedure di lavoro informatizzate.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il Piano Regolatore Portuale vigente prevede due interventi di sviluppo prioritari:

- 1) nel bacino di Vado Ligure, la realizzazione di una piattaforma multipurpose destinata ad ospitare un nuovo terminal contenitori, che ha ricevuto una quota di finanziamento con il D.L.225/2010, convertito nella legge 10/2011;
- 2) nel bacino di Savona, la realizzazione di un'espansione a mare della diga foranea per ospitare nuove attività del comparto rinfusiero e general cargo.

Nell'ottobre 2011 è stato approvato il Piano Operativo per il triennio 2012-2014: obiettivi centrale della programmazione 2011, che conferma gli obiettivi prefissati negli anni precedenti, sono la realizzazione della già citata piattaforma multipurpose e l'attuazione delle correlate iniziative a carattere urbanistico e ambientale, nonché gli interventi della programmazione ordinaria, che includono progetti per la migliore organizzazione degli spazi portuali e la riqualificazione del litorale.

A differenza di quanto avvenuto nel 2010, il volume totale del traffico nel porto di Savona registra confortanti dati di crescita. In termini assoluti il traffico aumenta di quasi il 4%. Incrementi si registrano sia nelle rinfuse liquide con un +4,87% rispetto al 2010 sia nelle merci solide con un + 3,1%. L'incidenza dei prodotti petroliferi sul totale rimane invariata rispetto all'anno precedente (48%).

Immutato rispetto al 2010 è anche il peso delle rinfuse solide che incidono per il 23%, mentre un calo considerevole si rileva nei contenitori che diminuiscono, in termini di TEU movimentati, di oltre il 13% e, in termini di incidenza sul totale, del 3% (dal 15% del 2010 al 12% del 2011).

In considerevole crescita è invece il numero dei passeggeri imbarcati e sbarcati con 1.307.003 unità (+19,65 rispetto all'anno precedente).

Nel 2011 è stata regolarmente svolta l'attività promozionale.

In campo ambientale, è stata predisposta la documentazione per l'assegnazione della Bandiera Blu 2011 all'approdo nautico della Vecchia Darsena da parte del Fondo Europeo per l'Ambiente. La pratica ha avuto, per il decimo anno consecutivo, esito positivo.

Per quanto riguarda il rapporto con gli istituti di formazione, è proseguita la collaborazione con l'Università Bocconi nell'ambito del Master in Economia & Management dei Trasporti, della Logistica e delle Infrastrutture (MEMIT).

In aumento il numero delle scolaresche accompagnate in visite guidate al porto. Nel 2011 l'Autorità portuale, nell'ambito del programma promozionale Ligurian Ports, ha partecipato agli eventi fieristici illustrati nella tabella seguente.

Data	Manifestazione	Località
14-17 marzo	Seatrade Cruise Convention	Miami-USA
5-7 aprile	Intermodal South America	São Paulo – Brasile
10-13 maggio	Transport Logistic	Monaco- Germania
14-17 settembre	Biennale dell'Architettura	Genova – Italia
20-21 settembre	Intermodal Africa	Casablanca – Marocco
12-14 ottobre	PPI Transport Symposium	Amsterdam- Olanda
10-11 novembre	Port Shipping Tech	Genova – Italia

Novità assolute le partecipazioni all'Intermodal Africa, durante il quale una delegazione dei porti liguri ha incontrato il direttore dei porti marocchini, e al Logitrans

di Istanbul, al quale l'Autorità portuale ha partecipato congiuntamente all'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti) dall'8 al 10 dicembre.

In autonomia rispetto a Ligurian Ports, l'Autorità portuale di Savona ha partecipato, insieme a Reefer Terminal, Vio, Fresco e all'Autorità Portuale di Tarragona, con la quale ha sottoscritto un accordo di collaborazione nello scorso 2010, alla manifestazione Fruit Logistica, tenutasi a Berlino dal 9 all'11 febbraio 2011.

La diffusione ai media delle informazioni circa i progetti di sviluppo dell'Autorità portuale è stata curata mediante comunicati e contributi redazionali su varie testate nazionali e internazionali, specializzate e di settore, siti giornalistici on-line specializzati nello shipping e attraverso agenzie di informazione on-line di carattere regionale, mentre in campo televisivo sono stati realizzati servizi speciali sulle maggiori emittenti del mercato del Nord Ovest. L'Autorità portuale produce autonomamente (dall'elaborazione grafica, ai contenuti, alla stampa) le pubblicazioni, le brochure e gli album fotografici necessari alle attività di promozione dei servizi offerti dal porto e di comunicazione, ai vari livelli, circa le strategie di sviluppo.

Le più significative attività per l'anno 2011 sono state la predisposizione e la stampa del "Bilancio di Sostenibilità 2009-2010", e l'ideazione e l'elaborazione del volume "Port Guide 2012 – Savona Vado Ligure": guida, in italiano e inglese, ai servizi e agli operatori del porto di Savona Vado.

Inoltre è stato realizzato e stampato un report sulle tendenze dello shipping riguardante il settore contenitori: "Evoluzione e tendenze del trasporto marittimo di container".

Servizi di interesse generale

I servizi identificati dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con decreto 14.11.1994 emanato ai sensi della L. 84/1994, sono affidati alla Società di Servizi Generali del Porto di Savona Vado (SV Port Service), che opera dal 1.11.1997 avvalendosi di personale qualificato in distacco dall'Autorità Portuale. In particolare la SV Port Service cura la trasformazione e la distribuzione dell'energia elettrica; gestisce l'intera rete idrica portuale per la fornitura di acqua potabile alle navi e per uso pubblico; ha in carico i servizi di pulizia delle aree comuni e degli specchi acquei, di raccolta rifiuti di terzi concessionari e delle navi da crociera e il trasferimento dei rifiuti stessi presso discariche autorizzate; fornisce servizi di derattizzazione, disinfestazione, diserbamento, svuotamento periodico delle fosse settiche. La società fornisce, inoltre, servizi di manutenzione elettrica e meccanica alle gru e alle macchine operatrici portuali, cura la pulizia e il ritiro dei rifiuti dei terminal passeggeri. Infine, dal 1998 è stata affidata alla società la concessione dei posti barca nella Vecchia Darsena.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione

I finanziamenti impegnati per i lavori ultimati/in corso/avviati nel 2011 per manutenzione ordinaria sono stati pari ad € 524.000 (su fondi propri di bilancio).

I finanziamenti impegnati per i lavori ultimati/in corso/avviati per manutenzione straordinaria ammontano ad € 1.504.000 (su fondi propri di bilancio).

Per quanto concerne la grande infrastrutturazione, i finanziamenti impegnati per i lavori ultimati/in corso/in progettazione nel 2011 sono stati pari ad € 475.219.000. Le tabelle seguenti illustrano, rispettivamente, le fonti di finanziamento e i lavori.

Fonte	Importo (€)
Legge 388/488/00	773.943
Legge 166/02	4.117.000
Bilancio Ministero IITT	81.084.559
Fondi propri	37.861.348
Comma 994 finanziaria 07	1.382.150
C. 990/991 finanziaria 2007	300.000.000
Fondi privati	50.000.000

N.	Oggetto	Importo (€)	
Interventi in corso di realizzazione			S.A.L. al 31.12.2011
401/ 1C	Terrapieno antistante le aree ex Italsider: asfaltatura e sottoservizi	1.750.000	95%
556	Sistemazione idraulica del rio Pilalunga	1.150.000	20%
630	Realizzazione nuova sede Autorità Portuale aree demaniali ex Italsider	6.634.000	10%

N.	Oggetto	Importo (€)	
Progettazioni avviate			Stato prog. al 31.12.2011
580	Realizzazione di nuovo ponte a raso nella vecchia darsena bacino di Savona	1.400.000	<i>In corso prog. eseg.</i>
600	Realizzazione nuova piattaforma multifunzionale nella rada di Vado Ligure (project financing)	350.000.000	<i>In corso prog. eseg.</i>
637	Risagomatura del terrapieno a mare antistante l'abitato di Zinola	1.200.000	<i>In corso prog. def.</i>
643	Realizzazione sovrappasso tra piattaforma multifunzionale e aree retroportuali	24.000.000	<i>Prog. def. Concluso</i>
653	Sistemazione transitoria degli accosti petroliferi nella rada di Vado Ligure	8.085.000	<i>In corso prog. eseg.</i>
665	Adeguamento e potenziamento illuminazione pubblica bacino di Savona	1.000.000	<i>In corso prog. def.</i>
509	Nuova diga di Vado Ligure – 1^ lotto	80.000.000	<i>Prog. Prel. concluso</i>

Nel porto di Savona sono radicati diversi servizi di Autostrade del Mare: a Savona il terminal Ro-Ro di Savona Terminal Auto offre servizi regolari per l'Algeria; a Vado Ligure il terminal Ro-Ro gestito da Forship ospita servizi regolari per la Sicilia, mentre nell'ambito delle aree assegnate in concessione da Reefer Terminal, la società Grendi

opera collegamenti con la Sardegna.

Anche nel 2011, l'Ente ha portato avanti varie iniziative per il potenziamento del sistema ferroviario tramite accordi con le società SERFER e RFI. Sono pertanto stati realizzati lavori di ripristino, revisione e sostituzione delle linee ferroviarie portuali per un importo complessivo di circa € 80.000, senza ripercussioni sul normale svolgimento dell'operatività portuale.

A febbraio 2011 il Comitato Portuale ha dato mandato al Presidente di procedere alla definizione delle modalità di partecipazione dell'Autorità portuale nelle società:

- Fer.Net s.r.l. nella misura del 10% del capitale sociale,
- R.T.E. - Rivalta Terminal Europa S.p.A. nella misura dello 0,07% del capitale sociale.

Nel mese di novembre 2011 sono state implementate nuove relazioni ferroviarie dal porto all'entroterra.

Finanziamenti comunitari

L'Autorità portuale di Savona, insieme alle Autorità portuali di Genova, La Spezia, Livorno e Bastia, partecipa al progetto "LA PREVISIONE DEL VENTO PER LA GESTIONE E LA SICUREZZA DELLE AREE PORTUALI" (VENTO E PORTI), finanziato con contributo europeo a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia Marittimo 2007-2013.

Gestione del demanio

Nel corso dell'anno 2011 sul territorio demaniale affidato all'Autorità portuale di Savona si sono consolidate le linee di sviluppo impostate nel corso degli anni precedenti e sono in fase di approvazione importanti interventi di riqualificazione della costa.

In particolare sono stati avviati gli iter autorizzativi dei Progetti di sviluppo urbano (P.O.R.) con procedura di intesa Stato-Regione prevista dagli artt. 2 e 3 del DPR 383/94 dei Comuni di Savona e di Vado Ligure.

Inoltre sono in fase di approvazione i Progetti di Utilizzo delle Aree Demaniali marittime (P.U.D.) dei comuni di Savona, Albissola Marina e Vado Ligure.

Complessivamente la gestione del demanio marittimo ha prodotto un introito da canoni per euro 6.094.000,00.

Operazioni e servizi portuali

Nell'anno 2011 l'Autorità portuale, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 16 della L. 84/94, ha stabilito il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per l'erogazione di operazioni e servizi portuali pari a 22. Tale limite è stato posto in relazione alla funzionalità del porto di Savona/Vado e comprende:

- 13 imprese titolari di concessioni pluriennali ex art. 18 L. 84/94 e autorizzate allo svolgimento di operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 L. 84/94 ;
- soggetti autorizzati per operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 L. 84/94;
- soggetti autorizzati per servizi portuali ai sensi dell'art. 16 L. 84/94.

Nell'anno 2011 sono state 296 le imprese autorizzate ad operare in ambito portuale ai sensi dell'articolo 68 Cod. Nav..

A seguito dell'autorizzazione alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17, rilasciata dall'Autorità portuale in data 11.1.2005, nell'anno 2011 la CULP SAVONA S.c.a.r.l. ha esercitato l'attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo.

Security

A partire dall'anno 2004, quando attraverso il DM 25.2.2004 vennero assegnati stanziamenti ministeriali per migliorare il livello di security delle aree portuali, l'Autorità portuale di Savona ha attuato diversi interventi. Nel 2011 sono stati ultimati la realizzazione di nuove dorsali e lo spostamento del nodo telematico del bacino di Savona (importo €120.000) e sono state acquisite ulteriori attrezzature di security (importo €182.000).

Tasse portuali

Nell'esercizio 2011 la tassa portuale è stata incassata al 100% per il cessare delle disposizioni relative al termine dei pagamenti sui mutui accollati dallo Stato contratti anteriormente al 1993 e per quanto disposto dalla legge finanziaria 2007 art. 1 comma 982 che attribuisce a ciascuna Autorità portuale, a decorrere dall'anno 2007, il gettito della tassa erariale e della tassa di ancoraggio per promuovere l'autofinanziamento delle attività e la razionalizzazione della spesa.

Nel 2011 sono state accertate tasse portuali per € 5.403.867,41 e tasse di ancoraggio per € 3.787.896,08 incassate rispettivamente per € 4.579.911,62 e € 3.547.707,36.

Rispetto all'esercizio 2010 si registra un incremento di € 197.228,63 dell'importo delle tasse portuali e di € 628.895,61 dell'importo della tassa di ancoraggio.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Al momento della stesura del presente documento non risultava pervenuta la relazione dell'Organo di controllo.

AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA							
RENDICONTO GENERALE 2011							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	16.397.483	98,3%	3%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	5.675.273	68,2%	-2%
Canoni demaniali	6.095.061	36,5%	-1%	Uscite per gli organi dell'Ente	277.177	3,3%	-1%
Tasse	9.191.763	55,1%	10%	Uscite per il personale	4.474.439	53,8%	0,3%
Altri redditi e proventi	442.371	2,7%	66%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	923.657	11,1%	-14%
Vendita di beni e prestazione di servizi	668.288	4,0%	-41%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	385.090	4,6%	4%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.800.875	21,7%	5%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	454.203	5,5%	52%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	8.315.441	39,1%	1%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	7.129.569	93,0%	67%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	6.686.743	87,3%	88%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	287.131	1,7%	-65%	manutenzione straordinaria	181.991	2,4%	-40%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	16.684.614	76,0%	-0,2%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	260.835	3,4%	-35%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-100%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	27.000	0,4%	8%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	500.000	6,5%	12%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-100%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	6.000	0,1%	-82%
Stato per opere	0	0,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	6.000	0,1%	-82%
Regione	0	0,0%	-100%	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	7.662.569	36,1%	61%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	5.266.032	24,8%	-64%
ENTRATE DA PRESTITI	6.000	100,0%	-82%	TOTALE USCITE	21.244.042	100%	-23%
Mutui	6.000	100,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	329.400.071	100%	2%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-100%	di parte corrente	1.505.202	0%	37%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	6.000	0,0%	-94%	in conto capitale	322.779.579	98%	1%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	5.266.032	24,0%	-64%	di partite di giro	5.115.290	2%	149%
TOTALE ENTRATE	21.956.646	100%	-30%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	312.476.341	100%	-1%	19.512.168	712.604	7.201.148	60.933.593
di parte corrente	1.852.796	1%	-27%				
in conto capitale	307.475.238	98%	-0,4%				
di partite di giro	3.148.307	1%	7%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2010	2,73
2011	2,89

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme rimosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2010	0,86
2011	0,89

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2010	0,86
2011	0,82

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

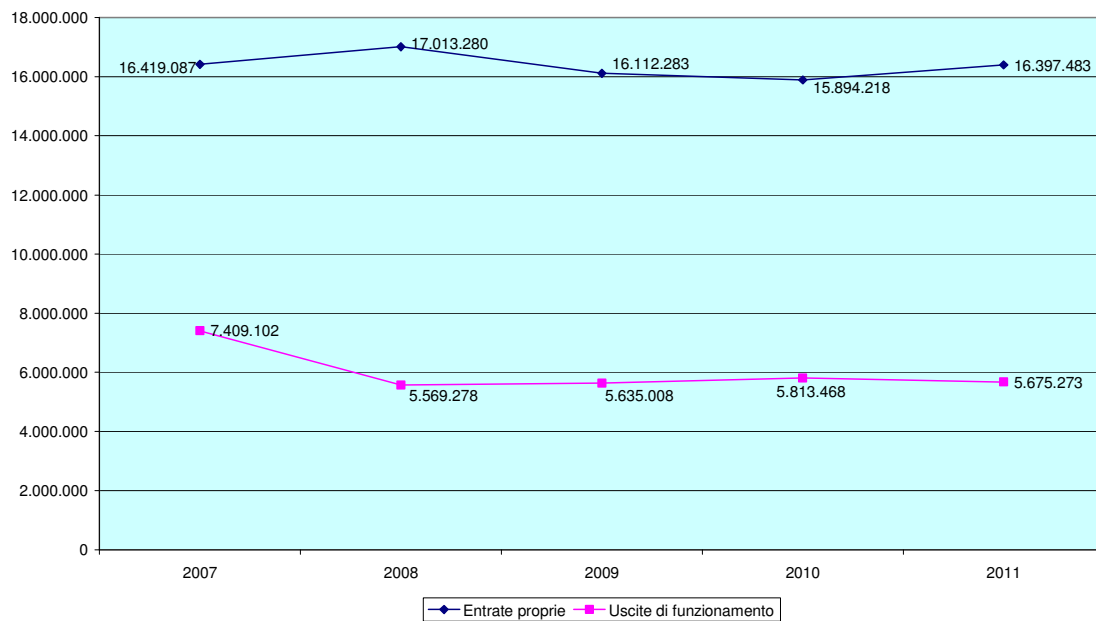
2010	0,92
2011	0,96

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

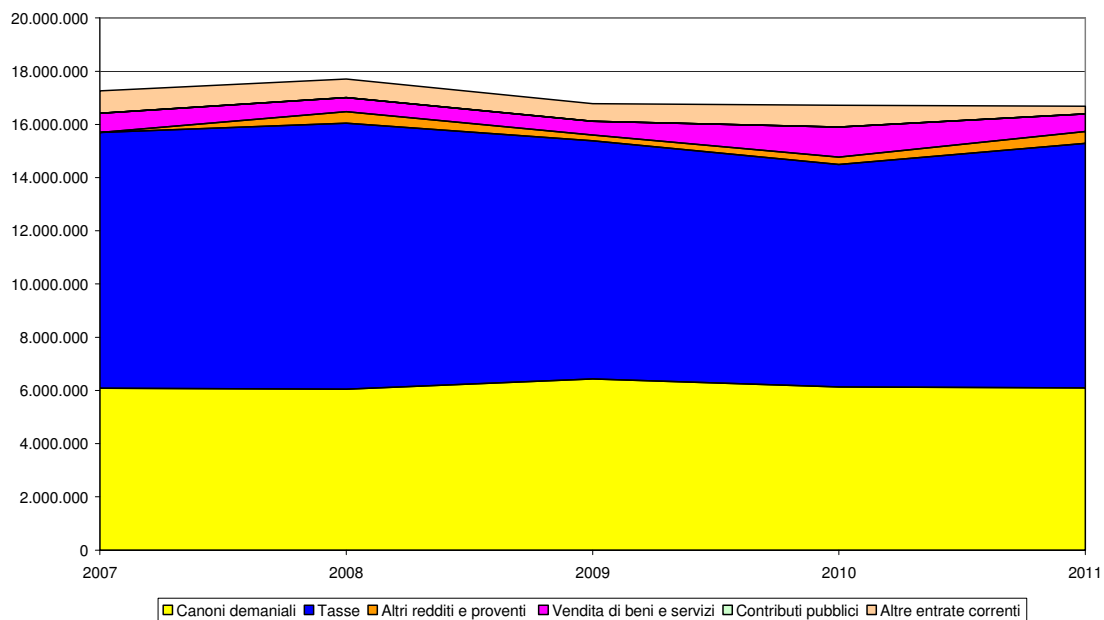
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2010	0,89
2011	0,93

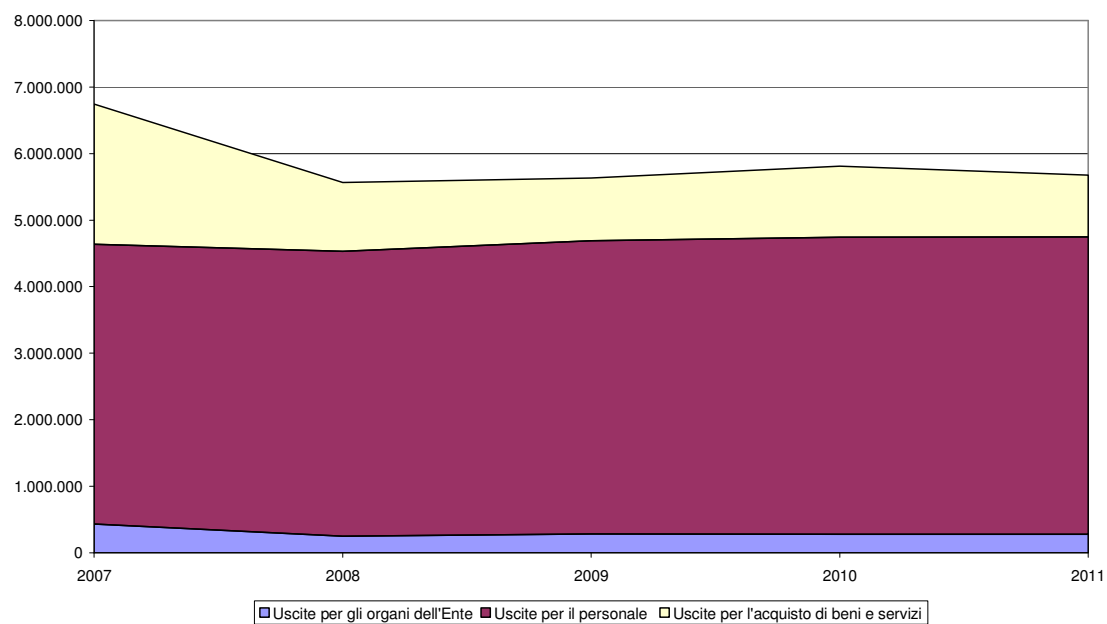
AP Savona. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



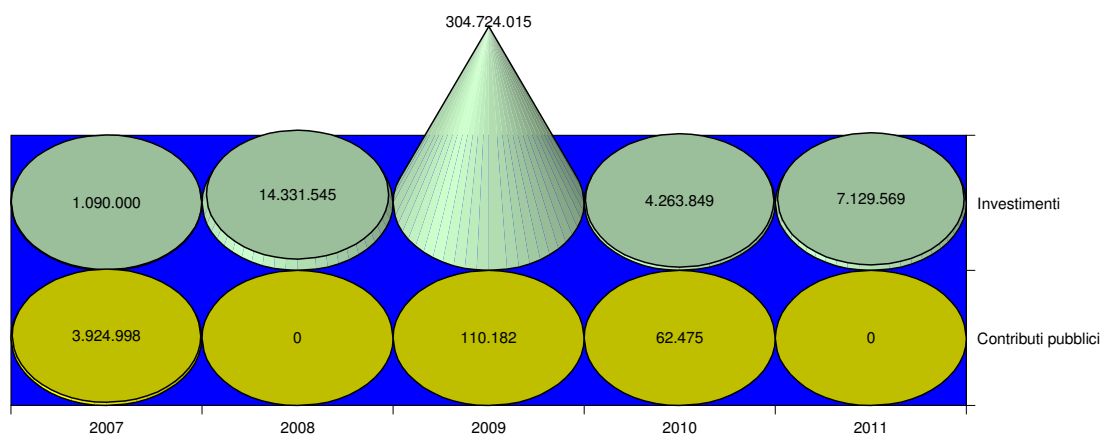
AP Savona. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



AP Savona. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011



AP Savona. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2011



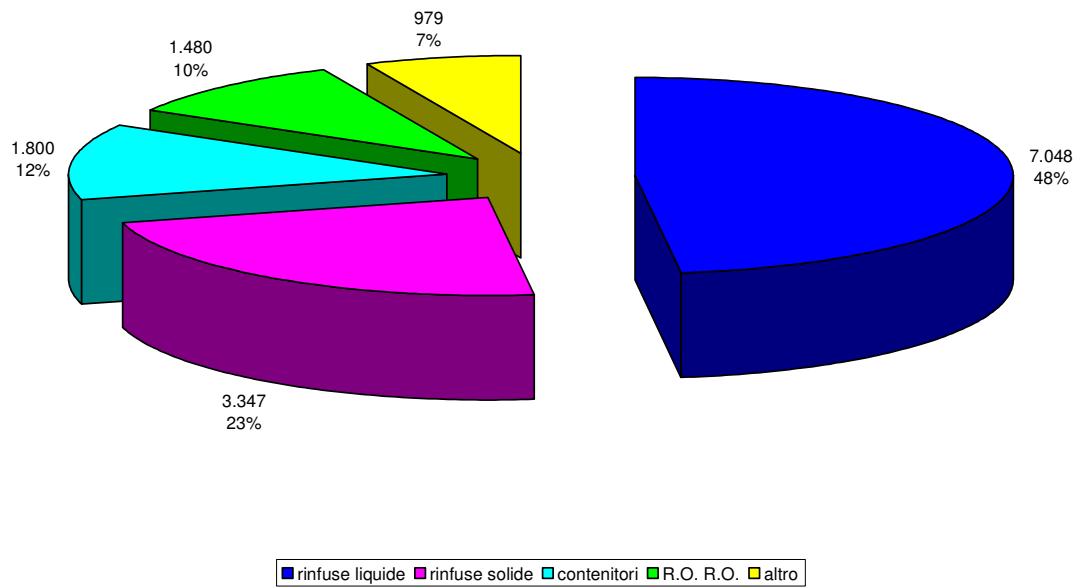
AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA

PORTO DI SAVONA VADO

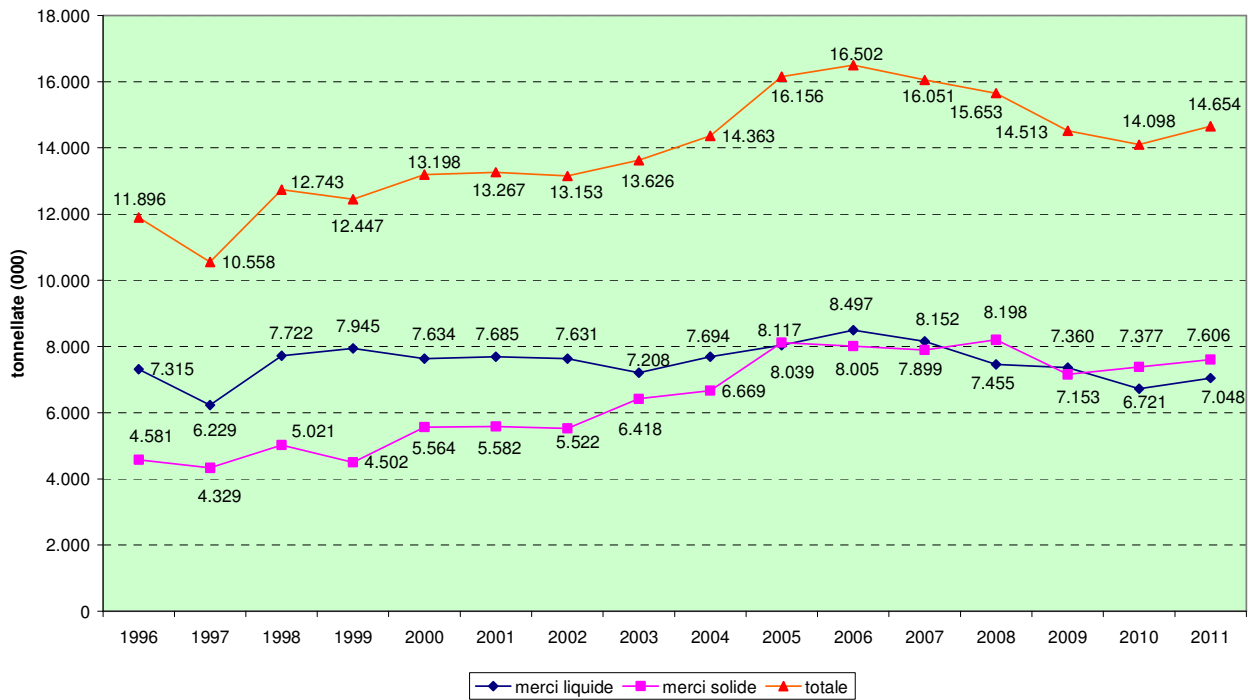
Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE		CONCESSIONI	AREE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
		numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE		82	533.249	0	0	0	0	0	0
	Terminal operators	32	473.010						
	Attività commerciali	50	60.239						
	Magazzini portuali								
SERVIZIO PASSEGGERI		8	115.057						
INDUSTRIALE		18	140.846	0	0	0	0	0	0
	Attività industriali	2	17.819						
	Depositi costieri	10	60.134						
	Cantieristica	6	62.893						
TURISTICA E DA DIPORTO		230	242.229	0	0	0	0	0	0
	Attività turistico ricreative	115	173.724						
	Nautica da diporto	50	68.505						
PESCHERECCIA									
INTERESSE GENERALE		112	148.890	0	0	0	0	0	0
	Servizi tecnico nautici	48	6.021						
	Infrastrutture	56	121.104						
	Imprese esecutrici di opere	8	21.764						
VARIE									
TOTALE GENERALE		450	1.180.272	0	0	0	0	0	0

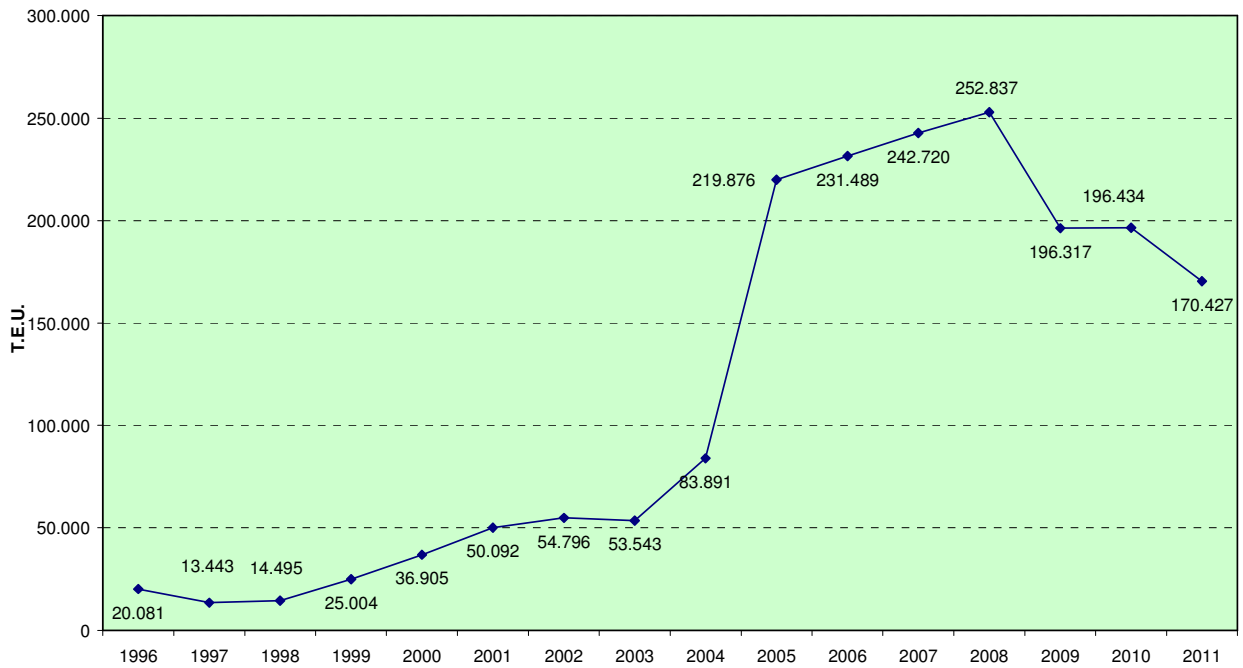
AP Savona-Vado - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2011
tonnellate(000)



AP Savona-Vado - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2011



AP Savona - Contenitori movimentati - Anni 1996-2011



TARANTO

Porto Mercantile – Molo San Cataldo – 74100 Taranto
tel. 099/4711611 – fax 099/4706877

www.port.taranto.it authority@port.taranto.it

<i>Commissario:</i>	<i>CA(CP) Salvatore Giuffré</i>	<i>(dal 15/5/2008 al 6.7.2011)</i>
<i>Presidente</i>	<i>Prof. Avv. Sergio Prete</i>	<i>(dal 7/6/2011)</i>
<i>Segretario Generale:</i>	<i>Angelo Agliata.</i>	<i>(dall'11/07/2007)</i>

Aspetti organizzativi

Nell'aprile 2011 è stata ricostituita la Commissione Consultiva Locale di Taranto. Nella seconda metà dell'anno è stata effettuata una revisione dell'assetto della struttura organizzativa dell'Ente, risalente al 2000, al fine di giungere ad una maggiore efficienza, senza tuttavia intervenire sulla pianta organica. Sei contratti a tempo determinato sono stati trasformati in tempo indeterminato. L'Autorità rappresenta, come per gli anni passati, di essere in affanno a causa delle carenze di personale rispetto alla pianta organica approvata e ribadisce di riuscire a svolgere la propria attività grazie al costante impegno e alla professionalità del personale.

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico
DIRIGENTI	4	4
QUADRI	10	8
IMPIEGATI	27	22
<i>Totali</i>	41	34

Nel settore informatico è stato realizzato un processo di “virtualizzazione” grazie a tre server, che consente di ridurre la spese per l'hardware e lo spazio fisico necessario, aumentare la sicurezza e l'affidabilità. Notevoli passi avanti sono stati anche compiuti per quanto riguarda il processo di dematerializzazione

Nel 2011 l'Autorità portuale di Taranto ha ospitato diversi tirocinanti/stagisti ed ha stipulato una convenzione con l'Università degli studi di Bari.

L'Ente ha iniziato inoltre il percorso finalizzato ad ottenere la certificazione UNI EN ISO 14001:2004 per la gestione ambientale.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il nuovo Piano Regolatore Portuale del Porto di Taranto ha ottenuto il parere favorevole del Consiglio Superiore Lavori Pubblici nel marzo 2010 e nel 2011 si è svolto l'iter della Valutazione Ambientale Strategica

In data 30.8.2011 Comitato Portuale ha approvato il Piano Operativo Triennale 2012-2014 che mira a fare di Taranto un porto di terza generazione, ossia una infrastruttura che vada oltre le prestazioni connesse allo sbarco/imbarco delle merci e sia in grado di offrire il ciclo completo dei servizi nell'ambito della catena logistica.

Una novità presente nel POT 2012-2014 è la premessa comune dei tre porti pugliesi di Taranto, Bari e Brindisi, sottoscritta dai Presidenti delle tre Autorità portuali e dall'Assessore regionale alle Infrastrutture strategiche e Mobilità, al fine di evidenziare le opportunità che oggi vengono offerte alla *Piattaforma Logistica regionale pugliese* sia in termini di finanziamenti che di consapevolezza della necessità di condivisione di strategie e obiettivi comuni.

Dopo i risultati negativi registrati nel 2009, il 2011 conferma l'andamento positivo di tutte le tipologie di merci rilevato già nel 2010. Infatti, il porto mostra un aumento dell'8,6% del volume totale del traffico, con circa 40,8 milioni di tonnellate movimentate.

Incrementi segnano sia le merci liquide (+4,37%) sia le merci solide. In particolare, queste ultime crescono di oltre 20 punti percentuali e fanno di Taranto il primo porto italiano per la categoria, con oltre 33,9 milioni di tonnellate movimentate. Peraltro, le merci solide costituiscono l'83% delle merci che interessano lo scalo pugliese. Nello specifico, la principale tipologia merceologica è rappresentata dalle rinfuse che costituiscono il 52% del totale (54% nel 2010) seguite dalla categoria "altro" con il 20% (19% nel 2010) e dai contenitori con l'11%. Per quanto questi ultimi, dopo un triennio negativo, va segnalata una moderata ripresa con un +3,86% (604.404 TEU).

Anche il 2011 è stato caratterizzato da un'intensa partecipazione a convegni, seminari, fiere e altre manifestazioni sul tema della portualità, dei trasporti e della logistica, di cui non è possibile riferire per esteso. Si segnala la partecipazione ai seguenti eventi: Transport Logistic (Monaco di Baviera (10-13 maggio), VIII incontro dell'Osservatorio nazionale sul trasporto merci e la logistica "il futuro dei porti e del lavoro portuale" organizzato da ISFORT (Roma, 13 luglio), Convegno "Il sistema portuale pugliese: opportunità di sviluppo per l'economia meridionale" organizzato da Propeller Club di Taranto, Rotary Club e Lions Club di Taranto (22 luglio), 9th Intermodal Africa 2011 (Casablanca, Marocco, 21-22 settembre), China International Logistics and Transportation Fair (Shenzhen Cina (12-14 ottobre). Nell'ambito di quest'ultima manifestazione è stato sottoscritto un gemellaggio tra l'Autorità portuale di Taranto e l'omologo ente di Shenzhen. Tale accordo si inserisce nell'ambito di una collaborazione più ampia avviata dalla Regione Puglia con la provincia cinese di Guangdong (la cosiddetta "fabbrica del mondo").

Si sono inoltre svolti importanti incontri rivolti ad ampliare i rapporti con esponenti dei paesi: India (nell'ambito dell'associazione DILOG, distretto della logistica), Ucraina e Turchia.

Anche nel 2011 è stato attivo l'ufficio di rappresentanza a Shanghai mediante incarico alla Soc. Twin Side Spa.

Numerose le visite al porto da parte di scolaresche e rappresentanze di istituzioni e del mondo imprenditoriale.

L'Autorità ha acquistato diverse inserzioni pubblicitarie su riviste e testate di stampa specializzata, nazionale e internazionale e ha distribuito svariati gadget (penne a sfera, penne usb, video, etc.).

Nel mese di dicembre 2011 l'Autorità portuale ha accolto l'istanza da parte della FEI Cargo limited di rappresentare il porto di Taranto in India. La **FEI Cargo – Freight Management Unlimited** società internazionale nel settore della logistica, con sede principale a Mumbai e ben 16 filiali in India, presente in oltre 52 paesi in tutto il mondo, ha formalmente richiesto all'ente l'incarico di promuovere, a titolo gratuito, lo scalo jonico presso operatori indiani, al fine di implementare gli scambi commerciali da/verso il porto di Taranto.

Servizi di interesse generale

Il servizio di “**ritiro rifiuti da bordo delle navi**” è svolto dalla società Nigromare S.r.l., aggiudicataria per gli anni 2011-2013 e già aggiudicataria negli anni passati.

Si è svolta, ma è andata deserta, la procedura ad evidenza pubblica per la concessione del servizio di raccolta, trasporto, trattamento, recupero e/o smaltimento delle acque di sentina.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - opere di grande infrastrutturazione

Le spese per la manutenzione ordinaria di parti comuni nell'anno 2011 sono indicate nella tabella sottostante.

<i>spese per lavori di manutenzione delle parti comuni:</i>	<i>spese effettivamente sostenute per servizio di pulizia aree portuali</i>	<i>spese effettivamente sostenute per manutenzione impianti elettrici di illuminazione</i>	<i>spese per fornitura energia elettrica</i>
€ 235.772,70	€ 365.090,59	€ 234.411,19	€ 74.928,92
totale spese anno 2011: € 910.203,40			

Per quanto concerne le opere infrastrutturali/manutenzione straordinaria, è stato affidato al raggruppamento di imprese Toma Abele Trivellazioni srl/Tecnoparco Valbasento Spa/CGG Geological Analysis srl il servizio di indagini geognostiche e caratterizzazione ambientale per i lavori alla banchina di levante del molo S. Cataldo e calata 1, nonché per i lavori alla rete idrica e fognaria nella zona di levante del porto.

Sono proseguite inoltre le attività relative a:

- Centro Servizi Polivalente al molo San Cataldo;
- risistemazione arredo e riqualificazione a verde aree pubbliche in ambito portuale;
- rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo S. Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto;
- ulteriori lavori di completamento del varco di ingresso al terminal container del porto di Taranto;

- dragaggio con finalità di bonifica e di portualità per il terminal contenitori in darsena Polisettoriale del porto di Taranto;
- rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto;
- rifiorimento delle opere di protezione dalla agitazione ondosa del porto di Taranto e della rada di Taranto;
- ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo;
- edifici per servizi di interesse generale in area retrostante la darsena servizi;
- ripristino strutturale e il miglioramento igienico sanitario del blocco sud e manutenzione delle facciate dell'edificio sede dell'Autorità portuale di Taranto.

Piastra Logistica dell'hub portuale di Taranto

L'opera di grande infrastrutturazione di maggior importanza strategica per il definitivo decollo della logistica nello scalo jonico è la "Piastra logistica dell'hub portuale di Taranto" che, si ricorda, consiste in un complesso di opere, tra cui la realizzazione di una Piattaforma Logistica in ambito Portuale, per un valore complessivo di 156 milioni di euro. Il CIPE, con provvedimento del giugno 2009, aveva disposto un finanziamento integrativo di 33,6 M€ per far fronte alle maggiori opere anche finalizzate alla salvaguardia ambientale. Il 18 novembre 2010 a seguito di istruttoria tecnico-procedurale, attuativa e finanziaria svolta dal Ministero Infrastrutture e Trasporti, con delibera n. 104/10, il CIPE ha approvato il progetto definitivo ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. con prescrizioni e raccomandazioni, per un importo complessivo pari a 189,7 milioni di euro che costituisce, ai sensi del punto 1.2 della delibera medesima, *"il limite di spesa dell'intervento da realizzare" superiore di 33,6 milioni di euro all'importo originario*. Detto maggiore importo è interamente finanziato dalle risorse residue del Fondo infrastrutture, quota riservata al Mezzogiorno.

Tale progetto definitivo prevede la realizzazione degli interventi infrastrutturali di seguito indicati insieme ai relativi importi:

- piattaforma logistica € 27.574.000
 - strada dei moli ed impianti € 26.146.000
 - ampliamento del 4° sporgente € 74.686.000
 - darsena da ovest del 4° sporgente € 27.743.000
 - ottemperanza ai pareri espressi da Amministrazioni e Enti € 33.600.000
- Totale € 189.749.000

Il finanziamento delle opere è assicurato come segue:

- € 37.544.000 dal concessionario
- € 21.523.000 dal soggetto concedente (risorse assegnate dal CIPE il 29.9.03)
- € 97.082.000 dal soggetto concedente (risorse provenienti in parte dalla legge 413/98 e in parte da fondi propri dell'Ente)
- € 33.600.000 somma necessaria per ottemperanza ai pareri espressi da Amministrazioni ed Enti sul progetto definitivo (risorse assegnate dal CIPE il 18.11.10)

A tali importi, come specificato nella citata delibera CIPE, occorre aggiungere 29,4 milioni di euro per la realizzazione e sistemazione finale della vasca di colmata per il contenimento dei fanghi di dragaggio che, in base alle risultanze delle indagini di caratterizzazione di dettaglio eseguite in fase di progettazione definitiva delle opere marittime, è stata ritenuta opera connessa e funzionalmente collegata ai lavori di dragaggio al quarto sporgente previsti nel contratto originario, finanziati con le risorse

di cui all'art. 36 L. 166/2002 e con fondi propri di bilancio dell'Autorità portuale di Taranto.

L'Ente ha affidato, tramite gara pubblica, l'attività di supporto al RUP alla Conteco spa . La delibera CIPE 104/ 2010 è stata registrata alla Corte dei Conti nel luglio 2011.

In data 25.8.2011 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo al contratto di concessione tra l'Autorità portuale di Taranto e la società Taranto Logistica SpA, per la realizzazione dell'opera "***Piastra Logistica del Porto di Taranto***".

Bonifiche e Dragaggi

Nel corso dell'anno 2011 sono proseguite le attività oggetto del Protocollo di Intesa sottoscritto il 5 novembre 2009 - tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Autorità portuale di Taranto e Sogesid - finalizzato alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto ed al contestuale sviluppo infrastrutturale del porto.

La convenzione prevede l'ultimazione delle attività di progettazione per il 30.7.2012.

Collegamento Ferroviario del complesso del Porto di Taranto con la Rete Nazionale

Nel giugno 2010 è stato sottoscritto tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Puglia, RFI SpA, Autorità Portuale di Taranto e Distripark Taranto scarl, il Protocollo di intesa inerente "***Norme, condizioni ed obblighi per l'esecuzione ed il finanziamento dell'intervento di attrezzaggio infrastrutturale ferroviario nonché del collegamento del bacino logistico "Porto di Taranto" con la rete ferroviaria nazionale***".

Il citato protocollo individua RFI SpA quale soggetto attuatore e beneficiario del finanziamento PON Reti e Mobilità 2007-2013 (fino ad un massimo di € 35.000.000,00).

Nel corso dell'anno 2011 il progettista ITALFERR Spa (incaricato da RFI Spa) ha completato la redazione dei progetti preliminari e definitivi (per le opere in zona stazioni di Cagioni e stazione di Taranto).

Finanziamenti comunitari

Si è già riferito in merito al finanziamento PON Reti e Mobilità 2007-2013 per i collegamenti ferroviari.

Inoltre, in data 9.11.2011 è stata stipulata una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità portuale di Taranto con la quale è stato previsto un contributo di € 5.000.000 a valere sulle risorse PON 2000-2006 destinato alla realizzazione dell'intervento "***magazzino merci a temperatura ambiente***", inserito nel più ampio progetto "***Piastra Portuale di Taranto***".

Gestione del demanio marittimo

Nel corso dell'anno 2011 si sono regolarmente svolte le ordinarie attività istruttorie finalizzate al rinnovo delle licenze in scadenza nell'anno oltre che, più in generale, alla gestione/amministrazione del demanio marittimo. I canoni demaniali di competenza del 2011 ammontano a circa € 1.835.000,00 di cui € 1.814.000,00 già riscossi.

E' stato istituito un gruppo ispettivo per sopralluoghi periodici volti a verificare il rispetto degli obblighi e delle condizioni previsti nei titoli concessori.

L'Autorità portuale ed il Comune di Taranto hanno presentato alla Marina Militare di Taranto, nel mese di settembre, una nota a firma congiunta con la quale si manifestava l'interesse ad acquisire la disponibilità delle aree e banchine costituenti il compendio demaniale denominato "*Banchina Torpediniere*". Nell'ottobre 2011, l'Autorità portuale ha richiesto l'estensione della attuale circoscrizione territoriale di competenza medesimo al fine di annettervi, sempre in accordo con il Comune di Taranto - l'Isola di San Paolo.

Operazioni e servizi portuali

Nell'anno 2011, n. 6 imprese sono state autorizzate all'espletamento delle operazioni portuali e n.11 per servizi portuali ex art. 16 della L. 84/94.

L'attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo viene ancora svolta dalla Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop. a r.l., autorizzata in data 28.10.2009 in quanto aggiudicataria della relativa procedura di gara.

Nel corso dell'anno 2011 sono state presentate n. 232 segnalazioni certificate di inizio attività per svolgere attività continuative ex art. 68 cod. nav.

Security

In data 7.7.2011, la Conferenza dei Servizi del Porto di Taranto ha adottato il ***Piano di Sicurezza del Porto di Taranto*** ai sensi del Dlgs 203/07, redatto dalla Capitaneria di porto; il piano è soggetto all'approvazione del Prefetto di Taranto.

Nel corso dell'anno 2011, a seguito delle risultanze del predetto piano, è proseguita l'attività di stesura del Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale e di tutti gli altri atti propedeutici all'espletamento della Gara ad evidenza pubblica per la fornitura di servizi di sicurezza e vigilanza privata a mezzo di guardie particolari giurate (G.P.G.).

Con lo scopo di dare completa attuazione al Port Facility Security Plan dell'Autorità portuale, sono state altresì predisposte, con la collaborazione delle imprese portuali, le procedure operative per la gestione dell'interfaccia nave/porto. Attualmente, dette attività rientrano nella competenza delle citate imprese.

Nell'ottica di regolamentazione delle predette operazioni afferenti le procedure operative da effettuarsi nell'interfaccia nave/porto da parte delle imprese portuali, in data 2.12.2011 è stata emessa l'Ordinanza 418/11 a firma congiunta Autorità portuale e Capitaneria di porto.

Ai fini del successivo svolgimento del pubblico incanto, sono proseguite le attività di progettazione preliminare del Sistema Integrato di Port Security, consistente in adeguamenti infrastrutturali di opere, attrezzature ed impianti per il perfezionamento della security portuale.

Inoltre, nel 2011, l'Ente ha provveduto all'affidamento della fornitura di n. 6 prefabbricati monoblocco per nuove postazioni di controllo per la vigilanza delle aree ad uso comune.

Tasse portuali

Al fine di contrastare le gravi ripercussioni della crisi economica mondiale, in data 22.11.2011 è stato adottato il Regolamento per la riduzione delle tasse d'ancoraggio. L'adozione di siffatto Regolamento - resa possibile grazie alla concessione di un contributo statale ex art. 2, comma 2 – *novies* del D.L. n. 225/2010, convertito con modificazioni dalla L. 10/2011, pari ad € 6.000.000 assegnato all'Autorità portuale -ha comportato un minor introito per tasse d'ancoraggio pari ad € 1.658.001,02. Le compagnie di navigazione, in luogo del versamento dovuto per tasse d'ancoraggio pari ad € 1.674.751,02, hanno versato € 16.750,00.

Gli accertamenti relativi alle tasse portuali nell'esercizio finanziario 2011 sono stati i seguenti:

Gettito della tassa portuale € 16.319.109.

Devoluzione tassa d'ancoraggio € 7.403.698.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

L'Organo di controllo non ha formulato rilievi sull'attività dell'Ente nel 2011, ma ha rimarcato il fatto che le attività sono state regolarmente condotte nonostante le gravi carenze di personale. In particolare, ha sottolineato la positiva gestione della crisi inerente l'operatività del terminal contenitori in seguito al ritiro delle linee oceaniche da parte della compagnia Evergreen, causato dalla contrazione dei traffici.

AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO							
RENDICONTO GENERALE 2011							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	26.805.442	81,6%	44%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	3.916.101	71,0%	2%
Canoni demaniali	2.019.566	6,1%	-26%	Uscite per gli organi dell'Ente	445.535	8,1%	44%
Tasse	23.722.807	72,2%	55%	Uscite per il personale	3.111.696	56,4%	2%
Altri redditi e proventi	1.063.069	3,2%	117%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	358.870	6,5%	-22%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0,0%	-	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	3.559	0,1%	-67%
CONTRIBUTI CORRENTI	6.000.000	18,3%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.317.428	23,9%	17%
Stato	6.000.000	18,3%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	279.464	5,1%	69%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	5.516.552	7,5%	7%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	66.395.847	99,9%	4377%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	66.212.977	99,6%	4723%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	42.772	0,1%	12%	manutenzione straordinaria	161.998	0,2%	202%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	32.848.214	39,6%	77%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	20.872	0,0%	-63%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	1.320	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	82.265	0,1%	155%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	49.008.800	100,0%	-	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per opere	49.008.800	100,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	66.478.112	91,0%	4288%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.089.971	1,5%	13%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	TOTALE USCITE	73.084.635	100%	860%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	187.790.477	100%	53%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	di parte corrente	593.646	0%	33%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	49.010.120	59,1%	-	in conto capitale	187.182.186	100%	53%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.089.971	1,3%	13%	di partite di giro	14.645	0%	12%
TOTALE ENTRATE	82.948.305	100%	324%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	119.230.684	100%	88%	159.416.441	9.863.670	27.111.423	180.113.978
di parte corrente	10.569.641	8,9%	300%				
in conto capitale	108.563.707	91%	79%				
di partite di giro	97.336	0,1%	-6%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2010	4,85
2011	6,84

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme rimosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2010	0,90
2011	0,70

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impeguate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2010	0,92
2011	0,90

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

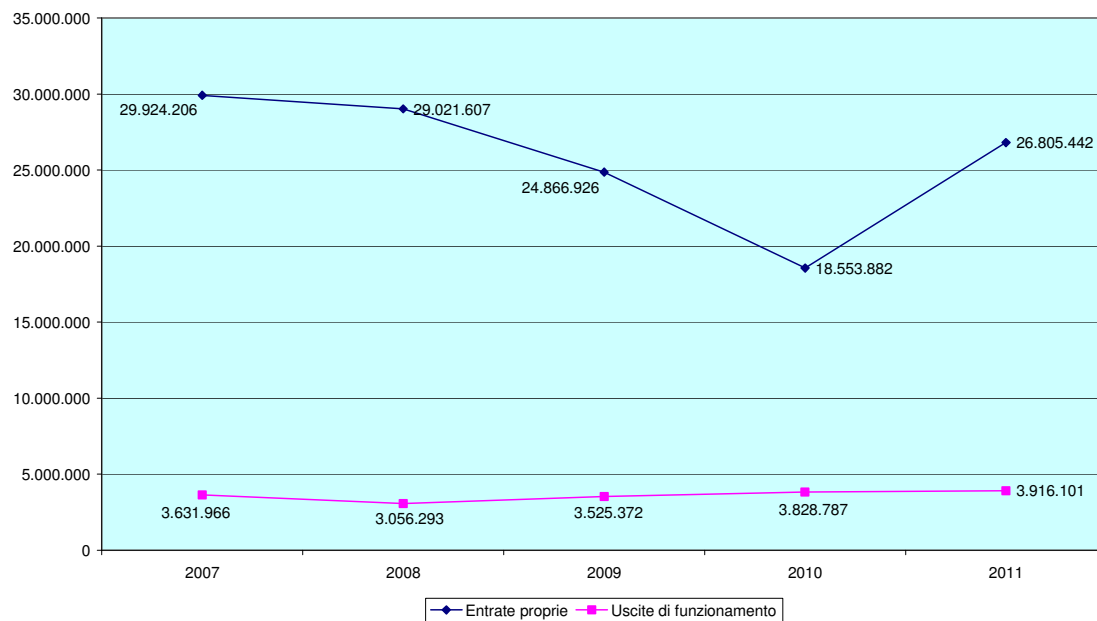
2010	0,94
2011	0,96

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

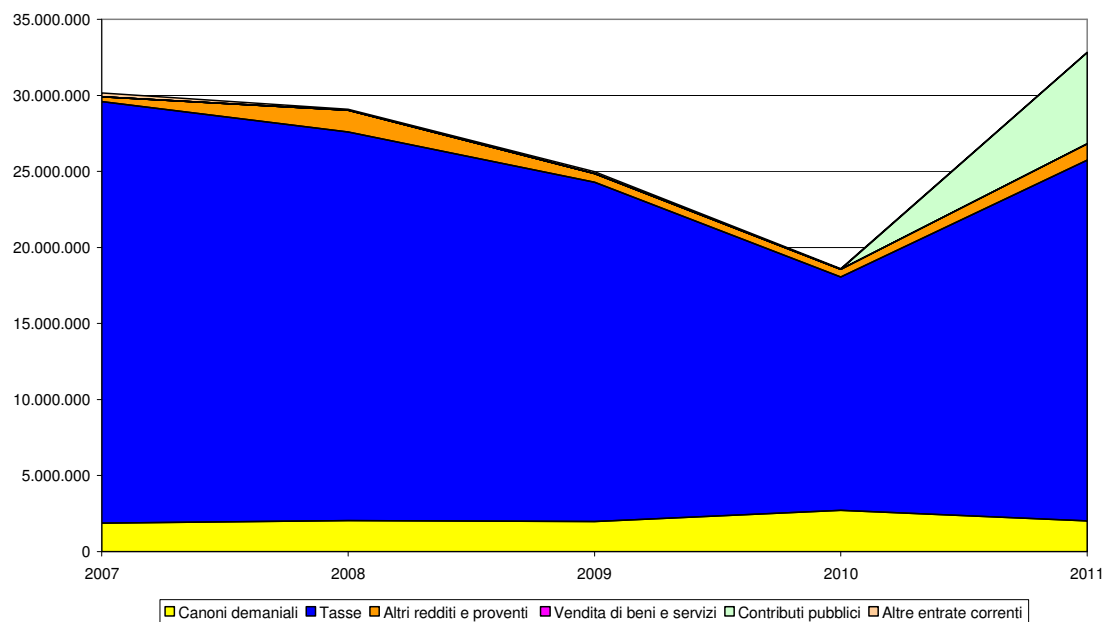
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2010	0,73
2011	0,81

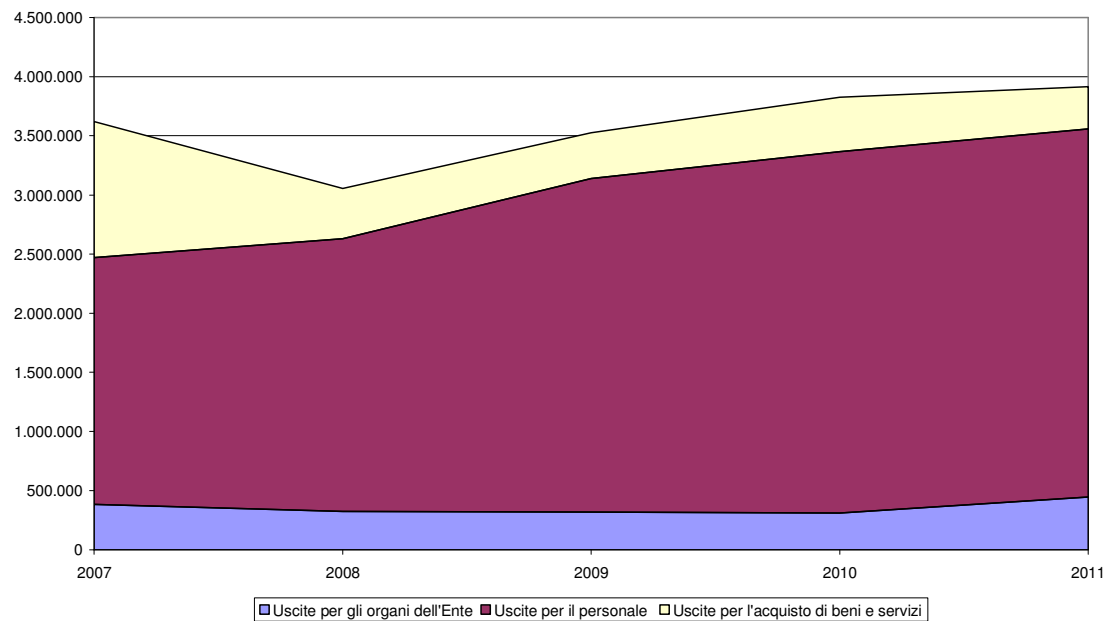
AP Taranto. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



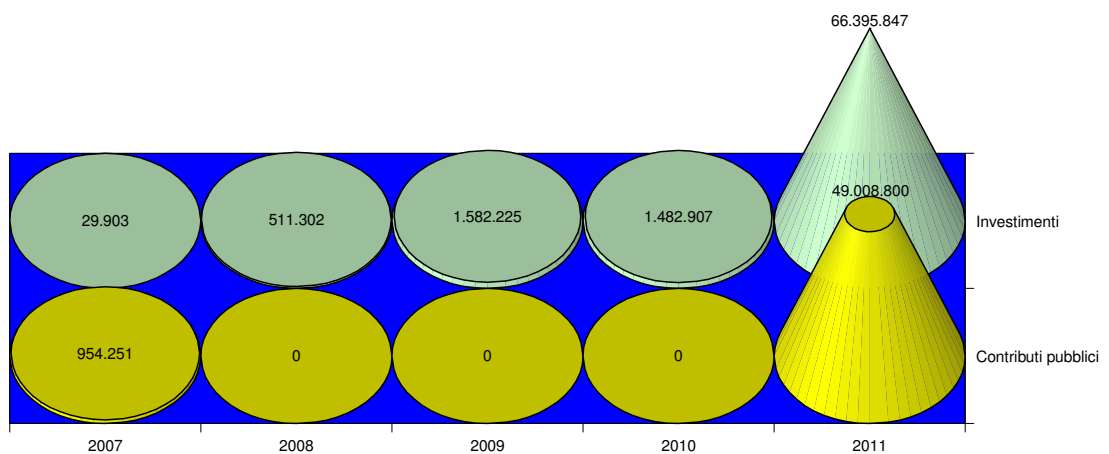
AP Taranto. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



AP Taranto. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011



AP Taranto. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2011

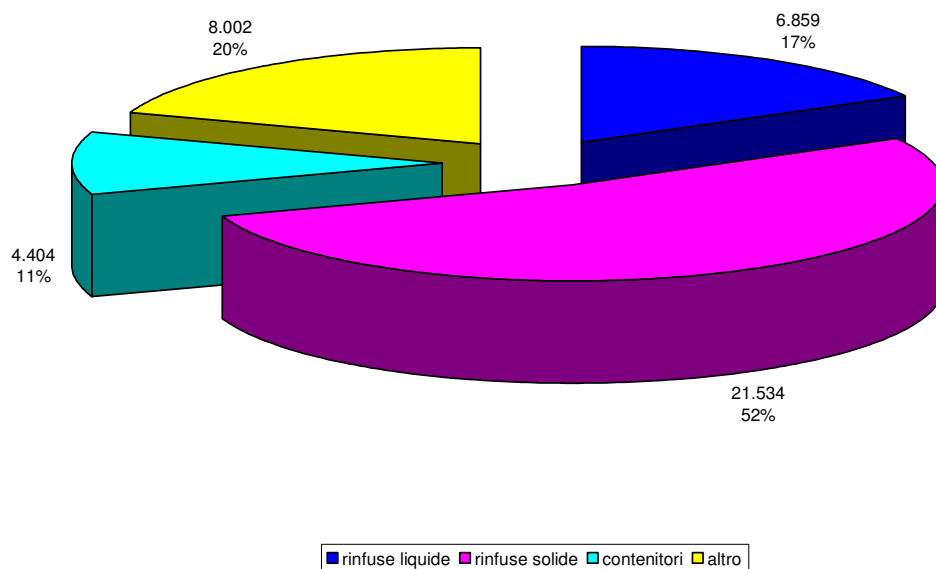


AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO
PORTO DI TARANTO

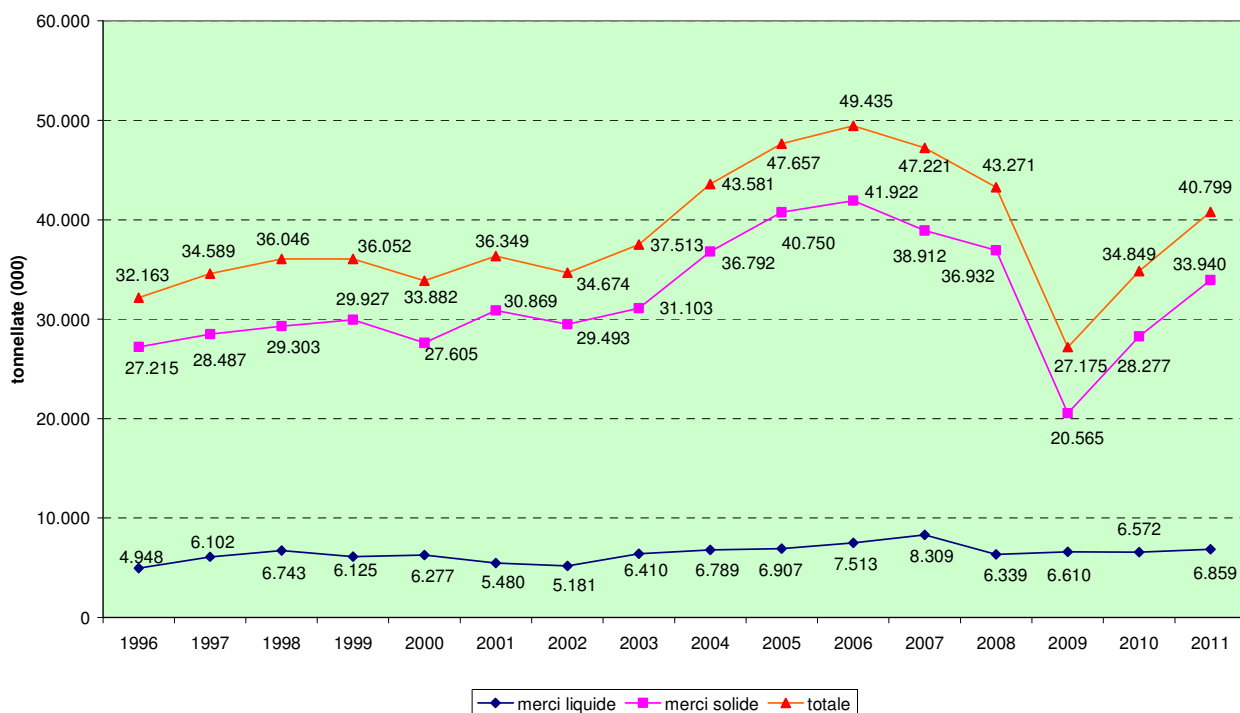
Concessioni demaniali anno 2011

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE		IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mc	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	23	1.085.841	0	2.364	6.154	2.134	6.407	1.214	3.509
Terminal operators	7	1.080.373	0	2.050	5.924	691	0	1.117	3.348
Attività commerciali	15	5.101	0	314	231	910	1.707	97	160
Magazzini portuali	1	366	0	0	0	534	4.700	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizio Passeggeri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIALE	9	958.029	0	5.368	34.665	35.548	3.218	0	0
Attività industriali	3	953.336	0	3.102	34.665	1.593	3.042	0	0
Depositi costieri	6	4.693	0	2.267	0	33.956	176	0	0
Canteristica	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TURISTICA E DA DIPORTO	4	18.218	37.736	2.245	0	492	0	473	0
Attività turistico ricreative	2	700	0	113	0	44	0	0	0
Nautica da diporto	2	17.518	37.736	2.132	0	448	0	473	0
PESCHERECCIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività di Pesca	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	25	39.234	0	6.837	855	6.669	0	82	135
Servizi tecnico nautici	6	5.211	0	1.055	855	86	0	82	135
Infrastrutture	19	34.023	0	5.782	0	6.583	0	0	0
Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	3	0	0	30	0	88	0	0	0
TOTALE GENERALE	64	2.101.322	37.736	16.845	41.675	44.932	9.625	1.769	3.644

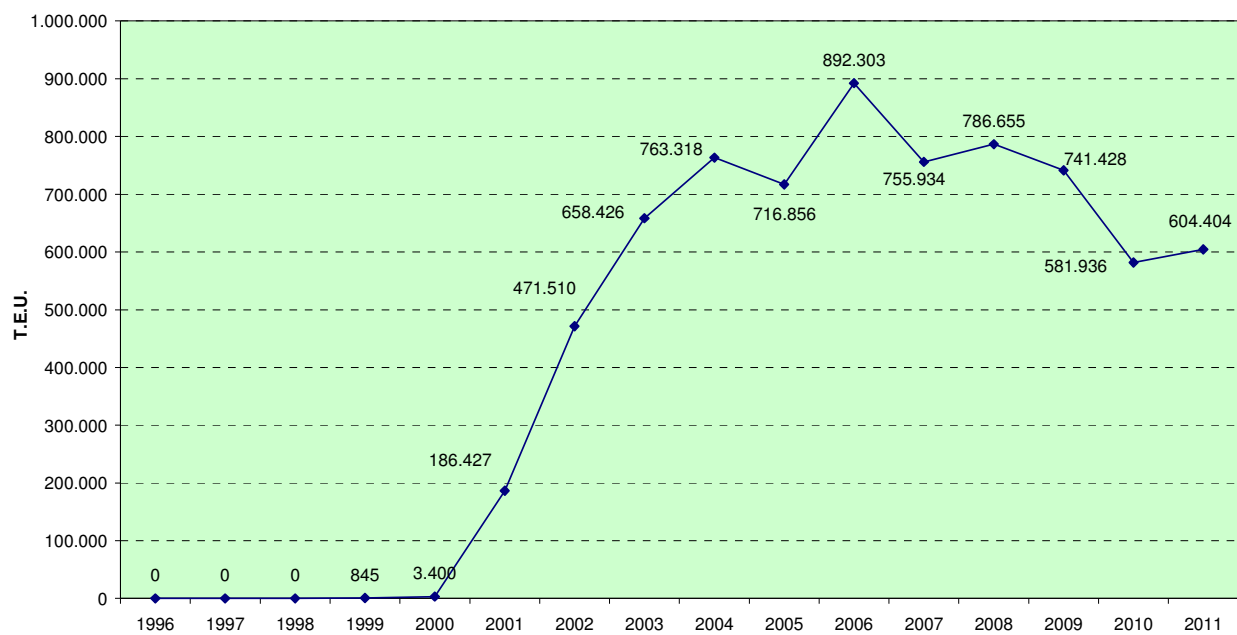
AP Taranto - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2011
tonnellate(000)



AP Taranto - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2011



AP Taranto - Contenitori movimentati - Anni 1996-2011



TRIESTE

Via Karl Ludwig Von Bruck, 3 34143 TRIESTE
tel.040 6731 – fax 040 6732406

www.porto.trieste.it info@porto.trieste.it

Presidente: Claudio Boniciolli (dal 5 dicembre 2006)
Segretario Generale: Martino Conticelli (dall' 8 febbraio 2007 al 7 febbraio 2011)
Segretario Generale f.f.: Walter Sinigaglia (dall' 11 febbraio 2011)

Aspetti organizzativi

L'organizzazione della Segreteria tecnico-operativa presenta alcuni uffici in staff al Segretario generale (Servizio affari generali, Funzioni informatica e telefonia, e Area pianificazione e sviluppo, Affari legali, privacy e contenzioso) e cinque Direzioni:

1. Direzione amministrazione e finanza;
2. Direzione demanio e contratti;
3. Direzione tecnica;
4. Direzione controllo e coordinamento operativo;
5. Direzione sicurezza e ambiente.

A seguito della cessazione dal servizio del Segretario generale per scadenza contrattuale, con delibera del Presidente è stato conferito l'incarico di "facente funzioni" di Segretario a un dirigente dell'Ente. Con delibera presidenziale n.51/2011 è stato aggiornato il provvedimento di dimissioni incentivate che ha determinato la cessazione dal servizio di n.27 unità. Sono state assunte n.8 figure, di cui n.7 con contratto a termine. Sono state inoltre assunte due figure ex L.68/1999, sempre con contratto a termine. La tabella sottostante mostra il personale in forza al 31.12.2011.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2011

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero o in distacco
DIRIGENTI	7	8	
QUADRI	35	40	3
IMPIEGATI	52	66+9*	6
OPERAI		7	13
<i>Totali</i>	94	130	22

*unità a tempo determinato

A seguito di procedura di conciliazione ai sensi dell'art.410 c.p.c, un quadro aziendale è stato nominato dirigente.

Si è concluso il distacco di n.2 dipendenti presso la Porto Trieste Servizi Spa, di n.3 presso la Trieste Marine Terminal Spa e di n.3 presso l'Adriafer srl. Detti lavoratori sono stati assegnati alla segreteria tecnico operativa in soprannumero.

Nel corso del 2011 è proseguito il programma di razionalizzazione della localizzazione degli uffici (art. 12 D.Lgs. 419/1999) per dare piena attuazione al principio di economicità. E' altresì proseguito il programma di miglioramento della strumentazione informatica, anche per dare attuazione alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (telefonia via VOIP, PEC, etc.).

L'Autorità ha superato positivamente la verifica annuale di Certificazione ISO 9001:2008 in qualità di stazione appaltante di Lavori Pubblici.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto.

Il nuovo Piano Regolatore del Porto, deliberato nel 2009, nel 2010 è stato approvato con precisazioni dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. I progettisti sono stati incaricati di eseguire la revisione del rapporto ambientale alla luce delle prescrizioni del predetto Consiglio Superiore. Inoltre l'Ente ha avviato la procedura di verifica di interesse transfrontaliero nei confronti della Repubblica di Slovenia in ottemperanza a quanto previsto dalla direttiva europea del 2006 sulla valutazione ambientale strategica. Per quanto riguarda il Porto Franco Vecchio, è stata la variante approvata con Decreto della Giunta Regionale n.1804 dd/2007 è stata recepita nel Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) in fase di approvazione

Il Piano Operativo Triennale, la cui elaborazione è iniziata nel febbraio 2011, è stato deliberato nell'ottobre 2011.

Il volume totale delle merci movimentate nel porto di Trieste mostra, come nell'anno precedente, un (seppur contenuto) incremento (+1,21%), confermando lo scalo friulano al secondo posto nella graduatoria dei porti italiani con 48,2 milioni di tonnellate movimentate. L'incremento non riguarda, però, le rinfuse liquide per la cui movimentazione, con 35,2 milioni di tonnellate, Trieste è primo scalo nazionale. Queste registrano una flessione del 2,17% e, pur restando la principale categoria merceologica del porto, vedono diminuire il loro peso rispetto al complesso dei traffici di 4 punti percentuali, passando dal 76% del 2010 al 72% del 2011.

Un'ottima percentuale di crescita si osserva invece nelle merci solide che aumentano dell'11,66% e, con poco più di 13 milioni di tonnellate movimentate, toccano il proprio massimo storico dal 1996. Tra le merci solide le categorie più rappresentative sono le merci Ro-Ro con il 12% del totale e i contenitori che ne costituiscono il 10%, registrando, peraltro, in termini di TEU movimentati (393.186) un incremento di circa il 34,8%.

Sempre più marginale è invece il traffico passeggeri, che si dimezza rispetto all'anno precedente (28.083 unità).

Si elencano di seguito le attività promozionali più rilevanti del 2011:

-prosecuzione delle attività promozionali in seno all'associazione NAPA (North Adriatic Ports Association). Il 22 marzo 2011 a Trieste i porti NAPA hanno siglato un Memorandum per l'implementazione e l'inclusione nella rete primaria europea di tutti i collegamenti (il c.d. ultimo miglio) tra i porti e gli assi ferroviari di interesse europeo

verso i principali mercati europei di riferimento e verso l'area di futuro allargamento della UE. La fruttuosa collaborazione all'interno della NAPA ha prodotto inoltre un primo fondamentale risultato per il rafforzamento dei sistemi ICT nei porti: l'approvazione del progetto "ITS MULTI-PORT ADRIATIC GATEWAY" al bando TEN-T 2010 per le Autostrade del Mare (v. capitolo sui Progetti Europei); partecipazione dell'Ente alla fiera "Transport Logistic" (Monaco di Baviera dal 10 al 13 giugno 2011) nell'ambito della NAPA;

- organizzazione del convegno "Sistemi di gestione ecocompatibile degli approdi turistici nel golfo di Trieste" (22 luglio 2011) in collaborazione con la Riserva Naturale Marina di Miramare, WWF Italia e Ministero dell'Ambiente;

- organizzazione di una missione in Corea (porto di Busan) in data 28 ottobre 2011 assieme alla Camera di Commercio ed alla Trieste Marine Terminal – società concessionaria del Terminal Contenitori per la firma di un Memorandum d'Intesa tra l'Autorità Portuale di Trieste e l'Autorità Portuale di Busan;

- partecipazione alla fiera Logitrans di Istanbul (8-10 dicembre 2011);

- organizzazione e conduzione di visite di operatori, istituzioni e studenti al Porto di Trieste; tra queste, la visita della delegazione guidata dal Ministro per l'Economia e la Mobilità del Land Mecklemburg-Vorpommern (Mecklemburgo) ha posto le basi per la firma di un successivo protocollo d'intesa siglato tra i vertici dei porti di Rostock e Trieste con l'obiettivo di sviluppare il trasporto ferroviario intermodale di container ed altre unità di carico lungo la direttrice che collega i due porti e le relative aree economiche dell'hinterland del Mar Baltico e del Nord Adriatico;

- collaborazione con la Camera di Commercio di Trieste attraverso un protocollo d'intesa volto alla promozione congiunta sui mercati esteri delle peculiarità e potenzialità legate allo scalo giuliano;

- azioni di promozione mirate alla realizzazione della Piattaforma Logistica;

- azioni finalizzate alla valorizzazione del regime di Porto Franco, che caratterizza lo scalo giuliano;

- rinnovo del materiale informativo e promozionale, sia cartaceo che multimediale.

L'Autorità portuale ha inoltre promosso alcune iniziative per avvicinare la cittadinanza alle tematiche della portualità e per favorire una maggior integrazione tra "i luoghi" del porto e quelli della città. I rapporti con gli organi di informazione nazionali ed esteri sono stati tenuti costantemente, sia con contatti individuali, interviste, organizzazione di conferenze stampa e tramite la diffusione di comunicati stampa. Per quanto attiene l'attività di informazione, in particolare attraverso le moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione, oltre alla pubblicazione sul sito Internet del porto di Trieste, sono stati sviluppati prospetti tematici statistici *on demand*.

Servizi di interesse generale.

Con deliberazione n.1 del 2009 dell'Autorità portuale di Trieste e al fine di gestire i servizi d'interesse generale di cui all'art.1, lettera A, B, C, D, F, G del DM 14.11.1994 è stata costituita la Porto di Trieste Servizi S.p.A. (PTS) di cui l'Autorità era inizialmente socio unico. Nel 2010 è stata ceduta la quota maggioritaria.

Nell'anno 2011, la società PTS ha continuato a fornire i suoi servizi, che sono stati integrati o ampliati attraverso la sottoscrizione delle seguenti ulteriori convenzioni:

- convenzione di data 27 ottobre 2011 per l'attivazione dei servizi di SIT-GIS – manutenzione ed estensione;
- convenzione di data 27.10.2011 per l'attivazione dei servizi di gestione qualità: predisposizione e gestione di un sistema hardware e software finalizzato all'attuazione delle procedure del Sistema Qualità (Certificazione ISO 9001:2008 dell'Autorità portuale di Trieste in qualità di Stazione Appaltante di Lavori Pubblici);
- convenzione di data 27.10.2011 per l'attivazione dei servizi di gestione del sistema BlackBox in ausilio alla movimentazione delle merci nell'ambito del Porto di Trieste in regime di Porto Franco.

Per quanto riguarda il servizio ferroviario, affidato nel 2004 con concessione quindicennale alla società Adriafer s.r.l., si rappresenta che detta società è stata posta in liquidazione all'inizio dell'anno 2011. Ciononostante, Adriafer ha continuato ad operare per garantire il servizio di manovra ferroviaria nell'ambito portuale. Vari interventi di carattere organizzativo/operativo hanno fatto sì che la società a fine esercizio 2011 fosse nelle condizioni di avere delle concrete possibilità di raggiungere il pareggio di bilancio ed, allo stesso tempo, avere anche delle prospettive per poter uscire dalla stato di liquidazione ed essere quindi riattivata.

Nel 2007 era stato affidato il servizio di interesse generale della gestione delle stazioni marittime e dei servizi di supporto ai passeggeri alla Trieste Terminal Passeggeri S.p.a. (TTP), costituita con capitale sociale interamente posseduto dall'Autorità portuale di Trieste e con personale dipendente in esubero ivi distaccato. A seguito di procedura di evidenza pubblica, nell'ottobre 2011 è stato siglato il contratto di cessione del 60% del capitale sociale della Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. tra l'Autorità portuale di Trieste e la Trieste Adriatic Maritime Initiatives srl (TAMI), società costituita ad hoc da Unicredit (31%), Costa Crociere (29%), Giuliana Bunkeraggi (15%), Reguardia (15%) ed Assicurazioni Generali (10%).

L'Autorità ha inoltre il compito di effettuare il rilascio dei permessi di transito liberalizzati per i trasporti internazionali diretti all'estero e sbarcati dalle linee RO/RO, di gestire l'attività svolta dalle società di vigilanza, di effettuare le verifiche sugli impieghi del personale operante nelle imprese portuali e nelle cooperative di facchinaggio, nonché di procedere alla quantificazione e conseguente addebito delle relative quote di partecipazione dovute per l'utilizzo delle banchine, degli ormeggi non operativi e dei punti di ispezione frontaliera per i prodotti di origine animale.

Per quanto attiene il servizio di vigilanza, l'Autorità portuale ha deciso di avvalersi della possibilità di ripetere il servizio alle medesime condizioni economiche dell'anno precedente, fatta salva la rivalutazione del 2,5 % prevista dal Capitolato Speciale d'Appalto riconosciuta alla società appaltatrice PTS a partire dal mese di agosto 2011.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione.

Anche nell'anno 2011, l'Autorità portuale di Trieste ha svolto la manutenzione ordinaria in ambito portuale riferita alle parti comuni con l'ausilio della Società Porto di Trieste Servizi S.p.A, dando priorità agli interventi finalizzati alla sicurezza.

Gli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti nel corso dell'anno 2011 hanno riguardato principalmente gli immobili in uso alle forze di polizia ovvero alle

Amministrazioni dello Stato in genere, i magazzini in ambito portuale, l'ampliamento delle reti esistenti.

Inoltre, si è dato seguito all'attività di bonifica dall'amianto presente in numerosi edifici del porto. Per quanto riguarda, invece, i magazzini ed in generale gli edifici in ambito portuale è stato dato avvio ad un vasto programma di messa a norma e recupero funzionale dei magazzini portuali. Infatti, a seguito della decadenza dei permessi temporanei all'esercizio (NOP - Nulla Osta Provvisori) che erano prorogati di anno in anno, si è resa improcrastinabile la necessità di mettere a norma i magazzini in campo antincendio. Sono stati appaltati, e sono attualmente in corso di esecuzione, i lavori di messa a norma dei magazzini 72, 60 e 57. Nel settore della manutenzione delle opere marittime sono stati effettuati alcuni interventi di ammodernamento degli arredi di banchina, specie in casi derivanti da danneggiamenti.

Grande infrastrutturazione –opere principali:

Piattaforma Logistica. Con la pubblicazione del Bando di data 30.6.2011 è stata avviata la procedura di gara per l'individuazione del soggetto incaricato del completamento della progettazione, dell'esecuzione e della gestione dell'opera.

Prolungamento della diga foranea antistante la Riva Traiana. I lavori, quali opere di grande infrastrutturazione, sono finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il progetto prevede l'allungamento della diga foranea Luigi Rizzo di 420 m. I lavori sono stati ultimati e collaudati. Il costo complessivo dell'intervento assomma ad Euro 28.863.000.

Riqualificazione del Mag. n. 42 (Stazione Marittima – Molo Bersaglieri). Intervento che prevede la creazione di un nuovo terminal d'arrivo per il traffico crocieristico al Molo Bersaglieri. I lavori sono iniziati nel mese di febbraio 2010 e si concluderanno maggio 2012. Il costo complessivo ammonta ad Euro 9.850.000, finanziati con fondi del Ministero a disposizione dell'Autorità.

Riqualificazione dell'area dell'Arsenale San Marco. Sono in corso le procedure inerenti numerosi interventi per la riqualificazione dell'area dell'Arsenale San Marco. Il costo complessivo degli interventi assomma, per il momento, ad Euro 12.300.000 interamente finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Ristrutturazione del molo "0". I lavori, eseguiti in virtù di un finanziamento specifico, sono pressoché ultimati. Il costo complessivo dell'intervento assomma ad Euro 1.725.000 ed è stato finanziato per Euro 1.596.000 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per Euro 129.000 da fondi del Commissariato del Governo.

Ristrutturazione dei Capannoni n. 57, 60 e 72. I lavori sono iniziati nel 2010 e l'ultimazione è prevista per gli ultimi mesi del 2012. Il costo complessivo dell'intervento assomma ad Euro 3.100.000 ed è stato finanziato con fondi a disposizione dell'Autorità Portuale.

Ristrutturazione edificio "ex CULP". Nel 2011 sono stati portati in fase avanzata i lavori di restauro dell'edificio denominato "ex CULP" in Porto Nuovo. Il costo

complessivo dell'intervento assomma ad Euro 4.400.000 ed è stato finanziato per Euro 3.367.000 con fondi del Ministero a disposizione dell'Autorità portuale di Trieste e per Euro 1.033.000 su fondi del Commissariato del Governo.

Immobile di Corso Cavour 2. Sono in via di ultimazione i lavori di restauro dell'immobile di Corso Cavour 2. L'edificio, una volta completato, è destinato a divenire un polo espositivo e culturale. Il costo complessivo dell'intervento assomma ad Euro 3.000.000 ed è stato finanziato per intero dai fondi di Bilancio dell'Autorità.

Riqualficazione rive antistanti i magazzini n. 55 e 58. Nel 2011 si sono svolti i lavori di riqualficazione delle rive antistanti i magazzini n. 55 e 58 in Punto Franco Nuovo. Il costo complessivo dell'intervento assomma ad Euro 1.780.000 ed è stato interamente finanziato con fondi del Ministero Infrastrutture e Trasporti a disposizione dell'Autorità.

Centrale idrodinamica. Nel 2011 si sono svolti i lavori di restauro dell'edificio denominato Centrale Idrodinamica del Porto Vecchio, il cui completamento è previsto per il 2012. Il costo complessivo dell'intervento assomma ad Euro 5.000.000 ed è stato finanziato per Euro 4.338.000 dalla Regione Friuli Venezia Giulia (Assessorato alla Cultura) e per Euro 662.000 dal Bilancio dell'Autorità portuale di Trieste.

Sottostazione Elettrica. La conclusione dei lavori è prevista per il 2013. Il costo complessivo dell'intervento assomma ad Euro 3.500.000 ed è stato finanziato per Euro 1.960.000 dalla Regione Friuli Venezia Giulia (Assessorato alla Cultura) e per Euro 1.540.000 dal Bilancio dell'Autorità portuale.

Finanziamenti comunitari

Nel 2011 sono stati avviati i seguenti interventi finanziati con fondi comunitari:

- indagini ambientali ed analisi di laboratorio per il piano di caratterizzazione a mare dell'area di prolungamento del molo 7° (POR FESR 2007-2013 – Obiettivo competitività e occupazione. Attività 2.1.b “Recupero dell'ambiente fisico”);
- Polo museale del porto di Trieste (POR FESR 2007-2013 – Obiettivo competitività e occupazione. Asse 2, Sostenibilità ambientale, Attività 2.1.a “Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale”).

Il 2011 ha visto l'Autorità impegnata nei seguenti progetti:

- **INWAPO** (*Upgrading of Inland Waterway and Sea Ports*) per il miglioramento dell'accessibilità verso e all'interno dell'Europa Centrale;
- **BATCo** (Baltic-Adriatic Transport Cooperation) per lo sviluppo dell'asse Baltico-Adriatico;
- **ITS Adriatic Multi-port Gateway** per realizzare una piattaforma informatica comune (*e-platform*) che funga da anello di congiunzione, sia orizzontale – cioè tra i diversi sistemi di *port community* esistenti - sia verticale – cioè tra i sistemi lato mare e lato terra. L'obiettivo comune è quindi armonizzare e far dialogare i vari sistemi ITS di cui ciascun porto è dotato e permettere l'interscambio dei dati in tempo reale;
- **LOSAMEDCHEM** - progetto europeo che analizza e mira a sviluppare i traffici di merci chimiche all'interno del bacino del Mediterraneo, con particolare enfasi sugli aspetti riguardanti la sicurezza dei flussi di tali merci;

- **ADRIA A** - Accessibilità e sviluppo per il rilancio dell'Adriatico Interno – che si pone l'obiettivo di contribuire alla riorganizzazione dell'accessibilità e dei trasporti dell'intera area transfrontaliera italo-slovena;
- SAFEPORT** (Programma Italia – Slovenia), che riguarda lo sviluppo di obiettivi nel campo della sicurezza (safety) e dell'ambiente portuale;
- “Euridice”** cofinanziato dal 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'Unione Europea, che prevede attività di ricerca scientifica e tecnologica applicate ai trasporti;
- “SoNorA”** che prevede una serie di attività di studio e di analisi finalizzate allo sviluppo del corridoio plurimodale di trasporto che collega il porto di Trieste con alcuni corrispondenti scali marittimi sul mar Baltico;
- APQ Ital-Med**, che ha portato alla stipula di un Protocollo di Intesa con l'Autorità Portuale di Alessandria d'Egitto (ottobre 2009) e alla definizione di un secondo progetto, all'interno del programma europeo MEDA – MoS per indagare la fattibilità di collegamenti marittimi regolari in Autostrade del Mare tra Trieste con il Paese affacciato sulla sponda sud del mediterraneo. I fatti geo-politici della primavera 2011 hanno ovviamente rallentato il succitato sviluppo progettuale.

Gestione del demanio

Nel 2011, gli atti pluriennali di maggior rilevanza hanno riguardo i seguenti soggetti:

- Meridian Parco Energia S.r.l.*: è stato rilasciato un atto formale ventennale di tetti di edifici del Punto Franco Nuovo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico;
- Comune di Trieste: è stata rilasciata una licenza annuale per la concessione delle prime tre campate di tettoie allo Scalo Legnami per una superficie di mq. 26.738, allo scopo di avviare le attività propedeutiche all'esecuzione del nuovo impianto di depurazione acque reflue di Servola, da regolarsi con concessione pluriennale;
- Gruppo Ormeggiatori del Porto di Trieste*: è stato rilasciato un atto formale ventennale per la concessione dell'edificio ex Gencimar di Molo F.lli Bandiera precedentemente oggetto di un atto di sottomissione;
- Cantieri San Rocco S.p.A.*: è stato rilasciato un atto provvisorio (ex art. 10 Reg. Nav. Mar.) per l'occupazione di aree demaniali e manufatti a Muggia, precedentemente regolata da un atto formale quindicennale, in attesa di completare l'istruttoria per il rinnovo pluriennale richiesto.

Al 31.12.2011 risultano in essere n. 31 atti formali, n. 2 atti di sottomissione, n. 2 atti suppletivi, n. 2 concessioni provvisorie e n. 4 concessioni in fase di rilascio.

Anche nel 2011 è stata applicata la riduzione straordinaria del 20% sui canoni di concessione per i magazzini utilizzati esclusivamente per il deposito del caffè crudo, allo scopo di promuovere i traffici di tale merce.

Per quanto riguarda le licenze, nel corso del 2011, l'Autorità ha assentito n. 20 nuove concessioni, 7 delle quali suppletive. Al 31.12.2011 risultano in essere n. 328 licenze di concessione.

Operazioni e servizi portuali

Nel 2011 l'attività dello scalo marittimo di Trieste è stata temporaneamente sospesa a causa di un'agitazione dei lavoratori portuali, che ha visto l'Autorità intervenire sia con le parti in causa sia con le altre Istituzioni. Le vicende sono legate alla liquidazione, con cessazione dell'attività, dell'impresa portuale autorizzata ex art. 16, L.84/94, Primavera Soc.Coop a r.l., i cui lavoratori sono quindi transitati, tenuto conto del parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, una parte nella Minerva Servizi Srl, deputata alla fornitura della manodopera temporanea e l'altra in una nuova impresa portuale esercente le operazioni ed i servizi portuali, la Delta Uno Srl.

Al 31.12.2011, n.33 ditte risultano autorizzate ex art.16 L.84/04, di cui n.16 autorizzate nell'anno in riferimento, mentre n.32 risultano autorizzate a svolgere operazioni portuali.

Le imprese iscritte nel registro ex art.68 Cod. nav. al 31.12.2011 sono complessivamente n. 387, che comprendono n.53 nuove iscrizioni, mentre n.36 imprese non hanno rinnovato l'iscrizione.

Security

Nel corso dell'anno 2011 è stato dato avvio alla realizzazione del sistema di controllo accessi su tutti i varchi portuali. L'Autorità ha inoltre curato l'approvazione del Piano di Sicurezza del porto di Trieste, la revisione delle valutazioni di security (PFSA) relative ai singoli impianti portuali, la gestione delle attività del Comitato di Igiene e Sicurezza, del Coordinamento Organi Ispettivi (COI) e della Commissione paritetica, in attuazione degli Accordi prefettizi del 2008 in materia di sicurezza e igiene del lavoro, l'avvio delle attività riguardanti il progetto comunitari Safeport (programma Italia – Slovenia).

Tasse portuali

Il conto consuntivo presenta maggiori accertamenti per circa un 2% in più in totale sul 2010, pari a € +226.446.

<i>gettito delle tasse di ancoraggio(somme accertate)</i>	Euro 6.581.839,57
<i>gettito della tassa portuale (somme accertate)</i>	<u>Euro 5.362.829,47</u>
Totale anno 2011	Euro 11.944.669,04

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

L'Organo di controllo ha ritenuto di non dover formulare rilievi significativi sull'attività dell'Ente e, come già per il 2010, ha evidenziato il miglioramento di alcuni importanti indici, quali il risultato positivo della gestione corrente, l'aumento del patrimonio netto e la riduzione dei residui attivi. Nella relazione il Collegio ha sottolineato le iniziative poste in essere per la dismissione dei pacchetti azionari delle società partecipate in ottemperanza al disposto della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008).

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE							
RENDICONTO GENERALE 2011							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	28.673.634	75,5%	-5%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	13.442.386	49,2%	2%
Canoni demaniali	15.620.610	41,1%	-8%	Uscite per gli organi dell'Ente	434.880	1,6%	83%
Tasse	11.944.668	31,4%	2%	Uscite per il personale	10.931.650	40,0%	-4%
Altri redditi e proventi	833.710	2,2%	5%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	2.075.856	7,6%	32%
Vendita di beni e prestazione di servizi	274.646	0,7%	-65%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	1.226.454	4,5%	-11%
CONTRIBUTI CORRENTI	7.200.000	19,0%	71%	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.775.999	6,5%	4%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	10.868.061	39,8%	133%
Regione	7.200.000	19,0%	71%	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	27.312.900	41,0%	30%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	28.325.869	90,5%	155%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	16.935.668	54,1%	522%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	2.109.070	5,6%	30%	manutenzione straordinaria	11.149.162	35,6%	35%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	37.982.704	69,3%	5%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	241.039	0,8%	62%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	2.235	0,0%	-91%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	1.322.711	4,2%	-38%
RISCOSSIONE DI CREDITI	4.285.227	49,1%	33300%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	1.516.730	4,8%	13%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	4.319.502	49,5%	-15%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	123.089	0,4%	-12%
Stato per opere	0	0,0%	-100%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	112.032	1,3%	-	Rimborso di altri debiti	123.089	0,4%	-12%
Regione	3.752.259	43,0%	-14%	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	31.288.399	46,9%	112%
Altri enti pubblici	455.211	5,2%	-27%	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	8.059.538	12,1%	-24%
ENTRATE DA PRESTITI	123.088	1,4%	-93%	TOTALE USCITE	66.660.837	100%	44%
Mutui	0	0,0%	-100%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	127.784.874	100%	12%
Altri debiti finanziari	123.088	1,4%	-12%	di parte corrente	6.850.220	5%	160%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	8.730.052	15,9%	26%	in conto capitale	119.736.026	94%	9%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	8.059.538	14,7%	-24%	di partite di giro	1.198.628	1%	-23%
TOTALE ENTRATE	54.772.294	100%	2%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	117.099.449	100%	-1%	8.047.301	-11.888.543	6.498.752	40.391.843
di parte corrente	25.735.413	22%	4%				
in conto capitale	88.292.964	75%	-3%				
di partite di giro	3.071.072	3%	1%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2010	2,29
2011	2,13

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme rimosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2010	0,56
2011	0,58

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2010	0,88
2011	0,77

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

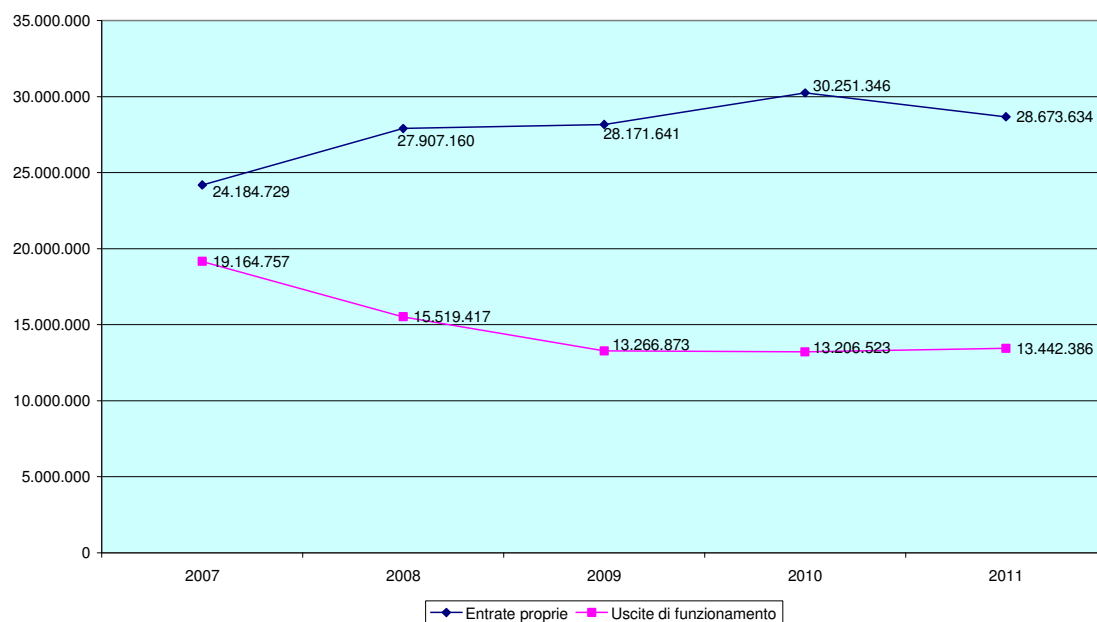
2010	0,69
2011	0,71

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

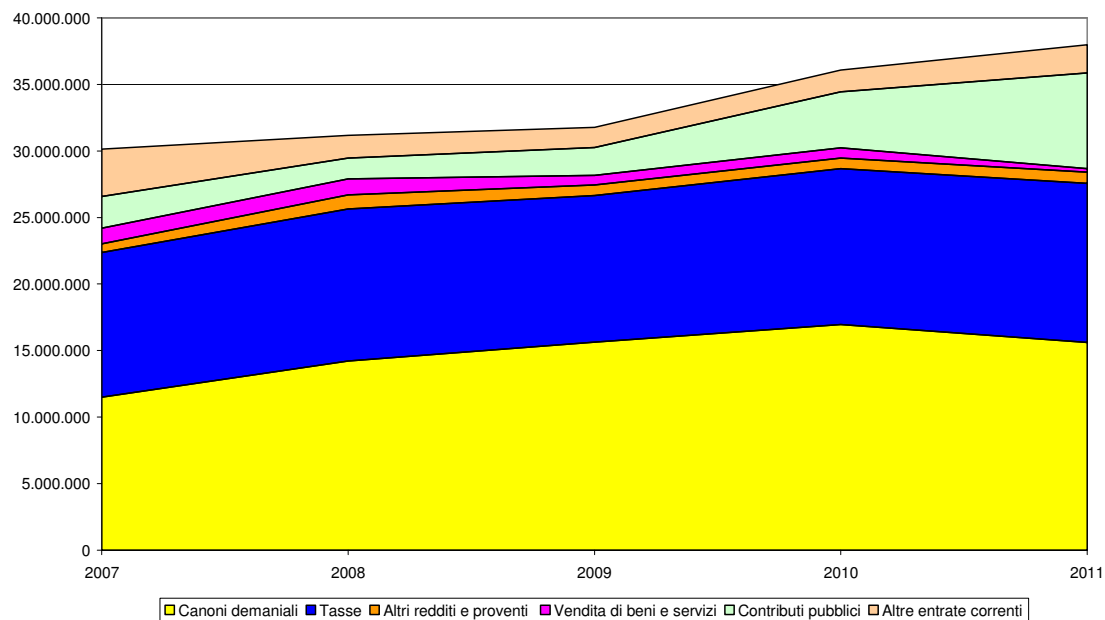
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2010	0,71
2011	0,67

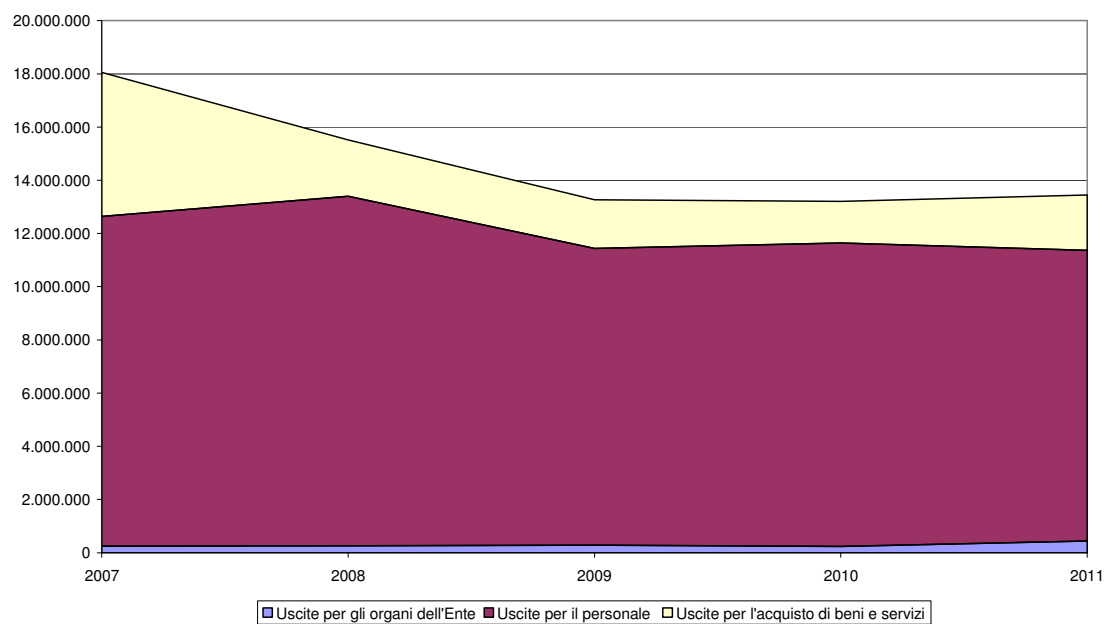
AP Trieste. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



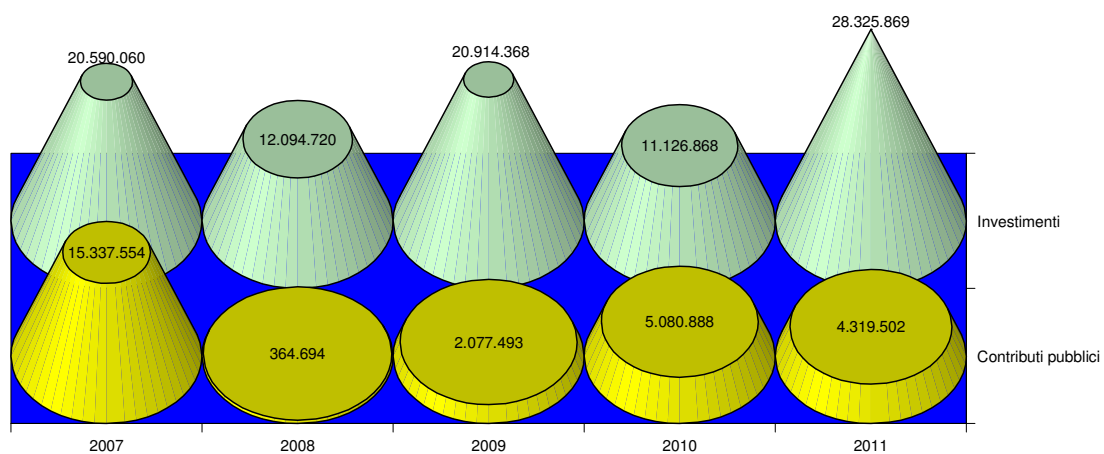
AP Trieste. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



AP Trieste. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011



AP Trieste. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2011



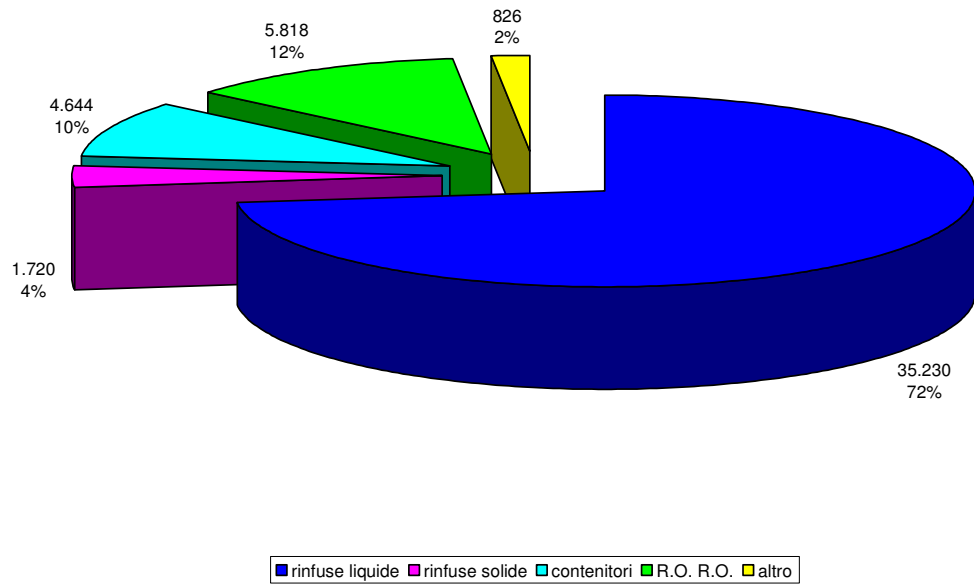
AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

Concessioni demaniali anno 2011

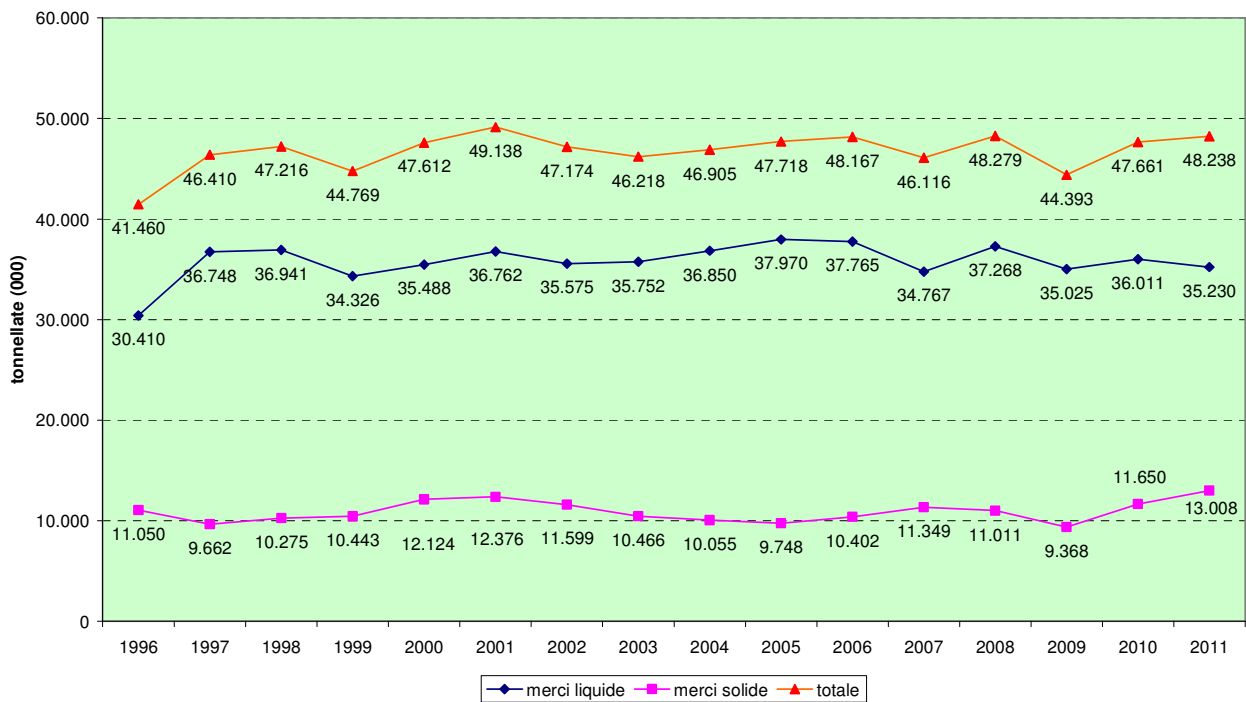
FUNZIONI E CATEGORIE		CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
		numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE		186	573.354	1.447	6.309	1.440	0	513.157	0
	Terminal operators	25	535.537	1.237	5.790	589	0	409.618	0
	Attività commerciali	118	29.272	210	459	851	0	20.259	0
	Magazzini portuali	43	8.545	0	60	0	0	83.280	0
SERVIZIO PASSEGGERI		1	63.873	0	11	350	0	11.930	0
INDUSTRIALE		32	719.047	73.608	5.243	90.229	0	361	0
	Attività industriali	4	310.301	9.520	3.714	74	0	0	0
	Impianto fotovoltaico	3	1.445	9	0	89.513	0	0	0
	Depositi costieri	9	294.337	50.716	0	1	0	361	0
	Cantieristica	16	112.964	13.363	1.529	641	0	0	0
TURISTICA E DA DIPORTO		68	76.618	216.915	4.013	7.327	0	95.381	0
	Turist. Ricreative	18	48.648	0	330	1.235	0	50.453	0
	Nautica da diporto	50	27.970	216.915	3.683	6.092	0	44.928	0
PESCHERECCIA		19	0	1.117	0	0	0	1.210	0
INTERESSE GENERALE		56	63.309	183	993	24.698	0	24.193	0
	Servizi tecnico nautici	29	36.396	63	3	0	0	12.525	0
	Infrastrutture	24	24.185	120	990	24.698	0	11.668	0
	Imprese esec. opere in porto	3	2.728	0	0	0	0	0	0
VARIE		32	43.444	0	0	209	0	150.708	0
TOTALE GENERALE		394	1.539.645	293.270	16.569	124.253	0	796.940	0

*) I canoni demaniali marittimi applicati dall'Autorità Portuale di Trieste fanno riferimento alle varie fattispecie concessorie previste dalla normativa ministeriale (cantieristica, turistico-ricreative, peschereccia ecc.) ovvero, per le attività commerciali, al Decreto Interministeriale 19.07.1989, attuativo della legge n. 160/89 ed alla adozione di criteri diversi previsti dall'art. 7 della legge 494/93. I canoni unitari indicati rappresentano una media ponderata delle misure applicate ai concessionari.

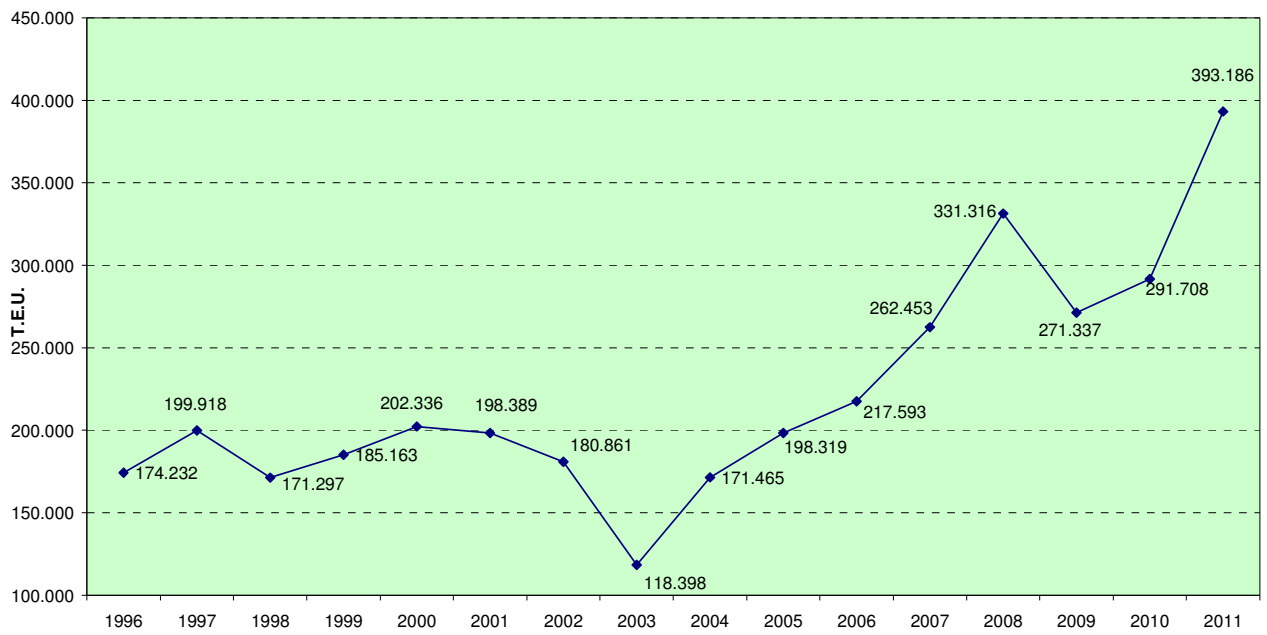
AP Trieste - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2011
tonnellate(000)



AP Trieste - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2011



AP Trieste - Contenitori movimentati. - Anni 1996-2011



VENEZIA

Santa Marta – fabbr. 13- 30123 VENEZIA
tel.041/5334111- fax 041/5334254
www.port.venice.it apv@port.venice.it

Presidente

Paolo Costa

(dal 2.7.2008)

Segretario Generale:

Franco Sensini

(dal 7.6.2004 – 2° mandato)

Aspetti organizzativi

L'organizzazione della Segreteria Tecnico-Operativa è definita per funzioni ed è suddivisa in 4 direzioni:

- Direzione Programmazione e Finanza: Unità organizzativa finalizzata alla gestione finanziaria;
- Direzione Affari Istituzionali e Demanio: Unità organizzativa finalizzata alla gestione dei beni demaniali e delle funzioni istituzionali;
- Direzione Tecnica: Unità organizzativa finalizzata alla gestione e allo sviluppo delle infrastrutture portuali;
- Direzione Pianificazione Strategica e Sviluppo: Unità organizzativa finalizzata allo sviluppo del sistema portuale.

Nel corso dell'anno 2011, l'Ente ha continuato a sviluppare il progetto di rafforzamento dell'organico con l'assunzione di personale qualificato in possesso di competenze e conoscenze coerenti con le strategie di sviluppo dell'Ente e destinato a potenziare le strutture maggiormente coinvolte nella gestione delle attività previste dal Piano Operativo Triennale.

Per quanto riguarda la consistenza, l'attuale pianta organica è stata approvata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 14.7.2009.

Nel corso del 2011 ci sono state 9 cessazioni per dimissioni volontarie e 9 assunzioni di cui 3 con contratto di lavoro a tempo determinato. Il rapporto di lavoro di n. 2 unità è stato trasformato da tempo determinato a tempo indeterminato.

Il numero dei dipendenti in posizione di distacco è di 4 unità.

Il reclutamento del personale è avvenuto attraverso avvisi di selezione che sono stati pubblicizzati sia attraverso il job posting del sito istituzionale (www.port.venice.it), sia attraverso i canali tradizionali delle affissioni presso l'albo dell'Autorità Portuale (uffici di Venezia e uffici di Marghera), dei Centri per l'Impiego della provincia di Venezia e di Padova, del Comune di Venezia e della Regione del Veneto e presso le Università di Venezia e di Padova nonché a seconda della tipologia di ricerca presso enti pubblici operanti nel settore.

Nel corso del 2011, inoltre, l'Ente ha assunto con un contratto di lavoro a progetto nove collaboratori impiegati nello sviluppo di progetti finanziati dall'Unione Europea. Tutti i contratti sono stati sottoposti al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 20/1994 come modificato dall'art. 17 comma 30 del D.L. 78/2009 convertito con L. n. 102/2009.

L'organico complessivo al 31 dicembre 2011 è pari a 89 unità, escluso il Segretario Generale, così suddiviso:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2011

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero o in distacco
DIRIGENTI	5	4	1
QUADRI	31	28	1
IMPIEGATI	55	55+1*	2
<i>Totali</i>	91	88+1*	4

* Unità a tempo determinato

In questi ultimi anni l'Autorità portuale ha intrapreso una politica di valorizzazione delle risorse umane con il chiaro obiettivo di sviluppare costantemente la qualificazione professionale del personale.

L'attività di formazione ed aggiornamento del personale, svolta nell'anno 2011, è stata indirizzata su due macro aree di intervento formativo: la formazione manageriale/trasversale per il personale operativo e per i manager, mirata a migliorare la corrispondenza tra gli scopi dell'organizzazione e quelli dei singoli collaboratori attraverso la condivisione degli elementi fondamentali della mission e della vision dell'Autorità portuale e la formazione specialistica, naturalmente determinata dal ruolo svolto e quindi a supporto delle diverse Aree dell'Ente.

Il costo totale dell'attività formativa per l'anno 2011 è stata pari a circa € 240.000.

Nella realizzazione della strategia di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, l'Autorità portuale si avvale del CFLI – Consorzio Formazione Logistica Intermodale, in qualità di azienda *in house* per la realizzazione di un programma di formazione.

Nel corso del 2011 è proseguita l'attività di supporto al project manager per l'adozione della norma volontaria ISO 14.001:2004 inerente al Sistema Gestione Ambientale.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

L'impostazione del Piano Operativo Triennale 2008-2011 e della Prima Revisione approvata nel 2010 ha trovato una sostanziale conferma nella Seconda Revisione Annuale (approvata dal Comitato Portuale il 24.2.2011) con l'aggiunta significativa, rispetto al piano precedente, del progetto del porto d'altura.

Nel corso dell'anno 2011 è stato sviluppato il progetto integrato di piattaforma d'altura/terminal terrestre in aree ex Montefibre. L'idea di un terminal container d'altura si fonda sul presupposto di poter ricevere navi oceaniche che necessitano di alti fondali ed usufruire delle ampie superfici prossime agli importanti mercati di riferimento, già prevalentemente infrastrutturate, presenti primariamente a Porto Marghera nonché

lungo l'arco costiero veneto (in particolare Chioggia e Porto Levante) e lungo l'assetto strategico del sistema navigabile del fiume Po.

Il CIPE, con delibera del 5.5.2011, ha formulato la "Presenza d'atto" dell'Accordo di Programma del 4.8.2010 tra Magistrato alle Acque di Venezia e Autorità portuale.

Il progetto è quindi stato inserito nell'Intesa Generale Quadro tra il Governo e la Regione del Veneto, per l'aggiornamento del 8° Programma Infrastrutture Strategiche nazionali, sottoscritta il 19.6.2011.

Il 27.10.2011 il Magistrato alle Acque di Venezia (MAV) ha approvato con prescrizioni il progetto preliminare della diga foranea e del terminal petrolifero off shore di propria competenza, così come previsto dall'accordo del 04.08.2010.

La diga foranea, quale opera compensativa del Sistema Mose (per garantire la separazione delle esigenze di regolazione delle maree da quelle di navigazione) viene quindi progettata dal MAV compatibilmente con il terminal container progettato dall'Autorità portuale.

Interventi in campo ambientale e dragaggi

L'Autorità portuale ha continuato a seguire lo sviluppo dell'Accordo di Programma relativo al cd. "Progetto Vallone Moranzani", in collaborazione con gli uffici del Commissario delegato per l'Emergenza socio economico ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia.

L'Accordo Moranzani, sottoscritto nel 2008 con gli Enti locali e nazionali per risolvere il problema dei fanghi, prevede la costruzione di impianti per il trattamento e lo smaltimento dei sedimenti per un totale di 3,2 milioni metri cubi di cui 1,65 milioni destinati all'Autorità portuale di Venezia; la sistemazione viaria di Malcontenta / Marghera; la regimazione idraulica di Marghera; l'interramento di elettrodotti; lo spostamento della San Marco Petroli; la realizzazione di parchi urbani.

Nel 2011 l'Ente ha presentato al Commissario Delegato il Piano di caratterizzazione dei terreni interessati alla nuova viabilità – Nodo Malcontenta – che è stato approvato con Decreto n. 22 del 26.07.2011.

Nel 2011 è stato firmato un "Accordo Integrativo" che ha inserito fra gli interventi l'adeguamento funzionale di via dell'Elettronica; il collegamento stradale tra via dell'Elettronica con SR 11; la bonifica dell'area Terminal Ro-Ro e della Piattaforma logistica Fusina. I tre progetti sono a carico dell'Autorità portuale, che si impegna altresì a realizzare l'intervento viabilistico relativo al 1° lotto – 1° stralcio funzionale della rotatoria tra via dell'Elettronica e via Malcontenta ed il connesso viadotto, già previsto nell'accordo del 2008 ed inizialmente in carico alla Provincia di Venezia.

Per quanto riguarda gli interventi di dragaggio, si ricordano:

- **canali Industriali Ovest e Sud fino alla quota intermedia di -10,5 m s.l.m.m.** - I lavori sono in fase conclusiva. A fine 2011 sono stati rimossi 500.000 mc di materiali in Classe C, destinati all'isola delle Tresse, e 170.000 mc di Classe Oltre C, destinati alla Colmata Molo Sali.
- **Canale Malamocco-Marghera fino alla quota -12 m s.l.m.m.** - Il progetto è stato approvato in data 16/06/2011 e i lavori sono attualmente in corso.
- **Darsena della Rana a -9 m s.l.m.m.** - Il progetto prevede le attività di dragaggio successive a quelle previste dall'"Intervento di dragaggio alla quota intermedia -10,50 m s.l.m.m. del canale industriale Ovest e Sud – Seconda Perizia di Variante". La seconda perizia di variante è stata approvata con

Decreto del Commissario Delegato per l’Emergenza socio – economico – ambientale relativa ai Canali Portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia numero 27 del 25 ottobre 2011.

Tra le azioni per la sostenibilità energetica del porto di Venezia c’è la riduzione delle emissioni atmosferiche gas-serra in linea con gli impegni presi dall’Italia a livello internazionale attraverso la ratificazione del Protocollo di Kyoto. In tale ottica, nel corso del 2011 sono stati individuati gli elementi più critici, nell’ambito dei consumi, dell’attuale sistema energetico dell’area portuale, identificando possibili interventi per il miglioramento dell’efficienza e l’impiego di fonti rinnovabili e si è dato seguito alle azioni previste nel protocollo di intesa con ENEL del 2010.

Obiettivi primari di tale progetto erano quelli di predisporre:

- lo studio e la progettazione di un impianto di elettrificazione delle banchine (*cold ironing*) destinate alle navi crociera del porto di Venezia;
- uno studio sulla mobilità interna di passeggeri e merci nel porto di Venezia al fine di realizzare un sistema di infrastruttura di ricarica intelligente per i veicoli elettrici destinati al trasporto dei passeggeri e delle merci;
- lo studio di un sistema di impianti di illuminazione innovativi e ad alta efficienza energetica nelle aree indicate dall’Autorità portuale di Venezia utilizzando le migliori tecnologie, tenendo in considerazione la Legge Regionale 17/2009 della Regione Veneto relativa alle norme per il contenimento dell’inquinamento luminoso.

Sistema ITC e Port Community System

Perseguendo la volontà di realizzare un sistema telematico che coinvolga l’intera comunità portuale veneziana, nel 2011 l’Ente ha continuato a sviluppare il sistema LogIS per renderlo un vero e proprio “Port Community System”, così come viene definito dalla “European Port Community Systems Association” (EPCSA) e paragonabile a quelli già in uso nei maggiori porti del Nord Europa.

Al 31.12.2011 il sistema LogIS conta più di 460 utenti accreditati (Capitaneria di porto, Autorità portuale, Agenzie marittime, Imprese Portuali, Piloti, Ormeggiatori, Rimorchiatori, Guardia di finanza, ecc); tra gennaio 2011 e dicembre 2011 sono state registrate oltre 254.000 transazioni (transazioni di scrittura, inserimento o modifica, nel sistema), ed il servizio è attivo 365 giorni all’anno, h. 24.

Da una recente analisi dei costi e dei benefici, l’adozione del sistema per il solo “ciclo nave” da parte della comunità portuale veneziana, comporta un risparmio complessivo quantificabile in € 1.200.000,00 circa.

Nel corso del 2011 si è integrato il sistema LogIS con le informazioni provenienti dall’AIS (Automatic Identification System), allo scopo di consentire un elevato grado di elaborazione del dato, consentendo analisi approfondite sia su dati in “tempo reale” che su dati storici (in particolare la visualizzazione dei tracciati nave e dell’evoluzione della posizione delle navi all’interno di un range temporale) relativi a navi in navigazione nell’Adriatico.

Safety

Nel corso del 2011 sono proseguite le ispezioni da parte dei funzionari dell’Autorità portuale per il controllo delle procedure di sicurezza in materia di lavoro portuale. Nel

contempo è proseguita l'attività del Comitato di Igiene e Sicurezza e quella svolta in seno al Sistema Operativo Integrato estendendo l'attività ispettiva congiunta anche all'orario notturno.

Relativamente al tema Rischi da Incidente Rilevante, il 7.10.2011 l'Ente ha iniziato come capofila il progetto europeo SAFEPORT riguardante "Il porto e la gestione dei rischi ambientali e industriali", la cui conclusione è prevista nel 2014.

Questo progetto promuove lo sviluppo di strategie e/o piani congiunti per la prevenzione e riduzione dei rischi ambientali e industriali nelle aree portuali di Ravenna, Chioggia, Venezia, Monfalcone, Nogaro, Trieste e Koper, favorendo l'armonizzazione di sistemi e metodologie per la tutela dell'ambiente tra i porti dell'alto Adriatico.

I dati complessivi di traffico del 2011 confermano sostanzialmente quelli registrati nel 2010, con una leggerissima flessione di mezzo punto percentuale (26,3 milioni di tonnellate movimentate).

Entrando nello specifico, si osserva che la flessione riguarda soltanto le rinfuse liquide, che diminuiscono del 6,58% rispetto all'anno precedente.

Al contrario, le merci solide mostrano un discreto aumento pari al 4,54%.

Un miglioramento a due cifre si osserva nelle merci in contenitori con un +16,78% rispetto al 2010 e 460.000 TEU movimentati. Di conseguenza, i contenitori aumentano la loro incidenza sul volume totale del traffico, passando dal 15% del 2010 al 18% del 2011.

Nell'ambito delle merci solide, la categoria più significativa resta però quella delle rinfuse che pesano per il 25% sul totale (+1% rispetto all'anno precedente).

In crescita è anche il traffico passeggeri con un aumento dell'8,74% sul 2010 e 2.240.000 unità transitate.

Nel corso 2011 l'attività promozionale è stata particolarmente serrata nel filone delle iniziative condotte sui mercati esteri, guidate dall'obiettivo di cogliere alcune opportunità di riposizionamento del porto:

- l'attivazione di nuovi servizi sia nel Mediterraneo che verso il Far East;
- l'approssimarsi della realizzazione di un nuovo Terminal per le Autostrade del Mare, struttura che per spazi e funzionalità non avrà pari nel Mediterraneo;
- il consolidamento di alcune relazioni istituzionali intessute negli anni con i nuovi mercati di riferimento come India, Brasile, ma anche Corea e Cina, dal lato mare, la Baviera, l'Austria e i mercati lungo il Corridoio AB, dal lato terra.

Anche nel campo della promozione istituzionale - declinata poi secondo gli obiettivi target di Porto Aperto, Porto Etico, Porto Sicuro, Porto Verde - si sono valorizzate al massimo le occasioni presentatesi di veicolare i messaggi nell'ambito di eventi di rilievo internazionale.

Sul lato mare, in particolare, nel bacino del Mediterraneo gli sforzi si sono concentrati su Nord Africa e Medio Oriente, selezionando come prioritari Egitto, Siria e Turchia e raggiungendo risultati in termini di conoscenza dell'offerta di Venezia da parte dei potenziali clienti e in termini di favore delle istituzioni straniere verso l'apertura di nuove linee.

Rispetto all'area asiatica, tenuto conto dei tassi di crescita a doppia cifra e del volume dei container scambiati intra-Asia, nonché dell'appartenenza a quest'area di buona parte degli attori della logistica mondiale, si sono sfruttate tutte le opportunità che si sono presentate per promuovere l'offerta del porto di Venezia inserita, a questo livello, anche nel contesto della partnership tra i porti dell'Alto Adriatico (NAPA).

Rispetto alle azioni promozionali condotte nell'ambito del NAPA, il 2011 ha rappresentato un anno particolarmente proficuo in cui si sono raccolte diverse conferme dal mercato circa la necessità di proporsi, specie verso l'oltre Suez, come un unico gateway.

L'Autorità portuale ha, inoltre, confermate tutte le azioni di supporto, sia economico, sia operativo, alle principali manifestazioni cittadine, ed ha contribuito alla realizzazione di manifestazioni sportive importanti per la collettività locale.

Inoltre, il 2011 è stato l'anno in cui sono stati sviluppati a pieno il nuovo sito web www.port.venice.it e il canale Youtube www.youtube.com/portofvenice.

Infine, va segnalata la partecipazione del progetto comunicativo dell'Autorità portuale al premio ESPO 2011.

Per promuovere il porto presso i diversi soggetti interessati (come compagnie marittime, spedizionieri, industriali), ma anche per far conoscere ai cittadini le azioni e le opportunità offerte dal porto, l'Autorità portuale ha preparato nel 2011 alcune brochure illustrative e pubblicazioni pubblicitarie.

Servizi di interesse generale

Elenco dei servizi affidati; soggetti affidatari; decorrenza e termine dell'affidamento:

Servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei portuali	Coop. Guardie ai Fuochi del porto di Venezia	1.1.2012-31.12.2012
Servizio di raccolta, stoccaggio, pretrattamento e smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi (liquami, acque di lavaggio e di sentina, nonché le acque nere) e dei residui del carico prodotti dalle navi ormeggiate nel porto di Venezia	A.T.I. fra: VERITAS SpA - Soc. Coop. Guardie ai Fuochi del Porto di Venezia - Conepo Servizi - Berengo SpA - CMEV - SACAIM SpA	1.6.2010-31.5.2030
Servizio di fornitura alle navi di acqua potabile a mezzo bettolina	Nethun Srl	1.6.2006-31.5.2011
Servizio di fornitura alle navi di acqua potabile a mezzo acquedotto e bettolina	VERITAS SpA	1.6.2011 – 31.5.2021
Servizio ferroviario reso in ambito portuale	Esercizio Raccordi Ferroviari di Porto Marghera SpA	1.1.2003 – 31.12.2017

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Le manutenzioni sostenute dall'Autorità portuale hanno comportato una spesa complessiva di € 4.641.593 così suddivisa:

- € 625.957 per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali ad uso dell'Autorità portuale, comprese spese per pulizia, vigilanza uffici e riscaldamento;
- € 3.522.393 per manutenzione, pulizia, riparazione e vigilanza di parti comuni;
- € 493.243 per manutenzione ordinaria canali portuali ed ausili alla navigazione.

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria, tra le opere più significative che contribuiscono all'ammontare della cifre impegnate nel corso dell'anno 2011 si segnalano:

- l'ampliamento del parco ferroviario;
- l'inizio degli interventi propedeutici al nuovo terminal cabotaggio;
- l'ampliamento del terminal Passeggeri di Banchina Isonzo, II e III stralcio;
- l'adeguamento di via dell'Elettronica;
- Darsena Canale Ovest;
- la sistemazione di via dell'Azoto;
- l'adeguamento della banchina Veneto;
- il Centro di Ispezione Frontaliero;
- l'adeguamento funzionale dell'area CIPI Sartori;
- l'adeguamento di banchina Piemonte;
- il completamento degli ausili luminosi alla navigazione nel canale Malamocco – Marghera;
- la realizzazione della copertura del Magazzino 13.

Relativamente agli escavi, gli interventi più significativi realizzati nel 2011 riguardano:

- l'escavo del curvone S. Leonardo a -11,30 m;
- la continuazione dei lavori di dragaggio dei Canali Industriali Ovest e Sud a -10,50 m;
- i lavori di escavo del Canale Malamocco Marghera a -12 m;
- gli interventi di escavo manutentorio a Marittima.

Le somme impegnate nel 2011 relative ad investimenti per immobili ed opere ammontano a € 25.085.530, così ripartiti per fonte di finanziamento:

- Autofinanziamento	€ 18.069.389
- TEN-T	€ 628.141
- Comma 983 – L. 27.12.2006, n. 296	€ 5.970.000
- Regione Veneto	€ 419.000

Le opere di grande infrastrutturazione, nel corso del 2011, hanno riguardato la progettazione della piattaforma d'altura, in grado di ospitare sia il traffico petrolifero che quello containerizzato, da realizzare nelle aree ex Montefibre e lo sviluppo delle "Autostrade del mare". In particolare, gli interventi nell'area di Marghera, ove si svolgono sia servizi nazionali che internazionali, puntano a fluidificare il traffico in

arrivo e in partenza verso e dalle banchine portuali, evitando interferenze tra la modalità ferroviaria e quella stradale.

A Marittima, dove si svolge il traffico Ro-Pax di collegamento con la Grecia, sono proseguiti gli interventi di manutenzione e ristrutturazione delle aree ed edifici a servizio del terminal.

Uno dei progetti più importanti in fase di avvio prevede la realizzazione nel Comune di Venezia, presso l'area "ex Alumix" in località Fusina di Porto Marghera, di una darsena con 4 ormeggi per navi ro-ro/ro-pax e una piattaforma logistica dotata di infrastrutture viarie e ferroviarie e di nuovi fabbricati, magazzini, piazzali portuali e parcheggi per un'area complessiva di circa 36 ettari.

Il progetto per l'area verrà realizzato tramite Project Financing da un concessionario (gruppo di soggetti che attueranno l'intervento) già individuato nel 2010 mentre i lavori per un primo stralcio corrispondente alla Darsena Nord, da realizzarsi con fondi dell'Autorità portuale, sono stati consegnati nel corso del 2011.

Infine sono già stati ottenuti tutti i pareri e le autorizzazioni necessari mentre si è ancora in attesa della compatibilità ambientale.

Parallelamente, anche con un contributo nell'ambito del programma TEN-T, sono iniziati i lavori di adeguamento di via dell'Elettronica, con il raddoppio dei binari per Fusina e la realizzazione di 4 corsie (2 per ogni senso di marcia), per poter collegare adeguatamente il nuovo terminal alla rete stradale e ferroviaria dell'entroterra.

Security

Relativamente al tema della Port Facility Security, nel corso del 2011 è stata completata da parte dell'Autorità portuale.P, in collaborazione coi terminalisti, la revisione quinquennale dei Port Facility Security Assessment (PFSA) e dei relativi conseguenti Plan (PFSP) dei terminal portuali di Venezia e Marghera.

Il 2011 ha visto attuarsi progetti di estensione e mantenimento in efficienza del sistema SaFE ("Security and Facilities Expertise") che concorre ad incrementare i livelli di sicurezza nel Porto di Venezia, anticipando in parte quanto previsto in seguito nei contenuti del Piano di Sicurezza di cui sopra. Il finanziamento di riferimento per tali interventi è quello ottenuto dal Ministero degli Interni (ammontare complessivo 7 milioni di euro).

Un ulteriore intervento a supporto delle azioni previste è stata l'acquisizione di due sistemi scanner a raggi X, lo ZBV mobile ed il GANTRY fisso, destinati alle aree portuali commerciali di Marghera, del costo complessivo di 4 milioni di euro.

Finanziamenti comunitari

a) Progetti di sviluppo infrastrutturale.

- Ampliamento del parco ferroviario a Porto Marghera.
Decisione CE notificata il 20/11/2008 – Contributo € 900.000
- Potenziamento del collegamento stradale e ferroviario con il nuovo Terminal di Fusina per le Autostrade del Mare.
Decisione CE notificata il 12/6/2009 – Contributo € 398.000
DGR del 3/11/2009 – Contributo € 5.037.500

- Miglioramento dell'accessibilità nautica del porto di Venezia: lavori di dragaggio dei Canali Industriali Ovest e Sud.
Decisione CE notificata il 26/10/2009 – Contributo €3.912.000
 - Potenziamento dell'accessibilità ed integrazione del porto di Venezia alla rete TEN-T.
Decisione CE del 28/6/2010 - Contributo €1.256.000
 - ITS Adriatic Multi-port gateway
Decisione CE del 24/6/2011 – Contributo €495.000
 - Sviluppo del sistema RIS per l'interoperabilità nel sistema idroviario del Nord Italia
Decisione CE del 1°/6/2011 – Contributo €250.000
- b) Progetti di cooperazione per lo sviluppo della logistica, intermodalità e sicurezza
- SONORA – Programma Central Europe
Approvazione il 23/07/2008 – Contributo concesso €170.135.
 - MEMO – Programma MED
Approvazione il 5/02/2009 – Contributo concesso €165.206
 - WATERMODE – Programma Sud Est Europa
Approvazione l' 11/03/2009 – Contributo concesso €695.000
 - ALPCHECK 2 – Programma Spazio Alpino
Approvazione il 22/06/2009 – Contributo concesso €210.000
 - SAFEPORT – Programma Italia/Slovenia
Approvazione il 15/4/2010 – Contributo concesso €700.000
 - EMPIRIC – Programma Central Europe
Approvazione il 3/12/2010 – Contributo concesso €512.000
 - Adriatic Port Community (APC) – Programma IPA Adriatico
Approvazione il 3/12/2010 – Contributo concesso €1.030.000
 - INWAPO (Upgrading of Inland water way and sea ports) – Programma Central Europe
Approvazione il 19/5/2011 – Contributo concesso €936.269
 - SEE MARINER – Programma Sud Est Europe
Approvazione il 23/3/2011 – Contributo concesso €250.000

Con riferimento ai progetti sopra illustrati, durante l'anno 2011, l'Autorità portuale ha curato l'organizzazione di incontri con i partner di progetto per il monitoraggio e l'avanzamento delle attività progettuali ed ha garantito la partecipazione ai medesimi incontri promossi dai partner.

Gestione del demanio

Gli ambiti demaniali marittimi portuali in giurisdizione all'Autorità portuale di Venezia includono:

- gli specchi d'acqua ed i canali demaniali marittimi compresi tra la bocca di Malamocco e quella di Lido;
- le aree di Marghera, I° e II° zona, così come definite dal Piano Regolatore Portuale vigente;
- la Cassa di Colmata A;

- il terminal di S. Leonardo;
- le aree di Marittima e S. Basilio/S. Marta, nonché parte delle aree dedicate alle cantieristica a S. Pietro di Castello;
- gli accosti di Riva dei 7 Martiri, San Biagio e Ca' di Dio.

Per quanto riguarda l'attività 2011 della gestione demaniale dell'Autorità portuale si segnala l'acquisizione, avvenuta da parte della Venice Newport, società controllata dall'Ente, del compendio industriale per la produzione di acido solforico e derivati già dismesso ex Syndial S.p.A. che unitamente all'ex compendio Montefibre già acquisito nel 2010, consente una futura infrastrutturazione di banchina per uno sviluppo di circa 1000 metri lungo la sponda sud del canale Industriale Ovest tra la Darsena della Rana e il bacino di evoluzione n. 3.

Nel corso del 2011, inoltre, è stata avviata la procedura per l'acquisizione al demanio dello Stato dei beni immobili mantenuti sul demanio marittimo dalla Fondazione "Opera S. Maria del Porto" in comune di Venezia località Porto Marghera, costituiti da una chiesa votiva ed un fabbricato ad uso assistenziale.

Concessioni ex art. 18 Legge 84/94

Le concessioni ex art. 18 vigenti nel porto di Venezia nel 2011 sono le seguenti:

- Multi Service S.r.l.;
- T.R.I. S.p.A. (subentrata alla T.M.B. S.r.l.);
- T.I.V. S.p.A.;
- Vecon S.p.A.;
- Ilva Laminati Piani S.p.A.;
- Marghera Portuale.

In altri siti di porto Marghera svolgono attività portuali commerciali:

- per conto terzi: n. 3 soggetti;
- per conto proprio: n. 7 soggetti;
- svolgono attività portuali correlate alla loro attività industriale : n. 9 soggetti;
- svolgono attività portuali correlate alla loro attività di depositi costieri/raffinerie: n. 10 soggetti.

Concessioni di aree portuali per traffico passeggeri

Nell'area di Venezia-Marittima (comprese quelle di S. Basilio e centro storico) è insediata la V.T.P. S.p.A., che gestisce il traffico dei passeggeri ed i servizi ed attività collegati.

Concessioni di aree portuali per altri usi

Nell'ambito portuale vi sono aree ed immobili ceduti in concessione a soggetti comunque legati all'attività portuale e così individuabili:

- per attività proprie d'istituto: n. 8
- operatori portuali di servizio alle merci : n. 3;
- agenzie marittime e spedizionieri: n. 7;
- provveditorie marittime: n. 1;
- autotrasportatori: n. 2;

Cantieristica (maggiore e minore) e pesca

Le imprese di cantieristica sono n. 6.

Concessioni demaniali marittime per diporto, usi turistico - ricreativi, ludici, culturali ed altri.

Alcune concessioni (di esiguo numero e di modesta entità) sono assegnate a società remiere e circoli velici, con durata annuale e con canone determinato sulla base dello specifico decreto ministeriale emanato a sensi della L. 494/93, della delibera regionale di individuazione delle fascia di valore turistico e della relativa voce unitaria di canone per i siti interessati; altre sono assegnate per le seguenti attività: 3 culturali; 3 diporto; 17 ristorazione; 1 ricreativi.

Concessioni demaniali marittime per altri usi

Vengono rilasciate concessioni di specchi acquei sia in centro storico (soprattutto nel Bacino di S. Marco) sia in altri canali portuali per stazionamento e/o operatività di natanti.

Operazioni e servizi portuali

Per quanto riguarda le operazioni portuali, il numero dei soggetti autorizzati a svolgere operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della L. 84/1994 è stato fissato con l'Ordinanza n° 348 del 22 .4.2011.

Alla data del 31.12.2011 i soggetti autorizzati risultano così suddivisi:

a) 17 imprese portuali (autorizzate ex Ord. 73/1999) per conto terzi o per conto proprio;

b) 8 stabilimenti industriali (autorizzati ex Ord. 74/1999) già in autonomia funzionale.

Per quanto concerne il settore dei servizi specialistici, complementari ed accessori al ciclo delle operazioni portuali di cui all'art. 16, il numero dei soggetti autorizzati alla fornitura di detti servizi specialistici alle imprese ed agli stabilimenti è stato fissato con l'Ordinanza n° 350 del 6.5.2011.

Alla data del 31.12.2011, risultano autorizzate n. 19 ditte.

Ai sensi dell'art. 17 L. 84/1994, il soggetto autorizzato all'attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo è la Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia Soc. Coop.

Alla luce della quantità degli avviamenti forniti nel corso del 2010 alle imprese autorizzate ai sensi degli artt. 16 e 18 della L. 84/94, tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Direzione Generale per i Porti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché dei previsti pareri formulati dagli Organi Collegiali, con l'Ordinanza n° 349 del 2.5.2011 l'Autorità portuale ha provveduto a determinare in 120 unità l'organico operativo dell'impresa ex art. 17 per l'anno 2011.

Alla data del 31.12.2011, l'organico dell'impresa risultava essere composto da n. 119 unità.

Nel corso dell'anno 2011 sono state rilasciate n. 112 autorizzazioni ai sensi dell'art. 68 Cod. Nav.

Tasse portuali

Le entrate derivanti dalla riscossione delle tasse portuali hanno risentito anche per il 2011 della crisi globale economica. Hanno presentato i seguenti valori, in linea con l'andamento dei traffici del porto di Venezia, beneficiando in chiusura dell'anno dei segnali di ripresa registrati.

	<u>2010</u>	<u>2011</u>	<u>Prev. 2012</u>
Tasse portuali	10.406.956	10.372.458	11.000.000
Tasse di ancoraggio	3.938.506	3.845.375	4.200.000

Relazione del collegio dei revisori dei conti

In ordine all'attività svolta dall'Autorità portuale di Venezia nell'anno 2011, il Collegio non ritiene di dover formulare rilievi e/o osservazioni.

Evidenzia, comunque, tra gli aspetti più significativi, la tenuta dei volumi di traffico che si sono mantenuti sugli stessi livelli dell'anno precedente

Efficace e costante è stata l'attività di promozione svolta dall'Autorità sia attraverso gli strumenti della comunicazione che con la partecipazione a manifestazioni ed eventi.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA							
RENDICONTO GENERALE 2011							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2011/2010		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2011/2010
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	40.375.865	94,0%	21%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	10.560.559	45,6%	-0,3%
Canoni demaniali	24.451.066	56,9%	40%	Uscite per gli organi dell'Ente	354.246	1,5%	5%
Tasse	14.217.833	33,1%	-1%	Uscite per il personale	7.144.195	30,9%	1%
Altri redditi e proventi	1.706.966	4,0%	10%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	3.062.118	13,2%	-4%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0,0%	-	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	3.006.651	13,0%	160%
CONTRIBUTI CORRENTI	592.160	1,4%	248%	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	6.135.798	26,5%	-7%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	3.442.880	14,9%	23%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	23.145.888	26,1%	10%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	26.718.755	60,5%	-53%
Altri enti pubblici	592.160	1,4%	248%	opere e fabbricati e progettazioni	25.031.458	56,7%	-54%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.991.002	4,6%	117%	manutenzione straordinaria	54.072	0,1%	-58%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	42.959.027	47,4%	25%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	1.633.225	3,7%	6%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	25.761	0,1%	-99,9%
RISCOSSIONE DI CREDITI	11.064.836	42,3%	8%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	726.359	1,6%	23%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	12.558.378	48,0%	41%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	7.301.841	16,5%	54%
Stato per opere	10.721.174	41,0%	55%	Rimborso mutui	7.301.841	16,5%	54%
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Regione	475.135	1,8%	-26%	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	9.410.000	21,3%	-6%
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	44.182.716	49,8%	-61%
Altri enti pubblici	1.362.069	5,2%	-0,1%	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	21.406.208	24,1%	412%
ENTRATE DA PRESTITI	2.550.667	9,7%	-97%	TOTALE USCITE	88.734.812	100%	-35%
Mutui	0	0,0%	-100%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	149.350.606	100%	-21%
Altri debiti finanziari	2.550.667	9,7%	-	di parte corrente	8.847.754	6%	2%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	26.173.881	28,9%	-74%	in conto capitale	130.286.327	87%	-27%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	21.406.207	23,6%	412%	di partite di giro	10.216.525	7%	503%
TOTALE ENTRATE	90.539.115	100%	-35%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	139.471.539	100%	-16%	20.972.621	1.804.303	52.978	159.659.263
di parte corrente	21.336.605	15%	-12%				
in conto capitale	100.263.506	72%	-28%				
di partite di giro	17.871.428	13%	485%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2010	3,14
2011	3,82

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme rimosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2010	0,58
2011	0,68

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2010	0,68
2011	0,69

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

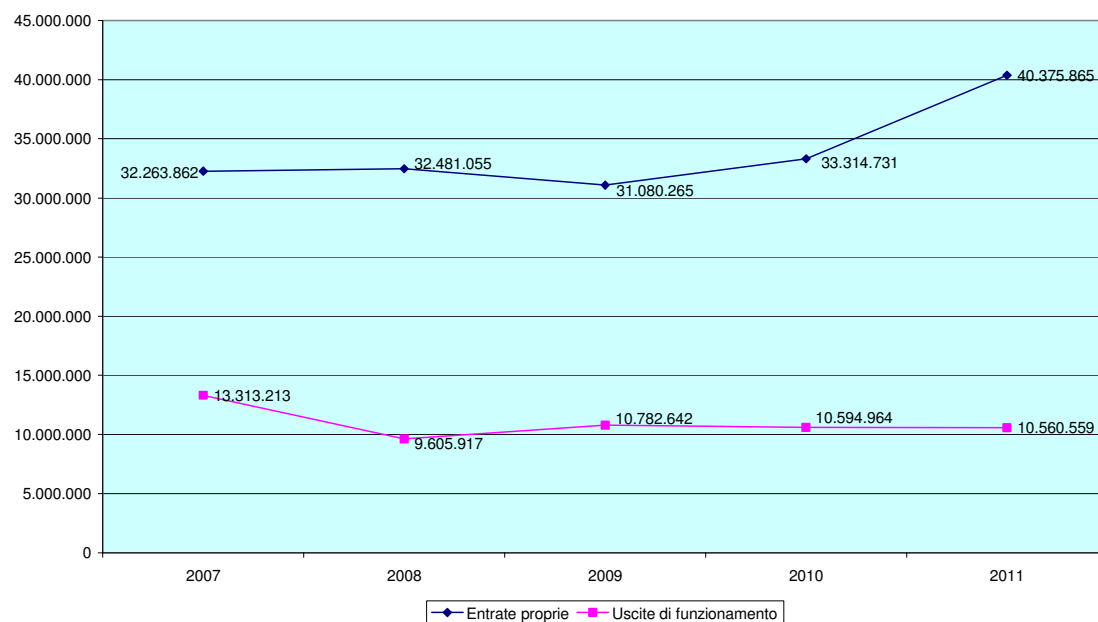
2010	0,60
2011	0,54

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

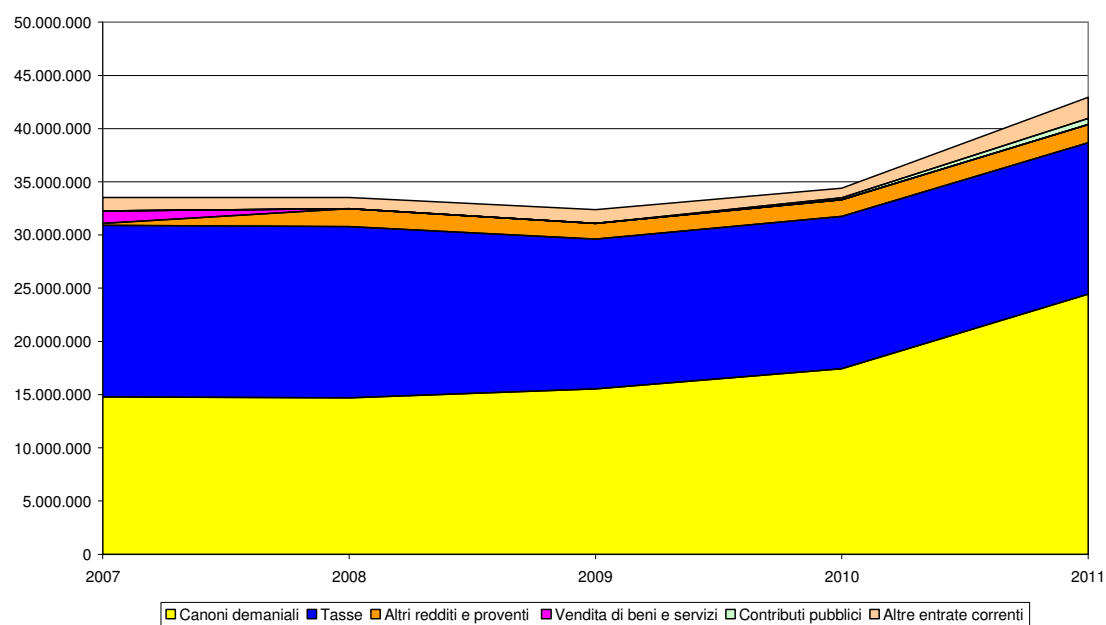
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2010	0,55
2011	0,54

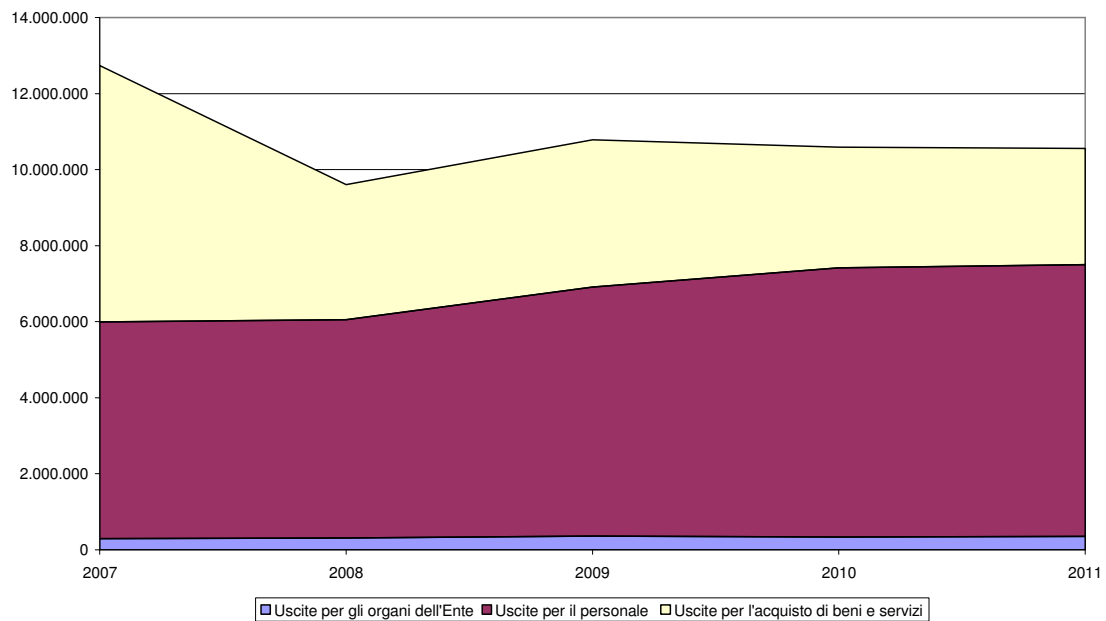
AP Venezia. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2011



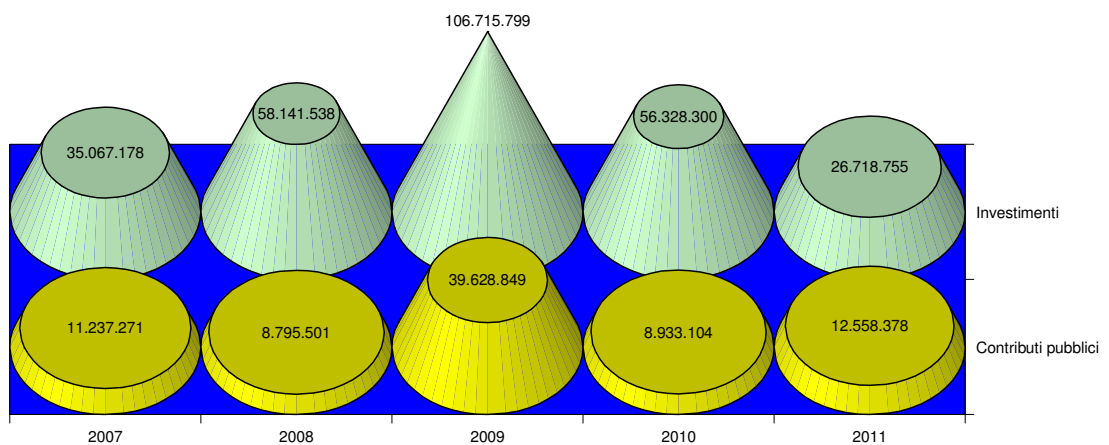
AP Venezia. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2011



AP Venezia. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2011



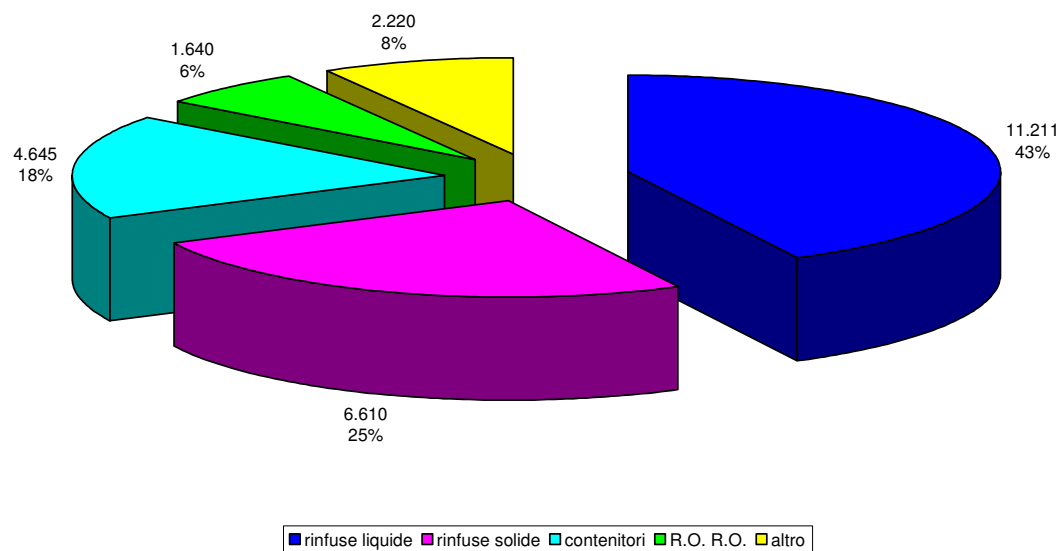
AP Venezia. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2011



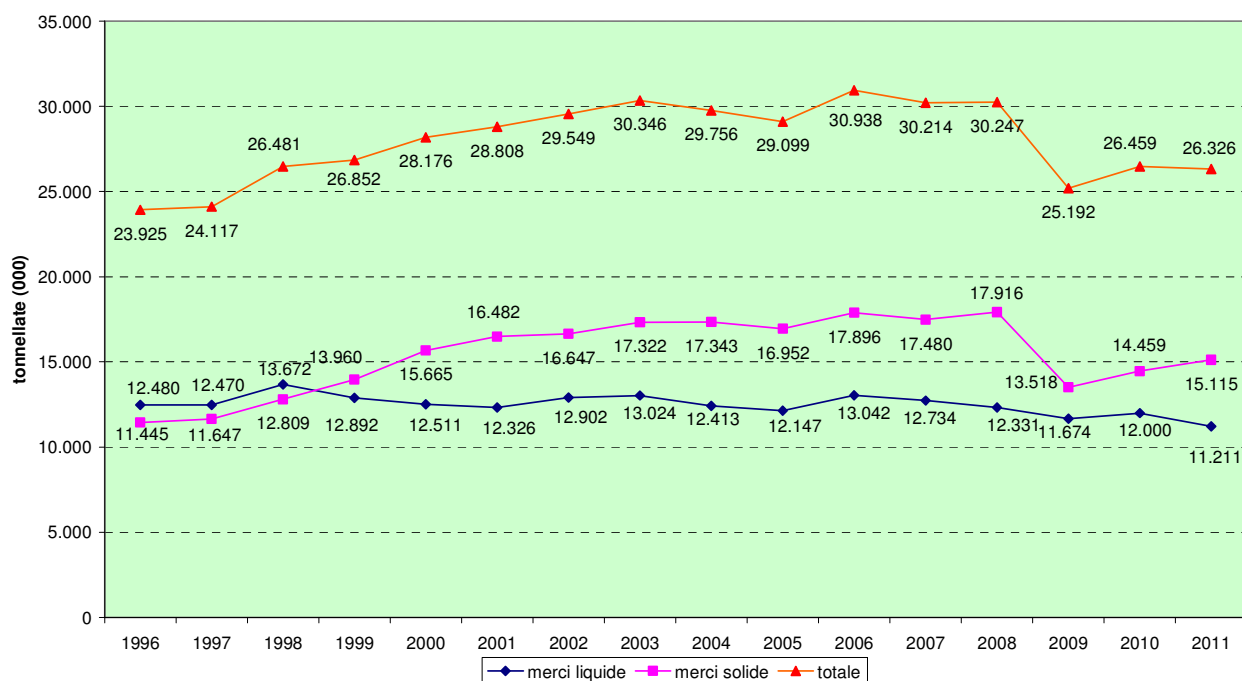
AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA
PORTO DI VENEZIA

FUNZIONI E CATEGORIE		CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
		numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE		69	0	0	0	0	0	0	0
	Terminal operators	49							
	Attività commerciali	20							
	Magazzini portuali								
SERVIZIO PASSEGGERI		1							
INDUSTRIALE		38	0	0	0	0	0	0	0
	Attività industriali	21							
	Depositi costieri	11							
	Cantieristica	6							
TURISTICA E DA DIPORTO		53	0	0	0	0	0	0	0
	Attività turistico ricreative	45							
	Nautica da diporto	8							
PESCHERECCIA		6							
INTERESSE GENERALE		60	0	0	0	0	0	0	0
	Servizi tecnico nautici	26							
	Infrastrutture	20							
	Imprese esecutrici di opere	14							
VARIE		145							
TOTALE GENERALE		372	0	0	0	0	0	0	0

AP Venezia - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2011
tonnellate(000)



AP Venezia - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2011



AP Venezia - Contenitori movimentati - Anni 1996-2011

